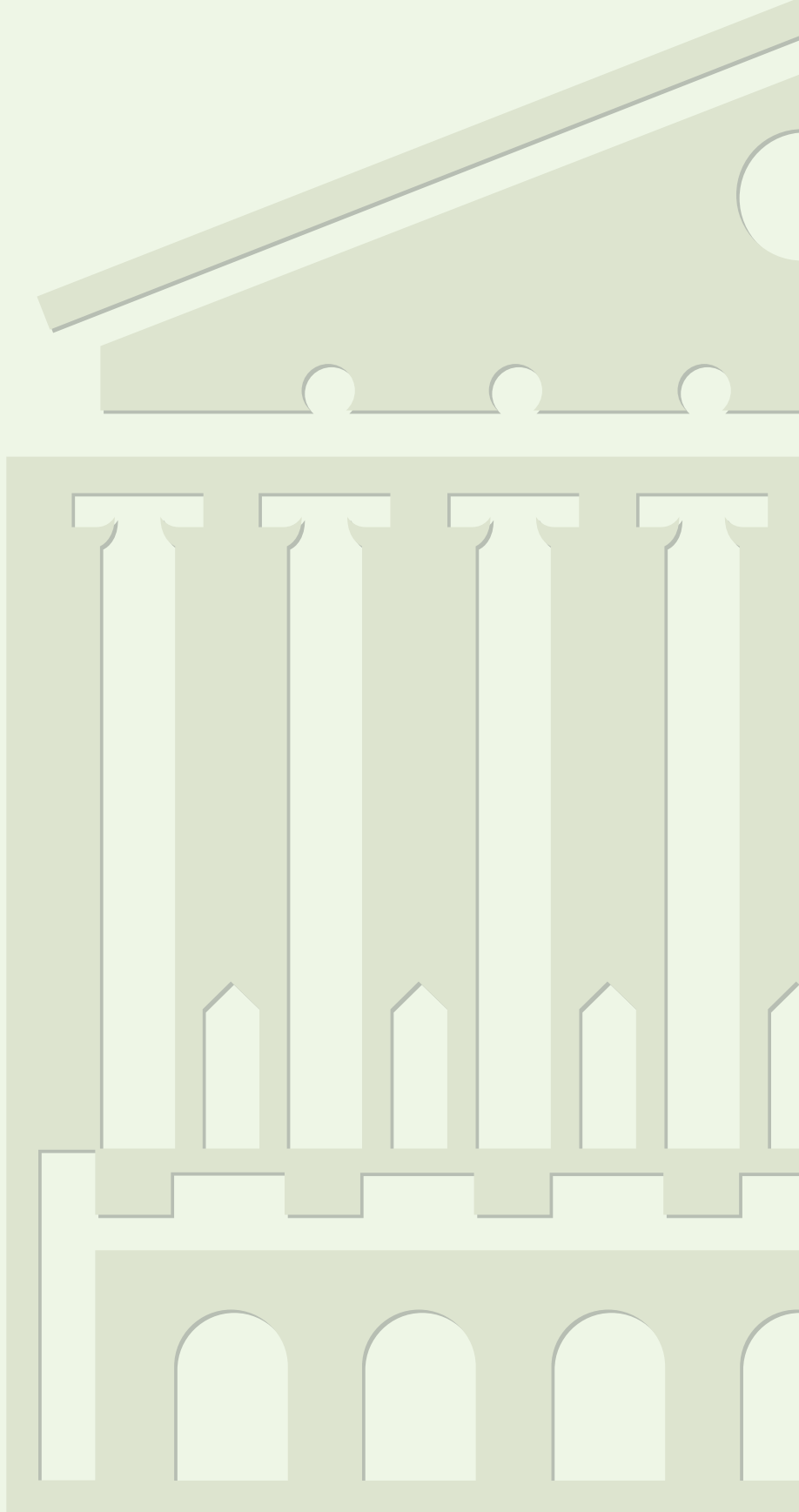


2007

Relazioni e Bilancio

della Banca Popolare di Milano
e del Gruppo Bipiemme



Relazioni e Bilancio della Banca Popolare di Milano e del Gruppo Bipiemme



BANCA POPOLARE
DI MILANO

Società Cooperativa a r.l. fondata nel 1865
Capogruppo del Gruppo Bancario Bipiemme - Banca Popolare di Milano
Capitale sociale al 31.12.2007: Euro 1.660.136.924
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 00715120150
Iscritta all'Albo nazionale delle Società Cooperative n. A109641
Sede Sociale e Direzione Generale:
Milano – Piazza F. Meda, 4
www.bpm.it – e-mail: bipiemme@bpm.it

Aderente al Fondo Interbancario
di Tutela dei Depositi

Iscritta all'Albo delle Banche
e Capogruppo del Gruppo Bancario
Bipiemme – Banca Popolare di Milano
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Esercizio 2007

Indice

Cariche Sociali	9
Convocazione di Assemblea Ordinaria	11
Relazione sul governo societario della Banca e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate	13
Bilancio della Banca Popolare di Milano – Esercizio 2007	51
Dati di sintesi ed indicatori di bilancio della Banca Popolare di Milano	53
Premessa	55
Stato patrimoniale riclassificato	56
Conto economico riclassificato	57
Evoluzione trimestrale del Conto economico riclassificato	58
Dati di sintesi	59
Indicatori	60
Relazione sulla Gestione della Banca Popolare di Milano	61
Lo scenario macroeconomico	63
Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano	65
La struttura distributiva	68
Linee di sviluppo	70
I principali aggregati patrimoniali	75
I risultati economici	81
Il rendiconto finanziario	84
Informazione sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis TUF	85
L'azionariato, l'andamento del titolo e il rating di Banca Popolare di Milano	89
Informazione sull'adesione a codici di comportamento (Art. 124-bis, Tuf e art. 89-bis Re)	94
Relazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 cod. civ.	94
Operazioni con parti correlate	98
Azioni di società detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale della Banca Popolare di Milano	99
I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	101
La prevedibile evoluzione della gestione	101
Proposta di riparto dell'utile di esercizio	102
Schemi del Bilancio dell'Impresa	105
Stato patrimoniale	106
Conto economico	108
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	109
Rendiconto finanziario	111

Nota integrativa	113
Parte A – Politiche contabili	115
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	141
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	209
Parte D – Informativa di settore	239
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	243
Parte F – Informazioni sul patrimonio	321
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	333
Parte H – Operazioni con parti correlate	337
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	345
Attestazione Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	349
Allegati al Bilancio	351
Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149 duodecies	353
Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate	355
Relazione del Collegio Sindacale	377
Relazione della Società di Revisione	385
Bilancio Consolidato del Gruppo Bipiemme - Banca Popolare di Milano Esercizio 2007	389
Dati di sintesi ed indicatori di bilancio del Gruppo Bipiemme	391
Struttura del Gruppo Bipiemme	392
Premessa	393
Stato patrimoniale consolidato riclassificato	394
Conto economico consolidato riclassificato	395
Evoluzione trimestrale del Conto economico consolidato riclassificato	396
Dati di sintesi	397
Indicatori	398
Relazione sulla Gestione del Gruppo Bipiemme	399
L'indirizzo strategico	401
La struttura distributiva	403
L'area di consolidamento del Gruppo Bipiemme	405
I principali aggregati patrimoniali	407
I risultati economici	415
Il rendiconto finanziario	419
Eventi ed operazioni non ricorrenti	420
Informativa sintetica sulle principali partecipazioni del Gruppo Bipiemme	421
Operazioni con parti correlate	440
Raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e l'utile d'esercizio consolidato	440
I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	441
La prevedibile evoluzione della gestione	441

Schemi del Bilancio consolidato	443
Stato patrimoniale consolidato	444
Conto economico consolidato	446
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	447
Rendiconto finanziario consolidato	451
Nota integrativa consolidata	453
Parte A – Politiche contabili	455
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	489
Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato	571
Parte D – Informativa di settore	601
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	609
Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato	701
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	711
Parte H – Operazioni con parti correlate	715
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	721
Attestazione Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	725
Allegati al Bilancio Consolidato	727
Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob Art. 149 duodecies	729
Elenco dei principi contabili internazionali e relative interpretazioni in vigore	730
Prospetto di possessori azionari rilevanti in società non quotate ai sensi dell'art. 126 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999	732
Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato	735
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato	739
Adeguamento allo Statuto degli Artt. 21 e 25 del Regolamento Assembleare. Delibere inerenti e conseguenti	743
Relazione del Collegio Sindacale alla proposta di modifica del Regolamento Assembleare	749
Deliberazioni	753
Organizzazione territoriale del Gruppo Bipiemme - Banca Popolare di Milano	755
Glossario	771

Cariche Sociali^(*)

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Mazzotta dott. Roberto

Vice Presidenti

Artali dott. Mario

Vitale prof. dott. Marco

Consiglieri

Airaghi Enrico

Caniato Luca

Castelnuovo dott. Emilio

Coppini Giuseppe

Coralì prof. dott. Enrico

Corigliano prof. dott. Rocco

Crosta Eugenio

Fusilli dott. Roberto

Lonardi dott. Piero

Martellini prof.ssa dott.ssa Maria

Motterlini dott. Michele

Pittatore dott. Gianfranco

Priori dott. Marcello

Tamburini Jean-Jacques

Tarantini avv. Graziano

Tavormina prof. avv. Valerio

Zefferino dott. Michele

Collegio Sindacale

Presidente

Ortolani dott. Antonio

Sindaci effettivi

Baccani dott. Marco

Castoldi rag. Enrico

Cherubini dott. Emilio

Troiano dott. Paolo

Sindaci supplenti

Messina dott. Salvatore Rino

Radice dott. Enrico

Zanzottera rag. Giuseppe

Zoia dott. Giorgio

Probiviri

Probiviri effettivi

Ciancia avv. Italo

Fontana dott. Alfiero

Serafini dott. Sergio

Probiviri supplenti

Carugati dott. Gianfranco

Mezgec dott. Dario

Direzione

Direttore Generale

Viola dott. Fabrizio

Direttori Centrali

Biliotti dott. Maurizio

Croci Paolo

Dalu Fiorenzo

Damiani ing. Giovanni

Fresu Aldo

Frigerio dott. Roberto^(**)

Pellegatta Angelo

Condirettori Centrali

Colombo Marco

Rovellini dott. Andrea

Stefani dott. Stefano

Vice Direttori Centrali

Piero Capperucci

Carlo Cesare Farma

Roberto Ferrario

Aldo Pullicani Colonesi

Sergio Versienti

^(*) Alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2007

^(**) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Convocazione di Assemblea Ordinaria

I Soci della Banca Popolare di Milano s.c.ar.l. sono convocati in Assemblea ordinaria in prima adunanza il giorno 18 aprile 2008, alle ore 9.00, presso la sede sociale in Milano, Piazza Filippo Meda 4, per trattare il seguente

ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sul bilancio dell'esercizio 2007. Esame del bilancio e delibere relative;
2. Adeguamento allo Statuto degli artt. 21 e 25 del Regolamento Assembleare. Delibere inerenti e conseguenti.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i Soci che:

- risultino iscritti nel libro soci da almeno novanta giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea in prima convocazione, e pertanto entro il giorno 15 gennaio 2008;
- risultino in possesso di copia della comunicazione rilasciata ai sensi dell'art. 85, co. 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e dell'art. 23 del Provvedimento congiunto Banca d'Italia – Consob del 22 febbraio 2008, emessa da un Intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli SpA.

I Soci, le cui azioni risultino già immesse in depositi a custodia ed amministrazione presso la Banca, devono comunque richiedere per iscritto la prevista comunicazione e potranno ritirarla contestualmente presso gli sportelli dell'Istituto ovvero, dalle ore 9.00 alle ore 13.30, presso il Settore Soci sito in Milano, Piazza Meda 4.

A fini ordinatori, le suddette richieste potranno essere effettuate a partire dal 20 marzo 2008 e fino al 16 aprile 2008.

I Soci titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno, ai fini del rilascio della necessaria certificazione, consegnare le azioni stesse ad un Intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

Qualora nella riunione di prima convocazione del giorno 18 aprile 2008 risultasse insufficiente il numero dei Soci presenti prescritto dall'art. 30 dello Statuto sociale per la valida costituzione dell'Assemblea, questa è sin d'ora convocata in

seconda convocazione

per il giorno 19 aprile 2008, alle ore 9.00, presso Fieramilanocity Pad. 1 – 2, Viale Scarampo – Porta Teodorico 12, Milano, con il medesimo ordine del giorno.

In relazione alla partecipazione all'Assemblea tramite rappresentanti si ricorda – ai sensi dello Statuto e del Regolamento Assembleare attualmente vigenti – quanto segue.

Ogni Socio avente diritto ad intervenire all'Assemblea può rappresentare per delega, ai sensi dello Statuto, solo altri due Soci e la delega non può essere conferita ai soggetti che non possono essere delegati ai sensi della normativa applicabile. La delega non può essere rilasciata col nome del rappresentante in bianco e la firma del delegante dovrà essere autenticata da un Funzionario presso le Sedi

e le Filiali della Banca, ovvero dall'Intermediario che rilascia la certificazione ovvero da un Pubblico Ufficiale.

Le persone giuridiche, con esclusione degli Organismi di Investimento Collettivo in valori mobiliari, italiani e stranieri, nonché degli enti collettivi e delle persone giuridiche estere, possono intervenire in Assemblea solo in persona del legale rappresentante, il quale potrà in alternativa conferire delega ad altro Socio a norma dei due capoversi precedenti.

Saranno considerate valide ai fini dell'intervento in Assemblea solo le attestazioni e le deleghe consegnate, da ciascun partecipante, all'atto della prima registrazione del proprio ingresso.

* * *

Per opportuna informazione dei Soci, si comunica che:

■ con riferimento al punto 1 all'ordine del giorno, il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato approvati dal Consiglio di Amministrazione, saranno disponibili presso la sede legale della Banca in Milano, Piazza Meda 4, e presso la Borsa Italiana entro i termini previsti dall'art. 82, Reg. Consob 11971/99 (e successive modifiche) e dalla connessa Comunicazione Consob DEM/1021774 del 23 marzo 2001, e quindi a partire dal 31 marzo 2008;

■ la residua documentazione relativa al punto 1, al restante punto all'ordine del giorno, nonché la Relazione sul Governo Societario riferita all'esercizio 2007, saranno depositate a disposizione dei Soci ai sensi di legge presso la sede legale e presso la Borsa Italiana, a partire dal 3 aprile 2008.

I Soci potranno ottenere copia a proprie spese della documentazione depositata presso la sede legale della Banca.

Si fa presente che la suddetta documentazione sarà altresì disponibile, anteriormente all'Assemblea, sul sito www.bpm.it.

Il presente avviso viene effettuato anche ai sensi dell'art. 83 Reg. Consob 11971/99 (e successive modifiche).

Ulteriori informazioni circa le modalità di intervento all'Assemblea potranno essere richieste al Settore Soci della Banca, in Milano, Piazza Meda 4, utilizzando il numero verde 800-013090 nei giorni lavorativi dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(dott. Roberto Mazzotta)

Milano, 17 marzo 2008

Relazione sul governo societario della Banca e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate

(redatta ai sensi degli artt. 124-bis TUF e 89-bis RE, e della Sez. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.)

Esercizio 2007

Relazione sul governo societario della Banca e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate

(redatta ai sensi degli artt. 124-bis TUF e 89-bis RE, e della Sez. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.)

Ai fini dell'informativa societaria, prevista con cadenza annuale, in ordine all'adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (di seguito anche il "Codice", nella versione marzo 2006), si riporta di seguito (e viene resa disponibile al pubblico, in lingua italiana e successivamente nella versione in lingua inglese, presso la sede sociale, Borsa Italiana e sul sito aziendale www.bpm.it - sezione "governance") la "Relazione sul governo societario della Bipiemme", redatta ai sensi della Sez. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA, nonché degli artt. 124-bis TUF e 89-bis del Regolamento Consob 11971/1999 (e successive modifiche, di seguito per brevità "RE").

Nell'attività di redazione del documento si è tenuto altresì conto delle "Linee guida" emanate dalla Borsa Italiana SpA in data 12 febbraio 2003, della "Guida alla compilazione della Relazione sulla Corporate Governance" predisposta da Assonime e da Emittenti Titoli SpA nel febbraio 2004, nonché delle recenti indicazioni desumibili dal "Format sperimentale per la relazione sul governo societario" predisposto dalla stessa Borsa Italiana SpA nel febbraio 2008, valutato dalla Banca quale utile strumento per la verifica della completezza dei contenuti e, ove disponibili, per l'eventuale inserimento nella Relazione di ulteriori informazioni utili ai Soci e al mercato.

In Appendice è stata altresì inserita, tra le altre, una sintesi tabellare che riassume le modalità di adozione, da parte della Bipiemme, delle principali raccomandazioni del Codice.

* * *

Come noto, anche l'anno 2007 è stato caratterizzato in Italia, a livello societario, da numerose e significative novità in campo legislativo e regolamentare (novità che, auspicabilmente, troveranno nell'esercizio in corso un opportuno periodo di "stabilizzazione" e coordinamento), collegate in gran parte all'attuazione della Legge 28 dicembre 2005 n. 262 concernente "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" (cd. "Legge per la tutela del risparmio") e del connesso D.Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303 afferente il "Coordinamento con la Legge 28 dicembre 2005 n. 262, del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (T.U.B.) e del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (T.U.F.)" (cd. Decreto correttivo).

In tale quadro, la Consob - in attuazione dei suddetti provvedimenti legislativi - ha proceduto, con le delibere n. 15915 del 3 maggio 2007 e n. 15960 del 30 maggio 2007, alla modifica e integrazione del Regolamento Emittenti. In particolare tali delibere hanno riguardato tematiche societarie rilevanti, quali ad es. la nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo (in particolare, con l'inserimento di previsioni a tutela delle minoranze e per garantire la presenza di esponenti indipendenti), i limiti al cumulo degli incarichi dei Sindaci, la disciplina della revisione contabile, la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e le modalità di informazione sull'adesione a codici di comportamento (quale quello promosso da Borsa Italiana alla base della presente Relazione).

Sempre nel corso del 2007, sono state recepite nel nostro ordinamento la Direttiva 2004/39/CE relativa ai mercati degli strumenti finanziari (cd. "Direttiva MiFid"), la Direttiva 2004/109/CE sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato (cd. "Direttiva Transparency") e la Direttiva 2004/25/CE concernente le offerte pubbliche di acquisto (cd. "Direttiva OPA"). Anche in questo ambito, le ulteriori modifiche al TUF (e i primi regolamenti attuativi) conseguenti al recepimento delle suddette direttive comunitarie stanno significativamente innovando il quadro normativo in cui si colloca l'operatività degli emittenti.

Notevole importanza per la *governance* delle banche assume poi il provvedimento emesso dalla Banca d'Italia lo scorso 4 marzo, contenente "Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche", in relazione al quale il Governatore della Banca d'Italia, prof. dott. Mario Draghi, ha significativamente osservato, in particolare, che "l'evoluzione della vigilanza valorizza l'autonomia gestionale e la responsabilizzazione degli intermediari, e accresce l'importanza

di assetti di governo societario che coniughino correttamente obiettivi di redditività e sana e prudente gestione”.

In questa direzione si muovono le nuove disposizioni di vigilanza, le quali - nel disciplinare, fra l'altro, il ruolo e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e il rapporto di questi con la struttura aziendale - hanno come obiettivi generali la chiara distinzione delle funzioni e il bilanciamento dei poteri, l'equilibrata composizione degli organi sociali, un sistema dei controlli integrato ed efficace, meccanismi di remunerazione coerenti con le politiche di gestione del rischio e le strategie di lungo periodo, nonché flussi informativi idonei a consentire scelte gestionali consapevoli. Posto che il termine di verifica della conformità (e di eventuale adeguamento) degli assetti di governo delle banche alle nuove disposizioni è stato fissato al 30 giugno 2009, Bipiemme ha già avviato, anche in sede consiliare, le attività di analisi della nuova normativa e di verifica dell'adeguatezza dell'attuale assetto di governo rispetto alle singole previsioni ivi contenute, al fine di pianificare gli interventi richiesti a livello statutario e di regolamenti interni.

In tale articolato quadro normativo, Bipiemme - anche nell'esercizio 2007 - ha effettuato un costante processo di autovalutazione del proprio sistema di *corporate governance*, consapevole dell'importanza di una *governance* efficace quale presidio di una sana e prudente gestione della Banca. In tal senso risulta condivisibile quanto evidenziato dalla Banca d'Italia nel suddetto provvedimento, ove, tra l'altro, si afferma che “efficaci assetti organizzativi e di governo societario costituiscono per tutte le imprese condizione essenziale per il perseguimento degli obiettivi aziendali”.

Per realizzare il suddetto processo di autovalutazione della propria *governance*, Bipiemme ha quindi proceduto all'analisi e al confronto fra il modello organizzativo esistente con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, integralmente recepito dalla Bipiemme già dal 2001 (e, successivamente, nelle versioni del luglio 2002 e ora del marzo 2006).

Il processo di autovalutazione compiuto – oltre a evidenziare che l'Istituto, in ragione della propria natura bancaria (e quindi già di per sé soggetto alla vigilanza della Banca d'Italia) ha costantemente monitorato e opportunamente adeguato il proprio modello organizzativo e di controllo – ha confermato che il sistema di *corporate governance* in atto nella Società si mantiene in linea con i principi contenuti nel suddetto Codice, con le raccomandazioni formulate in materia dalla Consob e con la best practice nazionale ed internazionale.

Sotto tale profilo, in ossequio alle crescenti aspettative di trasparenza richieste dai mercati e di partecipazione dei Soci all'attività dell'impresa e in linea con i principi generali ora espressamente affermati dalla Lg. 262/05 e dal D.Lgs. 303/06, Bipiemme, già a partire dall'Assemblea dell'aprile 2003, ha introdotto il cd. “voto di lista” nelle modalità di nomina dell'organo consiliare, che ha consentito l'ingresso nel Consiglio di Amministrazione di quattro Consiglieri esponenti delle “minoranze assembleari” sui venti membri complessivamente nominati.

Tale principio ha poi trovato ulteriore conferma – anche nell'esercizio 2007, come già avvenuto nei quattro esercizi precedenti - nella composizione del Comitato Esecutivo, con l'inserimento in tale organo di un esponente di ciascuna delle due attuali “minoranze assembleari”. Analogamente si è prevista la presenza di un Amministratore di “minoranza” nel Comitato consiliare di Finanziamento e, anche a seguito dell'inserimento di una specifica previsione in tal senso a livello statutario (art. 36, co. 7), in tutti i comitati/commissioni consiliari permanenti a carattere istruttorio e/o propositivo. Peraltro, al fine di massimizzare il contributo delle “minoranze assembleari” nelle attività di tali comitati, si evidenzia fin d'ora che nell'attuale composizione di tali organi la presenza delle minoranze è ancor più significativa in quanto risulta, di regola, presente in ciascun comitato un Amministratore per ciascuna delle due “minoranze assembleari”.

Nel corso dell'esercizio 2007, la Banca ha inoltre provveduto a rimodulare il proprio Statuto - in sede assembleare (21 aprile 2007) e, ai sensi dell'art. 2365 cod. civ., in sede consiliare (delibere del 26 giugno e 23 ottobre 2007) – al fine di recepire talune raccomandazioni del Codice di Autodisciplina (versione marzo 2006) e soprattutto per adeguare il testo statutario rispetto alle sopra ricordate novità normative (in particolare, in materia di elezione e composizione degli organi consiliari e di controllo).

Si precisa, infine, che la Banca, al fine di ottimizzare la condivisione e la comunicazione della complessiva strategia perseguita con i propri Soci e in generale con i propri *stakeholder*, anche per l'esercizio 2007 renderà disponibile ai Soci e al pubblico (anche sul sito aziendale) un apposito “bilancio sociale” che - nel delineare l'identità del Gruppo, l'andamento gestionale dell'esercizio, i rapporti e le iniziative sviluppate con i portatori di interessi e gli obiettivi di miglioramento per l'esercizio in corso (con specifica rendicontazione sugli obiettivi precedenti) - rappresenta un'ulteriore evoluzione del “bilancio sociale” predisposto con riferimento ai precedenti esercizi a partire dal 2004.

Informativa in merito all'integrale recepimento e all'applicazione del "Codice di Autodisciplina delle Società Quotate" nella versione del marzo 2006

Al fine di dare opportuna e conclusiva informativa riguardo alle modalità e alla tempistica dell'avvenuto recepimento, da parte di Bipiemme, delle raccomandazioni del Codice nella versione del marzo 2006, si segnalano, di seguito, le attività realizzate a tale scopo, nell'ordine cronologico delle riunioni consiliari (e seduta assembleare) a ciò dedicate:

19/12/2006:

- adesione al Codice nella versione marzo 2006;
- delibera di individuazione delle "società controllate aventi rilevanza strategica" ai fini della valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile (art. 1.C.1. lett. b) e della verifica del profilo di indipendenza (3.C.1. lett. b);

16/01/2007:

- approvazione del calendario consiliare degli interventi programmati per l'integrale recepimento del Codice nella versione marzo 2006;

06/02/2007:

- individuazione dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (art. 8.C.1. lett. b);
- valutazione del profilo di esecutività degli Amministratori (art. 2.C.1.);
- valutazione del profilo di indipendenza degli Amministratori (art. 3);
- valutazione in capo ad almeno un membro del Comitato per il controllo interno di "adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria" (art. 8.P.4.);
- valutazione della conformità dell'attuale composizione dei Comitati (art. 7.P.3. e art. 8.P.4.);
- valutazione della conformità del sistema di remunerazione degli Amministratori (art. 7.C.1. e art. 7.C.2.);

20/02/2007:

- approvazione delle proposte di modifica dello Statuto sociale (e connesse modifiche al regolamento assembleare) inerenti, fra l'altro, il nuovo termine di deposito delle liste dei candidati Amministratori e Sindaci (artt. 6.C.1. e 10.C.1.), da sottoporsi all'Assemblea straordinaria dei Soci del 20/21 aprile 2007;
- rimodulazione della composizione del Comitato per la remunerazione al fine di renderla conforme al Codice (art. 7.P.3.);

13/03/2007:

- autovalutazione del Consiglio di Amministrazione riguardo alla dimensione, alla composizione e al funzionamento dello stesso e dei suoi Comitati (1.C.1. lett. g);
- approvazione aggiornamento "Linee Guida sulle operazioni significative e con parti correlate" (art. 1.C.1. lett. f, e art. 9.P.1.);

03/04/2007:

- valutazione e definizione in ordine alla proposta del numero massimo degli incarichi di Amministratore o Sindaco in società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, assumibili dai consiglieri della Banca (1.C.3.);

21/04/2007:

- modifica dello Statuto da parte dell'Assemblea straordinaria dei Soci afferente l'aumento del termine da dieci a quindici giorni per il deposito delle liste dei candidati alla carica di Amministratore e Sindaco (artt. 6.C.1. e 10.C.1.).

Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione (artt. 1-3 del Codice)

a) Composizione e durata del Consiglio di Amministrazione - Profilo degli Amministratori

L'Istituto è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto di un Presidente, di due Vice Presidenti e di diciassette Consiglieri nominati in unico turno dall'Assemblea dei Soci del 6 maggio 2006.

A tale riguardo si riporta, di seguito, l'elenco completo degli Amministratori (i cui *curricula vitae* sono riportati nel sito aziendale, sezione "chi siamo"), con l'indicazione delle specifiche cariche ricoperte, della scadenza del relativo mandato (che in base a quanto espressamente previsto dall'art. 2383 cod. civ. va intesa coincidente con l'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica) e dell'idoneità a qualificarsi, in base ai criteri definiti dal Codice, quali Amministratori indipendenti.

Nominativo	Carica	Scadenza *	Qualifica di indipendente
dott. Roberto Mazzotta (1)	presidente	2008	no
dott. Mario Artali (1)	vice presidente	2008	si
prof. dott. Marco Vitale (1)	vice presidente	2008	no
sig. Enrico Airaghi (1) (3)	consigliere	2008	si
sig. Luca Caniato (3)	consigliere	2008	si
dott. Emilio Castelnuevo (1) (2)	consigliere	2008	si
sig. Giuseppe Coppini	consigliere	2008	si
prof. dott. Enrico Corali	consigliere	2008	si
prof. dott. Rocco Corigliano	consigliere	2008	no
sig. Eugenio Crosta	consigliere	2008	no
dott. Roberto Fusilli (4)	consigliere	2008	no
dott. Piero Lonardi (1) (4)	consigliere	2008	si
prof.ssa dott.ssa Maria Martellini	consigliere	2008	no
dott. Michele Motterlini (1)	consigliere	2008	no
dott. Gianfranco Pittatore (1)	consigliere	2008	no
dott. Marcello Priori (2-bis)	consigliere	2008	no
sig. Jean-Jacques Tamburini	consigliere	2008	si
avv. Graziano Tarantini	consigliere	2008	no
prof. avv. Valerio Tavormina	consigliere	2008	si
dott. Michele Zefferino	consigliere	2008	no
* in coincidenza con l'Assemblea di approvazione del bilancio degli esercizi indicati	(1) Membri del Comitato Esecutivo (2) Segretario del Consiglio di Amministrazione - (2-bis) Amministratore incaricato di sovrintendere i controlli interni (3) di "minoranza" (lista "Insieme per la Bipiemme") (4) di "minoranza" (lista "Comitato Soci non dipendenti") N.B.: si precisa che la lista risultata di maggioranza è denominata "Amici della Bipiemme"		

Ai sensi dell'art. 32 dello Statuto sociale tutti gli Amministratori devono essere Soci.

Sotto il profilo dell'esecutività o meno dei singoli Consiglieri, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha proceduto nel corso del 2007 alla formulazione con riguardo a Bipiemme - sulla base delle specifiche caratteristiche di *governance* e della concreta operatività della Banca e del Gruppo - delle seguenti valutazioni:

- non esiste la figura dell'Amministratore Delegato e nessuno dei componenti del Consiglio ha singolarmente deleghe operative, salvo per quanto ora riguarda gli specifici poteri individualmente attribuiti, in funzione dello specifico incarico, all'Amministratore "incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno";
- nessuno degli Amministratori che rivestono cariche nelle società controllate (ivi compresi i Presidenti di tali società) è titolare in tale ambito di deleghe operative a livello individuale, né risulta avere un predefinito ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali;
- nessun membro della direzione della Banca o di società del Gruppo è presente fra i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Esecutivo ha sostanzialmente funzione istruttoria, propositiva e attuativa rispetto al Consiglio di Amministrazione e la partecipazione allo stesso non attribuisce ai componenti alcun potere individuale di gestione;
- la gestione operativa è demandata al Direttore Generale, dott. Fabrizio Viola, e sotto la sua direzione al management, nell'ambito delle linee strategiche e delle direttive indicate dall'organo consiliare;
- all'interno del Consiglio di Amministrazione (ove, come detto, non è prevista la figura dell'Amministratore Delegato), il ruolo precipuo del Presidente, pur in assenza di deleghe proprie, nell'indirizzo dell'attività di elaborazione strategica del Consiglio e nella gestione dei rapporti con i Soci e le relative Associazioni, comporta, di fatto, la sussistenza di un profilo di esecutività di tale esponente.

Alla luce delle suddette considerazioni, il Consiglio di Amministrazione ha quindi proceduto alla valutazione del profilo di esecutività dei singoli Amministratori, all'esito della quale sono stati qualificati quali Amministratori esecutivi di Bipiemme il dott. Roberto Mazzotta, in quanto Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca, e il dott. Marcello Priori, in quanto "Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno", prendendo altresì atto della qualifica di "non esecutivi" dei restanti Amministratori.

Riguardo al carattere di "indipendenza" degli Amministratori, si fa preliminarmente presente che tale requisito è ora normativamente previsto a livello generale dall'art. 2387 cod. civ. e, con riferimento alle banche, dall'art. 26 TUB (come modificato dal D.Lgs. 37/04), il quale peraltro rimanda per i contenuti al regolamento attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ad oggi non ancora emanato.

È opportuno inoltre precisare che, per i soggetti quotati, l'art. 147-ter TUF prevede che "almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione, ovvero due se il consiglio di amministrazione sia composto da più di sette membri, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, co. 3, del medesimo decreto", stabilendo inoltre che "l'Amministratore indipendente che successivamente alla nomina perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al consiglio di amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica". Sotto tale profilo il Consiglio di Amministrazione della Bipiemme, nella riunione del 16 gennaio 2007, ha accertato la sussistenza, nel proprio ambito, dei profili richiesti dalla normativa.

Per quanto ovvio, il concetto di "indipendenza" che viene qui considerato fa riferimento a quello definito dall'art. 3 del Codice.

Evidenziato a livello generale che la caratteristica di "indipendenza" degli Amministratori è di per sé connaturale, nelle banche popolari, al sistema del "voto capitario" che non consente la formazione di maggioranze azionarie di controllo precostituite, il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella riunione del 6 febbraio 2007, ha proceduto alla verifica dell'indipendenza di ciascun Amministratore sulla base delle raccomandazioni contenute nel Codice, che – nell'affermare il "principio della prevalenza della sostanza sulla forma" - prescrive in via generale che si considerano indipendenti coloro che "non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente".

tente, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio", esemplificando poi situazioni (art. 3.C.1.) che, se ricorrenti, devono essere poste a base della valutazione circa il profilo di indipendenza del Consigliere.

All'esito di tale verifica, il Consiglio ha preso atto che:

- due amministratori (in particolare il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno) non possono essere qualificati indipendenti in quanto considerati, per le ragioni sopra esposte, amministratori "esecutivi" (nel significato attribuito a tali termini dal Codice);
- nessun amministratore è titolare (direttamente, indirettamente o per conto terzi) di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o una influenza notevole sulla Banca, né partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente (art. 3.C.1. lett. a);
- quattro consiglieri sono esponenti di rilievo (Presidenti) di società controllata avente rilevanza strategica o comunque di società/ente avente significative relazioni finanziarie con la stessa (art. 3.C.1. lett. b), avendo preventivamente individuato la suddetta rilevanza strategica in capo alle banche del Gruppo e alle società d'intermediazione mobiliare e di gestione del risparmio (SIM e SGR);
- con riferimento alle "relazioni commerciali, finanziarie e professionali" con la Banca e/o società controllate, intrattenuate anche indirettamente dall'Amministratore (ivi comprese le società di cui lo stesso è esponente di rilievo), che possano comprometterne l'indipendenza (art. 3.C.1., lett. c), in Bipiemme assumono particolare importanza, fra gli altri, i rapporti di affidamento intercorrenti fra l'esponente (e/o società da questo controllate) e il Gruppo. Nella valutazione della significatività dei suddetti rapporti si è tenuto conto, in linea generale, dell'importo degli affidamenti, da valutarsi sia rispetto alla situazione economico-finanziaria del singolo Amministratore sia in relazione all'incidenza di tale rapporto rispetto al complesso delle attività della Banca e/o del Gruppo. Ciò posto, all'esito di tale valutazione non si è riscontrata in capo ad alcun amministratore l'esistenza di significative relazioni commerciali, finanziarie o professionali con la Banca, con una sua controllata o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
- un consigliere è stato lavoratore dipendente della Bipiemme negli ultimi tre esercizi (art. 3.C.1. lett. c);
- un consigliere risulta aver percepito nel triennio 2004-2006 una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento fisso percepito quale amministratore della Bipiemme (art. 3.C.1. lett. d);
- un consigliere è stato amministratore della Bipiemme per oltre nove anni negli ultimi dodici (art. 3.C.1. lett. e);
- nessun amministratore riveste la carica di amministratore esecutivo in altra società in cui un amministratore esecutivo della Banca abbia un incarico di amministratore (art. 3.C.1. lett. f);
- nessun amministratore è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Bipiemme (art. 3.C.1. lett. g);
- due consiglieri risultano essere stretti familiari di lavoratori dipendenti del Gruppo Bipiemme (art. 3.C.1. lett. h).

Nell'ambito della suddetta verifica, si precisa che il Collegio Sindacale - ai sensi dell'art. 3.C.5. - ha dichiarato corrette l'applicazione data ai criteri stabiliti dal Codice, nonché le procedure di accertamento a tal fine utilizzate.

Si precisa che, non ricorrendo i presupposti previsti dall'art. 2.C.3., il Consiglio non ha valutato necessaria la designazione di un amministratore indipendente quale "*lead independent director*". Analogamente si precisa che gli Amministratori risultati indipendenti non hanno ritenuto di avvalersi di riunioni a loro riservate di cui all'art. 3.C.6.

Il tema della indipendenza degli Amministratori si intreccia per taluni importanti profili - come, in particolare per le potenziali situazioni di conflitto di interessi - con la delicata materia del rapporto tra banca e industria.

A questo proposito l'art. 19 TUB (come modificato in ultimo dal D.Lgs. n. 310/04, tenuto conto anche delle previsioni della Lg. 262/2005 e del D.Lgs. 303/06 in materia di autorizzazione alle operazioni di concentrazione) prevede che "i soggetti che, anche attraverso società controllate, svolgono in misura rilevante attività d'impresa in settori non bancari né finanziari non possono essere autorizzati ad acquisire partecipazioni quando la quota dei diritti di voto complessivamente detenuta sia superiore al 15 per cento o quando ne consegua comunque il controllo della banca".

In pratica il legislatore italiano ha esplicitamente escluso che soggetti "industriali" possano acquisire posizioni dominanti nel capitale delle banche. Come già ricordato, nelle banche popolari il sistema del "voto capitario" - che non consente la formazione di maggioranze precostituite di controllo - è già di per sé garanzia di massimo rispetto del principio di separazione banca/industria, la cui inosservanza potrebbe invece far venir meno la corretta e indispensabile neutralità allocativa della banca, con grave danno per i Soci e per la clientela, oltre che ovviamente per l'immagine dell'istituto e dell'intero sistema bancario.

Bipiemme ha da sempre posto la massima attenzione al suddetto tema, in ciò favorita anche dal suo tradizionale radicamento nei segmenti *retail* e delle PMI, che rappresentano da sempre le tipologie più ricorrenti della propria compagine sociale (in questo senso, il 99,97% degli Azionisti che risultano iscritti a Libro Soci è rappresentato da famiglie/PMI).

Come dimostrato anche da recenti e importanti operazioni - in particolare l'ingresso nella compagine sociale (e nel Consiglio di Amministrazione con un esponente per ciascuno) del CIC (Gruppo Crédit Mutuel) e della Fondazione CR Alessandria - le *partnership* strategiche della Bipiemme si collocano strettamente nel mondo bancario/finanziario e sono direttamente finalizzate al suo sviluppo sul territorio e a livello internazionale. In questo senso nessun soggetto della cd. "grande industria" risulta significativamente presente nel capitale sociale della Banca e quindi nella definizione della sua politica aziendale, né alcun Amministratore risulta attualmente espresso da tali soggetti.

Sempre in ordine al profilo complessivo degli attuali Amministratori di Bipiemme e in ottemperanza all'art. 1.C.3. del Codice, si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a definire – sulla base di un'ipotesi "a punteggi" formulata dal Collegio Sindacale – il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore e sindaco considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Banca. Posta la necessaria differenziazione dei punteggi in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo (ad es. Presidente del CdA, amministratore esecutivo o non esecutivo), anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti, nonché alla loro eventuale appartenenza ad un gruppo, il Consiglio – sulla base di apposite schede compilate dagli esponenti interessati - ha valutato conforme ai criteri generali definiti il numero di incarichi in altre società ricoperti dagli attuali componenti del Consiglio.

In ossequio a quanto raccomandato dall'art. 1.C.2. del Codice, si rendono quindi noti, di seguito, gli incarichi ricoperti dai suddetti Consiglieri - in qualità di Amministratori o Sindaci - in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (ivi comprese le cariche in società di tale tipo nell'ambito del Gruppo). Sotto quest'ultimo profilo si precisa che sono state considerate "di rilevanti dimensioni" – utilizzando in parte i criteri rivenienti dalla normativa Consob sul cumulo incarichi dei Sindaci (cfr. art. 144-*duodecies* RE) – le società che superano almeno due dei tre seguenti parametri: *i*) 250 dipendenti; *ii*) 50 milioni di Euro di ricavi; *iii*) 43 milioni di Euro di attivo di bilancio.

dott. Roberto Mazzotta

- Amministratore Sogepar S.p.A.
- Amministratore Crédit Industriel et Commercial
- Amministratore Aedes S.p.A.
- Amministratore IC Industria della Costruzione S.p.A.

dott. Mario Artali

- Vice Presidente Banca Akros S.p.A. (Gruppo Bipiemme)
- Presidente Wise Venture SGR S.p.A.
- Amministratore Sigma Tau Finanziaria S.p.A.

prof. dott. Marco Vitale

- Presidente Bipiemme Gestioni SGR S.p.A. (Gruppo Bipiemme)
- Amministratore Etica SGR S.p.A.
- Presidente Same Deutz Fahr Italia S.p.A.
- Presidente Vincenzo Zucchi S.p.A.
- Presidente Consiglio di Sorveglianza Mid Industry Capital S.p.A.
- Amministratore Same Deutz Fahr S.p.A.
- Amministratore A.S.M. Brescia S.p.A.
- Amministratore Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.
- Amministratore Ermenegildo Zegna HoldItalia S.p.A.
- Amministratore Pictet International Capital Management
- Amministratore Pictet & C. SIM S.p.A.
- Amministratore Snaidero R. S.p.A.

- Amministratore LU-VE S.p.A.
- Amministratore Smeg S.p.A.

sig. Enrico Airaghi

sig. Luca Caniato

- Procuratore generale Koelliker S.p.A.
- Vice Presidente esecutivo e A.D. M.M. Automobili Italia S.p.A.
- Vice Presidente esecutivo e A.D. Hyundai Automobili Italia Importazioni S.p.A.
- Vice Presidente esecutivo e A.D. Kia Motors Italia S.p.A.
- Vice Presidente esecutivo e A.D. Symi S.p.A.

dott. Emilio Castelnuovo

sig. Giuseppe Coppini

- Vice Presidente Banca di Legnano S.p.A. (Gruppo Bipiemme)
- Amministratore della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.

prof. dott. Enrico Corali

- Vice Presidente Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A. (Gruppo Bipiemme)
- Presidente Selma Bipiemme leasing S.p.A.
- Presidente BAS-Servizi Idrici Integrati S.p.A.

prof. dott. Rocco Corigliano

- Presidente Banca di Legnano S.p.A. (Gruppo Bipiemme)
- Presidente Bipiemme Vita S.p.A.
- Amministratore Vega Finanziaria S.p.A.

sig. Eugenio Crosta

- Amministratore Banca di Legnano S.p.A. (Gruppo Bipiemme)

dott. Roberto Fusilli

- Amministratore Banca di Legnano S.p.A. (Gruppo Bipiemme)

dott. Piero Lonardi

- Amministratore Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A. (Gruppo Bipiemme)
- Sindaco effettivo AMSA S.p.A.

prof.ssa dott.ssa Maria Martellini

- Vice Presidente Banca di Legnano S.p.A. (Gruppo Bipiemme)
- Amministratore Bipiemme Private Banking SIM S.p.A. (Gruppo Bipiemme)
- Amministratore Class Editori S.p.A.
- Amministratore RCS Pubblicità S.p.A.
- Amministratore RCS Investimenti S.p.A.
- Amministratore RCS Periodici S.p.A.
- Presidente Collegio Sindacale Italcementi S.p.A.

dott. Michele Motterlini

dott. Gianfranco Pittatore

- Vice Presidente REAM SGR S.p.A.
- Amministratore Banca Akros S.p.A. (Gruppo Bipiemme)
- Amministratore Bipiemme Vita S.p.A.
- Amministratore Wise Venture SGR S.p.A.
- Amministratore Norman 95 S.p.A.

dott. Marcello Priori

- Vice Presidente Bipiemme Gestioni SGR S.p.A. (Gruppo Bipiemme)
- Amministratore Monzino S.p.A.
- Amministratore Atmos S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale Etica SGR S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale Carrefour Servizi Finanziari S.p.A.
- Sindaco Effettivo IBI S.p.A.
- Sindaco Effettivo Lucchini S.p.A.
- Sindaco Effettivo Reno De Medici S.p.A.
- Sindaco Effettivo Key Client Cards & Solutions S.p.A.
- Sindaco Effettivo Fomas Finanziaria S.p.A.

sig. Jean-Jacques Tamburini

- Amministratore Banca di Legnano S.p.A. (Gruppo Bipiemme)
- Membre du directoire du Crédit Industriel et Commercial
- Président Directeur General de CIC Société Bordelaise
- Président Directeur General CIC Participations SAS
- Président Directeur General ADEPI SAS
- Président Directeur General Valimar 3 SAS
- Président du Conseil de Surveillance de CIC Capital Privé
- Vice-Président du Conseil de Surveillance de CM-CIC Asset Management
- Administrateur de CIC Investissement
- Administrateur de CIC Finance
- Administrateur de l'Institut de Participation de l'Ouest (IPO)
- Administrateur de la Banque de Tunisie
- Administrateur du CIC Est
- Administrateur de la S.F.A.P.
- Administrateur de la Assurances du Credit Mutuel – IARD SA
- Administrateur du Comité d'Audit de la Banque Marocaine du Commerce Extérieur

avv. Graziano Tarantini

- Presidente Banca Akros S.p.A. (Gruppo Bipiemme)
- Amministratore ESN North America Inc.
- Amministratore Dexia Crediop S.p.A.
- Amministratore Capfin S.p.A.

prof. avv. Valerio Tavormina

- Amministratore Banca di Legnano S.p.A. (Gruppo Bipiemme)
- Amministratore Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.

dott. Michele Zefferino

- Amministratore Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A. (Gruppo Bipiemme)
- Amministratore Bipiemme Vita S.p.A.

b) Poteri di rappresentanza

Ai sensi dell'art. 37 dello Statuto sociale, "la rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio e la firma sociale spettano singolarmente al Presidente e a ciascun Vice Presidente; spettano pure a ciascuno dei Consiglieri sempre congiuntamente al Direttore Generale o a uno dei Direttori designati all'uopo dal Consiglio. Il Consiglio può anche delegare, per l'esecuzione di determinate operazioni, la firma sociale a singoli Amministratori e Direttori, tanto separatamente che congiuntamente, e nominare procuratori determinandone le facoltà. Il Presidente o, in caso di suo impedimento ciascun Vice Presidente, può rilasciare procura per l'esecuzione delle delibere consiliari".

c) Funzioni del Consiglio di Amministrazione e deleghe conferite

Ai sensi dell'art. 36 dello Statuto sociale, "il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria gestione, tranne quelli riservati per legge o per Statuto all'Assemblea. Il Consiglio può altresì adottare, ai sensi dell'art. 2365, secondo comma, cod. civ., le deliberazioni concernenti gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative".

Lo stesso art. 36 prevede che il Consiglio può delegare annualmente parte delle proprie attribuzioni ad un **Comitato Esecutivo** composto dal Presidente, dai Vice Presidenti e da altri Consiglieri, in modo che il numero totale dei membri del Comitato risulti non inferiore a cinque e non maggiore di nove (attualmente esso risulta composto complessivamente di otto membri, compresi il Presidente e i due Vice Presidenti, e comprende due Amministratori eletti nelle due liste risultate di "minoranza").

Alle riunioni del Comitato partecipano di regola tutti i membri del Collegio Sindacale e il Direttore Generale.

Il Consiglio, all'atto della nomina, determina le modalità di funzionamento del Comitato Esecutivo di cui sono previste, in linea di principio, riunioni con cadenza settimanale; nel corso dell'esercizio 2007 il Comitato Esecutivo ha tenuto n. 41 riunioni, aventi durata media di circa un'ora, con una percentuale di partecipazione pari complessivamente al 91% (la percentuale di partecipazione al Comitato Esecutivo di ciascun componente è riportata nell'allegata tabella n. 1). Nell'esercizio 2008, si sono tenute, ad oggi, n. 12 riunioni del Comitato Esecutivo, cui seguiranno di regola – con esclusione del periodo feriale – riunioni con cadenza settimanale per i mesi residui dell'anno.

Le delibere del Comitato Esecutivo devono essere assunte all'unanimità dei presenti; in caso contrario vengono rimesse alla decisione del Consiglio di Amministrazione.

La delega al Comitato Esecutivo - sempre in base all'art. 36 dello Statuto sociale - non può riguardare, oltre alle materie per legge non delegabili, la compravendita di partecipazioni e di beni immobili, la struttura e le attribuzioni della Direzione Generale e Centrale, la nomina, la revoca, i compiti, i poteri e gli emolumenti dei Direttori, la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154-bis TUF, la determinazione degli indirizzi generali di gestione, di organizzazione e in ordine alla erogazione del credito. Sono altresì espressamente riservate all'esame preventivo e approvazione del Consiglio di Amministrazione le operazioni significative e/o con parti correlate (vedi *infra* specifica procedura).

Il Consiglio di Amministrazione - nella seduta del 14 maggio 2007 - ha attribuito al Comitato Esecutivo, per l'esercizio 2007, i seguenti poteri:

- formulare proposte e indicazioni sugli indirizzi strategici e di politica generale della Banca e del Gruppo Bancario Bipiemme e le conseguenti opportune decisioni, da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
- predisporre lo schema del bilancio d'esercizio, da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
- esaminare ed esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione in materia di piano assunzioni, organigrammi, piano di formazione, provvedimenti disciplinari che comportano la sospensione dal servizio (oltre i due giorni) o il licenziamento;
- esaminare, in via preventiva, il budget della Banca, con particolare riferimento al budget delle spese e degli investimenti, nonché le proposte per la compravendita di beni immobili e di partecipazioni;
- deliberare l'effettuazione di spese, sia ordinarie che di investimento non incluse nel budget, sino all'importo di Euro 1,5 milioni per singola iniziativa e sino al limite complessivo annuo del 5% del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- attuare tutte le delibere, la cui esecuzione venga specificatamente affidata dal Consiglio di Amministrazione al Comitato medesimo;
- assumere ogni deliberazione di particolare urgenza e necessità, ove non risulti possibile una immediata convocazione del Consiglio, e salvo ratifica da parte di quest'ultimo nella prima riunione successiva.

Il Comitato Esecutivo riferisce regolarmente, ad ogni successiva seduta consiliare, riguardo a tutte le operazioni deliberate nell'esercizio delle proprie deleghe e altresì sottopone a ratifica le eventuali delibere di competenza consiliare assunte in via d'urgenza.

A tale proposito si precisa che l'art. 36 dello Statuto prevede che “gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni tre mesi, sul generale andamento della gestione (ivi compreso l'andamento dei rischi) e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Banca e dalle Società controllate”.

In materia di erogazione del credito, l'attuale art. 38 dello Statuto prevede che “il Consiglio di Amministrazione può:

- a) delegare espresse facoltà al Comitato Esecutivo, ovvero ad un Comitato di Finanziamento composto dalla Presidenza, da una rappresentanza del Consiglio e dalla Direzione Generale, determinandone per ogni esercizio i poteri e la frequenza delle riunioni;
- b) delegare facoltà deliberative, entro predeterminati limiti, al Direttore Generale e ad altri dipendenti investiti di particolari funzioni, ai Responsabili delle dipendenze e ai loro collaboratori;
- c) delegare facoltà deliberative a Comitati interni composti da dirigenti e/o altri dipendenti della Società”.

A tale proposito si precisa che attualmente la suddetta materia è disciplinata dal vigente Regolamento Fidi (e relative Disposizioni Applicative e Poteri Delegati), approvato nell'attuale versione dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2007, che disciplina all'art. 10, in particolare, le competenze e il funzionamento del **Comitato consiliare di Finanziamento**, costituito dai membri della Presidenza, da sette Amministratori (anzitutto alla suddetta delibera, sei Amministratori) designati all'uopo dal Consiglio di Amministrazione (tra i quali un Amministratore per ciascuna “minoranza” assembleare) e dal Direttore Generale (o suo delegato). Alle riunioni di tale Comitato è invitato ad assistere il Collegio Sindacale e partecipano anche, ove nominati, il Condirettore Generale (o suo delegato), il Vice Direttore Generale Affari e i Dirigenti responsabili delle funzioni crediti e internal auditing.

Nel corso del 2007, il Comitato consiliare di Finanziamento ha tenuto n. 44 riunioni, con una percentuale di presenza complessivamente pari all'83%. Con riferimento a tale esercizio, si riportano quindi di seguito (con indicazione per ciascun membro della rispettiva percentuale di partecipazione), i nominativi degli Amministratori componenti il suddetto Comitato: dott. Roberto Mazzotta (89%), dott. Mario Artali (73%), prof. dott. Marco Vitale (41%), dott. Emilio Castelnuovo (93%), sig. Giuseppe Coppini (98%), prof. dott. Enrico Corali (95%), dott. Roberto Fusilli (91%), prof.ssa dott.ssa Maria Martellini (75%), avv. Graziano Tarantini (95%). Si precisa che, a seguito della suddetta delibera consiliare del 18 dicembre 2007, il numero complessivo degli Amministratori designati dal Consiglio è stato innalzato a sette, con il contestuale ingresso nel Comitato consiliare di Finanziamento del sig. Enrico Airaghi, in rappresentanza della minoranza non ancora presente nello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre conferire incarichi speciali a uno o più dei suoi membri, stabilendo le caratteristiche della delega, salvi sempre i limiti sopra indicati. Unica delega personale attualmente in essere risulta quella attribuita al Presidente per l'esame e la concessione di contributi di beneficenza sino all'importo di Euro 6.000 per singolo richiedente. L'esercizio di tale delega viene periodicamente portato a conoscenza del Consiglio di Amministrazione.

Alla luce di quanto sopra indicato e dell'effettiva prassi gestionale della Banca, si può quindi affermare – come anche richiesto nelle “Linee guida” di Borsa Italiana S.p.A. – che in Bipiemme tutte le materie elencate nell'art. 1.C.1. del Codice rientrano, con potestà deliberativa esclusiva, nelle competenze generali del Consiglio di Amministrazione; si tratta quindi, in particolare, della competenza in ordine:

- all'esame e all'approvazione dei piani strategici/industriali/finanziari della Banca e del Gruppo;
- al sistema di governo societario della Banca e alla struttura societaria del Gruppo;
- alla valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo/amministrativo/contabile generale della Società e del Gruppo (e specialmente delle controllate aventi rilevanza strategica), con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- all'eventuale attribuzione e revoca di deleghe deliberative, previa definizione dei limiti e delle modalità di esercizio e ferma restando la periodicità almeno trimestrale dell'informativa al Consiglio a tale riguardo;
- alla remunerazione – su proposta dell'apposito Comitato consiliare e sentito il Collegio Sindacale - degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e alla ripartizione del compenso globale statutariamente previsto per gli Amministratori, ferma

restando la competenza assembleare per l'approvazione degli emolumenti per la carica di amministratore e di membro del Comitato Esecutivo;

■ alla valutazione del generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;

■ alle operazioni della Banca (e delle sue controllate) aventi un significativo rilievo strategico/economico/patrimoniale/finanziario per la Banca, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale con parti correlate.

Per quanto riguarda infine gli obblighi informativi del Consiglio di Amministrazione nei confronti del Collegio Sindacale sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca e dalle Società controllate (con particolare riferimento alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi) ai sensi dell'art. 150 TUF e dell'art. 36, ult. co., dello Statuto sociale, si precisa che in Bipiemme il Collegio Sindacale partecipa a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e membri di tale Organo sono presenti in qualità di Presidente del Collegio o di Sindaco Effettivo nelle principali Società del Gruppo. Il Collegio Sindacale di Bipiemme è pertanto informato tempestivamente e in via continuativa sull'attività sociale. Tutta la documentazione di volta in volta esaminata dal Comitato Esecutivo e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive riunioni è contestualmente trasmessa e sottoposta al Collegio Sindacale.

Alla scadenza di ciascun trimestre il Collegio Sindacale rilascia apposita dichiarazione sull'informativa ricevuta dal Consiglio di Amministrazione riguardo all'attività svolta dalla Banca e in particolare sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate nel perimetro del Gruppo Bipiemme, con specifico riferimento anche alle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

d) Riunioni consiliari

Secondo quanto previsto dall'art. 34 dello Statuto sociale della Banca, il Consiglio di Amministrazione si riunisce ordinariamente una volta al mese. Nel corso dell'esercizio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 22 riunioni, aventi durata media di circa 4 ore e 30 minuti, con una percentuale di partecipazione complessivamente pari al 94% (la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore è riportata nell'allegata tabella n. 1). Nell'esercizio 2008, si sono tenute, ad oggi, n. 5 riunioni consiliari e sono prevedibili, in base alle informazioni allo stato disponibili, ulteriori n. 10 riunioni nel corso dell'anno.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione "è fatta dal Presidente con ordine del giorno specifico ed analitico, recapitato almeno una settimana prima della riunione o, in caso di urgenza, mediante telegramma, telefax, telex o mezzo equipolente inviato almeno due giorni prima".

Compatibilmente con la tipologia e l'importanza delle materie da trattare e con l'eventuale carattere d'urgenza delle relative deliberazioni, ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale vengono di regola trasmesse preventivamente la documentazione e le informazioni necessarie per consentire agli stessi di acquisire opportuna cognizione sulle materie oggetto di delibera consiliare, nonché periodiche informative riguardo alle principali dinamiche aziendali, anche con riferimento all'evoluzione del quadro normativo. A questo proposito l'art. 34 dello Statuto prevede che "il Presidente coordina i lavori del Consiglio di Amministrazione e provvede affinché vengano fornite a tutti gli Amministratori adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno".

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2007 ha effettuato – in ottemperanza alle raccomandazioni dall'art. 1.C.1., lett. g) del Codice e sulla base anche delle risultanze emerse da apposito questionario compilato da ciascun Amministratore e strutturato ciascuno in 25 quesiti (oltre a una domanda "aperta" finale), con attribuzione di punteggi convenzionali al fine di stabilire il grado di adeguatezza e la priorità degli eventuali conseguenti interventi - un'approfondita autovalutazione riguardo alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati. A seguito della suddetta valutazione, il Consiglio di Amministrazione ha definito taluni ambiti di miglioramento, dando mandato al Presidente per l'attuazione degli interventi necessari.

Istituzione e funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione (art. 5 del Codice)

Considerato il carattere collegiale dell'attività del Consiglio di Amministrazione, la costituzione di specifici comitati con funzioni istruttorie/consultive/propositive all'interno dell'organo consiliare consente allo stesso di poter assumere le proprie decisioni con maggior cognizione di causa. Infatti tali comitati – la cui attività si esplica sostanzialmente nella formulazione di proposte, raccomandazioni e pareri - risultano un utile supporto all'attività consiliare, soprattutto in relazione a decisioni afferenti settori di attività in cui è più elevato il rischio del verificarsi di situazioni di conflitto di interessi.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione della Bipiemme ha istituito al proprio interno i seguenti comitati a carattere permanente:

- Comitato Esecutivo;
- Comitato consiliare di Finanziamento;
- Comitato consiliare per il controllo interno;
- Comitato consiliare per la remunerazione;
- Commissione per i rapporti con i Soci.

Si segnala inoltre che, con delibera consiliare del 24 luglio 2007, è stato istituito il “Comitato consiliare strategico del Gruppo Bipiemme”, comitato non permanente e destinato a venir meno una volta espletata l'attività istruttorie e propositiva ad esso affidata. Tale Comitato - che nel corso del 2007 si è riunito n. 8 volte, con una durata media delle riunioni pari a circa un'ora e mezza e con una percentuale di presenza complessivamente pari al 96% - ha il compito di elaborare proposte in ordine alle prospettive di sviluppo della Banca e del Gruppo, da sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, con riferimento a tale Comitato, si riportano di seguito (con indicazione per ciascun membro della rispettiva percentuale di partecipazione) i nominativi degli Amministratori che attualmente ne fanno parte: dott. Roberto Mazzotta (100%), dott. Mario Artali (88%), dott. Emilio Castelnuovo (100%), prof. dott. Enrico Corali (100%), prof.ssa dott.ssa Maria Martellini (100%), dott. Michele Motterlini (100%) e dott. Gianfranco Pittatore (88%). Ai lavori del Comitato partecipano altresì il Direttore Generale e il Presidente del Collegio Sindacale.

In ottemperanza alle raccomandazioni del Codice (art. 5.C.1), tutti i Comitati consiliari presenti in Bipiemme:

- sono composti da non meno di tre membri;
- sono stati istituiti con delibera consiliare che - eventualmente integrata o modificata da altra delibera consiliare - disciplina anche la composizione, i poteri e il funzionamento del Comitato stesso;
- nello svolgimento delle proprie funzioni hanno facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché eventualmente di avvalersi di consulenti esterni;
- qualora i suddetti Comitati - per supporto consulenziale di terzi ovvero per qualsiasi altra attività connessa alla propria funzione - necessitino di risorse, il Consiglio provvede all'opportuno stanziamento.

Tutte le riunioni di ciascun Comitato – cui possono partecipare, su invito, soggetti che non ne sono membri - sono verbalizzate e inserite in appositi e distinti libri delle adunanze.

Precisato, infine, che non esistono in Bipiemme comitati che svolgano congiuntamente le funzioni di due o più comitati (cfr. art. 5.C.1. lett. c), si segnala che le specifiche informazioni richieste dal Codice riguardo a ciascuno di essi sono reperibili nelle sezioni della presente Relazione afferenti le rispettive tematiche di competenza, oltre che – in forma di sintesi – nelle specifiche tabelle in appendice.

Nomina e remunerazione degli Amministratori (artt. 6 e 7 del Codice)

a) Nomina degli Amministratori

Il modello di “voto di lista” introdotto dall’Assemblea straordinaria dei Soci del 19 dicembre 2002 per la nomina del Consiglio di Amministrazione – che ricalcava, con i dovuti adeguamenti connessi alla peculiare composizione dell’organo amministrativo, lo schema già a suo tempo adottato per la nomina del Collegio Sindacale – è stato via via adeguato alle sopravvenute novità intervenute in ambito normativo (Lg. 262/05, D.Lgs. 303/06 e connessa regolamentazione attuativa Consob).

In particolare, l’elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione – che durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili - avviene attualmente in unico turno tramite voto di lista.

Tale meccanismo prevede, in sintesi:

- la presentazione delle liste dei candidati da parte di almeno trecento Soci o in alternativa da Soci che rappresentino complessivamente una quota pari allo 0,5% del capitale sociale, iscritti al Libro Soci da almeno novanta giorni e aventi il diritto di intervenire e votare in Assemblea. Ciascun Socio può concorrere a presentare una sola lista;
- la nomina di un numero fisso di Amministratori (sedici) espressi dalla lista che ottiene il maggior numero di voti in sede assembleare e un numero variabile di Amministratori (fino a quattro) espressi nel loro complesso dalle eventuali “minoranze” assembleari, per un totale numero massimo di venti Amministratori;
- l’eventuale sostituzione degli Amministratori nel corso del triennio nel rispetto, ove possibile, della suddetta proporzione tra maggioranza ed eventuali “minoranze”;
- l’introduzione di un “quorum di rappresentatività” delle liste corrispondente ad almeno centocinquanta voti validamente espressi in Assemblea (al di sotto del quale le liste dei candidati alla carica di Consigliere che non abbiano raggiunto tale soglia minima di voti non vengono considerate ai fini delle nomine);
- la nomina del Presidente e dei due Vice Presidenti rispettivamente secondo l’ordine progressivo dei primi tre candidati indicati nella lista risultata di maggioranza.

Ai sensi del vigente art. 32 dello Statuto (come modificato dall’Assemblea dei Soci del 21 aprile 2007) le liste dei candidati, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno quindici giorni prima della data prevista per l’Assemblea in prima convocazione e ciascuna lista deve contenere l’indicazione di almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall’art. 147-ter, co. 4, TUF.

Lo stesso art. 32 poi prevede che le liste “devono essere corredate dal *curriculum* professionale dei soggetti designati e dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l’inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l’esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente o dallo Statuto per la carica” e quindi anche l’idoneità o meno ad essere qualificati come “indipendenti”, come anche espressamente richiesto nell’avviso di convocazione delle Assemblee della Banca aventi all’ordine del giorno nomine alle cariche consiliari.

Ai sensi dell’art. 22 del vigente Regolamento Assembleare, “le liste (..) e i relativi *curricula* sono a disposizione dei Soci presso la sede legale della Società e resi noti dal Presidente, in forma sintetica, in Assemblea prima dell’apertura dei seggi di votazione”.

A tale proposito si fa presente che – come già effettuato in data 1° aprile 2003, 11 aprile 2005 e 19 aprile 2006 con riferimento alle Assemblee della Bipiemme aventi all’ordine del giorno nomine relative agli organi sociali – la Banca, anteriormente alle suddette sedute assembleari, provvede a diffondere ai Soci e al mercato uno specifico comunicato stampa con l’indicazione delle liste presentate per ciascuna carica e l’elenco completo dei relativi candidati. I *curricula* degli stessi sono di regola pubblicati, anteriormente all’Assemblea, sul sito internet aziendale e di tale circostanza è data preventiva informazione ai Soci nell’avviso di convocazione. Si segnala, peraltro, che la pubblicità delle liste di candidati e l’adeguato corredo informativo sulle caratteristiche personali e professionali di questi, è ora espressamente disciplinato dalla Consob (cfr. artt. 144-octies e decies RE).

Il suddetto art. 32 dello Statuto prevede inoltre che non possono rivestire la carica di Amministratore “coloro che siano o divengano Amministratori, dipendenti o Sindaci di altre Banche o Società dalle stesse controllate, salvo si tratti di enti centrali di categoria o Banche o Società partecipate o appartenenti a un Gruppo Bancario di una Società partecipata”. Tale previsione introdotta nello Statuto di Bipiemme dall’Assemblea straordinaria del 19 dicembre 2002 è ora in parte recepita

a livello codicistico dall'art. 2390 cod. civ. in materia di divieto di concorrenza che stabilisce, tra l'altro, il divieto per i Consiglieri di essere "Amministratori o Direttori Generali in Società concorrenti, salvo autorizzazione dell'Assemblea".

Il Consiglio di Amministrazione di Bipiemme non ha ritenuto necessaria la costituzione – prevista facoltativamente dal Codice - di un apposito "Comitato per le nomine". Ciò in particolare in quanto:

■ da un lato, essendo la Banca una società di natura cooperativa - come tale avente un'ampia base costituita da Soci che partecipano in misura attiva e proporzionalmente significativa alla vita societaria - non si sono riscontrate allo stato situazioni di difficoltà nella predisposizione delle proposte di nomina, che possono quindi liberamente coagularsi nell'ambito di liste che concorrono, in modo paritario e senza alcun intervento preventivo da parte di organi di natura consiliare, alla composizione degli organi sociali;

■ dall'altro, trattandosi di istituto quotato autorizzato all'attività bancaria, le caratteristiche di professionalità, onorabilità e indipendenza dei candidati alla carica di Amministratore (oltre che di Sindaco) sono analiticamente previste ex lege. In particolare si fa riferimento, con riguardo alla disciplina del settore bancario, all'art. 26 TUB e alle relative Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia (che attualmente in materia recepiscono il Regolamento del Ministro del Tesoro, Bilancio e Programmazione economica n. 161/98 e che dovrà essere integrato in relazione al requisito della "indipendenza"), mentre in relazione alla disciplina degli emittenti, si segnalano gli artt. 147-ter e *quinquies* TUF (in attesa di completa attuazione con i previsti provvedimenti ministeriali). Il difetto dei requisiti prescritti dalla legge per la carica determina la decadenza dalla stessa.

b) Remunerazione degli Amministratori e dell'alta dirigenza

Per quanto riguarda la remunerazione degli Amministratori, l'art. 35 dello Statuto sociale prevede che "l'Assemblea stabilisce i compensi fissi e le medaglie di presenza per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Il Consiglio di Amministrazione determina, sentito il Collegio Sindacale, i compensi per gli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità dell'Atto costitutivo" (e quindi per il Presidente, i Vice Presidenti, il Segretario del Consiglio e ora l'Amministratore incaricato di sovrintendere la funzionalità del sistema dei controlli interni).

Lo stesso Statuto, all'art. 47 – come modificato dall'Assemblea dei Soci del 15 febbraio 2007 - prevede ora, fra l'altro, che la quota di partecipazione agli utili riservata al Consiglio di Amministrazione sia pari allo 0,25% dell'utile lordo (da intendersi quale "utile di operatività corrente al lordo delle imposte", determinato anteriormente al calcolo di tale quota e dell'ulteriore quota del 5% riservata al personale della Banca, sempre in ossequio al dettato dell'art. 47 dello Statuto).

In aggiunta a quanto sopra, agli Amministratori viene poi riconosciuto, oltre al rimborso delle spese vive eventualmente sostenute per la carica, la corresponsione di un gettone di presenza per la partecipazione ad eventuali Commissioni o Comitati consiliari, ove costituiti.

Ai sensi dell'art. 78 RE i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e al Direttore Generale per le cariche ricoperte in Bipiemme e, in forma aggregata, nelle Società del Gruppo sono nominativamente indicati nella sezione "operazioni con parti correlate" della nota integrativa al bilancio d'esercizio della Banca.

Con riferimento alla retribuzione degli Amministratori, premesso che l'attuale sistema di remunerazione degli Amministratori non esecutivi appare in linea con i principi del Codice, la remunerazione dei due attuali Amministratori esecutivi (individuati nel Presidente del CdA e nell'Amministratore esecutivo che sovrintende i controlli), pur con evidenti differenze connesse ai relativi incarichi, fa riferimento in generale all'importanza dello specifico ruolo e alle collegate responsabilità, e quindi non ai risultati economici della Banca né a obiettivi specifici prefissati dal Consiglio di Amministrazione. Ciò in coerenza col sistema tipico del modello cooperativo - e in particolare delle banche popolari - ove tradizionalmente non è presente l'A.D. e non sono previsti piani di *stock option*.

Relativamente alla remunerazione riconosciuta all'alta dirigenza nell'esercizio 2007, si precisa che la stessa in Bipiemme, ove appunto non è prevista la figura dell'A.D., non è direttamente legata ai risultati aziendali conseguiti o al raggiungimento di eventuali specifici obiettivi; analogamente, anche per i dirigenti, non sono allo stato previsti piani di *stock option*.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 22 maggio 2001, è stato altresì costituito il **Comitato per la remunerazione**. Posto che il Codice prevede che il Comitato per la remunerazione sia composto da Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti (art. 7.P.3.), nel corso del 2007 il Consiglio ha proceduto - alla luce dell'esito della verifica

del profilo di esecutività e indipendenza degli Amministratori, effettuata in data 6 febbraio 2007 - alla rimodulazione della composizione del suddetto Comitato, che ora risulta pertanto composto dai seguenti Amministratori (tutti non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti): sig. Eugenio Crosta (Presidente), sig. Luca Caniato, dott. Emilio Castelnuovo, dott. Roberto Fusilli e prof. avv. Valerio Tavormina.

Riguardo alle funzioni, a tale Comitato - in ossequio anche alle previsioni del Codice – sono state attribuite le seguenti competenze:

- presentare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche;
- formulare al Consiglio di Amministrazione - al fine di favorire criteri omogenei a livello di Gruppo - proposte per la remunerazione degli Amministratori delle società controllate;
- monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione relativamente ai punti precedenti;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche di Bipiemme e delle società controllate;
- formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia di remunerazione.

Nel corso dell'esercizio 2007 il Comitato per la remunerazione, nella riunione del 27 febbraio, ha formulato al Consiglio di Amministrazione la proposta afferente gli emolumenti per gli Amministratori investiti di particolari cariche (Presidente, Vice Presidenti, Segretario e Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno), come pure quella concernente la ripartizione paritetica tra i componenti del Consiglio di Amministrazione - tenuto conto dell'effettivo periodo di carica di ciascun Consigliere - della quota di utile attribuita all'organo consiliare ai sensi dell'art. 47 dello Statuto.

Ciò precisato, si fa presente che il suddetto Comitato, nell'esercizio 2007, ha tenuto n. 6 riunioni, di durata media pari a circa un'ora e con una percentuale di partecipazione complessivamente pari al 97% (mentre la percentuale di partecipazione di ciascun amministratore è riportata nell'allegata tabella n. 1). Con riferimento alle ulteriori informazioni richieste in argomento dal Codice, si precisa che il Comitato non ha avuto necessità di avvalersi di consulenti esterni.

Il sistema dei controlli (art. 8 del Codice)

a) Il sistema di controllo interno – Funzione *Compliance*

Riguardo al sistema di controllo interno, la Società, in quanto Istituto di natura bancaria, è sottoposta alla penetrante e articolata disciplina in materia dettata dalla Banca d'Italia.

In tale quadro il Consiglio di Amministrazione - in ciò conformandosi alle specifiche prescrizioni previste dalla normativa di Vigilanza - assicura la funzionalità e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni, la definizione di appropriate procedure e la dotazione di mezzi idonei per la relativa struttura di presidio.

Al fine di organizzare funzionalmente il sistema di controllo interno, la Bipiemme, nel rispetto della suddetta normativa di Vigilanza, ha a suo tempo approvato a livello consiliare un apposito "Modello di Controllo" - recentemente modificato dal Consiglio di Amministrazione del 15 gennaio 2008 - costantemente aggiornato nei regolamenti attuativi e ricompreso nell'Ordinamento Generale dell'Istituto.

In particolare:

- la configurazione generale dei controlli nel Gruppo bancario Bipiemme si articola su tre capisaldi: il Collegio Sindacale, le unità di controllo interno e le ispezioni alle Società controllate da parte della Capogruppo, riguardo alle quali è data periodicamente apposita informativa ai vertici aziendali;
- le attività di controllo che si svolgono in Bipiemme risultano sinergicamente coordinate in un sistema ("Sistema dei Controlli Aziendali") ispirato ai seguenti principi:
- unicità della struttura aziendale responsabile delle attività di revisione interna, la quale non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, è posta in staff al Direttore Generale e riferisce funzionalmente del proprio operato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. Tale struttura (denominata "Direzione Internal Auditing")

ha il compito di:

- assicurare in modo continuativo la sostanziale aderenza dei comportamenti amministrativi, contabili e operativi al contesto normativo di riferimento, alle indicazioni di settore, ai criteri tecnici che presiedono l'attività bancaria e finanziaria;
- verificare la rispondenza delle unità controllate e, in particolare, delle relative componenti organizzative alle esigenze aziendali;
- netta separazione tra le attività di gestione e quelle di controllo, tale da assicurare (nella forma e nella sostanza) la corretta contrapposizione dialettica tra gestore e controllore;
- distinzione tra “controlli di linea” (che si sviluppano nell'ambito delle linee operative stabilite da ciascuna Direzione cui è attribuita la responsabilità esecutiva delle singole attività) e le attività di auditing (svolti dalla Direzione Internal Auditing e finalizzati sostanzialmente ad assicurare il corretto funzionamento delle unità aziendali);
- definizione di una rete di “controlli di linea” sovrapposti alla struttura operativa della Banca/Gruppo;
- estensione delle attività di auditing a tutte le unità organizzative: quelle centrali, quelle periferiche, nonché alle Società che compongono il Gruppo.

È stata da tempo attivata - come a suo tempo previsto dall'art. 57 del Reg. Consob n. 11522/98 (e successive modifiche), ora superato a seguito della Delibera Consob 16190/07 - la “Funzione di controllo interno”, nominata direttamente dal Consiglio di Amministrazione e avente la responsabilità di vigilare in materia di intermediazione finanziaria, quindi in particolare:

- verificare costantemente l'idoneità delle procedure ad assicurare il rispetto delle disposizioni del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione;
- vigilare sul rispetto delle procedure interne;
- vigilare sul rispetto del codice interno di comportamento;
- gestire il registro dei reclami finanziari;
- svolgere attività di supporto consultivo ai settori dell'organizzazione aziendale con riferimento alle problematiche concernenti la prestazione dei servizi, i conflitti di interesse e i conseguenti comportamenti da tenere.

Ai sensi di legge, tale Funzione ha trasmesso un'apposita relazione al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale ove si riportano, in modo separato per ciascun servizio, l'oggetto delle verifiche effettuate, i risultati emersi, le proposte formulate, nonché le decisioni eventualmente assunte dai responsabili dei settori dell'organizzazione aziendale o dagli organi aziendali competenti. La relazione riporta altresì, tenuto conto dei reclami ricevuti, una valutazione unitaria dei fenomeni riscontrati, nonché il piano delle verifiche programmate per l'anno successivo.

La Funzione di controllo interno inoltre predispone annualmente una specifica Relazione concernente gli esiti dei reclami in materia di servizi di investimento, le eventuali carenze riscontrate in tale ambito e le proposte per la loro rimozione.

A seguito delle innovazioni normative introdotte dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia (provvedimento n. 688006 del 10 luglio 2007) e dal Regolamento congiunto Banca d'Italia – Consob in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio del 29 ottobre 2007, Bipiemme - con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2007 - ha istituito, a far data dal 1° marzo 2008, la Funzione di controllo di conformità (*Compliance*).

Tale funzione, che opera in staff al Direttore Generale e riferisce funzionalmente al Consiglio di Amministrazione, ha il compito di garantire la conformità alle norme da parte dell'Istituto, sia per quanto attiene la prestazione dei servizi di investimento sia con riferimento alle altre normative di settore, prevenendo il rischio di “no compliance” e gli eventi (derivanti dalla non conformità alle norme) potenzialmente idonei a compromettere la reputazione dell'Istituto.

La Funzione *Compliance* presenterà agli organi aziendali, con periodicità almeno annuale, le relazioni sull'attività svolta. Le relazioni illustreranno le verifiche effettuate e i risultati emersi, le misure richieste per rimediare a eventuali carenze, lo stato della loro attuazione nonché le attività pianificate.

b) La Funzione *Risk Management*

Nel sistema di controllo interno, nella sua accezione più ampia, rientra in Bipiemme la funzione di *Risk Management* in quanto presidio centralizzato dei controlli di secondo livello sui rischi finanziari, creditizi e operativi, gestore delle metodolo-

gie di misurazione dei rischi e della quantificazione del capitale economico a presidio della stabilità della Banca.

In particolare tale funzione ha il compito di monitorare il profilo di rischio complessivo della Banca e verificare che questo rispetti le direttive dell'organo amministrativo in termini di soglia ritenuta accettabile. Essa ha quindi la responsabilità di organizzare e gestire i processi di individuazione e misurazione dei rischi all'interno della Banca e, per fare ciò, gestisce l'impianto metodologico relativo alla modalità di misurazione dei rischi, della quantificazione del capitale economico e della redditività aggiustata per il rischio.

Le attività di individuazione e misurazione sono differenziate in funzione della tipologia di rischio, distinguendo tra rischi di mercato (*trading book*), rischi di credito (sia come sviluppo del sistema di *rating interno*, sia come modello di portafoglio), di tasso (*banking book*), rischi operativi, rischi di liquidità e nello sviluppo dei presidi metodologici per la misurazione e gestione del capitale economico.

La funzione *Risk Management* - dipendente dalla Direzione Pianificazione Controllo di Gestione e Risk Management della Capogruppo - effettua attività riferite all'intero Gruppo Bipiemme, in coerenza con la complessità e l'effettiva esposizione al rischio delle singole controllate.

In ciò, le unità decentrate che effettuano attività di Risk Management - ove esistenti, in quanto richiesto dalla specifica complessità organizzativa - sono funzionalmente raccordate alla suddetta funzione della Capogruppo.

c) Il Comitato per il controllo interno

Costituito con delibera del 13 novembre 2001, che ne ha anche stabilito le funzioni in conformità con le linee di indirizzo indicate dal Codice, il **Comitato per il Controllo Interno** nel corso del 2007 ha meglio precisato le proprie funzioni istruttorie e propositive.

Tali modifiche - formulate anche alla luce dell'esperienza maturata negli ultimi anni e delle disposizioni del Codice - sono state oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 5 giugno 2007.

Il Comitato è investito di funzioni propositive, consultive e istruttorie sul sistema dei controlli interni e sulla gestione dei rischi e la sua attività è improntata a principi di autonomia e indipendenza.

Il Comitato attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2006 e, nel rispetto del Codice e dello Statuto, è composto da Amministratori non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti, con la presenza di un Amministratore espressione di ciascuna delle due "minoranze" assembleari. In particolare fanno parte del Comitato il sig. Enrico Airaghi (Presidente), il sig. Eugenio Crosta, il dott. Piero Lonardi, il prof. avv. Valerio Tavormina e il dott. Michele Zefferino.

I membri del Comitato restano in carica fino alla scadenza del rispettivo mandato di amministrazione e, ai sensi dell'art. 8.P.4. del Codice, almeno un componente del Comitato è in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria (oggetto di specifico accertamento da parte del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 febbraio 2007, all'esito del quale è stata verificata la sussistenza di tali requisiti in capo a due componenti del Comitato).

Il Presidente del Comitato è invitato in modo permanente alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

Il funzionamento del Comitato è disciplinato da apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione e da ultimo aggiornato con delibera consiliare del 5 giugno 2007.

Nell'adempimento dei propri compiti il Comitato:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi della Capogruppo e delle Società del Gruppo risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- esprime, su richiesta dell'Amministratore Esecutivo, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno;
- valuta il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nelle relazioni e nelle lettere di suggerimenti;
- vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- valuta gli eventuali rilievi che emergessero dai rapporti della Direzione Internal Auditing e della Funzione di Compliance della Capogruppo e delle Società del Gruppo;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del Sistema di Controllo Interno del Gruppo;
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle modalità di approvazione e di esecuzione di operazioni con parti correlate nonché per operazioni nelle quali si presume vi sia, direttamente o indirettamente, una situazione di conflitto di interessi.

Ai lavori del Comitato sono invitati in modo permanente l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e il Presidente del Collegio Sindacale.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del Comitato il Direttore Generale e, anche disgiuntamente, avuto riguardo a specifiche questioni, oltre al Responsabile della Direzione Internal Auditing e al Responsabile del Servizio di Risk Management della Capogruppo, membri della Direzione della Capogruppo e Responsabili delle Società del Gruppo.

Le riunioni del Comitato si tengono, di regola, almeno una volta al mese e comunque in tempo utile per deliberare sulle materie per le quali il Comitato deve riferire al Consiglio di Amministrazione.

Oltre all'espletamento delle ordinarie attività di controllo proprie del Comitato, nel 2007 sono state oggetto di specifici approfondimenti:

- le risultanze delle attività svolte dalla Funzione di Controllo Interno ai sensi della normativa Consob *pro tempore* vigente;
- le risultanze degli interventi della Direzione Internal Auditing;
- il piano di lavoro per l'anno 2007 della Direzione Internal Auditing.

Inoltre, come da "Piano di interventi" e tenuto conto di particolari situazioni che si sono venute a creare durante l'anno, il Comitato ha:

- tenuto ripetuti incontri con la società di revisione per un preventivo confronto sullo stato di avanzamento dei lavori programmati per la revisione dei bilanci;
- seguito le linee evolutive della funzione di *compliance*;
- approfondito l'evoluzione del nuovo approccio metodologico della Direzione Internal Auditing e della nuova modalità di relazione/rendicontazione della stessa;
- monitorato lo stato di avanzamento dei lavori sulle attività progettuali più significative, con una particolare attenzione sui progetti:
 - *credit risk*;
 - rischi operativi a livello di Gruppo;
 - gestione integrata dei processi e della normativa aziendale;
 - integrazione Cassa di Risparmio di Alessandria;
 - modello di controllo interno in ossequio alla Legge 262/2005.

Nel corso dell'esercizio il Comitato ha inoltre effettuato approfondimenti:

- con la Direzione Legale in merito:
 - alla metodologia adottata per la valutazione dei crediti deteriorati;
 - al monitoraggio delle pratiche a contenzioso e riscontri contabili;
 - all'attività di recupero crediti;
 - ai rapporti con i legali esterni;
- con il management di BPM Ireland plc in merito:
 - alla classificazione, *rating / spread creditizio, fair values, duration* del portafoglio titoli della società;
 - politica degli investimenti, processo decisionale, limiti operativi e procedure di controllo interne e della Capogruppo;
- con il management di Banca Akros SpA sul monitoraggio e sulla gestione del rischio;
- con la Direzione Organizzazione sui risultati del test relativo al Piano di Continuità Operativa e sul *contingency funds planning*;

- sul recepimento della nuova direttiva europea sui mercati degli strumenti finanziari (MIFID).

Nel corso della riunione del 16 gennaio 2007 il Comitato ha dato parere favorevole alla nomina, su proposta del Direttore Generale, del nuovo Responsabile Internal Audit.

Nel corso del 2007 il Comitato ha tenuto 17 riunioni, aventi durata media pari a ca 3 ore, con una percentuale di presenza complessivamente pari al 93% (mentre la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore al Comitato è riportata nell'allegata tabella n. 1). Delle riunioni viene redatto apposito verbale, poi inviato - oltre che ai componenti del Comitato - anche all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e al Presidente del Collegio Sindacale.

Si precisa infine che le attività svolte dal Comitato sono state oggetto di regolare e periodica informativa al Consiglio di Amministrazione.

d) L'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno

Con delibera consiliare del 6 febbraio 2007, il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dal Comitato per il Controllo Interno ed acquisito il parere del Collegio Sindacale, ha nominato il dott. Marcello Priori quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

All'Amministratore esecutivo, in carica sino alla scadenza del suo mandato di amministratore, sono stati attribuiti i poteri di cui all'art. 8.C.5 del Codice, ossia:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione - e contenute, in particolare, nel "Modello di Controllo Interno di Banca Popolare di Milano" - verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza e adeguandolo alle dinamiche delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al controllo interno.

Premesso che il Codice e il TUF sottolineano la centralità del ruolo del Consiglio di Amministrazione (e, relativamente al primo, dei Comitati istituiti in seno al Consiglio) in materia di controllo interno e di rispetto delle procedure, il lavoro svolto nel corso del 2007 si è concentrato sull'approfondimento della conoscenza del sistema dei controlli interni del Gruppo Bipiemme mediante:

- incontri con i direttori per testare la consapevolezza sul profilo di rischio complessivo a cui il Gruppo è sottoposto in relazione alla specifica attività svolta e il grado di incisività dei controlli di linea;
- riunioni e scambi di informazioni con il Responsabile della Direzione Internal Auditing, anche in relazione alla implementazione del nuovo approccio metodologico per l'attività di auditing a livello di Gruppo;
- incontri con i responsabili dei controlli delle Banche del Gruppo per avere una diretta percezione del grado e omogeneità di cultura e delle metodologie di intervento adottate secondo i piani approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- la partecipazione alle riunioni del Comitato Controlli, su invito del Presidente, al fine di approfondire, affrontare di comune accordo e condividere, in fase istruttoria, le principali problematiche e le soluzioni da proporre al Consiglio di Amministrazione in materia di sistema dei controlli interni.

In tale ambito l'Amministratore Esecutivo, direttamente o per il tramite della struttura aziendale, ha informato il Consiglio di Amministrazione in merito alle attività compiute in materia di adeguamento e implementazione del sistema di controllo interno, al fine di renderlo compliant con le nuove disposizioni legislative, regolamentari e con le raccomandazioni del Codice, nonché relativamente ai principali progetti portati a termine, in corso o pianificati, tra i quali a titolo esemplificativo si segnalano:

- la razionalizzazione dei controlli di primo livello, anche attraverso la realizzazione di attività di monitoraggio basate su procedure informatiche (che porterà i primi concreti risultati nell'esercizio 2008);
- l'istituzione a fine dicembre 2007, con operatività dal marzo 2008, della funzione di *Compliance*, caratterizzata da adeguati requisiti di indipendenza, autorevolezza e professionalità, con il compito primario di predisporre e gestire un adeguato ed efficace programma volto ad assicurare il rigoroso rispetto delle prescrizioni normative e di autoregolamentazione;
- l'implementazione di un piano di formazione *ad hoc* per il personale di rete e delle strutture centrali, atto a sensibilizzare e far meglio percepire il valore dei controlli a tutti i livelli.

In funzione dei compiti allo stesso delegati, l'Amministratore esecutivo ha inoltre definito - in collaborazione con il Presidente del Comitato Controlli e del Collegio Sindacale, nel rispetto delle specifiche competenze e in un'ottica di fattiva collaborazione, così come auspicato dallo stesso Codice - un piano di lavoro avente l'obiettivo di approfondire specifiche procedure, processi e strutture organizzative ritenute di particolare rilevanza per mantenere costantemente monitorato ed aggiornato il sistema di controllo interno.

Detto piano, la cui realizzazione proseguirà anche nell'esercizio 2008, prevede, fra le altre, verifiche inerenti il market abuse, la gestione del credito, il sistema di controllo di gestione, l'analisi delle vulnerabilità e del rischio IT e la *risk governance*.

e) L'Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. 231/01)

L'Organismo di Vigilanza - costituito con delibera consiliare del 13 gennaio 2004 ai sensi del D.Lgs. 231/01 - nel corso del 2007 ha operato al fine di prevenire la commissione dei reati di cui al medesimo Decreto (e successive integrazioni/modifiche) attraverso l'implementazione e la verifica dell'adeguatezza del Modello di organizzazione, gestione e controllo e del Codice Etico adottati dalla Banca, nonché attraverso la verifica dell'osservanza delle previsioni in essi contenute.

L'Organismo di Vigilanza è composto dal prof. dott. Alberto Banfi (Presidente), dal dott. Gino Camillo Puliti, dall'avv. Alessandro De Nicola e dal dott. Carlo Cesare Farma (Direttore Internal Auditing).

Nel corso del 2007 l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 ha provveduto a:

- seguire l'evoluzione della normativa di legge al fine di vigilare sul costante aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo e del Codice Etico;
- adottare un "vademecum", che costituisce una sorta di guida alla lettura del Modello organizzativo attraverso l'individuazione dei punti sostanziali dello stesso e del Codice Etico;
- attivare (con verifica della concreta realizzazione) un'ulteriore sessione di formazione del personale - in adeguamento alle modifiche apportate al Modello organizzativo e al Codice Etico alla fine del 2006 - attraverso l'invio di entrambi i documenti mediante "e-mail" a tutto il personale della Banca e attraverso un corso erogato a mezzo "intranet" (sempre a tutto il personale Bipiemme), con successiva verifica, tramite specifico test, dell'apprendimento del contenuto da parte di ciascuno. Tale iniziativa è stata altresì occasione di richiesta di verifica circa l'utilizzo del sistema "intranet" di inoltro dei messaggi di posta elettronica all'interno della Banca;
- effettuare riunioni informative con il Direttore Generale, nonché con esponenti di diverse funzioni della Banca (in particolare, Divisione Amministrativa e Operativa – ora Divisione Amministrazione, Pianificazione e Controllo - Direzione Organizzazione, Area Formazione e Addestramento del Personale, Segreteria Legale della Direzione del Personale);
- fornire indicazioni in merito alla composizione minimale degli Organismi di Vigilanza delle altre società del Gruppo Bipiemme;
- realizzare la programmazione delle attività di coordinamento legale degli Organismi di Vigilanza delle altre società del Gruppo, attraverso la previsione di incontri con rappresentanti dei medesimi. Tale attività ha avuto avvio con gli incontri già realizzati con gli esponenti degli Organismi di Vigilanza della Banca di Legnano SpA e di Banca Akros SpA;
- richiedere un parere legale in ordine ad una vicenda riguardante tematiche potenzialmente rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01;
- esaminare i messaggi di posta elettronica pervenuti all'indirizzo dell'Organismo di Vigilanza, evidenziando e riportando, in occasione delle proprie riunioni, i contenuti significativi pertinenti alle attività di propria competenza, rinviando i messaggi non pertinenti all'Ufficio Reclami per la gestione ordinaria degli stessi.

Si fa presente che, sin dal gennaio 2005, un'apposita sezione del sito internet della Banca è dedicata all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01. In tale sezione sono, tra l'altro, indicati la composizione, il regolamento, le principali funzioni dell'Organismo e sono riportati il Codice Etico e la normativa di riferimento.

Nel corso del 2007 l'Organismo ha tenuto n. 8 riunioni, con una percentuale di presenza complessivamente pari al 97%.

Società di revisione

L'Assemblea dei Soci di Bipiemme del 21 aprile 2007 ha conferito, su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca, del bilancio consolidato e della relazione semestrale del Gruppo Bipiemme per gli esercizi 2007/2015 alla società Reconta Ernst & Young S.p.A., iscritta nell'apposito Albo speciale tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161 TUF.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Nella riunione del 14 maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha provveduto - in attuazione dell'art. 154-bis TUF e dell'art. 44, co. 2, dello Statuto sociale (nel testo approvato dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 21 aprile 2007) - alla nomina del "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" nella persona del dott. Roberto Frigerio, tenuto conto del suo complessivo profilo professionale e dell'attuale incarico quale Direttore della Divisione Amministrazione Pianificazione e Controllo. Il suddetto art. 44, co. 2, dello Statuto prevede infatti che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari venga "designato tra i dirigenti della Banca che abbiano svolto funzioni direttive per almeno un quinquennio in materia contabile e amministrativa". Allo stesso il Consiglio ha quindi attribuito poteri e mezzi adeguati per l'esercizio dei relativi compiti di legge nell'ambito del Gruppo.

Sotto tale profilo, nel corso del 2007, Bipiemme - in conformità anche a quanto previsto dalla Lg. 262/2005 - ha sviluppato - in collaborazione con la società di consulenza PriceWaterhouseCoopers - uno specifico progetto per la definizione del modello di controllo per la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli interni relativi all'informativa contabile e finanziaria del Gruppo Bipiemme. Sono stati quindi individuati gli elementi essenziali di una prassi organizzativa di riferimento, coerente con il modello di Governance del Gruppo Bipiemme, e il modello operativo a supporto del "Dirigente preposto". Tale modello è ispirato al "CoSo Framework" (Internal Control Integrated Framework), standard di riferimento per l'implementazione e la valutazione di sistemi di controllo interno.

Sulla base dello schema logico di riferimento si è pertanto provveduto:

- alla definizione, sulla base di criteri quantitativi e qualitativi, del perimetro di applicabilità (scoping);
- alla formalizzazione dei processi e all'analisi dei punti di controllo (Risk and Control Analysis), con l'individuazione dei "controlli chiave";
- alla fase di "testing", per la valutazione dell'effettiva applicazione dei controlli chiave;
- alla valutazione finale circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative contabili del Gruppo Bipiemme finalizzate alla corretta formazione del bilancio individuale di Bipiemme e consolidato del Gruppo.

Operazioni "significative" e con parti correlate – Interessi degli amministratori (art. 9 del Codice)

In Bipiemme il Consiglio di Amministrazione ha sempre avuto - in forza di disposizioni statutarie e di propri regolamenti interni - potestà deliberativa in via esclusiva (e quindi non delegabile) per l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario ("operazioni significative"), definite in base a criteri (eventualmente concorrenti):

- di carattere quantitativo (quali ad es. gli affidamenti di importo superiore al 15% del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 10 del vigente Regolamento Fidi) o/e
- di carattere qualitativo (quali ad es. l'acquisto o la cessione di partecipazioni o di beni immobili ai sensi dell'art. 36 dello Statuto, gli affidamenti - indipendentemente dall'importo - a favore di società partecipate o di organismi di carattere politico, sindacale, religioso, nonché di società/enti che esercitano attività editoriali o di emittenza radio-televisiva a livello nazionale o di persone fisiche che svolgano attività politica ai sensi degli artt. 10 e 5 del vigente Regolamento Fidi).

Tra le operazioni "significative" - come definite dagli artt. 1.C.1 lett. f) e 9 del Codice - rientrano, come noto, le operazioni con parti correlate e in potenziale conflitto di interesse.

Come noto, l'art. 71-bis RE ha introdotto l'obbligo di *disclosure* (con apposito documento informativo o nell'ambito del normale flusso informativo previsto in specifici casi) per le operazioni con parti correlate - concluse per il tramite anche di società controllate - che "per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possano avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente".

In previsione dell'entrata in vigore di tale normativa, il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella riunione del 10 dicembre 2002, ha valutato la materia, ritenendo innanzitutto che la Banca, per normativa di legge o interna e per prassi gestionale, già garantisce la correttezza sostanziale e procedurale delle eventuali operazioni con parti correlate e riservandosi comunque di implementare la disciplina interna mediante la definizione organica di ulteriori criteri ricognitivi e comportamenti procedimentali.

In tale ottica, con delibera in data 21 ottobre 2003, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato una dettagliata procedura - denominata "Linee Guida sulle operazioni significative e con parti correlate" - avente lo scopo di individuare le operazioni "significative" di Bipiemme (e dell'intero Gruppo Bipiemme) e, in particolare, quelle con parti correlate, nonché di fornire a tutti i soggetti interessati norme di comportamento per comunicare alla Banca la propria posizione di "parte correlata" nel compimento di operazioni con la Banca e disciplinare l'iter autorizzativo delle suddette operazioni al fine di garantirne la correttezza sostanziale e procedurale.

Nel corso dell'esercizio 2007, il Consiglio di Amministrazione - acquisito il parere favorevole del Comitato per il controllo interno - ha approvato l'aggiornamento delle suddette "Linee guida" al mutato quadro normativo e regolamentare (in ultimo, con riferimento alle operazioni rilevanti ai sensi dell'art. 136 TUB, come modificato dal D.Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303), inserendo nelle stesse ulteriori specifiche previsioni afferenti le situazioni disciplinate dall'art. 2391 cod. civ. (ossia quelle in cui un Amministratore sia portatore di un interesse proprio o di terzi), volte a precisare l'ambito normativo degli obblighi comportamentali degli esponenti in sede consiliare in situazioni di potenziale conflitto di interessi, con particolare riferimento a quelli afferenti unicamente alla carica ricoperta nel Gruppo.

A corredo delle suddette "Linee guida", la Banca ha inoltre proceduto a dotarsi anche di apposite "disposizioni applicative", dirette a ottimizzare il monitoraggio e la gestione delle posizioni afferenti operazioni con soggetti correlati da parte degli operatori, nonché i collegati livelli di competenza autorizzativa. Sotto tale profilo la Banca ha quindi inteso avviare soluzioni informatiche che, individuati i processi e le operazioni sensibili collegati a questi, consentano la rilevazione diretta del rapporto di correlazione e quindi il sistematico monitoraggio delle operazioni effettuate da tali controparti.

In primo luogo le "Linee Guida" definiscono le operazioni "significative" (con qualunque controparte effettuate) che, a titolo esemplificativo, possono individuarsi, in particolare, nelle seguenti tipologie:

- l'acquisizione e la cessione, sotto qualsiasi forma, di partecipazioni, di aziende o di rami d'azienda;
- la costituzione di società, associazioni temporanee di impresa e comunque la realizzazione, sotto qualsiasi forma, di *partnership* o alleanze strategiche;
- la concessione di fidi e/o garanzie (reali o personali) a favore di un unico nominativo o gruppo che nel loro complesso superino il 15% del patrimonio sociale, di cui al citato art. 10 del vigente Regolamento Fidi;
- le emissioni di strumenti finanziari;
- la compravendita di beni immobili e in generale l'acquisizione e la cessione, sotto qualsiasi forma, di cespiti immobiliari;
- gli affidamenti verso organismi caratterizzati dal perseguimento di finalità di cui al citato art. 5 del vigente Regolamento Fidi;
- le operazioni che impongono alla Banca di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo redatto in conformità con le disposizioni stabilite dalla Consob, quindi in particolare, le operazioni significative di fusione/scissione, ovvero di acquisizione/dismissione di partecipazioni ovvero di acquisizione/cessione di aziende o rami d'azienda, cespiti ovvero che comportino conferimenti in natura.

Ai fini della determinazione dei criteri di "significatività" le "Linee Guida" fanno poi riferimento agli indicatori definiti dalla Comunicazione Consob DIS/98081334 del 19.10.1998.

Con riferimento a tali operazioni, la procedura prevede che "il Consiglio di Amministrazione procede all'esame e all'approvazione delle summenzionate operazioni supportato da adeguate informazioni circa l'interesse della Banca al compimento dell'operazione, la sua fattibilità economica, la coerenza con le linee strategiche del Gruppo Bipiemme e il ritorno atteso dalla sua realizzazione".

In secondo luogo le “Linee Guida” individuano la nozione di “parti correlate” che - a seguito della Delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005 - fa ora riferimento ai soggetti individuati nell’ambito del principio contabile internazionale IAS 24.

A questo proposito è stato a suo tempo effettuato (e viene periodicamente aggiornato) il censimento - previa richiesta specifica dei dati a tutti i soggetti interessati del Gruppo Bipiemme - delle posizioni potenzialmente qualificabili come “controparti correlate” della Banca ed è stato quindi approntato un “*data base*” a livello informatico da utilizzare per la rilevazione delle operazioni effettuate da tali soggetti, direttamente o indirettamente, con la Banca (oggetto anche di specifica segnalazione, a livello aggregato, nell’apposita sezione della nota integrativa al bilancio).

In terzo luogo la procedura precisa che alcune operazioni, se effettuate con parti correlate, sono da considerarsi sempre “significative”, indipendentemente dall’importo e dalla loro eventuale ricomprensione nelle categorie sopra specificate, e come tali sono oggetto di necessaria delibera consiliare. Si tratta in particolare delle già citate fattispecie rilevanti ai sensi dell’art. 136 TUB (“Obbligazioni degli esponenti bancari”) e degli affidamenti, indipendentemente dall’importo, a società controllate, collegate e anche solo partecipate dalla Banca, ai sensi del vigente art. 10 del Regolamento Fidi.

In particolare il suddetto art. 136 TUB (come modificato dalla Lg. 262/05 e in ultimo dal D.Lgs. 303/06) prevede, tra l’altro, che “chi svolge funzione di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non può contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la banca che amministra dirige o controlla, se non previa deliberazione dell’organo amministrativo presa all’unanimità e col voto favorevole di tutti i componenti dell’organo di controllo, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori e di operazioni con parti correlate”. Le medesime disposizioni si applicano anche alle operazioni di finanziamento poste eventualmente in essere da tali soggetti con altre società del Gruppo e anche alle obbligazioni intercorrenti con società controllate dagli stessi o in cui gli stessi svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo, nonché con le società da queste controllate o che le controllano. Sono invece escluse dall’applicazione della citata normativa le obbligazioni contratte tra società appartenenti al medesimo gruppo bancario ovvero tra banche per le operazioni sul mercato interbancario.

Fatto salvo quanto sopra, viene altresì precisato, per quanto ovvio, che l’esame e l’approvazione in sede consiliare non si estende di regola alle operazioni con parti correlate rientranti nell’ordinaria operatività dei servizi offerti dalla Banca, purché effettuate a condizioni standardizzate (es. apertura di conto corrente o di custodia titoli, ordine di acquisto di titoli, servizi vari per la clientela, etc.).

In quarto luogo la procedura definisce le operazioni significative con parti correlate e in particolare quelle soggette agli obblighi di *disclosure* di cui al citato art. 71-bis RE, distinguendole in:

- operazioni infragruppo, cioè effettuate dalla Banca, direttamente o anche tramite altra società del Gruppo, con società direttamente o indirettamente controllate, anche congiuntamente, da Bipiemme, o società a questa collegata, anche indirettamente, quali società collegate di controllate e controllate di collegate;
- operazioni con altre parti correlate, quindi in particolare con esponenti di Bipiemme (e del Gruppo) o i loro “stretti familiari”, con società controllate (anche congiuntamente) dai suddetti esponenti o dai loro stretti familiari o su cui gli stessi esercitano un’influenza notevole ovvero in cui gli stessi detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto.

In particolare, ai fini della ricomprensione nell’ambito del citato art. 71-bis RE, e dei conseguenti obblighi informativi, si considerano le operazioni significative con parti correlate (come sopra distinte) che siano atipiche, inusuali o regolate a condizioni significativamente difformi da quelle standard (e come tali in grado di avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative a Bipiemme). In questo senso si definiscono:

- atipiche e/o inusuali, quelle operazioni che per significatività/rilevanza, caratteristiche, natura delle controparti (e rischi connessi), oggetto della transazione (in particolare in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell’accadimento (in particolare in prossimità della chiusura dell’esercizio) presentano particolari elementi di criticità o comunque possono dare dubbi in ordine alla correttezza/completeness dell’informazione in bilancio, al conflitto d’interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza (cfr. anche Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.07.2006), nonché quelle estranee al normale corso degli affari della Banca;
- a condizioni “non standard”, quelle operazioni concluse a condizioni significativamente diverse da quelle applicate usualmente dalla Banca o comunque diverse da quelle applicate alla migliore clientela o ai dipendenti.

Considerato che la normativa si estende a soggetti non sempre immediatamente individuabili dalla Banca, Bipiemme si riserva di richiedere alle controparti di operazioni di significativa rilevanza una preventiva dichiarazione riguardo all'esistenza di eventuali profili di parti correlate.

In quinto luogo le “Linee Guida” definiscono la procedura da adottare in sede consiliare per l'esame e l'approvazione di operazioni del suddetto tipo.

A livello generale si afferma che tutte le operazioni con parti correlate - realizzate anche attraverso società controllate - devono rispettare criteri di correttezza sostanziale e procedurale, intendendosi per *fairness* sostanziale la correttezza dell'operazione dal punto di vista economico (in relazione all'interesse della Banca e nella logica del Gruppo) e per *fairness* procedurale il rispetto di procedure che mirino ad assicurare la correttezza sostanziale dell'operazione. In tali casi il Consiglio di Amministrazione della Banca (sentito il Comitato per il controllo interno) oppure, analogamente, quello della società controllata dovrà quindi, di regola, essere preventivamente informato riguardo ai seguenti elementi:

- natura della correlazione e frequenza di operazioni analoghe con la stessa parte correlata;
- principali caratteristiche, condizioni e modalità esecutive dell'operazione;
- interesse della società al compimento dell'operazione ed eventuali rischi connessi alla sua realizzazione;
- *fairness* sostanziale dell'operazione.

Nel caso in cui la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti di comprovata professionalità e competenza ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica. Si potrà quindi far ricorso ad *advisors* (società di revisione, altri esperti) per il rilascio di *fairness opinions* e ad avvocati per il rilascio di *legal opinions*.

Sulla base delle suddette informazioni, il Consiglio di Amministrazione - ai fini della ricomprensione nell'ambito dell'art. 71-bis RE e dei conseguenti obblighi informativi - procede ad una valutazione dell'operazione in base a:

- oggetto (se l'operazione rientra o meno nell'attività tipica di Bipiemme e la natura commerciale o finanziaria di essa);
- corrispettivo (se il corrispettivo dell'operazione è allineato o meno ai prezzi di mercato, è effettuato o meno a condizioni standardizzate in uso per la clientela o i dipendenti, nonché se è sostanzialmente in linea con quanto verrebbe stabilito nel caso di operazioni analoghe con parte non correlata);
- modalità (se le modalità dell'operazione sono inusuali o atipiche rispetto ad operazioni similari);
- tempi (tempistica particolare dell'operazione, per es. se in prossimità di chiusura del bilancio).

Verificata l'eventuale sussistenza di una o più delle suddette caratteristiche “anomale”, il Consiglio valuta se tale situazione può avere effetti:

- sulla salvaguardia del patrimonio aziendale (in particolare sotto il profilo della “significatività” dell'operazione in termini quantitativi rispetto al patrimonio di Bipiemme), o
- sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative a Bipiemme (in particolare nei confronti degli *stakeholder* e con riferimento anche a dati che troveranno poi esplicitazione in bilancio, semestrale e trimestrale).

In ultimo le “Linee Guida” definiscono taluni obblighi comportamentali a carico degli Amministratori. In particolare nel caso in cui uno o più Amministratori abbiano un interesse, anche potenziale o indiretto, in un'operazione – intendendosi per interesse indiretto quello che riguarda gli stretti familiari dell'Amministratore o una società controllata direttamente o indirettamente dall'Amministratore o dai predetti stretti familiari – lo stesso deve informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri Amministratori e il Collegio Sindacale riguardo all'esistenza dell'interesse e alle circostanze del medesimo, in modo che gli stessi possano avere piena contezza dell'estensione e della rilevanza di tali interessi, indipendentemente dall'esistenza di una situazione di conflitto.

Tale obbligo è ora ripreso e sviluppato a livello generale nel citato art. 6 del Regolamento Fidi, ove è espressamente stabilito che “ai sensi dell'art. 2391 cod. civ., gli Amministratori dell'Istituto e delle società del Gruppo devono dare notizia agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale della società in cui rivestono la suddetta carica, di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. La successiva delibera del Consiglio di Amministrazione deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per la società dell'operazione”.

Una volta adempiuti i suddetti obblighi informativi a carico dell'Amministratore interessato, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei principi generali indicati dalla Consob ai sensi dell'art. 2391-bis, cod. civ., valuta, in funzione della tipologia e della rilevanza dell'operazione nonché della natura e dell'estensione delle relazioni esistenti con le controparti, se:

- autorizzare l'Amministratore a partecipare alla discussione ed eventualmente alla deliberazione dell'operazione, fatto salvo il diritto dello stesso ad astenersi qualora ritenuto opportuno;
- richiedere al suddetto Amministratore di allontanarsi temporaneamente dalla riunione, come nel caso venga rilevata la presenza di un interesse "personale" del Consigliere (ossia un interesse proprio o di un familiare o di società dagli stessi controllata, ad esempio nell'ambito di affidamenti).

Trattamento delle informazioni societarie e Codice di comportamento in materia di "internal dealing" (art. 4 del Codice)

a) Trattamento delle informazioni riservate

In relazione a quanto previsto dall'art. 114 TUF e sulla base delle indicazioni e dei principi contenuti nel Codice e nella "Guida per l'informazione al mercato", il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 25 febbraio 2003, ha adottato una specifica procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni "*price sensitive*" (ora c.d. "informazioni privilegiate").

Alla luce del mutato contesto normativo - con particolare riferimento alla Direttiva *Market Abuse* e in ossequio agli orientamenti Consob in argomento (in ultimo, cfr. Comunicazione Consob 28 marzo 2006, n. 6027054) - la Banca si è dotata, con delibera consiliare del 25 luglio 2006, di un nuovo "Regolamento del Gruppo Banca Popolare di Milano concernente gli obblighi di comunicazione ai sensi dell'art. 114 TUF", concernente le procedure interne al Gruppo volte a garantire la riservatezza delle informazioni privilegiate (così come definite dall'art. 181 TUF) durante la fase intercorrente tra il momento di inizio delle varie attività e il momento in cui si determina l'obbligo di comunicazione al mercato, nonché a garantire una diffusione tempestiva e non selettiva delle informazioni.

Con riferimento alle competenze e al flusso informativo definiti nella suddetta procedura, la stessa prevede l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ove possibile, o al Presidente del Consiglio di Amministrazione (o a un soggetto delegato da quest'ultimo) della valutazione della rilevanza ex art. 114 TUF del carattere di informazione privilegiata della notizia, e la conseguente autorizzazione per l'eventuale diffusione.

Riguardo in particolare alla diffusione di comunicati concernenti informazioni privilegiate, fermo restando il profilo autorizzativo sopra descritto, la procedura interna prevede competenze operative e coordinate delle funzioni "Relazioni esterne" e "Affari Societari Capogruppo" (ora "Affari Generali"), in collegamento con le altre competenti strutture interne. Per eventuali comunicati di società controllate, queste trasmettono il testo del comunicato alla funzione "Affari Societari Capogruppo" (ora "Affari Generali"), che, previa verifica della congruità e della tipologia dello stesso, lo trasmette alla funzione "Relazioni Esterne" che provvede alla diffusione.

Al fine di riepilogare il quadro completo della normativa afferente la gestione di tutte le informazioni a carattere societario (quindi anche non privilegiate), il Presidente del Comitato consiliare per il Controllo Interno - unitamente all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere ai controlli e al Presidente del Collegio Sindacale - hanno presentato al Consiglio di Amministrazione della Banca, nella riunione del 26 febbraio 2008, una nota di sintesi della suddetta normativa e dei collegati obblighi a carico degli esponenti, nota che - anche alla luce degli interventi richiesti in materia dal Provvedimento Banca d'Italia 4 marzo 2008 - sarà probabilmente alla base di una più ampia e articolata regolamentazione interna. Infatti tale Provvedimento - dopo aver evidenziato che "la circolazione di informazioni tra gli organi sociali e all'interno degli stessi rappresenta una condizione imprescindibile affinché siano effettivamente realizzati gli obiettivi di efficienza della gestione ed efficacia dei controlli" - pone a carico delle banche "la specifica cura nello strutturare forme di comunicazione e di scambio di informazioni complete, tempestive e accurate tra gli organi con funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo, in relazione alle competenze di ciascuno di essi, nonché all'interno di ciascun organo; presidi organizzativi andranno approntati per evitare il rischio di divulgazione impropria di notizie riservate".

Inoltre, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 115-bis TUF (e collegata normativa Consob), Bipiemme ha provveduto all'istituzione del Registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle cd. "informazioni privilegiate", adottando contestualmente un apposito "Regolamento del Gruppo Banca Popolare di Milano concernente il registro degli *insider* ai sensi dell'art. 115-bis TUF".

Tale regolamento disciplina - mediante la definizione di ruoli, responsabilità e regole di comportamento - l'individuazione dei soggetti che sono in possesso delle informazioni privilegiate nell'ambito di Bipiemme e del Gruppo al fine dell'iscrizione degli stessi nell'apposito registro.

Bipiemme - in forza della facoltà concessa dall'art. 152-bis RE - gestisce anche il Registro degli *insider* delle società controllate ricomprese nell'applicazione della normativa, ovviamente con riferimento alle informazioni privilegiate afferenti l'emittente Bipiemme.

b) Codice di comportamento in materia di "internal dealing"

In ottemperanza a quanto a suo tempo previsto dal "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana SpA", la Banca - con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 dicembre 2002 - ha adottato il proprio Codice di comportamento in materia di "internal dealing".

A seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa in materia di *market abuse* - e in particolare del nuovo art. 114, co. 7, TUF (come modificato dalla Lg. 62/05) e, dal 1° aprile 2006, degli artt. 152-sexies/152-octies RE (come modificato dalla Consob con Delibera n. 15232 del 29 novembre 2005) - il suddetto Codice, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2006, è stato parzialmente modificato per adeguarlo alla nuova disciplina definita dalla Consob.

Tale Codice (nella versione aggiornata) disciplina, con efficacia cogente, gli obblighi informativi e le eventuali limitazioni inerenti le operazioni su strumenti finanziari quotati emessi dalla Banca Popolare di Milano e sugli strumenti finanziari collegati agli stessi, effettuate dai "Soggetti Rilevanti" e dalle "persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti".

La finalità del Codice (e delle collegate segnalazioni) è quella di assicurare la massima trasparenza e omogeneità informativa al mercato sui comportamenti dei Soggetti Rilevanti in ragione del loro accesso ad informazioni privilegiate riguardanti la Banca e il Gruppo.

Sono oggetto di comunicazione al mercato le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni Bipiemme (o di strumenti finanziari collegati alle azioni Bipiemme) compiute dai "Soggetti Rilevanti" e dalle "persone strettamente legate", il cui importo complessivo sia pari o comporti il superamento di Euro 5.000 nel corso dell'anno.

Con riferimento alle modalità delle comunicazioni, i Soggetti Rilevanti devono comunicare le suddette operazioni alla Consob e alla Bipiemme entro 5 giorni di mercato aperto a partire dalla data di effettuazione. La suddetta comunicazione alla Consob può altresì essere effettuata nel medesimo termine, per conto dei Soggetti Rilevanti, dalla stessa Bipiemme. La Banca provvede poi a pubblicare le suddette informazioni (tramite un comunicato trasmesso a Borsa Italiana SpA, a due agenzie di stampa e alla Consob) entro la fine del giorno di mercato aperto successivo a quello di ricevimento della comunicazione dal Soggetto Rilevante.

Il Codice di comportamento della Banca prevede poi, in particolare, il divieto per i Soggetti Rilevanti di compiere operazioni sui sopra individuati strumenti finanziari nei 30 giorni precedenti le riunioni del Consiglio di Amministrazione di approvazione del progetto di bilancio (come risultante dal calendario degli eventi societari) e nei 30 giorni precedenti eventuali Assemblee straordinarie/ordinarie non di bilancio o, se antecedente, dalla data di convocazione dell'Assemblea da parte del Consiglio di Amministrazione (cd. black out periods).

Il testo del suddetto Codice e le singole segnalazioni delle operazioni effettuate sono consultabili sul sito internet della Banca nell'apposita sezione "Internal dealing" (anche in ossequio agli orientamenti Consob in argomento, in particolare, cfr. Comunicazione Consob 28 marzo 2006, n. 6027054).

Nel corso del 2007 sono state segnalate al mercato e a Consob (e apposte sul sito) n. 3 operazioni.

Rapporti con gli Azionisti e i Soci – Regolamento Assembleare (art. 11 del Codice)

a) Rapporti con gli Azionisti e i Soci

Al fine di avere un dialogo costante con la generalità degli Azionisti ed in particolare con gli Investitori istituzionali, la Banca - nel rispetto delle specifiche procedure regolamentari sulla comunicazione di documenti ed informazioni - si avvale della figura dell'*Investor Relator* (attualmente ricoperta dal dott. Roberto Peronaglio), funzione creata dal Consiglio di Amministrazione nel maggio 2001 e successivamente strutturata in un apposito Settore, il cui compito principale è quello di gestire i rapporti con gli investitori istituzionali, domestici ed internazionali, le agenzie di *rating* e gli analisti finanziari, assicurando un'informazione costante, tempestiva e trasparente sull'operatività e le strategie del Gruppo.

Sempre in linea con l'obiettivo di assicurare una tempestiva informazione al mercato e per facilitare l'accesso alle informazioni da parte degli investitori istituzionali, sul sito internet della Società (www.bpm.it) è attiva la sezione "Investor Relations" ove è presente un'ampia documentazione di carattere economico-finanziario e societario della Banca, costantemente aggiornata.

Inoltre per gli analisti finanziari e gli investitori istituzionali, al fine di canalizzare le richieste di informazioni sulle strategie, sui dati di bilancio e sulle *performance* finanziarie del Gruppo Bipiemme, è altresì attivo l'indirizzo *e.mail* "investor.relations@bpm.it".

Per quanto riguarda le relazioni con i Soci (anch'esse presidiate con la strutturazione di un apposito Settore), il Consiglio di Amministrazione della Banca - in attuazione delle raccomandazioni del Codice - ha rinnovato nella riunione del 1° aprile 2003, la delibera quadro in tema di "Regole per l'ammissione e la gestione dei rapporti con i Soci".

In particolare tale delibera:

- conferma l'istituzione della "**Commissione per i rapporti con i Soci**", avente poteri istruttori in ordine alle domande di ammissione e all'esclusione dei Soci, e sulla rinuncia al vincolo di garanzia privilegiata sulle azioni sociali. La Commissione è composta da sei Amministratori;
- definisce requisiti e procedure per l'ammissione, precisando le modalità e la documentazione accessoria per l'ammissione delle persone giuridiche italiane ed estere, oltre alla soglia di possesso minimo (cento azioni) e una dichiarazione di impegno a conservare nel tempo tale possesso azionario;
- detta requisiti e procedure per l'esclusione del Socio;
- indica i criteri di tenuta del Libro Soci e del Libro degli Azionisti;
- definisce le procedure per l'adozione di eventuali trattamenti e benefici da riservare ai Soci.

Nel corso dell'esercizio 2007, la Commissione per i rapporti con i Soci si è riunita n. 9 volte (con una durata media per riunione pari a circa 35 minuti e con una partecipazione complessivamente pari all'89%).

La Commissione è formata in maggioranza da Amministratori indipendenti. Di essa fanno attualmente parte i seguenti Amministratori (con indicazione per ciascuno della percentuale di partecipazione): prof. avv. Valerio Tavormina (presidente, 100%), sig. Enrico Airaghi (89%), sig. Giuseppe Coppini (67%), dott. Roberto Fusilli (100%), dott. Marcello Priori (89%) e dott. Michele Zefferino (86%).

Nel 2007 la Commissione ha svolto prevalentemente un'attività istruttoria in ordine alle domande di ammissione a Socio, pari complessivamente a n. 637 (di cui n. 635 accolte e n. 2 non accolte per incompletezza/inidoneità della documentazione presentata dai soggetti richiedenti).

Analogamente a quanto fatto in altre banche popolari, il Consiglio di Amministrazione della Banca, nel novembre 2007, ha deliberato - sulla base dell'attività istruttoria svolta dalla suddetta Commissione - la decadenza dalla qualifica di Socio di n. 3.581 nominativi per i quali è stata rilevata la perdita totale del possesso azionario, con conseguente cancellazione dal

Libro Soci. Così come comunicato ai singoli nominativi, è prevista la possibilità di reintegro nel Libro Soci nel caso in cui gli stessi dimostrino il prescritto possesso, alla data del 31 ottobre 2007, nei depositi di altre banche o intermediari oppure di titoli ancora materializzati.

Alla data del 31 dicembre 2007, i Soci risultano pertanto essere pari a n. 47.278; risultano inoltre n. 46.518 Azionisti non iscritti a Libro Soci, per un azionariato complessivo di n. 93.796 nominativi.

b) Regolamento Assembleare

L'esigenza di adottare un Regolamento Assembleare nasce dalla centralità del ruolo dell'Assemblea nelle società quotate, come momento fondamentale del rapporto tra i Soci e il Consiglio di Amministrazione, nonché dalla natura propria della Bipiemme quale banca cooperativa, ove l'individualità del Socio e il suo rapporto con la Società – in particolare nel momento assembleare - assumono una valenza particolare.

In tale ottica e in adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice, l'Assemblea ordinaria dei Soci del 20 aprile 2002 ha, come noto, approvato il "Regolamento Assembleare" che disciplina il funzionale e ordinato svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci. Esso stabilisce in modo dettagliato, in particolare, le modalità e i termini per la partecipazione all'Assemblea, i poteri del Presidente per la conduzione dei lavori assembleari nel rispetto del diritto di ciascun Socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione e di formulare proposte, le modalità operative di predisposizione delle schede elettorali, di votazione e di scrutinio.

Tale Regolamento - la cui "dignità normativa" è riconosciuta anche a livello statutario - è stato oggetto di adeguamenti da parte dell'Assemblea ordinaria del 19 dicembre 2002, del 23 aprile 2005 e, da ultimo, del 21 aprile 2007 a seguito delle ricordate modifiche dello Statuto afferenti le modalità di nomina degli organi sociali.

Si segnala che il processo di adeguamento del Regolamento Assembleare alle sopravvenute disposizioni normative prosegue anche nel corrente esercizio, in particolare con la proposta - che verrà sottoposta all'Assemblea dei Soci del 18/19 aprile 2008 - di integrazione delle previsioni afferenti le modalità di presentazione delle liste (già recepite nel testo statutario con le ricordate delibere consiliari ex art. 2365 cod. civ. del 26 giugno e 23 ottobre 2007).

Il testo del Regolamento Assembleare della Bipiemme è consultabile sul sito internet aziendale, nella sezione "Azionariato e Soci" e "Governance".

Collegio Sindacale (art. 10 del Codice)

Il Collegio Sindacale – nominato in ultimo dall'Assemblea dei Soci del 6 maggio 2006 - è costituito dal Presidente, da quattro Sindaci effettivi e da quattro Sindaci supplenti, eletti fra i Soci. In particolare alla minoranza è riservata - ai sensi dell'art. 41 dello Statuto - l'elezione di due Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti.

L'Assemblea dei Soci del 6 maggio 2006 ha nominato il dott. Antonio Ortolani quale Presidente del Collegio Sindacale, e il dott. Marco Baccani, il rag. Enrico Castoldi, il dott. Emilio Cherubini e il dott. Paolo Troiano quali Sindaci effettivi, nonché il dott. Salvatore Rino Messina, il dott. Enrico Radice, il rag. Giuseppe Zanzottera e il dott. Giorgio Zoia quali Sindaci supplenti.

Si indicano quindi, di seguito, i nominativi dei componenti del Collegio Sindacale della Bipiemme, con la specificazione degli eventuali incarichi ricoperti in altre Società quotate.

Carica	Componenti	Altri incarichi ricoperti in società quotate in mercati regolamentati italiani
Presidente	dott. Antonio Ortolani	Presidente del Collegio Sindacale D.C.M. S.p.A.
		Sindaco effettivo CAMFIN S.p.A.
Sindaco effettivo	dott. Marco Baccani	Sindaco effettivo Cairo Communications S.p.A.
Sindaco effettivo	rag. Enrico Castoldi	
Sindaco effettivo	dott. Emilio Cherubini(**)	
Sindaco effettivo	dott. Paolo Troiano(*)	
Sindaco supplente	dott. Salvatore Rino Messina(**)	
Sindaco supplente	dott. Enrico Radice	
Sindaco supplente	rag. Giuseppe Zanzottera	
Sindaco supplente	dott. Giorgio Zoia(*)	

* di "minoranza" (rif. lista "Insieme per la Bipiemme")

** di "minoranza" (rif. lista "Comitato Soci non dipendenti")

Il mandato dell'intero Collegio Sindacale ha scadenza con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

Precisato che la Lg. 262/05 e in ultimo il D.Lgs. 303/06 (e i relativi regolamenti attuativi Consob) hanno innovato in modo significativo le modalità di nomina degli organi sociali e che Bipiemme ha provveduto ai necessari adeguamenti statutari in occasione dell'Assemblea del 20/21 aprile 2007 e successivamente con le ricordate delibere consiliari ex art. 2365 cod. civ. del 26 giugno e 23 ottobre 2007, si descrive brevemente, di seguito, la disciplina attualmente vigente in Bipiemme per l'elezione del Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'attuale art. 41 dello Statuto, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate da almeno trecento Soci o in alternativa da Soci che rappresentino complessivamente una quota pari allo 0,50% del capitale sociale, iscritti a Libro Soci da almeno novanta giorni.

Le liste dei candidati, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione e devono essere corredate dal *curriculum* professionale dei soggetti designati e dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge o dallo Statuto per la carica. A tal fine si considerano settori di attività strettamente attinenti a quelli della Società, i settori bancario, finanziario e assicurativo.

Come per gli Amministratori, anche per i Sindaci - ai sensi dell'art. 22 del vigente Regolamento Assembleare - "le liste (...) ed i relativi curricula sono a disposizione dei Soci presso la sede legale della Società e resi noti dal Presidente, in forma sintetica, in Assemblea prima dell'apertura dei seggi di votazione". In particolare, la Banca - anteriormente alle sedute assembleari di nomina del Collegio Sindacale - provvede a diffondere ai Soci e al mercato uno specifico comunicato stampa, con l'indicazione delle liste presentate e l'elenco completo dei relativi candidati. I *curricula* degli stessi sono di regola pubblicati, sempre anteriormente all'Assemblea, sul sito internet aziendale e di tale circostanza è data preventiva informazione ai Soci nell'avviso di convocazione. Si segnala, peraltro, che la pubblicità delle liste di candidati e l'adeguato corredo informativo sulle caratteristiche personali e professionali di questi, è ora espressamente disciplinato dalla Consob (cfr. artt. 144-*octies* e *decies* RE).

Il suddetto art. 41 dello Statuto prevede inoltre che non possono essere eletti Sindaci e se eletti decadono dalla carica "coloro che non siano in possesso dei requisiti prescritti o che rivestano la carica di Sindaco effettivo in altre cinque o più Società con titoli quotati nei mercati regolamentati italiani o che siano componenti di organi amministrativi o di controllo di altre Banche, salvo che si tratti di Società partecipate o di enti centrali di categoria". Tale previsione statutaria va ora altresì integrata, nell'ambito della disciplina delle società quotate, con quanto disposto dall'artt. 148, co. 3, TUF in tema di requisiti di indipendenza dei Sindaci e dall'art. 148-bis TUF (e artt. 144-*duodecies* e ss. RE.) in ordine ai limiti al cumulo degli incarichi dei componenti degli organi di controllo.

Ai sensi dell'art. 10.C.2. del Codice, nel corso dell'esercizio 2007 il Collegio Sindacale ha proceduto alla verifica, con esito positivo, dell'effettiva sussistenza in capo ai propri componenti dei requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 3 dello stesso Codice.

In occasione di riunioni consiliari, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Banca fornisce tempestiva ed esauriente informativa circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse e, nel caso emerga la presenza di un interesse personale (ossia proprio, di familiare o di società dagli stessi controllata) questi si allontana temporaneamente dalla riunione.

Riguardo alle modalità di nomina dei membri del Collegio Sindacale, come risultanti a seguito delle modifiche dello Statuto sociale deliberate dall'Assemblea straordinaria dell'aprile 2007, si evidenzia, in sintesi, quanto segue. Dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo di elenco in lista, tre membri effettivi e due supplenti; dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima sono tratti, sempre nell'ordine progressivo dell'elenco, un membro effettivo e un membro supplente; dalla eventuale lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la seconda sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i restanti membri effettivo e supplente. Qualora siano presentate due sole liste, i due Sindaci effettivi e i due Sindaci supplenti riservati alla elezione da parte della minoranza vengono tutti tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima. La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al membro effettivo indicato come primo nella lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

Nel corso del 2007, il Collegio Sindacale ha tenuto n. 71 riunioni, di durata media pari a circa un'ora e mezza (la percentuale di partecipazione di ciascun Sindaco alle riunioni del Collegio è riportata nell'allegata tabella n. 2).

Il Collegio partecipa inoltre a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e, nella persona del Presidente (o di suo delegato, membro effettivo del Collegio) alle riunioni del Comitato per il controllo interno. Il Collegio può altresì partecipare, con propri membri, alle riunioni del Comitato Consiliare di Finanziamento e dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

Il Comitato dei Probiviri

Il Comitato dei Probiviri - costituito da tre membri effettivi e due supplenti eletti fra i Soci dall'Assemblea – valuta, ai sensi dell'art. 42 dello Statuto sociale, le controversie che allo stesso sono deferite dallo Statuto ed interviene per la risoluzione delle controversie che possono insorgere fra i Soci o fra i Soci e l'Amministrazione per motivi attinenti ai rapporti sociali.

Con l'Assemblea del 6 maggio 2006, al fine di consentire la nomina di tutti gli organi statutari (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Comitato dei Probiviri) in un'unica tornata assembleare, il Comitato dei Probiviri (eletto in ultimo nell'aprile 2005) è stato rinnovato per un nuovo triennio e quindi per gli esercizi 2006/2008.

Sono pertanto risultati eletti, per il suddetto triennio, il dott. Alfiero Fontana (poi nominato Presidente del Comitato), l'avv. Italo Cianza e il dott. Sergio Serafini, quali Probiviri effettivi, il dott. Gianfranco Carugati e il dott. Dario Mezgec, quali Probiviri supplenti.

* * *

Milano, 1° aprile 2008

Il Consiglio di Amministrazione

Tabella 1: struttura del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e dei Comitati previsti dal Codice

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione		Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	Esecutivi	non esecutivi	indipendenti	****	N° di altri incarichi**	***	****	***	****	***	****
Presidente	dott. Roberto Mazzotta	X		no	100	4					X	98
Vice presidente	dott. Mario Artali		X	si	91	3					X	88
Vice presidente	prof. dott. Marco Vitale		X	no	82	14					X	76
Consigliere	sig. Enrico Airaghi *		X	si	95	--	X	94			X	98
Consigliere	sig. Luca Caniato *		X	si	91	5			X	100		
Consigliere	dott. Emilio Castelnuovo		X	si	100	--			X	100	X	95
Consigliere	sig. Giuseppe Coppini		X	si	100	2						
Consigliere	prof. dott. Enrico Corali		X	si	95	3						
Consigliere	prof. dott. Rocco Corigliano		X	no	100	3						
Consigliere	sig. Eugenio Crosta		X	no	100	1	X	100	X	100		
Consigliere	dott. Roberto Fusilli*		X	no	95	1			X	100		
Consigliere	dott. Piero Lonardi*		X	si	100	2	X	88			X	100
Consigliere	prof.ssa dott.ssa Maria Martellini		X	no	91	7						
Consigliere	dott. Michele Motterlini		X	no	100	--					X	95
Consigliere	dott. Gianfranco Pittatore (•)		X	no	77	5					X	75
Consigliere	dott. Marcello Priori	X		no	100	10						
Consigliere	sig. Jean-Jacques Tamburini		X	si	73	16						
Consigliere	avv. Graziano Tarantini		X	no	95	4						
Consigliere	prof. avv. Valerio Tavormina		X	si	95	2	X	88	X	83		
Consigliere	dott. Michele Zefferino		X	no	95	2	X	94				
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento		CdA: 22		Comitato controllo Interno: 17			Comitato Remunerazione: 6			Comitato esecutivo: 41		

NOTE:

- * La presenza dell'asterisco indica se l'Amministratore è stato designato tramite liste risultate di minoranza.
- ** numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (ivi comprese società del Gruppo di tale tipo). Nella Relazione sul Governo societario tali incarichi sono indicati per esteso.
- *** appartenenza del membro del CDA al Comitato.
- **** percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati.
- (•) si precisa che il dott. Gianfranco Pittatore è stato nominato componente del Comitato Esecutivo in data 14 maggio 2007 e pertanto la sua percentuale di partecipazione fa riferimento alle n. 24 riunioni del Comitato tenutesi dopo la sua nomina.

Sintesi numero delle riunioni tenute nel corso dell'intero anno 2007 e percentuali di partecipazione complessiva degli Amministratori:
 Consiglio di Amministrazione: n. 22 riunioni e una percentuale di presenza pari al 94%
 Comitato Esecutivo: n. 41 riunioni e una percentuale di presenza pari al 91%
 Comitato di Finanziamento: n. 44 riunioni e una percentuale di presenza pari all'83%
 Comitato per il Controllo Interno: n. 17 riunioni e una percentuale di presenza pari al 93%
 Commissione per i rapporti con i Soci: n. 9 riunioni e una percentuale di presenza pari all'89%
 Comitato per la Remunerazione: n. 6 riunioni e una percentuale di presenza pari al 97%
 Comitato Consiliare Strategico: n. 8 riunioni e una percentuale di presenza pari al 96%
 Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/01: n. 8 riunioni e una percentuale di presenza dei componenti pari al 97%.

Tabella 2: struttura del Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi in altre società quotate **
Presidente	dott. Antonio Ortolani	85	2
Sindaco effettivo	dott. Marco Baccani	68	1
Sindaco effettivo	rag. Enrico Castoldi	83	
Sindaco effettivo*	dott. Emilio Cherubini	89	
Sindaco effettivo *	dott. Paolo Troiano	76	
Sindaco supplente *	dott. Salvatore Rino Messina		
Sindaco supplente	dott. Enrico Radice		
Sindaco supplente	rag. Giuseppe Zanzottera		
Sindaco supplente *	dott. Giorgio Zoia		

Numero riunioni svolte nel corso dell'esercizio 2007: 71

Modalità richieste per la presentazione delle liste: ciascuna lista deve essere presentata da almeno trecento Soci o in alternativa da Soci che rappresentino complessivamente una quota pari allo 0,5% del capitale sociale, iscritti a Libro soci da almeno novanta giorni (art. 41, co. 3, Statuto).

NOTE

* L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste risultate di minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati. Nella Relazione sul Governo societario tali incarichi sono indicati per esteso.

Tabella 3: altre previsioni del Codice di Autodisciplina

Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CDA si è riservato l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CDA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CDA ha definito apposite procedure per l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci (6 maggio 2006)			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo (art. 7.1. Codice 2002)?	X		Il termine di dieci giorni per il deposito delle candidature previsto dal Codice 2002 è stato applicato in sede di ultimo rinnovo delle cariche (6 maggio 2006). Bipiemme, nel recepire il Codice 2006, ha portato tale termine a quindici giorni (artt. 32 e 33 dello Statuto)
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo (art. 7.1. Codice 2002)?	X		Il termine di dieci giorni per il deposito delle candidature previsto dal Codice 2002 è stato applicato in sede di ultimo rinnovo delle cariche (6 maggio 2006). Bipiemme nel recepire il Codice 2006 ha portato tale termine a quindici giorni (art. 41 dello Statuto)
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo Interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice, ora artt. 8.C.1. e 8.C.6)	Direzione Internal Auditing Responsabile: dott. Carlo Cesare Farma		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile Investor Relations?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/) del Responsabile Investor Relations	Settore Investor Relations – P.zza Meda n. 4 – 20121 Milano; Fax: 02/77002950 - Tel. 02/77002574; 02/77002211; 02/77002008 Responsabile: dott. Roberto Peronaglio		

Bilancio della
Banca Popolare di Milano
Soc. Coop. a r.l.

Esercizio 2007

Dati di sintesi ed indicatori di bilancio della Banca Popolare di Milano

- Premessa
- Stato Patrimoniale riclassificato
- Conto Economico riclassificato
- Evoluzione trimestrale del Conto Economico riclassificato
- Dati di sintesi
- Indicatori

Premessa

Nelle successive tabelle si riportano i dati di sintesi nonché i principali indicatori economici, finanziari e di produttività relativi alla Banca, precisando che gli stessi sono stati elaborati utilizzando i valori riportati negli schemi riclassificati utilizzati e commentati nella presente relazione sulla gestione.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati riclassificati allo scopo di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale in piena aderenza con la normale prassi di mercato. I principali interventi riguardano aggregazioni di voci contabili o riclassifiche fra le medesime, oggetto di ampia illustrazione sia nelle note di commento presentate in calce agli stessi schemi riclassificati, sia nella sezione delle Politiche contabili della Nota integrativa.

Banca Popolare di Milano - Stato Patrimoniale Riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci dell'attivo	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
				in valore	in %
10.	Cassa e disponibilità liquide	169.354	150.615	18.739	12,4
	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> e derivati di copertura:	2.702.287	2.657.952	44.335	1,7
20.	– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.104.348	1.102.975	1.373	0,1
30.	– Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	407.007	513.369	–106.362	–20,7
40.	– Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.172.799	1.017.900	154.899	15,2
80.	– Derivati di copertura	18.133	23.708	–5.575	–23,5
60.	Crediti verso banche	2.691.985	3.362.157	–670.172	–19,9
70.	Crediti verso clientela	26.060.079	23.103.376	2.956.703	12,8
100. 110. 120.	Immobilizzazioni	2.347.492	2.221.841	125.651	5,7
130. 150.	Altre attività	947.707	940.857	6.850	0,7
	Totale dell'attivo	34.918.904	32.436.798	2.482.106	7,7
Codici degli schemi obbligatori	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
				in valore	in %
10.	Debiti verso banche	2.809.426	3.248.451	–439.025	–13,5
20.	Debiti verso clientela	17.374.451	17.342.344	32.107	0,2
30.	Titoli in circolazione	7.520.589	5.185.126	2.335.463	45,0
	Passività finanziarie e derivati di copertura:	2.489.439	2.459.823	29.616	1,2
40.	– Passività finanziarie di negoziazione	378.567	267.118	111.449	41,7
50.	– Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.109.728	2.189.934	–80.206	–3,7
60.	– Derivati di copertura	1.144	2.771	–1.627	–58,7
80. 100.	Altre passività	1.161.361	794.747	366.614	46,1
110. 120.	Fondi a destinazione specifica:	316.473	348.008	–31.535	–9,1
130. 150. 160. 170. 180. 190.	Capitale e riserve	2.897.859	2.789.096	108.763	3,9
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+ / –)	349.306	269.203	80.103	29,8
	Totale del passivo e del patrimonio netto	34.918.904	32.436.798	2.482.106	7,7

Banca Popolare di Milano - Conto Economico Riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni	
				in valore	in %
10.20.	Margine di interesse	833.562	722.102	111.460	15,4
40.50.	Commissioni nette	418.464	414.931	3.533	0,9
70.	Dividendi e proventi simili	170.146	122.129	48.017	39,3
80.90.					
100.110.	Risultato netto dell'attività finanziaria	26.886	24.461	2.425	9,9
190.	Altri oneri/proventi di gestione	57.465	85.048	(27.583)	-32,4
	Proventi operativi	1.506.523	1.368.671	137.852	10,1
150.	Spese amministrative:	(778.863)	(763.258)	15.605	2,0
	a) spese per il personale	(538.478)	(526.434)	12.044	2,3
	b) altre spese amministrative	(240.385)	(236.824)	3.561	1,5
170.180.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(63.777)	(77.303)	(13.526)	-17,5
	Oneri operativi	(842.640)	(840.561)	2.079	0,2
	Risultato della gestione operativa	663.883	528.110	135.773	25,7
130.	Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	(93.767)	(98.923)	(5.156)	-5,2
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(23.507)	(33.370)	(9.863)	-29,6
210.240.	Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	(39.303)	15.386	(54.689)	-355,4
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	507.306	411.203	96.103	23,4
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(158.000)	(142.000)	16.000	11,3
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	349.306	269.203	80.103	29,8
	Utile netto per azione (euro)	0,842	0,649		
	Utile netto diluito per azione (euro)	0,804	0,619		

Metodologia di elaborazione del conto economico riclassificato

Ai fini gestionali le risultanze al 31 dicembre sono esposte utilizzando uno schema di conto economico riclassificato, nel quale i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato.

Al fine di consentire un'agevole riconciliazione con il prospetto contabile obbligatorio si è provveduto a riportare, a lato delle voci del prospetto riclassificato, i codici numerici relativi alle voci del prospetto obbligatorio. Con riferimento alle riclassificazioni, si evidenzia che:

1. Gli "Altri oneri/proventi di gestione" (Voce 190) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati delle "imposte indirette recuperabili" (45.899 migliaia di Euro al 31.12.2007 e 45.811 migliaia di Euro al 31.12.2006) e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" (4.874 migliaia di Euro al 31.12.2007 e 5.042 migliaia di Euro al 31.12.2006). Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
2. Le "Altre spese amministrative" (voce 150 b) sono state ridotte dell'importo corrispondente alle "imposte indirette recuperabili" di cui al punto 1);
3. Le "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 1);
4. Le "Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie" (93.767 migliaia di Euro al 31.12.2007 e 98.923 migliaia di Euro al 31.12.2006) iscritte alla voce 130 sono state appostate nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa"

Banca Popolare di Milano – Evoluzione trimestrale del Conto Economico riclassificato

Codici degli schemi obbligatori	Voci del Conto Economico (importi in migliaia di Euro)	Esercizio 2007				Esercizio 2006			
		Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre	Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre
10.20.	Margine di interesse	216.710	215.105	213.536	188.211	191.075	184.371	187.200	159.456
40.50.	Commissioni nette	104.109	95.241	107.535	111.579	107.401	92.362	103.995	111.173
70.	Dividendi e proventi simili	2.214	2.297	164.514	1.121	2.180	745	118.500	704
80.90. 100.110.	Risultato netto dell'attività finanziaria	(6.517)	1.366	7.124	24.913	9.614	9.427	(9.368)	14.788
190.	Altri oneri/proventi di gestione	14.874	12.971	15.373	14.247	15.590	24.692	29.620	15.146
	Proventi operativi	331.390	326.980	508.082	340.071	325.860	311.597	429.947	301.267
150.	Spese amministrative:	(201.434)	(188.594)	(204.067)	(184.768)	(220.668)	(181.326)	(191.182)	(170.082)
	a) spese per il personale	(139.487)	(127.432)	(145.131)	(126.428)	(152.059)	(124.310)	(130.923)	(119.142)
	b) altre spese amministrative	(61.947)	(61.162)	(58.936)	(58.340)	(68.609)	(57.016)	(60.259)	(50.940)
170.180.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(16.720)	(16.193)	(16.990)	(13.874)	(20.499)	(19.061)	(19.483)	(18.260)
	Oneri operativi	(218.154)	(204.787)	(221.057)	(198.642)	(241.167)	(200.387)	(210.665)	(188.342)
	Risultato della gestione operativa	113.236	122.193	287.025	141.429	84.693	111.210	219.282	112.925
130.	Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	(35.759)	(23.562)	(29.249)	(5.197)	(46.651)	(25.868)	(17.945)	(8.459)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(15.948)	(3.384)	(329)	(3.846)	(14.439)	(5.570)	(6.427)	(6.934)
210.240.	Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	(27.541)	(11.931)	170	(1)	17	(53)	15.431	(9)
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	33.988	83.316	257.617	132.385	23.620	79.719	210.341	97.523
260.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(37.000)	(12.000)	(56.100)	(52.900)	(18.300)	(33.700)	(45.000)	(45.000)
290.	Utile (Perdita) di periodo	(3.012)	71.316	201.517	79.485	5.320	46.019	165.341	52.523

Banca Popolare di Milano - Dati di sintesi

(Euro/000)

Principali dati patrimoniali	31.12.2007	31.12.2006
Crediti netti verso clientela	26.060.079	23.103.376
<i>di cui: sofferenze nette</i>	<i>97.937</i>	<i>109.422</i>
Raccolta diretta (*)	27.004.768	24.717.404
Raccolta indiretta da clientela	30.040.939	29.563.794
<i>di cui: risparmio gestito</i>	<i>14.174.058</i>	<i>15.539.176</i>
Totale attivo	34.918.904	32.436.798
Patrimonio di Vigilanza (**)	3.721.254	3.618.324
<i>di cui: patrimonio di base (**)</i>	<i>2.802.749</i>	<i>2.380.426</i>
Patrimonio netto (escluso utile di periodo)	2.897.859	2.789.096

Principali dati economici	31.12.2007	31.12.2006
Proventi operativi	1.506.522	1.368.671
Oneri operativi	842.640	840.561
<i>di cui: costo del personale</i>	<i>538.478</i>	<i>526.434</i>
Risultato della gestione operativa	663.883	528.110
Rettifiche nette di valore su crediti e attività finanziarie	93.767	98.923
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	507.306	411.203
Utile d'esercizio	349.306	269.203

Altre informazioni	31.12.2007	31.12.2006
Organico (dipendenti e altro personale)	6.507	6.368
Sportelli	528	519

(*) la voce contiene: i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al *fair value*.

(**) Il Patrimonio di Vigilanza relativo al 31.12.2006 è stato ricalcolato sulla base delle indicazioni contenute nella circolare Banca d'Italia n.263 del 27 dicembre 2006.

Banca Popolare di Milano - Indicatori

	31.12.2007	31.12.2006
Indici di struttura (%)		
Crediti verso clientela / totale attivo	74,6	71,2
Attività immobilizzate / totale attivo	6,7	6,8
Raccolta diretta / totale attivo	77,3	76,2
Raccolta gestita / raccolta indiretta	47,2	52,6
Indici di redditività (%)		
Utile netto / (patrimonio netto - utile netto) (ROE) (*)	12,1	9,7
Utile netto / totale attivo (ROA)	1,0	0,8
<i>Cost to income ratio</i>	55,9	61,4
Indici di rischio (%)		
Sofferenze nette / Crediti netti verso clientela	0,38	0,47
Rettifiche di valore su sofferenze / sofferenze lorde	72,7	72,4
Rettifiche di valore di portafoglio su crediti in "bonis" / crediti lordi in "bonis"	0,50	0,62
Indici di produttività (migliaia di Euro) (**)		
Raccolta diretta per dipendente	4.150	3.882
Crediti verso clientela per dipendente	4.005	3.628
Risparmio gestito per dipendente	2.178	2.441
Risparmio amministrato per dipendente	2.438	2.202
Coefficienti patrimoniali (%)		
Tier 1 (patrimonio di base / totale attività ponderate)	8,38%	8,15%
<i>Total capital ratio</i> (patrimonio di vigilanza / totale attività ponderate)	11,12%	12,38%

(*) Patrimonio netto di fine periodo

(**) Numero dipendenti di fine periodo comprensivo del personale con altre tipologie contrattuali

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2007

- Lo scenario macroeconomico
- Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano
- La struttura distributiva
- Linee di sviluppo
- I principali aggregati patrimoniali
- I risultati economici
- Il rendiconto finanziario
- Informazione sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis TUF (esercizio 2007)
- L'azionariato, l'andamento del titolo e il *rating* di Banca Popolare di Milano
- Informazione sull'adesione a codici di comportamento (art. 124-bis TUF e art. 89-bis RE)
- Relazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 Cod. Civ.
- Operazioni con parti correlate
- Azioni di società del Gruppo detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale della Banca Popolare di Milano
- I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- La prevedibile evoluzione della gestione
- Proposta di riparto dell'utile di esercizio

Lo scenario macroeconomico

Il contesto economico internazionale

Nell'intero 2007 la crescita dell'economia mondiale ha registrato un robusto tasso di crescita (oltre il 5%) anche se, nel quarto trimestre, si sono manifestati segnali di rallentamento nei principali Paesi avanzati, per effetto della decelerazione dell'economia statunitense. Il commercio internazionale, pur in sensibile rallentamento rispetto all'anno precedente, ha mantenuto un ritmo di crescita notevole (oltre il 6%). L'inflazione, nelle principali economie OCSE, pur mantenendosi moderata per gran parte dell'anno, ha mostrato, nel quarto trimestre, un brusco rialzo (superando la soglia del 3%) dovuto principalmente all'aumento dei prezzi del petrolio e di alcune materie prime alimentari. Le turbolenze finanziarie estive legate alla crisi americana del segmento dei mutui *sub-prime* - parzialmente attenuatesi dopo i ripetuti interventi d'immissione di liquidità da parte delle principali banche centrali e la progressiva riduzione del tasso di sconto statunitense - hanno determinato, nell'ultimo trimestre dell'anno, un aumento della volatilità sui mercati finanziari ed un incremento dei premi per il rischio sul mercato interbancario.

L'economia americana ha registrato un tasso di sviluppo vicino al 2%, mostrando un marcato rallentamento della crescita del PIL. A partire dal quarto trimestre sono aumentati i segnali di rallentamento dell'economia reale: gli investimenti produttivi hanno subito una frenata ed il reddito disponibile delle famiglie in termini reali è diminuito. Gli indicatori di fiducia dell'industria manifatturiera e delle famiglie sono peggiorati progressivamente a fronte di un ulteriore calo degli investimenti residenziali e dell'aumento dei tassi d'inflazione e di disoccupazione. La FED, visto il deterioramento dei fondamentali economici, ha reagito riducendo il tasso di riferimento fino all'attuale livello del 3%.

Il Giappone ha sperimentato una crescita del PIL dell'1,9%. La produzione industriale ha mostrato un andamento altalenante ma tendente al peggioramento mentre la persistente debolezza dei salari ha frenato la crescita dei consumi, rimasti sostanzialmente piatti; l'inflazione si è attestata su valori vicini allo zero. La Banca del Giappone ha mantenuto invariati i tassi di riferimento allo 0,50%.

Nei Paesi emergenti dell'Asia la crescita è rimasta vigorosa: l'economia cinese, spinta dagli investimenti domestici e dalle esportazioni nette è cresciuta, per il quinto anno consecutivo, con ritmi di sviluppo a doppia cifra (+11,4%, nel 2007) e l'India ha mantenuto un ritmo di crescita vicino al 9%, sospinta dall'accelerazione del settore delle costruzioni e dell'estrazione di materie prime.

Il prodotto interno lordo dell'**Area UEM** è aumentato del 2,6%, in lieve rallentamento rispetto allo scorso anno. L'economia dell'Area, a causa del negativo andamento economico statunitense, dall'accresciuta volatilità finanziaria e dalla situazione di difficoltà del mercato interbancario, ha mostrato negli ultimi mesi dell'anno, segnali di rallentamento. L'inflazione europea ha registrato un brusco rialzo nell'ultimo trimestre dell'anno superando la soglia del 3% a dicembre 2007, a causa dell'andamento della componente energetica e del prezzo di alcune materie prime agricole nei mercati mondiali. Le condizioni di liquidità sono rimaste espansive nell'Area: la crescita della moneta M3 ha raggiunto nuovi massimi storici e la BCE, dopo l'ultimo aumento di 25 b.p. di giugno 2007, ha mantenuto invariato al 4% il tasso di riferimento principale.

Il contesto economico italiano

Per tutto il 2007 il ritmo di sviluppo dell'**economia italiana** è risultato inferiore a quello delle principali economie dell'area UEM (+1,7% il tasso di sviluppo annuo del PIL) e, in particolare, nell'ultimo trimestre, sono aumentati i segnali di deterioramento dell'economia. Il principale sostegno alla crescita è venuto dalla tenuta della domanda interna mentre la componente estera è stata penalizzata dalla forza relativa dell'euro nei confronti del dollaro. Gli indicatori qualitativi relativi agli ultimi mesi del 2007 sono risultati in peggioramento confermando il quadro di debolezza dell'attività economica. Il tasso d'inflazione armonizzato si è mantenuto, in media d'anno, al di sotto del 2% anche se, negli ultimi mesi dell'anno si sono accentuate le tensioni inflazionistiche. Il 2007 ha visto una riduzione del tasso di disoccupazione che si è attestato al 5,9%.

Il sistema bancario italiano

In tale contesto economico è rimasto sostenuto, nel 2007, l'andamento dei finanziamenti erogati a famiglie ed imprese non finanziarie. Secondo le statistiche armonizzate BCE, la crescita tendenziale dell'aggregato è stata dell'11,3%, spinta dalla componente a prorogata scadenza e da un'accelerazione di quella a breve termine. Nel 2007 si è anche confermata la buona qualità del credito del sistema bancario italiano: il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si mantiene (a settembre 2007, ultimo dato disponibile) su valori molto contenuti collocandosi all'1,2%.

La dinamica della provvista bancaria da famiglie e imprese non finanziarie mostra un incremento tendenziale del 7,4% per effetto di una vigorosa dinamica dei pronti contro termine e di una sostenuta crescita della componente obbligazionaria, a fronte di una decelerazione della crescita dei depositi in c/c.

A fine 2007, il tasso medio dei finanziamenti a famiglie ed imprese non finanziarie si è attestato al 6,18%, in crescita di 79 b.p. rispetto allo scorso anno mentre il costo medio della provvista applicato alla clientela è cresciuto di 67 b.p., attestandosi al 2,99%. In conseguenza di tale dinamica dei tassi, il differenziale (c.d. "spread") tra tasso medio degli impieghi e costo medio della provvista si è incrementato di 12 b.p., attestandosi al 3,18%.

I mercati finanziari e valutari

Nel corso dell'estate i mercati finanziari hanno attraversato un periodo di intensa turbolenza causato dai timori riguardo all'entità e alla distribuzione delle perdite degli intermediari esposti su strumenti finanziari strutturati connessi ai mutui *sub-prime* statunitensi. I principali listini azionari internazionali hanno sperimentato una violenta ma temporanea correzione arrivando a perdere, rispetto ai massimi raggiunti a metà luglio, fino al 10% della loro capitalizzazione. Lo spread di rendimento tra le obbligazioni societarie e quelle sovrane è aumentato.

Le turbolenze sui mercati finanziari internazionali, riassorbitesi a partire dalla seconda metà di settembre, si sono riacutizzate nel corso degli ultimi giorni dell'anno a causa dei timori legati al deterioramento delle condizioni economiche americane ed alle preoccupazioni sugli impatti economico-patrimoniali sui bilanci degli intermediari finanziari derivanti dalle ingenti svalutazioni annunciate sui prodotti strutturati. Le quotazioni sui principali mercati mondiali sono tornate a diminuire e si è registrato un forte aumento della volatilità dei prezzi dei titoli a reddito fisso e delle azioni. In Europa, a testimonianza della situazione di grande incertezza sui mercati creditizi, negli ultimi giorni dell'anno, l'Euribor a 1 mese ha toccato i massimi storici, vicini al 5% (record dal maggio 2001) per poi ripiegare su livelli fisiologici grazie all'intervento sul mercato delle principali banche centrali. L'euro è rimasto, per l'intero anno, su livelli di cambio nei confronti del dollaro vicini ai massimi storici.

Il risparmio gestito

Il 2007 è stato un anno negativo per l'industria dei fondi comuni aperti (e per le Sicav) di diritto italiano ed estero, con una raccolta netta negativa di circa Euro 53 miliardi. Anche il patrimonio gestito registra una sensibile flessione a Euro 570,2 miliardi (-5,80% su base annua), anche a causa dell'andamento negativo dei mercati finanziari. Disaggregando per tipologia d'investimento si registra una flessione del patrimonio dei fondi bilanciati (-20,2%), di quelli obbligazionari (-17,5%) e di quelli azionari (-12,4%) mentre risultano in crescita i fondi flessibili (+32,2%), i fondi *hedge* (+31%) ed i fondi di liquidità (+13,5%). Per quanto riguarda la tipologia giuridica dei fondi, il patrimonio dei fondi italiani registra una flessione del 14,4% mentre è in aumento del 28,9% quello dei fondi esteri.

Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano

Nel corso del 2007 si sono registrati i seguenti fatti di rilievo:

- le modifiche statutarie e del capitale sociale;
- la fusione per incorporazione della Bipiemme Immobili nella Banca Popolare di Milano;
- l'acquisizione da parte della Bipiemme di una partecipazione in Anima SGR S.p.A.;
- gli sviluppi dell'accordo di *bancassurance* tra la Banca Popolare di Milano ed il Gruppo Fondiaria SAI.

Le modifiche statutarie e del capitale sociale

In data 15 febbraio 2007 l'Assemblea straordinaria dei Soci della Banca ha deliberato:

- la modifica dell'art. 47 dello statuto sociale relativo al riparto dell'utile di esercizio della Capogruppo. La nuova formulazione del dettato statutario stabilisce un nuovo criterio di calcolo per la quota di utile da riservare al personale (che in precedenza era pari al 20% dell'utile netto dopo aver detratto gli accantonamenti a riserve legale e statutaria). Tale nuovo criterio prevede che l'importo da erogare al personale sia pari al 5% dell'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (calcolato prima dell'importo da determinare a favore dei dipendenti) della Banca con applicazione a decorrere dal bilancio al 31.12.2006. Ciò consente, da un lato di avere una più stretta correlazione tra la redditività aziendale e i benefici riconosciuti ai dipendenti, dall'altro di rendere la determinazione dei dividendi da assegnare agli azionisti indipendente rispetto all'importo erogato ai dipendenti. Con la medesima delibera sono stati inoltre modificati i meccanismi di calcolo della quota di utile da assegnare al Consiglio di Amministrazione (0,25% dell'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte), mentre per la beneficenza il Consiglio di Amministrazione può destinare un importo massimo del 2% dell'utile netto dell'esercizio precedente;
- l'aumento del capitale sociale, a titolo gratuito, mediante l'aumento del valore nominale - da Euro 3 a Euro 4 - delle n. 415.034.231 azioni emesse (e la conseguente modifica degli artt. 8 e 17 dello Statuto sociale), attraverso l'imputazione a capitale sociale dell'intero ammontare della "riserva da valutazione: leggi speciali di rivalutazione", costituita in sede di transizione agli IAS (pari a ca. Euro 264,6 milioni) e di parte della riserva sovrapprezzi di emissione (pari a ca. Euro 150,4 milioni). Pertanto, al 31 dicembre 2007, il capitale sociale della banca risulta pari a Euro 1.660,1 milioni.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella riunione del 23 ottobre 2007 - visti gli artt. 2365, co. 2, cod. civ. e 36, co. 1, dello Statuto e preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale - ha deliberato, subordinatamente alle prescritte autorizzazioni di legge, di modificare gli artt. 32, co. 4 e 41, co. 3 dello Statuto sociale esplicitando nel testo statutario la possibilità - peraltro già espressamente sancita dalla vigente normativa in materia (ex artt. 144-quater e 144-sexies, Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche) - di presentazione delle liste di candidati per l'elezione degli organi sociali anche da parte di soci che rappresentino complessivamente una quota pari allo 0,5% del capitale sociale.

La fusione per incorporazione della Bipiemme Immobili nella Banca Popolare di Milano

Nel mese di aprile 2007, l'Assemblea degli azionisti di Bipiemme Immobili, convocata in sede straordinaria, ha deliberato la fusione per incorporazione della medesima Società nella Banca Popolare di Milano. Analoga delibera è stata sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei soci della Banca Popolare di Milano, tenutasi il 21 aprile 2007, che ha, a sua volta, approvato il progetto di fusione per incorporazione, ai sensi dell'art. 2505 del cod. civ., della controllata Bipiemme Immobili S.p.A. nella Bipiemme sulla base delle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2006.

Al fine di agevolare il perfezionamento dell'operazione, Bipiemme, nel precedente mese di febbraio, era pervenuta al possesso totalitario della società, acquistando dalla controllata Banca di Legnano la quota residua del 9,11%, pari a n. 4.578.085 azioni, al prezzo di Euro 22,4 milioni. L'operazione di incorporazione è quindi stata perfezionata nel mese di giugno con effetti contabili e fiscali dall'1 gennaio 2007.

L'operazione si pone a completamento delle attività di razionalizzazione e valorizzazione degli immobili della Capogruppo e del Gruppo, progettate nell'ambito del precedente piano strategico e confermate nell'attuale Piano triennale 2007-2009; ciò ha determinato il presidio unitario e diretto del patrimonio immobiliare da parte della Capogruppo consentendo di pervenire alla realizzazione di interventi di ottimizzazione degli spazi funzionali riservati alle strutture interne e alle società del Gruppo, la completa riqualificazione dei rimanenti immobili disponibili, posti a reddito attraverso locazioni con forte valorizzazione dei beni stessi, il conseguente significativo incremento dei relativi proventi connessi.

L'acquisizione da parte della Bipiemme di una partecipazione in Anima SGR S.p.A.

Nel mese di marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Milano ha deliberato l'acquisto di una quota del 29,9% del capitale di Anima SGR, per un importo complessivo pari a circa Euro 145 milioni, finanziato interamente dalle risorse disponibili, che si è sviluppato nei seguenti termini:

- l'acquisto, avvenuto nel mese di luglio, di n. 23.205.000 azioni, pari al 22,1% del capitale, dal Banco di Desio e della Brianza S.p.A. al prezzo di Euro 4,63 per azione, per un controvalore di circa Euro 107 milioni;
- l'acquisto, perfezionatosi anch'esso nel mese di luglio, di n. 8.190.000 azioni, pari al 7,8% del capitale, da Koinè S.p.A., società che fa riferimento ad alcuni manager della stessa Anima SGR, al prezzo di Euro 4,63 per azione, per un controvalore di circa Euro 38 milioni.

Si evidenzia, anche ai sensi dell'art. 122 del TUF, che nessun patto parasociale relativo ad Anima SGR è stato stipulato con Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e con Koinè S.p.A.

Anima SGR, società quotata sul MTA dal 2005, è il primo operatore in Italia per masse gestite tra le società di gestione "indipendenti", specializzate nella gestione di fondi comuni d'investimento, con un management presente in misura significativa nella compagine azionaria. La società non possiede una propria rete distributiva, avvalendosi di numerosi accordi di distribuzione (oltre 100) con banche e reti di promotori. La società, dopo l'acquisto del ramo d'azienda di DWS avvenuto nel mese di luglio, gestisce oltre Euro 10,3 miliardi di patrimonio; al 31 dicembre 2007 l'utile netto della società era pari a Euro 17 milioni.

L'operazione si inserisce nella strategia di sviluppo del Gruppo BPM, finalizzato ad avere un ruolo attivo nel futuro del settore dei fondi comuni di investimento, che è atteso evolversi verso una più marcata separatezza fra produzione e distribuzione. Il modello di business innovativo di Anima SGR e la sua configurazione societaria si propongono quale possibile catalizzatore nell'atteso processo di trasformazione dell'industria del risparmio gestito e quale potenziale polo attrattivo di altri operatori. Per Bipiemme assume un'importante valenza strategica partecipare con un ruolo di rilievo a questo processo insieme agli azionisti di Anima SGR ed al suo management, salvaguardando l'indipendenza, la quotazione sul mercato e sostenendo le strategie di crescita della SGR.

Come già riportato nella relazione trimestrale al 30 settembre 2007, Bipiemme, tenuto conto delle difficoltà del settore del risparmio gestito, soprattutto con riferimento all'andamento delle masse gestite e della raccolta netta, ha provveduto a sottoporre ad *impairment* test la propria partecipazione in Anima SGR. In particolare, l'aggiornamento dei parametri, riferiti alla società ed elaborati secondo le stesse metodologie di tipo reddituale già utilizzate nel marzo 2007, al momento di determinare il prezzo di acquisto della partecipazione in parola, ha evidenziato la necessità di procedere ad una svalutazione della partecipazione di Euro 12,1 milioni, appostata ai sensi dello IAS 36 a carico del conto economico al 30 settembre 2007. L'acuirsi della crisi del settore del risparmio gestito unitamente al perdurare della crisi sui mercati finanziari ha evidenziato la necessità di sottoporre nuovamente ad *impairment* test la predetta partecipazione mediante l'aggiornamento dei parametri riferiti alla società ed elaborati secondo le medesime metodologie di tipo reddituale utilizzate in sede di acquisizione della partecipazione; è quindi emersa la necessità di svalutare la partecipazione per ulteriori Euro 19,3 milioni, così da portare la svalutazione complessiva a Euro 31,4 milioni, imputata interamente a carico del conto economico dell'esercizio 2007.

Gli sviluppi dell'accordo di *bancassurance* tra la Banca Popolare di Milano ed il Gruppo Fondiaria SAI

Facendo seguito agli accordi siglati nel dicembre 2005, Milano Assicurazioni S.p.A., facente parte del Gruppo Fondiaria SAI, ha esercitato, nel mese di giugno 2007, l'opzione per acquisire un'ulteriore quota dell'1% del capitale di Bipiemme Vita S.p.A., per un importo di Euro 2,2 milioni, che le ha pertanto consentito di aumentare al 51% la propria partecipazione complessiva nella Società.

L'operazione segue quelle già effettuate nel corso del 2006 (di cui si è data ampia informativa nella Relazione sulla gestione del documento di bilancio al 31 dicembre 2006, tra i "Fatti di rilievo", cui si fa rinvio), attraverso le quali Milano Assicurazioni aveva complessivamente acquisito il 50% del capitale di Bipiemme Vita per un controvalore complessivo di Euro 98,4 milioni.

La *partnership* consente a Bipiemme Vita di beneficiare del *know-how* tecnico e commerciale di un primario operatore assicurativo, favorendo lo sviluppo di nuove polizze, mentre il Gruppo Bipiemme può migliorare l'offerta a disposizione della propria rete distributiva e puntare, nel contempo, ad una maggiore penetrazione di prodotto sulla clientela.

Conseguentemente Bipiemme Vita è entrata a far parte del Gruppo Fondiaria SAI, mentre è uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo Bipiemme; in sede di consolidamento, la società, a partire dai dati di bilancio al 31 dicembre 2006, è stata pertanto consolidata secondo il metodo del patrimonio netto (anziché in forma integrale come negli esercizi precedenti).

*** *** ***

Si fa altresì presente che, nel corso del 2007:

■ dopo aver avviato trattative in esclusiva con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna volte a definire un'eventuale operazione di aggregazione per unione tra la Bipiemme e la BPER - i cui sviluppi sono stati puntualmente resi noti al mercato attraverso specifici comunicati stampa - il Consiglio di Amministrazione della Bipiemme ha da ultimo, nella riunione del 26.6.2007, deliberato a maggioranza di non approvare le modifiche statutarie prese in considerazione nell'ambito del processo autorizzativo in corso, e pertanto, non ritenendo più attuale l'ipotesi di aggregazione in parola, le trattative sono state interrotte;

■ è stata quindi ribadita la validità del Piano Industriale 2007-2009, elaborato in un'ottica *stand alone*, già oggetto di presentazione alla comunità finanziaria ed agli organi di informazione. Tale decisione strategica di proseguire il cammino di incremento di redditività e produttività, attraverso la crescita interna non è, d'altra parte, in contrasto con eventuali opzioni di crescita esterna che si dovessero eventualmente concretizzare;

■ a quest'ultimo proposito, il Consiglio di Amministrazione della Bipiemme, nell'ambito della valutazione di alcune proposte di collaborazione industriale e di *partnership* strategica pervenute alla Banca nel corso del 2007 ha preso atto della disponibilità assicurata dal Crédit Mutuel di proporsi come *partner* strategico della Banca e pertanto, nei primi mesi del 2008, è stata avviata una fase di approfondimento di eventuali ambiti di collaborazione fra i due Gruppi.

La struttura distributiva

La rete distributiva

Al 31 dicembre 2007, la rete distributiva della Capogruppo constava di 542 punti di contatto con la clientela rappresentati da 527 agenzie *retail* cui si aggiungono lo sportello virtuale di We@Bank, le 4 filiali Grandi Imprese e le 10 unità PMI (Piccole e Medie Imprese).

Inoltre, la clientela "*private*" di Bipiemme usufruisce di altri punti di contatto rappresentati dai 15 Centri "*Private*" appartenenti alla struttura di Bipiemme Private Banking SIM (13) e a Banca Akros (2), che forniscono un servizio personalizzato di consulenza in materia finanziaria e non finanziaria.

Il numero degli sportelli tradizionali, dislocati in 13 regioni sul territorio nazionale, è cresciuto di 9 unità rispetto a fine dicembre 2006 attestandosi a 527 unità. In particolare, nel corso del 2007, Bipiemme ha operato 11 aperture a rafforzamento delle zone di maggior presidio e secondo una logica di sviluppo a maglie strette. Nel dettaglio, sono state aperte:

- 6 agenzie in Lombardia: ag. 750 - Cologno al Serio (Bg), ag. 936 - Zanica (Bg), ag. 907 Verdellino (Bg), ag. 590 - Castenedolo (Bs), ag. 893 - Orzinuovi (Bs), ag. 377 - Mandello del Lario (Lc);
- 2 agenzie nel Lazio: ag. 589 - Roma Ponte di Nona e ag. 375 - Roma Fiumicino;
- 2 agenzie in Piemonte: ag. 588 - Grugliasco (To) e ag. 951 - Nichelino (To);
- 1 agenzia in Emilia Romagna: ag. 373 - Poggio Recanatico (Fe).

A fronte delle 11 aperture sono state operate le chiusure degli sportelli di Roma-Eur e Roma-Mica.

Le 10 unità PMI, facenti parte della struttura organizzativa della Banca (una per ogni area territoriale), sono destinate alla gestione delle aziende aventi fatturato fino a Euro 50 milioni, mentre le 4 filiali Grandi imprese, anch'esse appartenenti alla struttura organizzativa della Capogruppo, svolgono attività di gestione delle aziende con fatturato superiore a Euro 50 milioni.

La rete distributiva della Banca Popolare di Milano al 31 dicembre 2007

	31.12.2007	31.12.2006
Lombardia	372	366
• Provincia di Milano	265	265
• Altre province lombarde	107	101
Altre regioni	155	152
• Emilia Romagna	32	31
• Lazio	58	58
• Puglia	38	38
• Piemonte	9	7
• Altro	18	18
Totale Italia	527	518
We@Bank	1	1
Totale sportelli	528	519
Filiali grandi imprese	4	4
Unità PMI	10	10
Totale rete distributiva	542	533

I promotori finanziari

Al 31 dicembre 2007, la rete dei promotori finanziari della Banca, complementare alla rete tradizionale, era costituita da 35 agenti monomandatari, la cui operatività è rivolta principalmente al risparmio gestito ed amministrato – con volumi, a fine 2007, superiori a Euro 300 milioni - ed in misura minore, ma non trascurabile, alla provvista ed agli impieghi, con volumi a fine 2007 pari rispettivamente a circa Euro 56 milioni ed Euro 42 milioni.

A livello di Gruppo, ai 35 agenti di Bipiemme si aggiungono n. 19 agenti facenti capo a Banca Akros e n. 3 a Bipiemme Private Banking SIM.

I canali a distanza

La rete territoriale, radicata fortemente nel territorio, è integrata in misura sempre più rilevante dalle funzionalità offerte dai canali a distanza dell'*internet banking* e del *call center*.

L'internet banking

L'attività di *internet banking* è svolta tramite:

■ **“We@bank”**, servizio di *banking* e *trading* on line per i privati, attivo per Banca Popolare di Milano e per Banca di Legnano, che rappresenta ormai un consolidato canale di relazione sia per la numerosità della clientela che si avvale del servizio, sia per la quantità di operazioni che da esso transitano. Nel corso del 2007, anche grazie agli ottimi risultati delle campagne commerciali effettuate, sono stati abilitati al servizio oltre 45 mila clienti, per un numero complessivo di circa 235 mila clienti abilitati. I dati di utilizzo del servizio risultano in crescita, con un forte sviluppo dell'operatività bancaria, sia di tipo dispositivo che informativo, ed in particolare il *trading on line* ha registrato una crescita dell'8% degli eseguiti di borsa rispetto all'analogo periodo del 2006. Nei primi mesi del 2008, sono stati attivati i servizi “*Bpm-banking*”, “*Crabanking*” e “*Blbanking*” allo scopo di dare vita ad un'area pubblica dedicata ad ogni banca commerciale del Gruppo cui hanno accesso i clienti che hanno abilitato ad internet il loro conto corrente mentre il servizio Webank sarà invece specificamente dedicato agli oltre 30 mila clienti che hanno scelto di avere con la banca una relazione esclusivamente *on-line*;

■ **“inLineaNet”**, servizio *on-line* dedicato alle aziende, la cui attività, nel corso del 2007, è stata connotata da incrementi significativi di tutti gli indicatori relativi alla numerosità della clientela ed all'operatività, anche sulla spinta delle nuove disposizioni previste dal “decreto Bersani”, che ha introdotto l'obbligatorietà di pagamenti telematici o tramite bonifico per numerose fattispecie operative a carico di privati ed imprese (tra cui l'obbligo per le società e professionisti dell'invio telematico dell' F24). Alla fine di dicembre 2007, risultano abilitati al servizio oltre 66 mila clienti, di cui oltre 18 mila abilitati in corso d'anno. Di rilievo l'incremento dell'attività dispositiva, pressoché raddoppiata, con conseguente spostamento dell'attività dall'agenzia fisica al canale virtuale.

Il Call Center

Il Call Center BPM svolge l'attività diversificata di banca telefonica in senso stretto: *inbound*, *help desk* e *outbound*. *Risponde BPM* e *Risponde Bidielle* sono i servizi di banca telefonica cui risultavano aderenti, a fine dicembre 2007, circa 113 mila clienti aderenti al servizio, rispetto agli oltre 96 mila di fine 2006. Nell'ambito del progetto “*Extraordinario*” è attivo un servizio multilingue per rispondere alle esigenze dei clienti stranieri immigrati.

Linee di sviluppo

Di seguito vengono esaminate le linee di sviluppo che hanno caratterizzato l'esercizio 2007 nei vari comparti di operatività che trovano origine nel ciclo di attività poste alla base del "Piano strategico Triennale 2007-2009" del Gruppo Bipiemme.

L'area *Commercial Banking*

L'obiettivo dello sviluppo dell'attività di *commercial banking*, attraverso l'acquisizione di nuova clientela e la valorizzazione dell'attuale base di clientela, è stato perseguito, nel corso del 2007, attraverso un insieme d'iniziative commerciali, innovazione di prodotto ed interventi promo-pubblicitari che hanno particolarmente interessato l'ambito delle carte di credito e della banca assicurazione.

Nel segmento delle carte di credito, a gennaio 2007, è stata commercializzata "**Cartimpronta**", la prima carta di credito emessa direttamente da Bipiemme. Il lancio è stato accompagnato da uno specifico processo commerciale che ha interessato sia le carte in scadenza di supporto che quelle in scadenza di quota, con una distribuzione complessiva di circa 100 mila carte attive presso la clientela. Con tale nuovo prodotto, il cliente, oltre a disporre di una carta con il *microchip*, il servizio di "*Sms alert*" ed innovative coperture assicurative, beneficia di una significativa riduzione dei costi e di una linea di credito aggiuntiva per piccoli prestiti. La fase di commercializzazione e migrazione è affiancata da un programma di *loyalty* di Bipiemme che riserva punti per premiare l'acquisto e l'utilizzo di tali carte. L'offerta è stata completata con l'emissione della nuova "**Cartimpronta Multifunzione**", che assume in un unico supporto sia la funzionalità di carta di credito che quella di bancomat. Tra le carte di credito pre-pagate, prosegue con successo la commercializzazione di **Carta@jeans**, utilizzata anche per i pagamenti su *internet* che, a fine 2007 ha raggiunto le 55 mila unità vendute, risultando una delle migliori carte per l'utilizzo su *internet*.

Nel comparto della banca assicurazione è stato siglato un accordo commerciale tra BPM e Systema Compagnia di Assicurazioni S.p.A. (Gruppo Fondiaria SAI) per la distribuzione, tramite la rete del Gruppo Bipiemme, senza vincoli di esclusiva, di polizze appartenenti ai Rami Danni. Nel corso del 2007, è stata avviata la commercializzazione sulla rete di BPM e di Banca di Legnano del prodotto "**MP5**", polizza Multigaranzia di tipo modulare finalizzata alla protezione da eventi accidentali che possono colpire la propria abitazione o il proprio nucleo familiare. Dal mese di dicembre è in distribuzione il prodotto "**MP5 Benefits**", riservato ai dipendenti delle aziende clienti di Bipiemme. Sono state inoltre avviate le attività volte alla commercializzazione di prodotti per il segmento autovetture e si prevede inoltre l'arricchimento dell'offerta complessiva di prodotti del Ramo Danni nonché la graduale estensione degli accordi a tutta la rete del Gruppo.

Sono proseguite le azioni tese allo sviluppo di nuovi prodotti principalmente riguardanti segmenti di clientela emergenti quali gli immigrati, le giovani coppie, i soci, i lavoratori atipici ed il *no-profit* ed in particolare si cita:

- lo sviluppo della linea di prodotti "**Extraordinario**", dedicata agli immigrati e supportata da un *call center* multilingue. Tale segmento di clientela rappresenta circa il 4% della clientela privata, con uno sviluppo interessante delle erogazioni di mutui e di prestiti personali;
- l'aggiornamento della "**Linea Valore Soci**", con facilitazioni di prezzo ed agevolazioni extra-bancarie per i soci di Bipiemme;
- il consolidamento del sito "**www.faresolidale.it**", vetrina offerta alle organizzazioni *no-profit* per la presentazione dei propri progetti ed utile strumento di raccolta fondi con servizi bancari dedicati;
- la realizzazione del progetto "**Incassi Vari**", che completa l'offerta per gli Enti, con l'incasso di importi predeterminati (RID, MAV, FRECCIA) e spontanei (ICI), attivando un portale fiscale con accesso anonimo dedicato al cittadino per il pagamento, tramite POS virtuale, delle disposizioni di pagamento;
- la commercializzazione - nell'ambito della collaborazione tra la Banca, gli Enti territoriali ed i cittadini - del prodotto "**Ordinativo Informatico**", che consente agli Enti l'utilizzo della Firma Digitale per gli ordini di incasso e di pagamento, per una totale sicurezza e per una progressiva e definitiva sostituzione della comunicazione cartacea.

Nell'ambito del miglioramento del processo di fidelizzazione e della relazione con la clientela si citano:

- il programma di *loyalty* denominato "**punta su di te**", volto alla creazione di un sistema incentivante a punti, che dà diritto a richiedere premi da scegliere da un apposito catalogo, rivolto ai clienti privati correntisti della banca, con l'obiettivo di far

diventare Bipiemme la banca di riferimento. All'iniziativa, partita nel mese di marzo e dedicata a tutta la clientela privata titolare di conto corrente, hanno aderito circa il 20% dei correntisti;

■ l'adesione alle due iniziative "**Cambio conto**" e "**Conto correnti a confronto**", entrambe promosse dall'ABI, e finalizzate a fornire maggiori informazioni sulle modalità di mobilità della clientela in relazione ai prodotti di conto corrente e alla fornitura di informazioni aggiuntive sui medesimi.

L'area *Corporate banking*

Per il comparto aziende, nel corso del 2007, è stata posta forte attenzione alla crescita selettiva degli impieghi e all'incremento del livello di penetrazione sui clienti attuali (c.d. "Share of wallet - SOW").

Lo sviluppo degli impieghi è avvenuto con tassi di crescita significativi e superiori agli obiettivi di piano, ed è stato supportato da opportune campagne commerciali volte a sostenere i gestori nell'individuazione della clientela alla quale proporsi come banca di riferimento. La crescita degli impieghi è avvenuta in modo selettivo, ponendo costante attenzione ai profili di rischio della clientela.

Nell'ambito delle iniziative volte a supportare le Piccole e Medie Imprese (PMI) nel mercato dei capitali, si segnala l'adesione delle banche commerciali del Gruppo Bipiemme e di Banca Akros, rispettivamente in qualità di sponsor e specialist, all'iniziativa MAC (Mercato Alternativo del Capitale), volta a facilitare l'accesso al capitale di rischio e al rafforzamento della struttura finanziaria delle PMI italiane, offrendo una serie di nuove soluzioni alle PMI intenzionate ad aprire il proprio capitale a nuovi soci disposti a sostenerne lo sviluppo.

L'area *Investment banking*

In tale ambito, l'attenzione è stata posta all'incremento della redditività ed al mantenimento degli attuali contenuti livelli di rischio del portafoglio, tramite l'implementazione dei sistemi di controllo e gestione dei rischi, e degli strumenti operativi di allocazione del capitale.

La Capogruppo, sul fronte delle emissioni obbligazionarie, ha provveduto, nel corso del 2007, ad incrementare l'ammontare del programma di emissioni E.M.T.N. (Euro Medium Term Notes), portandolo da 4 ad 8 miliardi di Euro e, all'interno di tale programma, sono state effettuate due consistenti emissioni pubbliche: la prima, effettuata a gennaio 2007, per un ammontare di Euro 1 miliardo (tasso variabile, scadenza 31/01/2014), la seconda, effettuata ad aprile 2007, per un ammontare di Euro 1,5 miliardi (tasso variabile, scadenza 6/04/2009).

È stato completato il processo di integrazione delle attività di finanza di Cassa di Risparmio di Alessandria presso la Capogruppo e Banca Akros ed inoltre è in fase di completamento il progetto di evoluzione del sistema di *Asset & Liability Management* per la gestione del *mismatching* del *banking book*.

L'area *Wealth management*

Nell'area del risparmio gestito, sono proseguiti gli sforzi tesi al miglioramento dell'offerta, tramite, in particolare, il lancio di nuovi prodotti ed al rafforzamento dei canali distributivi.

Inoltre, sempre nell'ottica del rafforzamento dei canali distributivi sia diretti che di terzi, si sono perfezionati nel corso dell'anno importanti accordi distributivi e di *partnership* (come descritto nel capitolo "Fatti di rilievo" della presente relazione sulla gestione, cui si rinvia) tra i quali si richiamano: l'acquisizione da parte di Bipiemme di una partecipazione in Anima SGR S.p.A, l'accordo sul risparmio gestito tra Banca Etruria e Bipiemme Gestioni SGR e l'accordo sul risparmio gestito tra Cassa di Risparmio di Alessandria e Bipiemme Gestioni SGR.

L'area *Corporate center*

In tale ambito, sono stati realizzati e messi in cantiere una serie di interventi organizzativi, aventi obiettivi di efficientamento delle strutture del Gruppo, razionalizzazione delle attività di back office e consolidamento degli interventi di riduzione dei costi informatici.

Interventi di efficientamento e razionalizzazione delle strutture del Gruppo

Gli obiettivi di efficientamento e razionalizzazione delle strutture del Gruppo sono stati raggiunti tramite la rivisitazione dei processi amministrativi di rete, l'accentramento e la razionalizzazione dell'attività di *back office*, il completamento dell'integrazione con la Banca di Legnano e la Cassa di Risparmio di Alessandria. Tra le realizzazioni più significative si citano:

- il completamento del progetto **“Integrazione Cassa di Risparmio di Alessandria”**, volto alla completa integrazione operativa della Cassa di Risparmio di Alessandria nel Gruppo, tramite l'adozione del sistema applicativo della Bipiemme, l'adeguamento delle modalità operative della CRA a quelle della Capogruppo, l'allineamento del modello e delle strutture organizzative e la completa integrazione dei prodotti e servizi di CRA e di Bipiemme. Nel mese di novembre è stato effettuato con successo il passaggio dell'operatività informatica di Cassa di Risparmio di Alessandria sul sistema informativo di Bipiemme, che consente ora a CRA di possedere la stessa piattaforma tecnologica della Capogruppo;
- la conclusione del progetto **“Multicanale Banca di Legnano”**, avente l'obiettivo di uniformare la piattaforma tecnologica di Banca di Legnano a quella della Capogruppo, completatosi tramite l'installazione presso tutti gli uffici di Banca di Legnano delle applicazioni operanti con la piattaforma multicanale ed il rilascio del sistema di *Customer Relationship Management* (C.R.M.) a tutta la rete di Banca di Legnano, con conseguente accentramento di alcune attività di marketing presso la Capogruppo;
- il progetto **“Accentramento e razionalizzazione Back office”**, con interventi finalizzati al recupero di efficienza e di efficacia attraverso la rivisitazione dei processi operativi, al fine di consentire una significativa riduzione degli organici da destinare al rafforzamento della rete di vendita.

La gestione ed il presidio dei rischi ed il sistema dei controlli

Nell'ambito delle attività inerenti il sistema dei rischi e dei controlli si evidenzia:

- la prosecuzione dei progetti **“Basilea 2-Rischio di Credito”** e **“Rischi operativi”** - le cui realizzazioni sono descritte nella apposita sezione del presente documento di bilancio dedicata ai rischi (Parte E – I rischi e le relative politiche di copertura);
- la prosecuzione del progetto **“Metopa”** (Metodologia operativa per l'*auditing*), finalizzato all'introduzione di una nuova metodologia operativa di *audit* focalizzata sulla ricerca, l'analisi ed il monitoraggio dei rischi aziendali, utilizzando un approccio per processi (in sostituzione del precedente per unità organizzativa), che consente alla Bipiemme di allinearsi alle più attuali *best practice* di settore.

I progetti organizzativi inerenti le nuove disposizioni normative

Con riferimento ai progetti a forte impatto organizzativo, che trovano origine nell'applicazione e nel rispetto di recenti disposizioni normative, si citano:

- la conclusione del progetto **“Market Abuse”**, tramite la realizzazione del progetto finalizzato a rispondere alle necessità di blocco di eventuali abusi di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato;
- il progetto di adeguamento delle procedure alle direttive europee **“MiFID - Market in Financial Instruments Directive”**, che ha introdotto regole orientate alla costituzione di un mercato finanziario integrato a livello europeo;
- l'attivazione del progetto **“SEPA”**, per rendere operativa l'adesione al processo d'integrazione europeo del sistema dei pagamenti al dettaglio in euro 'non contante', con l'obiettivo di garantire nel mese di gennaio 2008 la gestione per la componente bonifici e, successivamente, per la componente incassi e carte di credito;
- il progetto di definizione del **“modello di controllo interno in ossequio alla legge 262/2005”**, per l'individuazione degli elementi essenziali di una prassi organizzativa di riferimento, coerente con il modello di Governance del Gruppo Bipiemme, e del modello operativo a supporto del **Dirigente Preposto**.

L'ambito informatico

In ambito informatico, le attività sono state indirizzate alla realizzazione di soluzioni a supporto dei canali di vendita, al rafforzamento delle misure di sicurezza logica e delle attività volte ad assicurare continuità di servizio, alla riduzione progressiva dei costi ICT e al recupero di efficienza.

È proseguito il consolidamento degli interventi di riduzione dei costi informatici, sviluppati all'interno del programma **"IT Transformation"**, volti alla riduzione strutturale dei costi ICT, all'efficientamento dei processi interni ed alla produzione di un piano di sviluppo del personale. In particolare si segnala la conclusione del progetto **"IP Telephony"**, volto a ridurre i costi di telefonia, attraverso l'installazione nelle agenzie di telefoni IP collegati alla rete dati, in sostituzione delle precedenti apparecchiature.

Tra le realizzazioni a supporto dei canali di vendita, si cita la conclusione del progetto **"Microcircuito"**, che ha consentito l'adeguamento tecnologico del parco ATM al fine di permettere la completa gestione delle carte dotate di *microchip*. Infine, fra le attività volte a garantire la continuità del servizio, si cita l'effettuazione, conclusasi positivamente nel mese di maggio, del test di *disaster recovery*, rientrante nel progetto **"Business Continuity"**, oltre all'attivazione di alcuni progetti all'interno del **"Piano Strategico di Sicurezza"**, che consentiranno di rafforzare i meccanismi di protezione del Sistema Informativo.

La struttura organizzativa

Per quanto concerne la struttura organizzativa, nel mese di dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione della Bipiemme, ha deliberato il nuovo assetto della struttura centrale della Capogruppo, con attuazione a partire dal primo gennaio 2008. Il nuovo assetto si propone di accorciare la catena di comando e di riallocare le risorse in quattro macro-aree, formalmente configurate come **Divisioni**, a diretto riporto del Direttore Generale, cui fanno capo, rispettivamente:

- la rete commerciale;
- le funzioni di governo;
- la "macchina operativa";
- le risorse umane.

Le quattro Divisioni assumono la responsabilità del governo dei rispettivi ambiti di competenza, con valenza estesa anche al coordinamento delle politiche aziendali a livello di Gruppo, attività, quest'ultima, precedentemente svolta dalle figure del Condirettore Generale e dei Vice Direttori Generali.

In **ambito commerciale**, il nuovo assetto opera una semplificazione della struttura organizzativa unita a una migliore focalizzazione della funzione *marketing* attraverso la sua suddivisione in strategico ed operativo.

Il presidio delle **funzioni di governo** è stato assegnato alla Divisione Amministrazione Pianificazione e Controllo, cui fanno capo la Direzione Pianificazione Controllo di Gestione e *Risk Management*, la Direzione Contabilità e Bilancio, la Direzione Legale, il Servizio Tributario e Assicurativo e il Servizio Affari Generali.

A presidio della **"macchina operativa"** è stata attivata la Divisione Organizzazione, I.T. e *Operations*, cui compete il governo di tutte le leve (organizzativa, informatica, economica e tecnico-operativa) a supporto del conseguimento degli obiettivi strategici della Banca a cui fanno capo la Direzione Organizzazione e la Direzione I.T. e *Operations*, che riunifica sotto un unico presidio le attività informatiche e di *back office* e il Servizio Centro Acquisti.

Per quanto riguarda l'ambito **risorse umane**, è stata attivata la Divisione Risorse e Politiche Contrattuali (e nel contempo viene soppressa la Vice Direzione Generale Risorse e Politiche Contrattuali) cui compete il presidio della gestione delle risorse della Capogruppo nonché il coordinamento delle politiche contrattuali di Gruppo.

Sono inoltre collocate in *staff* al Direttore Generale: la Direzione Finanza, la Direzione Crediti, la Direzione Marketing Strategico, il Servizio Relazioni Esterne, la Direzione *Internal Auditing* e il Servizio *Compliance*; questi ultimi due, con riporto funzionale al Consiglio di Amministrazione. Il nuovo Servizio *Compliance* è costituito con la *mission* di verificare procedure interne e comportamenti anche in virtù della nuova Normativa di Vigilanza Prudenziaria e della MIFID.

Si informa inoltre che - ai sensi dell'art. 34 comma 1 lettera g) del D. lg. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 174 del 29 luglio 2003 - Serie generale) e delle regole 19 e 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, allegato B al decreto stesso - è stato aggiornato a marzo 2008 il Documento programmatico sulla sicurezza.

I principali aggregati patrimoniali

La raccolta diretta

L'aggregato "**raccolta diretta**" - composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al *fair value* - si attesta, a fine 2007, a Euro 27.005 milioni, in crescita di Euro 2.287 milioni (+ 9,3%) rispetto all'analogo valore di fine dicembre 2006. All'interno dell'aggregato:

■ i **debiti verso clientela** risultano sostanzialmente invariati attestandosi a Euro 17.374 milioni. Al loro interno si osserva una crescita del 4,3% (+ Euro 626 milioni) dei conti correnti cui si contrappone la flessione dei pronti contro termine (- Euro 279 milioni) e delle "altre forme tecniche" (- Euro 315 milioni), pressoché integralmente rappresentate (Euro 1,5 miliardi) da "passività a fronte di attività cedute e non cancellate" relative all'operazione di *securitisation* effettuata nel corso del 2006 (l'analogo ammontare al 31 dicembre 2006 era di Euro 1,8 miliardi);

■ i **titoli in circolazione** salgono a Euro 7.521 milioni, con un significativo incremento di Euro 2.335 milioni dovuto all'aumento della componente obbligazionaria che ha beneficiato dell'intensa attività di emissione che nell'arco del 2007 ha superato Euro 3 miliardi, in gran parte rientrante nell'ambito del programma di emissione *Euro Medium Term Note* (Euro 2,5 miliardi);

■ le **passività finanziarie valutate al *fair value***, essenzialmente rappresentate dai prestiti obbligazionari di tipo strutturato, si attestano a Euro 2.110 milioni, risultando sostanzialmente in linea con l'analogo periodo dell'anno precedente. Nel corso del 2007 sono state effettuate nuove emissioni di prestiti obbligazionari strutturati per circa Euro 500 milioni, la cui strutturazione è effettuata all'interno del Gruppo Bipiemme.

Composizione della raccolta diretta

(Euro/000)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
Conti correnti e depositi a risparmio	15.099.869	14.473.983	625.886	4,3
Pronti contro termine	763.287	1.042.500	-279.213	-26,8
Altre forme tecniche	1.511.295	1.825.861	-314.566	-17,2
Totale debiti verso clientela	17.374.451	17.342.344	32.107	0,2
Obbligazioni e titoli strutturati	6.225.509	3.782.261	2.443.248	64,6
Passività subordinate	1.052.621	1.059.114	-6.493	-0,6
Altre forme tecniche	242.459	343.751	-101.292	-29,5
Totale titoli in circolazione	7.520.589	5.185.126	2.335.463	45,0
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.109.728	2.189.934	-80.206	-3,7
Totale raccolta diretta	27.004.768	24.717.404	2.287.364	9,3

La raccolta indiretta da clientela

La **raccolta indiretta**, al 31 dicembre 2007, raggiunge Euro 30.041 milioni con un incremento di Euro 477 milioni rispetto al 31 dicembre 2006 (+1,6%).

Nel dettaglio, all'interno dell'aggregato, il **risparmio gestito** si attesta a Euro 14.174 milioni mostrando una flessione di Euro 1.365 milioni per effetto di una raccolta netta risultata negativa da inizio anno di Euro 1.392 milioni. Tale andamento riflessivo va correlato al particolare momento negativo che sta caratterizzando l'industria dei fondi – particolarmente aggravatosi a partire dalla seconda metà del 2007 per effetto delle turbolenze che hanno investito i mercati finanziari – che da inizio anno ha registrato una raccolta netta negativa per circa Euro 53 miliardi.

L'analisi per forma tecnica evidenzia la flessione della componente rappresentata dai fondi (- Euro 802 milioni) per effetto di una raccolta netta negativa di Euro 851 milioni da inizio anno; la quota di mercato calcolata comprendendo i fondi gestiti dalla Bipiemme Gestioni SGR e dalla Bipiemme Fund Management si è attestata al 2,02% (era il 2,12% al 31 dicembre 2006). Per quanto concerne la composizione del patrimonio per categoria di fondi, il 57% è rappresentato dai fondi obbligazionari, il 20% dagli azionari, il 18% dai fondi bilanciati ed il rimanente 4% dai fondi "roundtrip".

Le gestioni individuali risultano in flessione di Euro 543 milioni, attestandosi a Euro 3.583 milioni, con una raccolta netta negativa da inizio anno di Euro 586 milioni, mentre risultano sostanzialmente stabili le riserve assicurative.

Il **risparmio amministrato** raggiunge Euro 15.867 milioni, con una crescita di Euro 1.842 milioni (+13,1%), beneficiando anche dei consistenti collocamenti di obbligazioni emesse da soggetti terzi (oltre 800 milioni da inizio anno); il peso della componente azionaria è del 36%.

Raccolta indiretta da clientela ordinaria ai valori di mercato

(Euro/000)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
Fondi	7.057.365	7.859.109	-801.744	-10,2
Gestioni individuali (*)	3.583.135	4.126.398	-543.263	-13,2
Riserve assicurative	3.020.263	3.038.023	-17.760	-0,6
Gestito altro	513.295	515.646	-2.351	-0,5
Totale risparmio gestito	14.174.058	15.539.176	-1.365.118	-8,8
Risparmio amministrato	15.866.881	14.024.618	1.842.263	13,1
Totale raccolta indiretta da clientela ordinaria	30.040.939	29.563.794	477.145	1,6

(*) contiene: gestioni di patrimoni mobiliari, gestioni in quote di fondi e conti di liquidità

I crediti verso clientela

Al 31 dicembre 2007 i **crediti verso clientela** raggiungono Euro 26.060 milioni, in crescita di Euro 2.957 milioni (+12,8%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, supportati dal continuo sviluppo della componente a medio lungo termine. In particolare, l'aggregato dei mutui (comprensivo dei mutui ipotecari oggetto di *securitisation*, classificati fra le "attività cedute e non cancellate" e pari a Euro 1.534 milioni al 31 dicembre 2007), raggiunge Euro 9.669 milioni (+ Euro 1.190 milioni). Nel corso del 2007 le erogazioni di mutui e prestiti hanno quasi raggiunto Euro 5 miliardi, importo superiore di Euro 600 milioni rispetto a quanto erogato nel 2006.

Significativa la crescita di Euro 1.515 milioni evidenziata dall'aggregato "altre operazioni" – ove sono principalmente classificati i finanziamenti per anticipi su effetti, documenti e valori similari Sbf, e le sovvenzioni non regolate in conto corrente – che raggiunge Euro 11.739 milioni (+14,8%).

Infine, i crediti rappresentati da titoli si attestano a Euro 87 milioni e risultano in gran parte rappresentati (Euro 51 milioni) dalle obbligazioni classe "C" emesse dal veicolo "Bpm Securitisation 2" nell'ambito dell'operazione di *securitisation* dei mutui ipotecari della Banca.

Ripartizione dei crediti verso clientela

(Euro/000)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
Conti correnti	3.696.082	3.554.660	141.422	4,0
Pronti contro termine	9.041	30.574	-21.533	-70,4
Mutui	8.134.908	6.633.536	1.501.372	22,6
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	460.173	412.338	47.835	11,6
Altre operazioni	11.739.009	10.223.954	1.515.055	14,8
Attività cedute e non cancellate	1.534.448	1.845.426	-310.978	-16,9
Attività deteriorate	399.817	385.077	14.740	3,8
Totale impieghi a clientela	25.973.478	23.085.565	2.887.913	12,5
Crediti rappresentati da titoli	86.601	17.811	68.790	386,2
Totale crediti verso clientela	26.060.079	23.103.376	2.956.703	12,8

La qualità del credito

Al 31 dicembre 2007, il totale delle attività deteriorate si attesta, su base lorda, a Euro 794 milioni, in crescita di Euro 46 milioni rispetto al 31 dicembre 2006, con una incidenza percentuale sul portafoglio crediti pari al 3%, in diminuzione rispetto al 3,2% di fine 2006.

Nell'ambito di tale aggregato, le sofferenze nette si attestano a Euro 98 milioni, con un'incidenza sul totale degli impieghi che si mantiene esigua (0,4%), e le relative rettifiche di valore, pari a Euro 261 milioni, garantiscono un grado di copertura pari al 73%. Le rettifiche di valore complessive sulle attività deteriorate, operate secondo i consueti criteri prudenziali, si sono attestate a Euro 338 milioni. Per quanto concerne le rettifiche di valore di portafoglio, passate da Euro 145 milioni a Euro 170 milioni, si precisa che il processo di revisione dei modelli di *rating* interno – come descritto dalla Nota integrativa: "Parte E – Sez. 1 Rischio di credito – D. Modelli per la misurazione del rischio di credito", cui si rinvia per maggiori dettagli – ha comportato degli affinamenti nel calcolo delle medesime, con l'effetto di un incremento della copertura delle esposizioni incagliate, passata dallo 0,93% del 31.12.2006 all'11,88% del 31.12.2007, oltre a una leggera riduzione della copertura dei crediti in *bonis*, dallo 0,62% allo 0,50%.

Crediti verso clientela

(Euro/000)

Tipologie esposizioni/valori	31.12.2007							
	Esposizione lorda		Rettifiche di valore specifiche		Rettifiche di valore di portafoglio		Esposizione netta	
		incidenza %		indice di copertura		indice di copertura		incidenza %
A. Esposizioni per cassa								
Attività deteriorate	794.097	3,0	337.731	42,53	40.342	5,08	416.024	1,6
a) Sofferenze	358.859	1,4	260.656	72,63	266	0,07	97.937	0,4
b) Incagli	284.994	1,1	36.273	12,73	33.864	11,88	214.857	0,8
c) Esposizioni ristrutturate	85.586	0,3	40.802	47,67	4.915	5,74	39.869	0,2
d) Esposizioni scadute	64.658	0,2	0	0,00	1.297	2,01	63.361	0,2
e) Rischio paese	4.632	0,0	XXX	–	786	16,97	3.846	0,0
Altre attività	25.769.918	97,0	XXX	–	129.709	0,50	25.640.209	98,4
Totale crediti verso clientela	26.568.647	100,0	337.731	1,27	170.837	0,64	26.060.079	100,0

Tipologie esposizioni/valori	31.12.2006							
	Esposizione lorda		Rettifiche di valore specifiche		Rettifiche di valore di portafoglio		Esposizione netta	
		incidenza %		indice di copertura		indice di copertura		incidenza %
A. Esposizioni per cassa								
Attività deteriorate	748.587	3,2	351.418	46,94	3.856	0,52	393.313	1,7
a) Sofferenze	396.792	1,7	287.357	72,42	13	0,00	109.422	0,5
b) Incagli	205.990	0,9	22.358	10,85	1.907	0,93	181.725	0,8
c) Esposizioni ristrutturate	92.161	0,4	41.703	45,25	474	0,51	49.984	0,2
d) Esposizioni scadute	53.644	0,2	0	0,00	1.462	2,73	52.182	0,2
e) Rischio paese	0	0,0	XXX	–	0	0,00	0	0,0
Altre attività	22.851.285	96,8	XXX	–	141.222	0,62	22.710.063	98,3
Totale crediti verso clientela	23.599.872	100,0	351.418	1,49	145.078	0,61	23.103.376	100,0

La posizione interbancaria netta

La **posizione interbancaria netta** risulta, al 31 dicembre 2007, debitoria per Euro 117 milioni rispetto alla posizione creditoria di Euro 114 milioni registrata al 31 dicembre 2006.

La posizione interbancaria

(Euro/000)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
Crediti verso banche	2.691.985	3.362.157	–670.172	–19,9
Debiti verso banche	–2.809.426	–3.248.451	439.025	13,5
Interbancario netto	–117.441	113.706	–231.147	n.s.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* e i derivati di copertura

L'aggregato “**attività finanziarie valutate al *fair value* e derivati di copertura**” si attesta a Euro 2.702 milioni, risultando in lieve crescita rispetto all'analogo valore dei dodici mesi precedenti (+1,7%). Nel dettaglio, all'interno dell'aggregato:

■ le **attività finanziarie detenute per la negoziazione** rimangono sostanzialmente invariate a Euro 1.104 milioni. Al loro interno la componente dei titoli di debito ammonta a Euro 644 milioni mentre la componente rappresentata dai titoli di capitale e dalle quote di fondi raggiunge Euro 105 milioni. Il valore positivo degli strumenti derivati (Euro 303 milioni) risulta prevalentemente riferito a contratti di *swap* su tassi di interesse e derivati su valute;

■ le **attività finanziarie valutate al *fair value*** risultano in flessione di Euro 106 milioni (-20,7%), a Euro 407 milioni, principalmente per effetto della diminuzione della componente dei titoli di debito strutturati (- Euro 209 milioni) relativa a titoli coperti gestionalmente;

■ le **attività finanziarie disponibili per la vendita** registrano un incremento di Euro 155 milioni, a Euro 1.173 milioni, principalmente dovuto alla crescita della componente dei titoli di debito;

■ i **derivati di copertura**, per la quasi totalità afferenti a derivati di copertura di *fair value*, che trovano compensazione nella variazione delle poste coperte, ammontano a Euro 18 milioni.

Le passività finanziarie e i derivati di copertura

Le **passività finanziarie di negoziazione**, integralmente costituite dal valore negativo dei contratti derivati, si attestano a Euro 379 milioni, in crescita di Euro 111 milioni (+41,7%). Come nel caso delle attività, i contratti derivati sono per la gran parte relativi a contratti di *swap* su tassi di interesse e derivati su valute.

Infine, al 31 dicembre 2007, i **derivati di copertura**, che trovano compensazione nella variazione di *fair value* delle poste coperte, ammontano a Euro 1 milione.

Le immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2007, l'aggregato delle **immobilizzazioni** mostra un incremento di Euro 126 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2006, attestandosi a Euro 2.347 milioni.

Nel dettaglio, il valore delle **partecipazioni** si attesta a Euro 1.609 milioni, con una flessione di Euro 60 milioni, per effetto, in particolare, di una riduzione di Euro 186 milioni collegata all'incorporazione di Bipiemme Immobili in BPM cui si è contrapposto l'incremento di Euro 145 milioni per l'acquisizione della partecipazione in Anima SGR sulla quale è stata successivamente operata una svalutazione di Euro 31,4 milioni (come ampiamente descritto fra “fatti di rilievo” del presente documento di bilancio, cui si rinvia).

Le **immobilizzazioni materiali** sono pari a Euro 631 milioni e mostrano un incremento di Euro 192 milioni sostanzialmente dovuto al valore degli stabili e dei terreni già di proprietà della incorporata Bipiemme Immobili, mentre le **immobilizzazioni immateriali** (Euro 108 milioni) si mantengono sostanzialmente allineate al valore di fine 2006.

Il patrimonio netto

Al 31 dicembre 2007, il **patrimonio netto**, comprensivo dell'utile d'esercizio, raggiunge Euro 3.247 milioni, in crescita di Euro 189 milioni rispetto al 31 dicembre 2006. Nel suo ambito, l'insieme del capitale e delle riserve si attestano a Euro 2.898 milioni, con un incremento di Euro 109 milioni rispetto al 31 dicembre 2006. Si ricorda che nel mese di febbraio 2007, l'Assemblea straordinaria dei soci della Banca ha deliberato l'aumento del capitale sociale, a titolo gratuito, mediante aumento del valore nominale - da Euro 3 a Euro 4 - delle oltre 415 milioni di azioni emesse, realizzato attraverso l'imputazione a capitale sociale dell'intero ammontare della "riserva da valutazione: leggi speciali di rivalutazione" - costituita in sede di transizione agli IAS (pari a ca. Euro 265 milioni) - e di parte della riserva sovrapprezzi di emissione (pari a ca. Euro 150,4 milioni). Pertanto il capitale sociale al 31 dicembre 2007 risulta pari a Euro 1.660 milioni, rispetto a Euro 1.245 milioni del 31 dicembre 2006. Alla medesima data le riserve da valutazione ammontano a Euro 68 milioni (rispetto a Euro 385 milioni del 31 dicembre 2006) e risultano totalmente rappresentate da riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita. Tra le riserve sono inclusi Euro 37 milioni di riserve da avanzo di fusione generatesi nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione della Bipiemme Immobili.

Il Patrimonio netto

(Euro/000)

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
1. Capitale	1.660.137	1.245.103	415.034	33,3
2. Sovrapprezzi di emissione	187.827	338.303	-150.476	-44,5
3. Riserve	978.516	816.872	161.644	19,8
4. (Azioni proprie)	-	-	-	-
5. Riserve da valutazione	67.169	384.608	-317.439	-82,5
6. Strumenti di capitale	4.210	4.210	-	-
7. Utile (Perdita) dell'esercizio	349.306	269.203	80.103	29,8
Totale	3.247.165	3.058.299	188.866	6,2

Dettaglio della riserva da valutazione

(Euro/000)

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	67.169	119.999	-52.830	-44,0
2. Attività materiali	-	-	-	-
3. Attività immateriali	-	-	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-
6. Differenze di cambio	-	-	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	-	264.609	-264.609	-100,0
Totale	67.169	384.608	-317.439	-82,5

Infine, per quanto concerne il **patrimonio di vigilanza** e le politiche adottate dalla Banca per valutare l'adeguatezza patrimoniale del proprio patrimonio, si fa rinvio a quanto illustrato nell'apposita sezione della nota integrativa (cfr. "Parte F – Informazioni sul patrimonio").

I risultati economici

I proventi operativi

Al 31 dicembre 2007, i **proventi operativi** evidenziano un incremento di Euro 137,9 milioni, raggiungendo Euro 1.506,5 milioni (+10,1%).

All'interno di tale aggregato, si registra l'aumento di Euro 111,5 milioni (+15,4%) del **marginale di interesse**, che raggiunge Euro 833,6 milioni, per effetto sia della crescita delle masse intermedie con la clientela che del miglioramento della forbice sui tassi, che ha beneficiato dei ripetuti rialzi del tasso di rifinanziamento operati dalla BCE.

Le masse intermedie, in termini medi annui e sulla base dei dati gestionali interni, registrano uno sviluppo della provvista del 3,5% mentre gli impieghi, beneficiando in particolare dello sviluppo consistente della componente a medio-lungo termine cresciuta del 16,4%, registrano un più significativo incremento del 14,9%.

In particolare, la forbice dei tassi, sempre in termini medi annui, registra un miglioramento di 11 b.p. rispetto all'anno precedente, dovuto all'effetto combinato della crescita dei tassi attivi sui prestiti (+84 b.p.), cui si è contrapposto l'incremento dei tassi passivi sulla provvista (+73 b.p.).

Le **commissioni nette** si posizionano a Euro 418,5 milioni, risultando in linea con il valore registrato nell'analogo periodo dell'anno precedente (+0,9%). Al loro interno si registra:

- la crescita di Euro 5,8 milioni degli "altri servizi" grazie, in particolare, a maggiori commissioni su mutui e finanziamenti;
- un lieve incremento (+0,3%) delle commissioni nette di gestione, intermediazione e consulenza dovuto a maggiori commissioni di collocamento titoli (+ Euro 2,8 milioni) e di distribuzione di prodotti assicurativi (+ Euro 1 milione) cui si sono contrapposte minori commissioni di custodia ed amministrazione titoli (- Euro 0,9 milioni) e di raccolta ordini (- Euro 1,5 milioni), in considerazione anche delle turbolenze che hanno interessato i mercati finanziari nel corso del 2007;
- una flessione di Euro 3,9 milioni delle commissioni nette sui servizi di incasso e pagamento, a fronte di un maggior ricorso ai pagamenti tramite canali telematici e di una maggiore pressione competitiva.

Commissioni nette

Euro/000

Servizi/Valori	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni	
			in valore	in %
Garanzie rilasciate e ricevute	21.403	20.473	930	4,5
Gestione, intermediazione e consulenza	225.533	224.824	709	0,3
Incassi e pagamento	83.312	87.226	-3.914	-4,5
Altri servizi	88.216	82.408	5.808	7,0
Totale commissioni nette	418.464	414.931	3.533	0,9

I **dividendi e proventi simili** mettono in luce un significativo aumento di Euro 48 milioni, raggiungendo Euro 170,1 milioni, principalmente attribuibile ai maggiori dividendi incassati da Banca di Legnano (+ Euro 59 milioni) cui si contrappone il mancato incasso di dividendi dalla Bipiemme Ireland e dalla Bipiemme Immobili (in quanto la società è stata incorporata nel mese di giugno con effetti contabili e fiscali a partire dall'1.1.2007).

Il **risultato netto dell'attività finanziaria** registra un incremento di Euro 2,4 milioni, attestandosi a Euro 26,9 milioni. All'interno di tale aggregato si segnala:

- l'aumento di Euro 14,8 milioni degli **utili rivenienti dalla cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita**, che si attestano a Euro 20,6 milioni, grazie all'utile riveniente dalla cessione di azioni detenute in società quotate oltre all'integrale dismissione delle partecipazioni nelle società non quotate Crif e Siteba;

■ la flessione di Euro 6,5 milioni del **risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value**, che presenta un saldo negativo di Euro 2,4 milioni;

■ la flessione di Euro 6,7 milioni del **risultato netto dell'attività di negoziazione**, che si attesta a Euro 10,2 milioni;

■ la flessione di Euro 1,1 milioni del **risultato netto dell'attività di copertura**, che presenta un saldo negativo di Euro 0,8 milioni.

Gli **altri proventi ed oneri di gestione** mostrano una flessione di Euro 27,6 milioni, a Euro 57,5 milioni, attribuibile per Euro 23,9 milioni al venir meno dei proventi “*excess spread*” percepiti nell'esercizio 2006 a fronte della chiusura anticipata dell'operazione di cartolarizzazione di mutui ipotecari effettuata nel corso del 2001.

Gli oneri operativi

Gli **oneri operativi** si attestano a Euro 842,6 milioni risultando in linea con l'analogo valore dell'anno precedente (+0,2%). L'indice di *cost to income*, per effetto della diversa velocità di crescita tra costi e ricavi, presenta un miglioramento di 5,5 p.p. attestandosi al 55,9%.

Nel dettaglio, all'interno dell'aggregato, i **costi del personale** raggiungono Euro 538,5 milioni evidenziando un incremento di Euro 12 milioni (+2,3%). In particolare si registra:

■ un maggior costo di Euro 6,7 milioni per la maggior quota di utile destinato ai dipendenti ai sensi dell'art.47 dello Statuto Sociale (importo comprensivo dei relativi contributi). Si ricorda, a tale proposito, la nuova formulazione del dettato statutario, operativa a partire dal bilancio al 31 dicembre 2006, che stabilisce un nuovo criterio di calcolo per la quota di utile da riservare al personale (in precedenza pari al 20% dell'utile netto dopo aver detratto gli accantonamenti a riserve legale e statutaria) pari al 5% dell'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (calcolato prima dell'importo da determinare a favore dei dipendenti);

■ un incremento di Euro 2,8 milioni per le incentivazioni all'esodo, che hanno interessato 150 unità;

■ una crescita di Euro 2,5 milioni delle spese sostenute per il personale rientrante negli interinali e nei collaboratori professionali, in relazione all'attivazione della *task force* operativa a supporto dell'avvenuta integrazione dei sistemi operativi di Cassa di Risparmio di Alessandria;

■ un risparmio di Euro 2,1 milioni dovuto al ricalcolo del T.F.R. sulla base delle nuove disposizioni di legge.

Al 31 dicembre 2007, il numero del personale dipendente (al lordo dei distacchi presso altre società del Gruppo) si attesta a 6.395 unità rispetto alle 6.315 unità registrate al 31 dicembre 2006 per effetto di 318 assunzioni, cui si contrappongono 238 cessazioni. Le assunzioni effettuate sono state destinate al rafforzamento della rete di vendita e al supporto delle attività di integrazione di Cassa di Risparmio di Alessandria, con l'obiettivo di essere riassorbite nell'ambito del *turn over* del 2008. Al netto dei distacchi presso altre società del Gruppo (31 unità) e comprendendo i distacchi da altre società del Gruppo (28 unità) e n.115 interinali e collaboratori a progetto, il numero complessivo dei dipendenti si attesta a 6.507 unità, rispetto alle 6.368 unità del 31 dicembre 2006 (+ 139 unità).

Le **altre spese amministrative** si attestano a Euro 240,4 milioni, con un lieve incremento di Euro 3,6 milioni (+1,5%), nonostante l'incremento dell'operatività e l'apertura di nuovi sportelli. Tra le principali variazioni delle voci di spesa, si registrano:

■ una riduzione di Euro 10,6 milioni delle spese per fitti passivi, dovute al venir meno del costo per le porzioni immobiliari prese in affitto da Bipiemme Immobili, società incorporata nel corso del primo semestre 2007, peraltro parzialmente compensata dalle maggiori quote di ammortamento relativi ai predetti immobili (+ Euro 5,7 milioni);

■ un incremento di Euro 5,2 milioni delle spese per acquisto di beni e servizi professionali per più elevate spese legali

(+ Euro 3,1 milioni) e maggiori compensi a professionisti principalmente riferibili a spese per l'adeguamento ai requisiti normativi richiesti dalle normative "Basilea 2", "Mifid" e "Dirigente Preposto";

■ una crescita di Euro 2,2 milioni delle spese per acquisto di beni e servizi non professionali, sostanzialmente a fronte di una maggiore operatività.

Le **rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali** si attestano a Euro 63,8 milioni, con un minor costo di Euro 13,5 milioni. Nel dettaglio, le **rettifiche nette su attività immateriali** si riducono di Euro 15,1 milioni, attestandosi a Euro 30,2 milioni per effetto:

■ dell'esaurimento nel 2006 dell'ammortamento riveniente da una consistente quota di *software* acquisito in anni precedenti;

■ dell'accordo triennale, stipulato con un primario fornitore e rientrante nell'ambito di un vasto progetto di razionalizzazione dell'infrastruttura tecnologica, prevista nel piano industriale, che ha comportato, fra l'altro, la locazione dell'infrastruttura *hardware* e *software* dell'elaboratore centrale, precedentemente acquisito in proprietà e quindi soggetta ad ammortamento.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali** si attestano a Euro 33,6 milioni con un aumento di Euro 1,5 milioni.

Conseguentemente, al 31 dicembre 2007, il **risultato della gestione operativa** raggiunge Euro 663,9 milioni, mettendo in luce una sensibile crescita di Euro 135,8 milioni (+25,7%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Il complesso delle **rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti ed attività finanziarie** si posiziona a Euro 93,8 milioni, in diminuzione di Euro 5,2 milioni rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente; gli **accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri** si riducono di Euro 9,9 milioni, a Euro 23,5 milioni, e risultano principalmente riferiti a revocatorie.

Gli **utili e perdite da partecipazioni ed investimenti** presentano un saldo negativo di Euro 39,3 milioni, rispetto ad un saldo positivo di Euro 15,4 milioni registrato nell'analogo periodo dell'anno precedente, in gran parte attribuibile all'utile derivante dalla cessione della quota di Bipiemme Vita al Gruppo Fondiaria SAI. In particolare, nel corso dell'esercizio 2007, sono state operate le seguenti svalutazioni:

■ Euro 31,4 milioni, sulla partecipazione in Anima SGR, come già descritto nel capitolo "Fatti di rilievo" della presente relazione, cui si rinvia per ulteriori dettagli;

■ Euro 8,8 milioni, sulla partecipazione nella controllata BPM Ireland in relazione all'allineamento al valore di patrimonio netto della partecipazione in parola.

L'utile di esercizio

Pertanto, al 31 dicembre 2007, l'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** raggiunge Euro 507,3 milioni, in crescita di Euro 96,1 milioni (+23,4%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Dopo aver registrato **imposte** per Euro 158 milioni (*tax rate* 31,1%), l'**utile del periodo** si attesta a Euro 349,3 milioni, superiore di Euro 80,1 milioni (+29,8%) rispetto a quello registrato nell'analogo periodo dell'anno precedente.

Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario di Bipiemme evidenzia, al 31 dicembre 2007, una generazione di liquidità di Euro 19 milioni, rispetto ad una generazione di liquidità di Euro 15 milioni registrata l'anno precedente.

Nel corso del 2007, l'**attività operativa** ha generato liquidità per complessivi Euro 235 milioni ed in particolare si segnala che:

■ la **gestione** ha prodotto liquidità per Euro 754 milioni, la maggiore liquidità generata rispetto al 2006 è sostanzialmente dovuta al maggior risultato di esercizio (+ Euro 80 milioni);

■ le **attività finanziarie** presentano un assorbimento di liquidità di Euro 2,7 miliardi per effetto dell'incremento di circa Euro 3 miliardi dei crediti verso clientela, particolarmente incisivo nelle forme tecniche a medio/lungo termine, cui si è associata una flessione dei crediti verso banche (circa Euro 700 milioni);

■ le **passività finanziarie** presentano una generazione di liquidità di Euro 2,2 miliardi in particolare a fronte delle consistenti emissioni di titoli in circolazione, in gran parte rientranti nel programma E.m.t.n. (Euro 2,5 miliardi nel 2007).

Nello stesso periodo, l'**attività di investimento** ha dato origine ad un assorbimento di liquidità (Euro 71 milioni) che, dopo la distribuzione dei dividendi a seguito del riparto dell'utile dell'esercizio 2006 per Euro 145 milioni, porta il valore della liquidità generata a complessivi Euro 19 milioni.

(Euro/000)

Sintesi Rendiconto finanziario - metodo indiretto	2007	2006
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	753.924	646.644
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-2.745.211	-5.131.484
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.226.675	4.502.057
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	235.388	17.217
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata	159.529	119.264
2. Liquidità assorbita	-230.865	-59.221
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-71.336	60.043
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-145.313	-62.176
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	18.739	15.084

Riconciliazione

Voci di bilancio	2007	2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	150.615	135.531
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	18.739	15.084
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	169.354	150.615

Legenda:
(+) generata
(-) assorbita

Informazione sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis TUF (esercizio 2007)

Nel rimandare, per quanto riguarda la *governance* della Bipiemme all'apposita "Relazione sul governo societario", si forniscono di seguito le informazioni concernenti gli assetti proprietari della Banca in ottemperanza alle previsioni di cui all'art 123-bis, TUF, introdotto dal D.Lgs. n. 229 del 19.11.2007.

Struttura del capitale sociale - Azioni e Obbligazioni - Partecipazioni rilevanti (art. 123-bis TUF, punti a, b, c, d, f)

Posta la natura cooperativa di Bipiemme, il capitale sociale della Banca è variabile e ammonta, al 31.12.2007, a Euro 1.660.136.924, rappresentato da n. 415.034.231 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 4 ciascuna, quotate alla Borsa Valori di Milano nel segmento S&P MIB.

Premesso che ogni Socio ha diritto a un solo voto qualunque sia il numero delle azioni possedute ("voto capitario"), gli artt. 30 del TUB e 21 dello Statuto prevedono che nessuno può detenere azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale ("limite al possesso azionario"). Tale divieto non si applica agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi. Sotto tale profilo, nel corso del 2007 la Banca - in seguito alle segnalazioni degli intermediari relative all'incasso del dividendo dell'esercizio 2006 - ha contestato il superamento dello 0,50% del capitale sociale a n. 26 azionisti.

L'iscrizione a Libro Soci è sottoposta al gradimento del Consiglio di Amministrazione della Banca ("clausola di gradimento" – vedi artt. 30 TUB e 11 dello Statuto Sociale). L'ammissione di nuovi Soci è regolata da apposita delibera-quadro inerente le "regole per l'ammissione e la gestione dei rapporti con i Soci" che, tra l'altro, in sintesi:

- prevede l'istituzione della "Commissione per i rapporti con i Soci" – attualmente composta di sei Amministratori (di cui due in rappresentanza delle "minoranze" assembleari) - con poteri istruttori in ordine alle domande di ammissione e all'esclusione dei Soci;
- definisce i requisiti e le procedure per l'ammissione degli aspiranti Soci che resta comunque subordinata all'effettiva "condivisione da parte dell'aspirante Socio degli scopi della società, dei suoi interessi oggettivi e dello spirito della formula cooperativistica". Tale requisito si presume sussistere nel caso in cui la domanda sia presentata da un Azionista titolare di almeno n. 100 azioni, accompagnata da una dichiarazione di impegno a mantenere nel tempo tale minimo investimento.

Al Socio spettano i normali diritti amministrativi e patrimoniali.

Gli Azionisti (ossia coloro che non hanno fatto domanda di ammissione a Socio oppure che non hanno ricevuto il previsto gradimento ex art. 30 TUB e art. 11 dello Statuto) possono esercitare unicamente i diritti aventi contenuto patrimoniale relativi alle azioni possedute.

Alla data del 31 dicembre 2007, sulla base delle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 TUF e delle informazioni in possesso della Banca, le partecipazioni più rilevanti nel capitale risultano le seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale sociale
Caisse Federale du Credit Mutuel Centre Est Europe - CM		4,990%
	Adepi	0,465%
	Cic Participations Sas	0,465%
	Placinvest	0,465%
	Credit Ind. E Comm. (cic)	0,445%
	Sofiholding 3	0,482%
	Gestunion 3	0,462%
	Gestunion 4	0,4999%
	Pargestion 4	0,4999%
	Sofiholding 4	0,4999%
	Valimar 4	0,067%
	Cicor	0,169%
	ACM Vie SA	0,29%
	ACM Vie Mut	0,15%
	IARD	0,03%
Credit Suisse		4,751%
	Credit Suisse Securities Europe Ltd	4,733%
	Credit Suisse International	0,011%
	Credit Suisse	0,007%
Allianz SE	Dresdner Kleinwort securities Ltd	2,289%
Julius Baer Inv. Management	Julius Baer Inv Management	2,197%
Amber Capital Lp	Amber Capital	2,160%
Morgan Stanley & co. International Limited	Morgan Stanley & co. International Limited	2,15%

Per opportuna completezza, si fa inoltre presente che risulta attualmente in essere il Prestito Obbligazionario convertibile denominato "BPM/CIC 2004/2009 convertibile" per un valore nominale di Euro 179.999.994,24. L'operazione, deliberata dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 24 aprile 2004, si è perfezionata il 21 dicembre dello stesso anno con l'emissione di n.25.568.181 obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 7,04 nel rapporto di conversione di un'azione per ogni obbligazione. Tale prestito – emesso dalla Banca nell'ambito dell'esecuzione della parte finanziaria dell'accordo tra il Gruppo Bipiemme e CIC (Gruppo Crédit Mutuel) – è stato interamente sottoscritto dal Crédit Industriel et Commercial e da società da questo controllate. Si precisa che il diritto di conversione è sempre esercitabile, con esclusione del periodo intercorrente tra i trenta giorni precedenti l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio e la data di stacco del dividendo.

Si fa presente, infine, che, con riferimento a Bipiemme, non vi sono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo sulla Banca.

Deleghe di voto – Azionariato dei dipendenti (art. 123-bis TUF, punto e)

Fermo restando il sistema capitaro di voto, in via generale ogni Socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio mediante delega scritta, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2372 cod. civ.. A norma di Statuto, ciascun Socio non può rappresentare più di due Soci.

Ai sensi del citato art. 2372 cod. civ., “la rappresentanza non può essere conferita né agli amministratori, ai sindaci e ai dipendenti della società, né alle società da essa controllate e agli amministratori, sindaci e dipendenti di queste”: pertanto ai dipendenti della Banca non è consentita la rappresentanza per delega di altri Soci.

Non è ammesso il voto per corrispondenza.

Come previsto dall'art. 137 TUF, nelle società cooperative quotate non è ammessa la sollecitazione e la raccolta delle deleghe di voto.

Si fa infine presente che – come previsto dal vigente Regolamento Assembleare - la firma del delegante deve essere autenticata da un Funzionario presso le Sedi e le Filiali della Banca, ovvero dall'Intermediario che rilascia la certificazione ovvero da un Pubblico Ufficiale.

Accordi noti alla società ai sensi dell'articolo 122 TUF (art. 123-bis TUF, punto g)

Non risultano accordi tra gli azionisti della Bipiemme concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o il trasferimento delle stesse.

Per completezza, si segnala che in data 14 settembre 2004 - a seguito della stipula dell'atto di fusione per incorporazione di Carinord 1 SpA nella Banca Popolare di Milano Scarl, finalizzato all'integrazione della Cassa di Risparmio di Alessandria SpA nel Gruppo Bipiemme - è stato sottoscritto fra la Banca e la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria un Patto Parasociale che regola la *governance* della Cassa e che prevede altresì la presenza di un esponente designato dalla Fondazione negli organi amministrativi della Banca Popolare di Milano e delle società controllate/collegate alla Bipiemme interessate all'operazione (e precisamente Banca Akros SpA, Bipiemme Gestioni SGR SpA e Bipiemme Vita SpA).

Il suddetto Patto tra la Banca e la Fondazione CR Alessandria, limitatamente al profilo afferente alla Bipiemme e su iniziativa della stessa, è stato pubblicato - ai sensi dell'art. 122 TUF - nei termini di legge.

Nomina e sostituzione degli Amministratori – Modifiche statutarie (art. 123-bis TUF, punto h)

Nel rinviare per l'integrale descrizione delle procedure di nomina e sostituzione dei componenti il Consiglio di Amministrazione alle norme dello Statuto (artt. 32 e 33) e del Regolamento Assembleare (artt. 21 e segg.), nonché alla Relazione annuale sul governo societario, vengono di seguito sintetizzate le disposizioni statutarie in argomento:

- l'Assemblea nomina gli Amministratori mediante schede sulla base di liste di candidati presentate dai Soci e depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima dell'Assemblea. Ciascuna lista deve essere presentata da almeno trecento soci o in alternativa da Soci che rappresentino complessivamente una quota pari allo 0,50% del capitale sociale, iscritti a Libro Soci da almeno novanta giorni;
- sono prese in considerazione al fine delle nomine degli Amministratori solo liste che abbiano ottenuto almeno centocinquanta voti validamente espressi in Assemblea;
- il Consiglio è composto da un numero fisso di Amministratori designati dalla lista risultata di maggioranza (in numero di sedici) e, nel loro complesso, dalle eventuali “minoranze” assembleari (fino a quattro). Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica;
- sono eletti Presidente e Vice Presidenti, rispettivamente secondo l'ordine progressivo, i primi tre candidati indicati nella lista risultata di maggioranza;
- l'eventuale sostituzione degli Amministratori nel corso del triennio è effettuata nel rispetto - ove possibile - della proporzione tra maggioranza ed eventuali “minoranze” dianzi indicata. Pertanto, qualora l'Assemblea debba provvedere alla sostit-

tuzione di Amministratori eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza obbligo di lista. Qualora occorra sostituire Amministratori appartenenti a liste di minoranza, l'Assemblea provvede con voto a maggioranza relativa a sceglierli, ove possibile, fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte l'Amministratore cessato.

Con riferimento alle norme relative alle modifiche statutarie, si fa presente che la Banca per talune tipologie di delibera ha stabilito quorum più elevati rispetto a quelli previsti dalla legge.

In particolare, ai sensi dell'art. 31 dello Statuto della Banca, le modifiche al testo statutario devono essere approvate con il voto favorevole di almeno due terzi dei soci votanti, ma in nessun caso con meno di cinquecento voti.

Inoltre, "le deliberazioni che importino la modifica all'art. 5 [dello] Statuto [ossia dell'oggetto sociale], nonché alle norme relative alla spettanza ed all'esercizio del diritto di voto, o che riguardino la trasformazione della Società, o il suo scioglimento anticipato, o infine qualsiasi modificazione del presente comma, devono essere approvate da tanti Soci che rappresentino almeno un settimo dei Soci aventi diritto di voto".

Il Consiglio può altresì adottare, ai sensi dell'art. 2365, secondo comma, cod. civ., le deliberazioni concernenti gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell'articolo 2443 cod. civ. e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123-bis TUF, punto i)

Fermo restando che, come dianzi ricordato, il capitale sociale della Banca è variabile, al Consiglio di Amministrazione non è stata attribuita - né in via assembleare né per Statuto - alcuna espressa delega afferente la facoltà di modificare il capitale sociale.

L'Assemblea del 21 aprile 2007 ha delegato al Consiglio di Amministrazione - sino alla successiva Assemblea - la gestione del "fondo riserva azioni proprie" e quindi la facoltà di procedere all'acquisto e alla vendita delle azioni della Banca sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana secondo le modalità di cui all'art 144-bis, comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, entro il limite stabilito dall'entità della riserva stessa e della parte di essa che si renda via via libera per successive alienazioni, nell'ambito della normale attività di intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli; nonché - nel rispetto delle norme statutarie e nell'ambito di programmi di assegnazione azioni ai dipendenti o a fondi collettivi a cui risultano iscritti - di cedere azioni ai dipendenti, a prezzi anche inferiori a quelli di mercato, che verranno di volta in volta determinati dal Consiglio di Amministrazione.

Avvalendosi di tale delega, la Banca ha provveduto ad acquistare azioni proprie nei limiti consentiti, come successivamente illustrato nel paragrafo "l'andamento del titolo Banca Popolare di Milano".

Accordi significativi (art. 123-bis TUF, punto l)

Riguardo agli accordi significativi dei quali la Bipiemme o sue controllate "siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società e i loro effetti", si segnalano:

■ il patto parasociale sottoscritto fra la Banca Popolare di Milano e la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, pubblicato (per le sole previsioni afferenti l'emittente e su iniziativa dello stesso) ai sensi dell'art. 122 TUF, di cui si è riferito in precedenza, che, indipendentemente da ogni modificazione della compagine azionaria di Bipiemme, garantisce il mantenimento delle ricordate pattuizioni inerenti le suddette controllate/collegate;

■ l'accordo di cooperazione industriale e commerciale tra la Banca Popolare di Milano ed il Crédit Industriel et Commercial che prevede l'impegno a favorire la nomina nei rispettivi Consigli di Amministrazione di un rappresentante designato dall'altra Parte e la facoltà di risolvere l'accordo, tra l'altro, in caso di cambio di controllo o di fusione di una qualsiasi delle Parti.

Accordi tra la Società e gli Amministratori (art. 123-bis TUF, punto m)

Non sono previsti accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedano indennità in caso di cessazione anticipata del loro incarico.

L'azionariato, l'andamento del titolo e il *rating* di Banca Popolare di Milano

L'azionariato

Alla data del 31 dicembre 2007, risultano n. 47.278 Soci oltre a n. 46.518 azionisti non iscritti a Libro Soci, per un azionariato complessivo di n. 93.796 nominativi. Nel novembre 2007, il Consiglio di Amministrazione della Bipiemme ha deliberato la decadenza di n. 3.581 Soci, in quanto risultati privi di possesso azionario.

Come già dettagliato nell'informativa predisposta ai sensi dell'art. 123-bis TUF, al 31 dicembre 2007, sulla base del complesso delle informazioni in possesso della Banca, si riscontrano n. 6 soggetti rilevanti, indicati di seguito con le rispettive percentuali di possesso azionario:

- Caisse Fédérale du Crédit Mutuel Centre Est Europe – CM, con il 4,99% del capitale sociale (possessione suddiviso tra diverse società del medesimo gruppo);
- Credit Suisse Group con il 4,751% del capitale sociale (per conto di Credit Suisse International 0,011%, di Credit Suisse Securities–Europe Limited 4,733% e di Credit Suisse 0,007%);
- Allianz SE con il 2,289% del capitale sociale (per conto di Dresdner Kleinwort Securities LTD);
- Julius Baer Investment Management LLC New York, con il 2,197% del capitale sociale;
- Amber Capital LP, con il 2,16% del capitale sociale (in qualità di gestore del Fondo “Amber Master Fund Cayman SPC”);
- Morgan Stanley & co. International Limited, con il 2,15% del capitale sociale.

Alla stessa data, in seguito alle registrazioni degli incassi cedola, la Banca ha contestato il superamento dello 0,50% del capitale sociale, ai sensi dell'art. 30 del TUB e dell'art. 21 dello Statuto, a n. 26 Azionisti.

La composizione della base azionaria di Bipiemme riflette la sua natura di “Banca cooperativa quotata”. Infatti, nel capitale sociale della Banca, se da un lato si registra la presenza di un elevato numero di piccoli azionisti (persone fisiche), a conferma dell'importanza del profilo personale e della mutualità fra i Soci, principi storici e ispiratori delle banche popolari, dall'altro, negli ultimi anni, si rileva un crescente peso degli investitori istituzionali, a conferma dell'interesse costante del mercato nei confronti del Gruppo Bipiemme.

Come meglio dettagliato in altra parte della Relazione sulla gestione (cfr. “Fatti di rilievo”), cui si rinvia, si ricorda che in data 15 febbraio 2007 si è svolta l'Assemblea straordinaria della Banca che ha, tra l'altro, deliberato la modifica dell'art. 47 dello Statuto sociale relativo al riparto dell'utile di esercizio e l'aumento del capitale sociale a titolo gratuito, mediante l'aumento del valore nominale - da Euro 3 a Euro 4 - delle n. 415.034.231 azioni emesse. A tale Assemblea hanno partecipato, in proprio e per delega, n. 3.485 Soci.

In data 21 aprile 2007, si è tenuta, alla presenza di n. 3.029 Soci in proprio e per delega, l'Assemblea ordinaria e straordinaria della Banca che, nella parte straordinaria, ha approvato il progetto di fusione per incorporazione - ai sensi dell'art. 2505 del cod. civ. - della controllata Bipiemme Immobili SpA nella Capogruppo, nonché la modifica degli artt. 32, 33, 36, 41 e 44 dello Statuto sociale, come già illustrato tra i “Fatti di rilievo” della presente Relazione sulla gestione.

Si fa infine presente che, anche nel 2007, è stato redatto il “Bilancio Sociale del Gruppo Bipiemme” (esercizio 2006), messo a disposizione dei Soci e del pubblico - anche in lingua inglese - presso la Borsa Italiana SpA e sul sito internet della Banca. Il formato cartaceo del documento è comunque disponibile presso tutte le dipendenze e le sedi delle banche del Gruppo.

Criteri utilizzati per l'ammissione di nuovi soci (informativa ai sensi dell'art. 2528, ult. co. cod. civ.)

L'art. 2528, ult. co., cod. civ. prevede che "gli Amministratori nella relazione al bilancio illustrino le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi Soci". A tale proposito lo Statuto sociale della Bipiemme prevede:

■ all'art. 11, che "la qualità di Socio si acquista o mediante la sottoscrizione di azioni di nuova emissione o mediante l'acquisto, tra vivi o mortis causa, di azioni già in circolazione. In ogni caso chi intende diventare Socio deve presentare domanda scritta al Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Consiglio stesso. Le delibere di accoglimento o di rigetto delle domande di ammissione a Socio debbono essere motivate avuto riguardo all'interesse della Società, alle prescrizioni statutarie e allo spirito della forma cooperativa e comunicate all'interessato entro dieci giorni";

■ sempre all'art. 11, in merito alla procedura di riesame, che "il Consiglio di Amministrazione è tenuto a riesaminare la domanda di ammissione su richiesta del Comitato dei Proviviri, costituito ai sensi dello Statuto e integrato con un rappresentante dell'aspirante Socio. L'istanza di revisione deve essere presentata entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della deliberazione di rigetto. Il Comitato dei Proviviri si pronuncia entro venti giorni dal ricevimento della richiesta di riesame. Coloro ai quali il Consiglio di Amministrazione abbia rifiutato l'ammissione a Socio possono esercitare i diritti aventi contenuto patrimoniale relativi alle azioni possedute fermo restando quanto disposto dall'art. 21" (limiti al possesso azionario);

■ all'art. 16, che "il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'esclusione del Socio in caso:

- di interdizione, inabilitazione o condanna ad una pena che comporti l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici;
- di fallimento o assoggettamento ad altra procedura concorsuale;
- di gravi inadempienze agli obblighi derivanti dalla legge o dallo Statuto;
- di inadempienza alle obbligazioni contrattuali assunte verso la Banca.

Fermo restando quanto disposto dall'art. 2533 cod. civ., il provvedimento di esclusione può essere sottoposto, entro venti giorni dalla comunicazione, al riesame del Comitato dei Proviviri, il quale si pronuncerà entro venti giorni dal ricevimento della richiesta, ascoltato il richiedente o un suo delegato e il Consiglio di Amministrazione.

La qualifica di Socio si perde con la cessione dell'intera partecipazione azionaria comunque rilevata dalla Società, la quale provvede a darne comunicazione all'interessato".

In attuazione della previsione contenuta nel suddetto art. 11 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella riunione del 1° aprile 2003, ha approvato, adeguando la precedente delibera in argomento del febbraio 2002, la delibera quadro in tema di "Regole per l'ammissione e la gestione dei rapporti con i Soci", la quale, in particolare:

■ conferma l'istituzione della "Commissione per i rapporti con i Soci" che, al 31 dicembre 2007, risulta composta da sei Amministratori (in maggioranza non membri del Comitato Esecutivo e con la presenza di due Amministratori designati dalle minoranze "assembleari"), avente poteri istruttori in ordine alle domande di ammissione e all'esclusione dei Soci, e sulla rinuncia al vincolo di garanzia privilegiata sulle azioni sociali;

■ definisce requisiti e procedure per l'ammissione dei nuovi Soci, la quale è subordinata all'effettiva condivisione da parte dell'aspirante socio degli scopi della società, dei suoi interessi oggettivi e dello spirito della formula cooperativistica. Tale requisito si presume sussistente nel caso in cui la domanda sia presentata da un azionista titolare di almeno 100 azioni e sia accompagnata dalla dichiarazione di impegno a conservare nel tempo tale minimo investimento. Sono situazioni impeditive all'acquisto della qualità di Socio in particolare, oltre alla ricorrenza di condizioni analoghe a quelle indicate in Statuto per la dichiarazione di esclusione, la residenza del soggetto istante in Stati o territori inclusi nella cd. "*black list*" (di cui al D.Min. Economia 23.1.2002 e successive modifiche), nonché la verificata condizione di "soggetto interposto" del soggetto istante qualora questo non consenta la valutazione della ricorrenza dei requisiti e l'assenza di situazioni impeditive anche in capo all'interponente (ossia del reale titolare della partecipazione);

■ stabilisce le condizioni e le procedure per l'esclusione del Socio, con la conferma dei casi previsti dall'art. 16 dello Statuto

sociale, specificando tra essi, quali casi di decadenza dalla qualità di Socio, l'inadempienza all'impegno di conservare nel tempo il previsto possesso azionario e comunque la rilevazione da parte della Banca della totale perdita del possesso azionario;

■ indica i criteri di tenuta del Libro Soci e del Libro degli Azionisti.

In applicazione delle regole sopra descritte, nel triennio 2005/2007, gli esiti delle domande di ammissione e i casi di esclusione/decadenza sono stati i seguenti:

	2005	2006	2007
Soci ammessi	545	735	635
Domande non accolte	0	0	2
Soci esclusi	8	14	19
Soci decaduti	4.159	4.650	3.581

Le motivazioni per la non ammissione/esclusione/decadenza dei Soci riguardano, in particolare:

■ per le domande non accolte per l'ammissione a Libro Soci, l'incompletezza/inidoneità della documentazione presentata dai richiedenti;

■ per i Soci esclusi, "l'inadempienza agli obblighi contrattuali assunti verso la Banca";

■ per i Soci decaduti, "la totale perdita del possesso azionario". A questo proposito si precisa che la Bipiemme, al fine di rappresentare correttamente la base sociale, provvede annualmente alla cancellazione dal Libro Soci di tutti quei nominativi che non risultano più titolari di azioni della Banca. Come comunicato agli interessati, è prevista la possibilità di reintegro nel Libro Soci nel caso in cui gli stessi dimostrino la sussistenza del possesso azionario minimo in data antecedente alla cancellazione.

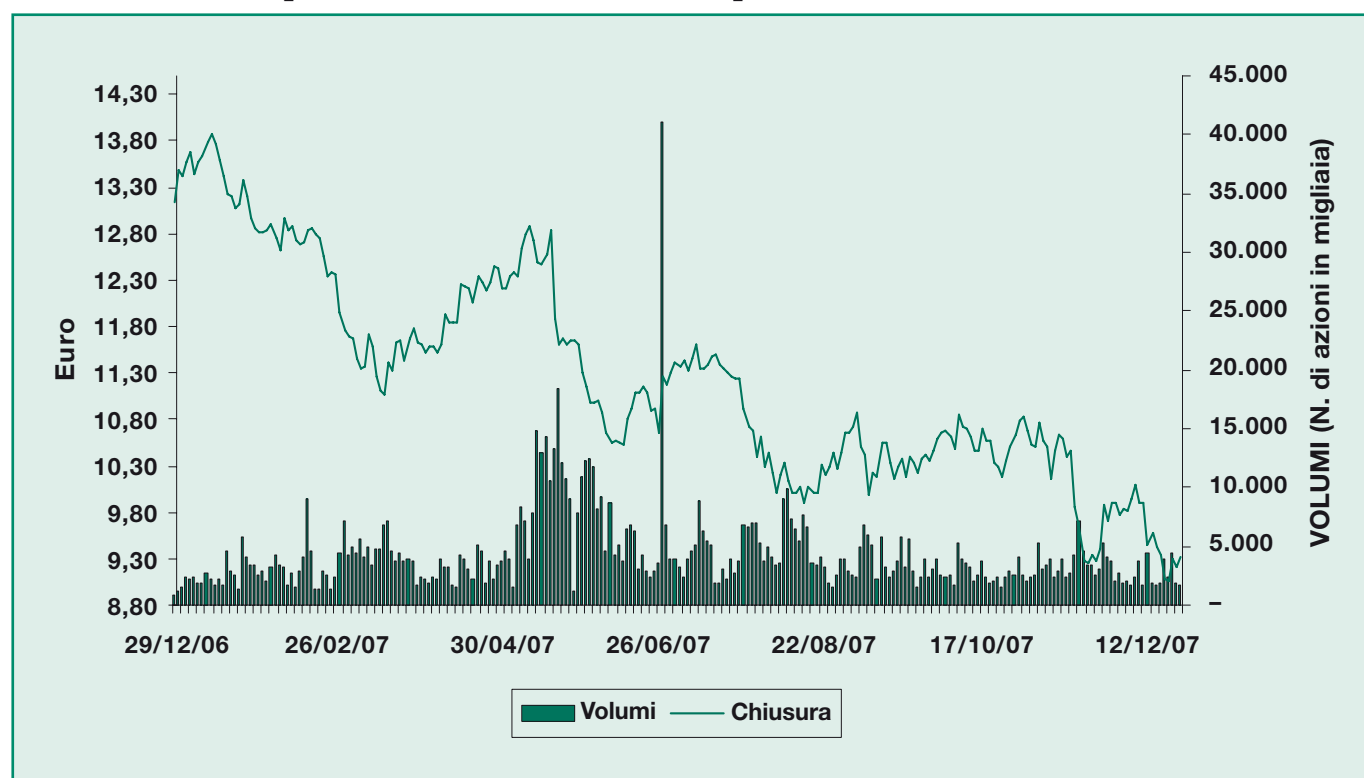
L'andamento del titolo Banca Popolare di Milano

Nel corso del 2007 le principali borse europee hanno registrato *performances* positive, con l'indice tedesco DAX 100, il francese CAC40 e l'inglese FTSE100 cresciuti rispettivamente del 20,6%, dell'1,30% e del 3,80%, mentre l'indice di Borsa Italiana S&P-MIB è risultato in controtendenza segnando una flessione del 6,95%; nel medesimo periodo, l'indice statunitense settoriale DJ Stoxx 600 Banche è sceso del 16,8%.

In linea con la tendenza negativa dell'indice settoriale europeo, il titolo BPM al 31 dicembre 2007 si è attestato a Euro 9,32 segnando una flessione del 29,1% rispetto al 29 dicembre 2006. I prezzi sono oscillati fra una chiusura minima di Euro 9,049 del 20 dicembre 2007 ed una massima di Euro 13,874 del 12 gennaio 2007; il volume medio di scambi giornalieri è risultato di poco superiore ai 4 milioni di pezzi.

Considerando il solo quarto trimestre 2007, la *performance* del titolo Bpm è stata del -10%, sempre in tendenza con l'andamento del settore bancario italiano ed europeo, evidenziata nel risultato negativo dell'indice DJ Stoxx Banche -8,4%.

Andamento della quotazione del titolo Banca Popolare di Milano nel corso del 2007



Al 31 dicembre 2007 non risultano azioni proprie detenute nel portafoglio della Bipiemme. Nel corso dell'anno gli acquisti di azioni proprie hanno riguardato n. 1.906.677 azioni (per un controvalore di Euro 22.347.469,10). Tali azioni sono state destinate ai dipendenti:

■ in sede di riparto dell'utile dell'esercizio 2006, come deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei soci del 21 aprile 2007, per n. 1.574.835 azioni (per un controvalore di Euro 18.444.467,52);

■ nell'ambito del "Piano di accumulo di azioni riservato ai dipendenti della Banca Popolare di Milano" per n. 322.528 azioni (per un controvalore di Euro 3.748.097,89).

Si è provveduto quindi alla vendita delle n. 9.314 azioni rimanenti (per un controvalore di Euro 96.671,40). La voce di bilancio "Sovrapprezzi di emissione" comprende l'importo di - Euro 50.467,54 quale differenza tra il prezzo medio di acquisto e quello "normale" delle azioni assegnate ai dipendenti nell'ambito del suddetto programma.

Inoltre, si informa che nel mese di aprile 2007 il Consiglio di Amministrazione della Bipiemme ha deliberato l'anticipata conclusione del "Programma di accumulo di azioni riservato ai dipendenti della Banca Popolare di Milano".

Dividendi pagati

La sottostante tabella "Dividendi pagati" evidenzia l'importo del dividendo per azione distribuito negli ultimi cinque esercizi.

Dividendi pagati

	2003	2004	2005	2006	2007
Dividendo pagato	0,12	0,13	0,15	0,35	0,40
N. azioni (migliaia)	385.994	415.034	415.034	415.034	415.034

Il rating

La sottostante tabella evidenzia i giudizi di solidità (*ratings*) formulati dalle agenzie internazionali Moody's, Fitch Ratings e Standard & Poor's.

Nel mese di aprile 2007, l'agenzia internazionale Moody's ha pubblicato, a seguito della revisione della metodologia di valutazione "JDA" (*Jont Default Analysis*) e dell'utilizzo del nuovo modello di "BFSR" (*Bank Financial Strength Rating*), i nuovi *rating* di Banca Popolare di Milano. Il *rating* sui debiti e depositi a lungo termine migliora, rispetto alla valutazione precedente, di due *notch*, passando da A3 ad A1, mentre sono stati confermati il *rating* sui depositi a breve termine (P-1) ed il *rating* sulla solidità finanziaria ("C"). *L'outlook* è confermato stabile su tutti i *rating*.

Rating Banca Popolare di Milano

Agenzia di rating	Ultimo aggiornamento	Debito a lungo termine	Debito a breve termine	Outlook
Moody's	21 dicembre 2007	A1	P-1	Stabile
Fitch Ratings	29 giugno 2007	A	F1	Stabile
Standard & Poor's	30 novembre 2007	A-	A-2	Stabile

Infine, si fa rinvio alla apposita sezione della nota integrativa del presente documento di bilancio per quanto concerne l'utile per azione (EPS – "*earning per share*") nelle formulazioni richieste (base e diluito).

Informazione sull'adesione a codici di comportamento (Art. 124-bis, Tuf e art. 89 -bis, Re)

Banca Popolare di Milano aderisce su base volontaria al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, promosso da Borsa Italiana SpA.

In conseguenza di tale adesione, la Banca procede, con cadenza annuale, all'analisi e al confronto fra il proprio sistema di *governance* e le raccomandazioni contenute nel citato Codice, integralmente recepito dalla Bipiemme già dal 2001 (e, successivamente, nella versione del luglio 2002 e ora del marzo 2006).

La Relazione sull'adesione al citato codice di comportamento e sull'osservanza degli impegni a ciò conseguenti (ora denominata "Relazione sul governo societario") è resa disponibile per i Soci e il pubblico entro i termini di legge - anche in ottemperanza alle "Istruzioni al regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA" - presso la Borsa Italiana SpA e sul sito aziendale www.bpm.it. La stessa è altresì presente nel fascicolo assembleare di bilancio.

Relazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 cod. civ.

Il tema della natura cooperativa e del profilo mutualistico delle banche popolari, è stato in passato oggetto di numerose e talvolta contrastanti interpretazioni a livello dottrinale. Considerata la complessità e il diverso contenuto che la mutualità assume nelle differenti categorie di società cooperative, risulta opportuno, nella presente informativa, dare atto sinteticamente della nozione di mutualità rilevante per le banche popolari quale risulta dal quadro normativo di riferimento.

Sotto tale profilo, la dichiarata applicabilità alle banche popolari della riforma del diritto societario del 2003 e in particolare della disciplina codicistica delle società cooperative, pur con i limiti indicati dalla normativa speciale dell'art. 150-bis TUB (introdotto dall'art. 38 del D.Lgs. 310/04), configura in modo certo l'appartenenza a pieno titolo delle stesse all'unitaria e variegata "famiglia" degli istituti cooperativi, anche se non a "mutualità prevalente".

In questo senso, già la Relazione al D.Lgs. 6/03 (con riferimento all'art. 5 della Legge delega 366/01) evidenziava che "anche le cooperative diverse da (*quelle*) costituzionalmente riconosciute, se conformi alle regole e al modello legale, posseggono (anzi debbono possedere) una funzione sociale, un valore intrinseco, una meritevolezza particolare, che le distingue dalle imprese ordinarie lucrative", sottolineando nel contempo che le stesse "debbono possedere e mantenere i requisiti strutturali e funzionali caratteristici del fenomeno (voto pro capite, porta aperta, ecc.) con le sole attenuazioni o deroghe espressamente consentite dalla legge".

In altri termini il legislatore ammette la possibilità di configurare, nell'ambito della riconfermata unitarietà del modello cooperativo, forme societarie in cui - come nelle banche popolari - lo scopo mutualistico possa essere attenuato e coesistere, nel rispetto del modello cooperativo di *governance*, con uno scopo di profitto, come si evince dalla possibilità di distribuzione integrale degli utili, dalla spettanza dei diritti patrimoniali agli azionisti non ammessi a socio, nonché dal "favor" accordato agli investitori istituzionali nella indicazione dei limiti al possesso azionario.

La legittimità di una graduazione della mutualità, accanto a scopi di profitto, nell'ambito delle società cooperative risulta del resto confermata anche dal legislatore comunitario. A questo proposito infatti il Regolamento comunitario n. 1435/03, istitutivo della Società cooperativa europea, ammette tale possibilità, con la possibile previsione in statuto di quote con diritti differenziati in materia di ripartizione degli utili (e quindi anche di soci investitori, non utilizzatori).

In definitiva anche nelle banche popolari sussiste - come confermato dal legislatore - un profilo di mutualità, pur attenuato, cui gli organi sociali devono indirizzare la propria attività e di cui gli stessi rendono conto annualmente nella presente relazione, prevista dall'art. 2545 cod. civ..

Mutualità come gestione di servizio a favore dei soci (cd. “mutualità interna”)

Il legislatore – in particolare con il suddetto D.Lgs. 310/04 – caratterizza la mutualità “interna” delle banche popolari in modo peculiare rispetto alle altre imprese cooperative e alle stesse altre banche cooperative. Ciò in quanto, da un lato, stabilisce per esse la mera facoltatività di norme statutarie che prevedano “ristorni” a favore dei Soci (art. 150-bis, co. 6, TUB), escludendo quindi che il vantaggio economico in tale forma possa costituire il motivo tipico di appartenenza alla cooperativa, dall’altro, stante la dichiarata inapplicabilità degli artt. 2512 e 2513 cod. civ., conferma la non configurabilità per le banche popolari di obblighi normativi concernenti l’esercizio dell’attività bancaria in misura prevalente nei confronti dei Soci.

In questo quadro normativo, la Banca ha attuato, negli ultimi anni, iniziative di ascolto che hanno fornito interessanti spunti di riflessione sull’identità e l’immagine della Bipiemme e sulle aspettative dei Soci.

Nel far riferimento anche al Bilancio sociale 2006 del Gruppo Bipiemme per l’analisi dettagliata della tipologia e del profilo dello *stakeholder* “socio”, è opportuno evidenziare che nell’esercizio 2007 la Banca ha proseguito nell’attuazione degli obiettivi di miglioramento individuati in tale ambito nel suddetto Bilancio sociale, e in particolare nelle attività di sviluppo dell’articolato progetto commerciale denominato “Linea Valore Soci” che rappresenta l’offerta di Bipiemme di prodotti e servizi bancari e non bancari riservata ai Soci, i cui criteri ispiratori sono - oltre al vantaggio economico, crescente in base alla fidelizzazione del rapporto sociale - lo sviluppo del rapporto privilegiato con la Banca in ambiti più “privati”. In particolare l’offerta comprende prestiti personali, mutui ipotecari, conti correnti a condizioni agevolate per i familiari dei Soci, custodia titoli gratuita per le azioni Bipiemme e l’offerta di prodotti finanziari e assicurativi a condizioni agevolate (offerta ampliata nel corso del 2007 con prodotti assicurativi multiprotezione).

Sempre sotto il profilo qui considerato, concernente la gestione di servizio a favore dei Soci, posto che un consapevole scambio mutualistico con i Soci presuppone un’efficace e costante attività di comunicazione, la Banca ha da tempo attivato strumenti e canali specifici di informazione e dialogo con i Soci, quali in particolare:

- il già citato Bilancio sociale del Gruppo Bipiemme (iniziativa nata per l’esercizio 2003 in forma di “Rapporto sociale”), predisposto annualmente al fine di approfondire la conoscenza degli *stakeholder* della Banca (e tra questi, con particolare evidenza, dei Soci) e di individuare – quanto più possibile con il diretto contributo degli stessi - obiettivi di miglioramento misurabili anche in base a specifici indicatori di *performance*;
- la “Lettera ai Soci”, che rappresenta un efficace strumento utilizzato dalla Banca per comunicare, almeno una volta all’anno, ai Soci i principali fatti di rilievo e l’andamento dell’Istituto;
- il sito *internet* aziendale, ove un’apposita sezione è dedicata ad “azionariato e soci” e sono presenti tutti i comunicati stampa e documenti societari della Banca (di regola, nella versione italiana e in lingua inglese) e tutte le indicazioni necessarie per la partecipazione dei Soci alle assemblee societarie.

L’attività di comunicazione è quindi anche presupposto indispensabile per un’effettiva e consapevole partecipazione dei Soci alla vita societaria della Cooperativa, ulteriore e peculiare profilo della mutualità delle banche popolari.

Mutualità come effettività di partecipazione al modello e alla vita societaria della cooperativa

Il modello organizzativo delle banche popolari - strutturato sull’adozione della “forma cooperativa”, cioè di un particolare metodo di produzione fondato sulla parità dei Soci - trova nel voto capitolario, che non consente la formazione di maggioranze precostituite di controllo, lo strumento fondamentale e tipico tramite cui tali banche realizzano il loro originale modello di “democrazia societaria”.

Come noto, Bipiemme, a partire dal 2002, ha realizzato un articolato processo di rimodulazione delle proprie regole di *governance* (illustrata dettagliatamente nella “Relazione sul Governo societario della Banca”) al fine, in particolare, di valorizzare la presenza e il contributo dei Soci, nelle diverse componenti, all’interno degli organi decisionali e di controllo e, in genere, per favorirne la partecipazione attiva e diffusa alla vita societaria.

Sotto questo profilo, Bipiemme, già dal dicembre 2002, ha introdotto il “voto di lista” nelle modalità di nomina degli Amministratori (ora resa obbligatoria, per le società quotate, dal Testo Unico della Finanza, come modificato dalla L. 262/05 e dal D.Lgs. 303/06). Ciò ha quindi consentito l'ingresso nell'organo consiliare, già dall'aprile 2003 e analogamente con l'assemblea del maggio 2006, di quattro esponenti delle “minoranze assembleari” sui venti complessivi membri previsti.

Nella stessa ottica, la valorizzazione delle “minoranze assembleari” ha trovato ulteriore conferma e attuazione nella composizione del Comitato Esecutivo (ove, fin dal 2003, risulta presente un esponente di ciascuna “minoranza”). Analogamente, un Amministratore di ciascuna “minoranza” è presente nel Comitato per il controllo interno, e almeno un Amministratore di “minoranza” è presente nel Comitato Consiliare di Finanziamento e in tutti i comitati/commissioni consiliari permanenti a carattere istruttorio e/o propositivo.

In relazione alle recenti novità normative in materia di elezione e composizione degli organi consiliari e di controllo di società quotate, Bipiemme ha poi provveduto nel corso del 2007 - in sede assembleare (21 aprile 2007) e, ai sensi dell'art. 2365 cod. civ., in sede consiliare (delibere del 26 giugno e 23 ottobre 2007) - a rimodulare il proprio Statuto in conformità alle sopravvenute disposizioni legislative (L. 262/05 e D.lgs. 303/06) e regolamentari (Regolamento Emissivi, come modificato dalla Delibera Consob 15915/07), nonché alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (versione 2006).

Sempre al fine di valorizzare il contributo dei Soci alla vita societaria, la strategia della Bipiemme si è orientata, negli ultimi anni, a favorire - per quanto possibile e nel massimo rispetto dell'autonomia dei Soci - l'aggregazione di essi in associazioni che rappresentino interessi omogenei, ovviamente nel quadro dell'interesse generale della Banca e nel rispetto del modello cooperativo.

Riguardo ai criteri seguiti dalla Banca nei rapporti con i Soci - e in particolare per l'ammissione di nuovi Soci (n. 637 domande d'ammissione nell'esercizio 2007, di cui n. 635 accolte e n. 2 non accolte per incompletezza/inidoneità della documentazione presentata dai soggetti richiedenti), per il rigoroso rispetto del limite al possesso azionario di cui all'art. 30, co. 2, TUB e art. 21 dello Statuto (n. 26 contestazioni nel corso del 2007) e per la costante verifica della reale consistenza del corpo sociale (con la decadenza da Socio dei nominativi che non risultano essere più titolari di azioni della Banca) - è data specifica informativa, ai sensi dell'art. 2528, ult. co. cod. civ., nella precedente sezione “Azionariato” della presente Relazione sulla gestione.

Considerato, infine, che le assemblee societarie rappresentano, in particolare in una banca di natura cooperativa e ad azionariato diffuso come la Bipiemme, il momento centrale di incontro e confronto con i Soci, la Banca ha da sempre favorito, nel rispetto delle norme di legge e di Statuto, la massima e più informata possibile partecipazione ad esse da parte dei Soci, approntando tutti quegli strumenti e modalità che possono consentire una consapevole e ordinata partecipazione alle riunioni assembleari (es. pubblicità delle candidature alle cariche sociali anteriormente all'Assemblea, ora espressamente regolamentata anche dalla Consob, l'approvazione di un apposito Regolamento per disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari).

Sotto questo profilo è opportuno sottolineare l'elevata partecipazione tradizionalmente registrata alle assemblee societarie della Banca (mediamente ca. n. 3.800 Soci partecipanti, in proprio e per delega, alle assemblee tenutesi nel triennio 2005/2007, con punte di massima partecipazione in occasione del rinnovo degli organi sociali).

Mutualità come servizio al territorio e alla collettività locale di riferimento

Premesso che, a livello generale, l'art. 45 della Costituzione riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità, anche le banche popolari, pur non rientranti nella categoria delle cooperative “a mutualità prevalente”, svolgono un importante e riconosciuto ruolo sul territorio a supporto delle economie locali (in particolare per l'accesso al credito di famiglie e PMI), e in ambito sociale.

Come sottolineato anche dall'Associazione Nazionale Banche Popolari, elementi essenziali che contraddistinguono lo

specifico modello della banca cooperativa sono la “prossimità” e la stabilità di rapporti con la clientela, la “responsabilità sociale” e la *governance* democratica. L’interazione tra tali elementi “rende le banche cooperative dei protagonisti importanti dello sviluppo economico locale, tanto più in grado di contribuirvi quanto più forte è la posizione di mercato raggiunta”. Ciò consente di affermare che, nelle banche cooperative, le aspettative del Socio si configurano come “un equilibrio virtuoso tra motivazioni di vantaggio individuale e di vantaggio per la collettività, che si riverbera nella gestione economica della banca”.

In tale quadro, la Banca Popolare di Milano da sempre si pone come punto di riferimento delle famiglie e delle piccole e medie imprese nei territori ove è presente. Nel rimandare alle dettagliate analisi contenute a questo riguardo in altre sezioni del fascicolo di Bilancio e, sotto altra angolatura, nel Bilancio sociale, è opportuno evidenziare, in particolare, che circa l’89% dell’attuale clientela della Banca è rappresentata da famiglie e che la residua parte è costituita per il 91% da piccole imprese, delle quali ca. il 72% localizzate in Lombardia.

Il suddetto forte legame con il territorio - sviluppato in oltre 140 anni di attività - fa sì che la Bipiemme, nelle realtà territoriali in cui opera, si ponga al centro di iniziative locali nell’ambito sociale e della solidarietà e per la valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale.

Sotto questo profilo, l’art. 47 dello Statuto sociale (come modificato dall’Assemblea dei Soci del 15 febbraio 2007) prevede, fra l’altro, che il Consiglio di Amministrazione della Banca destini annualmente al fondo costituito per la realizzazione di iniziative di beneficenza e di pubblica utilità fino al 2% dell’utile netto deliberato dall’Assemblea nell’esercizio precedente. A questo proposito, si precisa che gli stanziamenti effettuati dalla Bipiemme per tale voce si sono sempre attestati, negli ultimi anni, attorno ai livelli più alti consentiti dallo Statuto, con erogazioni nel triennio 2005/2007 pari complessivamente a ca. Euro 7 milioni. Tra le numerose iniziative del suddetto tipo, sviluppate dalla Bipiemme nel corso dell’esercizio 2007, si segnalano, in particolare:

■ nell’ambito sanitario e della ricerca, i contributi all’Associazione Amici del Centro Dino Ferrari dell’Ospedale Maggiore - Policlinico di Milano per lo studio delle malattie neuromuscolari, la donazione di defibrillatori per il servizio “118”, la contribuzione a favore di un nuovo reparto per pazienti in stato vegetativo presso la Fondazione Don Carlo Gnocchi, l’assegnazione di nuove borse di studio all’Istituto Europeo di Oncologia (IEO) e all’Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori, le sovvenzioni alle ricerche farmacologiche dell’Istituto Mario Negri e il contributo per la manifestazione “La salute in piazza”, organizzata dalla Fondazione Centro Cardiologia e Cardiocirurgia “A. de Gasperi” dell’Ospedale Niguarda;

■ nell’ambito culturale, le numerose attività di sponsorizzazione (Museo Teatrale e Teatro alla Scala, Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi, Festival Pianistico Internazionale “Arturo Benedetti Michelangeli” di Bergamo e Brescia, Istituto per la Storia dell’Età Contemporanea, Piccolo Teatro di Milano, Museo Poldi Pezzoli, rassegna d’arte e spettacolo la Milanese, Festival di Villa Arconti e manifestazione “Sera Musicali”), la contribuzione a sostegno degli interventi di restauro di San Maurizio al Monastero Maggiore, nonché i contributi alla Fondazione Collegio Universitario di Milano, alla Fondazione Paolo Grassi per la diffusione della cultura dello spettacolo, al Museo Diocesano di Milano per la valorizzazione dei tesori dell’arte ambrosiana, alla mostra “I colori della luce” e a quella sul “Patriottismo futurista”, all’Associazione La Cappella Musicale che ha curato la rassegna “Milano Arte Musica” e all’iniziativa “Settimane Bach”;

■ nell’ambito delle attività solidaristiche e di sostegno alle fasce deboli ed emarginate, le iniziative a favore della Fondazione per la sussidiarietà, della Fondazione Emergency, dell’AVSI (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale), dell’Associazione Tempo Libero Handicappati (A.T.L.Ha), le attività a favore del Banco Alimentare, della Casa della Carità Angelo Abriani, ai Fratelli di San Francesco d’Assisi per attuare l’iniziativa del “custode sociale” e dell’Opera San Francesco per i poveri e alla Fondazione VIDAS per i malati terminali.

Oltre all’erogazione di contributi rientranti nell’ambito del fondo di beneficenza e pubblica utilità (come sopra detto), la Banca fornisce sostegno finanziario attraverso l’assunzione di quote di capitale sociale nel caso di iniziative ritenute meritevoli sotto il profilo scientifico e culturale (ad esempio nei confronti dell’Istituto Europeo di Oncologia (IEO), di Genextra, società la cui mission è il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo nel settore delle biotecnologie e della Società Milanese di Sviluppo e Formazione Musicale).

Operazioni con parti correlate

In ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 2391-bis cod. civ., si fa presente che, in relazione all'entrata in vigore dal 1° gennaio 2003 degli obblighi informativi di cui all'art. 71-bis del Regolamento Consob n. 11971/99 (come successivamente modificato dalla stessa Consob), il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Milano, con delibere in data 10 dicembre 2002 e 21 ottobre 2003, ha approvato una dettagliata procedura - denominata "Linee guida sulle operazioni significative e con parti correlate" - avente lo scopo di individuare le operazioni "significative" di Bipiemme (e dell'intero Gruppo Bipiemme) e, in particolare, quelle con parti correlate, nonché di fornire a tutti i soggetti interessati norme di comportamento per comunicare alla Banca la propria posizione di "parte correlata" nel compimento di operazioni con la stessa e disciplinare l'iter autorizzativo delle suddette operazioni al fine di garantirne la correttezza sostanziale e procedurale (procedura descritta dettagliatamente nell'ambito della "Relazione sul Governo Societario" della Banca, redatta in ottemperanza alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate - versione marzo 2006 - cui la Banca ha aderito, comunicata a Borsa Italiana SpA e disponibile sul sito "www.bpm.it").

In attuazione dei principi contenuti nelle suddette "Linee guida" è stato a suo tempo approntato - sulla base dei dati forniti dai soggetti censiti e qualificati come "controparti correlate" - un "data base" a livello informatico finalizzato alla rilevazione della qualifica di "parte correlata" nei soggetti che effettuano, direttamente o indirettamente, operazioni con la Banca. Tale "data base" è stato successivamente aggiornato sulla base delle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005 che, nell'abrogare la Comunicazione n. 2064231 del 30 settembre 2002, fa ora riferimento per la definizione di "parte correlata" al principio contabile internazionale IAS 24 ("Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate").

Preso poi atto del contenuto della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 - che ha previsto che gli emittenti con titoli quotati debbano fornire nelle note illustrative al bilancio e alle relazioni semestrali, tra l'altro, in aggiunta a quanto previsto dallo IAS 24, "le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, così come classificate dallo stesso IAS 24, hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società e/o del gruppo" - si è quindi proceduto, a implementare le opportune soluzioni tecnico/operative.

In tale quadro, nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 13 marzo 2007, ha provveduto ad aggiornare le "Linee guida" al mutato quadro normativo e regolamentare (in ultimo, con riferimento alle operazioni rilevanti ai sensi dell'art. 136 TUB, come modificato dal D.Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303), inserendo nelle stesse ulteriori specifiche previsioni afferenti le situazioni disciplinate dall'art. 2391 cod. civ. (ossia quelle in cui un Amministratore sia portatore di un interesse proprio o di terzi), alla luce anche delle indicazioni contenute in materia nel nuovo Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

A corredo delle suddette "Linee guida", la Banca ha quindi proceduto a dotarsi anche di apposite "disposizioni applicative", dirette a ottimizzare il monitoraggio e la gestione delle posizioni afferenti operazioni con soggetti correlati da parte degli operatori, nonché i collegati livelli di competenza autorizzativa. Sotto tale profilo la Banca ha quindi inteso avviare soluzioni informatiche che, individuati i processi e le operazioni sensibili collegati a questi, consentano la rilevazione diretta del rapporto di correlazione e quindi il sistematico monitoraggio delle operazioni effettuate da tali controparti.

Riguardo ai rapporti intercorsi tra la Bipiemme e le società controllate e collegate, nonché con le altre parti correlate, si precisa che gli stessi sono stati posti in essere nell'ambito dell'ordinaria operatività della Banca e risultano regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operazioni e, ove non esistenti, secondo un'adeguata remunerazione dei costi di produzione dei servizi prestati.

Sotto questo profilo si fa, in particolare, presente che:

■ non si sono rilevate, nell'esercizio 2007, operazioni con "parti correlate" di carattere atipico o inusuale né tali da avere "effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente" e quindi tali da configurare obblighi di informativa al mercato ai sensi del suindicato art. 71-bis del Regolamento Consob n. 11971/99 (e successive modifiche);

■ nel corso dell'esercizio si è perfezionata la fusione per incorporazione, ai sensi dell'art. 2505 cod. civ., della controllata Bipiemme Immobili S.p.A. nella Bipiemme, operazione non rientrante nei parametri di "significatività" di cui alla Comunicazione Consob n. 98081334 del 19.10.98;

■ sono state oggetto di delibera consiliare - come previsto dall'art. 10 del vigente Regolamento Fidi - gli affidamenti, indipendentemente dall'importo, a società controllate, collegate e anche solo partecipate (ferme restando, ove applicabili, le disposizioni in materia di parti correlate contenute nelle relative "Linee guida");

■ sono state altresì oggetto di delibera consiliare – approvate con il voto unanime degli Amministratori e con il prescritto assenso di tutti i membri del Collegio Sindacale – le operazioni effettuate direttamente o indirettamente (considerando quindi anche i familiari, nella nozione di cui allo IAS 24) con soggetti rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 136 TUB ("Obbligazioni degli esponenti bancari"), come anche espressamente disposto dall'art. 6 del vigente Regolamento Fidi.

Nel rinviare per ulteriori informazioni circa le operazioni con parti correlate all'apposita sezione della nota integrativa, si riporta, di seguito, l'elenco dei rapporti che, al 31 dicembre 2007, risultano contabilizzati presso la Capogruppo Bipiemme:

1) con società controllate:

- **Attività:** Euro 1.929.406 migliaia;
- **Passività:** Euro 448.846 migliaia;
- **Garanzie ed impegni:** Euro 1.674.479 migliaia.

2) con società sottoposte a controllo congiunto:

- **Attività:** Euro 42.468 migliaia interamente riferiti a Calliope Finance;
- **Passività:** Euro 2.393 migliaia interamente riferiti a Calliope Finance.

3) con società sottoposte ad influenza notevole:

- **Attività:** Euro 424.391 migliaia, riferiti a Bipiemme Vita (Euro 10.704 migliaia), SelmaBipiemme Leasing (Euro 407.037 migliaia), Pitagora 1936 (Euro 6.650 migliaia);
- **Passività:** Euro 277.046 migliaia, riferiti a Bipiemme Vita (Euro 270.350 migliaia), Wise Venture SGR (Euro 299 migliaia), Aedes Bipiemme Real Estate SGR (Euro 5.577 migliaia), Etica SGR (Euro 245 migliaia), SelmaBipiemme Leasing (Euro 325 migliaia) e Società Milanese di Sviluppo e Formazione Musicale (Euro 250 migliaia);
- **Garanzie ed impegni:** Euro 8.947 migliaia, riferiti a SelmaBipiemme Leasing (Euro 8.668 migliaia), Wise Venture SGR (Euro 79 migliaia) e Aedes Bipiemme Real Estate SGR (Euro 200 migliaia).

Azioni di società del Gruppo detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale della Banca Popolare di Milano

Con riferimento alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 art.79, il prospetto nella pagina seguente riporta le azioni detenute, sia in BPM che nelle società da questa controllate, dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale, nonché dal rispettivo coniuge non legalmente separato e dai figli minori.

Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale al 31 dicembre 2007

	Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni			
			al 31.12.2006	Acquisti	Vendite	al 31.12.2007
Amministratori	Mazzotta Roberto	Bipiemme	1.000			1.000
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>7.500</i>			<i>7.500</i>
	Artali Mario	Bipiemme	2.000			2.000
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>100</i>			<i>100</i>
	Vitale Marco	Bipiemme	200			200
	Airaghi Enrico	Bipiemme	5.003			5.003
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>5.008</i>			<i>5.008</i>
	Caniato Luca	Bipiemme	12.008			12.008
	Castelnuovo Emilio	Bipiemme	25.000			25.000
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>8.000</i>			<i>8.000</i>
	Coppini Giuseppe	Bipiemme	1.500			1.500
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>300</i>			<i>300</i>
	Coralì Enrico	Bipiemme	120			120
	Corigliano Rocco	Bipiemme	14.500	5.000		19.500
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>1.360</i>			<i>1.360</i>
	Crosta Eugenio	Bipiemme	10.702			10.702
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>630</i>			<i>630</i>
	Fusilli Roberto	Bipiemme	5.049	6.000		11.049
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>600</i>			<i>600</i>
	Lonardi Piero	Bipiemme	12.010			12.010
	Martellini Maria	Bipiemme	4.860			4.860
	Motterlini Michele	Bipiemme	4.040			4.040
	Pittatore Gianfranco	Bipiemme	1.000			1.000
Sindaci effettivi	Priori Marcello	Bipiemme	680			680
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>414</i>			<i>414</i>
	Tamburini Jean-Jacques	Bipiemme	1.100			1.100
	Tarantini Graziano	Bipiemme	1.514	2.170		3.684
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>307</i>			<i>307</i>
	Tavormina Valerio	Bipiemme	3.001			3.001
	Zefferino Michele	Bipiemme	6.734	118 (1)		6.852
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>532</i>			<i>532</i>
	Ortolani Antonio	Bipiemme	20.000			20.000
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>20.000</i>			<i>20.000</i>
Sindaci supplenti	Baccani Marco	Bipiemme	136			136
	Castoldi Enrico	Bipiemme	56			56
	Cherubini Emilio	Bipiemme	5.000			5.000
	Troiano Paolo	Bipiemme	100			100
	Messina Salvatore Rino	Bipiemme	1.000			1.000
Sindaci supplenti	Radice Enrico	Bipiemme	13.880			13.880
	Zanzottera Giuseppe	Bipiemme	1.000			1.000
	Zoia Giorgio	Bipiemme	22.010			22.010
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>5.019</i>			<i>5.019</i>
Direttore Generale	Viola Fabrizio	Bipiemme	30.224	170 (1)		30.394

1) da riparto dell'utile di esercizio 2006

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La sottoscrizione da parte di Bipiemme del nuovo patto parasociale di Banca Italease

Il 28 febbraio 2008 Bipiemme, Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Società Reale Mutua di Assicurazioni e Banca Popolare di Sondrio in vista della scadenza prevista per il 28 febbraio 2008 del Patto di Stabilità sottoscritto il 28 aprile 2005, hanno stipulato un nuovo accordo (il "Patto") che sostanzialmente conferma e rinnova per un ulteriore periodo di 12 mesi le intese di cui al precedente accordo.

Cessione partecipazione detenuta in Nordest Banca

Nel mese di marzo 2008 Bipiemme ha ceduto a Cassa di Risparmio di Ferrara SpA l'intera partecipazione detenuta in Nordest Banca SpA (n. 300.000 azioni), pari al 10% del capitale, al prezzo di Euro 10,5 per azione, per un controvalore complessivo di Euro 3.150.000, corrisposto per contanti.

La prevedibile evoluzione della gestione

Successivamente al 31 dicembre 2007, l'andamento della gestione evidenzia un trend positivo ed in linea rispetto a quello dell'ultimo trimestre del 2007. I volumi intermediati con la clientela risultano in crescita, sia per la provvista che per gli impieghi, rispetto ai valori di fine anno, mentre la struttura dei tassi beneficia degli interventi di rialzo del tasso di rifinanziamento operati dalla Banca Centrale Europea nel corso del 2007.

Signori Soci,

Prima di sottoporre alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2007, il Consiglio di Amministrazione intende ringraziare tutti coloro che, a diverso titolo e nei rispettivi ambiti, nel corso dell'anno hanno contribuito allo sviluppo della nostra Banca, permettendone l'ulteriore crescita.

Un sentito ringraziamento va innanzitutto ai Soci, il cui sostegno prezioso e la cui partecipazione fattiva alla vita aziendale rappresentano sempre fattori determinanti per la vitalità della Cooperativa e di stimolo per la creazione di valore; nel contempo vogliamo estendere la nostra riconoscenza a tutta la Clientela che nel corso dell'esercizio ha privilegiato i servizi e i prodotti offerti dal nostro Istituto.

È doveroso esprimere un vivo riconoscimento al Direttore Generale, ai membri della Direzione e a tutto il personale della Banca, il cui impegno e determinazione sono fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, e in particolare, per l'efficace realizzazione del piano strategico 2007-2009.

Un sentito pensiero di gratitudine va altresì a tutti coloro che sono andati in quiescenza ed hanno quindi concluso il loro rapporto di lavoro con la Banca nel corso del 2007.

Estendiamo i nostri ringraziamenti anche alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, all'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, alla Borsa Italiana S.p.A. e alla Banca d'Italia, per la costante e fattiva collaborazione assicurate nel corso dell'esercizio.

In particolare, desideriamo ringraziare sentitamente il Governatore prof. dott. Mario Draghi e tutto il Direttorio della Banca d'Italia, nonché i dirigenti della Vigilanza e l'avv. Salvatore Messina, direttore della Sede di Milano, per la cortesia e disponibilità sempre dimostrate nei confronti dell'Istituto.

Ringraziamo infine il Collegio Sindacale della Bipiemme per la costante e vigile opera di controllo sulla corretta e adeguata amministrazione della nostra Banca.

Proposta di riparto dell'utile di esercizio

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio 2007 chiude con un utile netto di Euro 349.305.565,75.

Per quanto concerne la distribuzione dell'utile, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di distribuire un dividendo unitario di Euro 0,40 – rispetto a quello di Euro 0,35 erogato lo scorso esercizio – sulle n. 415.034.231 azioni emesse alla data odierna.

Ciò posto, il Consiglio di Amministrazione Vi propone, l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007, unitamente alla seguente distribuzione dell'utile netto:

Utile dell'esercizio 2007	349.305.565,75
■ Riserva indisponibile ex art. 6 D. Lgs. 38/2005	-10.486.977,94
Utile al netto dell'attribuzione a riserva indisponibile	338.818.587,81
■ 10% a riserva legale	-33.881.858,78
■ 40% a riserva statutaria	-135.527.435,12
■ Ai Soci in ragione di Euro 0,40 per ciascuna delle n. 415.034.231 azioni emesse	-166.013.692,40
■ Residuo a Riserva disponibile	3.395.601,51

Con riferimento alla suddetta proposta, Vi precisiamo in particolare che:

■ la riserva indisponibile ex D.Lgs. n. 38/2005 accoglie l'importo di Euro 10,5 milioni, pari all'ammontare delle plusvalenze non realizzate iscritte nel conto economico, al netto del relativo onere fiscale, derivanti dall'applicazione del criterio del valore equo (c.d. "*fair value*") sugli strumenti finanziari (quote di fondi e titoli strutturati) non coperti gestionalmente da strumenti derivati. Si fa presente che, una volta effettuato il suddetto accantonamento, l'importo complessivo della Riserva in parola ammonterà a Euro 20.601.160,27;

■ come già effettuato in sede di riparto dell'utile degli esercizi 2005 e 2006, la riserva legale è stata determinata sull'importo dell'utile di esercizio al netto della suddetta riserva indisponibile, poichè altrimenti la riserva legale sarebbe stata costituita in parte con utili non realizzati. Allorquando gli utili da "*fair value*" saranno realizzati, sugli stessi verrà calcolata la quota corrispondente da attribuire a riserva legale.

* * * *

Per quanto attiene all'erogazione dell'importo da assegnare ai dipendenti in base al contenuto dell'art. 47 dello Statuto sociale come dettagliato nella "Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 9", il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che l'importo di Euro 26.770.742,26 sia attribuito per il 30% in contanti e per il 70% in azioni ordinarie della Banca Popolare di Milano, già in circolazione.

Al fine di conseguire tale scopo, Vi proponiamo pertanto – secondo la prassi ormai invalsa da tempo – di delegare al Consiglio di Amministrazione, sino alla prossima assemblea, la gestione del "Fondo riserva azioni proprie" (ammontante a Euro 19.484.886,62) e quindi la facoltà di procedere all'acquisto e alla vendita delle azioni della Banca sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana secondo le modalità di cui all'art 144 bis, comma 1, lettera b) del vigente Regolamento di attuazione del D.Lgs. N. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti, entro il limite stabilito dall'entità della riserva stessa e della parte di essa che si renda via via libera per successive alienazioni, nell'ambito della normale attività di intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli; nonché – nel rispetto delle norme statutarie o nell'ambito di programmi di assegnazione azioni ai dipendenti o a fondi collettivi a cui risultano iscritti – di cedere azioni ai dipendenti, a prezzi anche inferiori a quelli di mercato, che verranno di volta in volta determinati dal Consiglio di Amministrazione.

Pertanto Vi precisiamo che, secondo quanto proposto ed in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS:

■ la riserva per acquisto di azioni proprie verrà utilizzata per acquistare azioni proprie in quantità tale da consentire l'assegnazione di azioni ai dipendenti per l'importo di Euro 18.739.519,58 pari al 70% della quota di Euro 26.770.742,26 riservata ai dipendenti stessi, con conseguente riduzione della riserva medesima;

■ secondo il disposto dell'art. 47 dello statuto sociale, il valore di riferimento delle azioni assegnate ai dipendenti è pari al prezzo medio di borsa nei trenta giorni precedenti l'assegnazione e pertanto, ad oggi, verrebbero attribuite ai dipendenti circa n. 2,3 milioni di azioni proprie;

■ una volta avvenuta l'assegnazione ai dipendenti delle suddette azioni, la riserva per acquisto di azioni proprie si ricostituirà per pari importo, a causa dell'uscita delle azioni proprie dal temporaneo possesso della Banca e dell'estinzione del debito verso i dipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 17 marzo 2008

Schemi del Bilancio dell'Impresa

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario

Banca Popolare di Milano - Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2007 (in unità di Euro)

Sezione Nota integrativa	Voci dell'attivo		31.12.2007	31.12.2006
B/A 1	10.	Cassa e disponibilità liquide	169.354.182	150.614.640
B/A 2	20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.104.347.821	1.102.974.894
B/A 3	30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	407.006.955	513.369.465
B/A 4	40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.172.798.976	1.017.899.972
B/A 5	50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
B/A 6	60.	Crediti verso banche	2.691.984.686	3.362.156.506
B/A 7	70.	Crediti verso clientela	26.060.078.775	23.103.376.033
B/A 8	80.	Derivati di copertura	18.132.781	23.708.319
B/A 9	90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	0	0
B/A 10	100.	Partecipazioni	1.608.590.407	1.668.251.041
B/A 11	110.	Attività materiali	631.321.705	439.101.654
B/A 12	120.	Attività immateriali	107.580.396	114.487.509
		<i>di cui:</i>		
		- <i>avviamento</i>	29.542.015	29.542.015
B/A 13	130.	Attività fiscali	307.806.924	363.791.707
		<i>a) correnti</i>	168.017.931	162.306.707
		<i>b) anticipate</i>	139.788.993	201.485.000
B/A 14	140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
B/A 15	150.	Altre attività	639.900.787	577.066.505
	Totale dell'attivo		34.918.904.395	32.436.798.245

Banca Popolare di Milano - Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2007 (in unità di Euro)

SezioneNota integrativa	Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2007	31.12.2006
B/P 1	10.	Debiti verso banche	2.809.425.690	3.248.450.618
B/P 2	20.	Debiti verso clientela	17.374.451.065	17.342.343.643
B/P 3	30.	Titoli in circolazione	7.520.589.246	5.185.126.462
B/P 4	40.	Passività finanziarie di negoziazione	378.567.334	267.117.585
B/P 5	50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.109.728.172	2.189.934.436
B/P 6	60.	Derivati di copertura	1.144.279	2.770.889
B/P 7	70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	0	0
B/A 13	80.	Passività fiscali	63.890.612	89.960.142
		<i>a) correnti</i>	20.161.757	15.605.142
		<i>b) differite</i>	43.728.855	74.355.000
B/P 9	90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
B/P 10	100.	Altre passività	1.097.470.245	704.788.345
B/P 11	110.	Trattamento di fine rapporto del personale	156.258.262	173.265.846
B/P 12	120.	Fondi per rischi e oneri:	160.215.486	174.741.777
		<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	61.431.060	66.156.886
		<i>b) altri fondi</i>	98.784.426	108.584.891
B/P 14	130.	Riserve da valutazione	67.169.104	384.608.042
B/P 13	140.	Azioni rimborsabili	0	0
B/P 14	150.	Strumenti di capitale	4.209.660	4.209.660
B/P 14	160.	Riserve	978.515.554	816.871.902
B/P 14	170.	Sovrapprezzi di emissione	187.827.196	338.302.895
B/P 14	180.	Capitale	1.660.136.924	1.245.102.693
B/P 14	190.	Azioni proprie (-)	0	0
B/P 14	200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+ / -)	349.305.566	269.203.310
	Totale del passivo e del patrimonio netto		34.918.904.395	32.436.798.245

Banca Popolare di Milano - Conto Economico dell'esercizio 2007 (in unità di Euro)

Sezione Nota integrativa	Voci		Esercizio 2007	Esercizio 2006
C/ 1	10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.842.565.750	1.278.381.117
C/ 1	20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.009.003.733)	(556.278.991)
	30.	Margine di interesse	833.562.017	722.102.126
C/ 2	40.	Commissioni attive	468.052.350	469.596.918
C/ 2	50.	Commissioni passive	(49.587.615)	(54.665.922)
	60.	Commissioni nette	418.464.735	414.930.996
C/ 3	70.	Dividendi e proventi simili	170.145.791	122.128.668
C/ 4	80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	10.248.549	16.972.454
C/ 5	90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(848.039)	297.320
C/ 6	100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	19.885.966	3.131.958
		a) crediti	(1.366.206)	(3.329.303)
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	20.626.411	5.819.134
		c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
		d) passività finanziarie	625.761	642.127
C/ 7	110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(2.400.645)	4.060.262
	120.	Margine di intermediazione	1.449.058.374	1.283.623.784
C/ 8	130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(93.766.959)	(98.923.047)
		a) crediti	(98.538.433)	(95.854.302)
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	(2.050.014)
		c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
		d) altre operazioni finanziarie	4.771.474	(1.018.731)
	140.	Risultato netto della gestione finanziaria	1.355.291.415	1.184.700.737
C/ 9	150.	Spese amministrative:	(824.761.830)	(809.069.209)
		a) spese per il personale	(538.478.148)	(526.433.818)
		b) altre spese amministrative	(286.283.682)	(282.635.391)
C/ 10	160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(23.507.435)	(33.369.532)
C/ 11	170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(33.572.283)	(32.014.550)
C/ 12	180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(25.331.234)	(40.245.951)
C/ 13	190.	Altri oneri/proventi di gestione	98.489.353	125.815.852
	200.	Costi operativi	(808.683.429)	(788.883.390)
C/ 14	210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(39.417.588)	16.004.817
C/ 15	220.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	0	0
C/ 16	230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
C/ 17	240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	115.168	(618.854)
	250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	507.305.566	411.203.310
C/ 18	260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(158.000.000)	(142.000.000)
	270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	349.305.566	269.203.310
C/ 19	280.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
	290.	Utile (Perdita) d'esercizio	349.305.566	269.203.310
C/ 21		Utile netto per azione (Euro)	0,842	0,649
		Utile netto diluito per azione (Euro)	0,804	0,619

Banca Popolare di Milano - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2007

	Allocazione risultato esercizio precedente		Esistenza al 1.1.2007	Variazioni del periodo							Utile (Perdita) d'esercizio al 31.12.07	Patrimonio netto al 31.12.07
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni!		Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	1.245.102.693	0	1.245.102.693	0	0	415.034.231	0	0	0	0	0	1.660.136.924
a) azioni ordinarie	1.245.102.693	0	1.245.102.693			(*) 415.034.231						1.660.136.924
b) altre azioni	0	0	0									0
Sovrapprezzi di emissione	338.302.895	0	338.302.895			(*) -150.425.232	(***) -50.467					187.827.196
Riserve:	816.871.902	0	816.871.902	123.941.329	0	37.702.323	0	0	0	0	0	978.515.554
a) di utili	816.871.902	0	816.871.902	123.941.329		(**) 37.702.323						978.515.554
b) altre	0	0	0									0
Riserve da valutazione:	384.608.042	0	384.608.042	0	0	-317.438.998	0	0	0	0	0	67.169.104
a) disponibili per la vendita	119.999.043	0	119.999.043			-52.829.939						67.169.104
b) copertura flussi finanziari	0	0	0									0
c) altre:	264.608.999	0	264.608.999			-264.608.999						0
Leggi speciali di Rivalutazione	264.608.999	0	264.608.999			(*) -264.608.999						0
Strumenti di capitale	4.209.660	0	4.209.660									4.209.660
Azioni proprie	0	0	0				22.347.469	-22.347.469				0
Utile (Perdita) d'esercizio	269.203.310	0	269.203.310	-123.941.329	-145.261.981						349.305.566	349.305.566
Patrimonio netto	3.058.298.502	0	3.058.298.502	0	-145.261.981	-15.127.616	22.297.002	-22.347.469	0	0	349.305.566	3.247.164.004

(*) Aumento del capitale sociale a titolo gratuito mediante incremento del valore nominale delle azioni da Euro 3 a Euro 4, deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 15 febbraio 2007.

(**) La voce include la Riserva da Avanzo di Fusione per euro 37.029.895 generata dall'incorporazione di Bipiemme Immobili S.p.A., deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 21 aprile 2007.

(***) Trattasi della differenza tra il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie ed il valore "normale" delle azioni assegnate ai dipendenti.

(*) Aumento del capitale sociale a titolo gratuito mediante incremento del valore nominale delle azioni da Euro 3 a Euro 4, deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 15 febbraio 2007.
(**) La voce include la Riserva da Avanzo di Fusione per euro 37.029.895 generata dall'incorporazione di Bipiemme Immobili S.p.A., deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 21 aprile 2007.
(***) Trattasi della differenza tra il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie ed il valore "normale" delle azioni assegnate ai dipendenti.

Banca Popolare di Milano - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2006

	Variazioni del periodo										Patrimonio netto al 31.12.06
	Allocazione risultato esercizio precedente	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) d'esercizio al 31.12.06			
		Dividendi e altre destinazioni	Riserve	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi		Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	
Esistenza al 31.12.2005	Modifica saldi apertura	Esistenza al 1.1.2006									
Capitale:											
a) azioni ordinarie											
b) altre azioni											
Sovrapprezzi di emissione											
Riserve:											
a) di utili											
b) altre											
Riserve da valutazione:											
a) disponibili per la vendita											
b) copertura flussi finanziari											
c) altre:											
Leggi speciali di Rivalutazione											
Strumenti di capitale											
Azioni proprie											
Utile (Perdita) d'esercizio											
Patrimonio netto											

(*) Trattasi della differenza tra il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie ed il valore "normale" delle azioni assegnate ai dipendenti.

Banca Popolare di Milano - Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(Euro/000)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2007	2006
1. Gestione	753.924	646.644
– risultato d'esercizio (+/-)	349.306	269.203
– plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	15.119	-1.404
– plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	848	-297
– rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	93.767	98.923
– rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	58.903	72.261
– accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	37.014	61.812
– imposte e tasse non liquidate (+)	161.261	146.157
– rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
– altri aggiustamenti (+/-)	37.706	-11
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-2.745.211	-5.131.484
– attività finanziarie detenute per la negoziazione	-35.256	597.476
– attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	116.827	29.707
– attività finanziarie disponibili per la vendita	-196.328	-590.871
– crediti verso banche: a vista	16.077	-500.705
– crediti verso banche: altri crediti	653.924	-802.494
– crediti verso clientela	-3.055.993	-3.693.186
– altre attività	-244.462	-171.411
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.226.675	4.502.057
– debiti verso banche: a vista	-306.288	303.596
– debiti verso banche: altri debiti	-132.737	-133.719
– debiti verso clientela	32.107	3.752.320
– titoli in circolazione	2.342.346	862.183
– passività finanziarie di negoziazione	111.449	-360.160
– passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-71.907	47.422
– altre passività	251.705	30.415
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	235.388	17.217
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	159.529	119.264
– vendite di partecipazioni	2.168	5.710
– dividendi incassati su partecipazioni	157.079	110.328
– vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
– vendite di attività materiali	282	3.136
– vendite di attività immateriali	0	90
– vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	-230.865	-59.221
– acquisti di partecipazioni	-192.841	-22.133
– acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
– acquisti di attività materiali	-19.308	-18.448
– acquisti di attività immateriali	-18.716	-18.640
– acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-71.336	60.043
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
– emissioni/acquisti di azioni proprie	-51	79
– emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
– distribuzione dividendi e altre finalità	-145.262	-62.255
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-145.313	-62.176
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	18.739	15.084

Riconciliazione

Voci di bilancio	2007	2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	150.615	135.531
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	18.739	15.084
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	169.354	150.615

Leganda: (+) generata (-) assorbita

Nota Integrativa

- Parte A – Politiche contabili
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico
- Parte D – Informativa di settore
- Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Parte F – Informazioni sul patrimonio
- Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda
- Parte H – Operazioni con parti correlate
- Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Parte A

Politiche contabili

- A. 1 – Parte generale
- A. 2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

A.1 - Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio dell'esercizio 2007 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e delle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio. L'elenco dei principi contabili IAS/IFRS (di seguito IFRS) omologati e dei relativi Regolamenti attuativi è riportato tra gli "Allegati".

L'applicazione degli IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *framework*), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio dell'impresa è costituito dagli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

Per le voci riportate nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico è indicato il rinvio alle sezioni di nota integrativa in cui è contenuta la relativa informativa.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Ai fini comparativi gli schemi di bilancio e le tabelle di nota integrativa riportano gli importi relativi all'esercizio precedente, opportunamente adattati ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni.

Oltre alle istruzioni contenute nella circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Ai fini gestionali le risultanze annuali sono esposte su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati, nei quali i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato. Al fine di consentire un'agevole riconciliazione con i prospetti contabili dello stato patrimoniale e del conto economico si è provveduto a riportare, a lato delle voci dei prospetti riclassificati, i codici numerici relativi alle voci dei prospetti obbligatori. Con riferimento alle riclassificazioni si evidenzia che:

1. Gli "Altri oneri/proventi di gestione" (voce 190) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati delle "imposte indirette recuperabili" e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi". Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
2. Le "Altre spese amministrative" (voce 150 b) sono state ridotte dell'importo corrispondente alle "imposte indirette recuperabili" di cui al punto 1.;
3. Le "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" (voci 170 e 180) dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 1.;
4. Le "Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie" iscritte alla voce 130 sono state apposte nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa".

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto

utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è redatta in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio della competenza economica ed utilizzando il criterio del costo storico modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, di quelle disponibili per la vendita, di quelle valutate al *fair value* e di tutti i contratti derivati in essere nonché di talune passività finanziarie aventi specifiche caratteristiche, la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del "*fair value* o valore equo".

I valori contabili delle attività e passività iscritte, che sono oggetto di operazioni di copertura, sono rettificati per tener conto delle variazioni del *fair value* sulla quota imputabile al rischio oggetto di copertura.

Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un Principio o da una sua Interpretazione.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Consiglio d'Amministrazione ha preso in esame il bilancio di esercizio e ne ha autorizzato la pubblicazione in data 17 marzo 2008. Dalla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2007.

Per un generale commento dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda alla "Relazione sulla gestione" contenuta nel presente fascicolo.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio.

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 Banca Popolare di Milano e le società italiane del Gruppo hanno adottato il "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR ed introdotto dal D. Lgs. 344/2003. Tale opzione fa sì che le singole società controllate trasferiscano il proprio reddito imponibile (o la propria perdita fiscale) alla controllante, la quale determina un reddito imponibile unico o un'unica perdita fiscale del Gruppo, quale somma algebrica dei redditi e/o delle perdite delle singole società, ed iscrive un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Revisione contabile

Il bilancio della Banca e quello di Gruppo sono sottoposti a revisione contabile a cura della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., come deliberato dall'assemblea dei Soci del 21 aprile 2007, che ha conferito l'incarico alla suddetta società per gli esercizi 2007-2015.

Relazione semestrale

La Banca ha predisposto e reso pubblica nei termini di legge e con le regole prescritte dalla Consob la relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio 2007 del Gruppo Bipiemme. La relazione è stata sottoposta a revisione contabile limitata a cura della Reconta Ernst & Young S.p.A., in ottemperanza alla comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e alla delibera Consob n. 10867 del 31 luglio 1997 ed in applicazione della delibera assembleare del 21 aprile 2007.

Relazione trimestrale

La Banca ha predisposto e reso pubbliche nei termini di legge e con le regole prescritte dalla Consob le relazioni trimestrali consolidate sull'andamento della gestione al 31 Marzo 2007 e al 30 Settembre 2007.

Le relazioni trimestrali riferite al 30 giugno 2007 e al 31 dicembre 2007 non sono state predisposte in quanto la Capogruppo ha reso pubblici la relazione semestrale e il bilancio d'esercizio entro i termini previsti dall'art. 82 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Principi contabili

Sono di seguito illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio 2007 in applicazione dei principi contabili IFRS in vigore alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio e comunicati al Collegio Sindacale.

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio, con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio d'esercizio 2006.

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri d'iscrizione: l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*) – se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*) – altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla *settlement date*, gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a conto economico.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono contabilizzate inizialmente al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato, ad eccezione dei relativi costi o proventi di transazione, che sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di classificazione: in questa categoria sono comprese le attività finanziarie detenute principalmente con lo scopo di trarre profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo o dal margine di profitto dell'operatore. In particolare un'attività finanziaria è classificata come posseduta per essere negoziata se, indipendentemente dal motivo per cui è stata acquistata, è parte di un portafoglio per cui vi è evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo. In questa categoria sono inclusi esclusivamente titoli di debito e di capitale ed il valore positivo degli strumenti derivati, fatta eccezione per quelli designati come efficaci strumenti di copertura (rilevati nell'attivo alla voce 80 "Derivati di copertura").

Il derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto avente tutte e tre le seguenti caratteristiche:

- a) il suo valore cambia in risposta ai cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice di prezzi o tassi, di un *rating* creditizio o di un indice di credito o di altre variabili;
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto da altri tipi di contratti da cui ci si possono aspettare risposte simili al variare dei fattori di mercato;
- c) sarà regolato ad una data futura.

Compongono la categoria i derivati finanziari e quelli creditizi. Tra i primi rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e di valute, i contratti derivati aventi, o meno, titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e i contratti derivati su valute.

I derivati creditizi si riferiscono a quei contratti che consentono di trasferire il rischio di credito sottostante a una determinata attività dal soggetto che acquista protezione al soggetto che vende protezione. In tali operazioni l'oggetto della transazione è rappresentato dal rischio di credito in capo a un prestatore finale di fondi.

Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli incorporati in altri strumenti finanziari complessi e che sono stati oggetto di rilevazione separata rispetto allo strumento ospitante in quanto:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: in seguito all'iscrizione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono allineate al relativo *fair value*. Nel caso in cui il *fair value* di un'attività finanziaria diventi negativo, tale posta è contabilizzata come passività finanziaria.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* rispetto al costo di acquisto, determinato sulla base del costo medio ponderato su base giornaliera, sono rilevate al conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "bid") rilevati alla data di riferimento del bilancio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile la quotazione in un mercato attivo il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato.

Criteri di cancellazione: le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri d'iscrizione: l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*) se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla *settlement date*, gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a patrimonio netto.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzate inizialmente al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione: gli investimenti "disponibili per la vendita" sono attività finanziarie (titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e di capitale, quote di fondi comuni) che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono peraltro essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. In tale categoria sono esclusi gli strumenti derivati mentre sono compresi gli investimenti in titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto (c.d. partecipazioni di minoranza).

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: le attività finanziarie disponibili per la vendita (ad eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi, il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, che sono mantenuti al costo al netto di eventuali perdite durevoli di valore) sono valutate al *fair value*, rilevando:

- a conto economico, gli interessi calcolati con il metodo del tasso d'interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento sia dei costi di transazione sia delle differenze tra il costo e il valore di rimborso;
- a patrimonio netto, in aumento o in diminuzione di una specifica riserva (al netto dell'imposizione fiscale), i proventi o gli oneri derivati dalla variazione del *fair value* (con esclusione degli utili/perdite in cambi su strumenti monetari, imputati a conto economico).

Gli utili e le perdite realizzate sulla cessione rispetto al costo, determinato sulla base del costo medio ponderato su base giornaliera, sono rilevati al conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce 100 b "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita".

All'atto della cancellazione dell'attività finanziaria dal bilancio (ad esempio nel caso di realizzo dell'attività) o della rilevazione di una perdita di valore, è altresì girata a conto economico la relativa riserva di patrimonio netto precedentemente costituita.

Eventuali perdite durevoli di valore sono registrate a conto economico nel momento in cui il costo d'acquisizione (al netto di qualsiasi rimborso di capitale e ammortamento) eccede il valore recuperabile. Per gli investimenti non quotati il valore di recupero è determinato applicando tecniche di valutazione comunemente utilizzate dagli operatori di mercato. Per gli investimenti quotati, il valore di recupero è determinato sulla base del prezzo di mercato: si procede alla svalutazione se vi è un'evidenza oggettiva di una riduzione significativa o prolungata del prezzo di mercato.

Eventuali riprese di valore sono imputate a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Criteri di cancellazione: le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la Banca ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza.

La Banca non ha classificato attività finanziarie in tale categoria.

4 - Crediti

Criteri di iscrizione: i crediti sono iscritti in bilancio solo quando la Banca diviene parte del contratto di finanziamento. Ciò significa che il credito deve essere incondizionato e il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del relativo *fair value*, che corrisponde normalmente all'ammontare erogato o al prezzo della sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi accessori direttamente riconducibili e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte del debitore.

In caso in cui il *fair value* risulti inferiore all'ammontare erogato o regolato a causa del minor tasso di interesse applicato rispetto a quello di mercato o a quello normalmente praticato per finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari ai futuri flussi di cassa scontati a un tasso di mercato. L'eventuale differenza tra la rilevazione iniziale e l'ammontare erogato/regolato è rilevata nel conto economico al momento dell'iscrizione iniziale, fatta eccezione per i prestiti concessi al personale dipendente per i quali tale differenza viene ammortizzata per il periodo più breve tra la vita del rapporto di lavoro attesa e la durata del finanziamento.

Nel caso di crediti rivenienti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi la rilevazione è connessa con il momento in cui la vendita o la prestazione del servizio è ultimata e cioè il momento in cui è possibile rilevare il provento e di conseguenza sorge il diritto alla ricezione.

Criteri di classificazione: i crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate che prevedono pa-

gamenti fissi o comunque determinabili, non quotate in un mercato attivo. Essi si originano quando la Banca fornisce denaro, beni e servizi direttamente al debitore senza che vi sia l'intenzione di negoziare il relativo credito originato. In questa categoria non sono quindi compresi i finanziamenti e i crediti emessi con l'intenzione di essere venduti immediatamente o nel breve termine.

I crediti includono gli impieghi con clientela e banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, i crediti commerciali, le operazioni di riporto e i pronti contro termine diversi da quelli di negoziazione, i crediti originati da operazioni di locazione finanziaria. Sono altresì compresi i titoli di debito non quotati in un mercato attivo derivanti da operazioni di ristrutturazione dei crediti.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: in seguito alla rilevazione iniziale, i crediti diversi da quelli a breve termine e da quelli a revoca sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore iscritto all'origine diminuito dei rimborsi di capitale e delle rettifiche di valore e aumentato dalle eventuali riprese di valore e dall'ammortamento (calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, comprendente i costi/proventi accessori imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso d'interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra contraenti. Nella determinazione del tasso di rendimento effettivo, si procede alla stima dei flussi di cassa considerando tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario che possono influire sugli importi e sulle scadenze, ma non le future perdite su crediti. Il calcolo include tutti i pagamenti effettuati tra le parti e che costituiscono una parte integrante degli interessi, anche se denominati diversamente (commissioni, spese, ecc.), i costi dell'operazione e tutti gli altri premi o sconti.

A ciascuna data di predisposizione del bilancio, viene effettuata una ricognizione delle attività finanziarie classificate tra i crediti volta ad individuare quelle che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Si ritiene che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una perdita di valore se, e solo se, esiste un'oggettiva evidenza che una perdita di valore si è manifestata come conseguenza di uno o più eventi verificatisi dopo la contabilizzazione iniziale dell'attività (*"loss event"*) e se l'evento (o gli eventi) ha un impatto sui flussi futuri di cassa attesi dall'attività finanziaria o dal gruppo di attività, che può essere attendibilmente determinato.

L'obiettivo evidenza di perdite di valore delle attività comprende i seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore;
- mancato rispetto del contratto come ad esempio *default* o insolvenze nel pagamento di interessi o capitale;
- concessione, in relazione a ragioni economiche o legali connesse alle difficoltà finanziarie del debitore, a quest'ultimo di facilitazioni che altrimenti la Banca non avrebbe preso in considerazione;
- probabilità di fallimento del debitore o di assoggettamento ad altre procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo per quella determinata attività finanziaria a causa delle difficoltà finanziarie del debitore;
- stima di una forte riduzione nei flussi finanziari per un gruppo di attività finanziarie, anche se non attribuibili a singole attività, dovuta fra l'altro a:
 - peggioramento dello stato dei pagamenti dei debitori all'interno di un gruppo;
 - condizioni economiche nazionali o locali correlate ad inadempimenti nel gruppo di attività.

In primo luogo si procede alla valutazione delle attività che rappresentano le esposizioni deteriorate (crediti *non performing*) classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa emanata dalla Banca d'Italia ed alle disposizioni interne che fissano le regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle seguenti categorie di rischio:

Sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;

Esposizioni incagliate: crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;

Esposizioni ristrutturate: crediti per i quali la Banca (singolarmente o nell'ambito di un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economiche-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita;

Esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 giorni.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni deputate al controllo ed al recupero dei crediti, ad eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

Le attività che sono state valutate individualmente e per le quali non sono state riscontrate evidenze obiettive di perdita di valore sono inserite in gruppi di attività finanziarie con caratteristiche analoghe in termini di rischio di credito, procedendo in seguito alla valutazione delle stesse su base collettiva. Le attività valutate individualmente, per le quali è stata contabilizzata una svalutazione o per le quali, pur in presenza di evidenze obiettive di perdita di valore, non è stata contabilizzata alcuna svalutazione stante il valore delle garanzie in essere, non sono inserite nei gruppi utilizzati per le svalutazioni collettive.

Qualora vi sia l'obiettiva evidenza di perdite di valore, l'importo della rettifica di valore è determinato come differenza tra il valore di bilancio dell'attività al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale, determinato sulla base del tasso di interesse effettivo originario dell'attività, dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, e di eventuali anticipi ricevuti (escludendo le future perdite non ancora manifestatesi). La determinazione del valore attuale dei futuri flussi di cassa di un'attività finanziaria garantita riflette i flussi di cassa che potrebbero derivare dal realizzo della garanzia al netto dei relativi costi di realizzo, indipendentemente dall'effettiva probabilità di realizzo. Qualora il credito abbia un tasso d'interesse variabile, il tasso di attualizzazione utilizzato al fine di determinare la perdita è pari al tasso di rendimento effettivo corrente determinato in accordo con il contratto. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve termine non vengono attualizzati.

In caso di rettifica di valore, il valore contabile di carico dell'attività è ridotto attraverso la costituzione in contabilità di un apposito fondo svalutazione rettificativo dell'attivo e l'ammontare di tale rettifica è contabilizzato nel conto economico. Se il credito è ritenuto irrecuperabile, lo stesso è azzerato utilizzando il relativo fondo.

Qualora in un periodo successivo l'ammontare della rettifica di valore diminuisca e tale decremento sia oggettivamente riconducibile ad un evento manifestatosi in seguito alla determinazione della svalutazione, come un miglioramento del merito di credito del debitore, la rettifica di valore rilevata in precedenza è eliminata o ridotta attraverso l'iscrizione in conto economico di una ripresa di valore.

La ripresa di valore non può superare in ogni caso il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le riprese di valore al pari dei ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo (precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore), sono rilevate ad ogni data di bilancio alla voce di conto economico 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per il deterioramento di crediti".

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, le esposizioni scadute, quelle soggette al "rischio paese" e le esposizioni in "bonis" sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva.

I crediti non garantiti verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati forfettariamente, a livello di singolo Paese, applicando percentuali di svalutazione, non inferiori a quelle definite a livello di sistema bancario. Fanno eccezione alcune posizioni che sono valutate tenendo conto del livello di copertura del rischio di credito offerto dalle garanzie sottostanti. Tali crediti non includono le specifiche posizioni che, presentando elementi oggettivi di perdita, sono classificate nelle esposizioni deteriorate e trattati come descritto in precedenza.

I crediti in "bonis" (crediti verso soggetti che, alla data di riferimento del bilancio, non hanno manifestato specifici rischi di insolvenza), sono suddivisi in categorie omogenee di rischio determinando per ognuna di esse le riduzioni di valore stimate sulla base di esperienze storiche di perdite.

La determinazione degli accantonamenti sui crediti vivi avviene sulla base di un modello sviluppato in base a metodologie di *Risk Management* ricercando le maggiori sinergie possibili (per quanto consentito dalle diverse normative) con l'approccio previsto ai fini di vigilanza dalle disposizioni del "Nuovo accordo sul capitale" denominato Basilea 2.

In particolare, le logiche sottostanti l'approccio Basilea 2 sono opportunamente riviste al fine di ricondurre il modello valutativo dalla nozione di perdita attesa (*expected loss*), che considera anche elementi futuri non accertabili al momento della valutazione, alla nozione di perdita latente (*incurred loss*). Questa tipologia di rischio si sostanzia in perdite che, al momento della valutazione, non sono ancora note ma che si ha ragione di ritenere siano effettivamente intervenute, alla data di predisposizione del bilancio (*incurred but not reported losses*).

Dal punto di vista operativo, quale miglior *proxy* possibile per la determinazione della qualità creditizia di una controparte viene considerato il "rating", così come calcolato dai modelli sviluppati e affinati internamente nell'ambito del progetto "Basilea2 – Credit Risk".

Tutte le posizioni individuate con i criteri precedentemente descritti sono oggetto di valutazione collettiva, mediante determinazione dell'ammontare di rettifiche di portafoglio da registrare a conto economico come prodotto tra esposizione alla data di bilancio, probabilità di *default* (PD) e perdita in caso di *default* (LGD).

Ad ogni data di riferimento del bilancio e delle situazioni infrannuali si procede all'aggiornamento della valutazione con riferimento all'intero portafoglio di crediti in "bonis" alla stessa data.

Gli interessi sui crediti sono classificati negli "Interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela" e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

Analoga metodologia è utilizzata per la determinazione delle svalutazioni analitiche e collettive a fronte delle garanzie rilasciate che non rappresentino contratti derivati. Per le garanzie finanziarie lo IAS 39 dispone che l'importo da iscrivere in bilancio a titolo di passività, dopo la rilevazione iniziale, corrisponda al maggiore tra l'importo determinato secondo i criteri previsti dallo IAS 37 e l'importo iniziale attualizzato delle commissioni incassate rilevate secondo lo IAS 18. Le passività risultanti da tale processo valutativo in base alle disposizioni della Banca d'Italia confluiscono tra le "Altre passività".

Criteri di cancellazione: i crediti sono cancellati allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Per contro, qualora giuridicamente la titolarità dei crediti sia stata effettivamente trasferita e la Banca mantenga in maniera sostanziale tutti i rischi e benefici, i crediti continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri d'iscrizione: l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*) se regolata con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla *settlement date*, gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a conto economico.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono contabilizzate inizialmente al *fair value* che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. I relativi costi o proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di classificazione: nella presente categoria sono classificati:

- i titoli di debito con derivati incorporati (diversi da quelli di negoziazione) per i quali ricorrono le condizioni per procedere allo scorporo del relativo derivato incorporato;
- i titoli di debito non inclusi tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e oggetto di copertura finanziaria per i quali la valutazione al *fair value* è effettuata al fine di ridurre e/o eliminare l'asimmetria valutativa;

■ i fondi aperti (inclusi quelli speculativi) per i quali esiste una valutazione periodicamente rilevabile da fonti indipendenti che, pur non essendo destinati alla negoziazione nel breve termine, rientrano da un punto di vista gestionale e finanziario in una strategia di investimento opportunamente documentata, volta ad un rendimento complessivo dell'investimento basato sulla variazione del *fair value* dello strumento stesso, oggetto di una specifica e periodica informativa agli organi direttivi.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali: successivamente all'iscrizione iniziale le attività finanziarie sono allineate al relativo *fair value*.

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "bid") rilevati alla data di riferimento del bilancio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile la quotazione in un mercato attivo il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* rispetto al costo di acquisto, determinato sulla base del costo medio ponderato su base giornaliera, sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

In base a quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, la parte di utile di esercizio, corrispondente alle plusvalenze iscritte in conto economico, al netto del relativo onere fiscale, che discende dall'applicazione del criterio del *fair value*, viene iscritta in una riserva indisponibile che viene ridotta in misura corrispondente all'importo delle plusvalenze realizzate. L'importo confluito nella riserva indisponibile si riferisce alle plusvalenze relative a strumenti finanziari dell'attivo e del passivo, non coperti gestionalmente da strumenti derivati, e a quelle su strumenti finanziari gestionalmente coperti per la parte eccedente le relative minusvalenze.

Criteri di cancellazione: le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività..

6 - Operazioni di copertura

Criteri di classificazione: le operazioni di copertura hanno l'obiettivo funzione di ridurre o trasferire i rischi connessi a singole attività e passività o di insiemi di attività e passività. Gli strumenti che possono essere utilizzati per la copertura sono i contratti derivati (comprese le opzioni acquistate) e gli strumenti finanziari non derivati, per la sola copertura del rischio cambio. Tali strumenti sono classificati nello stato patrimoniale rispettivamente alla voce "Derivati di copertura" dell'attivo o del passivo, a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo o negativo.

Le tipologie di coperture applicabili dalla Banca sono le seguenti:

- 1) copertura di *fair value* (*fair value hedge*): è la copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di attività, passività, impegni non contabilizzati, o di una porzione di essi, attribuibile a un rischio particolare;
- 2) copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): è la copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati ad un'attività o passività (come i futuri pagamenti di interessi a tasso variabile) o un'operazione prevista altamente probabile e che può influenzare il conto economico.

L'operazione è considerata di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento di copertura e i rischi coperti che rilevi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura. Inoltre deve essere testato che la copertura sia efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'attività di verifica dell'efficacia della copertura si articola ad ogni data di *reporting* in:

- test prospettici: che giustificano l'applicazione dell'*hedge accounting* in quanto dimostrano l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- test retrospettivi: che misurano nel tempo quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

La copertura si assume altamente efficace quando le variazioni attese ed effettive del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento finanziario di copertura neutralizzano in maniera significativa le variazioni dell'elemento coperto, vale a dire quando il rapporto tra le variazioni di *fair value* dei due strumenti finanziari si mantiene all'interno di un intervallo compreso fra l'80% e il 125%.

La contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta nei seguenti casi:

- a) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
- b) il derivato scade, viene venduto, estinto o esercitato;
- c) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- d) viene revocata la definizione di copertura.

Nei casi (a), (c) e (d) il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali: gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti e in seguito misurati al *fair value*. La determinazione del *fair value* dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni, o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

Le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono diverse in relazione alla tipologia di copertura.

1) copertura di *fair value* (*fair value hedge*): il cambiamento del *fair value* dell'elemento coperto riconducibile al solo rischio coperto è registrato nel conto economico, al pari del cambiamento del *fair value* dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto.

Qualora la relazione di copertura non rispetti più le condizioni previste per l'applicazione dell'*hedge accounting* e la relazione di copertura sia revocata, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita è ammortizzata a conto economico lungo la vita residua dell'elemento coperto sulla base del tasso di rendimento effettivo. Qualora tale differenza sia riferita a strumenti finanziari non fruttiferi di interessi, la stessa viene registrata immediatamente a conto economico.

Se l'elemento coperto è venduto o rimborsato, la quota di *fair value* non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a conto economico.

2) copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*): le variazioni di *fair value* del derivato di copertura sono contabilizzate a patrimonio netto tra le riserve da valutazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari, per la quota efficace della copertura, e a conto economico per la parte non considerata efficace. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e vengono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura vengono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico.

Quando la relazione di copertura non rispetta più le condizioni previste per l'applicazione dell'*hedge accounting*, la relazione viene interrotta e tutte le perdite e tutti gli utili rilevati a patrimonio netto sino a tale data rimangono sospesi all'interno di questo e riversati a conto economico alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" nel momento in cui si verificano i flussi relativi al rischio originariamente coperto. Qualora si ritiene che le transazioni attese non siano più probabili, tutte le perdite e tutti gli utili sospesi vengono immediatamente riversati a conto economico.

7 - Partecipazioni

Criteri d'iscrizione: l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*) se negoziate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*). Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione: con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo, partecipazioni di collegamento e di *joint-venture*. In particolare si definiscono:

(a) **Impresa controllata:** impresa sulla quale la controllante esercita il “controllo dominante”, cioè il potere di determinare le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i benefici relativi;

(b) **Impresa collegata:** impresa nella quale la partecipante ha influenza notevole e che non è né una controllata né una *joint-venture* per la partecipante. Costituisce “influenza notevole” il possesso, diretto o indiretto tramite società controllate, del 20% o quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata;

(c) **Joint-venture:** impresa nella quale la partecipante in base a un accordo contrattuale divide con altri il controllo congiunto di un'attività economica.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono esposte nel bilancio della Capogruppo utilizzando come criterio di valutazione il metodo del costo, al netto delle perdite di valore.

Le rettifiche di valore delle partecipazioni per deterioramento sono iscritte nel conto economico alla voce 210 “Utile (Perdite) delle partecipazioni”.

I dividendi delle partecipate sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati nella voce di conto economico 70 “Dividendi e proventi simili”.

Criteri di cancellazione: le partecipazioni sono cancellate dal bilancio quando vengono trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici ad esse connesse.

8 - Attività materiali

Criteri d'iscrizione: le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Per alcune tipologie di immobili e per le opere d'arte, la Banca ha adottato il *fair value* come sostituto del costo alla data di transizione del 1° gennaio 2004.

Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività o contabilizzate come attività separata, come appropriato, solo quando è probabile che i futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo può essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni, sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di classificazione: la voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono ad uso funzionale i cespiti detenuti per essere impiegati nella fornitura di beni e servizi oppure per scopi amministrativi, mentre rientrano tra i beni di investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione, o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni. I terreni ed i fabbricati posseduti sono principalmente utilizzati come filiali ed uffici della Banca.

In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni e ai fabbricati, trattandosi di beni aventi vite utili differenti, sono trattati separatamente ai fini contabili. In particolare ai terreni si attribuisce una vita utile illimitata e pertanto non sono ammortizzabili a differenza dei fabbricati che, avendo una vita utile limitata, sono sottoposti al processo di ammortamento. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

Se una proprietà include una parte ad uso funzionale e una parte posseduta per incassare canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, la classificazione si basa sulla possibilità o meno di vendere tali parti separatamente. Se possono essere vendute separatamente, esse sono contabilizzate, ciascuna al proprio valore, come proprietà ad uso funzionale e proprietà d'investimento. In caso contrario l'intera proprietà è classificata ad uso funzionale, salvo che la parte utilizzata sia minoritaria.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono iscritte al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita, e le opere d'arte in quanto la vita utile non può essere stimata, nonché in considerazione del fatto che il relativo valore non è normalmente destinato a ridursi in funzione del decorrere del tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto all'uso, ovvero quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per essere in grado di operare. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Una svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

La Banca, salvo diversa specifica determinazione della vita utile dei singoli beni, procede all'ammortamento in base alle seguenti vite residue:

- Proprietà immobiliari: fino a 30 anni;
- Mobili, macchine e automezzi: da 3 a 10 anni;
- Impianti e Migliorie su beni immobili di terzi: da 3 a 12 anni.

Criteri di cancellazione: le attività immobilizzate sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e conseguentemente non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

9 - Attività immateriali

Criteri di iscrizione: le attività immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

L'avviamento, rilevato tra le attività alla data dell'acquisizione, è inizialmente valutato al costo che, in un'aggregazione di imprese, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al valore corrente delle attività e passività acquisite. Nel caso in cui tale differenza risulti negativa (c.d. *badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nella capacità reddituale futura della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Criteri di classificazione: le attività immateriali includono il software ad utilizzazione pluriennale e l'avviamento.

Software: le licenze di software, non associabili ad un bene materiale, sono trattate come un'attività immateriale. Il costo sostenuto per l'acquisto e la messa in uso dello specifico software è iscritto in bilancio nella voce "Software" se sono stati acquisiti tutti i diritti inerenti al software; se è stata acquistata la sola licenza d'uso questa è classificata nella voce "Concessioni, licenze e diritti simili".

Avviamento: è rappresentato, secondo l'IFRS 3, dai futuri benefici economici derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente né rilevate separatamente in contabilità.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali: dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è effettuato a quote costanti che riflettono l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata. Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene. L'ammortamento cessa o dal momento in cui l'attività immateriale è classificata come "destinata alla cessione" oppure, se anteriore, dalla data in cui l'attività è stornata. Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Dopo la rilevazione iniziale l'avviamento è rilevato al costo al netto delle svalutazioni per perdite di valore accumulate. L'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese non è soggetto ad ammortamento sistematico, ma è invece assoggettato annualmente, o più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile una perdita di valore, alla verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio (c.d. *impairment test*).

A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore d'iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli eventuali esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Le eventuali conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione: le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

10 - Attività non correnti in via di dismissione

In tale voce sono classificate le attività non correnti destinate alla vendita ed i gruppi di attività e le passività associate in via di dismissione, secondo quanto previsto dall'IFRS 5.

In seguito alla classificazione nella suddetta categoria tali attività sono valutate al minore tra il loro valore contabile ed il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita. Nelle ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, cessa il processo di ammortamento. Le relative risultanze patrimoniali ed economiche, determinate come in precedenza descritto, sono esposte sinteticamente e separatamente nei prospetti contabili come previsto dall'IFRS 5. I risultati delle valutazioni di "singole attività" non correnti in via di dismissione, così come i risultati derivanti dal successivo realizzo, affluiscono alle pertinenti voci di conto economico riferite alle tipologie di attività.

La Banca, alla data di redazione del bilancio, non presenta attività che rientrano in tale categoria.

11 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono costituite dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Sono rilevate a conto economico in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate.

Fiscalità corrente

Le "Attività e Passività fiscali per imposte correnti" sono rilevate al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'utile (perdita) fiscale, applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti; si tratta in pratica delle imposte che si prevede risulteranno dalla dichiarazione dei redditi.

Le imposte correnti non ancora pagate, in tutto o in parte, alla data del bilancio, sono inserite tra le "passività fiscali correnti" dello stato patrimoniale. Nel caso di pagamenti eccedenti, che hanno dato luogo ad un credito recuperabile, questo è contabilizzato tra le "attività fiscali correnti" dello stato patrimoniale.

Fiscalità differita

L'influenza delle interferenze fiscali nel bilancio di esercizio comporta delle differenze tra reddito imponibile e reddito civilistico che possono essere permanenti o temporanee.

Le differenze permanenti hanno natura definitiva e sono costituite da ricavi o costi totalmente o parzialmente esenti o indeducibili ai sensi della norma fiscale.

Le differenze temporanee provocano, invece, unicamente uno sfasamento temporale che comporta l'anticipo o il differimento del momento impositivo rispetto al periodo di competenza, determinando una differenza tra il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Tali differenze si distinguono in "differenze temporanee deducibili" e in "differenze temporanee imponibili".

Le "differenze temporanee deducibili" indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale che genera pertanto "attività per imposte anticipate", in quanto queste differenze danno luogo ad ammontari imponibili nell'esercizio in cui si rilevano, determinando un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica. In sostanza le differenze temporanee generano imposte attive in quanto esse determineranno un minor carico fiscale in futuro, a condizione che negli esercizi successivi siano realizzati utili tassabili in misura sufficiente a coprire la realizzazione delle imposte pagate in via anticipata.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

L'origine della differenza tra il maggior reddito fiscale rispetto a quello civilistico è principalmente dovuta a:

- componenti positivi di reddito tassati in esercizi precedenti a quelli in cui sono stati iscritti in bilancio;
- componenti negativi di reddito fiscalmente deducibili in esercizi successivi a quelli di iscrizione in bilancio.

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate può essere anche determinata dal riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate e di crediti d'imposta non utilizzati.

Le "differenze temporanee imponibili" indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale e conseguentemente generano "passività per imposte differite", in quanto queste differenze danno luogo ad ammontari imponibili negli esercizi successivi a quelli in cui vengono imputati al conto economico civilistico, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica. In sostanza le differenze temporanee generano imposte passive in quanto esse determineranno un maggior carico fiscale in futuro.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili con eccezione delle riserve in sospensione d'imposta imputate a capitale o per le quali non è prevista la distribuzione ai soci.

L'origine della differenza tra il minor reddito fiscale rispetto a quello civilistico è dovuta a:

- componenti positivi di reddito tassabili in esercizi successivi a quelli in cui sono stati iscritti in bilancio;
- componenti negativi di reddito deducibili in esercizi antecedenti a quello in cui saranno iscritti in bilancio secondo criteri civilistici.

Le attività e le passività fiscali differite sono contabilizzate utilizzando il c.d. "*balance sheet liability method*", in base alle differenze temporanee risultanti tra il valore contabile di attività e passività nello stato patrimoniale ed il loro valore riconosciuto fiscalmente, e sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali che, in base ad una legge già approvata alla data del bilancio, saranno applicate nell'esercizio in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Nel caso in cui siano previste differenti aliquote da applicare a diversi livelli di reddito, le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota media ponderata dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

Nel caso in cui le imposte anticipate superino nell'ammontare l'aggregato dei costi per imposte correnti e imposte differite, si consegue un provento per imposte, classificato in bilancio ad aumento dell'utile ante imposte.

12 - Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono passività d'ammontare o scadenza incerti rilevati in bilancio quando ricorrono contestualmente le seguenti condizioni:

a) esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato. L'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in

cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);

b) è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria per l'adempimento dell'obbligazione;

c) è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nella voce fondi per rischi ed oneri sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro trattati dallo IAS 19 e i fondi per rischi ed oneri trattati dallo IAS 37.

Gli stanziamenti relativi alle prestazioni di lungo termine si riferiscono ai premi di anzianità da corrispondere ai dipendenti al raggiungimento del venticinquesimo e trentesimo anno di servizio, nonché alle indennità riservate ai dirigenti e sono rilevati nella sottovoce "altri fondi". La rendicontazione di tali prestazioni viene effettuata sulla base di una metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 del tutto simile a quella di seguito descritta per le prestazioni erogate successivamente alla cessazione del servizio, con la differenza che gli utili o le perdite di natura attuariale sono immediatamente riconosciuti a conto economico interamente nell'anno in cui si verificano come pure le variazioni delle passività dovute a revisioni apportate al programma. Tali stanziamenti sono determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente.

Le prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro si distinguono a seconda che derivino da "programmi a contribuzione definita" o da "programmi a prestazione definita", in base alla sostanza legale ed economica dell'obbligazione.

I programmi a contribuzione definita sono piani relativi a benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali l'azienda versa dei contributi fissati su base contrattuale a un fondo esterno e conseguentemente non ha alcuna obbligazione legale o implicita a corrispondere, oltre al versamento della contribuzione, ulteriori importi qualora il fondo non disponga di sufficienti attività per pagare tutti i benefici ai dipendenti. La contribuzione è contabilizzata per competenza tra le "Spese per il personale", come costo relativo al beneficio al dipendente.

I piani a prestazione definita in essere, sono piani per i quali la Banca garantisce il pagamento dei benefici agli aventi diritto assumendosi il rischio attuariale ma non quello dell'investimento, in quanto le somme destinate al futuro soddisfacimento dei diritti dei pensionati non sono investite in particolari attività separate dal patrimonio generale della Banca. Tali programmi, che sono finanziati tramite la riserva contabile, rientrano nell'ambito della sottovoce "Fondi di quiescenza e obblighi simili". In questo caso i benefici che dovranno essere erogati in futuro sono stati valutati da un attuario esterno, utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito".

Nella sottovoce "Altri fondi" sono inoltre rilevati gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie e gli altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali esistenti alla data di redazione del bilancio, tra cui gli stanziamenti per incentivi all'esodo del personale e i relativi oneri previdenziali e assistenziali al verificarsi di determinate condizioni.

Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando gli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione, ad un tasso di sconto, al lordo di imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività. A seguito del processo di attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il decorrere del tempo. Tale incremento è rilevato tra gli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

Ad ogni data di riferimento del bilancio si procede alla rettifica dei fondi per riflettere la miglior stima corrente; nel caso in cui vengano meno i motivi degli accantonamenti effettuati il relativo ammontare viene stornato.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto è una forma di retribuzione del personale a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro. Esso matura in proporzione alla durata del rapporto costituendo un elemento aggiuntivo del costo del personale.

Poiché il pagamento è certo, ma non il momento in cui avverrà, il TFR, al pari dei piani a prestazione definita, è classificato quale beneficio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi, hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007. In particolare, in base a quanto disposto dal D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (riforma della previdenza complementare), le quote di TFR maturate al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 possono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda, la quale provvede a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria INPS. La scelta da parte dei dipendenti in essere al 31 dicembre 2006 è stata esercitata entro il 30 giugno 2007, mentre, per quelli assunti in data successiva, il semestre entro il quale effettuare la scelta è decorso dalla data di assunzione.

Tale riforma ha comportato di conseguenza un cambiamento nel trattamento contabile da applicare al TFR con riferimento alle quote di TFR maturate al 31.12.2006 e a quelle maturande dall'1.1.2007 (versate a forme di previdenza complementare ovvero destinate al Fondo di Tesoreria INPS), che ha comportato l'evidenza di due tipi di piani:

Piani a benefici definiti (*Defined Benefit Plan*). Le quote del TFR maturate al 31.12.2006 continuano a configurarsi come un piano a benefici definiti, poiché l'impresa è obbligata a corrispondere al dipendente l'importo determinato ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile. L'unica variazione rispetto alla situazione esistente ante 31.12.2006 riguarda le ipotesi attuariali del modello che devono ora includere le ipotesi di incremento previste dall'art. 2120 del Codice Civile (applicazione di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'indice inflattivo ISTAT) e non più quelle stimate dall'attuario. Ciò premesso la passività connessa al TFR maturato al 31.12.2006 è stata sottoposta ad un'ulteriore valutazione utilizzando le nuove ipotesi attuariali, che per quanto riguarda le ipotesi demografiche non hanno più tenuto conto delle percentuali di passaggio annuo alla categoria superiore per età e per anzianità. Con riferimento alle ipotesi economiche non si è più tenuto conto delle seguenti variabili: tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, linea della retribuzione in funzione dell'anzianità e aumento percentuale della retribuzione nel passaggio alla categoria superiore.

Sull'argomento l'OIC a settembre 2007 ha approvato l' "Appendice alla guida operativa n.1 per la transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS" dedicata allo IAS 19, secondo la quale la passività connessa al TFR maturato è attuarialmente valutata al 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta in caso di destinazione a forme di previdenza complementare) senza applicazione del pro-rata del servizio prestato, in quanto i benefici dei dipendenti al 31 dicembre 2006 possono considerarsi interamente maturati (in applicazione del paragrafo 67, lettera b), dello IAS 19). Di conseguenza i *Current Service Costs* relativi alle prestazioni di lavoro future dei dipendenti sono nulli, essendo rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Piani a contributi definiti (*Defined Contribution Plan*). Le quote di TFR maturande dall'1.1.2007 destinate alla previdenza complementare configurano un piano a contribuzione definita, poiché l'obbligazione dell'impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande al fondo. Analogo trattamento viene adottato anche per le quote di TFR maturande dall'1.1.2007 destinate al Fondo di Tesoreria INPS, in base alle disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2007, Finanziamento del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice Civile", all'art. 2 (Prestazioni erogate dal Fondo). Tali obbligazioni sono quindi rilevate sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio, non procedendo all'attualizzazione finanziaria dell'obbligazione verso il fondo previdenziale o l'INPS essendo la scadenza della stessa inferiore ai 12 mesi.

Per quanto riguarda il trattamento contabile delle quote di TFR maturande dall'1.1.2007 fino al momento dell'eventuale scelta da parte del dipendente, alla luce delle indicazioni contenute nella documentazione normativa, anche dette quote di TFR configurano un piano a contribuzione definita; fanno eccezione le quote, relative ai lavoratori assunti entro il 31 dicembre 2006 e destinate alla previdenza complementare, maturande dall'1.1.2007 al momento della scelta da parte del dipendente, che restano nella disponibilità dell'azienda e, in continuità con il TFR maturato al 31.12.2006, configurano un piano a benefici definiti.

Modalità di contabilizzazione dell'impatto della riforma

Ai fini della determinazione dell'effetto della riforma si è proceduto alla valutazione dell'obbligazione utilizzando le nuove ipotesi attuariali. La differenza rispetto a quanto rilevato in bilancio al 31.12.2006 è stata registrata a conto economico in

un'unica soluzione, come previsto dal par. 109 dello IAS 19.

Lo stesso OIC, nel sopra citato documento interpretativo allo IAS 19 post riforma del TFR, afferma che per le imprese che hanno scelto il trattamento contabile dell'iscrizione di utili e perdite attuariali a patrimonio netto l'effetto del "curtailment" è contabilizzato a conto economico nel primo semestre 2007. Dal 1° gennaio 2007 in poi, gli ulteriori utili e perdite attuariali che matureranno saranno contabilizzati secondo il metodo precedentemente prescelto, cioè attraverso l'iscrizione a patrimonio netto in una riserva di utili.

13 - Debiti e titoli in circolazione

Criteri d'iscrizione: la prima iscrizione avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

La componente delle obbligazioni convertibili che presenta le caratteristiche di una passività è rilevata in bilancio come un debito al netto dei costi di emissione. All'emissione, il *fair value* della componente di debito è determinato utilizzando la quotazione di mercato di un'equivalente obbligazione non convertibile; tale importo, classificato come un debito a lungo termine, è rettificato attraverso il metodo del costo ammortizzato fino alla sua estinzione per conversione o per rimborso. La parte residua dell'importo incassato è attribuita all'opzione di conversione ed è rilevata a patrimonio netto, alla voce 150 "Strumenti di capitale".

Criteri di classificazione: i debiti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi determinati ammontari a determinate scadenze.

I debiti accolgono tutte le forme tecniche di provvista da banche e clientela (depositi, conti correnti, finanziamenti). Sono inclusi i debiti di funzionamento diversi da quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi, ricondotti alla voce "Altre passività".

I titoli in circolazione comprendono i titoli emessi (inclusi i buoni fruttiferi, i certificati di deposito e gli assegni circolari emessi al portatore), quotati e non quotati, al netto dei titoli riacquistati. Sono inclusi i titoli che, alla data di riferimento del bilancio, risultano scaduti ma non ancora rimborsati. Sono escluse le quote dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocati presso terzi.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Tale criterio non è applicato alle passività a breve termine.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli "Interessi passivi e oneri assimilati."

Criteri di cancellazione: le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta o a seguito di una modifica sostanziale dei termini contrattuali della passività. I riacquisti di proprie passività sono considerati alla stregua di un'estinzione della passività o parte di essa. La differenza tra valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico.

Nel caso di riacquisto di titoli in precedenza emessi, si procede all'elisione contabile delle relative poste dell'attivo e del passivo. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati è considerata, ai fini contabili, come una nuova emissione, iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento, senza alcun effetto sul conto economico.

14 - Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione: in questa categoria sono compresi:

- il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value*, inclusi i derivati impliciti in strumenti complessi;
- gli “scoperti tecnici”, ovvero le vendite di attività finanziarie (titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari) non ancora possedute, generate dall’attività di negoziazione di titoli, che sono valutate sulla base dei relativi prezzi “ask” (prezzo della richiesta).

15 - Passività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri d’iscrizione: le passività finanziarie valutate al *fair value* sono contabilizzate inizialmente al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo incassato. I relativi costi di transazione (incluse le commissioni di collocamento) sono imputati direttamente a conto economico, fatta eccezione per le commissioni incassate dalla Banca in via anticipata (commissioni *up-front*) contabilizzate *pro-rata temporis*.

Criteri di classificazione: sono stati classificati in tale categoria gli strumenti strutturati emessi (strumenti di debito composti il cui rendimento è collegato a strumenti azionari, o a valute estere, o a strumenti di credito o a indici) qualora le caratteristiche del derivato incorporato al momento dell’emissione siano tali da richiederne lo scorporo e quelli oggetto di copertura finanziaria.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali: successivamente all’iscrizione iniziale sono allineate al relativo *fair value*.

Il *fair value* dei titoli emessi quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevate alla data di riferimento del bilancio. Per i titoli emessi non quotati in un mercato attivo il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato.

Gli utili e le perdite realizzati sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* rispetto al prezzo di emissione sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce “Risultato netto di valore delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*”.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli “Interessi passivi e oneri assimilati”.

Criteri di cancellazione: le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando l’obbligazione specificata dal contratto è estinta. I riacquisti di proprie passività sono considerati alla stregua di un’estinzione della passività o parte di essa. La differenza tra valore contabile della passività estinta e l’ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico.

Nel caso di riacquisto di titoli in precedenza emessi, si procede all’elisione contabile delle relative poste dell’attivo e del passivo. L’eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati è considerata, ai fini contabili, come una nuova emissione, iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento, senza alcun effetto sul conto economico.

16 - Operazioni in valuta

Criteri d’iscrizione: le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in moneta di conto, applicando all’importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell’operazione.

Criteri di classificazione: tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie (classificate tra le poste correnti) e non monetarie (classificate tra le poste non correnti).

Gli elementi monetari consistono nel denaro posseduto e nelle attività e passività da ricevere o pagare, in ammontari di denaro fisso o determinabili. Gli elementi non monetari si caratterizzano per l'assenza di un diritto a ricevere o di un'obbligazione a consegnare un ammontare di denaro fisso o determinabile.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: ad ogni chiusura del bilancio o di situazione infrannuale, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono valorizzati come segue:

- gli elementi monetari sono convertiti al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al tasso di cambio in essere alla data della prima rilevazione in bilancio;
- gli elementi non monetari valutati al *fair value* sono convertiti al tasso di cambio vigente al momento in cui il *fair value* è stato calcolato.

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, come pure quelle che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Con riferimento agli elementi non monetari, quando gli utili o le perdite sono rilevate a patrimonio netto, le differenze di cambio relative a tali elementi sono contabilizzate anch'esse a patrimonio netto, nell'esercizio in cui esse sorgono. Per contro, se gli utili o le perdite sono rilevate a conto economico, anche le relative differenze di cambio sono rilevate in conto economico.

17 - Altre informazioni

a) Stato patrimoniale

Contratti di vendita e riacquisto (Pronti contro termine, prestito titoli e riporti): i titoli venduti e soggetti ad accordo di riacquisto sono classificati come strumenti finanziari impegnati quando l'acquirente ha per contratto o convenzione il diritto a rivendere o a reimpegnare il sottostante; la passività della controparte è inclusa nelle passività verso altre banche, altri depositi o depositi della clientela. I titoli acquistati in relazione ad un contratto di rivendita sono contabilizzati come finanziamenti o anticipi ad altre banche o a clientela. La differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto è contabilizzato come interesse e registrato per competenza lungo la vita dell'operazione. I titoli prestati continuano ad essere rilevati nel bilancio, mentre i titoli presi a prestito non sono rilevati, salvo che non vengano venduti a terze parti, nel qual caso l'acquisto o la vendita sarà registrata e gli utili e le perdite riconosciute nel conto economico. L'obbligazione alla restituzione deve essere contabilizzata al *fair value* come passività di *trading*.

Compensazione di strumenti finanziari: attività finanziarie e passività finanziarie sono compensate con evidenziazione in bilancio del saldo netto, quando esiste un diritto legale ad operare tale compensazione ed esiste l'intenzione a regolare le transazioni per il netto o a realizzare l'attività ed a regolare la passività simultaneamente.

Assegnazioni di utili: l'art. 47 dello Statuto Sociale contempla la possibilità che il Consiglio di Amministrazione attribuisca la quota di utile spettante ai dipendenti, in tutto o in parte, sia per cassa ovvero mediante assegnazione di azioni, eventualmente anche di nuova emissione.

Sulla base di quanto stabilito dall'IFRS 2 il costo da contabilizzare è pari al *fair value* delle prestazioni lavorative ricevute ed è contabilizzato come costo d'esercizio in contropartita del relativo debito, laddove alla data di bilancio se ne preveda il pagamento per cassa, ovvero in contropartita del patrimonio netto nel caso di emissione di azioni.

Capitale sociale

(a) Costi di emissione di azioni: i costi incrementali attribuibili alla emissione di nuove azioni o opzioni o riferiti all'acquisizione di una nuova attività, al netto del relativo effetto fiscale, sono inclusi nel patrimonio netto a deduzione degli importi incassati.

(b) Dividendi su azioni ordinarie: i dividendi su azioni ordinarie sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto nell'esercizio in cui l'assemblea degli azionisti ne ha deliberato la distribuzione.

(c) Azioni proprie: le azioni proprie acquistate sono iscritte in bilancio a voce propria con segno negativo nel patrimonio netto (e non formano pertanto oggetto di valutazione). Qualora tali azioni siano in seguito rivendute, l'importo incassato è rilevato, fino a concorrenza del valore di libro delle azioni stesse, a voce propria. La differenza, positiva o negativa, fra il prezzo di vendita delle azioni proprie e il corrispondente valore di libro è portata, rispettivamente, in aumento o in diminuzione della voce "Sovraprezzi di emissione".

b) Conto economico

Interessi attivi e passivi: per tutti gli strumenti valutati con il criterio del costo ammortizzato, gli interessi attivi e passivi sono imputati al conto economico sulla base del tasso di rendimento effettivo dello strumento.

Il metodo del tasso di rendimento effettivo è un metodo per calcolare il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di allocare gli interessi attivi o passivi nel periodo di competenza. Il tasso d'interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra contraenti. Nella determinazione del tasso di rendimento effettivo, la Banca procede alla stima dei flussi di cassa considerando tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come ad esempio le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), ma non le future perdite su crediti. Il calcolo include tutti i pagamenti effettuati tra le parti che costituiscono una parte integrante degli interessi, anche se denominati diversamente (commissioni, spese, ecc), i costi dell'operazione e tutti gli altri premi o sconti.

Il tasso d'interesse effettivo rilevato inizialmente è quello originario che è sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso.

Dividendi: i dividendi sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui l'assemblea degli azionisti ne ha deliberato la distribuzione.

Commissioni: sono generalmente contabilizzate per competenza sulla base dell'erogazione del servizio (al netto di sconti e abbuoni) ed in particolare:

■ le commissioni relative ai prestiti sindacati sono contabilizzate come ricavi quando l'organizzazione del prestito sindacato è completata, a condizione che la Banca non abbia finanziato parte del prestito stesso o abbia proceduto a finanziare parte del prestito allo stesso tasso effettivo di rendimento di altri partecipanti al sindacato;

■ le commissioni derivanti dalla negoziazione o dalla partecipazione alla negoziazione di una transazione per una terza parte, quali le commissioni percepite per la preparazione dell'acquisto di azioni o l'acquisto/vendita di un *business*, sono contabilizzate al completamento della transazione sottostante;

■ le commissioni di gestione e le altre commissioni relative a servizi di consulenza sono contabilizzate sulla base di quanto previsto dai relativi contratti e comunque utilizzando un arco temporale appropriato. Le commissioni di gestione relative ai fondi di investimento sono contabilizzate proporzionalmente lungo il periodo di erogazione del servizio. Analogo principio è applicato per le commissioni di *wealth management* e custodia;

■ le commissioni incassate *up-front* e connesse ai prestiti obbligazionari emessi e alle eventuali coperture gestionali sono rilevate per competenza *pro-rata temporis*.

Risultato dell'attività di negoziazione: comprende il risultato della valutazione dei contratti di compravendita di titoli non ancora regolati alla data di redazione del bilancio.

c) Linee guida adottate per il calcolo del *fair value* degli strumenti finanziari

Lo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”, al par. 9, definisce il *fair value* come il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. Tale principio prevede che siano valutati al *fair value* tutti gli strumenti finanziari ad eccezione:

■ delle attività finanziarie classificate come “investimenti posseduti sino alla scadenza” e “finanziamenti e crediti”;

■ degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, per i quali non risulta possibile determinare un *fair value* attendibile;

■ delle passività finanziarie non di *trading* e per le quali non sia applicata la *Fair Value Option*.

Nelle informazioni di nota integrativa è stato evidenziato il *fair value* anche degli strumenti finanziari valutati nello Stato patrimoniale al costo ammortizzato.

Il Gruppo Bipiemme ha predisposto apposite linee guida operative dotandosi al contempo di strumenti di *pricing* in relazione alle diverse tipologie di strumenti finanziari trattati dalla Capogruppo e dalle società del Gruppo, al fine di fornire un supporto operativo agli utenti in termini di strumenti e parametri valutativi da utilizzare.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate, principalmente per il *timing* dei flussi di cassa futuri, per i tassi di attualizzazione adottati e per le metodologie di stima del rischio di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari il cui *fair value* viene iscritto a conto economico e/o a patrimonio netto, vengono utilizzate le metodologie qui di seguito riportate:

■ **Titoli di debito di proprietà:** la determinazione dei prezzi da utilizzare ai fini della valutazione è differente in presenza o meno di mercato attivo.

Un mercato è considerato attivo quando il prezzo dello strumento finanziario è prontamente e regolarmente reso disponibile da borse valori, intermediari, circuito attivo di contribuenti, *dealer* o *info provider* e il prezzo stesso è rappresentativo delle transazioni effettive nello strumento oggetto di valutazione tra controparti aventi uguali informazioni ed uguale potere contrattuale. Per quanto riguarda l'individuazione del mercato attivo, il Gruppo si è dotato di specifiche regole e procedure per l'attribuzione dei prezzi e la verifica dell'attendibilità e della significatività delle quotazioni acquisite.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il *fair value* coincide con il prezzo di quotazione ed il prezzo di mercato considerato rappresentativo del *fair value* è:

■ quello corrente dell'offerta (c.d. “*bid price*”) nel caso delle attività detenute e delle passività da emettere;

■ quello della richiesta (c.d. “*ask price*”) nel caso delle attività da acquisire e delle passività in essere ;

■ quello medio di mercato (c.d. “*mid price*”) nel caso di presenza di profili di rischio che si compensano tra loro.

Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati attivi, la quotazione utilizzata è quella presente nel mercato più significativo per volumi di scambi.

Se non esiste il prezzo di mercato per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati per le parti che lo compongono, il *fair value* è ricavato sulla base dei singoli valori disponibili.

Per gli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, il relativo *fair value* viene determinato attraverso le seguenti tecniche di valutazione:

- utilizzo di recenti transazioni di mercato;
- riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione;
- metodologie di *mark-to-model* in linea con le più diffuse pratiche di mercato.

In particolare le principali metodologie di *mark-to-model* utilizzate dalla Banca Popolare di Milano per i titoli non quotati in mercati attivi si basano sui seguenti passi:

1. **determinazione dei flussi di cassa futuri.** In particolare, nel caso di titoli che contengono opzioni implicite viene preventivamente determinato il valore dell'opzione;
2. **sconto dei flussi di cassa quantificati al punto 1.** utilizzando curve di sconto comprensive del *credit spread* dell'emittente, in modo da tener conto anche del fattore di rischio creditizio.

■ **Titoli di capitale e quote di OICR:** vengono utilizzati i prezzi da mercato attivo, per i titoli di capitale, ed il NAV ("*Net Asset Value*"), qualora rappresentativo del *fair value*, pubblicato dalla società di gestione per le quote di OICR, laddove non disponibile un prezzo da mercato attivo.

■ **Derivati finanziari:** il *mark-to-model* dei derivati non quotati su mercati attivi è calcolato nel modo seguente:

- strumenti non opzionali (*interest rate swap*, *forward rate agreement*, *overnight interest swap*, ecc.): vengono valutati attraverso lo sconto dei flussi di cassa;
- opzioni finanziarie: nel caso di opzioni *plain vanilla* si utilizza la formula chiusa di *Black and Scholes*. Per flussi di cassa futuri (*pay-off*) più complessi si ricorre ad una metodologia di tipo Monte Carlo, generando un numero sufficientemente grande (da 20.000 a 100.000) di simulazioni per l'andamento dei fattori di rischio sottostanti all'opzione e valutando il *pay-off* per ciascun cammino. Il prezzo del derivato si ottiene in questo caso calcolando la media aritmetica dei valori ottenuti per ogni scenario.

■ **Prestiti obbligazionari classificati alla *Fair Value Option*:** viene effettuata la valutazione sulla base dello sconto dei flussi di cassa e valutando l'eventuale derivato implicito con le tecniche illustrate al punto precedente.

Per quanto riguarda le poste di bilancio il cui *fair value* viene calcolato solo ai fini di *disclosure* in nota integrativa, la Banca opera nel modo seguente:

■ **Impieghi a clientela e banche a scadenza:** la metodologia utilizzata prevede lo sconto dei relativi flussi di cassa. I flussi di cassa contrattuali sono ponderati in base alla PD (*Probability Of Default*) ed alla LGD (*Loss Given Default*), cioè il tasso di perdita prevista in caso di insolvenza. Per la clientela *retail* e *corporate*, gli indicatori sono integrati in una griglia di classi di affidabilità (classi di *rating*) in cui è suddivisa la clientela in base alle procedure interne di valutazione del merito creditizio. Per quanto riguarda i rapporti interbancari vengono utilizzati i parametri forniti da agenzie di *rating* esterno; i flussi di cassa dei finanziamenti soggetti ad *impairment* sono quantificati sulla base del piano di rientro;

■ **Impieghi e raccolta a vista:** il *fair value* viene assunto uguale al valore di bilancio. In particolare per impieghi e raccolta a vista si assume che la scadenza delle obbligazioni contrattuali sia immediata e coincidente con la data di bilancio; pertanto il *fair value* è approssimato dal valore di bilancio;

■ **Attività deteriorate:** il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*;

■ **Prestiti obbligazionari valutati al costo ammortizzato:** tali passività sono valutate utilizzando lo sconto dei relativi flussi di cassa futuri;

■ **Altri titoli in circolazione:** il *fair value* viene assunto pari al valore di bilancio in virtù delle loro caratteristiche e della loro durata.

Parte B

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

- Sezione 1. Cassa e disponibilità liquide
- Sezione 2. Attività finanziarie detenute per la negoziazione
- Sezione 3. Attività finanziarie valutate al *fair value*
- Sezione 4. Attività finanziarie disponibili per la vendita
- Sezione 5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
- Sezione 6. Crediti verso banche
- Sezione 7. Crediti verso clientela
- Sezione 8. Derivati di copertura
- Sezione 9. Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica
- Sezione 10. Le partecipazioni
- Sezione 11. Attività materiali
- Sezione 12. Attività immateriali
- Sezione 13. Le attività fiscali e le passività fiscali
- Sezione 14. Attività non correnti e gruppi in via di dismissione e passività associate
- Sezione 15. Altre attività

Passivo

- Sezione 1. Debiti verso banche
- Sezione 2. Debiti verso clientela
- Sezione 3. Titoli in circolazione
- Sezione 4. Passività finanziarie di negoziazione
- Sezione 5. Passività finanziarie valutate al *fair value*
- Sezione 6. Derivati di copertura
- Sezione 7. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica
- Sezione 8. Passività fiscali
- Sezione 9. Passività associate ad attività in via di dismissione
- Sezione 10. Altre passività
- Sezione 11. Trattamento di fine rapporto del personale
- Sezione 12. Fondo per rischi e oneri
- Sezione 13. Azioni rimborsabili
- Sezione 14. Patrimonio dell'impresa

Altre informazioni

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

Voce 10

Nella presente voce sono rilevate le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere e i depositi liberi verso la Banca Centrale.

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
a) Cassa	169.354	150.615
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	–	–
Totale	169.354	150.615

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Voce 20

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, quote di O.I.C.R., strumenti derivati), classificate nel portafoglio di negoziazione.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2007			31.12.2006		
	Quotati	Non Quotati	Totale	Quotati	Non Quotati	Totale
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	523.063	120.530	643.593	161.569	150.950	312.519
1.1 Titoli strutturati	16.133	90.059	106.192	7.619	105.861	113.480
1.2 Altri titoli di debito	506.930	30.471	537.401	153.950	45.089	199.039
2. Titoli di capitale	67.650	12.698	80.348	53.686	-	53.686
3. Quote di O.I.C.R.	2.683	21.641	24.324	18.053	5.213	23.266
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	52.116	-	52.116	447.025	-	447.025
Totale A	645.512	154.869	800.381	680.333	156.163	836.496
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	1	303.966	303.967	13	266.466	266.479
1.1 di negoziazione	1	280.099	280.100	13	158.059	158.072
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	23.867	23.867	-	108.407	108.407
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	1	303.966	303.967	13	266.466	266.479
Totale (A+B)	645.513	458.835	1.104.348	680.346	422.629	1.102.975

La voce A.6 “Attività cedute non cancellate” si riferisce ai titoli di proprietà utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi.

Composizione della sottovoce A.1.1 “Titoli di debito strutturati”

Tipologia dei titoli	31.12.2007			31.12.2006		
	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale
Reverse floater	7.079	55.124	62.203	7.619	56.310	63.929
Credit linked notes	-	6.291	6.291	-	6.229	6.229
Index linked	-	649	649	-	2.902	2.902
Altri	9.054	27.995	37.049	-	40.420	40.420
Totale	16.133	90.059	106.192	7.619	105.861	113.480

Attività finanziarie subordinate

	31.12.2007			31.12.2006		
	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.2 Altri titoli di debito						
• Emessi da banche	3.100	–	3.100	3.061	–	3.061
• Emessi da società finanziarie	–	–	–	–	–	–
• Emessi da società di assicurazione	–	–	–	–	–	–
Totale	3.100	–	3.100	3.061	–	3.061

L'importo si riferisce al prestito: “Banca Fideuram 99/09 01/10 Subordinato TV%.”

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	643.593	312.519
a) Governi e Banche Centrali	493.698	140.960
b) Altri enti pubblici	24	18
c) Banche	81.827	96.354
d) Altri emittenti	68.044	75.187
2. Titoli di capitale	80.348	53.686
a) Banche	33.716	16.527
b) Altri emittenti:	46.632	37.159
– imprese di assicurazione	7.787	7.740
– società finanziarie	763	800
– imprese non finanziarie	38.082	28.619
– altri	–	–
3. Quote di O.I.C.R.	24.324	23.266
4. Finanziamenti	–	–
a) Governi e Banche Centrali	–	–
b) Altri enti pubblici	–	–
c) Banche	–	–
d) Altri soggetti	–	–
5. Attività deteriorate	–	–
a) Governi e Banche Centrali	–	–
b) Altri enti pubblici	–	–
c) Banche	–	–
d) Altri soggetti	–	–
6. Attività cedute non cancellate	52.116	447.025
a) Governi e Banche Centrali	43.498	446.717
b) Altri enti pubblici	–	308
c) Banche	8.618	–
d) Altri emittenti	–	–
Totale A	800.381	836.496
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	271.741	227.674
b) Clientela	32.226	38.805
Totale B	303.967	266.479
TOTALE (A+B)	1.104.348	1.102.975

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti dei titoli è effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

Quote di O.I.C.R.: composizione per principali categorie di fondi aperti

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
Azionari	2.683	2.432
Obbligazionari/Monetari	10.835	10.563
Altri	10.806	10.271
Totale	24.324	23.266

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interessi	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2007	31.12.2006
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	-	-	1	-	-	1	13
• con scambio di capitale	-	-	1	-	-	1	1
– opzioni acquistate	-	-	1	-	-	1	1
– altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	12
– opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	12
– altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	1	-	-	1	13
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	129.298	169.537	5.131	-	-	303.966	266.466
• con scambio di capitale	-	165.469	5.131	-	-	170.600	62.087
– opzioni acquistate	-	6.186	5.131	-	-	11.317	6.900
– altri derivati	-	159.283	-	-	-	159.283	55.187
• senza scambio di capitale	129.298	4.068	-	-	-	133.366	204.379
– opzioni acquistate	5.034	-	-	-	-	5.034	13.796
– altri derivati	124.264	4.068	-	-	-	128.332	190.583
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	129.298	169.537	5.131	-	-	303.966	266.466
Totale (A+B)	129.298	169.537	5.132	-	-	303.967	266.479

La colonna “tassi di interesse” comprende convenzionalmente anche i contratti derivati con sottostanti titoli di debito.

La colonna “titoli di capitale” comprende convenzionalmente anche i contratti derivati con sottostanti indici azionari.

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	759.544	53.686	23.266	-	836.496
B. Aumenti	3.343.438	367.969	3.280	-	3.714.687
B1. Acquisti	3.306.715	363.260	2.210	-	3.672.185
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	882	712	1.062	-	2.656
B3. Altre variazioni	35.841	3.997	8	-	39.846
C. Diminuzioni	3.407.273	341.307	2.222	-	3.750.802
C1. Vendite	3.260.902	331.777	2.215	-	3.594.894
C2. Rimborsi	109.104	-	-	-	109.104
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	11.221	5.082	5	-	16.308
C4. Altre variazioni	26.046	4.448	2	-	30.496
D. Rimanenze finali	695.709	80.348	24.324	-	800.381

Le rimanenze iniziali e finali dei “titoli di debito” comprendono rispettivamente 447.025 migliaia di Euro e 52.116 migliaia di Euro relativi a titoli di proprietà utilizzati per operazioni di pronti contro termine di raccolta.

Nelle variazioni positive e negative di *‘fair value’* sono compresi anche gli effetti valutativi dei titoli di proprietà utilizzati per operazioni di pronti contro termine di raccolta e delle operazioni in titoli già stipulate ma non ancora regolate alla data di bilancio (valutazione dell’illiquido).

Le valutazioni delle partite illiquide, riferite principalmente ai titoli di capitale, sono iscritte:

- con riferimento alle plusvalenze, per 307 migliaia di Euro, alla voce B2;
- con riferimento alle minusvalenze, per 1.422 migliaia di Euro, alla voce C3.

Si evidenzia che i “Titoli di capitale” sono stati ceduti a fine anno, principalmente alla controllata Banca Akros, con data regolamento gennaio 2008.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value*

Voce 30

Sono classificati in tale categoria:

- titoli di debito con derivati incorporati;
- titoli di debito non inclusi tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e oggetto di copertura finanziaria;
- fondi aperti (inclusi quelli speculativi) per i quali esiste una valutazione periodicamente rilevabile da fonti indipendenti che, non essendo destinati alla negoziazione nel breve termine, rientrano da un punto di vista gestionale e finanziario in una strategia di investimento opportunamente documentata, volta ad un rendimento complessivo dell'investimento basato sulla variazione del *fair value* dello strumento stesso, oggetto di una specifica e periodica informativa agli organi direttivi della Banca.

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2007			31.12.2006		
	Quotati	Non Quotati	Totale	Quotati	Non Quotati	Totale
1. Titoli di debito	42.271	-	42.271	42.423	208.503	250.926
1.1 Titoli strutturati	42.271	-	42.271	42.423	208.503	250.926
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	50.233	314.503	364.736	19.427	243.016	262.443
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
Totale	92.504	314.503	407.007	61.850	451.519	513.369
Costo	83.016	287.810	370.826	52.149	445.069	497.218

Gli importi indicati in corrispondenza del “costo” corrispondono al costo storico di acquisto delle attività finanziarie in rimanenza alla data di riferimento del bilancio.

Finalità di utilizzo della “*fair value option*” e importi delle relative attività finanziarie interessate

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007			31.12.2006		
	Coperture naturali	Strumenti Finanziari Strutturati	Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del <i>fair value</i>	Coperture naturali	Strumenti Finanziari Strutturati	Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del <i>fair value</i>
1. Titoli di debito	-	42.271	-	-	250.926	-
1.1 Titoli strutturati	-	42.271	-	-	250.926	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	364.736	-	-	262.443
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
Totale	-	42.271	364.736	-	250.926	262.443

L'importo iscritto nella colonna "strumenti finanziari strutturati" si riferisce a titoli coperti gestionalmente (250.926 migliaia di Euro al 31.12.2006).

Alla data di riferimento del bilancio nel portafoglio delle attività valutate al *fair value*, non sono presenti strumenti finanziari con clausole di subordinazione.

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Titoli di debito	42.271	250.926
a) Governi e Banche Centrali	—	—
b) Altri enti pubblici	—	—
c) Banche	42.271	250.926
d) Altri emittenti	—	—
2. Titoli di capitale	—	—
a) Banche	—	—
b) Altri emittenti:	—	—
— imprese di assicurazione	—	—
— società finanziarie	—	—
— imprese non finanziarie	—	—
— altri	—	—
3. Quote di O.I.C.R.	364.736	262.443
4. Finanziamenti	—	—
a) Governi e Banche Centrali	—	—
b) Altri enti pubblici	—	—
c) Banche	—	—
d) Altri soggetti	—	—
5. Attività deteriorate	—	—
a) Governi e Banche Centrali	—	—
b) Altri enti pubblici	—	—
c) Banche	—	—
d) Altri soggetti	—	—
6. Attività cedute non cancellate	—	—
a) Governi e Banche Centrali	—	—
b) Altri enti pubblici	—	—
c) Banche	—	—
d) Altri soggetti	—	—
Totale	407.007	513.369

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti dei titoli è effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

Quote di O.I.C.R.: composizione per principali categorie di fondi aperti

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
Obbligazionari/Monetari	2.498	2.451
Azionari	70.389	20.218
Fondi di Fondi	282.820	230.618
Altri	9.029	9.156
Totale	364.736	262.443

Nella voce “Azionari” sono compresi 30.948 migliaia di Euro relativi al fondo “BPM Obiettivo Rendimento cumulativo” emesso dalla “Bipiemme Gestioni SGR” e sottoscritto dalla Banca nel mese di aprile 2007.

Nella voce “Fondi di Fondi” sono compresi 273.329 migliaia di Euro (230.618 migliaia di Euro al 31.12.2006) di fondi emessi dalla “Akros Alternative Investments SGR”, società partecipata dalla controllata Banca Akros.

3.3 Attività finanziarie valutate al *fair value* diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	250.926	-	262.443	-	513.369
B. Aumenti	5.291	-	103.847	-	109.138
B1. Acquisti	-	-	89.999	-	89.999
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	13.848	-	13.848
B3. Altre variazioni	5.291	-	-	-	5.291
C. Diminuzioni	213.946	-	1.554	-	215.500
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	205.871	-	-	-	205.871
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	1.829	-	1.554	-	3.383
C4. Altre variazioni	6.246	-	-	-	6.246
D. Rimanenze finali	42.271	-	364.736	-	407.007

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Voce 40

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc) classificate nel portafoglio “disponibile per la vendita”. Si evidenzia che nei titoli di capitale sono ricomprese essenzialmente le partecipazioni che non rientrano più in tale definizione in base ai principi contabili internazionali.

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2007			31.12.2006		
	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale
1. Titoli di debito	430.425	186.047	616.472	391.716	137.798	529.514
1.1 Titoli strutturati	–	–	–	–	–	–
1.2 Altri titoli di debito	430.425	186.047	616.472	391.716	137.798	529.514
2. Titoli di capitale	120.063	243.698	363.761	230.857	200.823	431.680
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	120.063	235.294	355.357	230.857	137.157	368.014
2.2 Valutati al costo	–	8.404	8.404	–	63.666	63.666
3. Quote di O.I.C.R.	18	61.559	61.577	14	44.401	44.415
4. Finanziamenti	–	–	–	–	–	–
5. Attività deteriorate	–	394	394	–	12.291	12.291
6. Attività cedute non cancellate	130.595	–	130.595	–	–	–
Totale	681.101	491.698	1.172.799	622.587	395.313	1.017.900

La sottovoce 6 “Attività cedute non cancellate” si riferisce ai titoli di proprietà utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi.

Composizione della voce 5. “Attività deteriorate”

Voci/Valori	31.12.2007			31.12.2006		
	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale
Titoli di capitale:						
• Evoluzione 94 S.p.A.	–	394	394	–	394	394
• Multimedica S.p.A.	–	–	–	–	9.500	9.500
• Nordest Banca S.p.A.	–	–	–	–	2.397	2.397
Totale	–	394	394	–	12.291	12.291

Gli importi indicati nella presente voce si riferiscono al valore di bilancio delle interessenze in società di capitali per le quali sono state operate rettifiche di valore a seguito dell'accertamento di perdite durevoli di valore.

Attività finanziarie subordinate

	31.12.2007			31.12.2006		
	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale
1. Titoli di debito						
• 1.2 Altri titoli di debito						
• Emessi da banche	25.068	54.798	79.866	–	–	–
• Emessi da società finanziarie	–	–	–	–	–	–
• Emessi da società di assicurazione	–	–	–	–	–	–
Totale	25.068	54.798	79.866	–	–	–

L'importo indicato si riferisce al valore di bilancio dei seguenti titoli:

- per 25.068 migliaia di Euro, alle Obbligazioni subordinate Banca Popolare di Vicenza 20.12.2007/2017;
- per 29.909 migliaia di Euro, alle Obbligazioni subordinate di 3° livello Banca Popolare dell'Etruria e Lazio 29.6.2007/2009;
- per 24.889 migliaia di Euro, alle Obbligazioni subordinate Banca Popolare dell'Etruria e Lazio 28.9.2007/2017.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Titoli di debito	616.472	529.514
a) Governi e Banche Centrali	389.691	391.736
b) Altri enti pubblici	–	–
c) Banche	226.781	137.778
d) Altri emittenti	–	–
2. Titoli di capitale	363.761	431.680
a) Banche	245.804	292.681
b) Altri emittenti:	117.957	138.999
– imprese di assicurazione	–	–
– società finanziarie	914	1.019
– imprese non finanziarie	117.043	137.980
– altri	–	–
3. Quote di O.I.C.R.	61.577	44.415
4. Finanziamenti	–	–
a) Governi e Banche Centrali	–	–
b) Altri enti pubblici	–	–
c) Banche	–	–
d) Altri soggetti	–	–
5. Attività deteriorate	394	12.291
a) Governi e Banche Centrali	–	–
b) Altri enti pubblici	–	–
c) Banche	–	2.397
d) Altri soggetti	394	9.894
6. Attività cedute non cancellate	130.595	–
a) Governi e banche centrali	101.268	–
b) Altri enti pubblici	–	–
c) Banche	29.327	–
d) Altri soggetti	–	–
Totale	1.172.799	1.017.900

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti dei titoli è effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

Quote di O.I.C.R.: composizione per principali categorie di fondi chiusi

Voci/valori	31.12.2007	31.12.2006
Azionari	18.386	8.916
Obbligazionari/Monetari	–	–
Immobiliari	13.318	12.980
Altri	29.873	22.519
Totale	61.577	44.415

Nella voce ‘Altri’ sono ricompresi anche gli investimenti in Sicar (*Société d’Investissement en Capital à Risque*) ed in *Private Equity* estere che l’Ufficio Italiano Cambi (U.I.C.) ha censito come quote di fondi.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	529.514	443.971	44.415	-	1.017.900
B. Aumenti	249.571	68.965	21.216	-	339.752
B1. Acquisti	224.666	23.185	20.688	-	268.539
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	310	40.565	528	-	41.403
B3. Riprese di valore	-	603	-	-	603
– imputate al conto economico	-	X	-	-	-
– imputate al patrimonio netto	-	603	-	-	603
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	24.595	4.612	-	-	29.207
C. Diminuzioni	32.018	148.781	4.054	-	184.853
C1. Vendite	-	75.708	3.416	-	79.124
C2. Rimborsi	111	-	-	-	111
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	9.726	73.073	636	-	83.435
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
– imputate al conto economico	-	-	-	-	-
– imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	22.181	-	2	-	22.183
D. Rimanenze finali	747.067	364.155	61.577	-	1.172.799

Le rimanenze finali dei “titoli di debito” comprendono 130.595 migliaia di Euro relativi a titoli di proprietà utilizzati per operazioni di pronti contro termine di raccolta.

Sottovoce B 2. “Variazioni positive di *fair value*”: l'importo si riferisce prevalentemente al maggior valore, al lordo dell'effetto fiscale, rilevato a seguito della valutazione dei seguenti titoli di capitale:

- azioni non quotate “Delmi S.p.A.”, per 35.999 migliaia di Euro;
- azioni non quotate “Dexia Crediop S.p.A.”, per 4.416 migliaia di Euro.

Sottovoce B 3. “Riprese di Valore”: l'importo si riferisce alla ripresa di valore, al lordo dell'effetto fiscale, rilevato sul titolo di capitale Nordest Banca S.p.A.

Sottovoce C 3. “Variazioni negative di *fair value*”: comprende tra l'altro la riduzione di valore, al lordo dell'effetto fiscale, rilevata a seguito delle fluttuazioni dei prezzi di mercato dei seguenti titoli di capitale:

- azioni quotate “Banca Italease S.p.A.”, per 50.377 migliaia di Euro;
- azioni quotate “CIC – Credit Industriel et Commercial”, per 15.888 migliaia di Euro;
- azioni quotate “Fiera di Milano”, per 3.478 migliaia di Euro;.
- azioni quotate “Aedes S.p.A.”, per 2.794 migliaia di Euro.

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Voce 50

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha in essere attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

Sezione 6 - Crediti verso banche

Voce 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito, ecc.) classificate nel portafoglio crediti (“loans and receivables”) in base allo IAS 39.

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Crediti verso Banche Centrali	18.296	91.851
1. Depositi vincolati	–	–
2. Riserva obbligatoria	18.279	91.533
3. Pronti contro termine attivi	–	–
4. Altri	17	318
B. Crediti verso banche	2.673.689	3.270.306
1. Conti correnti e depositi liberi	657.964	674.041
2. Depositi vincolati	1.203.494	1.926.211
3. Altri finanziamenti:	809.717	667.641
3.1 Pronti contro termine attivi	585.084	602.812
3.2 Locazione finanziaria	–	–
3.3 Altri	224.633	64.829
4. Titoli di debito	2.514	2.413
4.1 Titoli strutturati	–	–
4.2 Altri titoli di debito	2.514	2.413
5. Attività deteriorate	–	–
6. Attività cedute non cancellate	–	–
Totale (valore di bilancio)	2.691.985	3.362.157
Totale (<i>fair value</i>)	2.731.467	3.360.394

La sottovoce “riserva obbligatoria” include la parte “mobilizzabile” della riserva stessa.
Per quanto riguarda i criteri di determinazione del “*fair value*” si rimanda alla Parte A – Politiche contabili.

Attività finanziarie subordinate

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti crediti verso banche con clausola di subordinazione.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività oggetto di copertura specifica.

6.3 Locazione finanziaria

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti finanziamenti a fronte di contratti di locazione finanziaria.

Sezione 7 – Crediti verso clientela

Voce 70

Nella presente voce figurano gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di debito, non quotati verso clientela, che lo IAS 39 denomina “finanziamenti e crediti (*Loans and receivables*)”.

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Conti correnti	3.696.082	3.554.660
2. Pronti contro termine attivi	9.041	30.574
3. Mutui	8.134.908	6.633.536
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	460.173	412.338
5. Locazione finanziaria	–	–
6. Factoring	–	–
7. Altre operazioni	11.739.008	10.223.954
8. Titoli di debito	86.601	17.811
8.1 Titoli strutturati	–	–
8.2 Altri titoli di debito	86.601	17.811
9. Attività deteriorate	399.817	385.077
10. Attività cedute non cancellate	1.534.449	1.845.426
Totale (valore di bilancio)	26.060.079	23.103.376
Totale (<i>fair value</i>)	26.653.248	23.267.039

Quantificazione delle “Attività deteriorate” presenti nella voce “Crediti verso clientela”

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
9. Attività deteriorate	399.817	385.077
10. Attività cedute non cancellate	16.206	8.236
Totale	416.023	393.313

I saldi dei “conti correnti debitori” con la clientela includono le relative operazioni “viaggianti” e “sospese” a loro attribuibili alla fine del periodo; tali saldi non sono influenzati dagli accrediti e addebiti illiquidi relativi ai servizi d’incasso effetti e documenti.

Nella tipologia 7. “Altre operazioni” sono principalmente rilevati i finanziamenti per anticipi su effetti, documenti e valori similari sbf, le sovvenzioni non regolate in conto corrente, i crediti verso gli Uffici Postali e la Cassa Depositi e Prestiti, i crediti con fondi di terzi in amministrazione, i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati, i crediti di funzionamento, gli effetti e i documenti scontati pro soluto.

I crediti per effetti scontati sono rilevati in base al valore nominale al netto dei risconti passivi; sono inclusi anche quelli trasmessi per l’incasso a proprie filiali o a terzi.

Gli importi indicati in corrispondenza della tipologia 10. “Attività cedute non cancellate” si riferiscono alla rimanenza, alle rispettive date, del portafoglio crediti cartolarizzato. L’operazione, effettuata nel corso del 2006, ha comportato la cessione pro soluto ai sensi della legge 130 del 30.4.99, ad una società denominata BPM Securitisation 2 S.r.l., di un portafoglio di crediti in “bonis” per un ammontare di 2.011,3 milioni di Euro derivanti da mutui fondiari ed ipotecari erogati dalla Banca ed assistiti da garanzia ipotecaria di primo grado. Per maggiori dettagli sull’operazione si rimanda alla Parte E – Sezione 1 – Rischio di Credito – C. 1 Operazioni di cartolarizzazione.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del “fair value” si rimanda alla Parte A – Politiche contabili.

Attività finanziarie subordinate

Tipologia operazioni/valori	31.12.2007	31.12.2006
7. Altre operazioni		
• prestiti subordinati concessi a società di assicurazione	9.907	9.854
8. Titoli di debito		
8.2. Altri titoli di debito		
• obbligazioni di classe “C” emesse dal veicolo “BPM Securitisation 2” nell’ambito dell’operazione di “securitisation” dei mutui della Banca	50.986	-
9. Attività deteriorate		
• obbligazioni di classe “C” emesse dal veicolo “Piazza Meda Uno” nell’ambito dell’operazione di “securitisation” dei crediti della Banca	-	8.783
Totale	60.893	18.637

Le attività finanziarie subordinate nei confronti di società di assicurazioni si riferiscono a due finanziamenti erogati alla Bipiemme Vita S.p.A., aventi le seguenti caratteristiche:

- importo originario di 4.800 migliaia di Euro erogato il 27/6/2003 con rimborso nel 2008 - Tasso Euribor 12 mesi + 0,75 b.p. (il 5/10/2007 è stato richiesto anticipatamente il rinnovo);
- importo originario di 4.800 migliaia di Euro erogato il 27/6/2003 con scadenza indeterminata - Tasso Euribor 12 mesi + 2,50 b.p.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Titoli di debito:	86.601	17.811
a) Governi	–	–
b) Altri Enti pubblici	–	–
c) Altri emittenti	86.601	17.811
– imprese non finanziarie	–	–
– imprese finanziarie	66.314	17.811
– assicurazioni	20.287	–
– altri	–	–
2. Finanziamenti verso:	24.039.212	20.855.062
a) Governi	14.498	41.517
b) Altri Enti pubblici	166.707	152.396
c) Altri soggetti	23.858.007	20.661.149
– imprese non finanziarie	15.315.133	13.502.301
– imprese finanziarie	4.443.993	3.978.400
– assicurazioni	10.704	1.713
– altri	4.088.177	3.178.735
3. Attività deteriorate:	399.817	385.077
a) Governi	–	–
b) Altri Enti pubblici	2.600	4.835
c) Altri soggetti	397.217	380.242
– imprese non finanziarie	282.722	186.559
– imprese finanziarie	1.214	9.322
– assicurazioni	4	–
– altri	113.277	184.361
4. Attività cedute non cancellate:	1.534.449	1.845.426
a) Governi	–	–
b) Altri Enti pubblici	–	–
c) Altri soggetti	1.534.449	1.845.426
– imprese non finanziarie	–	–
– imprese finanziarie	–	–
– assicurazioni	–	–
– altri	1.534.449	1.845.426
Totale	26.060.079	23.103.376

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti dei titoli è effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	31.762	35.860
a) rischio di tasso di interesse	31.762	35.860
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	31.762	35.860

I "crediti oggetto di copertura specifica del *fair value*" sono indicati al costo modificato per il *fair value* del rischio coperto.

L'importo si riferisce ad un mutuo a tasso fisso di 30.381 migliaia di Euro (33.556 migliaia di Euro al 31.12.2006) coperto dal rischio di tasso di interesse.

7.4 Locazione finanziaria

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti finanziamenti a fronte di contratti di locazione finanziaria.

Sezione 8 – Derivati di copertura

Voce 80

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo.

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
– Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
– Altri derivati	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
– Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
– Altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:	15.216	2.917	-	-	-	18.133
• Con scambio di capitale	-	2.917	-	-	-	2.917
– Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
– Altri derivati	-	2.917	-	-	-	2.917
• Senza scambio di capitale	15.216	-	-	-	-	15.216
– Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
– Altri derivati	15.216	-	-	-	-	15.216
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	15.216	2.917	-	-	-	18.133
Totale (A+B)	15.216	2.917	-	-	-	18.133
Totale Anno Precedente (A+B)	23.708	-	-	-	-	23.708

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Nella presente tavola sono indicati i valori positivi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata.

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi Finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
5. Altro	-	2.917	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	2.917	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	15.216	-	-	X	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale passività	15.216	-	-	-	-	-	-	-

Le passività finanziarie coperte dal "rischio di tasso" si riferiscono agli strumenti ibridi di patrimonializzazione iscritti nella voce 3 del passivo "Titoli in circolazione" per 354.150 migliaia di Euro (360.419 migliaia di Euro al 31.12.2006).

L'importo indicato alla sottovoce "5. Altro" in corrispondenza della colonna "Rischio di cambio" si riferisce alla valorizzazione al cambio spot della quota efficace dei contratti di "cross currency swap", stipulati a copertura del rischio cambio a fronte dell'investimento in sterline nella società Tirving, classificata in bilancio alla voce "Partecipazioni". Al 31.12.2006 il valore di tale contratto era iscritto nella corrispondente voce del passivo per 766 migliaia di Euro.

Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Voce 90

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha in essere attività oggetto di copertura generica ("macrohedging").

Sezione 10 – Le partecipazioni

Voce 100

Nella presente voce figurano le partecipazioni in società controllate in via esclusiva (IAS 27), quelle in società controllate in modo congiunto (IAS 31) e quelle in società sottoposte ad influenza notevole (IAS 28).

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni			Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti % (*)
	Capitale	V a l o r e unitario			
A. Imprese controllate in via esclusiva					
Banche non quotate					
1. Banca di Legnano S.p.A.	Euro 472.573.272	Euro 1	Legnano	93,51	93,51
2. Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.	Euro 69.492.300	Euro 5,16	Alessandria	80,00	80,00
3. Banca Akros S.p.A.	Euro 39.433.803	Euro 1	Milano	56,89	56,89
Enti finanziari non quotati					
4. Tirving Ltd	GBP 5.000	GBP 1	Dublino (Irlanda)	100,00	100,00
5. BPM Capital I LLC	Euro 24.500.000		Delaware (USA)	100,00	100,00
6. BPM Ireland Plc	Euro 257.586	Euro 1	Dublino (Irlanda)	99,99	99,99
7. BPM Luxembourg S.A.	Euro 255.000	Euro 1,25	Lussemburgo	99,00	99,00
8. Bipiemme Gestioni SGR S.p.A.	Euro 13.855.000	Euro 1.000	Milano	55,16	55,16
9. Bipiemme Private Banking SIM S.p.A.	Euro 10.000.000	Euro 1	Milano	51,00	51,00
Altre imprese non quotate					
10. Ge.Se.So. S.r.l.	Euro 10.329		Milano	100,00	100,00
11. WE@Service S.p.A.	Euro 3.520.000	Euro 352	Milano	99,99	99,99
B. Imprese controllate in modo congiunto					
Enti finanziari non quotati					
1. Calliope Finance S.r.l.	Euro 600.000	Euro 1	Conegliano (TV)	50,00	50,00
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole					
Enti finanziari quotati					
1. Anima SGR S.p.A.	Euro 5.250.000	Euro 0,05	Milano	29,90	29,90
Enti finanziari non quotati					
2. SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	Euro 41.305.000	Euro 0,5	Milano	40,00	40,00
3. Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A.	Euro 5.500.000	Euro 1	Milano	39,00	39,00
4. Etica SGR S.p.A.	Euro 4.000.000	Euro 10	Milano	27,50	27,50
5. Pitagora 1936 S.p.A.	Euro 5.000.000	Euro 1	Torino	24,00	24,00
6. Wise Venture SGR S.p.A.	Euro 1.250.000	Euro 1	Milano	20,00	20,00
Assicurazioni non quotate					
7. Bipiemme Vita S.p.A. (**)	Euro 73.500.000	Euro 5	Milano	45,89	45,89
Altre non quotate					
8. Società Milanese di Sviluppo e Formazione Musicale S.p.A.	Euro 3.000.000	Euro 1.000	Milano	33,33	33,33

(*) La percentuale di disponibilità dei voti indicata è da considerarsi effettiva.

(**) Si veda quanto descritto nel paragrafo 10.6 “Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole”.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto (comprensivo di utile/perdita)	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva					1.416.146	
Banche non quotate						
1. Banca di Legnano S.p.A.	4.150.642	301.105	90.499	1.232.194	995.514	X
2. Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.	2.296.865	171.425	15.086	167.159	260.670	X
3. Banca Akros S.p.A.	3.861.567	277.724	46.053	129.661	54.884	X
Enti finanziari non quotati						
4. Tirving Ltd	41.341	1.461	1.441	41.336	39.988	X
5. BPM Capital I LLC	188.767	13.437	(257)	22.882	22.882	X
6. BPM Ireland Plc	1.382.489	73.815	(24.353)	10.290	17.046	X
7. BPM Luxembourg S.A.	189.007	13.542	12	395	252	X
8. Bipiemme Gestioni SGR S.p.A.	87.121	180.269	10.470	39.369	9.975	X
9. Bipiemme Private Banking SIM S.p.A.	18.523	15.020	998	14.239	6.630	X
Altre imprese non quotate						
10. Ge.Se.So. S.r.l.	1.127	2.000	55	212	8	X
11. We@Service S.p.A.	21.790	25.280	4.103	12.006	8.297	X
B. Imprese controllate in modo congiunto					300	
Enti finanziari non quotati						
1. Calliope Finance S.r.l.	85.885	8.208	1.079	1.506	300	X
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole					192.144	
Enti finanziari quotati						
1. Anima SGR S.p.A.	102.566	115.789	16.965	51.685	114.293	67.107
Enti finanziari non quotati						
2. SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	2.554.663	125.289	10.957	125.598	35.038	–
3. Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A.	8.580	6.503	1.143	6.826	2.145	–
4. Etica SGR S.p.A.	4.762	2.998	98	3.660	1.100	–
5. Pitagora 1936 S.p.A.	57.121	29.018	2.448	12.710	2.400	–
6. Wise Venture SGR S.p.A.	4.904	7.134	952	2.718	1.257	–
Assicurazioni non quotate						
7. Bipiemme Vita S.p.A.	3.749.542	709.921	14.260	100.984	35.661	–
Altre non quotate						
8. Società Milanese di Sviluppo e Formazione Musicale S.p.A.	3.013	11	8	758	250	–
Totale					1.608.590	

I dati indicati sono tratti dai bilanci al 31.12.2007 utilizzati per la redazione del bilancio consolidato, ad eccezione di quelli relativi a SelmaBipiemme Leasing S.p.A. che sono riferiti al bilancio chiuso al 30 giugno 2007.

Nella colonna “ricavi totali” è indicato l'importo complessivo delle componenti reddituali che presentano segno positivo al lordo delle imposte.

Il *fair value* delle partecipazioni in imprese sottoposte ad influenza notevole è fornito solo per le società quotate.

Con riferimento alle partecipazioni rilevanti iscritte nel bilancio della Banca per un valore superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto, risultante dalle ultime situazioni patrimoniali disponibili delle imprese partecipate, si precisa quanto segue:

Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.

La differenza fra valore di bilancio (260,7 milioni di Euro) e patrimonio netto di spettanza (133,7 milioni di Euro al 31.12.2007, comprensivo dell'utile d'esercizio) ha natura di avviamento riconosciuto nella fase di acquisizione della società, sottoposto periodicamente a valutazione tramite "*impairment test*".

BPM Ireland

Nel corso del 2007 si è provveduto a svalutare la partecipazione fino a concorrenza del patrimonio netto risultante dal bilancio al 31.12.2007, senza tener conto delle riserve su attività finanziarie disponibili per la vendita (negative per 6,8 milioni di Euro) derivanti da variazioni negative di *fair value* e non attribuibili a rettifiche da deterioramento.

Anima SGR S.p.A.

La partecipazione è stata svalutata per tener conto delle difficoltà del settore del risparmio gestito, acuitesi in particolare a partire dall'inizio del secondo semestre 2007, anche per effetto della crisi intervenuta sui mercati finanziari, che hanno condizionato pesantemente l'andamento delle masse gestite e dalla raccolta netta. Per la valutazione della partecipazione il metodo utilizzato è stato quello dello sconto dei Levered Cash Flow (LCF), con successiva verifica tramite l'applicazione di metodi di confronto.

Wise Venture SGR S.p.A.

Il valore di bilancio risulta dal concambio determinato in fase di incorporazione di Bipiemme Private Equity SGR.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2007	31.12.2006
A. Esistenze iniziali	1.668.251	1.650.938
B. Aumenti	195.556	39.528
B.1 Acquisti	192.841	22.133
B.2 Riprese di valore	827	523
B.3 Rivalutazioni	–	–
B.4 Altre variazioni	1.888	16.872
C. Diminuzioni	255.217	22.215
C.1 Vendite	2.168	21.461
C.2 Rettifiche di valore	40.421	512
C.4 Altre variazioni	212.628	242
D. Rimanenze totali	1.608.590	1.668.251
E. Rivalutazioni totali	–	–
F. Rettifiche totali	250.157	210.563

Dettaglio variazioni dell'esercizio in corso

B. Aumenti	195.556
B.1 Acquisti	192.841
• Acquisto quota del 29,9% di Anima SGR S.p.A.	145.671
• Acquisto quota del 9,11% della Bipiemme Immobili	22.413
• Sottoscrizione aumento di capitale di Bipiemme Vita (quota 45,89%)	12.849
• Sottoscrizione aumento di capitale di Banca Akros	11.378
• Sottoscrizione aumento di capitale di Bipiemme Vita (quota 1% connessa alla <i>call option</i>)	280
• Acquisto quota del 33,33% di Società Milanese di Sviluppo e Formazione Musicale	250
Voce B.2 Riprese di valore	827
• We@Service	827
Voce B.4 Altre variazioni	1.888
• Storno valutazione <i>call option</i> Bipiemme Vita effettuata al 31.12.2006	1.711
• Adeguamento utile cessione Bipiemme Vita quota 1% <i>call option</i>	177
C. Diminuzioni	255.217
Voce C.1 Vendite	2.168
• Vendita n. 147.000 azioni Bipiemme Vita (1% <i>call option</i>)	2.168
Voce C.2 Rettifiche di valore	40.421
• Svalutazione Anima SGR S.p.A.	31.378
• Svalutazione BPM Ireland Plc	8.786
• Svalutazione BPM Capital I LLc	257
Voce C.3 Altre variazioni	212.628
• Fusione per incorporazione di Bipiemme Immobili	208.946
• Differenze di cambio su partecipazione Tirving	3.682

F. Rettifiche totali:	250.157
Banca di Legnano S.p.A.:	148.262
– 2004 per € 148.262.327, a seguito dell'impairment test effettuato in data 1.1.2004 in sede di transizione agli IAS/IFRS	
Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.:	45.177
– 2004 per € 45.177.503, a seguito dell'impairment test al 31.12.2004	
BPM Capital I LLc:	1.618
– 2002 per € 382.621;	
– 2003 per € 230.342;	
– 2004 per € 236.146;	
– 2006 per € 511.639;	
– 2007 per € 256.831.	
BPM Luxembourg S.A.:	168
– 2002 per € 123.750;	
– 2003 per € 44.550.	
BPM Ireland PLC:	8.786
– 2007 per € 8.785.731	
We@service S.p.A.:	11.702
– 2001 per € 7.359.321;	
– 2002 per € 3.705.677;	
– 2003 per € 3.353.763;	
– 2004 per € 1.633.308;	
– 2005 riprese di valore per € 3.000.000;	
– 2006 riprese di valore per € 523.000;	
– 2007 riprese di valore per € 826.722.	
Anima SGR S.p.A.:	31.378
– 2007 per € 31.377.970.	
SelmaBipiemme Leasing S.p.A.:	1.257
– 1995 per € 820.960;	
– 1996 per € 435.910.	
Etica S.G.R. S.p.A:	9
– 2002 per € 9.378.	
Wise Venture SGR S.p.A.:	1.800
– 2005 per € 1.800.000.	

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Banca di Legnano S.p.A.

Nel dicembre 2004 il Credit Industriel et Commercial (di seguito "CIC"), nell'ambito dell'accordo quadro stipulato con Banca Popolare di Milano, ha aderito all'aumento di capitale di Banca di Legnano (di seguito "BDL"), sottoscrivendo il 6,49% del capitale di quest'ultima.

Fra i vari accordi, è prevista un'opzione *put* a favore del CIC sulla quota detenuta in BDL. Si tratta di un'opzione irrevocabile di vendita, da parte del CIC a BPM, delle azioni BDL detenute a seguito dell'aumento di capitale nei seguenti casi:

- risoluzione dell'Accordo Quadro;
- inadempienza da parte di BPM degli obblighi previsti dall'Accordo Quadro (in particolare quelli relativi all'informativa da fornire a CIC riguardo a fatti o eventi che costituiscano violazione di dichiarazioni o garanzie rilasciate a CIC, ad alcune deliberazioni assembleari su specifiche materie, alla quota minima di utile di BDL da distribuire a titolo di dividendo, alla presenza di un rappresentante di CIC nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale ed al cambio di controllo di BDL).

Il prezzo dell'opzione, a partire dal 3° anno e per tutta la durata dell'accordo, si basa sul valore effettivo del patrimonio netto alla data di esercizio dell'opzione.

Per tutta la durata dell'accordo quadro BPM si impegna a mantenere il controllo di BDL e CIC si impegna a mantenere la titolarità delle azioni BDL in suo possesso.

Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.

Nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione di Carinord in BPM e della conseguente assunzione del controllo in Cassa di Risparmio di Alessandria (di seguito "CRAL") con una quota dell'80% (perfezionatasi nel settembre 2004), BPM ha ceduto alla Fondazione CR Alessandria (che detiene il rimanente 20% di CRAL) il 3,11% delle interessenze detenute in Banca Akros S.p.A., Bipiemme Gestioni SGR S.p.A. e Bipiemme Vita S.p.A., stipulando con la Fondazione stessa dei patti parasociali.

I suddetti patti, relativamente alle interessenze in società partecipate anche da BPM (Banca Akros, Bipiemme Gestioni SGR e Bipiemme Vita) e acquisite dalla Fondazione nell'ambito dell'operazione, stabiliscono che, nel caso in cui la partecipazione della Fondazione in tali società sia superiore al 2%, la Fondazione stessa ha il diritto di nominare un Amministratore nel CDA delle partecipate. Nel caso di inadempienza di tale obbligo, BPM dovrà riacquistare dalla Fondazione le azioni delle citate Società ad un prezzo pari al valore di cessione maggiorato del 15%.

Tali patti hanno efficacia triennale, a partire dal 2004, e vengono rinnovati automaticamente per ulteriori periodi di 3 anni, salvo disdetta.

Bipiemme Gestioni SGR S.p.A.

Banca Popolare di Milano, Banca di Legnano, Bipiemme Gestioni SGR (di seguito "SGR") e Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio (di seguito "BPEL") hanno stipulato un accordo che ha comportato, tra l'altro, l'acquisizione da parte della SGR del ramo d'azienda di BPEL avente ad oggetto le gestioni patrimoniali e l'ingresso di BPEL nella compagine sociale della SGR (con una quota del 4,995%).

Fra i vari contratti che fanno parte integrante dell'accordo è prevista un'"opzione *put&call*" relativa alla quota della SGR acquisita da BPEL.

Tale opzione, dalla durata quinquennale, non prevede un corrispettivo ed è così strutturata:

BPM concede un'opzione *put* a BPEL per la vendita delle azioni della SGR a BPM stessa in caso di:

- acquisizione del controllo di BPM da parte di altra banca o assicurazione;
- fusione o scissione di BPM in un'altra banca con mezzi amministrati almeno doppi di quelli del Gruppo Bipiemme ovvero che abbia sede legale, direzione o maggioranza degli sportelli in Lazio o Toscana;
- perdita del controllo della SGR da parte di BPM.

BPEL concede un'opzione *call* a BPM per l'acquisto delle azioni della SGR in caso di:

- acquisizione del controllo del soggetto che detiene la maggioranza delle interessenze di BPEL da parte di altra banca o assicurazione;
- fusione o scissione di BPEL in un'altra banca con mezzi amministrati almeno doppi di quelli del Gruppo Bipiemme ovvero che abbia sede legale, direzione o maggioranza degli sportelli in Lombardia;
- riduzione delle masse amministrate di BPEL al di sotto di soglie predefinite.

Il contratto prevede un periodo di sospensione, ovvero di impossibilità di esercizio delle opzioni per un anno dalla data dell'accordo (27 settembre 2007).

Per la determinazione del prezzo di esercizio dell'opzione è prevista una formula che prende in considerazione il patrimonio netto, l'utile netto e le masse gestite della SGR.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Al 31.12.2007 non si ravvisa la presenza di impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a controllo congiunto.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Bipiemme Vita S.p.A.

Nel corso del 2007, in ottemperanza agli accordi sottoscritti con Fondiaria-SAI, si è perfezionata la cessione alla Milano Assicurazioni dell'ultima *tranche* del capitale sociale di Bipiemme Vita, con la conseguente riduzione dei diritti di voto detenuti da BPM al 45,89%. Ciò ha comportato una diversa classificazione di Bipiemme Vita nel bilancio della Capogruppo, passata dalle società sottoposte a controllo congiunto alle società sottoposte ad influenza notevole.

Nell'ambito dei sopra citati accordi, sono stati siglati dei patti parasociali tra BPM, Fonsai e Milano Assicurazioni, volti a regolare gli assetti di *governance* della compagnia assicurativa.

Detti patti parasociali prevedono ipotesi di risoluzione degli accordi che comportano l'obbligo di riacquisto da parte di BPM della partecipazione in Bipiemme Vita detenuta da Fonsai.

Al riguardo, si evidenzia che il prezzo di riacquisto da parte di BPM è principalmente collegato al valore economico di Bipiemme Vita alla data di trasferimento delle azioni.

Gli accordi con il Gruppo Fonsai scadono il 14 giugno 2011 e sono rinnovabili.

SelmaBipiemme Leasing S.p.A.

SelmaBipiemme Leasing (di seguito "Selma") è controllata da Mediobanca attraverso Compass.

Tra BPM, Mediobanca e Compass è in essere un patto parasociale con durata sino al 30 giugno 2009 che disciplina i reciproci diritti e obblighi in tema di *governance* e prevede ipotesi di rafforzamento patrimoniale (da realizzarsi attraverso aumenti di capitale riservati a BPM) e di eventuale disinvestimento (con previsione di reciproche opzioni di vendita e acquisto).

Al riguardo, si precisa che gli accordi in parola prevedono 3 aumenti di capitale riservati a BPM:

- il primo, pari all'1,65% è stato realizzato alla fine del 2006;
- il secondo, pari al 2% e da realizzarsi entro il 31 dicembre 2009, è vincolato al conseguimento di un "1° target" prefissato (contributo di BPM nell'esercizio 2008/2009 pari almeno al 42% dell'erogato e al 42% del risultato gestionale consolidato del gruppo Selma), a patto che l'accordo commerciale, in scadenza nel giugno 2009, non sia stato disdetto. Il prezzo di emissione, da definirsi in base a metodologie prefissate, sarà oggetto di uno sconto del 10%;
- quanto al terzo, si è pattuito che, indipendentemente dal conseguimento del "1° target", in caso di rinnovo dell'accordo commerciale, nel 2009 le parti si impegneranno a definirne un "2° target" da conseguire nell'esercizio 2011/2012, propedeutico alla sottoscrizione di un ulteriore aumento di capitale, da effettuarsi entro il 31 dicembre 2012, sulla base delle stesse metodologie, termini e condizioni del precedente.

Quanto alle opzioni *call* (da parte di Mediobanca/Compass) e *put* (da parte di BPM) della partecipazione detenuta da BPM in Selma, si precisa che le stesse sono esercitabili in caso, da un lato, di disdetta o mancato rinnovo dell'accordo commerciale da parte di BPM, di "change of control" di BPM, di cessione di oltre il 50% della rete di sportelli di BPM e qualora venisse meno la collaborazione in esclusiva con Selma e, dall'altro, di disdetta dell'accordo commerciale alla scadenza da parte di Selma.

Le suddette opzioni dovranno essere esercitate entro 180 giorni dal verificarsi dell'evento che ne ha determinato l'esercizio.

Il prezzo di esercizio da parte di Compass/Mediobanca sarà pari al valore pro-quota del patrimonio netto di Selma, risultante dall'ultima situazione patrimoniale; il prezzo sosterà gli oneri di ristrutturazione che graveranno su Selma a seguito della perdita del canale commerciale di BPM.

Il prezzo di esercizio da parte BPM sarà pari al valore economico pro-quota della partecipata, determinato applicando una metodologia prefissata nell'accordo stesso.

È stata pattuita, inoltre, un'opzione di acquisto, da parte di BPM, sulla partecipazione detenuta da Compass in Selma, in caso di perdita del controllo da parte di Compass su Selma o di perdita del controllo da parte di Mediobanca su Compass, nonché di acquisto del controllo di Mediobanca da parte di un gruppo bancario o assicurativo.

Il prezzo di esercizio dell'opzione, che dovrà sempre avvenire entro 180 giorni dal verificarsi dell'evento, sarà pari al pro-quota del valore economico di Selma determinato applicando una metodologia prefissata nell'accordo stesso.

In caso di esercizio della suddetta opzione Compass avrà il diritto di acquistare, entro 180 giorni dall'operazione, le partecipazioni detenute a tale data da Selma in Palladio Leasing S.p.A. e Teleleasing S.p.A.

Wise Venture SGR S.p.A.

Banca Popolare di Milano è il principale investitore di Wisequity II & Macchine Italia, fondo di *private equity* lanciato da Wise Venture SGR (di seguito “Wise”) ed indirizzato al settore delle piccole e medie imprese italiane, congiuntamente ad altri primari investitori istituzionali tra i quali, in particolare, il Gruppo De Agostini, che è anche uno dei principali sponsor di Wise.

Nel giugno 2005 la Banca ha siglato un accordo con la De Agostini Invest (di seguito “DeA”) ed i Soci Fondatori della SGR (di seguito “Soci”), che ha condotto all’integrazione tra BPM Private Equity SGR e Wise con la conseguente acquisizione da parte della Banca del 20% di Wise.

Il patto, con scadenza nel 2010, prevede accordi in tema di *governance*, limitazioni in tema di trasferimento delle azioni, un’opzione a favore di DeA per l’ingresso nel capitale sociale di Wise, con una partecipazione del 20% ceduta pro-quota dai soci, e opzioni di vendita e acquisto tra i Soci e Banca Popolare di Milano sulla partecipazione detenuta da BPM in Wise.

Si precisa che la suddetta opzione di vendita può essere esercitata da BPM tra il 13° ed il 60° mese successivo alla data di efficacia del contratto (30 settembre 2005), mentre l’opzione di acquisto, può essere esercitata dai Soci in una finestra temporale di 12 mesi a partire dal 22 luglio 2010 o, se anteriore, dalla data successiva al 22 luglio 2009, in cui la SGR abbia richiamato il 75% del totale del fondo Wisequity II. In deroga a quanto sopra, il diritto di esercitare l’opzione di acquisto da parte dei Soci può essere anticipato nel caso in cui la BPM promuova un’attività di *private equity* assimilata a quella del fondo Wisequity II. Il corrispettivo di entrambe le opzioni sarà pari alla quota del patrimonio netto contabile rappresentata dalle azioni oggetto di trasferimento alla data dell’ultimo bilancio disponibile.

Tali pattuizioni sono state recentemente modificate (gennaio e giugno 2007) per mezzo di accordi integrativi con cui i Soci hanno ceduto le opzioni di vendita e acquisto sulla partecipazione detenuta da BPM in Wise a IdeA Alternative Investments SpA (di seguito “IdeA”, società partecipata da De Agostini e dai Soci), DeA ha rinunciato all’opzione di acquisto della partecipazione in Wise e i Soci hanno ceduto a IdeA la nuda proprietà del 29% del capitale sociale, nonché l’usufrutto dell’intera partecipazione dagli stessi detenuta in Wise.

Sezione 11 – Attività materiali

Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	618.294	438.160
a) terreni	238.691	179.250
b) fabbricati	326.086	209.318
c) mobili	18.438	14.330
d) impianti elettronici	12.384	15.661
e) altre	22.695	19.601
1.2 acquisite in locazione finanziaria		
a) terreni	–	–
b) fabbricati	–	–
c) mobili	–	–
d) impianti elettronici	–	–
e) altre	–	–
Totale A	618.294	438.160
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	13.028	942
a) terreni	4.615	311
b) fabbricati	8.413	631
2.2 acquisite in locazione finanziaria		
a) terreni	–	–
b) fabbricati	–	–
Totale B	13.028	942
Totale (A + B)	631.322	439.102

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali) ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40.

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al *fair value* o rivalutate

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività materiali valutate al *fair value*.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	179.250	513.807	74.685	133.721	134.987	1.036.450
A.1 Riduzioni di valore totali nette	–	304.489	60.355	118.060	115.386	598.290
A.2 Esistenze iniziali nette	179.250	209.318	14.330	15.661	19.601	438.160
B. Aumenti:	59.522	134.452	6.455	4.922	8.460	213.811
B.1 Acquisti	–	–	5.636	4.807	8.433	18.876
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	–	432	–	–	–	432
B.3 Riprese di valore	–	–	–	–	–	–
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto	–	–	–	–	–	–
b) conto economico	–	–	–	–	–	–
B.5 Differenze positive di cambio	–	–	–	–	–	–
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	–	–	–	–	–	–
B.7 Altre variazioni	59.522	134.020	819	115	27	194.503
C. Diminuzioni:	81	17.684	2.347	8.199	5.366	33.677
C.1 Vendite	–	–	–	1	–	1
C.2 Ammortamenti	–	17.497	2.339	7.973	5.319	33.128
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto	–	–	–	–	–	–
b) conto economico	–	–	–	–	–	–
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto	–	–	–	–	–	–
b) conto economico	–	–	–	–	–	–
C.5 Differenze negative di cambio	–	–	–	–	–	–
C.6 Trasferimenti a						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	81	187	–	–	–	268
b) attività in via di dismissione	–	–	–	–	–	–
C.7 Altre variazioni	–	–	8	225	47	280
D. Rimanenze finali nette	238.691	326.086	18.438	12.384	22.695	618.294
D.1 Riduzioni di valore totali nette	–	338.956	62.741	122.151	120.477	644.325
D.2 Rimanenze finali lorde	238.691	665.042	81.179	134.535	143.172	1.262.619
E. Valutazione al costo	–	–	–	–	–	–

Con riferimento alle variazioni indicate, si precisa quanto segue:

Terreni e fabbricati:

■ **Voce B.2 Spese per migliorie capitalizzate:** l'importo riguarda interventi di riqualificazione effettuati sugli immobili ubicati a:

- Milano – Piazza Meda, 4
- Milano – Via del Lauro, 1
- Milano – Via Massaua, 6 (Centro Servizi)

■ **Voce B.7 Altre variazioni:** gli importi si riferiscono agli stabili e ai terreni rivenienti dall'incorporazione della Bipiemme Immobili avvenuta il 23.06.07.

■ **Mobili:** la rimanenza di 18.438 migliaia di Euro si riferisce per 4.810 migliaia di Euro alle opere d'arte (4.782 migliaia di Euro al 31.12.2006).

■ **Voce B.7 Altre variazioni:** l'importo è riferito ai cespiti rivenienti dall'incorporazione di Bipiemme Immobili avvenuta il 23.06.07.

Impianti elettronici:

■ **Voce B.7 Altre variazioni:** l'importo è riferito ai cespiti rivenienti dall'incorporazione di Bipiemme Immobili avvenuta il 23.06.07.

■ **Voce C.7 Altre variazioni:** l'importo si riferisce a perdite derivanti dalla dismissione di macchine elettroniche per 41 migliaia di Euro e per 184 migliaia di Euro a variazioni di valore su beni acquistati in esercizi precedenti.

Altri:

■ **Voce B.7 Altre variazioni:** trattasi di variazioni di valore in aumento su beni acquistati in anni precedenti per 26 migliaia di Euro e di beni di proprietà della ex Bipiemme Immobili per 1 migliaio di Euro.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono valutate con il criterio del costo.

	Terreni	Fabbricati	Totale
A. Esistenze iniziali	311	631	942
B. Aumenti	4.419	8.392	12.811
B.1 Acquisti	—	—	—
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	—	—	—
B.3 Variazioni positive nette di <i>fair value</i>	—	—	—
B.4 Riprese di valore	—	—	—
B.5 Differenze di cambio positive	—	—	—
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	81	187	268
B.7 Altre variazioni	4.338	8.205	12.543
C. Diminuzioni	115	610	725
C.1 Vendite	115	166	281
C.2 Ammortamenti	—	444	444
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	—	—	—
C.4 Rettifiche di valore di deterioramento	—	—	—
C.5 Differenze di cambio negative	—	—	—
C.6 Trasferimenti da altri portafogli di attività	—	—	—
a) immobili ad uso funzionale	—	—	—
b) attività non correnti in via di dismissione	—	—	—
C.7 Altre variazioni	—	—	—
D. Rimanenze finali	4.615	8.413	13.028
E. Valutazione al <i>fair value</i>	4.868	9.354	14.222

■ **Voce B.7 Altre variazioni:** gli importi si riferiscono agli stabili e ai terreni rivenienti dall'incorporazione della Bipiemme Immobili avvenuta il 23.06.07 e, per 169 migliaia di Euro, alla cessione dell'immobile sito in Milano in Viale Principe Eugenio, 32/34.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Gli impegni contrattuali per l'acquisto di attività materiali alla data di riferimento del bilancio (ordini non ancora evasi) ammontano a 7.869 migliaia di Euro (2.953 migliaia di Euro al 31.12.2006).

Sezione 12 - Attività immateriali

Voce 120

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38, che sono tutte valutate al costo.

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	29.542	X	29.542
A.2 Altre attività immateriali	78.038	–	84.946	–
A.2.1 Attività valutate al costo:	78.038	–	84.946	–
a) Attività immateriali generate internamente	–	–	–	–
b) Altre attività	78.038	–	84.946	–
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	–	–	–	–
a) Attività immateriali generate internamente	–	–	–	–
b) Altre attività	–	–	–	–
Totale	78.038	29.542	84.946	29.542
Totale Voce 120 Attività Immateriali	107.580		114.488	

Composizione delle Attività immateriali valutate al costo: A.2.1. b) Altre Attività

Componenti	31.12.2007		31.12.2006	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
– Software di proprietà	38.865	–	41.561	–
– Software in licenza d'uso	39.173	–	43.385	–
Totale software	78.038	–	84.946	–
Di cui non ancora in ammortamento:				
– Software di proprietà	1.171	–	673	–
– Software in licenza d'uso	2.207	–	1.756	–
Totale software non ancora in ammortamento	3.378	–	2.429	–

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, paragrafo 118 lettera a), si precisa che il software aziendale è interamente classificato fra le Attività immateriali con vita utile definita; il relativo ammortamento è compreso in un periodo fra 3 e 7 anni.

Si fornisce la composizione delle attività immateriali in rimanenza alla data del bilancio suddivisa per periodo di ammortamento.

Descrizione	31.12.2007			31.12.2006		
	Di proprietà	In concessione	Totale	Di proprietà	In concessione	Totale
Software con periodo di ammortamento di 3 anni	744	263	1.007	4.533	5.196	9.729
Di cui non ancora in ammortamento	–	–	–	–	–	–
Software con periodo di ammortamento di 6 anni	21.658	26.494	48.152	16.491	22.668	39.159
Di cui non ancora in ammortamento	1.171	2.207	3.378	673	1.756	2.429
Software con periodo di ammortamento di 7 anni	16.463	12.416	28.879	20.537	15.521	36.058
Di cui non ancora in ammortamento	–	–	–	–	–	–
Totale	38.865	39.173	78.038	41.561	43.385	84.946
Di cui non ancora in ammortamento	1.171	2.207	3.378	673	1.756	2.429

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
A. Esistenze iniziali	29.542	-	-	286.846	-	316.388
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	201.900	-	201.900
A.2 Esistenze iniziali nette	29.542	-	-	84.946	-	114.488
B. Aumenti	-	-	-	18.782	-	18.782
B.1 Acquisti	-	-	-	18.716	-	18.716
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	X	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	66	-	66
C. Diminuzioni	-	-	-	25.690	-	25.690
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	25.331	-	25.331
- ammortamenti	X	-	-	25.331	-	25.331
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	X	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	359	-	359
D. Rimanenze finali nette	29.542	-	-	78.038	-	107.580
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	192.494	-	192.494
E. Rimanenze finali lorde	29.542	-	-	270.532	-	300.074
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda:

Lim.: a durata limitata

Illim.: a durata illimitata

La voce "C.6 Altre variazioni" si riferisce a variazioni di valore in diminuzione apportate a beni acquistati in esercizi precedenti.

La voce "Avviamento" si riferisce agli avviamenti relativi alle seguenti incorporazioni e acquisizioni di rami d'azienda:

Descrizione avviamento	Rimanenza al 31.12.2006	Impairment	Rimanenza al 31.12.2007
Incorporazione Banca Agricola Milanese	16.330	-	16.330
Incorporazione Banca Briantea	6.145	-	6.145
Incorporazione Banca 2000	6.725	-	6.725
Acquisizione sportello di Pavia	342	-	342
Totale	29.542	-	29.542

12.3 Altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, paragrafi 122 e 124, si precisa quanto segue:

- non sono presenti attività immateriali rivalutate (IAS 38, paragrafo 124, lettera b);
- non sono presenti attività immateriali acquisite tramite concessione governativa (IAS 38, paragrafo 122, lettera c);
- non sono presenti attività immateriali costituite in garanzie di debiti (IAS 38, paragrafo 122, lettera d);
- gli impegni contrattuali per l'acquisto di attività immateriali al 31.12.2007 (ordini non ancora evasi) sono pari a 9.982 migliaia di Euro (3.626 migliaia di Euro al 31.12.2006 - IAS 38, paragrafo 122, lettera e);
- non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali

Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite), rilevate rispettivamente nella voce 130 dell'attivo e 80 del passivo.

Legge 24 dicembre 2007, n. 244 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge Finanziaria 2008) – impatti sulla fiscalità.

Per effetto delle disposizioni contenute rispettivamente negli articoli 1, comma 33, lettera e) e comma 50, lettera h), l'aliquota stabilita dall'articolo 77 del Tuir per l'imposta sul reddito delle società (Ires) scende dal 33 al 27,5 per cento e quella stabilita per l'Irap dall'Articolo 16, comma 1, del Dlgs 446/1997, scende dal 4,25% al 3,90% (aliquota base).

L'efficacia è stabilita rispettivamente dai commi 34 e 51 a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 (quindi per la Banca, che ha l'esercizio coincidente con l'anno solare, la riduzione scatta dal periodo d'imposta 2008).

Tuttavia nel bilancio 2007 si è dovuto considerare la “ricaduta” della nuova norma sul conteggio delle imposte differite, attive e passive, iscritte in bilancio in anni precedenti al 2007 e, quindi, determinate ipotizzando il mantenimento della misura di aliquote precedentemente in vigore. Si è quindi provveduto al:

- ricalcolo delle imposte correnti 2007 (Ires ed Irap) con le “vecchie” aliquote del 33% e 4,25% (aliquota base);
- conteggio delle imposte differite e delle imposte anticipate, riferite al 2008 ed agli anni successivi, con le “nuove” aliquote del 27,5% e del 3,90%;
- modifica della fiscalità differita iscritta negli esercizi precedenti il 2007 e non ancora riassorbita sulla base delle nuove aliquote.

L'effetto della riduzione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite conseguente alla riduzione delle aliquote Ires/Irap è stata rilevata contabilmente in contropartita del conto economico ad eccezione delle variazioni delle attività e passività fiscali relative alle “attività finanziarie disponibili per la vendita” ed agli “utili/perdite attuariali sul TFR”, che sono state registrate in contropartita del patrimonio netto.

Effetto della riduzione delle aliquote fiscali sulle attività per imposte anticipate e sulle passività per imposte differite

	31.12.2007	
	In contropartita del conto economico	In contropartita del patrimonio netto
• Riduzione di aliquote fiscali sulle attività per imposte anticipate	(24.960)	-2.045
• Riduzione di aliquote fiscali sulle passività per imposte differite	7.630	999
Totale	(17.330)	-1.046

I suddetti valori trovano riscontro nelle successive tabelle delle Variazioni delle imposte differite ed anticipate.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

Descrizione	31.12.2007			31.12.2006
	IRES	IRAP	Totale	Totale
Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del conto economico:	122.272	6.311	128.583	191.426
- Perdite fiscali	-	-	-	-
- Svalutazione crediti verso clientela e banche	49.812	-	49.812	62.725
- Altre:	72.460	6.311	78.771	128.701
+ Rettifiche di valutazione di attività finanziarie detenute per negoziazione e attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	4.055	705	4.760	2.265
+ Rettifiche di valore di titoli in circolazione	4.825	835	5.660	8.269
+ Rettifiche di valore di passività finanziarie di negoziazione e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	11.095	1.927	13.022	48.418
+ Rettifiche di valore per deterioramento di garanzie rilasciate iscritte tra le passività	4.922	-	4.922	7.481
+ Fondi per rischi ed oneri	37.138	1.114	38.252	50.339
+ Costi di natura prevalentemente amministrativa	2.941	446	3.387	6.053
+ Altre voci	7.484	1.284	8.768	5.876
Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del patrimonio netto:	9.763	1.443	11.206	10.059
- Riserve da valutazione:	6.068	1.443	7.511	4.930
+ Minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	6.068	1.443	7.511	4.930
- Altre:	3.695	-	3.695	5.129
+ Utili/perdite attuariali dei fondi del personale	3.695	-	3.695	5.129
Totale sottovoce 130 b) Attività fiscali anticipate	132.035	7.754	139.789	201.485

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "passività per imposte differite" riguardano:

Descrizione	31.12.2007			31.12.2006
	IRES	IRAP	Totale	Totale
Passività per imposte differite rilevate in contropartita del conto economico:	31.871	5.062	36.933	66.189
– Rivalutazioni di attività finanziarie detenute per la negoziazione e attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	5.882	1.629	7.511	33.532
– Rivalutazioni di derivati di copertura	3.024	520	3.544	7.121
– Quota relativa alle commissioni implicite nei prestiti obbligazionari valutati al <i>fair value</i> , iscritta tra le altre passività	11.258	1.959	13.217	9.811
– Quota del Fondo di trattamento di fine rapporto del personale fiscalmente già riconosciuta	6.147	–	6.147	9.023
– Ammortamenti di attività materiali e immateriali fiscalmente già riconosciuti	5.499	954	6.453	5.986
– Altre voci	61	–	61	716
Passività per imposte differite rilevate in contropartita al patrimonio netto:	2.202	4.594	6.796	8.166
– Riserve da valutazione	2.202	4.594	6.796	8.166
+ Plusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	2.202	4.594	6.796	8.166
– Altre	–	–	–	–
Totale sottovoce 80 b) Passività fiscali differite	34.073	9.656	43.729	74.355

Imposte differite non rilevate

Non sono state contabilizzate imposte differite passive per 144 milioni di Euro sulle riserve in sospensione d'imposta imputate a capitale sociale, in esecuzione di aumenti gratuiti, per 668.360 migliaia di Euro, in quanto non è prevista la distribuzione e, pertanto, esistono scarse probabilità che sorga il presupposto per il pagamento dell'imposta differita.

Tale importo nel tempo si è così formato:

- 354.488 migliaia di Euro sono affluiti a capitale sociale nel 1996 per adeguare il valore nominale dell'azione da Lire 1.000 a Lire 5.000;
- 34.729 migliaia di Euro sono affluiti a capitale sociale nel 2001 per adeguare il valore nominale dell'azione a 3 Euro;
- 1.115 migliaia di Euro si riferiscono all'incorporata Banca 2000;
- 26.570 migliaia di Euro si riferiscono all'incorporata Bipiemme Immobili;
- 251.458 migliaia di Euro sono affluiti a capitale sociale nel mese di marzo 2007 per adeguare il valore nominale delle azioni da 3 a 4 Euro. Riguardo a tale riserva la Banca avvalendosi di quanto disposto dalla Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 che ha consentito il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione di talune immobilizzazioni, ha deciso di procedere all'affrancamento del saldo della rivalutazione delle attività immobiliari emersa per effetto dell'adozione dei principi contabili internazionali mediante il pagamento di una imposta sostitutiva (12% per i beni ammortizzabili e 6% per i beni non ammortizzabili) prevista dalla citata Legge. La relativa "Riserva da valutazione" di 264.609 migliaia di Euro interamente affluita a Capitale sociale risulta in sospensione d'imposta per 251.458 migliaia di Euro.

Le riserve in sospensione d'imposta (non imputate al capitale sociale) ammontano complessivamente a 18.690 migliaia di Euro. La passività per imposte differite relative a tali riserve in sospensione non è stata iscritta in quanto la consistenza delle riserve disponibili già tassate consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate distribuzioni che ne comportino la tassazione. Tali riserve si riferiscono a:

■ **Riserva L. 21.11.00 n. 342, art. 14**, per 18.163 migliaia di Euro. Nell'esercizio 2000 la Banca, avvalendosi di quanto disposto dalla Legge 21.11.2000 n. 342 art.14, che ha consentito il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio, ha deciso, per gli immobili ai quali era stata attribuita parte del disavanzo di fusione riveniente dall'incorporazione di Banca Agricola Milanese e Banca Briantea, di allineare i valori fiscali a quelli contabili mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva del 19% previsto dalla suddetta Legge. A tal fine si è provveduto a trasferire dalla "riserva disponibile" all'apposita "riserva L. 21.11.00 n. 342, art. 14" l'importo di 18.163 migliaia di Euro, pari al riallineamento fiscale effettuato (22.423 migliaia di Euro) al netto dell'imposta sostitutiva dovuta (4.260 migliaia di Euro). Non essendo prevista la distribuzione di tale riserva ai soci, non si è provveduto a stanziare le relative imposte differite per l'importo di circa 2 milioni di Euro;

■ **Riserva Art. 13 c. 6 D.Lgs 124/93**, per 527 migliaia di Euro (il mancato stanziamento di imposte differite ammonta a circa 150 migliaia di Euro).

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale	191.426	210.788
2. Aumenti	55.198	76.911
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	54.395	76.085
a) relative a precedenti esercizi	2.719	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) riprese di valore	—	—
d) altre	51.676	76.085
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	433
2.3 Altri aumenti	803	393
3. Diminuzioni	118.041	96.273
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	93.081	94.726
a) rigiri	93.081	88.870
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	—	5.856
c) mutamento di criteri contabili	—	—
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	24.960	—
3.3 Altre diminuzioni	—	1.547
4. Importo finale	128.583	191.426

Lo sbilancio delle imposte anticipate è stato iscritto a carico del conto economico alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per 63.646 migliaia di Euro (19.362 migliaia di Euro al 31.12.2006).

La voce "2.3 Altri aumenti" include 803 migliaia di euro rivenienti dall'incorporazione della Bipiemme Immobili S.p.A.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale	66.189	64.205
2. Aumenti	18.845	33.518
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	18.842	32.744
a) relative a precedenti esercizi	–	–
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	–	–
c) altre	18.842	32.744
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	–	159
2.3 Altri aumenti	3	615
3. Diminuzioni	48.101	31.534
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	40.471	31.534
a) rigiri	40.246	31.534
b) dovute al mutamento di criteri contabili	–	–
c) altre	225	–
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	7.630	–
3.3 Altre diminuzioni	–	–
4. Importo finale	36.933	66.189

Lo sbilancio delle imposte differite è stato iscritto a beneficio del conto economico alla voce “imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente” per 29.259 migliaia di Euro (a carico del conto economico per 1.984 migliaia di Euro al 31.12.2006).

La voce “2.3 Altri aumenti” si riferisce alle imposte differite rivenienti dall'incorporazione della Bipiemme Immobili S.p.A.

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale	10.059	3.401
2. Aumenti	4.693	6.666
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.693	5.139
a) relative a precedenti esercizi	–	–
b) dovute al mutamento di criteri contabili	–	–
c) altre	4.693	5.139
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	–	–
2.3 Altri aumenti	–	1.527
3. Diminuzioni	3.546	8
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	705	8
a) rigiri	705	8
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	–	–
c) dovute al mutamento di criteri contabili	–	–
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	2.045	–
3.3 Altre diminuzioni	796	–
4. Importo finale	11.206	10.059

L'importo indicato alla voce “3.3 Altre diminuzioni”, riferibile a svalutazioni di titoli fiscalmente deducibili, è stato imputato a carico del conto economico alla voce “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente” per 663 migliaia di Euro.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale	8.166	2.844
2. Aumenti	6.488	5.869
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	6.488	5.869
a) relative a precedenti esercizi	–	–
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	–	–
c) altre	6.488	5.869
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	–	–
2.3 Altri aumenti	–	–
3. Diminuzioni	7.858	547
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	6.859	547
a) rigiri	6.859	547
b) dovute al mutamento di criteri contabili	–	–
c) altre	–	–
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	999	–
3.3 Altre diminuzioni	–	–
4. Importo finale	6.796	8.166

13.7 Altre informazioni

Composizione della fiscalità corrente

	31.12.2007				31.12.2006
	IRES	IRAP	Imposta sostitutiva	Totale	Totale
Passività fiscali correnti	–109.609	–16.602	–	–126.211	–126.338
Crediti d'imposta riportati a nuovo	–	119	–	119	10.626
Altri crediti d'imposta	75.246	–	–	75.246	62.593
Ritenute d'acconto subite	1.791	–	–	1.791	1.476
Acconti versati	31.745	23.059	–	54.804	61.141
Totale fiscalità corrente della capogruppo	–827	6.576	–	5.749	9.498
Consolidato fiscale:					
– passività fiscali correnti da società del Gruppo	–44.289	X	X	–44.289	–50.288
– crediti d'imposta, acconti versati e altre ritenute subite	24.954	X	X	24.954	30.416
Saldo a credito: voce 130 a) dell'attivo		6.576		6.576	5.231
Saldo a debito: voce 80 a) del passivo	–20.162			–20.162	–15.605

Nella voce 130 a) dell'attivo sono inoltre iscritti crediti d'imposta non compensabili per 161.442 migliaia di Euro (157.076 migliaia di Euro al 31.12.2006) relativi a IRES, IRPEG, IRAP, ILOR e imposte dirette delle ex filiali di Londra e New York chiesti a rimborso:

- 128.414 migliaia di Euro, per crediti in linea capitale (128.220 migliaia di Euro al 31.12.2006);
- 33.028 migliaia di Euro, per crediti in linea interessi (28.856 migliaia di Euro al 31.12.2006).

Il saldo della voce 130 a) "Attività fiscali correnti" ammonta complessivamente a 168.018 migliaia di Euro (162.307 migliaia di Euro al 31.12.2006).

Altre informazioni

In merito alla posizione fiscale della Banca, per gli esercizi non ancora prescritti (2003-2006) non è stato ad oggi notificato alcun avviso di accertamento.

Relativamente all'esercizio 2001, l'avviso di accertamento (nel quale vengono indicate maggior IRPEG per 2.679 migliaia di Euro e maggior IRAP per 372 migliaia di Euro e vengono pretese sanzioni per 3.051 migliaia di Euro), notificato alla Banca a seguito dell'ispezione della Direzione Generale Accertamento e di cui si era data notizia nella Relazione al Bilancio dell'esercizio 2006, è stato impugnato presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano con apposito ricorso motivato. Al riguardo si ritiene che il comportamento della Banca sia stato corretto e che sussistano validi motivi per resistere alle pretese tributarie avanzate.

Pertanto - successivamente allo stanziamento a suo tempo effettuato nel bilancio dell'esercizio 2004 in via del tutto cautelativa - non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti per il rischio inerente la controversia tributaria instaurata.

Inoltre si sono concluse positivamente, per rinuncia al contenzioso da parte dell'Agenzia del Territorio, le controversie relative all'applicazione dell'imposta ipotecaria sulle iscrizioni effettuate a garanzia di operazioni di finanziamento di durata superiore a 18 mesi, già assoggettate ad imposta sostitutiva, delle quali si era data notizia nella relazione al bilancio dell'esercizio 2006.

Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha in essere attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione e relative passività associate.

Sezione 15 - Altre attività Voce 150

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

15.1 Altre attività: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Ratei attivi	3.882	3.847
Migliorie su beni di terzi	12.665	12.936
Altre attività	623.353	560.282
Partite in corso di lavorazione	304.327	254.155
Valori diversi e valori bollati	10.167	12.846
Assegni di c/c tratti su terzi	79.999	69.942
Assegni di c/c tratti sulla banca	—	2.000
Acconti versati al fisco per conto terzi	17.045	17.597
Altre partite fiscali	33.928	31.681
Depositi cauzionali in nome proprio infruttiferi	2.315	2.367
Risconti attivi (non capitalizzati)	34.216	25.488
Altre	141.356	144.206
Totale	639.900	577.065

Passivo

Sezione 1 - Debiti verso banche Voce 10

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti, debiti di funzionamento).

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Debiti verso banche centrali	60.046	63.696
2. Debiti verso banche	2.749.380	3.184.755
2.1 Conti correnti e depositi liberi	869.711	1.175.999
2.2 Depositi vincolati	1.833.562	1.983.358
2.3 Finanziamenti	46.107	25.398
2.3.1 Locazione finanziaria	—	—
2.3.2 Altri	46.107	25.398
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—	—
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	—	—
2.5.1 Pronti contro termine passivi	—	—
2.5.2 Altre	—	—
2.6 Altri debiti	—	—
Totale	2.809.426	3.248.451
Fair value	2.810.980	3.260.804

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del “fair value” si rimanda alla Parte A – Politiche contabili.

1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti in bilancio debiti subordinati verso banche.

1.3 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti in bilancio debiti strutturati verso banche.

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per locazione finanziaria

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti in bilancio debiti verso banche per locazione finanziaria.

Sezione 2 - Debiti verso clientela

Voce 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti, margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati nonché i debiti di funzionamento diversi da quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi, ricondotti alla voce “altre passività”).

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Conti correnti e depositi liberi	15.080.704	14.454.364
2. Depositi vincolati	19.165	19.619
3. Fondi di terzi in amministrazione	6.337	6.492
4. Finanziamenti	5	–
4.1 Locazione finanziaria	–	–
4.2 Altri	5	–
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	–	–
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	1.688.870	2.266.394
6.1 Pronti contro termine passivi	183.917	447.025
6.2 Altre	1.504.953	1.819.369
7. Altri debiti	579.370	595.475
Totale	17.374.451	17.342.344
<i>Fair value</i>	17.374.451	17.343.254

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del “*fair value*” si rimanda alla Parte A – Politiche contabili.

Nella tipologia 6. “Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio – altre” figura il debito verso la società veicolo ‘Bpm Securitisation 2 S.r.l.’ a fronte della operazione di cartolarizzazione descritta ampiamente nella parte E – Sezione C.

Nella tipologia 7. “Altri debiti” sono classificati i pronti contro termine passivi realizzati a valere su titoli ricevuti in pronti contro termine attivi.

2.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti in bilancio debiti subordinati verso clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti in bilancio debiti strutturati verso clientela.

2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono debiti verso clientela oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per locazione finanziaria

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti in bilancio debiti verso clientela per locazione finanziaria.

Sezione 3 – Titoli in circolazione

Voce 30

Nella presente voce figurano i titoli emessi (inclusi i certificati di deposito e gli assegni circolari emessi al portatore), quotati e non quotati, valutati al costo ammortizzato. L'importo indicato è al netto dei titoli riacquistati e comprende anche i titoli che alla data di riferimento del bilancio sono scaduti ma non ancora rimborsati.

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Valore di bilancio	Fair Value	Valore di bilancio	Fair Value
A. Titoli quotati	–	–	–	–
1. obbligazioni	–	–	–	–
1.1 strutturate	–	–	–	–
1.2 altre	–	–	–	–
2. altri titoli	–	–	–	–
2.1 strutturati	–	–	–	–
2.2 altri	–	–	–	–
B. Titoli non quotati	7.520.589	7.494.610	5.185.126	5.195.952
1. obbligazioni	7.278.130	7.252.151	4.841.375	4.852.201
1.1 strutturate	178.500	179.391	177.618	178.597
1.2 altre	7.099.630	7.072.760	4.663.757	4.673.604
2. altri titoli	242.459	242.459	343.751	343.751
2.1 strutturati	–	–	–	–
2.2 altri	242.459	242.459	343.751	343.751
Totale	7.520.589	7.494.610	5.185.126	5.195.952

Composizione della sottovoce B. Titoli non quotati - altri titoli

	31.12.2007	31.12.2006
Certificati di deposito sottoscritti da clientela	84.909	111.678
di cui:		
- a breve termine	76.019	92.943
- a medio/lungo termine	5.095	14.188
- scaduti e non riscossi	3.795	4.547
Assegni propri in circolazione	157.550	232.073
di cui:		
- assegni circolari	131.936	203.275
- altri assegni bancari	25.614	28.798
Totale	242.459	343.751

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del “fair value” si rimanda alla Parte A – Politiche contabili

La tipologia B.1.1. “Titoli non quotati – obbligazioni strutturate” riguarda il solo contratto “ospite” relativo al titolo Banca Popolare di Milano 21.12.2004-2009 convertibile in azioni Banca Popolare di Milano. Il valore del relativo derivato incorporato è stato iscritto alla voce “Strumenti di capitale” per un ammontare di 4.210 migliaia di euro.

Programma Euro Medium Term Notes (EMTN)

La tipologia B.1.2. “Titoli non quotati – obbligazioni altre” comprende la rimanenza delle obbligazioni emesse nell’ambito del programma di emissione EMTN, la cui composizione alle date di bilancio risulta essere la seguente:

Composizione delle emissioni EMTN	31.12.2007			31.12.2006		
	Valore nominale	Valore di bilancio	Fair Value	Valore nominale	Valore di bilancio	Fair Value
Obbligazioni EMTN:	5.250.000	5.289.110	5.281.246	3.150.000	3.168.528	3.184.158
• A tasso fisso	300.000	309.945	309.914	300.000	312.294	321.600
• A tasso variabile	4.950.000	4.979.165	4.971.332	2.850.000	2.856.234	2.862.558
Di cui subordinati:	760.000	768.788	773.677	760.000	770.920	787.579
• A tasso fisso	160.000	169.820	173.856	160.000	172.635	185.208
• A tasso variabile	600.000	598.968	599.821	600.000	598.285	602.371

Il valore di bilancio dei titoli è costituito dalla quota capitale, dal rateo in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio e, per i titoli coperti, dalla quota della copertura considerata efficace.

3.2 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

Tra i titoli obbligazionari non quotati (tipologia B.1.2) sono compresi i seguenti titoli subordinati:

Prestito	31.12.2007	31.12.2006	Importo in valuta originaria		Prezzo emissione	Tasso di interesse	Data di scadenza	Note
Strumenti ibridi di patrimonializzazione (upper Tier 2):	354.150	360.419						
Prestito subordinato Banca Popolare di Milano – Upper Tier 2 - 7,625% Notes Due 2011	169.820	172.635	160.000	Euro	99,202	7,625%	29.6.2011	1
Prestito subordinato Banca Popolare di Milano 2001-2031 Upper Tier 2 – 7,625%	184.330	187.784	171.882	Euro	100	Variabile	2.7.2031	2
Passività subordinate (lower Tier 2):	698.471	698.695						
Prestito subordinato Banca Popolare di Milano Subordinato Mix Performances 16 settembre 2003/2013	99.503	100.410	99.379	Euro	100	Variabile	16.9.2013	3
Prestito subordinato Banca Popolare di Milano 2005/2015	598.968	598.285	600.000	Euro	99,716	Variabile	29.6.2015	4
TOTALE	1.052.621	1.059.114						

L'importo dei titoli è costituito dalla quota capitale, dal rateo in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio e, per i titoli coperti, dalla quota della copertura considerata efficace.

1 Tasso d'interesse:	fisso 7,625%
Quotazione:	Borsa del Lussemburgo (*)
Clausola di rimborso anticipato:	“tax reason” solo dopo l’approvazione della Banca d’Italia
Clausola di subordinazione:	Il Prestito è emesso con clausola di subordinazione, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni contenute in proposito nelle Istruzioni di Vigilanza emesse dalla Banca d’Italia. Pertanto, in caso di liquidazione volontaria o coattiva della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati.
Altre informazioni:	Il prestito fa parte di un programma pluriennale di emissione a medio termine (E.M.T.N.), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 settembre 2000 per l’importo complessivo massimo di 2 miliardi di Euro.

2 Tasso d'interesse:	fisso 7,625% fino al 2 luglio 2011; variabile (EURIBOR + 3,725%) a partire dal 2 luglio 2011
Quotazione:	non quotato
Clausola di rimborso anticipato:	è prevista la clausola di rimborso anticipato su iniziativa dell'emittente a partire dal 2 luglio 2011 previa autorizzazione della Banca d'Italia
Clausola di subordinazione: Il Prestito è emesso con clausola di subordinazione, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni contenute in proposito nelle Istruzioni di Vigilanza emesse dalla Banca d'Italia. Pertanto, in caso di liquidazione volontaria o coattiva della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati.	
Altre informazioni: Il prestito subordinato è stato interamente sottoscritto dalla controllata Bpm Luxembourg S.A. a sostegno dell'emissione di Preference Shares da parte del veicolo BPM Capital Trust I, per un ammontare di Euro 160 milioni ad un prezzo di emissione pari a 100, con durata perpetua e cedola fissa. È prevista l'opzione call alla scadenza del decimo anno dopo il quale, in caso di mancato esercizio dell'opzione, la cedola diventerà variabile.	
3 Tasso d'interesse:	cedola fissa pari al 3,01% annuo (tasso swap a 3 anni fissato con valuta 16.9.2003) per il periodo 16.9.2003-16.9.2006; cedola variabile pari all'Euribor a 6 mesi per il periodo 16.9.2006-16.9.2008; cedola variabile pari all'EURIBOR a 6 mesi + 0,50% per il periodo 16.9.2008-16.9.2013.
Quotazione:	non quotato
Clausola di rimborso anticipato:	Le obbligazioni sono rimborsabili alla pari su iniziativa dell'emittente a partire dal 16 settembre 2008 e successivamente, in corrispondenza di ogni data di stacco cedola.
Clausola di subordinazione: Il Prestito è emesso con clausola di subordinazione, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni contenute in proposito nelle Istruzioni di Vigilanza emesse dalla Banca d'Italia. Pertanto, in caso di liquidazione volontaria o coattiva della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati.	
4 Tasso d'interesse:	Variabile (Euribor a 3 mesi + 0,45% fino a giugno 2010, Euribor a 3 mesi + 1,05% a partire da tale data).
Quotazione:	Borsa del Lussemburgo (*)
Clausola di rimborso anticipato:	è prevista la clausola di rimborso anticipato su iniziativa dell'emittente a partire dal quinto anno e previa autorizzazione della Banca d'Italia
Clausola di subordinazione: Il Prestito è emesso con clausola di subordinazione, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni contenute in proposito nelle Istruzioni di Vigilanza emesse dalla Banca d'Italia. Pertanto, in caso di liquidazione volontaria o coattiva della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati.	
Altre informazioni: Il prestito, collocato presso investitori istituzionali, fa parte di un programma pluriennale di emissione a medio termine (E.M.T.N.), approvato dal Consiglio di Amministrazione del 2 dicembre 2003 per l'importo complessivo massimo di 4 miliardi di Euro.	

(*) I titoli subordinati quotati alla Borsa del Lussemburgo, sono stati classificati ai fini IAS/IFRS come non quotati in quanto i volumi negoziati non sono tali da rientrare nella definizione di Mercato Attivo.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia/Valori di bilancio	31.12.2007	31.12.2006
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:	354.150	360.419
a) rischio di tasso di interesse	354.150	360.419
b) rischio di cambio	—	—
c) più rischi	—	—
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	—	—
a) rischio di tasso di interesse	—	—
b) rischio di cambio	—	—
c) altro	—	—

I titoli oggetto di copertura specifica del *fair value* si riferiscono ai due prestiti subordinati indicati nella precedente sottovoce 3.2 (Strumenti ibridi di patrimonializzazione – Upper Tier 2), l'importo indicato è costituito dalla quota capitale, dal rateo in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio e dalla quota della copertura considerata efficace.

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione

Voce 40

Nella presente voce figurano gli strumenti derivati finanziari.

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007				31.12.2006			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche	–	–	–	–	–	–	–	–
2. Debiti verso clientela	–	–	–	–	–	–	–	–
3. Titoli di debito	–	–	–	–	–	–	–	–
3.1 Obbligazioni	–	–	–	–	–	–	–	–
3.1.1 Strutturate	–	–	–	X	–	–	–	X
3.1.2 Altre obbligazioni	–	–	–	X	–	–	–	X
3.2 Altri titoli	–	–	–	–	–	–	–	–
3.2.1 Strutturati	–	–	–	X	–	–	–	X
3.2.2 Altri	–	–	–	X	–	–	–	X
Totale A	–	–	–	–	–	–	–	–
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari		–	378.567			16	267.102	
1.1 Di negoziazione	X	–	302.595	X	X	16	207.972	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	–	75.972	X	X	–	59.130	X
1.3 Altri	X	–	–	X	X	–	–	X
2. Derivati creditizi		–	–			–	–	
2.1 Di negoziazione	X	–	–	X	X	–	–	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	–	–	X	X	–	–	X
2.3 Altri	X	–	–	X	X	–	–	X
Totale B	X	–	378.567	X	X	16	267.102	X
Totale (A+B)	–	–	378.567	–	–	16	267.102	–

Legenda: FV = Fair value
FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di Emissione
VN = Valore nominale o nozionale
Q = Quotati
NQ = Non quotati

4.2 Dettaglio della voce 40 “Passività finanziarie di negoziazione”: passività subordinate

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti passività subordinate iscrivibili tra le passività di negoziazione.

4.3 Dettaglio della voce 40 “Passività finanziarie di negoziazione”: debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti debiti strutturati iscrivibili tra le passività di negoziazione.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/attività sottostanti	31.12.2007						31.12.2006
	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale	
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	16
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	16
– opzione emesse	-	-	-	-	-	-	16
– altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
– opzione emesse	-	-	-	-	-	-	-
– altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	16
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	192.185	186.193	189	-	-	378.567	267.102
• con scambio di capitale	512	181.747	189	-	-	182.448	62.498
– opzione emesse	-	6.186	189	-	-	6.375	6.031
– altri derivati	512	175.561	-	-	-	176.073	56.467
• senza scambio di capitale	191.673	4.446	-	-	-	196.119	204.604
– opzione emesse	5.034	-	-	-	-	5.034	7.685
– altri derivati	186.639	4.446	-	-	-	191.085	196.919
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	192.185	186.193	189	-	-	378.567	267.102
Totale (A+B)	192.185	186.193	189	-	-	378.567	267.118

La colonna “tassi di interesse” comprende convenzionalmente anche i contratti derivati con sottostanti titoli di debito.

La colonna “titoli di capitale” comprende convenzionalmente anche i contratti derivati con sottostanti indici azionari.

4.5 Passività finanziarie per cassa (esclusi “scoperti tecnici”) di negoziazione: variazioni annue

Non viene presentata la tabella delle variazioni annue delle passività finanziarie di negoziazione poiché la voce include esclusivamente strumenti derivati.

Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al *fair value*

Voce 50

Nella presente voce figurano i titoli di debito emessi, designati al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta dallo IAS 39 (c.d. “*fair value option*”).

5.1 Passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007				31.12.2006			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
1. Debiti verso banche	–	–	–		–	–	–	
1.1 Strutturati	–	–	–	X	–	–	–	X
1.2 Altri	–	–	–	X	–	–	–	X
2. Debiti verso clientela	–	–	–		–	–	–	
2.1 Strutturati	–	–	–	X	–	–	–	X
2.2 Altri	–	–	–	X	–	–	–	X
3. Titoli di debito	2.147.600	–	2.109.728		2.140.133	–	2.189.934	
3.1 Strutturati	2.147.600	–	2.109.728	X	2.140.133	–	2.189.934	X
3.2 Altri	–	–	–	X	–	–	–	X
Totale	2.147.600	–	2.109.728		2.140.133	–	2.189.934	

Legenda: FV = *Fair value*
FV* = *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di Emissione
VN = Valore nominale o nozionale
Q = Quotati
NQ = Non quotati

Tra le passività finanziarie valutate alla *fair value option* sono ricompresi i titoli di debito strutturati emessi oggetto di copertura gestionale.

Finalità di utilizzo della “*fair value option*” e importi delle relative passività finanziarie interessate

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007			31.12.2006		
	Coperture naturali	Strumenti Finanziari Strutturati	Portafogli di passività finanziarie gestiti sulla base del <i>fair value</i>	Coperture naturali	Strumenti Finanziari Strutturati	Portafogli di passività finanziarie gestiti sulla base del <i>fair value</i>
1. Debiti verso banche	–	–	–	–	–	–
1.1 Strutturati	–	–	–	–	–	–
1.2 Altri	–	–	–	–	–	–
2. Debiti verso clientela	–	–	–	–	–	–
2.1 Strutturati	–	–	–	–	–	–
2.2 Altri	–	–	–	–	–	–
3. Titoli di debito		2.109.728	–	–	2.189.934	–
3.1 Strutturati	–	2.109.728	–	–	2.189.934	–
3.2 Altri	–	–	–	–	–	–
Totale	–	2.109.728	–	–	2.189.934	–

5.2 Dettaglio della voce 50 “Passività finanziarie valutate al *fair value*”: passività subordinate

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti passività subordinate valutate al *fair value*.

5.3 Passività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	2.189.934	2.189.934
B. Aumenti	-	-	728.632	728.632
B1. Emissioni	-	-	491.718	491.718
B2. Vendite	-	-	675	675
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	20.254	20.254
B4. Altre variazioni	-	-	215.985	215.985
C. Diminuzioni	-	-	808.838	808.838
C1. Acquisti	-	-	70.692	70.692
C2. Rimborsi	-	-	427.990	427.990
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	28.553	28.553
C4. Altre variazioni	-	-	281.603	281.603
D. Rimanenze finali	-	-	2.109.728	2.109.728

Sezione 6 – Derivati di copertura

Voce 60

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* negativo.

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologia derivati/ attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
■ Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
– opzione emesse	-	-	-	-	-	-
– altri derivati	-	-	-	-	-	-
■ Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
– opzione emesse	-	-	-	-	-	-
– altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
■ Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
■ Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:	1.144	-	-	-	-	1.144
■ Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
– opzione emesse	-	-	-	-	-	-
– altri derivati	-	-	-	-	-	-
■ Senza scambio di capitale	1.144	-	-	-	-	1.144
– opzione emesse	-	-	-	-	-	-
– altri derivati	1.144	-	-	-	-	1.144
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
■ Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
■ Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	1.144	-	-	-	-	1.144
Totale (A+B)	1.144	-	-	-	-	1.144
Totale Anno Precedente (A+B)	2.005	766	-	-	-	2.771

La colonna “tassi di interesse” comprende convenzionalmente anche i contratti derivati con sottostanti titoli di debito.

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi di cassa		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	–	–	–	–	–	X	–	X
2. Crediti	1.144	–	–	X	–	X	–	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	–	–	X	–	X	–	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	–	X	–
5. Altro	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale attività	1.144	–	–	–	–	–	–	–
1. Passività finanziarie	–	–	–	–	–	X	–	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	–	X	–
Totale passività	–	–	–	–	–	–	–	–

L'importo indicato alla sottovoce 2. "Crediti" si riferisce al valore negativo di un derivato finanziario stipulato a copertura del rischio di tasso di interesse di un mutuo erogato e rilevato nei "crediti verso clientela".

Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica Voce 70

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha in essere passività oggetto di copertura generica ("macrohedging").

Sezione 8 – Passività fiscali Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

Sezione 9 - Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione Voce 90

Vedi sezione 14 dell'attivo.

Sezione 10 – Altre passività

Voce 100

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

10.1 Altre passività: composizione

Voci/Forme tecniche	31.12.2007	31.12.2006
Debiti a fronte del deterioramento di:	23.960	22.810
Crediti di firma	23.960	22.810
Derivati su crediti	–	–
Impegni irrevocabili ad erogare fondi	–	–
Accordi di pagamento basati su proprie azioni	26.771	21.699
Ratei passivi	8.275	8.334
Altre passività	1.038.464	651.944
Partite viaggianti passive	–	–
Depositi cauzionali ricevuti da terzi	1.113	2.512
Importi da versare al fisco per conto terzi	140.385	81.208
Importi da versare al fisco per conto proprio	5.583	819
Rettifiche per partite illiquide inerenti il portafoglio	40.414	38.058
Somme a disposizione da riconoscere alla clientela	146.688	123.045
Partite in corso di lavorazione	429.097	160.180
Debiti verso fornitori	75.775	51.264
Somme da versare ad enti previdenziali	36.322	27.897
Debiti per spese del personale	68.877	59.716
Risconti passivi (non capitalizzati)	27.443	36.105
Altre	66.767	71.140
Totale	1.097.470	704.787

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale

Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2007	31.12.2006
A. Esistenze iniziali	173.266	171.962
B. Aumenti	9.521	23.401
B.1 Accantonamento dell'esercizio	9.379	21.468
B.2 Altre variazioni in aumento	142	1.933
C. Diminuzioni	26.529	22.097
C.1 Liquidazioni effettuate	21.581	21.550
C.2 Altre variazioni in diminuzione	4.948	547
D. Rimanenze finali	156.258	173.266

Le "Altre variazioni in aumento" si riferiscono:

- per 29 migliaia di Euro, alle perdite attuariali, risultanti dalla perizia di un Attuario indipendente, rilevate in contropartita ad una riserva di patrimonio netto;
- per 113 migliaia di Euro, al fondo riveniente dall'incorporazione di Bipiemme Immobili S.p.A.

Le "Altre variazioni in diminuzione" si riferiscono per 2.095 migliaia di Euro alla rideterminazione del fondo in bilancio al 31.12.2006 a seguito del recepimento della nuova disciplina del TFR introdotta dalla Legge Finanziaria.

11.2 Altre informazioni

Il Trattamento di fine rapporto copre l'ammontare dei diritti maturati alla data di riferimento del bilancio del personale dipendente, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. L'importo calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile ammonta a 182.738 migliaia di Euro (198.656 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006).

Nel corso dell'esercizio sono state destinate al Fondo di Previdenza Bipiemme quote di trattamento di fine rapporto per 9.328 migliaia di Euro (3.642 migliaia di Euro nel corso dell'esercizio 2006). L'importo include anche la quota destinata al Fondo per effetto delle citate modifiche normative.

Inoltre, nel corso dell'esercizio sono state rilevate quote di trattamento di fine rapporto da destinare al conto di tesoreria presso l'INPS per 9.100 migliaia di Euro.

Le ipotesi attuariali utilizzate da un attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

Basi tecniche demografiche: sono state utilizzate le tavole IPS55 per la stima della mortalità, le tavole INPS 2000 per le previsioni di invalidità e un tasso di rotazione del personale pari al 3,5%, in linea con il precedente esercizio.

Basi tecniche finanziarie: le valutazioni sono state effettuate in base ad un tasso di interesse del 4,5%, pari al rendimento stimato di lungo periodo (4% al 31.12.2006).

Basi tecniche economiche: si è ipotizzato un tasso di inflazione del 2% (1,5% al 31.12.2006).

A seguito delle citate modificazioni introdotte dalla Legge Finanziaria il ricalcolo del Fondo al 31.12.2006 è stato effettuato senza considerare il tasso di accrescimento annuo delle retribuzioni che era stimato pari al 2,5% per tutte le categorie di dipendenti.

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri

Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Fondi di quiescenza aziendali	61.431	66.157
2. Altri fondi per rischi ed oneri	98.784	108.585
2.1 controversie legali	21.955	24.191
2.2 oneri per il personale	18.625	22.389
2.3 altri	58.204	62.005
Totale	160.215	174.742

Fondi per rischi e oneri: dettaglio

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Fondi di quiescenza aziendali:	61.431	66.157
■ Fondi pensioni:	15.639	17.361
- ex Banca Popolare di Bologna e Ferrara	15.599	17.314
- ex Banca Agricola Milanese	40	47
■ Trattamento previdenziale integrativo della Banca Popolare di Milano	45.792	48.796
2. Altri fondi per rischi ed oneri:	98.784	108.585
2.1 controversie legali:	21.955	24.191
- stanziamenti a fronte di perdite presunte sulle cause passive	21.955	24.191
2.2 oneri per il personale:	18.625	22.389
- oneri relativi ai premi di anzianità da corrispondere ai dipendenti al raggiungimento del venticinquesimo e trentesimo anno di servizio	7.733	9.497
- indennità riservate ai dirigenti	10.627	12.722
- perdite presunte sulle vertenze con il personale dipendente	265	170
2.3 altri:	58.204	62.005
- azioni revocatorie	50.279	55.476
- fondo di beneficenza e di pubblica utilità	4.215	2.989
- oneri di varia natura	3.710	3.540
Totale	160.215	174.742

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	66.157	108.585	174.742
B. Aumenti	6.221	38.122	44.343
B.1 Accantonamento dell'esercizio	3.488	35.530	39.018
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	2.733	2.590	5.323
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—	—
B.4 Altre variazioni	—	2	2
C. Diminuzioni	10.947	47.923	58.870
C.1 Utilizzo nell'esercizio	8.812	35.840	44.652
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	615	710	1.325
C.3 Altre variazioni in diminuzione	1.520	11.373	12.893
D. Rimanenze finali	61.431	98.784	160.215

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

1. Illustrazione dei fondi

Nella sottovoce Fondi di quiescenza aziendale sono stati classificati i seguenti fondi, di cui si riepilogano le caratteristiche principali:

a) Fondo pensioni ex Banca Popolare di Bologna e Ferrara

Si tratta di un fondo a benefici definiti legato all'impegno assunto dall'incorporata ex Banca Popolare di Bologna e Ferrara di erogare a tutti i dipendenti in quiescenza al 31 dicembre 1995 una pensione definita, allineata a quella del pari grado in servizio. L'importo accantonato in bilancio rappresenta l'ammontare della riserva matematica determinato su base attuariale e cioè di quanto ritenuto necessario a tale data per riconoscere agli iscritti pensionati al Fondo "Trattamento Aggiuntivo di Quiescenza" quanto previsto dal Regolamento.

b) Fondo pensioni ex Banca Agricola Milanese

Rappresenta l'impegno assunto dall'incorporata ex Banca Agricola Milanese di erogare una pensione integrativa ai dipendenti in quiescenza al 31 dicembre 1972; la passività rappresenta la valutazione attuariale della riserva matematica alla data di riferimento del bilancio e cioè di quanto ritenuto necessario a tale data per riconoscere agli iscritti pensionati al Fondo pensione il pagamento vita natural durante.

c) Trattamento previdenziale integrativo della Banca Popolare di Milano

In applicazione del regolamento del Trattamento previdenziale integrativo l'impegno consiste:

- nel riconoscimento di una pensione integrativa agli ex dipendenti in quiescenza la cui pensione INPS sia inferiore ad una percentuale predefinita dello stipendio del pari grado in servizio (cosiddetti dipendenti in quiescenza integrati);
- ovvero, nel caso in cui la pensione INPS sia superiore alla suddetta percentuale, nel pagamento a tutti i pensionati del 50% di una mensilità tabellare ai valori congelati al 31 dicembre 1991.

I suddetti benefici non sono riconosciuti ai dipendenti entrati in servizio dopo il 28 aprile 1993 e a quelli assunti nell'ambito di operazioni di incorporazione.

L'importo accantonato in bilancio rappresenta l'ammontare della riserva matematica determinato su base attuariale e cioè di quanto ritenuto necessario per poter riconoscere agli attuali beneficiari le prestazioni previste dal Regolamento.

2. Variazioni nell'esercizio dei fondi

Le variazioni dei fondi di quiescenza nell'esercizio sono riportate nella tabella 12.2.

La voce C.3 "Altre variazioni in diminuzione" è riconducibile interamente agli utili attuariali diversi da quelli relativi alle variazioni del tasso di sconto, indicati al punto C.2.

Non vi sono fondi derivanti da operazioni di aggregazione aziendale.

Tutti i fondi di quiescenza sono interamente finanziati e non sono stati valutati in valuta diversa dall'Euro.

3. Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Nessuno dei piani a benefici definiti classificati tra i fondi di quiescenza ha effettuato investimenti in attività.

4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale dell'attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

Nessuno dei piani a benefici definiti classificati tra i fondi di quiescenza ha effettuato investimenti in attività.

5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Ai fini della determinazione del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti iscritte in bilancio tra i fondi di quiescenza si riportano le ipotesi attuariali (demografiche, finanziarie ed economiche) utilizzate per ciascun fondo.

a) Fondo ex Banca Popolare di Bologna e Ferrara

Basi tecniche demografiche: sono state utilizzate le tavole IPS55 per la stima della mortalità.

Basi tecniche finanziarie: le valutazioni sono state effettuate considerando il tasso di interesse del 4,5% annuo composto, pari al rendimento stimato di lungo periodo (4% al 31.12.2006).

Basi tecniche economiche: si è ipotizzato un tasso di accrescimento futuro delle pensioni pari a zero, in linea con l'esercizio precedente.

b) Fondo pensioni ex Banca Agricola Milanese

Basi tecniche demografiche: sono state utilizzate le tavole IPS55 per la stima della mortalità.

Basi tecniche finanziarie: le valutazioni sono state effettuate considerando il tasso di interesse del 4,5% annuo composto, pari al rendimento stimato di lungo periodo (4% al 31.12.2006).

Basi tecniche economiche: si è ipotizzato un tasso di accrescimento delle pensioni pari all'1% annuo, in quanto il Regolamento del fondo prevede, per alcuni pensionati, la rivalutazione biennale, in linea con quello utilizzato nell'esercizio precedente.

c) Trattamento previdenziale integrativo della Banca Popolare di Milano

Basi tecniche demografiche: sono state utilizzate le tavole demografiche IPS55 oltre alle tavole di invalidità predisposte dall'INPS nel 2000.

Basi tecniche finanziarie: le valutazioni sono state effettuate in base ad un tasso di interesse del 4,5% annuo composto, pari al rendimento stimato di lungo periodo (4% al 31.12.2006).

Basi tecniche economiche: si è ipotizzato un tasso di accrescimento annuo delle prestazioni pensionistiche pari all'80% del tasso di incremento dell'inflazione. L'inflazione è stata posta pari al 2% (1,5% nell'esercizio precedente) e di conseguenza il tasso di accrescimento delle prestazioni pensionistiche è pari all'1,5% (1,125% nell'esercizio precedente). Il tasso di incremento annuo delle retribuzioni è stato fissato nell'1,5% (2,5% nell'esercizio precedente).

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Relativamente agli Altri fondi per rischi ed oneri, dettagliati alla precedente tabella 12.1, si forniscono le seguenti informazioni:

1. Fondo per controversie legali: il fondo copre la stima delle obbligazioni derivanti dalle azioni legali in essere nelle quali la Banca è soggetto passivo. La tempistica prevista per i pagamenti di tali obbligazioni è, mediamente, di 3 anni circa. L'importo del fondo è pari al valore attuale degli esborsi necessari ad estinguere le obbligazioni stimate, calcolato utilizzando tassi di mercato.

2. Fondo per oneri del personale: il fondo copre principalmente gli oneri relativi ai premi di anzianità da corrispondere ai dipendenti al raggiungimento del venticinquesimo e trentesimo anno di servizio, e le indennità riservate ai dirigenti. Ai fini della determinazione del valore attuale di tali obbligazioni si riportano sinteticamente le ipotesi attuariali ed economico finanziarie utilizzate:

- tavole demografiche: IPS55
- tavole di invalidità: INPS/2000
- tasso di attualizzazione: 4,5% annuo composto (4% al 31.12.2006)
- tasso di incremento annuo delle retribuzioni: 2,5%

3. Altri fondi: la voce comprende principalmente la stima delle obbligazioni derivanti dalle azioni revocatorie aperte nei confronti della Banca. La tempistica prevista per i pagamenti di tali obbligazioni è, mediamente, di 3 anni circa. L'importo del fondo è pari al valore attuale degli esborsi necessari ad estinguere le obbligazioni stimate, calcolato utilizzando tassi di mercato.

Sezione 13 – Azioni rimborsabili

Voce 140

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha emesso azioni rimborsabili.

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa

Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Capitale	1.660.137	1.245.103
2. Sovrapprezzi di emissione	187.827	338.303
3. Riserve	978.516	816.872
4. (Azioni proprie)	–	–
5. Riserve di valutazione	67.169	384.608
6. Strumenti di capitale	4.210	4.210
7. Utile (Perdita) d'esercizio	349.306	269.203
Totale	3.247.165	3.058.299

14.2 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Capitale euro	1.660.136.924	1.245.102.693
N. azioni ordinarie	415.034.231	415.034.231
Da nominale: Euro cadauna	4	3
Di cui n. azioni proprie	0	0
Da nominale: Euro cadauna	–	–

Capitale: alla data di riferimento del bilancio il Capitale Sociale della Banca risulta interamente sottoscritto e versato.

Azioni proprie: alla data di riferimento del bilancio non sono presenti azioni proprie in portafoglio.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	415.034.231	-
– interamente liberate	415.034.231	-
– non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	415.034.231	-
B. Aumenti	1.906.677	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
a pagamento:	-	-
– operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
– conversione di obbligazioni	-	-
– esercizio di warrants	-	-
– altre	-	-
a titolo gratuito :	-	-
– a favore dei dipendenti	-	-
– a favore degli amministratori	-	-
– altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	9.314	-
B.3 Altre variazioni	1.897.363	-
C. Diminuzioni	1.906.677	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	1.906.677	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione : rimanenze finali	415.034.231	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	415.034.231	-
– interamente liberate	415.034.231	-
– non interamente liberate	-	-

Voce B. 3 Altre variazioni, l'importo è relativo a:

■ assegnazione di n. 1.574.835 azioni ai dipendenti, al valore normale di euro 11,712, quale erogazione dell'85% dell'utile dell'esercizio 2006 (ex art. 47 dello Statuto) a seguito della delibera assunta dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 21 aprile 2007;

■ assegnazione di n. 322.528 azioni, al valore normale di Euro 11,621, ai dipendenti che hanno aderito al "Programma di accumulo di azioni per i dipendenti della Banca (CUM)", approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2004.

14.4 Capitale : altre informazioni

Il Capitale Sociale della Banca è variabile ed è rappresentato da azioni nominative del valore nominale di Euro 4 (quattro) ciascuna.

Il Consiglio di Amministrazione può acquistare o rimborsare le azioni della Banca secondo quanto disposto dalla normativa vigente, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, a tali fini destinati dall'Assemblea dei Soci.

Le azioni sono vincolate, sin dalla loro origine e per patto sociale, a favore della banca in garanzia privilegiata di ogni obbligazione che il socio può avere verso la stessa, ancorché non siano depositate.

Nessuno può detenere azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. La Banca appena rileva il superamento di tale limite, contesta al detentore la violazione del divieto. Le azioni eccedenti devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino all'alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dalla Banca. Tale divieto non si applica agli Organismi di Investimento Collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.

Le azioni sono indivisibili. Nel caso di comproprietà di un'azione i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili restano devoluti alla Banca.

In data 15 febbraio 2007 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato l'aumento a titolo gratuito del capitale sociale ai sensi dell'art. 2442 cod. civ., mediante incremento del valore nominale delle azioni da euro 3 a euro 4, e conseguente modifica degli artt. 8 e 17 dello Statuto sociale. Con tale operazione il Consiglio di Amministrazione della Banca ha voluto cogliere l'opportunità – prevista dell'art. 7, sesto comma, del D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38 – di imputare a capitale l'incremento patrimoniale iscritto in apposita riserva in sede di prima applicazione degli IFRS, per effetto della valutazione al “costo presunto” (c.d. “*deemed cost*”) di alcune categorie di attività materiali, secondo quanto previsto dal citato decreto.

L'operazione approvata ha comportato:

■ l'imputazione a capitale sociale dell'intero ammontare della “Riserva da valutazione: da Leggi speciali di rivalutazione” (posta inclusa nella Voce 130, Stato patrimoniale, “Riserva da valutazione”) per un importo pari a Euro 264.608.999,36 (di cui Euro 260.694.660,88 riferito alla valutazione di immobili, ed Euro 3.914.338,48 relativo alla valutazione delle opere d'arte);

■ l'imputazione a capitale sociale di parte della “Riserva sovrapprezzi di emissione” (Voce 170, Stato Patrimoniale) per un importo pari a Euro 150.425.231,64 e conseguente riduzione della stessa per pari importo.

A conclusione della descritta operazione, il capitale sociale della Banca è aumentato da Euro 1.245.102.693 a Euro 1.660.136.924.

L'aumento del capitale sociale ha comportato anche la modifica dell'art. 8 dello Statuto Sociale, al fine di aggiornare da Euro 3 a Euro 4 il valore nominale delle azioni Bipiemme, nonché dell'art. 17 dello Statuto, al fine di aumentare il valore massimo del capitale sociale emettibile (rappresentato da n. 27.019.574 azioni ordinarie) al servizio esclusivo del prestito obbligazionario “Banca Popolare di Milano/CIC 2004-2009 convertibile”, passato da Euro 81.058.722 a Euro 108.078.296.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

	31.12.2007	31.12.2006
Riserva indisponibile ex art. 6 D.Lgs. 38/05	10.114	2.499
Riserva legale	244.035	217.876
Riserva statutaria	634.471	548.147
Riserva disponibile	14.691	10.284
Riserva per acquisto azioni proprie	19.485	19.485
Riserva art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93	527	418
Riserva L.21.11.00 n. 342, art. 14	18.163	18.163
Riserva da avanzo di fusione	37.030	–
Totale	978.516	816.872

In base a quanto richiesto dallo IAS 1, paragrafo 76, lettera b), si riporta di seguito la descrizione della natura e scopo di ciascuna riserva inclusa nel patrimonio netto.

Sovrapprezzi di emissione:

La riserva da sovrapprezzo azioni è una riserva di capitale che accoglie, in sede di aumento di capitale, l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale. In tale riserva sono inoltre ricomprese:

■ le differenze che emergono a seguito della conversione delle obbligazioni in azioni;

■ le differenze, positive o negative, fra il prezzo di vendita delle azioni proprie e il corrispondente valore di libro.

Tale riserva è stata imputata a “Capitale” per Euro 150.425.231,64 a seguito della delibera assunta il 15 febbraio 2007 dall'Assemblea straordinaria dei soci, che ha comportato l'aumento a titolo gratuito del capitale sociale ai sensi dell'art. 2442 cod.civ., mediante incremento del valore nominale delle azioni da Euro 3 a Euro 4.

Riserve:

Riserva Indisponibile ex. Art. 6 D.Lgs 38/05: l'art. 6 del D.Lgs 38/2005 stabilisce che gli utili d'esercizio non possono essere distribuiti per la parte corrispondente agli utili corrispondenti a:

- plusvalenze iscritte nel conto economico al netto del relativo onere fiscale e diverse da quelle riferibili agli strumenti finanziari ed all'operatività in cambi e di copertura che discendono dall'applicazione del *fair value* o del metodo del patrimonio ;
- riserve costituite e movimentate in contropartita diretta della valutazione al *fair value* di strumenti finanziari e attività.

La riserva si riduce con la realizzazione delle plusvalenze o quando le plusvalenze diventano inesistenti per effetto della svalutazione. Tale riserva può essere solo utilizzata per coprire le perdite solo dopo che siano state utilizzate le riserve disponibili e la riserva legale.

Riserva legale: l'art. 2430 c.c. prevede la costituzione obbligatoria di una riserva legale, a tutela del capitale sociale dalle eventuali perdite. La riserva legale è costituita con il prelevamento annuo sugli utili netti di bilancio, secondo le percentuali previste dalla legge (D.Lgs 385/93 – c.d. “Legge Bancaria”), fino al raggiungimento di un importo pari ad un quinto del capitale sociale.

Riserva statutaria: è costituita con il prelevamento annuo sugli utili netti in bilancio, nella misura di volta in volta fissata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto di quanto disposto dal 4° comma dell'art. 47 dello Statuto della Banca, che prevede che gli accantonamenti destinati alla riserva legale e alla riserva statutaria non possono essere in nessun caso complessivamente inferiori al 25% dell'utile di esercizio (al netto della indicata Riserva indisponibile); non è soggetta in sede di utilizzo a vincoli di legge, né di statuto.

Riserva disponibile: è una riserva costituita in sede di destinazione dell'utile di periodo; l'utilizzo è libero in quanto non soggiace a vincoli di legge né di statuto.

Riserva per acquisto di azioni proprie: l'acquisto delle azioni proprie è regolato dagli artt. 2357 e 2357-bis c.c. La riserva per acquisto di azioni proprie viene idealmente ridotta al momento dell'iscrizione, come componente negativa di patrimonio netto, del costo delle azioni acquistate.

Riserva Art. 13 c. 6 D.Lgs 124/93: comprende l'importo delle agevolazioni fiscali a fronte della destinazione delle quote di accantonamento annuale del trattamento di fine rapporto dei dipendenti a forme pensionistiche complementari.

Riserva L. 21.11.00 n. 342, art. 14: la “riserva Legge 21.11.2000 n. 342 art.14” è relativa al riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio per gli immobili ai quali era stato attribuito parte del disavanzo di fusione riveniente dall'incorporazione della Banca Agricola Milanese e della Banca Briantea. Nell'esercizio 2000 si è deciso di allineare i valori fiscali a quelli contabili mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva del 19% previsto da tale Legge. A tal fine si era, a suo tempo, provveduto a trasferire dalla “riserva disponibile” all'apposita “riserva L. 21.11.00 n. 342, art. 14” l'importo di 18.163 migliaia di Euro, pari al riallineamento fiscale effettuato (22.423 migliaia di Euro) al netto dell'imposta sostitutiva dovuta (4.260 migliaia di Euro).

Riserva da avanzo di fusione: Riserva generatesi nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione della Bipiemme Immobili S.p.A. nella BPM, avvenuta in data 23 giugno 2007.

Riserve da valutazione:

Attività finanziarie disponibili per la vendita: comprende gli utili e le perdite non realizzati (al netto delle imposte) delle attività finanziarie classificate nella categoria “disponibili per la vendita”, ai sensi dello IAS 39. Gli utili e le perdite sono trasferiti dalla riserva di *fair value* al conto economico al momento della dismissione dell'attività finanziaria oppure in caso di perdita durevole di valore.

Copertura dei flussi finanziari: accoglie gli utili e le perdite non realizzate (al netto delle imposte) che derivano dalla rivalutazione di uno strumento finanziario designato come “strumento a copertura dei flussi finanziari”. Tali utili e perdite sono successivamente rilasciati a conto economico nei periodi in cui gli elementi coperti affluiscono al conto economico.

Leggi speciali di rivalutazione: comprende le riserve costituite in base a disposizioni di legge emanate prima dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionali: tali riserve sono state imputate nell'esercizio 2001 a “Capitale” per l'aumento gratuito di capitale conseguente alla conversione all'Euro del valore nominale delle azioni della Banca.

In tale voce è confluita anche la riserva costituita in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, per effetto della valutazione al “costo presunto” (c.d. “*deemed cost*”) delle attività materiali, secondo quanto previsto dal “decreto IAS”. Tale riserva è stata imputata a “Capitale” a seguito della delibera assunta il 15 febbraio 2007 dall'Assemblea straordinaria dei soci, che ha comportato l'aumento a titolo gratuito del capitale sociale ai sensi dell'art. 2442 cod. civ., mediante incremento del valore nominale delle azioni da Euro 3 a Euro 4.

Strumenti di capitale:

Comprende la componente patrimoniale (valore dell'opzione di conversione) delle obbligazioni convertibili in azioni, scorporata dal prestito obbligazionario iscritto nella voce 30 del passivo "Titoli in circolazione".

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Gli Strumenti di capitale comprendono il valore dell'opzione di conversione incorporata nel Prestito Obbligazionario "Banca Popolare di Milano/CIC 2004-2009 convertibile", prestito iscritto nel passivo alla "Voce 3 – Titoli in circolazione – obbligazioni non quotate strutturate" per 178.500 migliaia di euro.

Tale prestito è stato emesso dalla Banca nell'ambito dell'esecuzione della parte finanziaria dell'accordo tra il Gruppo Bipiemme e il CIC (illustrato nel fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2004), ed è stato interamente sottoscritto dal Crédit Industriel et Commercial (CIC) e sue controllate, per un importo complessivo di 180 milioni di Euro mediante l'emissione di n. 25.568.181 obbligazioni convertibili del valore nominale unitario di Euro 7,04. Il prezzo di sottoscrizione è pari al 100% del valore nominale ed il prestito eroga una cedola annuale pari al tasso Euribor a 12 mesi, diminuito di 25 b.p. La durata è quinquennale e l'esercizio del diritto di conversione è aperto, con esclusione del periodo intercorrente tra i 30 giorni precedenti l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio e la data di stacco del dividendo.

Strumenti di capitale: variazioni annue	31.12.2007	31.12.2006
A. Esistenze iniziali	4.210	4.210
B. Aumenti	-	-
B.1 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Rimanenze finali	4.210	4.210

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	67.169	119.999
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	-	264.609
Totale	67.169	384.608

L'importo indicato al 31.12.2006 in corrispondenza della voce 8. "Leggi speciali di rivalutazione" si riferisce alle riserve costituite in sede di prima applicazione degli IFRS, per effetto della valutazione al "costo presunto" (c.d. "*deemed cost*") delle attività materiali (immobili e opere d'arte), secondo quanto previsto dall'IFRS 1. Tale importo è stato utilizzato, come precedentemente illustrato, per procedere all'aumento gratuito di capitale a seguito della delibera assunta il 15 febbraio 2007 dall'Assemblea straordinaria dei soci.

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	119.999	-	-	-	-	-	-	264.609
B. Aumenti	55.059	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Incrementi di <i>fair value</i>	42.006	-	-	-	-	-	-	X
B.2 Altre variazioni	13.053	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	107.889	-	-	-	-	-	-	264.609
C.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	83.435	-	-	-	-	-	-	X
C.2 Altre variazioni	24.454	-	-	-	-	-	-	264.609
D. Rimanenze finali	67.169	-	-	-	-	-	-	-

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31.12.2007			31.12.2006		
	Riserva positiva	Riserva negativa	Totale	Riserva positiva	Riserva negativa	Totale
1. Titoli di debito	301	-15.098	-14.797	324	-8.659	-8.335
2. Titoli di capitale	86.761	-4.082	82.679	128.927	-19	128.908
3. Quote di O.I.C.R.	2.055	-2.768	-713	1.662	-2.236	-574
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	89.117	-21.948	67.169	130.913	-10.914	119.999

Nella colonna “riserva positiva” è indicato l’importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari, che nell’ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* superiore al costo ammortizzato (attività finanziarie plusvalenti); viceversa, nella colonna “riserva negativa” è indicato l’importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari che, nell’ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti).

Gli importi indicati sono al netto del relativo effetto fiscale.

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-8.335	128.908	-574	-
2. Variazioni positive	4.612	49.438	1.009	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	310	41.168	528	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	8	-	-
– da deterioramento	-	-	-	-
– da realizzo	-	8	-	-
2.3 Altre variazioni	4.302	8.262	481	-
3. Variazioni negative	11.074	95.667	1.148	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	9.726	73.073	636	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	16.023	-	-
3.3 Altre variazioni	1.348	6.571	512	-
4. Rimanenze finali	-14.797	82.679	-713	-

Ai sensi del par. 96 dello IAS 1, si presenta di seguito il prospetto dei proventi ed oneri per l’esercizio 2007 ed il precedente che, come richiesto dai principi contabili internazionali, sono imputati direttamente a patrimonio netto.

Voci/valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Plusvalenze e minusvalenze rilevate nell'esercizio:		
1. Plusvalenze (minusvalenze) per rivalutazione immobili ex leggi speciali	–	–
2. Riserve da valutazione	(52.830)	93.103
Attività disponibili per la vendita:	(52.830)	93.103
– Plusvalenze (minusvalenze) da valutazione rilevate nel patrimonio netto	(37.660)	93.898
– rigiri al conto economico dell'esercizio in corso	(15.170)	(795)
Copertura flussi finanziari	–	–
3. Differenze cambio su partecipazioni estere	–	–
4. Utili (perdite) attuariali su piani pensionistici a prestazioni definite	672	(3.526)
Totale A	(52.158)	89.577
B. Utile netto rilevato nel conto economico	349.306	269.203
C. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (A + B)	297.148	358.780

Composizione della voce 200 "Utile (Perdita) d'esercizio"	
Ripartizione dell'utile netto dell'esercizio 2006, a seguito delibera Assemblea Ordinaria dei Soci del 21.4.2007:	269.203
• Riserva indisponibile ex art. 6 D. Lgs 38/2005	–7.615
Utile al netto dell'attribuzione a riserva indisponibile	261.588
• 10% a riserva legale	–26.159
• 33% a riserva statutaria	–86.324
Residuo:	149.105
Di cui:	
• Ai Soci in ragione di Euro 0,35 per ciascuna delle n. 415.034.231 azioni emesse	–145.262
• A Riserva di cui all'art. 13 comma 6 D. Lgs 124/93	–109
• Residuo a Riserva Disponibile	–3.734
Rimanenza Finale	0
Utile al 31 dicembre 2007	349.306

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31.12.2007	31.12.2006
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	2.221.787	1.880.224
a) Banche	162.027	7.235
b) Clientela	2.059.760	1.872.989
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	2.382.808	2.282.327
a) Banche	63.494	58.182
b) Clientela	2.319.314	2.224.145
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	5.628.710	3.527.697
a) Banche	706.714	503.696
i) a utilizzo certo	601.309	305.832
ii) a utilizzo incerto	105.405	197.864
b) Clientela	4.921.996	3.024.001
i) a utilizzo certo	147.243	258.830
ii) a utilizzo incerto	4.774.753	2.765.171
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	2.351	2.259
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	4.731	5.592
6) Altri impegni	32.796	32.720
Totale	10.273.183	7.730.819

L'importo delle "garanzie rilasciate" dalla banca è indicato al valore nominale al netto degli utilizzi per cassa e delle eventuali rettifiche di valore.

Gli "impegni irrevocabili a erogare fondi" sono indicati in base all'impegno assunto al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore. Sono esclusi gli impegni derivanti dalla stipula di contratti derivati.

Tra gli "impegni irrevocabili a erogare fondi", il cui utilizzo da parte del richiedente è certo e predefinito, sono compresi in particolare gli acquisti (a pronti e a termine) di titoli non ancora regolati nonché i depositi e i finanziamenti da erogare a una data futura predeterminata.

L'importo degli "impegni sottostanti ai derivati creditizi: vendite di protezione" si riferisce al valore nozionale al netto delle somme erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	86.856	481.693
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	320.383	187.103
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—
5. Crediti verso banche	—	—
6. Crediti verso la clientela	—	—
7. Attività materiali	—	—

In particolare nelle voci sono stati iscritti i *fair value*, comprensivi dei ratei in corso di maturazione, dei titoli costituiti:

■ a cauzione presso Banca d'Italia degli assegni circolari per 34.741 migliaia di Euro (34.668 migliaia di Euro al 31.12.2006);

■ a fronte di operazioni di pronti contro termine passive effettuate con titoli dell'attivo per 182.710 migliaia di Euro (447.025 migliaia di Euro al 31.12.2006);

■ a fronte di anticipazioni per 189.788 migliaia di Euro (187.103 migliaia di Euro al 31.12.2006).

3. Informazioni sul leasing operativo

I beni locati dalla Banca sono rappresentati fondamentalmente da:

- apparati POS (Point Of Sale);
- elaboratore centrale;
- autoveicoli con contratto di noleggio a lungo termine.

I POS sono installati presso esercenti convenzionati, che consentono ai titolari di carte Pagobancomat e di altre carte di debito e di credito, di effettuare i pagamenti di beni e servizi presso tali centri.

Il contratto in essere scade il 30 giugno 2009 e, dopo tale data, potrà essere prorogato mediante accordo espresso tra le parti.

Per tutta la durata della locazione i canoni di noleggio sono fissi con cadenza mensile.

Il contratto in essere prevede che, in caso di scioglimento dell'accordo, la Banca avrà la facoltà di acquistare il parco POS installato presso gli esercenti convenzionati, nei termini e alle condizioni che saranno concordate tra le parti. Il valore economico dei POS sarà determinato sulla base dei criteri e modalità di ammortamento ordinario definiti dalle vigenti tabelle ministeriali.

Il contratto per la locazione dell'elaboratore centrale ha durata triennale e scadrà il 31 dicembre 2009.

La locazione dell'elaboratore rientra in un contratto onnicomprensivo stipulato con IBM per la gestione integrata, tra gli altri, dei servizi di *help desk*, magazzino, logistica e manutenzione hardware, *server and notes administration*, ecc.

Le autovetture in regime di noleggio a lungo termine sonolocate per un periodo contrattuale di 48 mesi, con assistenza *full service* (manutenzione, assicurazione, tassa proprietà, assistenza stradale, ecc.). Non è prevista la facoltà di riscatto al termine della locazione.

Nel corso del 2007 la Banca ha pagato canoni di leasing operativo per complessivi 6.384 migliaia di Euro (4.414 migliaia di Euro nel corso del 2006) e noleggi a lungo termine di autoveicoli per 501 migliaia di Euro (493 migliaia di Euro nel corso del 2006).

I pagamenti futuri per le operazioni di leasing operativo sono così cadenzati:

Beni in leasing	31.12.2007				31.12.2006			
	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
POS	1.864	2.561	–	4.425	1.708	2.562	–	4.270
Elaboratore centrale	3.002	3.066	–	6.068	2.906	5.558	–	8.464
Autoveicoli	486	432	–	918	486	917	–	1.403
Totale	5.352	6.059	–	11.411	5.100	9.037	–	14.137

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Nella presente sezione sono illustrate le operazioni effettuate dalla banca per conto terzi.

Tipologia servizi	31.12.2007	31.12.2006
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi		
a) Acquisti	366.535	345.086
1. regolati	348.198	341.261
2. non regolati	18.337	3.825
b) Vendite	476.940	507.797
1. regolate	450.451	469.174
2. non regolate	26.489	38.623
2. Gestioni patrimoniali	-	-
a) individuali	-	-
b) collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	9.067.149	10.302.234
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	60.830	52.503
2. altri titoli	9.006.319	10.249.731
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	29.008.487	26.788.427
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	3.609.790	3.074.314
2. altri titoli	25.398.697	23.714.113
c) titoli di terzi depositati presso terzi	29.792.393	27.968.607
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.852.625	1.769.780
4. Altre operazioni		
1. Incasso di crediti per conto terzi: rettifiche dare e avere		
a) rettifiche "dare"	7.455.692	6.988.170
1. Conti correnti	26.112	28.476
2. Portafoglio centrale	7.429.580	6.959.694
3. Cassa	-	-
4. Altri conti	-	-
b) rettifiche "avere"	7.496.106	7.026.228
1. Conti correnti	72.507	53.721
2. Cedenti effetti e documenti	7.419.547	6.967.285
3. Altri conti	4.052	5.222
2. Attività di ricezione e trasmissione ordini nonché mediazione		
a) acquisti	8.199.647	8.306.935
b) vendite	5.408.605	6.250.054
3. Altre operazioni		
a) effetti, documenti e valori similari all'incasso per conto terzi	7.460.880	7.021.006
b) offerte alla clientela di servizi di GPM prestati dalla controllata Bipiemme Gestioni S.G.R.	3.583.136	4.126.398

Servizio 1. “Negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi”: comprende anche le operazioni di compravendita, dei contratti a termine negoziati sul MIF (Mercato italiano dei *future*) e dei contratti derivati negoziati sull’IDEM (Mercato italiano dei prodotti derivati su titoli azionari e indici di borsa), nelle quali la banca è esecutrice di ordini conferiti dalla propria clientela (negoziiazione in nome e per conto terzi). A tal riguardo si segnala l’ammontare di tali operazioni:

	31.12.2007	31.12.2006
a) Acquisti	324.693	294.674
1. regolati	316.495	291.632
2. non regolati	8.198	3.042
a) Vendite:	429.152	440.005
1. regolate	405.141	403.757
2. non regolate	24.011	36.248

Servizio 2. “Gestioni patrimoniali”: il servizio di gestione dei patrimoni mobiliari effettuato per conto della clientela è svolto dalla controllata Bipiemme Gestioni S.G.R.; l’ammontare dei patrimoni gestiti è indicato nella successiva voce 4.4.3 b)

Servizio 3. “Custodia e amministrazione di titoli”: i titoli oggetto di contratti di custodia e di amministrazione, compresi quelli ricevuti a garanzia, sono indicati per il loro valore nominale. Nella sottovoce b) figurano anche i titoli ricevuti da terzi a garanzia di operazioni di credito, per i quali la banca svolge un servizio accessorio di custodia e amministrazione.

Nella sottovoce sono, inoltre, inclusi i seguenti valori nominali:

- 582.050 migliaia di Euro (606.867 migliaia di Euro al 31.12.2006), relativi a titoli derivanti da operazioni di pronti contro termine di impiego con obbligo di rivendita;
- 5.687.579 migliaia di Euro (6.548.622 migliaia di Euro al 31.12.2006), di quote di fondi cumulativi (O.I.C.R.) connessi al servizio di banca depositaria, per i quali la banca svolge un servizio accessorio di custodia e amministrazione nei confronti della clientela.

Servizio 4. Altre operazioni - 1 “Incasso di crediti per conto terzi: rettifiche dare e avere”: gli effetti e i documenti ricevuti dalla banca salvo buon fine o al dopo incasso e dei quali la banca stessa cura il servizio di incasso per conto dei soggetti cedenti, devono essere registrati nei conti dello stato patrimoniale (cassa, crediti e debiti verso banche e verso clientela) solo al momento del regolamento di tali valori. A tal fine il portafoglio effetti è stato riclassificato in bilancio in base alla data di regolamento, operando le rettifiche contabili indicate.

Servizio 4. Altre operazioni - 2 “Attività di ricezione e trasmissione ordini nonché mediazione”: nell’attività di ricezione e trasmissione ordini sono comprese tutte le operazioni per data contrattazione anche se non regolate a fine periodo.

Parte C

Informazioni sul Conto Economico

- Sezione 1. Gli interessi
- Sezione 2. Le commissioni
- Sezione 3. Dividendi e proventi simili
- Sezione 4. Il risultato netto dell'attività di negoziazione
- Sezione 5. Il risultato netto dell'attività di copertura
- Sezione 6. Utili (Perdite) da cessione/riacquisto
- Sezione 7. Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*
- Sezione 8. Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento
- Sezione 9. Le spese amministrative
- Sezione 10. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
- Sezione 11. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali
- Sezione 12. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali
- Sezione 13. Gli altri oneri e proventi di gestione
- Sezione 14. Utili (Perdite) delle partecipazioni
- Sezione 15. Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali
- Sezione 16. Rettifiche di valore dell'avviamento
- Sezione 17. Utili (Perdite) da cessione di investimenti
- Sezione 18. Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
- Sezione 19. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte
- Sezione 20. Altre informazioni
- Sezione 21. Utile per azione

Sezione 1 – Gli interessi

Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie <i>in bonis</i>		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Esercizio 2007	Esercizio 2006
	Titoli di debito	Finanzia- menti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	12.147	–	–	129.552	141.699	30.818
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	22.724	–	–	–	22.724	11.191
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–	–	–
4. Crediti verso banche	102	211.308	–	–	211.410	150.889
5. Crediti verso clientela	3.013	1.309.909	30.996	19	1.343.937	1.002.650
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	3.446	–	–	–	3.446	7.146
7. Derivati di copertura	X	X	X	3.556	3.556	6.806
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	17.872	93.358	17	–	111.247	64.723
9. Altre attività	X	X	X	4.547	4.547	4.158
Totale	59.304	1.614.575	31.013	137.674	1.842.566	1.278.381

Nella forma tecnica “Altre attività” della voce “1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione” sono iscritti gli interessi rilevati su “derivati connessi gestionalmente con attività classificate nel portafoglio di negoziazione” per 292 migliaia di Euro (302 migliaia di Euro al 31.12.2006) e su “derivati collegati con la *fair value option*” per 129.260 migliaia di Euro (15.193 migliaia di Euro al 31.12.2006).

Nella voce “8. Attività finanziarie cedute non cancellate” sono iscritti gli interessi rilevati sui titoli di proprietà utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi e quelli di competenza sui crediti cartolarizzati.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Nella seguente tavola è riportata la composizione del saldo positivo dei differenziali, positivi e negativi, maturati sui “derivati di copertura”, indicato nella precedente tabella alla sottovoce 7. “Derivati di copertura”.

Voci/Valori	Esercizio 2007	Esercizio 2006
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	–	2
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	22.208	24.973
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	–	–
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	–	–
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	–	–
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	–	–
Totale differenziali positivi (A)	22.208	24.975
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	(473)	(909)
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	(18.179)	(17.260)
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	–	–
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	–	–
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	–	–
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	–	–
Totale differenziali negativi (B)	(18.652)	(18.169)
C. Saldo (A–B)	3.556	6.806

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Valori	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Su attività finanziarie in valuta	68.238	44.796

Gli “interessi attivi e proventi assimilati” su attività finanziarie in valuta si riferiscono a quelli incassati e maturati sulle attività espresse nelle divise diverse da quelle aderenti all’Unione Monetaria Europea.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

La Banca non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Voci/Valori	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Su crediti con fondi di terzi in amministrazione	14	15

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Esercizio 2007	Esercizio 2006
1. Debiti verso banche	(169.929)	X	–	(169.929)	(117.728)
2. Debiti verso clientela	(246.302)	X	–	(246.302)	(172.627)
3. Titoli in circolazione	X	(300.255)	–	(300.255)	(169.085)
4. Passività finanziarie di negoziazione	–	–	–	–	–
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	(199.743)	–	(199.743)	(54.586)
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(92.775)	–	–	(92.775)	(42.253)
7. Altre passività	X	X	–	–	–
8. Derivati di copertura	X	X	–	–	–
Totale	(509.006)	(499.998)	–	(1.009.004)	(556.279)

Nella voce 1. “Debiti verso banche” gli interessi passivi riferiti ai “debiti verso banche centrali” ammontano a 2.709 migliaia di Euro (2.449 migliaia di Euro al 31.12.2006).

Nella voce 6. “Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate” sono compresi 18.001 migliaia di Euro relative a pronti contro termine passivi effettuati con titoli di proprietà (9.565 migliaia di Euro al 31.12.2006) di cui 941 migliaia di Euro relative ad operazioni stipulate con la “ECB – European Central Bank”.

Composizione degli interessi passivi su “Titoli in circolazione”

Voci/Valori	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Obbligazioni	(298.097)	(167.378)
Certificati di deposito	(2.158)	(1.707)
Altri titoli	–	–
Totale	(300.255)	(169.085)

Nella voce “Obbligazioni” sono compresi gli interessi rilevati su Obbligazioni subordinate per 58.754 migliaia di Euro (50.053 migliaia di Euro al 31.12.2006) e su Obbligazioni convertibili in azioni per 7.662 migliaia di Euro (5.558 migliaia di Euro al 31.12.2006).

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Tra gli interessi passivi non sono rilevati differenziali relativi alle operazioni di copertura.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Valori	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Su passività in valuta	63.904	53.270

Gli “interessi passivi e oneri assimilati” su passività in valuta si riferiscono a quelli pagati e maturati sulle passività espresse nelle divise diverse da quelle aderenti all’Unione Monetaria Europea.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

La Banca non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Voci/Valori	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Su fondi di terzi in amministrazione	14	15

Sezione 2 – Le commissioni

Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Esercizio 2007	Esercizio 2006
a) garanzie rilasciate	21.899	20.771
b) derivati su crediti	-	16
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	232.545	231.505
1. negoziazione di strumenti finanziari	419	593
2. negoziazione di valute	7.852	8.274
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione titoli	12.661	13.365
5. banca depositaria	18.876	19.438
6. collocamento di titoli	142.317	139.503
7. raccolta ordini	18.332	19.846
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	32.088	30.486
9.1 gestioni patrimoniali	9.126	9.002
9.1.1 individuali	9.126	9.002
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	17.662	16.662
9.3 altri prodotti	5.300	4.822
d) servizi di incasso e pagamento	99.565	107.818
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	755	850
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	113.288	108.637
Totale	468.052	469.597

La sottovoce “h) altri servizi” include, tra l’altro, le commissioni incassate su finanziamenti concessi a breve termine, per 90.482 migliaia di Euro (87.575 migliaia di Euro al 31.12.2006) e i canoni relativi alle cassette di sicurezza per 1.746 migliaia di Euro (1.662 migliaia di Euro al 31.12.2006).

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Esercizio 2007	Esercizio 2006
a) propri sportelli:	172.237	167.744
1. gestioni patrimoniali	–	–
2. collocamento di titoli	140.341	137.480
3. servizi e prodotti di terzi	31.896	30.264
b) offerta fuori sede:	1.669	1.748
1. gestioni patrimoniali	–	–
2. collocamento di titoli	1.549	1.622
3. servizi e prodotti di terzi	120	126
c) altri canali distributivi:	499	497
1. gestioni patrimoniali	–	–
2. collocamento di titoli	427	401
3. servizi e prodotti di terzi	72	96

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Esercizio 2007	Esercizio 2006
a) garanzie ricevute	(496)	(298)
b) derivati su crediti	–	–
c) servizi di gestione e intermediazione:	(7.011)	(6.681)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(17)	(13)
2. negoziazione di valute	–	–
3. gestioni patrimoniali:	–	–
3.1 portafoglio proprio	–	–
3.2 portafoglio di terzi	–	–
4. custodia e amministrazione di titoli	(4.714)	(4.516)
5. collocamento di strumenti finanziari	(127)	–
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(2.153)	(2.152)
d) servizi di incasso e pagamento	(16.253)	(20.592)
e) altri servizi	(25.828)	(27.095)
Totale	(49.588)	(54.666)

La sottovoce “e) altri servizi” include, tra l’altro, le commissioni pagate alla controllata Bipiemme Private Banking SIM S.p.A. per 14.228 migliaia di Euro (13.267 migliaia di Euro al 31.12.2006).

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili

Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Esercizio 2007		Esercizio 2006	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.194	–	613	–
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.423	450	10.988	200
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	–	–	–
D. Partecipazioni	157.079	X	110.328	X
Totale	169.696	450	121.929	200
Totale Voce Dividendi e proventi simili	170.146		122.129	

Nella seguente tabella si elencano i dividendi incassati nel corso del 2007 dalle società controllate (IAS 27) e sottoposte a influenza notevole (IAS 28) e i corrispondenti valori incassati nel 2006.

Composizione della voce “D. Partecipazioni”

Denominazioni	Esercizio 2007	Esercizio 2006
A. Imprese controllate in via esclusiva	148.811	95.916
Banca di Legnano S.p.A.	110.122	50.825
Banca Akros S.p.A.	15.960	12.499
C. R. Alessandria S.p.A.	10.560	9.600
Bipiemme Gestioni SGR S.p.A.	7.642	6.878
We@Service S.p.A.	3.099	4.500
Tirving Ltd	1.428	1.249
Bipiemme Ireland	–	7.350
Bipiemme Immobili S.p.A. (*)	–	3.015
B. Imprese controllate in modo congiunto	–	–
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	8.268	14.412
Bipiemme Vita S.p.A. (**)	6.565	12.689
SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	1.553	1.542
Wise Venture SGR S.p.A.	150	181
Totale	157.079	110.328

(*) Società incorporata il 23.06.2007 con effetto contabile e fiscale 1.01.2007.

(**) Si segnala che il dividendo erogato nel 2006 da Bipiemme Vita S.p.A. di 12.689 migliaia di Euro è stato riclassificato per garantire la comparabilità dei valori dalla voce “A. Imprese controllate in via esclusiva” alla voce “C. Imprese sottoposte ad influenza notevole”.

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione

Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto [(A+B) – (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	2.663	10.073	(16.623)	(4.189)	(8.076)
1.1 Titoli di debito	882	6.661	(11.221)	(25)	(3.703)
1.2 Titoli di capitale	712	2.625	(5.082)	(4.161)	(5.906)
1.3 Quote di O.I.C.R.	1.062	8	(5)	(2)	1.063
1.4 Finanziamenti	–	–	–	–	–
1.5 Altre	7	779	(315)	(1)	470
2. Passività finanziarie di negoziazione	–	–	–	–	–
2.1 Titoli di debito	–	–	–	–	–
2.2 Altre	–	–	–	–	–
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio	X	X	X	X	24.680
4. Strumenti derivati	61.729	269.136	(62.914)	(261.535)	(6.355)
4.1 Derivati finanziari:	61.729	269.136	(62.914)	(261.535)	(6.355)
– Su titoli di debito e tassi di interesse	58.904	202.956	(62.461)	(205.559)	(6.160)
– Su titoli di capitale e indici azionari	2.825	66.180	(453)	(55.976)	12.576
– Su valute e oro	X	X	X	X	(12.771)
– Altri	–	–	–	–	–
4.2 Derivati su crediti	–	–	–	–	–
Totale	64.392	279.209	(79.537)	(265.724)	10.249

1. Attività finanziarie di negoziazione: nella sottovoce 1.5 “Altre” sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute, oro ed altri metalli preziosi.

3. Altre attività e passività finanziarie - differenze di cambio: la sottovoce include il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value* (rischio di cambio o *fair value*) o dei flussi finanziari (rischio di cambio) nonché dei derivati di copertura.

4. Strumenti derivati: i differenziali e i margini, positivi o negativi, sono rilevati in corrispondenza delle colonne “utili/perdite da negoziazione”.

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura

Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Esercizio 2007	Esercizio 2006
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	4.545	2.084
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	–	879
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	6.883	18.298
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	–	–
A.5 Attività e passività in valuta	–	–
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	11.428	21.261
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(7.671)	(19.177)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(4.605)	(1.787)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	–	–
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	–	–
B.5 Attività e passività in valuta	–	–
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(12.276)	(20.964)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(848)	297

Risultato netto dell'attività di copertura: dettaglio delle componenti reddituali

Voci/Valori	Esercizio 2007			Esercizio 2006		
	A. Proventi	B. Oneri	C. Risultato netto	A. Proventi	B. Oneri	C. Risultato netto
1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>:						
• Rischio di tasso di interesse	863	(7.671)	(6.808)	2.084	(18.298)	(16.214)
• Rischio di cambio	3.682	–	3.682	–	(879)	(879)
• Rischio di credito	–	–	–	–	–	–
• Rischio di prezzo	–	–	–	–	–	–
• Più rischi	–	–	–	–	–	–
2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>):						
• Coperture specifiche	–	(4.605)	(4.605)	879	(1.787)	(908)
• Coperture generiche	–	–	–	–	–	–
3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>):						
• Coperture specifiche	6.883	–	6.883	18.298	–	18.298
• Coperture generiche	–	–	–	–	–	–
4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari:						
• Transazioni attese	–	–	–	–	–	–
• Investimenti esteri	–	–	–	–	–	–
• Rischio cambio	–	–	–	–	–	–
5 Attività e passività in valuta:						
• Attività in valuta	–	–	–	–	–	–
• Passività in valuta	–	–	–	–	–	–
Totale	11.428	(12.276)	(848)	21.261	(20.964)	297

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/ Componenti reddituali	Esercizio 2007			Esercizio 2006		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	–	–	–	–	(94)	(94)
2. Crediti verso clientela	–	(1.366)	(1.366)	–	(3.235)	(3.235)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	20.628	(2)	20.626	5.838	(19)	5.819
3.1 Titoli di debito	–	–	–	–	(19)	(19)
3.2 Titoli di capitale	20.628	–	20.628	5.838	–	5.838
3.3 Quote di O.I.C.R.	–	(2)	(2)	–	–	–
3.4 Finanziamenti	–	–	–	–	–	–
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	–	–	–	–	–	–
Totale attività	20.628	(1.368)	19.260	5.838	(3.348)	2.490
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	–	–	–	–	–	–
2. Debiti verso clientela	–	–	–	–	–	–
3. Titoli in circolazione	631	(5)	626	683	(41)	642
Totale passività	631	(5)	626	683	(41)	642

L'utile di 20.628 migliaia di Euro relativo alle “Attività finanziarie disponibili per la vendita” si riferisce prevalentemente alla cessione di azioni detenute in società quotate oltre all'integrale dismissione delle partecipazioni nelle società non quotate Crif e Siteba.

Composizione delle “Attività finanziarie: Crediti verso banche e Crediti verso clientela”

Voci/Valori	Esercizio 2007			Esercizio 2006		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
1. Crediti verso banche:						
Finanziamenti	–	–	–	–	–	–
Titoli di debito	–	–	–	–	(94)	(94)
2. Crediti verso clientela:						
Finanziamenti	–	(1.096)	(1.096)	–	(3.235)	(3.235)
Titoli di debito	–	(270)	(270)	–	–	–
Totale	–	(1.366)	(1.366)	–	(3.329)	(3.329)

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*

Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	13.848	1.080	(3.383)	-	11.545
1.1 Titoli di debito	-	1.080	(1.829)	-	(749)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	13.848	-	(1.554)	-	12.294
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	28.553	75.703	(20.254)	(1.002)	83.000
2.1 Titoli in circolazione	28.553	75.703	(20.254)	(1.002)	83.000
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari	16.474	3.641	(35.212)	(81.849)	(96.946)
– Su titoli di debito e tassi d'interesse	16.474	3.641	(35.212)	(81.849)	(96.946)
– Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
– Su valute e oro	X	X	X	X	-
– Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale derivati	16.474	3.641	(35.212)	(81.849)	(96.946)
Totale	58.875	80.424	(58.849)	(82.851)	(2.401)

Ai fini dei limiti imposti dall'art. 6 del D. Lgs. 38/2005 riguardo la distribuibilità dell'utile dell'esercizio, le plusvalenze non realizzate, al netto dell'onere fiscale, su quote di fondi e di titoli strutturati non coperti gestionalmente da strumenti derivati, ammontano a 10.487 migliaia di Euro (7.615 migliaia di Euro nel 2006).

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento

Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Esercizio 2007	Esercizio 2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	–	–	(171)	–	–	–	–	(171)	134
B. Crediti verso clientela	(22.918)	(95.322)	(37.436)	5.523	40.108	–	11.678	(98.367)	(95.988)
C. Totale	(22.918)	(95.322)	(37.607)	5.523	40.108	–	11.678	(98.538)	(95.854)

Legenda: A = da interessi B = Altre riprese

Nelle “riprese di valore – da interessi” sono riportati i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell’esercizio sulla base dell’originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

Dettaglio delle “Rettifiche e riprese di valore specifiche”

	Rettifiche di valore specifiche			Riprese di valore specifiche		
	Cancellazioni	Altre	Esercizio 2007	A Da interessi	B Altre	Esercizio 2007
1. Crediti verso banche:						
– finanziamenti	–	–	–	–	–	–
– titoli di debito	–	–	–	–	–	–
2. Crediti verso clientela:						
– finanziamenti	(22.918)	(95.322)	(118.240)	5.523	40.108	45.631
– titoli di debito	–	–	–	–	–	–
Totale	(22.918)	(95.322)	(118.240)	5.523	40.108	45.631

	Rettifiche di valore specifiche			Riprese di valore specifiche		
	Cancellazioni	Altre	Esercizio 2006	A Da interessi	B Altre	Esercizio 2006
1. Crediti verso banche:						
– finanziamenti	–	–	–	–	–	–
– titoli di debito	–	–	–	–	–	–
1. Crediti verso clientela:						
– finanziamenti	(43.732)	(98.761)	(142.493)	5.532	39.317	44.849
– titoli di debito	–	–	–	–	–	–
Totale	(43.732)	(98.761)	(142.493)	5.532	39.317	44.849

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore Specifiche		Riprese di valore Specifiche		Esercizio 2007	Esercizio 2006
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-	X	X	-	(2.050)
C. Quote O.I.C.R.	-	-	X	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	-	-	-	-	(2.050)

Legenda: A = da interessi B = Altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha in essere attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Esercizio 2007	Esercizio 2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(1.525)	(4.656)	-	3.667	-	7.285	4.771	(1.019)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	(1.525)	(4.656)	-	3.667	-	7.285	4.771	(1.019)

Legenda: A = da interessi B = Altre riprese

Sezione 9 – Le spese amministrative

Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Nelle spese per il personale sono comprese, oltre alle spese relative al personale dipendente:

- le spese per i dipendenti della banca distaccati presso altre società e i relativi recuperi di spesa;
- i costi derivanti da accordi di pagamento ai dipendenti basati su propri strumenti patrimoniali;
- le spese relative ai contratti di lavoro atipici (contratti di “lavoro interinale” e di “collaborazione coordinata e continuativa”);
- i rimborsi di spesa per i dipendenti di altre società distaccati presso la banca;
- i compensi agli amministratori.

Tipologia di spese/Valori	Esercizio 2007	Esercizio 2006
1) Personale dipendente	(528.534)	(519.608)
a) salari e stipendi	(326.070)	(322.780)
b) oneri sociali	(101.091)	(96.666)
c) indennità di fine rapporto	(509)	(1.131)
d) spese previdenziali	–	–
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto:	(16.384)	(21.468)
– accantonamento al trattamento di fine rapporto	(7.284)	(21.468)
– TFR destinato al Fondo di Tesoreria dell'INPS	(9.100)	–
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(6.221)	(6.974)
– a contribuzione definita	–	–
– a prestazione definita	(6.221)	(6.974)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(18.936)	(13.518)
– a contribuzione definita	(18.936)	(13.518)
– a prestazione definita	–	–
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(31.637)	(26.614)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(29.962)	(33.428)
l) recupero spese personale distaccato	2.276	2.971
2) Altro personale	(6.215)	(3.743)
3) Amministratori	(3.729)	(3.083)
Totale	(538.478)	(526.434)

Composizione della tipologia h) “costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali”

Voci	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Quota di utile riservata ai dipendenti	(26.771)	(21.699)
Costi sostenuti per l'acquisto delle azioni BPM e relativi contributi nell'ambito del programma di accumulo di azioni per i dipendenti della Banca	(4.866)	(4.915)
Totale	(31.637)	(26.614)

In particolare si fa presente che la nuova formulazione dell'art. 47, approvato dall'assemblea straordinaria dei Soci del 15 febbraio 2007 – con efficacia a partire dal bilancio al 31.12.2006 – prevede di riservare annualmente ai dipendenti in servizio ovvero a fondi collettivi un importo – ricompreso nella voce “spese per il personale” del conto economico - pari al 5% dell'utile lordo, calcolato prima dell'importo stesso da determinare, salvo che l'assemblea deliberi di non distribuire dividendi a valere sull'utile d'esercizio. Le forme e le modalità di erogazione del suddetto importo sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione; nel caso in cui quest'ultimo deliberi di erogarlo, in tutto o in parte, mediante azioni, il valore di riferimento sarà pari alla media delle quotazioni di Borsa rilevate nei 30 giorni precedenti l'assegnazione. Sempre ai sensi della nuova formulazione dell'art. 47 dello Statuto, viene inoltre annualmente riservato al Consiglio di Amministrazione un importo pari allo 0,25% dello stesso utile lordo.

Ciò posto, si precisa che – sulla base dei risultati del bilancio dell'esercizio 2007 – “l'utile della operatività corrente al lordo delle imposte” (vale a dire l'utile lordo di cui sopra), definito prima di calcolare gli importi da assegnare ai dipendenti e al Consiglio di Amministrazione, è risultato di Euro 535.414.845,12 (433.987.662,17 al 31.12.2006). Pertanto, tenuto conto del disposto statutario, gli importi da erogare ai dipendenti e al Consiglio di Amministrazione sono stati determinati rispettivamente in Euro 26.770.742,26 (Euro 21.699.383,11 al 31.12.2006) e in Euro 1.338.537,11 (Euro 1.084.969,16 al 31.12.2006).

Detratti detti importi, l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si è attestato a Euro 507.305.565,75, come figura alla voce 250 del Conto Economico.

Per quanto attiene all'erogazione dell'importo da assegnare ai dipendenti, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che il suddetto importo di Euro 26.770.742,26 venga attribuito per il 30% (Euro 8.031.222,68) in contanti e per il 70% (Euro 18.739.519,58) in azioni ordinarie della Banca Popolare di Milano: a tale scopo verrà espressamente chiesta all'assemblea dei Soci la facoltà di utilizzare la “riserva azioni proprie: quota disponibile”, attualmente pari a Euro 19.484.886,62.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Voci	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Personale dipendente	6.321	6.309
a) dirigenti	91	102
b) totale quadri direttivi	2.311	2.343
- di cui: di 3° e 4° livello	1.180	1.196
c) restante personale dipendente	3.953	3.916
d) dipendenti distaccati presso altre società	-34	-52
Altro personale	116	88
Dipendenti distaccati da altre imprese del Gruppo	27	30
Altre forme (Collaboratori professionali e lavoratori interinali)	89	58
Totale	6.437	6.397

Il numero medio è calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente.

Numero puntuale dei dipendenti per categoria

Voci	31.12.2007	31.12.2006
Personale dipendente	6.364	6.278
a) dirigenti	85	97
b) totale quadri direttivi	2.289	2.334
- di cui: di 3° e 4° livello	1.168	1.193
c) restante personale dipendente	4.021	3.884
d) dipendenti distaccati presso altre società	-31	-37
Altro personale	143	90
Dipendenti distaccati da altre imprese del Gruppo	28	26
Altre forme (Collaboratori professionali e lavoratori interinali)	115	64
Totale	6.507	6.368

9.3 Fondi quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
• costo previdenziale:	(3.488)	(4.414)
– trattamento pensioni integrativo BPM	(3.488)	(4.414)
– fondo ex Banca Popolare Bologna e Ferrara	–	–
– fondo ex Banca Agricola Milanese	–	–
• interessi passivi:	(2.733)	(2.560)
– trattamento pensioni integrativo BPM	(1.952)	(1.897)
– fondo ex Banca Popolare Bologna e Ferrara	(779)	(661)
– fondo ex Banca Agricola Milanese	(2)	(2)
Totale	(6.221)	(6.974)

Composizione degli “utili (perdite) attuariali iscritti nelle riserve di patrimonio netto”

Voci	31.12.2006	Variazione Esercizio 2007	31.12.2007
Trattamento pensioni integrativo BPM	(7.275)	1.268	(6.007)
Fondo ex Banca Popolare Bologna e Ferrara	(4.700)	866	(3.834)
Fondo ex Banca Agricola Milanese	(9)	1	(8)
Totale utili (perdite) attuariali	(11.984)	2.135	(9.849)

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Composizione della voce di spesa i) “altri benefici a favore dei dipendenti”

Voci	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Oneri per cessazione anticipata del rapporto di lavoro	(18.253)	(15.502)
Altri oneri:	(11.709)	(17.926)
– Contributi per la gestione delle mense aziendali	(6.325)	(6.578)
– Adeguamento fondo indennità riservato ai dirigenti	(32)	(5.562)
– Mutui a tasso agevolato erogati ai dipendenti	(3.591)	(2.456)
– Iniziative sociali	(1.326)	(1.619)
– Premi studio	(509)	(525)
– Premi anzianità	946	(364)
– Altri	(872)	(822)
Totale	(29.962)	(33.428)

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Spese informatiche	(77.834)	(73.900)
Manutenzione e noleggio hardware e software e trasmissione dati	(49.209)	(48.534)
Servizi resi da società del Gruppo	(22.079)	(20.237)
Costi gestione bancomat	(3.080)	(3.100)
Servizi informatici esternalizzati	(3.466)	(2.029)
Spese per immobili e mobili	(42.070)	(52.808)
Fitti e canoni passivi	(29.923)	(40.526)
Fitti passivi	(29.864)	(40.473)
Locazione macchine ufficio	(59)	(53)
Altre spese	(12.147)	(12.282)
Manutenzione	(8.009)	(8.118)
Pulizia locali	(4.138)	(4.164)
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	(60.299)	(58.076)
Spese telefoniche e postali	(14.523)	(13.356)
Lavorazione presso terzi	(16.573)	(17.418)
Spese per vigilanza e contazione valori	(10.105)	(9.687)
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	(9.316)	(9.339)
Spese di trasporto	(3.842)	(3.801)
Cancelleria e stampanti	(4.474)	(2.711)
Traslochi e facchinaggi	(1.036)	(1.391)
Abbonamenti, riviste e quotidiani	(430)	(373)
Spese per acquisto di servizi professionali	(32.074)	(26.923)
Compensi a professionisti	(17.661)	(15.804)
Spese legali, informazioni e visure	(13.495)	(10.386)
Compensi ad organi societari	(918)	(733)
Premi assicurativi	(2.226)	(2.111)
Spese pubblicitarie	(11.151)	(10.694)
Imposte indirette e tasse	(52.792)	(50.775)
Altre spese	(7.838)	(7.348)
Beneficenza	(4.813)	(3.857)
Contributi associativi	(2.154)	(2.016)
Altre	(871)	(1.475)
Totale	(286.284)	(282.635)

Il decremento della voce “Fitti passivi” è imputabile al venir meno del costo per gli stabili presi in affitto da Bipiemme Immobili, società incorporata il 23.06.2007 con effetti contabili e fiscali dal 01.01.2007.

Nella voce “Beneficenza” è compreso l'importo di 3.365 migliaia di Euro (2.373 migliaia di Euro al 31.12.2006) che - ai sensi dell'art. 47 dello Statuto - il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di destinare al Fondo di beneficenza e di pubblica utilità a carico dell'esercizio 2007; in particolare l'importo deliberato è pari all'1,25% dell'utile netto dell'esercizio 2006.

Composizione della Voce “Imposte indirette”

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Imposta di bollo	(36.282)	(36.123)
Imposta sostitutiva	(10.258)	(9.775)
Altre imposte indirette e tasse	(3.507)	(2.929)
Imposta comunale sugli immobili	(2.356)	(1.620)
Imposta di bollo su contratti di borsa	(389)	(328)
Totale	(52.792)	(50.775)

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri

Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Accantonamenti	(32.065)	(47.670)
Controversie legali	(6.295)	(12.682)
Altri rischi e oneri:	(25.770)	(34.988)
Fondo revocatorie	(24.612)	(33.589)
Impegni verso il Fondo Interbancario di tutela dei depositi	–	(6)
Fondo controversie tributarie	(684)	(1.082)
Fondo oneri futuri vari	(474)	(311)
Riattribuzioni	8.558	14.300
Controversie legali	5.537	3.215
Altri rischi e oneri:	3.021	11.085
Fondo revocatorie	2.276	6.687
Impegni verso il Fondo Interbancario di tutela dei depositi	–	–
Fondo controversie tributarie	–	–
Fondo oneri futuri vari	745	4.398
Totale	(23.507)	(33.370)

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(A)	(B)	(C)	(A + B – C)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(33.572)	–	–	(33.572)
– Ad uso funzionale	(33.128)	–	–	(33.128)
– Per investimento	(444)	–	–	(444)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	–	–	–	–
– Ad uso funzionale	–	–	–	–
– Per investimento	–	–	–	–
Totale	(33.572)	–	–	(33.572)

Rettifiche di valore nette su attività materiali: confronto con l'esercizio precedente

A.1 Attività materiali di proprietà	Esercizio 2007	Esercizio 2006
– Ad uso funzionale	(33.128)	(31.980)
– Per investimento	(444)	(35)
Totale	(33.572)	(32.015)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A + B – C)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(25.331)	–	–	(25.331)
– Generate internamente dall'azienda	–	–	–	–
– Altre	(25.331)	–	–	(25.331)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	–	–	–	–
Totale	(25.331)	–	–	(25.331)

Rettifiche di valore nette su attività immateriali: confronto con l'esercizio precedente

A.1 Attività immateriali di proprietà: altre	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Software di proprietà	(12.097)	(20.957)
Software in concessione	(13.234)	(19.289)
Totale	(25.331)	(40.246)

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione

Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Ammortamento spese migliorie su beni di terzi iscritte fra le “Altre attività”	(4.874)	(5.042)
Altri oneri di gestione	(18.292)	(12.682)
Totale	(23.166)	(17.724)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Recupero imposte e tasse	45.899	45.811
Fitti e canoni attivi	6.123	3.547
Proventi e servizi informatici resi a:	4.299	3.724
Società del Gruppo	4.299	3.724
Terzi	-	-
Recuperi di spese:	43.116	46.899
Su depositi e c/c	38.182	42.019
Altri	4.934	4.880
Altri proventi	22.218	43.560
Totale	121.655	143.541
	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Totale voce 190 Altri oneri/proventi di gestione	98.489	125.817

I proventi per servizi resi a società del Gruppo, diversi dai servizi informatici, ammontano a 4.755 migliaia di Euro (4.961 migliaia di Euro al 31.12.2006).

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni

Voce 210

14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2007	Esercizio 2006
A. Proventi	1.003	16.516
1. Rivalutazioni	–	–
2. Utili da cessione	176	15.993
3. Riprese di valore	827	523
4. Altre variazioni positive	–	–
B. Oneri	(40.421)	(511)
1. Svalutazioni	–	–
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(40.421)	(511)
3. Perdite da cessione	–	–
4. Altre variazioni negative	–	–
Risultato netto	(39.418)	16.005

Utili (Perdite) delle partecipazioni: dettaglio della componente reddituale

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2007	Esercizio 2006
A. Proventi		
1. Utili da cessione:		
• Bipiemme Vita S.p.A. (*)	176	15.993
2. Riprese di valore:		
• We Service S.p.A.	827	523
B. Oneri		
1. Rettifiche di valore da deterioramento:		
• Anima SGR S.p.A.	(31.378)	–
• BPM Ireland	(8.786)	–
• BPM Capital I LLC	(257)	(511)

(*) Adeguamento utile cessione Bipiemme Vita quota 1% *call option*.

L'utile da cessione al 31.12.2006 di 15.993 migliaia di Euro si riferisce:

- per 14.779 migliaia di Euro alla cessione del 10% del capitale sociale di Bipiemme Vita S.p.A. al Gruppo Fondiaria SAI, avvenuta con una prima cessione di una quota del 6% (utile pari a 8.825 migliaia di Euro) ed alla successiva cessione del 4% (utile di 5.954 migliaia di Euro), conseguente all'esercizio di una *call option* prevista nell'ambito degli accordi con FonSai;
- per 1.214 migliaia di Euro all'utile rilevato su un'ulteriore *call option* sull'1% del capitale di Bipiemme Vita S.p.A. Dal momento che l'esercizio di tale opzione è stato valutato pressoché certo si è proceduto allo scarico del valore contabile della quota interessata, registrando in contropartita il credito verso Milano Assicurazioni S.p.A. (società del Gruppo FonSai acquirente dell'interessenza in Bipiemme Vita) e l'utile derivante dall'ipotizzato esercizio dell'opzione.
- nel corso del secondo trimestre del 2007 Milano Assicurazioni S.p.A. ha esercitato l'opzione che ha comportato il perfezionamento da parte di BPM della vendita di n. 147.000 azioni di Bipiemme Vita S.p.A. pari all'1% del capitale della società, registrando una ulteriore plusvalenza, rispetto a quanto rilevato in bilancio al 31.12.2006, di 176 migliaia di Euro.

Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali – Voce 220

La Banca non procede alla valutazione al *fair value* di attività materiali ed immateriali.

Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento Voce 230

Nell'esercizio la Banca non ha effettuato rettifiche di valore su avviamenti a seguito dell'esecuzione dell'*impairment test*.

Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti Voce 240

17.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2007	Esercizio 2006
A. Immobili	164	(8)
– Utili da cessione	169	–
– Perdite da cessione	(5)	(8)
B. Altre attività	(49)	(611)
– Utili da cessione	–	24
– Perdite da cessione	(49)	(635)
Risultato netto	115	(619)

Composizione degli “utili (perdite) da cessione immobili”

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2007		Esercizio 2006	
	Utili da cessione	Perdite da cessione	Utili da cessione	Perdite da cessione
Immobili:				
• ad uso funzionale	169	–	–	(8)
• detenuti a scopo di investimento	–	(5)	–	–
Totale	169	(5)	–	(8)

Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	Esercizio 2007	Esercizio 2006
1. Imposte correnti (–)	(126.211)	(126.338)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/–)	3.261	4.157
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	–	–
4. Variazione delle imposte anticipate (+/–)	(64.309)	(17.835)
5. Variazione delle imposte differite (+/–)	29.259	(1.984)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (–) (–1+/-2+3+/-4+/-5)	(158.000)	(142.000)

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione in base alla tipologia d'imposta

Componente/Valori	Esercizio 2007	Esercizio 2006
1. Imposte correnti (–):	(126.211)	(126.338)
IRES	(109.609)	(82.371)
IRAP	(16.602)	(43.967)
Altre imposte sul reddito e imposte delle ex filiali estere	–	–
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/–):	3.261	4.157
IRES	2.871	(850)
IRAP	390	760
Altre imposte sul reddito e imposte delle ex filiali estere	–	4.247
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+):	–	–
IRES	–	–
IRAP	–	–
Altre imposte sul reddito e imposte delle ex filiali estere	–	–
4. Variazione delle imposte anticipate (+/–):	(64.309)	(17.835)
IRES	(60.009)	(8.848)
IRAP	(4.300)	(8.987)
5. Variazione delle imposte differite (+/–):	29.259	(1.984)
IRES	26.318	(1.323)
IRAP	2.941	(661)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (–1+/-2+3+/-4+/-5)	(158.000)	(142.000)

Riepilogo per tipologia d'imposta

Componente/Valori	Esercizio 2007	Esercizio 2006
IRES	(140.429)	(93.392)
IRAP	(17.571)	(52.855)
Altre imposte	–	4.247
Totale	(158.000)	(142.000)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componente/Valori	Esercizio 2007			
	IRES		IRAP	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Utile prima delle imposte	507.306			
Onere fiscale teorico (33%)		167.411		
Differenza tra valore e costo della produzione			314.984	
Onere fiscale teorico (5,22%)				16.442
Poste addebitate / accreditate a Patrimonio nell'esercizio 2007	-39.323	-12.976	-	-
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-121.246	-40.011	-34.533	-1.803
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	317.658	104.827	145.371	7.588
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:				
Annullamento delle differenze temporanee deducibili	-237,96	-78.242	-44.293	-2.312
Annullamento delle differenze temporanee tassabili	10.270	3.389	7	-
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:				
Variazioni negative d'imponibile permanenti	-171.622	-56.635	-69.774	-3.642
Variazioni positive d'imponibile permanenti	66.200	21.846	6.287	329
Imponibile fiscale	332.147			
Altre variazioni	-	-		
1. Imposte correnti: IRES		109.609		
Imponibile IRAP			318.049	
Altre variazioni			-	-
1. Imposte correnti: IRAP				16.602

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componente/Valori	Esercizio 2006			
	IRES		IRAP	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Utile prima delle imposte	411.203			
Onere fiscale teorico (33%)		135.697		
Differenza tra valore e costo della produzione			920.770	
Onere fiscale teorico (5,19%)				47.788
Poste addebitate / accreditate a Patrimonio nell'esercizio 2006	90.029	29.710	–	–
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	–199.252	–65.754	–71.611	–3.717
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	226.813	74.848	120.719	6.265
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:				
Annullamento delle differenze temporanee deducibili	–241.727	–79.770	–165.109	–8.569
Annullamento delle differenze temporanee tassabili	85.522	28.222	63.193	3.280
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:				
Variazioni negative d'imponibile permanenti	–141.930	–46.836	–25.824	–1.340
Variazioni positive d'imponibile permanenti	18.950	6.254	5.011	260
Imponibile fiscale	249.608	82.371		
Altre variazioni		–		
1. Imposte correnti: IRES		82.371	–	–
Imponibile IRAP			847.149	43.967
Altre variazioni				–
1. Imposte correnti: IRAP				43.967

Sezione 19 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280

Nel corso del 2007 non sono stati rilevati utili o perdite relativi a “gruppi di attività in via di dismissione”.

19.1 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

19.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative ai gruppi di attività/passività in via di dismissione

Sezione 20 - Altre informazioni

Ulteriori informazioni sull'andamento reddituale della banca nell'esercizio 2007 sono fornite, anche relativamente ai diversi settori di attività cui la stessa opera, nella relazione sulla gestione.

Sezione 21 - Utile per azione

Gli *standard* internazionali (IAS 33) danno rilevanza all'indicatore di rendimento - "utile per azione" – comunemente noto come "EPS – *earning per share*", rendendone obbligatoria la pubblicazione, nelle due formulazioni:

- "EPS Base", calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione;
- "EPS Diluito", calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenuto anche conto delle classi di strumenti aventi effetti diluitivi.

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

La media delle azioni ordinarie utilizzata al denominatore nel calcolo dell'EPS Base (pari a n. 414.985.862) è stata determinata utilizzando il numero delle azioni in rimanenza alla fine di ogni mese, al netto delle azioni proprie in portafoglio alle medesime date.

La media delle azioni ordinarie utilizzata al denominatore nel calcolo dell'EPS Diluito (pari a n. 440.554.043) è stata determinata utilizzando il numero delle azioni in rimanenza alla fine di ogni mese, al netto delle azioni proprie in portafoglio alle medesime date e di quelle potenzialmente in circolazione derivanti dal prestito obbligazionario convertibile "Banca Popolare di Milano/CIC 2004-2009", emesso il 21 dicembre 2004 e composto da n. 25.568.181 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie Banca Popolare di Milano, in rapporto di una azione ogni obbligazione posseduta.

Utile netto per azione

(in Euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006
EPS Base	0,842	0,649
EPS Diluito	0,804	0,619

Parte D

Informativa di settore

Informativa di settore

La presente Parte è contenuta nell'ambito del bilancio consolidato che la Capogruppo redige e a cui si fa rinvio.

Parte E

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

- Sezione 1 – Rischio di credito
- Sezione 2 – Rischi di mercato
- Sezione 3 – Rischio di liquidità
- Sezione 4 – Rischi operativi

Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il Gruppo BPM, nell'ambito delle linee guida tracciate dal Piano strategico approvato dal CdA della Capogruppo, continua a perseguire l'obiettivo prioritario teso al contenimento dei rischi creditizi.

Più segnatamente, l'impegno dell'intero Gruppo in materia di credito è focalizzato su due direttrici fondamentali:

■ il mantenimento della elevata qualità del portafoglio impieghi, tale da garantire il posizionamento a livelli d'eccellenza rispetto alle *best-practice dei competitors*. Il risultato conseguito in termini di rapporto sofferenze lorde/impieghi nel 2007 (1,4%, contro l'1,7% del 2006) conferma i livelli più che positivi raggiunti negli ultimi 5 anni;

■ l'intensificazione dell'attività pianificata, a completamento dei progetti di reingegnerizzazione dei processi creditizi e dei sistemi di valutazione del merito creditizio basati su modelli di *rating* interno per adeguarsi alle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" (Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, Basilea 2).

Presso ogni singola azienda del Gruppo l'attività creditizia è presidiata da una specifica funzione deputata all'erogazione e controllo del credito attraverso strutture ben individuate e debitamente delegate nell'ambito di un sistema di limiti discrezionali di autonomia decisi dal Consiglio di Amministrazione e recepiti all'interno della normativa vigente in materia. Tutte le strutture coinvolte sono chiamate all'erogazione/gestione del credito nonché al controllo del rischio creditizio, avvalendosi di adeguate procedure (ivi compreso il sistema di *rating* interno) per l'istruttoria della pratica, per la determinazione del merito creditizio e più in generale per seguire nel tempo l'evolversi della relazione.

L'erogazione del credito avviene tramite la rete commerciale, a sua volta configurata tramite la rete della Capogruppo BPM e delle altre banche commerciali del Gruppo, Banca di Legnano e Cassa di Risparmio di Alessandria.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Le politiche di gestione e controllo della qualità del portafoglio credito e dei rischi ad esso connessi sono definite all'interno del Comitato Direzionale Politiche Creditizie nel rispetto degli indirizzi contenuti nel piano strategico di Gruppo, improntati a regole di prudente gestione.

Le politiche definite in sede di Comitato trovano la loro attuazione operativa all'interno dei processi di erogazione, gestione e controllo del credito dove sono state previste specifiche attività e predisposti appositi strumenti per l'analisi del rischio, che varia in funzione delle condizioni congiunturali di mercato, di settore e, in particolare, delle specificità del singolo debitore.

Tali attività prendono avvio dalle funzioni di rete commerciale che provvedono a predisporre un'istruttoria della pratica di fido corredandola con tutti gli elementi utili ad individuare il corretto grado di rischio insito nell'erogazione di credito; il sistema di *rating* è parte integrante del processo di concessione/rinnovo affidamenti.

La "filiera" del credito prevede la possibilità che, in presenza di rischio contenuto (in termini di *rating*) e per importi rientranti nell'ambito delle competenze previste dal vigente Regolamento Fidi, le proposte possano essere deliberate in facoltà locale.

In presenza di rischio con classe "media" o "alta" – e comunque in funzione dei parametri previsti dal citato Regolamento Fidi - interviene la struttura dedicata all'analisi più approfondita del merito della controparte, ovvero la funzione "Crediti".

Presso questa funzione sono allocate figure specialistiche e dedicate che provvedono ad espletare gli approfondimenti necessari per inquadrare coerentemente il rischio proposto e procedere con una decisione di merito per le pratiche di competenza oppure ad istruire una relazione per le posizioni da presentare alle funzioni deliberanti secondo i poteri stabiliti dal Regolamento Fidi. Sulla clientela la cui valutazione è più complessa per dimensione e tipologia di *business* è prevista la facoltà di interventi discrezionali e motivati sul *rating* statistico assegnato automaticamente (cd. *overrides*) volta ad integrare la valutazione con informazioni di non agevole standardizzazione o comunque non considerate dal modello statistico. Tale facoltà è assegnata a precise figure specialistiche (*Raters*) prive di potere deliberativo in materia di erogazione del credito.

Una volta erogato il credito, il rischio viene posto sotto controllo in modo tale da poter individuare ed evidenziare, con il maggior anticipo possibile, segnali di deterioramento del merito creditizio.

Tale attività è supportata da un sistema automatico di analisi del rapporto/relazione (sistema NASCA “Nuovo Applicativo Statistico Controllo Andamentale”) che in modo continuo e sistematico analizza la relazione ed intercetta, attraverso indicatori di rischio andamentali interni ed esterni all’istituto, segnali di iniziale deterioramento della relazione.

In presenza di elementi di rischio vengono posti in atto provvedimenti automatici o semi automatici volti al controllo dell’esposizione creditizia, sino a giungere, nelle situazioni estreme, alla classificazione della stessa tra i crediti problematici. Operativamente l’attività è presidiata da una unità specialistica di controllo che opera in collaborazione con il gestore di rete commerciale che segue la relazione cliente.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il processo di gestione del credito è specializzato per tipologia di controparte richiedente, sia in termini di istruttoria che in termini di sistemi e metodi di valutazione e controllo. Di base è prevista una distinzione tra privati ed aziende.

All’interno di quest’ultimo gruppo vengono distinte, in funzione dell’attività svolta e dell’importo dei ricavi generato dalla gestione, le aziende “*Small Business*” (aventi fatturato inferiore a 5 milioni di Euro o affidate per importi inferiori al milione) le “PMI” (Piccole e Medie Imprese, aventi ricavi tra i 5 ed i 50 milioni di Euro o affidate per importi superiori al milione), e le “Imprese” (aventi fatturato superiore ai 50 milioni di Euro); all’interno di questi ultimi segmenti sono inserite anche le controparti esercenti le attività di Finanziarie, Holding, Leasing e Factoring.

Nel corso della fase di istruttoria e della fase di monitoraggio, come detto, Bipiemme si avvale anche del supporto di strumenti di valutazione del rischio.

Tali strumenti sono ricavati da modelli di “*credit scoring*” e “*credit rating*” sviluppati internamente. Il ricorso al *rating* esterno nelle valutazioni creditizie è, nel complesso, poco rilevante, essendo la quota maggiore della popolazione esposta a rischio credito non soggetta al *rating* delle principali agenzie.

Bipiemme utilizza inoltre un sistema di limiti all’esposizione creditizia finalizzati, essenzialmente, ad evitare un eccessivo rischio di concentrazione dell’esposizione, sia per singolo cliente affidato, sia in relazione alle disponibilità patrimoniali (capitale assorbito dal rischio di credito). Tale sistema di limiti è definito ed aggiornato periodicamente.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Bipiemme ricorre alla richiesta di garanzie per la copertura del rischio di credito su base selettiva in funzione della valutazione creditizia del cliente. La concessione del credito, in questi casi, è vincolata al perfezionamento della garanzia.

Le garanzie assumono la forma sia di garanzie reali, rappresentate da garanzie ipotecarie (che rappresentano circa il 60% del portafoglio garanzie acquisite), che di valori mobiliari e di garanzie personali.

Nel caso di garanzie ipotecarie, queste vengono assunte per un valore doppio o triplo, in funzione della durata, rispetto all’obbligazione garantita.

Nel caso di garanzia rappresentata da valori mobiliari viene effettuata una valorizzazione periodica al mercato. Negli altri casi il processo di valorizzazione segue le modalità e periodicità coerenti con la specifica forma di garanzia raccolta. A questo proposito sono in corso implementazioni previste dalla circolare sulle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche.

Le garanzie personali vengono raccolte previa valutazione della rispondenza patrimoniale del garante e del *rating* attribuito al medesimo, *rating* rivisto periodicamente in occasione della revisione delle linee di credito.

La contrattualistica predisposta per l’acquisizione sia delle garanzie reali che personali, rivista nell’ambito del progetto Basilea 2, risulta essere *compliant* con la normativa stessa e pertanto non contiene vincoli contrattuali che possono minare la validità giuridica delle garanzie.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Come sopra descritto, una unità specialistica, collocata nell'ambito della Direzione Crediti, è preposta al controllo delle posizioni creditizie e alla rilevazione delle posizioni "problematiche"; a tale funzione spetta, come da Regolamento interno, il giudizio circa il grado di deterioramento, che si traduce in una classificazione specifica del credito analizzato.

Accertato lo status di "deterioramento" tale funzione opera, di concerto con la rete commerciale, per ricondurre le posizioni in stato di *performing*. Laddove non sia possibile viene concordato, in via generale, un piano di disimpegno salvo procedere con il passaggio della posizione alla funzione Legale per le relative iniziative di recupero a tutela dell'istituto.

Le modalità di classificazione dei crediti deteriorati sono stabilite da apposita normativa interna che risulta essere in linea con quanto stabilito da Basilea 2.

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	–	–	–	–	–	1.104.348	1.104.348
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	394	–	–	–	–	1.172.405	1.172.799
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–	–	–	–
4. Crediti verso banche	–	–	–	–	–	2.691.985	2.691.985
5. Crediti verso clientela	97.937	214.856	39.869	63.361	3.846	25.640.210	26.060.079
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	–	–	–	–	407.007	407.007
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	–	–	–	–	–	–	–
8. Derivati di copertura	–	–	–	–	–	18.133	18.133
31.12.2007	98.331	214.856	39.869	63.361	3.846	31.034.088	31.454.351
31.12.2006	109.816	193.622	49.984	52.182	–	28.717.881	29.123.485

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	–	–	–	–	X	X	1.104.348	1.104.348
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.886	8.492	–	394	1.172.405	–	1.172.405	1.172.799
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–	–	–	–	–
4. Crediti verso banche	–	–	–	–	2.692.156	171	2.691.985	2.691.985
5. Crediti verso clientela	794.096	337.731	40.342	416.023	25.774.551	130.495	25.644.056	26.060.079
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	–	–	–	X	X	407.007	407.007
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	–	–	–	–	–	–	–	–
8. Derivati di copertura	–	–	–	–	X	X	18.133	18.133
31.12.2007	802.982	346.223	40.342	416.417	X	130.666	31.037.934	31.454.351
31.12.2006	779.819	370.359	3.856	405.604	X	141.222	28.717.881	29.123.485

Sottovoce “Crediti verso clientela”: le rettifiche di portafoglio di 130.495 migliaia di Euro rappresentano lo 0,51% dei crediti in “bonis” (141.222 migliaia di Euro al 31.12.2006, pari allo 0,62% dei crediti in “bonis”).

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	–	–	–	–
b) Incagli	–	–	–	–
c) Esposizioni ristrutturate	–	–	–	–
d) Esposizioni scadute	–	–	–	–
e) Rischio paese	–	X	–	–
f) Altre attività	3.360.500	X	171	3.360.329
TOTALE A	3.360.500	–	171	3.360.329
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	–	–	–	–
b) Altre	1.217.280	X	131	1.217.149
TOTALE B	1.217.280	–	131	1.217.149

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al “rischio paese” lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	–	3.000	–	–	–
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	–	–	–	–	–
B. Variazioni in aumento	–	–	–	–	–
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	–	–	–	–	–
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	–	–	–	–	–
B.3 altre variazioni in aumento	–	–	–	–	–
C. Variazioni in diminuzione	–	3.000	–	–	–
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	–	3.000	–	–	–
C.2 cancellazioni	–	–	–	–	–
C.3 incassi	–	–	–	–	–
C.4 realizzi per cessioni	–	–	–	–	–
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	–	–	–	–	–
C.6 altre variazioni in diminuzione	–	–	–	–	–
D. Esposizione lorda finale	–	–	–	–	–
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	–	–	–	–	–

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	-	603	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	603	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	603	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	367.745	269.148	266	98.331
b) Incagli	284.993	36.273	33.864	214.856
c) Esposizioni ristrutturate	85.586	40.802	4.915	39.869
d) Esposizioni scadute	64.658	-	1.297	63.361
e) Rischio paese	4.632	X	786	3.846
f) Altre attività	27.481.368	X	129.709	27.351.659
TOTALE A	28.288.982	346.223	170.837	27.771.922
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	95.785	4.460	4.571	86.754
b) Altre	9.300.123	X	8.743	9.291.380
TOTALE B	9.395.908	4.460	13.314	9.378.134

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al “rischio paese” lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	405.678	225.336	92.161	53.644	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	635	7.053	-	674	-
B. Variazioni in aumento	115.627	382.064	6.531	45.416	4.632
B.1 ingressi da crediti in bonis	6.093	366.361	3.465	45.248	4.632
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	105.661	614	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	3.873	15.089	3.066	168	-
C. Variazioni in diminuzione	153.560	322.407	13.106	34.402	-
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	72.126	552	33.294	-
C.2 cancellazioni	100.214	10.357	432	-	-
C.3 incassi	42.750	126.621	10.254	133	-
C.4 realizzazioni per cessioni	9.082	9.500	371	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	103.803	1.497	975	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	1.514	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	367.745	284.993	85.586	64.658	4.632
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.967	12.703	-	820	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	295.862	34.111	42.177	1.462	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	102	11	-	13	-
B. Variazioni in aumento	99.314	56.114	5.374	-	786
B.1 rettifiche di valore	94.768	56.114	5.374	-	786
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.546	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	125.762	20.088	1.834	165	-
C.1 riprese di valore da valutazione	10.656	4.525	1.402	165	-
C.2 riprese di valore da incasso	14.257	660	-	-	-
C.3 cancellazioni	100.214	10.357	432	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	4.546	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	635	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	269.414	70.137	45.717	1.297	786
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.360	921	-	3	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di *rating* esterni

Esposizioni	Classi di <i>rating</i> esterni (1)						Senza <i>rating</i>	Totale 31.12.2007
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizione per cassa	3.278.891	1.133.152	28.511	8.897	1	-	26.682.799	31.132.251

(1) Le classi di rischio per *rating* esterni indicati nella presente tabella si riferiscono a quelle utilizzate da *Standard & Poor's*

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di *rating* interni

Esposizioni	Classi di <i>rating</i> interni					Totale 31.12.2007
	Ottimo	Buono	Medio	Medio/basso	Basso	
A. Esposizione per cassa	4.662.228	7.937.871	7.421.279	2.952.970	768.091	23.742.439
C. Garanzie rilasciate	744.443	936.413	925.855	216.701	78.374	2.901.786

Ai fini della redazione della tabella per *rating* interni sono stati impiegati i sistemi di *rating* interno illustrati al punto “D. Modelli per la misurazione del rischio di credito”. Tali modelli interni sono quelli utilizzati nei sistemi di gestione e controllo dei rischi creditizi.

La voce “A. Esposizione per cassa” riguarda i soli “Crediti verso clientela”, escludendo le attività deteriorate, i rapporti con società del Gruppo, i pronti contro termine attivi, i titoli classificati tra i crediti e gli impieghi verso governi ed enti pubblici. Gli importi indicati sono al lordo delle rettifiche di valore di portafoglio.

La voce “C. Garanzie rilasciate” esclude le garanzie rilasciate a clientela deteriorata e i rapporti con società del Gruppo. Gli importi indicati sono al lordo delle rettifiche di valore di portafoglio.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
					Derivati su crediti				Crediti di firma				
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
1.1 totalmente garantite	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
1.2 parzialmente garantite	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
2. Esposizioni verso clientela garantite:	12.688.390	8.127.486	385.987	364.026	–	–	–	–	–	1.519	55.024	2.992.973	11.927.015
2.1 totalmente garantite	10.935.688	7.950.903	109.053	261.854	–	–	–	–	–	1.145	32.717	2.580.016	10.935.688
2.2 parzialmente garantite	1.752.702	176.583	276.934	102.172	–	–	–	–	–	374	22.307	412.957	991.327

A.3.2 Esposizioni “fuori bilancio” verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
					Derivati su crediti				Crediti di firma				
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:	95	–	–	–	–	–	–	–	–	–	95	–	95
1.1 totalmente garantite	95	–	–	–	–	–	–	–	–	–	95	–	95
1.2 parzialmente garantite	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
2. Esposizioni verso clientela garantite:	1.605.083	644.948	27.563	87.275	–	–	–	–	3	–	10.323	721.726	1.491.838
2.1 totalmente garantite	1.339.620	608.094	15.832	61.567	–	–	–	–	3	–	574	653.550	1.339.620
2.2 parzialmente garantite	265.463	36.854	11.731	25.708	–	–	–	–	–	–	9.749	68.176	152.218

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)																Totale al: 31.12.2007	Eccedenza fair value, garanzia	
			Garanzie reali			Garanzie personali															
						Derivati su crediti						Crediti di firma									
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie			Altri soggetti
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	270.800	258.369	146.816	5.147	28.027	-	-	-	-	-	-	-	-	-	106	-	-	-	78.273	258.369	-
2.1 oltre il 150%	147.163	147.163	105.916	3.290	1.479	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36.478	147.163	-
2.2 tra il 100% e il 150%	57.896	57.896	34.892	412	4.291	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.301	57.896	-
2.3 tra il 50% e il 100%	57.652	50.161	5.360	934	22.096	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.771	50.161	-
2.4 entro il 50%	8.089	3.149	648	511	161	-	-	-	-	-	-	-	-	-	106	-	-	-	1.723	3.149	-

A.3.4 Esposizioni “fuori bilancio” deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)																Totale al: 31.12.2007	Eccedenza fair value, garanzia	
			Garanzie reali			Garanzie personali															
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti						Crediti di firma									
						Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	7.943	7.566	476	1.544	1.361	-	-	-	-	-	-	-	-	-	225	-	-	-	3.960	7.566	-
2.1 oltre il 150%	2.639	2.639	14	346	345	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28	-	-	-	1.906	2.639	-
2.2 tra il 100% e il 150%	2.318	2.318	-	174	611	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.533	2.318	-
2.3 tra il 50% e il 100%	2.568	2.475	462	936	362	-	-	-	-	-	-	-	-	-	197	-	-	-	518	2.475	-
2.4 entro il 50%	418	134	-	88	43	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	134	-

B. Distribuzione e concentrazione del credito

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	–	–	–	–	–	–	–	–	17.337	16.828	–	509
A.2 Incagli	–	–	–	–	–	–	–	–	1.362	270	107	985
A.3 Esposizioni ristrutturate	–	–	–	–	4.744	–	2.135	2.609	–	–	–	–
A.4 Esposizioni scadute	–	–	–	–	–	–	–	–	38	–	1	37
A.5 Altre esposizioni	1.029.529	X	–	1.029.529	165.272	X	28	165.244	5.039.217	X	12.219	5.026.998
TOTALE	1.029.529	–	–	1.029.529	170.016	–	2.163	167.853	5.057.954	17.098	12.327	5.028.529
B. Esposizioni “fuori bilancio”												
B.1 Sofferenze	–	–	–	–	–	–	–	–	454	74	–	380
B.2 Incagli	–	–	–	–	–	–	–	–	41	–	5	36
B.3 Altre attività deteriorate	–	–	–	–	–	–	–	–	5	–	–	5
B.4 Altre esposizioni	–	X	–	–	20.413	X	2	20.411	2.553.337	X	249	2.553.088
TOTALE	–	–	–	–	20.413	–	2	20.411	2.553.837	74	254	2.553.509
TOTALE (A + B)	1.029.529	–	–	1.029.529	190.429	–	2.165	188.264	7.611.791	17.172	12.581	7.582.038
TOTALE (esercizio precedente)	1.020.939	–	–	1.020.939	165.837	–	318	165.519	6.550.509	52.538	14.867	6.483.104

Esposizioni/Controparti (segue)	Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	–	–	–	–	199.375	146.696	179	52.500	151.033	105.624	87	45.322
A.2 Incagli	–	–	–	–	180.142	25.176	23.328	131.638	103.489	10.827	10.429	82.233
A.3 Esposizioni ristrutturate	–	–	–	–	80.842	40.802	2.780	37.260	–	–	–	–
A.4 Esposizioni scadute	4	–	–	4	49.177	–	1.024	48.153	15.439	–	272	15.167
A.5 Altre esposizioni	38.779	X	–	38.779	15.693.680	X	100.426	15.593.254	5.519.523	X	17.822	5.501.701
TOTALE	38.783	–	–	38.783	16.203.216	212.674	127.737	15.862.805	5.789.484	116.451	28.610	5.644.423
B. Esposizioni “fuori bilancio”												
B.1 Sofferenze	–	–	–	–	26.457	4.322	–	22.135	390	64	–	326
B.2 Incagli	–	–	–	–	9.290	–	1.249	8.041	635	–	122	513
B.3 Altre attività deteriorate	23.156	–	3.150	20.006	34.706	–	37	34.669	651	–	8	643
B.4 Altre esposizioni	7.599	X	–	7.599	6.411.459	X	7.847	6.403.612	307.315	X	645	306.670
TOTALE	30.755	–	3.150	27.605	6.481.912	4.322	9.133	6.468.457	308.991	64	775	308.152
TOTALE (A + B)	69.538	–	3.150	66.388	22.685.128	216.996	136.870	22.331.262	6.098.475	116.515	29.385	5.952.575
TOTALE (esercizio precedente)	20.879	–	–	20.879	18.928.472	153.738	126.569	18.648.165	5.735.500	170.082	19.398	5.546.020

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

	31.12.2007	31.12.2006
a) Altri servizi destinabili alla vendita	5.823.624	5.128.241
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	2.339.796	2.135.529
c) Edilizia ed opere pubbliche	1.609.012	1.277.871
d) Prodotti energetici	615.610	541.270
e) Prodotti in metallo escluse le macchine ed i mezzi di trasporto	515.667	524.468
f) Altre branche	4.612.936	4.667.742
Totale	15.516.645	14.275.121

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	358.334	94.457	158	119	3.430	–	5.823	3.755	–	–
A.2 Incagli	284.853	214.749	140	107	–	–	–	–	–	–
A.3 Esposizioni ristrutturate	85.586	39.869	–	–	–	–	–	–	–	–
A.4 Esposizioni scadute	64.575	63.279	83	82	–	–	–	–	–	–
A.5 Altre operazioni	25.585.219	25.458.210	1.834.548	1.831.637	62.497	61.955	1.175	1.165	2.561	2.538
TOTALE A	26.378.567	25.870.564	1.834.929	1.831.945	65.927	61.955	6.998	4.920	2.561	2.538
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze	27.301	22.842	–	–	–	–	–	–	–	–
B.2 Incagli	9.966	8.590	–	–	–	–	–	–	–	–
B.3 Altre attività deteriorate	58.518	55.322	–	–	–	–	–	–	–	–
B.4 altre esposizioni	6.792.301	6.783.685	2.352.378	2.352.291	149.114	149.074	2.457	2.457	3.873	3.873
TOTALE B	6.888.086	6.870.439	2.352.378	2.352.291	149.114	149.074	2.457	2.457	3.873	3.873
TOTALE (A+B)	33.266.653	32.741.003	4.187.307	4.184.236	215.041	211.029	9.455	7.377	6.434	6.411
TOTALE (A+B) (esercizio precedente)	28.953.719	28.426.639	3.257.429	3.254.725	199.534	194.115	8.428	6.146	3.026	3.001

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre operazioni	2.120.286	2.120.220	1.196.710	1.196.633	21.862	21.837	21.470	21.467	172	172
TOTALE A	2.120.286	2.120.220	1.196.710	1.196.633	21.862	21.837	21.470	21.467	172	172
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	658.984	658.984	528.549	528.532	21.800	21.800	3.729	3.727	4.218	4.106
TOTALE B	658.984	658.984	528.549	528.532	21.800	21.800	3.729	3.727	4.218	4.106
TOTALE (A+B)	2.779.270	2.779.204	1.725.259	1.725.165	43.662	43.637	25.199	25.194	4.390	4.278
TOTALE (A+B) (esercizio precedente)	2.846.960	2.846.357	1.904.126	1.904.125	96.927	96.927	119.692	119.691	2.577	2.577

B.5 Grandi rischi

	31.12.2007	31.12.2006
a) Ammontare	1.006.232	1.002.733
b) Numero	2	2

La rilevazione è effettuata sulla base delle vigenti disposizioni di Vigilanza che considerano “grandi rischi” l’ammontare delle attività ponderate per cassa, firma e fuori bilancio riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, superiori al 10% del patrimonio di vigilanza dell’Istituto.

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Operazione BPM Securitisation 2

Nel corso del mese di luglio 2006 si è perfezionata l'operazione di cartolarizzazione che ha comportato la cessione pro soluto ai sensi della legge 130 del 30.4.99, ad una società denominata BPM Securitisation 2 S.r.l., di un portafoglio di crediti in bonis per un ammontare di 2.011,3 milioni di Euro derivanti da mutui fondiari ed ipotecari erogati dalla Banca ed assistiti da garanzia ipotecaria di primo grado.

Il portafoglio ceduto era composto da:

- un **"Portafoglio di nuovi crediti"** ("Portafoglio BPM") derivanti da contratti di mutuo fondiario e ipotecario originati dalla Banca, per valore complessivo di 1.602,1 milioni di Euro, la cui cessione è avvenuta con effetto giuridico ed economico in data 23 maggio 2006;
- un **"Portafoglio Residuo da Cartolarizzare"**, per un ammontare di 409,2 milioni di Euro, relativo a parte dei crediti rivenienti da BPM Securitisation S.r.l. quale residuo del portafoglio cartolarizzato nel 2001.

Tale operazione prevedeva contrattualmente la possibilità per BPM Securitisation S.r.l., cessionaria dei crediti cartolarizzati ed emittente di titoli a ricorso limitato (*Residential Mortgage Back Securities*), di rimborsare anticipatamente i titoli emessi nel 2001, in coincidenza di ogni data di pagamento degli interessi, a partire da luglio 2006 (*step-up call date*).

Il mancato esercizio dell'opzione avrebbe comportato, a far data dal 15 luglio 2006, il raddoppio del margine (*spread*) applicabile da BPM Securitisation S.r.l. a titolo di interessi sui titoli emessi.

In considerazione della convenienza economica, il 24 maggio 2006 l'opzione è stata esercitata e ciò ha dato origine all'impegno per la banca di procedere all'acquisto del portafoglio residuo, per un importo di 456,7 milioni di Euro.

Tale portafoglio, contestualmente all'acquisto, è stato:

- per 409,2 milioni di Euro ceduto pro soluto al "Veicolo" nell'ambito dell' "Operazione";
- per 20,2 milioni di Euro ceduto pro soluto a Banca di Legnano (mutui già gestiti dalla controllata);
- per 27,3 milioni di Euro trattenuto nel portafoglio di BPM (mutui incagliati e/o in sofferenza al 23 maggio 2006 e mutui in bonis che a tale data non rispettavano i criteri di selezione previsti).

All'operazione BPM Securitisation 2 è stato attribuito il *rating* dalle tre principali agenzie: Standard & Poor's, Moody's e Fitch. Le medesime agenzie si occuperanno del monitoraggio annuale per tutti gli anni di durata dell'operazione.

La nuova operazione ha comportato nel suo complesso un'emissione nel mese di luglio 2006, da parte di BPM Securitisation 2 S.r.l., delle seguenti serie di titoli senior a ricorso limitato per un importo complessivo di 2.015,3 milioni di Euro, con rating AAA, AA e BBB, quotati sulla Borsa di Lussemburgo e destinati al mercato domestico ed internazionale, ed una linea di credito subordinata messa a disposizione da parte della Banca:

Titolo	Importo in Euro	Caratteristiche
Classe A1 - AAA/Aaa/AAA	350.000.000	vita attesa m. p. di anni 1,57 e credit enhancement del 5,82%, cedola pari ad Euribor 3 mesi + 6 bps.
Classe A2 -AAA/Aaa/AAA	1.574.600.000	vita attesa m. p. di anni 6,72 e credit enhancement del 5,82%, cedola pari ad Euribor 3 mesi + 14 bps.
Classe B - AA/Aa2/AA	40.300.000	vita attesa m. p. di anni 9,45 e credit enhancement del 3,82%, cedola pari ad Euribor 3 mesi + 20 bps.
Classe C - BBB/Baa2/BBB	50.400.000	vita attesa m.p. di anni 14,25 e credit enhancement dell'1,32%, cedola pari ad Euribor 3 mesi + 70 bps.
	2.015.300.000	

I titoli senior sono caratterizzati da un profilo di ammortamento di tipo sequenziale, con passaggio ad un ammortamento di tipo pro-rata al verificarsi di certi eventi concordati con le agenzie di rating. È inoltre prevista un'opzione di tipo *clean-up*, in base alla quale la Banca ha la facoltà di riacquistare i mutui ceduti quando il valore nominale residuo del portafoglio cartolarizzato sia divenuto pari o inferiore al 10% (*expected maturity*: 15 luglio 2020) del valore nominale iniziale del portafoglio.

La riserva di cassa è stata determinata nell'1,32% dell'importo iniziale dei titoli emessi ed è stata resa disponibile immediatamente al Veicolo da parte della Banca attraverso un finanziamento subordinato per un importo complessivo di 26,6 milioni di Euro remunerato al tasso fisso del 4,5% annuo. La linea di credito rappresenta un fondo di riserva che su disposizioni delle agenzie di rating deve essere mantenuto a garanzia degli impegni contrattuali. Tale finanziamento, nel rispetto delle ipotesi di accumulo dell'excess spread generato dai mutui, che è stimato pari all'1,4%, si ridurrà del 5% ogni trimestre, estinguendosi completamente dopo 5 anni.

La "Classe C" di 50,4 milioni di Euro è stata inizialmente interamente sottoscritta dalla controllata BPM Ireland e da questa ceduta alla Capogruppo nel corso del mese di marzo 2007.

I proventi netti dell'emissione dei titoli, incassati con valuta 4 Luglio 2006, sono stati destinati come segue:

- per 1.602,1 milioni di Euro al pagamento del prezzo di acquisto del "Portafoglio BPM" (contestualmente all'emissione dei titoli);
- per 413,2 milioni di Euro depositati su un conto segregato del Veicolo aperto presso l'Arranger dell'operazione; di tale importo 409,2 milioni di Euro sono stati utilizzati dal Veicolo per il pagamento del corrispettivo dovuto a BPM per l'acquisto del "Portafoglio Residuo da Cartolarizzare", mentre i residui 4 milioni di Euro sono confluiti sul conto di liquidità del Veicolo stesso.

I due portafogli oggetto dell'operazione sono stati selezionati sulla base di separati e diversi set di criteri, benché omogenei all'interno dei rispettivi gruppi. Nonostante la presenza di separati set di criteri, il portafoglio finale è stato considerato unico ed omogeneo in quanto rappresentato da mutui originati dalla Banca.

A seguito dell'acquisto da parte della Banca dei crediti residui cartolarizzati nel 2001, BPM Securitisation S.r.l. è stata posta in liquidazione volontaria ed i contratti in essere della cartolarizzazione del 2001, anticipatamente risolti.

Per rendere possibile la liquidazione di BPM Securitisation S.r.l., BPM ha dovuto rinunciare ai crediti vantati nei confronti di tale società derivanti dal prestito subordinato erogato nel 2001, eventuali crediti vantati in qualità di originatori della cartolarizzazione del 2001 ad eccezione del credito per il *deferred purchase price*, pari a 23,5 milioni di Euro corrisposto alla Banca nel corso del 2006.

Inoltre la Banca si è resa disponibile a sostenere tutti i costi, spese e tasse di liquidazione di BPM Securitisation S.r.l., compresi i compensi dovuti ai liquidatori nominati dagli azionisti del veicolo.

L'ammontare complessivo delle attività cartolarizzate nel 2006 a fronte della chiusura dell'operazione del 2001 e della nuova cartolarizzazione è stato pari a 2.011,3 milioni di Euro.

L'operazione non ha generato ricavi o perdite da cessione e le attività cartolarizzate non sono state oggetto di rettifiche di valore.

Per il riepilogo delle principali caratteristiche dell'operazione si rimanda al fascicolo di bilancio dell'esercizio 2006.

Alla data di riferimento del bilancio l'operazione di cartolarizzazione è rappresentata come segue nel bilancio della Banca:

	(Euro/000)	
Voci	31.12.2007	31.12.2006
Stato Patrimoniale		
Crediti vs. clientela: attività cedute non cancellate	1.534.449	1.845.426
Crediti vs. clientela: titoli di debito	50.986	–
Crediti vs. banche: deposito cauzionale c/o Citibank	12.182	–
Altre attività	9.425	10.700
Debiti vs. clientela: passività a fronte di attività cedute non cancellate	1.504.953	1.819.369
Conto Economico		
Interessi attivi su attività cedute non cancellate	93.375	54.168
Interessi attivi su crediti vs. clientela: titoli di debito	1.912	–
Interessi attivi su crediti vs. banche: deposito cauzionale c/o Citibank	564	–
Interessi passivi su passività a fronte di attività cedute non cancellate	(74.774)	(32.688)
Commissioni attive	2.474	666
Commissioni passive	–	(340)
Rettifiche/riprese di valore su crediti vs clientela	(881)	(2.748)
Risultato dell'operazione	22.670	19.058

Operazione Piazza Meda Uno

Nel corso del 1999, la Banca ha effettuato un'operazione di cartolarizzazione (ampiamente illustrata nel relativo fascicolo di bilancio) tramite la cessione di crediti in sofferenza al veicolo Piazza Meda Uno. Sulla base di quanto previsto dall'IFRS 1, le attività sottostanti cartolarizzate, integralmente cancellate in base ai precedenti principi contabili, non sono state oggetto di ripristino in bilancio in sede di transizione agli IFRS. Al 31.12.2006 risultava, conseguentemente, iscritta in bilancio l'esposizione verso la cartolarizzazione, costituita dai titoli junior emessi dal veicolo ed interamente detenuti dalla Banca per l'importo residuo di 8.783 migliaia di Euro.

Nel corso del mese di giugno 2007 si è provveduto alla cessione a terzi delle obbligazioni di classe "C" emesse dal veicolo "Piazza Meda Uno" nell'ambito dell'operazione di "securitisation" dei crediti della Banca. Il contratto, perfezionato ad inizio 2007, definiva il prezzo di cessione in 9.300 migliaia di Euro, da cui sottrarre le spese correnti della gestione societaria, le spese relative all'attività di *servicing* e quelle legali relative ad attività di recupero in corso eccedenti una franchigia determinata contrattualmente. Il prezzo incassato, di cui il 10% alla sottoscrizione del contratto, ha comportato la rilevazione di una perdita, rispetto al prezzo di carico al 31.12.2006, di 270 migliaia di Euro.

Altre operazioni di cartolarizzazione

La Banca detiene nel portafoglio crediti e nel portafoglio di negoziazione alcuni titoli riconducibili a cartolarizzazioni di emittenti terzi. Tali investimenti presentano ammontari relativamente modesti e costituiscono una forma alternativa residuale di diversificazione degli impieghi.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/ Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:	—	—	50.986	50.986	26.652	23.023	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
a) Deteriorate	—	—	—	—	18.489	16.206	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) Altre	—	—	50.986	50.986	8.163	6.817	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Con attività sottostanti di terzi:	45.599	40.718	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
a) Deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) Altre	45.599	40.718	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

I valori riportati con riferimento alle attività sottostanti proprie si riferiscono all'operazione "BPM Securitisation 2":

Qualità attività sottostanti/Esposizioni		Esposizioni per cassa			
		Esposizione lorda	Svalutazioni effettuate	Esposizione netta	
A. Con attività sottostanti proprie:		77.638	3.629	74.009	
a) Deteriorate	Junior	18.489	2.283	16.206	(*)
b) Altre		59.149	1.346	57.803	
	Mezzanine	50.986	–	50.986	
	Junior	8.163	1.346	6.817	

(*) valore di bilancio netto dei mutui classificati nelle “attività deteriorate”

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	50.986	-	23.023	(881)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 BPM Securitisation 2 S.r.l	-	-	50.986	-	23.023	(881)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– mutui residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore
A.1 C.P.G.	15.328	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Mutui			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Asset Back Eur 08	8.463	(1.634)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Crediti			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Asset Back 10	16.927	(3.269)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Crediti			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gli importi indicati nella colonna “valori di bilancio” sono comprensivi dei ratei in corso di maturazione. Nella colonna “rettifiche/riprese di valore” sono indicate le minusvalenze registrate nel conto economico dell’esercizio alla voce “risultato netto dell’attività di negoziazione”.

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	31.12.2007	31.12.2006
1. Esposizioni per cassa	25.390	–	–	–	15.328	40.718	56.849
– “Senior”	25.390	–	–	–	15.328	40.718	48.066
– “Mezzanine”	–	–	–	–	–	–	–
– “Junior”	–	–	–	–	–	–	8.783
2. Esposizioni fuori bilancio	–	–	–	–	–	–	–
– “Senior”	–	–	–	–	–	–	–
– “Mezzanine”	–	–	–	–	–	–	–
– “Junior”	–	–	–	–	–	–	–

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	1.534.449	–
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	–	X
1. Sofferenze	–	X
2. Incagli	–	X
3. Esposizioni ristrutturate	–	X
4. Esposizioni scadute	–	X
5. Altre attività	–	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	–	X
1. Sofferenze	–	X
2. Incagli	–	X
3. Esposizioni ristrutturate	–	X
4. Esposizioni scadute	–	X
5. Altre attività	–	X
A.3 Non cancellate	1.534.449	–
1. Sofferenze	3.607	–
2. Incagli	11.782	–
3. Esposizioni ristrutturate	–	–
4. Esposizioni scadute	817	–
5. Altre attività	1.518.243	–
B. Attività sottostanti di terzi:	–	–
B.1 Sofferenze	–	–
B.2. Incagli	–	–
B.3. Esposizioni ristrutturate	–	–
B.4. Esposizioni scadute	–	–
B.5. Altre attività	–	–

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
BPM Securitisation 2 S.r.l.	Roma	n.a.

Per quanto riguarda la società veicolo indicata non esistono rapporti partecipativi. In ogni caso, la società è consolidata sulla base del “*continuing involvement*”.

C.1.7 Attività di *servicer* - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
					Senior		Mezzanine		Junior	
	Deterio-rate	In bonis	Deterio-rate	In bonis	Attività Deterio-rate	Attività in bonis	Attività Deterio-rate	Attività in bonis	Attività Deterio-rate	Attività in bonis
BPM Securitisation 2 S.r.l.	16.206	1.518.243	286	403.071		0%		0%		0%

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2007	31.12.2006
A. Attività per cassa	52.116	-	-	-	-	-	130.595	-	-	-	-	-	-	-	-	1.534.449	-	-	1.717.160	2.292.451
1. Titoli di debito	52.116	-	-	-	-	-	130.595	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	182.711	447.025
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.534.449	-	-	1.534.449	1.845.426
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale 31.12.2007	52.116	-	-	-	-	-	130.595	-	-	-	-	-	-	-	-	1.534.449	-	-	1.717.160	-
Totale 31.12.2006	447.025	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.534.449	-	-	-	2.292.451

Legenda: A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio);
B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio);
C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore).

Gli importi indicati nella colonna “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e “Attività finanziarie disponibili per la vendita” si riferiscono ai titoli utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi.

Gli importi indicati nella colonna “Crediti v/clientela” si riferiscono all’operazione di cartolarizzazione effettuata dalla Banca.

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	52.998	-	130.919	-	-	1.504.953	1.688.870
a) a fronte di attività rilevate per intero	52.998	-	130.919	-	-	1.504.953	1.688.870
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	52.998	-	130.919	-	-	1.504.953	1.688.870
Totale 31.12.2006	447.025	-	-	-	-	1.819.369	2.266.394

D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

BPM ha sviluppato e dispone da tempo di sistemi di *credit scoring* e *rating*, utilizzati nei processi per la gestione del rischio di credito. Nel corso del 2007 è proseguito il processo di revisione di tali modelli nonché dell'adeguamento dei processi creditizi, dei processi organizzativi e dei sistemi informatici per renderli coerenti alle disposizioni normative previste dal nuovo Accordo sul Capitale (cd. "Basilea 2").

I modelli di *rating* interno si riferiscono a quattro segmenti di clientela ordinaria, classificati secondo i parametri dimensionali illustrati precedentemente (cfr. Capitolo 2.2 - Sistemi di gestione, misurazione e controllo del credito):

- Privati;
- Aziende "Small Business";
- Aziende PMI "Piccole e Medie Imprese";
- Imprese.

Tutti i modelli sono stati sviluppati internamente su campioni rappresentativi del portafoglio clienti del Gruppo BPM.

Per i soggetti qualificati come "Privati" la banca procede alla valutazione del rischio con l'utilizzo di modelli di "scoring", ovvero strumenti che utilizzano elementi socio/demografici, reddituali e andamentali per definire statisticamente il rischio che una determinata controparte possa manifestare, nell'arco temporale dei successivi dodici mesi, uno stato di criticità.

Per questo segmento la valutazione è ulteriormente specializzata per prodotto/operazione (Mutui residenziali, Prestiti finalizzati, Fidi in conto corrente e Carte di credito).

Per le aziende qualificate come "Small Business" la citata attività di revisione ha portato a sviluppare un nuovo modello di *rating* di tipo statistico/quantitativo che considera:

- variabili economiche e finanziarie;
- variabili andamentali interne;
- variabili andamentali esterne (rischi sul sistema bancario e finanziario);
- elementi qualitativi facilmente misurabili (quest'ultima componente rileva solo ai fini del *notching*).

Il modello è stato realizzato su un campione di sviluppo caratteristico della clientela del Gruppo BPM e i risultati permettono un efficace giudizio di merito creditizio anche per le imprese di dimensioni molto piccole, enfatizzando la vocazione del Gruppo di “banca retail”.

Per le aziende qualificate come “**Piccole Medie Imprese**” è stato sviluppato un nuovo modello, anche in questo caso di tipo statistico/quantitativo, composto da:

- variabili economiche e finanziarie;
- variabili andamentali interne;
- variabili andamentali esterne (rischi sul sistema bancario);
- elementi qualitativi sottoposti a trattamento statistico.

Anche per le aziende qualificate come “**Imprese**” è stato sviluppato un nuovo modello che attribuisce particolare evidenza alla componente qualitativa riveniente dal giudizio del gestore di relazione e non ricompresa nel motore statistico, il tutto coerentemente con il profilo dimensionale del segmento e il tipo di *business*. Le componenti sono le seguenti:

- variabili economiche e finanziarie;
- variabili andamentali esterne (rischi sul sistema bancario);
- analisi qualitativa esperta del rischio strategico settoriale, del rischio economico finanziario e del rischio andamentale interno;
- analisi dell'appartenenza della controparte a gruppi economici.

Il citato processo di revisione dei modelli di *rating* interno e di *credit scoring* ha determinato degli affinamenti nel calcolo delle rettifiche di portafoglio. È stato allargato il perimetro di applicazione assoggettando a svalutazione collettiva anche quella parte del portafoglio crediti per cassa e di firma che in precedenza veniva esclusa in quanto al di sotto di specifici livelli di “*rating soglia*”. Tali “*rating soglia*” rappresentavano, sulla base delle serie storiche disponibili, i valori oltre i quali si considerava manifesta la presenza di perdite latenti (*incurred losses*).

Da tale processo sono esclusi, come in passato, i rapporti già oggetto di svalutazione analitica.

Si è proceduto inoltre alla variazione del trattamento dei rapporti in *default*, non oggetto di svalutazione analitica, con l'applicazione di una probabilità di *default* (PD) pari al 100%. Tale modifica ha sostanzialmente permesso di introdurre un livello minimo di svalutazione dei rapporti in *default* pari mediamente a circa il 20% (percentuale variabile a seconda della composizione per segmento gestionale/forma tecnica del portafoglio crediti), differenziandone quindi il trattamento rispetto alla porzione in *bonis* del portafoglio, la cui percentuale di svalutazione è risultata decisamente inferiore.

A governo di tali modelli di *scoring* e *rating* è stata preposta la funzione di *Credit Risk Management*, la quale appronta i modelli finalizzati alla determinazione statistica della probabilità di *default* (PD), li monitora e ne misura periodicamente le performance.

Così come previsto dalla normativa che introduce l'Accordo di Basilea 2, la funzione di *Credit Risk Management*, provvede inoltre a determinare i parametri di LGD (*Loss Given Default*) per i diversi segmenti di clientela, attraverso l'analisi di serie storiche pluriennali e la loro elaborazione. Analogamente, il parametro EAD (*Exposure At Default*) è oggetto di stima interna.

I parametri di input sopra elencati sono oggetto di continua revisione metodologica ed implementativa in funzione delle attività facenti parte del programma di Basilea 2.

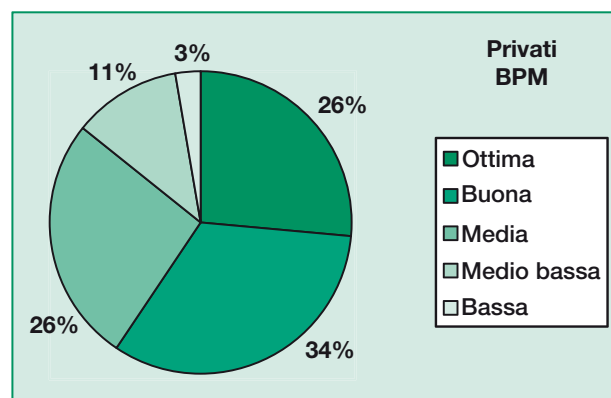
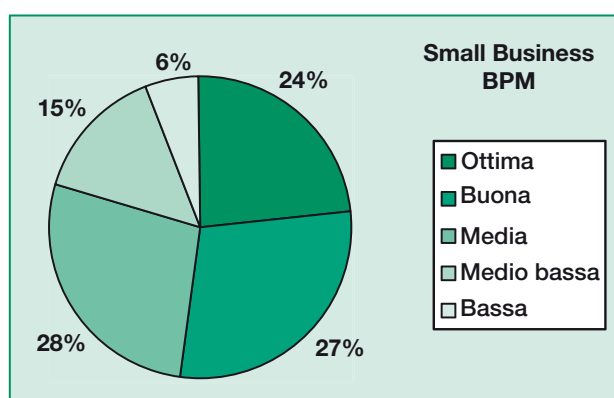
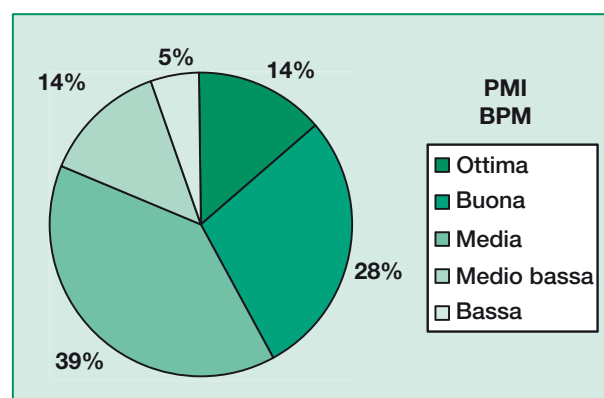
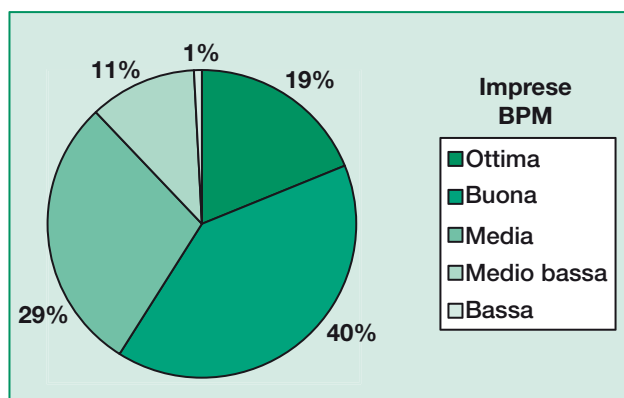
Le funzioni delegate al monitoraggio del rischio integrano i risultati delle analisi effettuate dai modelli di *rating*, con reportistica dedicata al monitoraggio di composizione e rischiosità del portafoglio impieghi della banca e analisi di concentrazione del rischio.

Di seguito si riporta l'evoluzione nel corso del 2007 della ripartizione dei crediti per cassa tra i quattro segmenti di clientela.

BPM (mln di Euro)	dic-07			set-07			giu-07			mar-07		
	importo	peso%	clienti	importo	peso%	clienti	importo	peso%	clienti	importo	peso%	clienti
Imprese	8.458	35,6%	1.100	8.453	36,5%	1.098	8.373	36,8%	1.127	8.145	37,2%	1.127
PMI	6.924	29,2%	5.505	6.625	28,6%	5.346	6.497	28,6%	5.307	6.274	28,6%	5.218
Small Business	3.423	14,4%	43.614	3.213	13,9%	43.430	3.079	13,5%	42.766	2.880	13,1%	42.699
Privati	4.937	20,8%	144.161	4.848	21,0%	145.608	4.773	21,0%	142.192	4.607	21,0%	141.046
TOTALE	23.742	100,0%	194.380	23.139	100,0%	195.482	22.722	100,0%	191.392	21.907	100,0%	190.090

(*) L'importo di 23.742 milioni di Euro riferito al 31 dicembre 2007 (al lordo delle rettifiche di valore), differisce dal saldo della voce di bilancio 70 “crediti verso clientela”, pari a 26.060 milioni di Euro, in quanto esclude le “attività deteriorate”, le elisioni dei rapporti infragruppo, i pronti contro termine attivi, i titoli classificati come “*loans and receivables*” e gli impieghi verso banche e governi/enti pubblici.

I grafici seguenti illustrano la suddivisione all'interno di ciascun segmento dei diversi gradi di qualità del credito.



Sezione 2 - Rischi di mercato

Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione dei rischi di mercato assunti dal Gruppo Bipiemme

1. Aspetti organizzativi

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato nel corso del 2007 il nuovo sistema dei limiti operativi a livello di Gruppo.

La ridefinizione del sistema dei limiti è stata fatta con l'obiettivo di:

1. fornire delle precisazioni in materia di governo e presidio dei rischi a livello di Gruppo, anche in linea con quanto stabilito dalle "Nuove Disposizioni di Vigilanza per le banche" (Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, Basilea 2);
2. ridefinire i portafogli e la loro allocazione all'interno del Gruppo;
3. rimodulare le tipologie dei limiti in funzione delle strategie operative del tipo di portafoglio allocato;
4. prevedere la possibilità da parte della Capogruppo di delegare a Banca Akros la gestione e lo sviluppo dei modelli interni per il monitoraggio dei rischi di mercato relativi al portafoglio di negoziazione.

In particolare è stato ribadito che le attività finanziarie trovano allocazione all'interno del portafoglio di negoziazione o del portafoglio bancario finanziario, che si caratterizzano per le seguenti diverse strategie operative:

1. il **portafoglio di negoziazione** comprende gli strumenti finanziari detenuti con l'obiettivo di beneficiare nel breve periodo di variazioni positive tra prezzi di acquisto e di vendita, attraverso strategie di tipo direzionale, di rendimento assoluto e gestendo libri di posizione in qualità di "market maker";
2. il **portafoglio bancario finanziario** si compone di:
 - posizioni negoziate per finalità di investimento durevole con l'obiettivo di ottenere ritorni stabili nel tempo e caratterizzati da contenuta volatilità;
 - derivati intermediati per conto della clientela (cd. "negoiazione pareggiata") senza tenere aperti libri di posizione;
 - portafoglio tesoreria e cambi;
 - strumenti finanziari negoziati con la finalità di coprire il *mismatch* di tasso di interesse generato dall'attività di raccolta e impiego delle banche commerciali (gestione *Asset Liabilities Management* - ALM).

Il nuovo sistema dei limiti operativi ha stabilito che Banca Akros, l'*investment bank* del Gruppo, è l'unica entità del Gruppo Bipiemme autorizzata a gestire il portafoglio di negoziazione.

Il portafoglio bancario finanziario è stato invece assegnato alla Capogruppo, alle altre banche commerciali del gruppo (Banca di Legnano e Cassa di Risparmio di Alessandria), a BPM Ireland e alle altre società autorizzate ad assumere rischi finanziari.

Parimenti presso la Capogruppo nel corso del 2007 è iniziata la progressiva riduzione del portafoglio di negoziazione.

Nell'ultima parte dell'anno è stato infatti chiuso il desk azionario di negoziazione mentre la parte restante del portafoglio di *trading*, in gran parte rappresentata da titoli di Stato ed in misura minore da titoli di primari emittenti bancari, verrà portata a scadenza senza provvedere al relativo reintegro.

La riduzione del portafoglio di negoziazione sta interessando anche le altre banche commerciali, riduzione peraltro già avviata nel corso del 2006.

Al termine del processo le attività e passività che rimarranno nel portafoglio di negoziazione avranno comunque una destinazione gestionale riconducibile a quelle elencate a proposito delle strategie operative del portafoglio bancario finanziario.

Coerentemente con la tipologia dei portafogli assegnati sono state ridefinite le tipologie dei limiti aziendali, che rappresentano i macro-limiti che le singole banche/società del Gruppo devono riallocare all'interno della propria articolazione di portafoglio. In particolare presso Banca Akros sono stati mantenuti i limiti di VaR e di capitale assorbito, mentre per le banche commerciali e BPM Ireland il nuovo sistema delle deleghe operative prevede limiti di *sensitivity* in aggiunta a quelli di capitale assorbito.

Più precisamente per le banche commerciali e BPM Ireland sono state previste le seguenti tipologie di limite:

- *sensitivity* del margine di interesse, quantificato sulla base della potenziale variazione del margine di interesse nei successivi 12 mesi causata da uno *shift* parallelo della curva tassi di interesse di +/-1% (previsto solo per la Capogruppo);
- *sensitivity del fair value* del portafoglio per effetto dei movimenti dei tassi di interesse;
- *sensitivity del fair value* del portafoglio per effetto dei movimenti degli spread creditizi, oltre a limiti di rischio emittente e concentra-

zione obbligazionaria, con previsione di massimali per tipologie di controparti e classi di rating;

■ limiti di capitale assorbito.

Il nuovo regolamento dell'attività finanziaria del Gruppo Bipiemme ha previsto altresì la possibilità di delegare a Banca Akros la gestione e lo sviluppo dei modelli interni per il monitoraggio dei rischi finanziari del portafoglio ivi allocato, prevedendo al tempo stesso il distacco di una o più risorse della Capogruppo a presidio della delega.

Va in particolare evidenziato che con provvedimento del 17 maggio 2007, la Banca d'Italia ha autorizzato Banca Akros all'utilizzo del modello interno per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte dei seguenti rischi di mercato derivanti dall'attività di negoziazione: rischio generico e specifico su titoli di capitale, rischio generico su titoli di debito, rischio di posizione su certificati di OICR (con l'esclusione dei fondi speculativi) e rischio di cambio sull'intero bilancio.

2. Metodi di misurazione del rischio

Come detto al punto precedente, l'introduzione del nuovo sistema dei limiti nelle banche dove è stato allocato il portafoglio bancario finanziario, ha comportato l'implementazione di sistemi di misurazione del rischio basati sulla *interest rate sensitivity* e sulla *credit spread sensitivity*, che hanno sostituito i precedenti modelli basati sul Var.

Il Servizio *Risk Management* della Capogruppo ha sviluppato tramite l'applicazione Kondor+ i seguenti strumenti di monitoraggio del rischio:

■ *interest rate sensitivity*: a fronte di variazioni dei tassi di interesse viene calcolata la variazione del *net present value* con riferimento a predeterminati scenari di tasso, solitamente +/- 100 bps, applicati alle diverse curve *euribor/swap* per ciascuna divisa;

■ *credit spread sensitivity*: per i titoli obbligazionari, in aggiunta alla *sensitivity* di cui al punto precedente, viene anche quantificata una variazione del *net present value* applicando alla curva di sconto *euribor/swap* uno *shift* di +/- 25bps. Per i titoli a tasso variabile viene lasciata inalterata la curva con cui vengono stimati i tassi a termine (tassi forward).

2.1 Rischio di tasso di interesse – portafoglio di negoziazione di Vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

A.1 Fonti del rischio tasso di interesse

Le principali attività del Gruppo che contribuiscono alla determinazione del rischio di tasso sono:

- la gestione del portafoglio obbligazionario e dei titoli di Stato;
- l'operatività in derivati di tasso, sia regolamentati (tipo future su Euribor) che *over the counter*, principalmente *interest rate swap*, *overnight interest swap*, *forward rate agreement*.

A.2 Obiettivi e strategie sottostanti all'attività di negoziazione

Come segnalato nella parte relativa agli aspetti organizzativi, la gestione del portafoglio titoli può essere ricondotta alle seguenti strategie operative:

- a) supporto dell'attività delle reti commerciali in pronti contro termine di raccolta e, in maniera residuale, supporto dell'attività di mercato secondario per la clientela (cd. "paniere");
- b) gestione a medio termine della liquidità, tramite investimenti in titoli di Stato e/o in titoli di primari emittenti bancari con varie forme di indicizzazione alla curva tassi e/o all'inflazione;
- c) investimento con logiche di *asset allocation* con la finalità di ottenere un margine di contribuzione costante nel tempo investendo in titoli di debito emessi da emittenti di buon standing creditizio (*investment grade*).

Per quanto riguarda l'operatività in derivati di tasso, questa è in gran parte gestita in un'ottica di complementarità con il portafoglio bancario. Vi rientrano i posizionamenti proprietari assunti attraverso la negoziazione di derivati di tasso per ridurre la variabilità del margine di interesse del portafoglio bancario oppure i derivati negoziati a copertura specifica di titoli in portafoglio.

Vi sono inoltre posizioni in derivati che si riferiscono in particolare ad *interest rate swap* originariamente negoziati con finalità di *hedging* di poste specifiche. Al venir meno del legame di copertura, a seguito di chiusure anticipate degli *item* coperti, sono stati posti in essere ulteriori contratti di *swap* per ridurne in parte l'esposizione al rischio tasso che si era così generata.

Infine per conto della clientela viene svolta l'attività di intermediazione derivati *over the counter*, ma esclusivamente come negoziazione pareggiata, senza quindi tenere aperti libri di posizione.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

B. 1 Processi interni di controllo e gestione del rischio tasso di interesse

Si rimanda a quanto indicato al punto “Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione dei rischi di mercato assunti dal Gruppo Bipiemme”.

B. 2 Metodologie utilizzate per l'analisi di sensitivity al rischio di tasso di interesse

Si rimanda a quanto indicato al punto “Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione dei rischi di mercato assunti dal Gruppo Bipiemme”.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

I controvalori dei titoli sono esposti al corso *tel-quel*.

Tabella riepilogativa del portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	–	244.988	381.184	67.568	16	499	1.452	2
1.1 Titoli di debito	–	244.988	381.184	67.568	16	499	1.452	2
1.2 Altre attività	–	–	–	–	–	–	–	–
2. Passività per cassa	–	–	–	–	–	–	–	–
2.1 PCT passivi	–	–	–	–	–	–	–	–
2.2 Altre passività	–	–	–	–	–	–	–	–
3. Derivati finanziari	98.901	14.112.764	6.134.316	4.785.495	1.296.261	634.113	295.264	–
3.1 Con titolo sottostante	–	167	–	–	–	9.584	–	–
- opzioni	–	167	–	–	–	9.584	–	–
+ posizioni lunghe	–	167	–	–	–	–	–	–
+ posizioni corte	–	–	–	–	–	9.584	–	–
- altri derivati	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
3.2 Senza titolo sottostante	98.901	14.112.597	6.134.316	4.785.495	1.296.261	624.529	295.264	–
- opzioni	–	2.542	2.826	2.128	13.013	922	94	–
+ posizioni lunghe	–	1.271	1.413	1.064	6.281	461	47	–
+ posizioni corte	–	1.271	1.413	1.064	6.732	461	47	–
- altri derivati	98.901	14.110.055	6.131.490	4.783.367	1.283.248	623.607	295.170	–
+ posizioni lunghe	12.698	6.373.868	2.737.707	2.504.591	1.210.824	527.700	295.170	–
+ posizioni corte	86.203	7.736.187	3.393.783	2.278.776	72.424	95.907	–	–

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	244.837	381.183	67.568	16	497	21	2
1.1 Titoli di debito	-	244.837	381.183	67.568	16	497	21	2
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	97.763	9.877.481	4.074.704	2.825.830	1.201.194	619.205	290.861	-
3.1 Con titolo sottostante	-	167	-	-	-	9.584	-	-
- opzioni	-	167	-	-	-	9.584	-	-
+ posizioni lunghe	-	167	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	9.584	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	97.763	9.877.314	4.074.704	2.825.830	1.201.194	609.621	290.861	-
- opzioni	-	1.282	1.506	1.336	8.911	922	94	-
+ posizioni lunghe	-	641	753	668	4.230	461	47	-
+ posizioni corte	-	641	753	668	4.681	461	47	-
- altri derivati	97.763	9.876.032	4.073.198	2.824.494	1.192.283	608.699	290.767	-
+ posizioni lunghe	12.698	4.502.709	1.487.382	1.553.539	1.136.469	521.599	290.767	-
+ posizioni corte	85.065	5.373.323	2.585.816	1.270.955	55.814	87.100	-	-

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Dollaro Usa

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	151	1	-	-	2	1.431	-
1.1 Titoli di debito	-	151	1	-	-	2	1.431	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	1.138	3.270.529	2.047.430	1.957.367	95.067	1.698	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	1.138	3.270.529	2.047.430	1.957.367	95.067	1.698	-	-
- opzioni	-	1.240	1.312	792	4.102	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	620	656	396	2.051	-	-	-
+ posizioni corte	-	620	656	396	2.051	-	-	-
- altri derivati	1.138	3.269.289	2.046.118	1.956.575	90.965	1.698	-	-
+ posizioni lunghe	-	1.383.106	1.244.238	949.903	74.355	1.698	-	-
+ posizioni corte	1.138	1.886.183	801.880	1.006.672	16.610	-	-	-

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Sterlina Inglese

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	183.708	3.432	464	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	183.708	3.432	464	-	-	-	-
- opzioni	-	20	8	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	10	4	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	10	4	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	183.688	3.424	464	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	93.502	1.712	232	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	90.186	1.712	232	-	-	-	-

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Franco Svizzero

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	728.678	302	-	-	13.210	4.403	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	728.678	302	-	-	13.210	4.403	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	728.678	302	-	-	13.210	4.403	-
+ posizioni lunghe	-	364.295	151	-	-	4.403	4.403	-
+ posizioni corte	-	364.383	151	-	-	8.807	-	-

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Yen

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	37.754	6.786	450	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	37.754	6.786	450	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	37.754	6.786	450	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	23.248	3.393	225	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	14.506	3.393	225	-	-	-	-

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Dollari Canadesi

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	1.966	1.392	1.384	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	1.966	1.392	1.384	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	1.966	1.392	1.384	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	793	696	692	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	1.173	696	692	-	-	-	-

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Altre Valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	12.648	270	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	12.648	270	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	12.648	270	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	6.215	135	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	6.433	135	-	-	-	-	-

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di *sensitivity*

Nella descrizione dell'esposizione al rischio tasso di interesse della Capogruppo viene incluso anche il portafoglio obbligazionario classificato tra i titoli di cui alle voci 30 (attività finanziarie valutate al *fair value*) e 40 (attività finanziarie disponibili per la vendita) dello Stato Patrimoniale che, pur rientrando ai fini segnaletici nel portafoglio bancario, viene trattato all'interno dei rischi del portafoglio di negoziazione per la comunanza dei sistemi di misurazione del rischio e della responsabilità operativa.

La *duration* del portafoglio titoli si è mantenuta nel corso dell'anno mediamente pari a 0,6 (poco più di 6 mesi), sostanzialmente allineata con il dato di fine periodo pari a 0,701.

Quest'ultimo dato media la *duration* dei titoli a tasso fisso pari a 1,93 (posizione di fine periodo pari a 278,3 milioni di Euro a valori gestionali), con quella dei titoli a tasso variabile pari a 0,41 (posizione di fine periodo pari a 1.184 milioni di Euro a valori gestionali). Se si tiene anche conto degli *swap* di copertura, la *duration* del portafoglio titoli scende a 0,55.

Relativamente alla *sensitivity* del valore del portafoglio titoli della Capogruppo, a fronte di uno spostamento uniforme della curva tassi di un punto percentuale si registrano i seguenti valori:

Sensitivity del portafoglio titoli della Capogruppo

(milioni di Euro)

Variazione tassi	Portafoglio Titoli		Swap di copertura	Totale titoli + <i>swap</i> di copertura			
				Fine periodo	Media	Min	Max
	Tasso Fisso	Tasso Var.					
+100 bps	-5,3	-4,8	2,1	-8,1	-5,7	-9,6	-3,7
-100 bps	5,5	4,1	-2,5	8,1	5,4	3,4	9,6

Per quanto riguarda il rischio emittente del portafoglio obbligazionario della Capogruppo qui di seguito si riporta la ripartizione per classe di *rating* al 31 dicembre 2007, dalla quale si nota l'elevata incidenza della classe di *rating* A+ (71,2%), in gran parte rappresentata da titoli di Stato italiani. Al 31 dicembre 2007 la *credit spread sensitivity*, limitatamente ai titoli non governativi, ammonta a fronte di uno *shift* dei *credit spread* di +/25bps, rispettivamente a -6,8 e + 6,9 milioni di Euro.

Rischio emittente – Ripartizione portafoglio obbligazionario per classi di *rating* (Standard & Poor's) – Dati gestionali

(milioni di Euro)

Asset class	AAA	AA/AA+	AA-	A+	A	BBB+	BBB/BBB-	Unrated	Totale 31.12.07
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1,4	7,4	64,1	558,4	28,8	0	28,5	7,1	695,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	80,8	78,6	490,9	0	54,9	41,8	0	747,0
Attività finanziarie valutate al <i>Fair Value</i>	37,8	0	0	0	0	0	0	4,4	42,2
Totale	39,2	88,2	142,7	1.049,3	28,8	54,9	70,3	11,5	1.484,9

Relativamente al portafoglio derivati di tasso si ha, a fronte di uno spostamento parallelo di +/- 100 punti base della curva tassi, una *sensitivity* di +1,3 milioni in caso di aumento dei tassi e di -1,3 in caso di diminuzione di 100 punti base della curva tassi.

In conclusione, a fronte di uno spostamento uniforme di +100 punti base la *sensitivity* complessiva del portafoglio di negoziazione (titoli e derivati) comprensivo dei titoli classificati alla voce 30 "Attività finanziarie valutate al *fair value*" e alla voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" è pari a -7 milioni, in caso di aumento di 100 punti base, e di +6,9 milioni in caso di riduzione della curva tassi, sempre di 100 punti base.

Totale *sensitivity* portafoglio titoli e derivati della Capogruppo

(milioni di Euro)

Variazione Tassi	Titoli		Derivati			Totale <i>sensitivity</i>
	Titoli	Swap su titoli	ALM	Tesoreria	Altre esposizioni	
+100 bps	-10,2	2,1	-0,1	0,1	1,3	-7
-100 bps	10,6	-2,5	+0,1	-0,1	-1,3	6,9

La tabella che segue riporta l'andamento nel corso dell'esercizio della *sensitivity* complessiva del portafoglio di negoziazione (titoli e derivati).

Variazione tassi	Totale <i>sensitivity</i> portafoglio titoli e derivati (milioni di Euro)			
	Fine periodo	Media	Min.	Max.
+100 bps	-7	-9,9	-25,3	-0,4
-100 bps	6,9	17,4	0,2	38,3

Qui di seguito sono riportati gli effetti sui principali aggregati economici e patrimoniali di una variazione di +/- 100 punti base. Gli effetti sul patrimonio netto sono generati dai titoli obbligazionari classificati tra le attività disponibili per la vendita, in bilancio per 747 milioni di Euro.

Effetti di una variazione di +/-100 punti base su:

(milioni di Euro)

Variazione Tassi	Margine di intermediazione	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
+100 bps	-2,2	-4,8	Stesso effetto di quello sul margine di interesse al netto del relativo effetto fiscale
-100 bps	2	4,9	

2.2 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

A.1 Fonti del rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse del portafoglio bancario è generato da:

- attività e passività generate dall'operatività della tesoreria e quindi dai depositi interbancari dati e ricevuti (rischio tasso di natura discrezionale);
- investimenti in titoli obbligazionari classificati alla voce 30 "Attività finanziarie valutate al *fair value*" e alla voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita", la cui rischiosità è stata esaminata nell'ambito del portafoglio di negoziazione;
- attività di trasformazione delle scadenze relativa all'operatività commerciale (cd. "rischio strutturale"). Tale rischio viene definito strutturale perchè generato indirettamente dalle politiche commerciali di raccolta e impiego delle banche commerciali del Gruppo. Il rischio assunto dal portafoglio di negoziazione e quello illustrato ai due punti precedenti è invece di natura discrezionale, perchè assunto volontariamente.

A.2 Processi interni di gestione e controllo del rischio tasso di interesse

Aspetti generali

Come segnalato nella relazione di bilancio al 30 giugno 2007, si sta completando presso la Capogruppo il progetto per l'implementazione di una nuova applicazione di *asset and liabilities management*, finalizzata alla gestione del rischio tasso strutturale, che andrà progressivamente a sostituire quella attualmente in uso.

Oltre all'aggiornamento delle alimentazioni dai vari partitari della banca (conti correnti, mutui, titoli, portafoglio commerciale, ecc.), tra i principali obiettivi del progetto ricordiamo che:

- l'attivazione dei processi di gestione ALMO in area Finanza; tali attività sono finalizzate ad organizzare all'interno dell'area finanza uno o più *desk* con il compito di gestire operativamente il rischio tasso generato dall'operatività con la clientela;
- un aggiornamento dell'analisi delle poste a vista, che nelle banche commerciali rappresentano la principale fonte del rischio tasso di interesse strutturale. La raccolta a vista rappresenta, di fatto, un aggregato stabile e scarsamente elastico alle variazioni dei tassi di interesse e per questo viene gestita come se fosse una posta con scadenza economica di medio periodo, ben diversa da quella contrattuale generalmente considerata di un giorno. Obiettivo dell'analisi, che si basa su analisi storiche delle relazioni tra tassi/volumi dei depositi e variazioni dei tassi di interesse, è quella di aggiornare le assunzioni alla base del modello da utilizzare per poter identificare una serie di depositi teorici a scadenza fissa, che assimolino l'effettivo comportamento delle poste a vista.

Nel corso dell'esercizio 2007 è stato completato il nuovo sistema di alimentazione delle poste dell'attivo e del passivo dai partitari banca e la nuova modellizzazione delle poste a vista.

Nel corso del 2008 verranno portate a termine le attività necessarie ad attivare la gestione operativa del sistema ALM presso l'area Finanza ed infine verrà esteso il nuovo sistema alle altre banche commerciali del Gruppo.

A.2.1 Metodologie utilizzate per l'analisi di sensitività al rischio tasso di interesse

Grazie al completamento delle alimentazioni dai sistemi banca e all'aggiornamento del modello di rappresentazione delle poste a vista, al 31 dicembre 2007 è stato prodotto il primo report con il nuovo sistema di ALM.

Per quanto riguarda gli aspetti metodologici, il nuovo sistema ripropone i tradizionali *tools* dei sistemi di *assets and liabilities management* basati principalmente su:

- l'analisi di gap, posizionando le attività e le passività nelle fasce temporali di scadenza e/o di riprezzamento;
- l'analisi del margine di interesse, finalizzata a quantificare l'impatto sul margine di interesse applicando shift deterministici +/- 25 bps e di +/- 100 bps alla curva dei tassi di interesse;
- l'analisi del valore economico, che attraverso le tecniche di *duration gap*, quantifica l'impatto sul *fair value* dell'attivo e del passivo,

sempre di un predeterminato *shift* della curva tassi;

■ l'analisi di liquidità per verificare l'andamento della liquidità nel breve e nel medio periodo.

L'aspetto di novità metodologica più rilevante riguarda l'analisi delle poste a vista e cioè gli impieghi e i depositi in conto corrente.

Il sistema di ALM precedente modellizzava il comportamento delle poste a vista solamente sulla base dell'analisi dei tassi, stimando parametri di vischiosità per tener conto dei tempi e dell'entità dell'aggiustamento dei tassi di interesse degli impieghi e della raccolta a vista nel caso di aumenti o diminuzioni nei tassi di interesse di mercato.

Il nuovo ALM invece modella le poste a vista, oltre che in base all'effettivo grado di indicizzazione dei tassi, anche in funzione della persistenza dei volumi.

In base all'andamento dei volumi e dei tassi delle poste a vista nel periodo gennaio 2001 – dicembre 2006, sono stati sviluppati due modelli econometrici:

■ un modello di analisi dei tassi, che individua le relazioni tra i tassi di mercato ed i tassi delle poste a vista;

■ un modello di analisi dei volumi, che descrive la durata effettiva dei depositi.

Combinando il risultato dell'analisi dei tassi con quella dei volumi si perviene all'individuazione di un portafoglio "replica" delle poste a vista, che riproduce il comportamento effettivo degli impieghi e dei depositi in conto corrente. Detto portafoglio risulta composto da una componente effettivamente a vista, di entità minoritaria, da una componente stabile con tasso indicizzato e da una componente stabile a tasso fisso.

A.3 Trattamento delle opzioni di rimborso anticipato

Gran parte delle opzioni di rimborso anticipato sono implicite nei mutui erogati alla clientela. Non si è ritenuto però opportuno modellarle sia perché storicamente gli esercizi non sono stati particolarmente significativi, sia per la quota minoritaria dei mutui erogati a tasso fisso; quindi gli eventuali esercizi potrebbero modificare solo in misura limitata il livello di *duration*.

B. Attività di copertura del *fair value*

Le coperture del *fair value* in essere sono, per ora, limitate a tre operazioni di *interest rate swap* (tasso fisso contro variabile) che coprono un mutuo a tasso fisso e due emissioni subordinate, anch'esse a tasso fisso.

La strategia sottostante alla copertura è volta a minimizzare la *duration* delle attività e passività del *banking book*.

Vi è inoltre un'operazione di copertura del rischio cambio di una partecipazione in sterline, attraverso un'operazione di *cross currency swap*.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Nell'ambito del Gruppo Bipiemme non vi sono operazioni di copertura dei flussi finanziari, secondo le regole IFRS.

Sono invece presenti contratti derivati connessi gestionalmente a emissioni di titoli strutturati collocati presso la clientela *retail*. Tali emissioni hanno il *coupon* in tutto o in parte legato all'apprezzamento di una serie di parametri finanziari di riferimento, tipo corsi azionari, indici di borsa, tassi di interesse, corsi delle *commodities*, tassi di inflazione, ecc.

Nella maggior parte dei casi viene stipulato un *interest rate swap* dove la parte attiva prevede l'incasso dello stesso ammontare del *coupon* da riconoscere ai sottoscrittori del titolo strutturato, mentre la gamba passiva prevede il pagamento del tasso variabile indicizzato all'*euribor* più o meno un determinato *spread*.

In questo modo il costo dell'emissione strutturata è appunto rappresentata dal tasso *euribor* (generalmente a 6 mesi) più o meno un determinato *spread*.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – tabella riepilogativa del portafoglio

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	16.980.712	6.174.963	1.455.342	414.307	797.913	715.374	1.324.490	143.852
1.1 Titoli di debito	205.178	152.244	189.485	166.458	149.742	15.333	–	13
1.2 Finanziamenti a banche	627.028	1.729.506	277.716	34.371	–	–	–	20.850
1.3 Finanziamenti a clientela	16.148.506	4.293.213	988.141	213.478	648.171	700.041	1.324.490	122.989
– c/c	4.012.590	–	–	–	–	–	–	10
– altri finanziamenti	12.135.916	4.293.213	988.141	213.478	648.171	700.041	1.324.490	122.979
2. Passività per cassa	16.505.055	8.025.189	1.090.790	1.037.008	1.464.989	28.665	–	–
2.1 Debiti verso clientela	15.080.828	768.758	9.007	3.576	5.840	1.492	–	–
– c/c	14.548.397	–	–	–	–	–	–	–
– altri debiti	532.431	768.758	9.007	3.576	5.840	1.492	–	–
2.2 Debiti verso banche	1.402.593	1.273.501	72.492	60.840	–	–	–	–
– c/c	46.310	–	–	–	–	–	–	–
– altri debiti	1.356.283	1.273.501	72.492	60.840	–	–	–	–
2.3 Titoli in circolazione	4.484	5.413.266	387.643	627.918	902.557	27.173	–	–
2.4 Altre passività	17.150	569.664	621.648	344.674	556.592	–	–	–
3. Derivati finanziari	–	1.365.943	1.309.803	219.399	2.260.689	76.784	–	–
3.1 Con titolo sottostante	–	–	–	35.324	–	–	–	–
– opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri derivati	–	–	–	35.324	–	–	–	–
+ posizioni lunghe	–	–	–	17.662	–	–	–	–
+ posizioni corte	–	–	–	17.662	–	–	–	–
3.2 Senza titolo sottostante	–	1.365.943	1.309.803	184.075	2.260.689	76.784	–	–
– opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri derivati	–	1.365.943	1.309.803	184.075	2.260.689	76.784	–	–
+ posizioni lunghe	–	26.355	144.592	169.487	2.219.288	38.392	–	–
+ posizioni corte	–	1.339.588	1.165.211	14.588	41.401	38.392	–	–

La sottovoce “1.3 Finanziamenti a clientela” comprende l’effetto della copertura di *fair value* pari a 1.381 migliaia di Euro, e non comprende i valori relativi ai crediti cartolarizzati.

La sottovoce “2.3 Titoli in circolazione” comprende l’effetto della copertura di *fair value* pari a 9.067 migliaia di Euro; sono esclusi gli assegni propri in circolazione per 157.548 migliaia di Euro.

La sottovoce “2.4 Altre passività” rappresenta le passività finanziarie valutate al *fair value*.

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	16.956.187	5.080.949	1.302.752	377.598	797.913	715.374	1.324.490	137.832
1.1 Titoli di debito	205.178	152.244	189.485	166.458	149.742	15.333	–	13
1.2 Finanziamenti a banche	606.602	984.048	189.488	–	–	–	–	20.850
1.3 Finanziamenti a clientela	16.144.407	3.944.657	923.779	211.140	648.171	700.041	1.324.490	116.969
– c/c	4.009.429	–	–	–	–	–	–	10
– altri finanziamenti	12.134.978	3.944.657	923.779	211.140	648.171	700.041	1.324.490	116.959
2. Passività per cassa	16.024.006	7.283.911	1.090.062	976.168	1.464.989	28.665	–	–
2.1 Debiti verso clientela	14.938.884	768.615	9.007	3.576	5.840	1.492	–	–
– c/c	14.406.453	–	–	–	–	–	–	–
– altri debiti	532.431	768.615	9.007	3.576	5.840	1.492	–	–
2.2 Debiti verso banche	1.080.638	533.190	72.080	–	–	–	–	–
– c/c	45.184	–	–	–	–	–	–	–
– altri debiti	1.035.454	533.190	72.080	–	–	–	–	–
2.3 Titoli in circolazione	4.484	5.412.442	387.327	627.918	902.557	27.173	–	–
2.4 Altre passività	–	569.664	621.648	344.674	556.592	–	–	–
3. Derivati finanziari	–	1.365.943	1.309.803	184.075	2.202.305	76.784	–	–
3.1 Con titolo sottostante	–	–	–	–	–	–	–	–
– opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri derivati	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
3.2 Senza titolo sottostante	–	1.365.943	1.309.803	184.075	2.202.305	76.784	–	–
– opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri derivati	–	1.365.943	1.309.803	184.075	2.202.305	76.784	–	–
+ posizioni lunghe	–	26.355	144.592	169.487	2.202.305	38.392	–	–
+ posizioni corte	–	1.339.588	1.165.211	14.588	–	38.392	–	–

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollari Usa

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	2.436	729.538	68.886	29.570	-	-	-	5.927
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.084	458.512	46.181	27.352	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	1.352	271.026	22.705	2.218	-	-	-	5.927
- c/c	1.005	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	347	271.026	22.705	2.218	-	-	-	5.927
2. Passività per cassa	218.879	587.786	592	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	110.999	143	-	-	-	-	-	-
- c/c	110.999	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	143	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	90.730	587.198	412	-	-	-	-	-
- c/c	1.118	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	89.612	587.198	412	-	-	-	-	-
2.3 Titoli in circolazione	-	445	180	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	17.150	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	35.324	16.983	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	35.324	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	35.324	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	17.662	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	17.662	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	16.983	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	16.983	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	16.983	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Sterlina Inglese

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	886	139.900	42.103	7.019	-	-	-	26
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	700	110.368	42.047	7.019	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	186	29.532	56	-	-	-	-	26
- c/c	61	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	125	29.532	56	-	-	-	-	26
2. Passività per cassa	122.432	66.250	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	7.871	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	7.871	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	114.561	66.250	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	114.561	66.250	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	41.401	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	41.401	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	41.401	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	41.401	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Franchi Svizzeri

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	2.191	110.844	40.853	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	99	70.832	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	2.092	40.012	40.853	-	-	-	-	-
- c/c	2.092	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	40.012	40.853	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	25.990	68.092	-	60.840	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	1.905	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	1.905	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	24.085	68.092	-	60.840	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	24.085	68.092	-	60.840	-	-	-	-
2.3 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Yen

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	17.619	79.465	748	120	-	-	-	67
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	17.619	73.863	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	5.602	748	120	-	-	-	67
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	5.602	748	120	-	-	-	67
2. Passività per cassa	80.588	17.359	136	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	15.890	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	15.890	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	64.698	16.980	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	64.698	16.980	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli in circolazione	-	379	136	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollari Canadesi

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	138	22.507	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	138	22.443	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	64	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	64	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	22.021	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	1.532	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	1.532	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	20.489	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	20.489	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Altre Valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.255	11.760	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	786	9.440	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	469	2.320	-	-	-	-	-	-
- c/c	3	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	466	2.320	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	11.139	1.791	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	3.747	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	3.747	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	7.392	1.791	-	-	-	-	-	-
- c/c	8	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	7.384	1.791	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

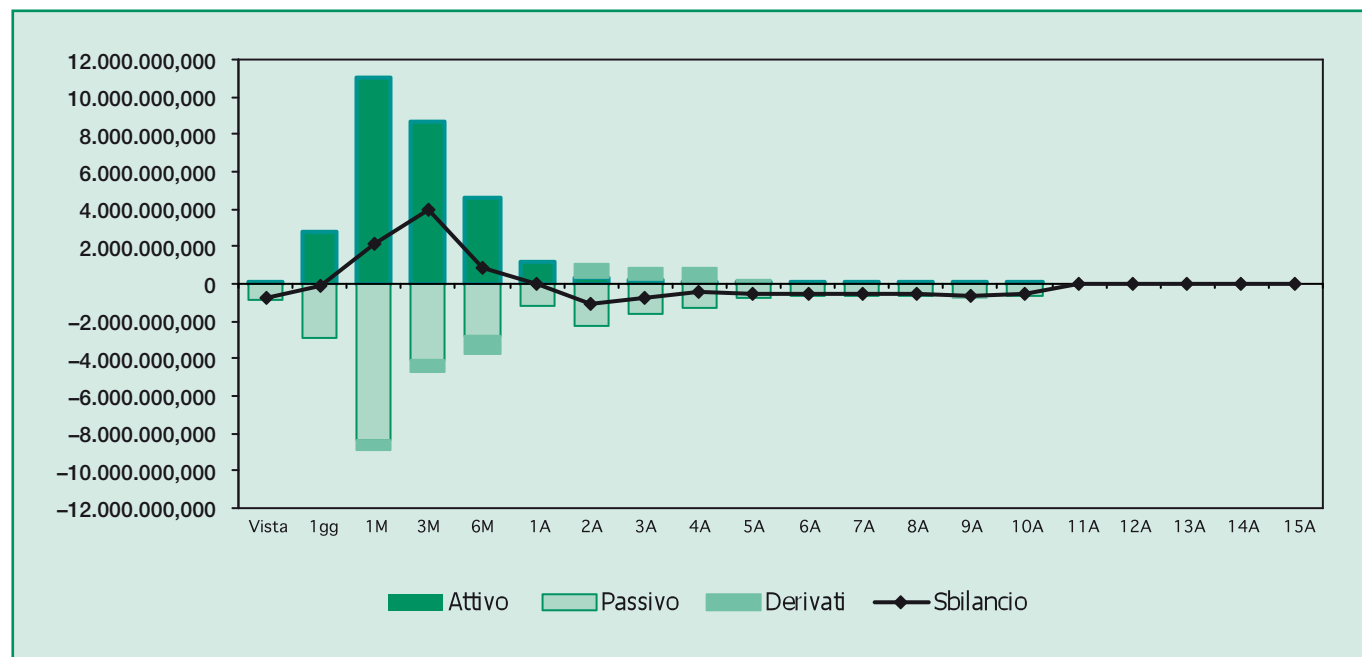
Sulla base dell'esposizione al 31 dicembre 2007, in caso di uno *shift* di +100 punti base della curva tassi, la variazione del margine di interesse nei successivi 12 mesi per l'intero bilancio bancario è pari a 34,6 milioni di Euro, mentre a fronte di una riduzione di 100 punti base la variazione è pari a -35,9 milioni di Euro.

Tali valori sono all'interno del sistema dei limiti, che quantificano in -50 milioni di Euro il massimo valore della potenziale variazione del margine di interesse nei 12 mesi successivi, sempre a fronte di uno spostamento parallelo dell'1% della curva tassi. Al superamento di detto massimale devono essere adottate le necessarie misure volte a ridurre l'esposizione.

La *policy* della Banca, che in materia di rischio strutturale ha sempre dato la preferenza a forme di impiego e raccolta volte a minimizzare l'esposizione al rischio tasso di interesse, si riflette in un'esposizione al rischio tasso sostanzialmente concentrata sul segmento a breve della curva (3-6 mesi), come illustrato nel grafico seguente.

Sul medio-lungo l'esposizione, soprattutto ascrivibile al *decadage* dei mutui a tasso fisso, è in buona parte compensata dalla quota parte di depositi in conto corrente che, per effetto della modellizzazione sopra citata, si comportano come passività a tasso fisso a media lunga scadenza.

Profilo gap fino a 15 anni importi in Euro



2.3 Rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di Vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

A.1 Fonti del rischio prezzo

Il “rischio prezzo” viene generato principalmente dalle posizioni in portafoglio di quote di OICR e dalla negoziazione di strumenti finanziari azionari, quali titoli azionari, *future* su indici azionari e/o su azioni, opzioni su azioni e/o indici azionari, *warrant*, *covered warrant*, diritti di opzione, ecc.

A.2 Obiettivi e strategie sottostanti all'attività di negoziazione

Gli strumenti finanziari soggetti al rischio di prezzo sono rappresentati dai derivati del tipo “*portable alpha*”, per un valore nozionale di circa 75 milioni di Euro.

I derivati in questione hanno l'obiettivo di beneficiare della sovraperformance ottenuta dal gestore di portafogli rispetto ad un indice di riferimento (indici azionari e/o indici creditizi).

Detta strategia ha anch'essa finalità d'investimento durevole e ha l'obiettivo di ottenere ritorni decorrelati con l'andamento e la volatilità dei mercati.

Per quanto riguarda il *trading* sull'azionario, alla fine di dicembre 2007 è stato chiuso presso la BPM il relativo *desk* di negoziazione, in linea con quanto previsto dal nuovo sistema dei limiti che prevede Banca Akros come unica entità del Gruppo autorizzata a gestire il portafoglio di negoziazione.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

B.1. Processi interni di gestione e controllo del rischio prezzo

Il nuovo sistema dei limiti operativi prevede a favore del Direttore Finanziario una delega operativa di 200 milioni di Euro, come limite di portafoglio per i *portable alpha*.

B.2. Metodologie utilizzate per l'analisi del rischio prezzo

Il monitoraggio del rischio del portafoglio soggetto al rischio prezzo avviene attraverso l'analisi dell'andamento a livello di singola posizione.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	67.650	12.698
A.1 Azioni	67.650	12.698
A.2 Strumenti innovativi di capitale	—	—
A.3 Altri titoli di capitale	—	—
B. O.I.C.R.	2.683	21.641
B.1 Di diritto italiano	2.683	—
– armonizzati aperti	2.683	—
– non armonizzati aperti	—	—
– chiusi	—	—
– riservati	—	—
– speculativi	—	—
B.2 Di altri Stati UE	—	21.641
– armonizzati	—	16.256
– non armonizzati aperti	—	5.385
– non armonizzati chiusi	—	—
B.3 Di Stati non UE	—	—
– aperti	—	—
– chiusi	—	—
Totale	70.333	34.339

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/ Indice quotazione	Quotati							Non quotati
	Italia	Francia	Gran Bretagna	Olanda	Spagna	Stai Uniti	Germania	
A. Titoli di capitale	67.650	-	-	-	-	-	-	12.698
– posizioni lunghe	67.650	-	-	-	-	-	-	12.698
– posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	80.912	-	-	-	-	-	-	12.698
– posizioni lunghe	6.594	-	-	-	-	-	-	-
– posizioni corte	74.318	-	-	-	-	-	-	12.698
C. Altri derivati su titoli di capitale	1	-	-	-	-	-	-	9.751
– posizioni lunghe	1	-	-	-	-	-	-	167
– posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	9.584
D. Derivati su indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
– posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
– posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

La voce B. “Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale” si riferisce alle operazioni di compravendita stipulate ma non ancora regolate alla data di redazione del bilancio esposte al *fair value*.

2.4 Rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Relativamente ai processi di gestione, con riferimento alle partecipazioni di minoranza, non sono previsti poteri delegati; i poteri decisionali sono di competenza del Consiglio di Amministrazione.

L'operatività in quote di O.I.C.R. rientra invece nei poteri delegati disciplinati dal Regolamento Finanza, con struttura dei limiti e sistema dei controlli, organizzati con le stesse logiche illustrate a proposito del portafoglio di negoziazione.

Il nuovo sistema dei limiti operativi ha previsto un limite di 50 milioni di Euro a favore del Direttore Finanziario per l'operatività su titoli azionari con finalità di investimento durevole.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	234.356	1.738.389
A.1 Azioni	234.356	1.738.389
A.2 Strumenti innovativi di capitale	–	–
A.3 Altri titoli di capitale	–	–
B. O.I.C.R.	50.251	376.063
B.1 Di diritto italiano	50.251	326.535
– armonizzati aperti	19.285	–
– non armonizzati aperti	30.948	–
– chiusi	18	52.098
– riservati	–	1.108
– speculativi	–	273.329
B.2 Di altri Stati UE	–	18.372
– armonizzati	–	10.018
– non armonizzati aperti	–	–
– non armonizzati chiusi	–	8.354
B.3 Di Stati non UE	–	31.156
– aperti	–	31.156
– chiusi	–	–
Totale	284.607	2.114.452

Il portafoglio è costituito da:

■ partecipazioni iscritte alla voce 100 dell'attivo, per 1.608.590 migliaia di Euro, di cui 114.293 migliaia di Euro quotate;

■ partecipazioni azionarie di minoranza classificate alla voce 40 "Attività finanziarie disponibile per la vendita", per 364.145 migliaia di Euro, di cui 120.063 migliaia di Euro relative a titoli quotati, oltre a 11 migliaia di Euro relativi a titoli residuali. La voce include, tra l'altro, attività deteriorate per 394 migliaia di Euro per la cui composizione si rimanda al dettaglio della Voce 40 dell'attivo "Attività finanziarie disponibili per la vendita";

■ quote di O.I.C.R. classificate alla voce 30 "Attività finanziarie valutate al *fair value*", iscritte in bilancio per 364.736 migliaia di Euro e così ripartite:

- fondi obbligazionari/monetari: 2.498 migliaia di Euro;
- fondi bilanciati: 9.029 migliaia di Euro;
- fondi azionari: 70.389 migliaia di Euro;
- fondi di fondi: 282.820 migliaia di Euro.

■ quote di O.I.C.R. classificate alla voce 40 "Attività finanziarie disponibile per la vendita", iscritte in bilancio per 61.577 migliaia di Euro e riferite a quote di fondi chiusi (sia mobiliari che immobiliari), quote di *private equity* e quote di SICAR (società di investimento in capitale di rischio).

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Per le partecipazioni di minoranza e per i fondi chiusi, il monitoraggio del rischio avviene attraverso l'analisi dell'andamento a livello di singola posizione.

2.5 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il processo di riorganizzazione dell'Area Finanza e la chiusura delle filiali estere di Londra e di New York ha determinato un forte ridimensionamento dell'operatività in cambi in conto proprio presso la Capogruppo, la cui attività è sostanzialmente limitata al servizio delle necessità delle funzioni commerciali.

In particolare l'attività in cambi si limita all'attività di negoziazione degli utili in divisa (interessi netti o commissioni nette incassate in divisa estera) e delle banconote estere per la compravendita di valuta presso la rete delle filiali.

Viene inoltre svolta un'operatività di intermediazione in cambi per conto della clientela senza però tenere aperti significativi libri di posizione.

A.1 Fonti del rischio cambio

Con la progressiva riduzione dell'attività di *position keeping* in cambi, le principali fonti del rischio cambio sono rappresentate da:

- gli impieghi e la raccolta in divisa con clientela *corporate e/o retail*;
- gli acquisti di titoli e/o partecipazioni e di altri strumenti finanziari in divisa;
- la negoziazione di banconote estere;
- l'incasso e/o il pagamento di interessi, commissioni, dividendi, spese amministrative, ecc.

A.2 Processi interni di gestione e controllo del rischio cambio

Il nuovo sistema delle deleghe operative stabilisce la possibilità da parte del Direttore Finanziario di detenere una posizione *overnight* in cambi fino ad un controvalore di 5 milioni di Euro. È inoltre previsto uno *stop loss* di 1 milione di Euro.

Detta posizione è monitorata attraverso l'applicazione di *front-office (Kondor+)*.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il rischio cambio che viene generato dall'attività di impiego e raccolta del *banking book* e dalle attività di investimento in titoli e/o partecipazioni viene sistematicamente coperto mediante operazioni di *funding* (o di impiego) nella stessa divisa.

Anche la posizione in cambi generata dai flussi reddituali in divisa estera (interessi attivi/passivi, commissioni) e dall'operatività in banche estere con la clientela ordinaria viene tendenzialmente coperta attraverso operazioni in cambi di segno opposto.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi Svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	861.609	229.913	98.020	22.644	153.888	13.015
A.1 Titoli di debito	1.585	—	—	—	—	—
A.2 Titoli di capitale	23.667	39.979	—	—	—	—
A.3 Finanziamenti a banche	533.129	160.134	91.482	22.580	70.931	10.225
A.4 Finanziamenti a clientela	303.228	29.800	6.538	64	82.957	2.790
A.5 Altre attività finanziarie	—	—	—	—	—	—
B. Altre attività	3.160	1.294	250	306	915	345
C. Passività finanziarie	807.257	188.682	98.083	22.021	154.922	12.930
C.1 Debiti verso banche	678.339	180.811	81.678	20.488	153.017	9.183
C.2 Debiti verso clientela	111.143	7.871	15.890	1.533	1.905	3.747
C.3 Titoli di debito	17.775	—	515	—	—	—
D. Altre passività	5.947	—	—	—	—	—
E. Derivati finanziari	7.425.536	229.005	44.990	4.742	746.593	12.918
– Opzioni	7.446	28	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	3.723	14	—	—	—	—
+ Posizioni corte	3.723	14	—	—	—	—
– Altri derivati	7.418.090	228.977	44.990	4.742	746.593	12.918
+ Posizioni lunghe	3.687.945	95.446	26.866	2.181	373.253	6.350
+ Posizioni corte	3.730.145	133.531	18.124	2.561	373.340	6.568
Totale attività	864.769	231.207	98.270	22.950	154.803	13.360
Totale passività	813.204	188.682	98.083	22.021	154.922	12.930
Sbilancio (+/-)	51.565	42.525	187	929	-119	430

Nella voce “A.2 Titoli di capitale - Sterline” è iscritto il valore di bilancio della partecipazione Tirving per la sola componente oggetto di copertura di rischio cambio.

La voce “A.2 Titoli di capitale - Dollari USA” comprende le quote di O.I.C.R.

2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

Nel 2007 sono stati rilevati mediamente nozionali per 14.572.017 migliaia di Euro relativamente agli *interest rate swap*, per 2.079.730 migliaia di Euro per opzioni *cap/floor* e per 408.289 migliaia di Euro per opzioni su cambi.

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2007		31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	7.457.984	-	-	-	-	-	-	-	7.457.984	-	12.100.740
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	8.930	-	-	-	8.930	-	22.797
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	63.448	-	-	-	63.448	-	55.552
5. Basis swap	-	58.337	-	-	-	-	-	-	-	58.337	-	63.574
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	130.272	-
9. Opzioni cap	-	1.563.391	-	-	-	-	-	-	-	1.563.391	-	1.154.533
- Acquistate	-	786.772	-	-	-	-	-	-	-	786.772	-	606.904
- Emesse	-	776.619	-	-	-	-	-	-	-	776.619	-	547.629
10. Opzioni floor	-	622.578	-	-	-	-	-	-	-	622.578	-	715.708
- Acquistate	-	311.289	-	-	-	-	-	-	-	311.289	-	357.854
- Emesse	-	311.289	-	-	-	-	-	-	-	311.289	-	357.854
11. Altre opzioni	-	-	-	77.180	-	447.592	-	-	-	524.772	8.050	727.368
- Acquistate	-	-	-	67.227	-	223.796	-	-	-	291.023	7.000	337.791
- Plain Vanilla	-	-	-	67.227	-	223.796	-	-	-	291.023	7.000	337.791
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	9.953	-	223.796	-	-	-	233.749	1.050	389.577
- Plain Vanilla	-	-	-	9.953	-	223.796	-	-	-	233.749	1.050	389.577
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	205.499	-	80.399	12.698	-	6.094.021	-	-	285.898	6.106.719	163.403	4.342.844
- Acquisti	205.385	-	6.894	-	-	2.913.057	-	-	212.279	2.913.057	160.655	2.252.580
- Vendite	114	-	73.505	12.698	-	3.155.205	-	-	73.619	3.167.903	2.748	2.086.408
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	25.759	-	-	-	25.759	-	3.856
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	500.000
Totale	205.499	9.702.290	80.399	89.878	-	6.613.991	-	-	285.898	16.406.159	301.725	19.683.116

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 di copertura

Tipologia derivati/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e in- dici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2007		Totale 31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	347.889	-	-	-	-	-	-	-	347.889	-	350.987
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	40.334	-	-	-	40.334	-	42.333
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23.351
- Vendite	-	-	-	-	-	23.351	-	-	-	23.351	-	18.982
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	16.983	-	-	-	16.983	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	347.889	-	-	-	40.334	-	-	-	388.223	-	393.320

A2.2 altri derivati

Tipologia derivati/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e in- dici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2007		Totale 31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	2.209.891	-	-	-	-	-	-	-	2.209.891	-	2.403.824
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	17.662	-	-	-	-	-	-	-	17.662	-	19.742
Totale	-	2.227.553	-	-	-	-	-	-	-	2.227.553	-	2.423.566

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati		
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	205.499	9.643.953	80.399	89.878	-	6.613.991	-	-	16.633.720	19.921.268
1. Operazioni con scambio di capitali	205.499	-	80.399	89.878	-	6.605.061	-	-	6.980.837	5.184.776
- Acquisti	205.385	-	6.894	20.847	-	3.146.944	-	-	3.380.070	2.689.413
- Vendite	114	-	73.505	69.031	-	3.412.434	-	-	3.555.084	2.491.507
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	45.683	-	-	45.683	3.856
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	9.643.953	-	-	-	8.930	-	-	9.652.883	14.736.492
- Acquisti	-	5.070.186	-	-	-	4.465	-	-	5.074.651	8.124.168
- Vendite	-	4.573.767	-	-	-	4.465	-	-	4.578.232	6.612.324
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:	-	2.575.442	-	-	-	40.334	-	-	2.615.776	2.816.885
B.1 Di copertura	-	347.889	-	-	-	40.334	-	-	388.223	393.320
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	40.334	-	-	40.334	42.333
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	23.351	-	-	23.351	23.351
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	16.983	-	-	16.983	18.982
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	347.889	-	-	-	-	-	-	347.889	350.987
- Acquisti	-	320.000	-	-	-	-	-	-	320.000	320.000
- Vendite	-	27.889	-	-	-	-	-	-	27.889	30.987
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	2.227.553	-	-	-	-	-	-	2.227.553	2.423.565
1. Operazioni con scambio di capitali	-	17.662	-	-	-	-	-	-	17.662	19.742
- Acquisti	-	17.662	-	-	-	-	-	-	17.662	19.742
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	2.209.891	-	-	-	-	-	-	2.209.891	2.403.823
- Acquisti	-	2.168.949	-	-	-	-	-	-	2.168.949	2.159.412
- Vendite	-	40.942	-	-	-	-	-	-	40.942	244.411
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4 Derivati finanziari “over the counter”: fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	5.810	-	3.583	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	85.164	-	14.853	163	597	35.224	162.725	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	11.254	-	1.087	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	2.842	-	4.672	-	-	4.663	6.392	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	362	-	235	4.968	5.633	314	420	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	105.432	-	24.430	5.131	6.230	40.201	169.537	-	40.201	-	-	-	-	-
Totale A (esercizio precedente)	89.433	-	20.055	8.964	5.681	20.796	59.661	-	20.796	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	34.123	-	3.018	-	-	2.017	2.917	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	4.960	-	800	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	39.083	-	3.818	-	-	2.017	2.917	-	2.017	-	-	-	-	-
Totale B (esercizio precedente)	132.115	-	5.619	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.5 Derivati finanziari “over the counter”: fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	8.484	-	1.716	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	89.524	-	11.093	189	-	-	174.168	-	28.510	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	7.446	-	1.220	-	-	-	4.001	-	505	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	10.994	-	4.242	-	-	-	7.040	-	639	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	167	-	76	-	-	-	582	-	325	-	-	-	-	-
Totale A	116.615	-	18.347	189	-	-	185.791	-	29.979	-	-	-	-	-
Totale A (esercizio precedente)	147.125	-	17.735	2.816	-	-	59.634	-	24.865	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	77.116	-	8.686	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	77.116	-	8.686	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B (esercizio precedente)	59.532	-	6.265	-	-	-	766	-	-	766	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari “over the counter”: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	10.790.635	3.977.581	1.637.943	16.406.159
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	4.295.639	3.825.041	1.581.610	9.702.290
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	33.545	–	56.333	89.878
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	6.461.451	152.540	–	6.613.991
A.4 Derivati finanziari su altri valori	–	–	–	–
B. Portafoglio bancario	289.265	2.219.288	107.223	2.615.776
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	289.265	2.178.954	107.223	2.575.442
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	–	–	–	–
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	–	40.334	–	40.334
B.4 Derivati finanziari su altri valori	–	–	–	–
Totale	11.079.900	6.196.869	1.745.166	19.021.935
Totale (esercizio precedente)	14.533.292	6.134.222	1.832.489	22.500.003

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	Su un singolo soggetto	Su più soggetti (basket)	Su un singolo soggetto	Su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	–	–	–	–
1.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	–	–	–	–
Totale	–	–	–	–
Totale (esercizio precedente)	–	–	–	–
Valori medi	–	–	–	–
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	–	–	–	2.351
2.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	–	–	–	–
Totale	–	–	–	2.351
Totale (esercizio precedente)	–	–	–	2.259
Valori medi	–	–	–	–

B.2 Derivati creditizi: *fair value* positivo - rischio di controparte

Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	<i>Fair value</i> positivo	Esposizione futura
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA	-	-	-
A.1. Acquisti di protezione con controparti:	-	-	-
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	-	-	-
4. Società finanziarie	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
A.2. Vendite di protezione con controparti:	-	-	-
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	-	-	-
4. Società finanziarie	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
B. PORTAFOGLIO BANCARIO	2.351	-	-
B.1 Acquisti di protezione con controparti:	-	-	-
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	-	-	-
4. Società finanziarie	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
B.2. Vendite di protezione con controparti:	2.351	-	-
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	-	-	-
4. Società finanziarie	2.351	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
Totale	2.351	-	-
Totale (esercizio precedente)	2.259	-	-

B.3 Derivati creditizi: *fair value* negativo - rischio finanziario

Tipologia di operazioni/Valori	Valore nozionale	<i>Fair value</i> negativo
PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA		
1. Acquisti di protezione con controparti:		
1.1. Governi e Banche centrali	—	—
1.2. Altri enti pubblici	—	—
1.3. Banche	—	—
1.4. Società finanziarie	—	—
1.5. Imprese di assicurazione	—	—
1.6. Imprese non finanziarie	—	—
1.7. Altri soggetti	—	—
Totale	—	—
Totale (esercizio precedente)	—	—

B.4 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a un anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione vigilanza	—	—	—	—
A.1 Derivati su crediti con “reference obligation” “qualificata”	—	—	—	—
A.2 Derivati su crediti con “reference obligation” “non qualificata”	—	—	—	—
B. Portafoglio bancario	—	2.351	—	2.351
B.1 Derivati su crediti con “reference obligation” “qualificata”	—	2.351	—	2.351
B.2 Derivati su crediti con “reference obligation” “non qualificata”	—	—	—	—
Totale	—	2.351	—	2.351
Totale (esercizio precedente)	—	881	1.378	2.259

Sezione 3 - Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

A.1 Fonti del rischio liquidità

Le principali fonti di manifestazione del rischio di liquidità sono rappresentate da:

1. processo di trasformazione delle scadenze effettuata dall'attività di raccolta ed impiego del *banking book*;
2. attività di investimento in titoli e partecipazioni.

A.2 Processi interni di gestione e controllo del rischio liquidità

Il processo di riorganizzazione dell'Area Finanza ha visto la progressiva concentrazione nella Capogruppo della gestione della liquidità per conto delle banche commerciali del Gruppo, che accedono all'interbancario tramite la BPM per le esigenze residuali di copertura del *gap* di liquidità.

La struttura dei limiti approvata con il Regolamento Finanza della Capogruppo attribuisce al Direttore Finanziario e al Capo Area della Tesoreria la facoltà di gestire, con diversi livelli di delega, il rischio di liquidità. La liquidità è controllata e monitorata attraverso il sistema di *front office* e tramite applicazioni specifiche per la gestione della liquidità.

La situazione del profilo di liquidità a livello di Gruppo viene discussa settimanalmente nel Comitato di Liquidità, che è un comitato direzionale al quale partecipano le principali Direzioni Affari oltre alle funzioni di Pianificazione e di Risk Management.

Il Comitato è altresì responsabile delle proposte al Consiglio di Amministrazione di operazioni di *funding* a medio lungo termine, solitamente attraverso emissioni di obbligazioni *senior* all'interno di programmi EMTN (*Euro Medium Term Note*).

In sede di *budget* annuale viene determinato il mix di *funding* per supportare lo sviluppo degli impieghi commerciali e delle attività finanziarie e viene stabilita la *policy* per l'eventuale ricorso al mercato interbancario e/o al mercato delle EMTN.

Informazioni di natura quantitativa

La più accentuata dinamica di crescita degli impieghi con clientela rispetto ai volumi di raccolta ha determinato nel corso del 2007 un fabbisogno di liquidità di 2,7 miliardi di Euro che è stato in gran parte finanziato con due emissioni all'interno del programma di EMTN, per complessivi 2,5 miliardi di Euro.

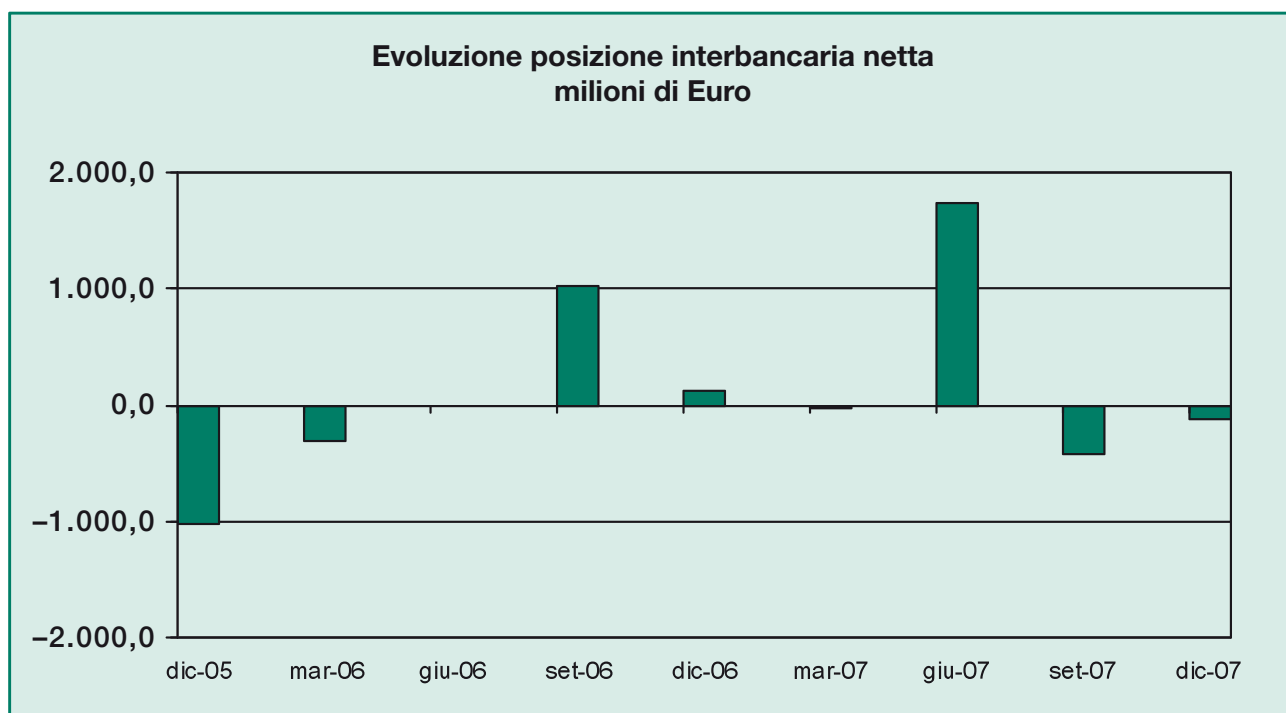
Le caratteristiche delle due emissioni, effettuate nella prima parte dell'anno, sono le seguenti:

- 1,5 miliardi di Euro con scadenza 2 anni e cedola *euribor* 3 mesi più 10 punti base;
- 1 miliardo di Euro con scadenza 7 anni e cedola *euribor* 3 mesi più 20 punti base.

Di seguito si riporta il piano delle scadenze delle obbligazioni *senior* emesse in base al piano EMTN (con separata evidenza di quelle subordinate):

Descrizione	Tipo Prodotto	Numero Programma	Data di Emissione	Data di rimborso Anticipato	Data di Scadenza	Importo Nominale Emesso (Euro/000)	Tipologia	Coupon
Banca Popolare di Milano 2005/2011 STEP-UP 25.01	T. Fisso	EMTN 4	25.01.2005		25.01.2011	40.000	Senior 6 anni	Step-Up
Banca Popolare di Milano 2001/2011 7,625% 29/6 Subordinato Upper Tier II	UPP22011	EMTN	29.06.2001		29.06.2011	160.000	Subordinato Upper Tier 2	7,625%
Banca Popolare di Milano 2005/2011 3,40% 30.12	T. Fisso	EMTN 3	20.01.2005		30.12.2011	40.000	Senior 7 anni	3,40%
Banca Popolare di Milano 2006/2011 3,40% 30.12	T. Fisso	EMTN 8	30.01.2006		30.12.2011	40.000	Senior 6 anni	3,40%
Banca Popolare di Milano 2006/2012 4% 20.12	T. Fisso	EMTN 10	20.12.2006		20.12.2012	20.000	Senior 6 anni	4,00%
Totale emissioni a tasso fisso						300.000		
Banca Popolare di Milano 2006/2008 TV% 25.01	T. Variabile	EMTN 7	25.01.2006		25.01.2008	200.000	Senior 2 anni	Euribor 3m + 0,11%
Banca Popolare di Milano 2005/2008 TV% 12.12	T. Variabile	EMTN 6	12.12.2005		12.12.2008	600.000	Senior 3 anni	Euribor 3m + 0,10%
Banca Popolare di Milano 2007/2009 TV 06.04	T. Variabile	EMTN 12	05.04.2007		06.04.2009	1.500.000	Senior 2 anni	Euribor 3m + 0,10%
Banca Popolare di Milano 2006/2011 TV% 16.02	T. Variabile	EMTN 9	16.02.2006		16.02.2011	1.000.000	Senior 5 anni	Euribor 3m + 0,175%
Banca Popolare di Milano 2007/2014 TV% 31.01	T. Variabile	EMTN 11	31.01.2007		31.01.2014	1.000.000	Senior 7 anni	Euribor 3m + 0,20%
Banca Popolare di Milano 2004/2014 TV 14/10	T. Variabile	EMTN 1	14.10.2004		14.10.2014	50.000	Senior 10 anni	Euribor 3m + 0,275%
Banca Popolare di Milano 2005/2015 TV 29/06 Subordinato Lower Tier II	LOW22015	EMTN 5	29.06.2005	29.06.2010	29.06.2015	600.000	Subordinato Lower Tier 2	Euribor 3m + 0,45%
Totale emissioni a tasso variabile						4.950.000		
Totale emissioni Programmi EMTN						5.250.000		
Subordinati non emessi sotto EMTN								
Banca Popolare di Milano 16.09.03/13 Sub Mix Performances	LOW22013		16.09.2003	Call da 16.9.2008	16.09.2013	99.379	Subordinato Lower Tier 2	3,01% fino al 16.9.2006, Euribor 6m fino al 16.9.2008, Euribor 6m+0,5% fino al 16.9.2013
Banca Popolare di Milano 2001/2031 2/07 7,625% Subordinato Upper Tier 2	UPP22031		02.07.2001	02.07.2011	02.07.2031	171.882	Subordinato Upper Tier 2	7,265 fino al 2.7.2011, Euri- bor+3,725% dal 2.7.2011
Totale emissioni Subordinate						271.261		

Il saldo della posizione interbancaria a fine anno si attesta a -117 milioni di Euro a fronte di un saldo positivo di 114 milioni di Euro alla fine dell'esercizio precedente, dinamica da mettere anch'essa in relazione con il più alto tasso di crescita degli impieghi commerciali rispetto a quello della raccolta.



1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Tabella riepilogativa per durata residua

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	11.209.468	420.059	506.245	1.204.646	1.835.249	711.669	1.090.524	5.368.583	6.806.856
A.1 Titoli di Stato	18	–	–	–	–	49.225	48.050	714.492	216.218
A.2 Titoli di debito quotati	–	–	–	1	151	–	1	48.113	102.201
A.3 Altri titoli di debito	–	–	–	–	2.509	3.163	13.525	110.332	266.163
A.4 Quote di O.I.C.R.	450.637	–	–	–	–	–	–	–	–
A.5 Finanziamenti	10.758.813	420.059	506.245	1.204.645	1.832.589	659.281	1.028.948	4.495.646	6.222.274
– Banche	684.080	185.195	181.183	505.008	599.182	91.360	35.485	367.698	40.280
– Clientela	10.074.733	234.864	325.062	699.637	1.233.407	567.921	993.463	4.127.948	6.181.994
Passività per cassa	15.971.954	954.528	251.940	1.045.376	671.048	376.035	963.401	5.946.418	1.970.996
B.1 Depositi	15.968.173	919.151	149.063	551.979	150.147	78.817	64.882	1.585	–
– Banche	892.138	918.424	147.586	549.885	142.557	72.492	60.840	–	–
– Clientela	15.076.035	727	1.477	2.094	7.590	6.325	4.042	1.585	–
B.2 Titoli di debito	3.777	2.334	43.666	219.715	102.545	292.666	898.434	5.940.128	1.969.504
B.3 Altre passività	4	33.043	59.211	273.682	418.356	4.552	85	4.705	1.492
Operazioni “fuori bilancio”	12.698	2.293.456	1.697.666	674.729	1.910.093	3.665.986	3.964.836	137.726	–
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	12.698	1.171.681	1.697.666	674.729	1.223.875	3.665.986	3.964.836	137.726	–
– posizioni lunghe	12.698	511.483	860.293	344.206	619.393	1.812.382	1.981.939	99.767	–
– posizioni corte	–	660.198	837.373	330.523	604.482	1.853.604	1.982.897	37.959	–
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	–	586.251	–	–	150.693	–	–	–	–
– posizioni lunghe	–	368.472	–	–	–	–	–	–	–
– posizioni corte	–	217.779	–	–	150.693	–	–	–	–
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	–	535.524	–	–	535.525	–	–	–	–
– posizioni lunghe	–	–	–	–	535.525	–	–	–	–
– posizioni corte	–	535.524	–	–	–	–	–	–	–

Voce A.4 Quote di O.I.C.R.: l'importo di tali fondi, non avendo una scadenza prestabilita, è stato convenzionalmente inserito nella fascia di vita residua a vista.

Voce A.5 Finanziamenti a clientela: l'importo comprende l'effetto della copertura di *fair value* pari a 1.381 migliaia di Euro; non sono ricompresi i valori relativi ai crediti cartolarizzati.

Voce B.2 Titoli di debito: l'importo comprende l'effetto della copertura di *fair value* pari a 9.067 migliaia di Euro; sono esclusi gli assegni propri in circolazione per 157.548 migliaia di Euro.

Voce B.3 Altre passività: l'importo comprende tra l'altro i pronti contro termine passivi e i fondi di terzi in amministrazione.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	11.106.899	290.429	383.671	837.364	1.539.735	612.047	1.033.497	5.222.857	6.788.835
A.1 Titoli di Stato	18	–	–	–	–	49.224	48.050	714.492	214.785
A.2 Titoli di debito quotati	–	–	–	1	–	–	1	48.113	102.201
A.3 Altri titoli di debito	–	–	–	–	2.509	3.163	13.525	110.332	266.163
A.4 Quote di O.I.C.R.	428.113	–	–	–	–	–	–	–	–
A.5 Finanziamenti	10.678.768	290.429	383.671	837.363	1.537.226	559.660	971.921	4.349.920	6.205.686
– Banche	610.399	62.677	72.014	226.043	417.633	3.132	1.114	367.698	40.280
– Clientela	10.068.369	227.752	311.657	611.320	1.119.593	556.528	970.807	3.982.222	6.165.406
Passività per cassa	15.508.054	870.146	169.497	530.451	611.519	375.307	885.411	5.946.418	1.970.996
B.1 Depositi	15.504.273	834.769	66.661	37.717	90.881	78.405	4.042	1.585	–
– Banche	570.184	834.042	65.184	35.623	83.291	72.080	–	–	–
– Clientela	14.934.089	727	1.477	2.094	7.590	6.325	4.042	1.585	–
B.2 Titoli di debito	3.777	2.334	43.625	219.052	102.425	292.350	881.284	5.940.128	1.969.504
B.3 Altre passività	4	33.043	59.211	273.682	418.213	4.552	85	4.705	1.492
Operazioni “fuori bilancio”	12.698	1.146.975	870.449	340.731	961.827	1.892.999	2.034.492	66.034	–
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	–	–	–	–	–	–	–	–	–
– posizioni lunghe	12.698	739.444	870.449	340.731	627.296	1.892.999	2.034.492	66.034	–
– posizioni corte	–	217.008	745.475	142.583	334.445	711.502	1.055.341	44.689	–
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	–	522.436	124.974	198.148	292.851	1.181.497	979.151	21.345	–
– posizioni lunghe	–	223.000	–	–	150.000	–	–	–	–
– posizioni corte	–	186.500	–	–	–	–	–	–	–
– posizioni corte	–	36.500	–	–	150.000	–	–	–	–
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	–	184.531	–	–	184.531	–	–	–	–
– posizioni lunghe	–	–	–	–	184.531	–	–	–	–
– posizioni corte	–	184.531	–	–	–	–	–	–	–

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollari Usa

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	27.131	61.541	58.697	303.047	233.795	55.611	49.888	52.733	18.021
A.1 Titoli di Stato	–	–	–	–	–	1	–	–	1.433
A.2 Titoli di debito quotati	–	–	–	–	151	–	–	–	–
A.3 Altri titoli di debito	–	–	–	–	–	–	–	–	–
A.4 Quote di O.I.C.R.	22.524	–	–	–	–	–	–	–	–
A.5 Finanziamenti	4.607	61.541	58.697	303.047	233.644	55.610	49.888	52.733	16.588
– Banche	1.084	56.542	49.004	224.472	128.494	46.181	27.352	–	–
– Clientela	3.523	4.999	9.693	78.575	105.150	9.429	22.536	52.733	16.588
Passività per cassa	201.729	35.103	54.033	459.877	38.774	592	17.150	–	–
B.1 Depositi	201.729	35.103	53.992	459.593	38.511	412	–	–	–
– Banche	90.729	35.103	53.992	459.593	38.511	412	–	–	–
– Clientela	111.000	–	–	–	–	–	–	–	–
B.2 Titoli di debito	–	–	41	284	120	180	17.150	–	–
B.3 Altre passività	–	–	–	–	143	–	–	–	–
Operazioni “fuori bilancio”	–	684.698	821.695	321.757	819.342	1.760.813	1.928.046	50.215	–
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	–	407.831	821.695	321.757	562.855	1.760.813	1.928.046	50.215	–
– posizioni lunghe	–	282.695	112.057	192.882	264.598	1.094.793	925.449	33.601	–
– posizioni corte	–	125.136	709.638	128.875	298.257	666.020	1.002.597	16.614	–
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	–	20.380	–	–	–	–	–	–	–
– posizioni lunghe	–	10.190	–	–	–	–	–	–	–
– posizioni corte	–	10.190	–	–	–	–	–	–	–
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	–	256.487	–	–	256.487	–	–	–	–
– posizioni lunghe	–	–	–	–	256.487	–	–	–	–
– posizioni corte	–	256.487	–	–	–	–	–	–	–

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Sterline

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	2.685	47.943	30.404	30.467	1.701	42.103	7.019	27.612	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	2.685	47.943	30.404	30.467	1.701	42.103	7.019	27.612	-
- Banche	2.473	47.943	30.398	30.254	-	42.047	7.019	-	-
- Clientela	212	-	6	213	1.701	56	-	27.612	-
Passività per cassa	122.432	30.132	3.849	30.056	2.214	-	-	-	-
B.1 Depositi	122.432	30.132	3.849	30.056	2.214	-	-	-	-
- Banche	114.561	30.132	3.849	30.056	2.214	-	-	-	-
- Clientela	7.871	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	83.988	672	494	11.817	3.424	464	21.477	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	13.486	672	494	5.404	3.424	464	21.477	-
- posizioni lunghe	-	6.764	336	247	4.338	1.712	232	21.477	-
- posizioni corte	-	6.722	336	247	1.066	1.712	232	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	64.090	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	32.045	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	32.045	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	6.412	-	-	6.413	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	6.413	-	-	-	-
- posizioni corte	-	6.412	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Franchi svizzeri

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	7.509	16.954	22.356	30.711	9.816	1.160	-	65.381	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	7.509	16.954	22.356	30.711	9.816	1.160	-	65.381	-
- Banche	5.417	15.178	20.061	24.209	6.065	-	-	-	-
- Clientela	2.092	1.776	2.295	6.502	3.751	1.160	-	65.381	-
Passività per cassa	25.990	635	24.561	24.355	18.541	-	60.840	-	-
B.1 Depositi	25.990	635	24.561	24.355	18.541	-	60.840	-	-
- Banche	24.085	635	24.561	24.355	18.541	-	60.840	-	-
- Clientela	1.905	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	23.945	-	2.552	4.533	302	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	920	-	2.552	-	302	-	-	-
- posizioni lunghe	-	349	-	1.343	-	151	-	-	-
- posizioni corte	-	571	-	1.209	-	151	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	18.492	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	9.246	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	9.246	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	4.533	-	-	4.533	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	4.533	-	-	-	-
- posizioni corte	-	4.533	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Yen

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	60.129	276	11.056	2.400	23.291	748	120	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	60.129	276	11.056	2.400	23.291	748	120	-	-
- Banche	60.061	-	9.706	-	21.715	-	-	-	-
- Clientela	68	276	1.350	2.400	1.576	748	120	-	-
Passività per cassa	80.588	16.980	-	379	-	136	-	-	-
B.1 Depositi	80.588	16.980	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	64.698	16.980	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	15.890	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	379	-	136	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	276.954	4.850	8.335	92.610	6.786	450	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	7.142	4.850	8.335	17.426	6.786	450	-	-
- posizioni lunghe	-	3.537	2.425	6.721	10.565	3.393	225	-	-
- posizioni corte	-	3.605	2.425	1.614	6.861	3.393	225	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	194.628	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	97.314	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	97.314	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	75.184	-	-	75.184	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	75.184	-	-	-	-
- posizioni corte	-	75.184	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollari canadesi

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	1.037	-	-	-	21.607	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	1.037	-	-	-	21.607	-	-	-	-
– Banche	1.037	-	-	-	21.543	-	-	-	-
– Clientela	-	-	-	-	64	-	-	-	-
Passività per cassa	22.021	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	22.021	-	-	-	-	-	-	-	-
– Banche	20.488	-	-	-	-	-	-	-	-
– Clientela	1.533	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni “fuori bilancio”	-	39.590	-	422	1.403	1.392	1.384	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	833	-	422	710	1.392	1.384	-	-
– posizioni lunghe	-	226	-	211	355	696	692	-	-
– posizioni corte	-	607	-	211	355	696	692	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	38.757	-	-	693	-	-	-	-
– posizioni lunghe	-	19.725	-	-	-	-	-	-	-
– posizioni corte	-	19.032	-	-	693	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Altre valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	4.078	2.916	61	657	5.304	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	4.078	2.916	61	657	5.304	-	-	-	-
– Banche	3.609	2.855	-	30	3.732	-	-	-	-
– Clientela	469	61	61	627	1.572	-	-	-	-
Passività per cassa	11.140	1.532	-	258	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	11.140	1.532	-	258	-	-	-	-	-
– Banche	7.393	1.532	-	258	-	-	-	-	-
– Clientela	3.747	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni “fuori bilancio”	-	37.306	-	438	18.561	270	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	2.025	-	438	10.184	270	-	-	-
– posizioni lunghe	-	904	-	219	5.092	135	-	-	-
– posizioni corte	-	1.121	-	219	5.092	135	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	26.904	-	-	-	-	-	-	-
– posizioni lunghe	-	13.452	-	-	-	-	-	-	-
– posizioni corte	-	13.452	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	8.377	-	-	8.377	-	-	-	-
– posizioni lunghe	-	-	-	-	8.377	-	-	-	-
– posizioni corte	-	8.377	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	18.614	204.999	2.559.487	105.144	3.778.484	9.202.770
2. Titoli in circolazione	–	52	626.990	1.558	31.939	6.860.050
3. Passività finanziarie di negoziazione	–	8.484	11.447	–	18.034	750
4. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	–	–	32.627	253.423	13.417	1.810.261
Totale	18.614	213.535	3.230.551	360.125	3.841.874	17.873.831
Totale (esercizio precedente)	–	233.182	2.399.107	472.042	3.883.101	15.931.832

Gli importi delle voci “2. Titoli in circolazione” e “4. Passività finanziarie al *fair value*” corrispondenti alla componente dei titoli obbligazionari al portatore non depositati presso la Banca, sono stati convenzionalmente inclusi nella colonna “Altri soggetti”.

La voce “1. Debiti verso clientela” non comprende i rapporti passivi connessi ai crediti cartolarizzati.

La voce “2. Titoli in circolazione” comprende l'effetto della copertura di *fair value* pari a 9.067 migliaia di Euro, ed include, tra le “Società finanziarie”, titoli nel portafoglio di Enti creditizi per 296.221 migliaia di Euro.

La voce “3. Passività finanziarie di negoziazione” non comprende i rapporti con gli enti creditizi.

La voce “4. Passività finanziarie al *fair value*” includono, tra le “Società finanziarie”, i titoli nel portafoglio di Enti creditizi per 14.187 migliaia di Euro.

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni /Controparti	Italia	Altri Paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	15.801.235	57.424	5.004	3.886	1.949
2. Debiti verso banche	951.729	1.437.005	50.903	249.459	120.330
3. Titoli in circolazione	7.335.692	184.802	85	–	10
4. Passività finanziarie di negoziazione	109.134	222.803	46.630	–	–
5. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	2.108.881	598	119	–	130
Totale	26.306.671	1.902.632	102.741	253.345	122.419
Totale (esercizio precedente)	23.646.683	2.288.039	107.095	293.094	78.693

La voce “1. Debiti verso clientela” non comprende i rapporti passivi connessi ai crediti cartolarizzati.

La voce “3. Titoli in circolazione” comprende l'effetto della copertura di *fair value* pari a 9.067 migliaia di Euro.

Sezione 4 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Principali fonti di manifestazione del rischio operativo

I rischi operativi sono definiti da Banca d'Italia come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali ed i rischi legali mentre sono esclusi quelli strategici e di reputazione.

I rischi operativi si differenziano dai rischi di credito e di mercato perché non vengono assunti dalla Banca sulla base di scelte strategiche, ma sono insiti nella sua operatività ed ovunque presenti. Questa peculiarità impone, alle banche che decidono di affrontare il problema della gestione dei rischi operativi, di coinvolgere e responsabilizzare tutte le più importanti funzioni aziendali nel loro costante monitoraggio, controllo e mitigazione.

Aspetti organizzativi

Banca Popolare di Milano, in applicazione degli indirizzi espressi dal Consiglio di Amministrazione e delle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (Circ. B.ca d'Italia 263 del 27.12.2006), sta implementando un sistema di gestione dei rischi operativi di gruppo sulla base del metodo standardizzato e di un modello accentrato che definisce principi e regole comuni a tutte le banche del Gruppo.

Al fine di assicurare un efficace ed efficiente sistema di gestione dei Rischi Operativi, Banca Popolare di Milano ha condiviso con le altre banche il "Testo Unico di Gruppo" che sancisce:

- le responsabilità attribuite ai diversi livelli gerarchici della Banca (Modello di Governo di Gruppo);
- i criteri e le modalità per la raccolta delle perdite operative e dei recuperi assicurativi;
- i criteri e le modalità per il calcolo del requisito patrimoniale individuale e consolidato;
- i criteri e le modalità per la rilevazione e la valutazione dei rischi operativi finalizzati all'adozione di adeguate strategie di mitigazione del rischio;
- la presenza di un adeguato sistema di *reporting* sui rischi operativi in grado di supportare le decisioni del *management*;
- i criteri e le modalità con cui condurre l'auto-valutazione interna sull'adeguatezza e sull'efficacia del processo di gestione dei rischi operativi.

Il modello di governo disegnato assegna alla Banca Popolare di Milano, quale Capogruppo, le attività di coordinamento e di supervisione di tutte le attività operative in capo alle singole banche del Gruppo ed individua le seguenti funzioni responsabilizzate nel processo di gestione dei rischi operativi:

- funzione accentrata e indipendente di *Risk Management* che presidia l'attività di *Operational Risk Management* a livello di Gruppo;
- funzione accentrata e indipendente di *Operational Risk* che riferisce al Servizio *Risk Management* e che coordina funzionalmente gli ORM delle banche del Gruppo;
- *Operational Risk Manager* presso le banche del Gruppo, che garantiscono il coordinamento delle attività di *Operational Risk* all'interno delle singole banche, secondo gli standard, i processi ed i sistemi proposti dal Servizio di *Risk Management* della Capogruppo;
- *Operational Risk Owner* Aree / Settori / Desk, operanti presso le unità di *business* e presso le unità di supporto. Sono responsabili della gestione quotidiana dei rischi operativi all'interno della loro struttura e garantiscono il rispetto delle politiche e procedure di *Operational Risk* riferite alla loro operatività;
- *Operational Risk Owner* Funzioni Specialistiche, referenti di *Operational Risk* presso le unità di supporto, hanno il compito di presidiare specifiche tipologie di rischio trasversali all'interno delle singole banche del Gruppo, ed in *outsourcing* per conto di banche del Gruppo. Supportano il Settore *Operational Risk* di BPM o gli ORM delle banche del Gruppo nell'integrazione della raccolta dei dati di perdita e

nella valutazione dell'esposizione al rischio nelle aree di competenza.

Il Piano di Continuità Operativa (*Business Continuity*)

Nel corso dell'esercizio è stata costituita una struttura appositamente dedicata per la gestione del Piano di Continuità Operativa "PCO" con il compito di:

- formalizzare l'effettiva procedura di manutenzione;
- testare il piano di simulazione degli eventi di crisi;
- garantire la continuità dei processi vitali e critici e la comunicazione interna ed esterna;
- identificare e valutare le azioni di mitigazione in caso di crisi oltre i 5 giorni ed in caso di indisponibilità temporanea dei due Data Center.

È stato definito per il 2008 il piano di attività da realizzare per la messa in Continuità Operativa dei processi di Tesoreria e quelli necessari a garantire l'operatività minima delle Agenzie e la prevenzione dello scenario di pandemia.

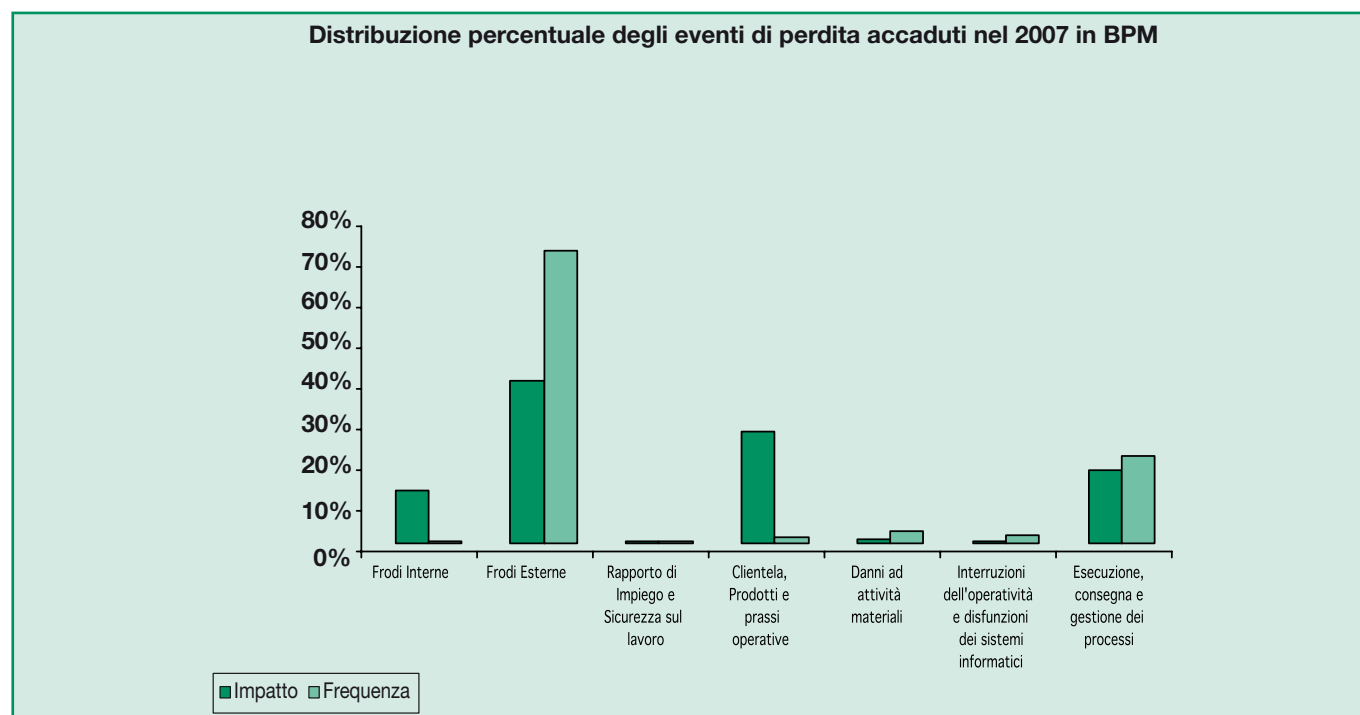
È stata attivata formalmente a livello Banca a fine settembre 2007 la procedura di manutenzione che copre i processi vitali, critici ed essenziali limitatamente all'area incassi-pagamenti, all'area Crediti, alla ripartenza dei sistemi, alla comunicazione interna ed esterna ed alla gestione organizzativa della crisi.

La raccolta delle perdite operative

Banca Popolare di Milano ha attivato dal 2003 un nuovo processo di rilevazione delle perdite operative e dei recuperi assicurativi sulla base dei criteri indicati dal Comitato di Basilea e delle linee guida concordate tra tutte le banche aderenti al Consorzio Italiano per la raccolta delle perdite operative presso l'ABI.

I dati andamentali delle perdite interne rappresentati secondo diversi punti di vista sono stati oggetto di attenzione e di approfondimento da parte dei massimi vertici aziendali.

Dalla distribuzione percentuale delle perdite registrate nel 2007 si evidenzia tra gli eventi di perdita operativa la maggiore rilevanza del fenomeno delle "frodi esterne", sia in termini di frequenza che di impatto economico, dovuto all'aumento delle clonazioni bancomat e delle rapine. Più contenuto l'impatto degli altri eventi che sono prevalentemente riconducibili a contestazioni sull'operatività finanziaria, errori nell'operatività e alle frodi interne.



Informazioni di natura quantitativa

Rilevanti pendenze legali

Le cause in essere al 31 dicembre 2007 sono in gran parte riconducibili a tre tipologie:

- errata applicazione dei tassi: sono in essere 152 cause a fronte delle quali sono stati accantonati Euro 4.489.500 per possibili perdite;
- errori operativi nell'erogazione dei servizi alla clientela: in questo caso le cause pendenti sono 217 e la perdita stimata ammonta a Euro 6.322.484;
- cause per reclami finanziari: trattasi di pendenze legate all'attività di consulenza finanziaria (errori documentali, corretta informativa sui rischi finanziari, ecc). In quest'ultimo caso a fronte di 261 cause sono stati accantonati Euro 12.267.130.

Parte F

Informazioni sul patrimonio

- Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa
- Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione dello stesso, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione tendenti ad assicurare che il patrimonio ed i *ratios* relativi siano coerenti con il profilo di rischio assunto dalla Banca nel pieno rispetto dei requisiti di Vigilanza.

Per quanto concerne le politiche adottate dalla Banca in tema di rispetto dei requisiti patrimoniali nonché delle politiche e dei processi adottati nella gestione del patrimonio, si rinvia alla successiva Sezione 2 “Il patrimonio e i coefficienti di solvibilità” e a quanto illustrato nella Parte F “Informazioni sul patrimonio” del bilancio consolidato.

B. Informazioni di natura quantitativa

Per quanto riguarda le componenti e la consistenza del patrimonio si rinvia a quanto riportato nella parte B Passivo sezione 14 della presente nota integrativa.

Di seguito, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 7-bis) del codice civile, si riporta l'indicazione analitica delle singole voci del patrimonio netto Banca, distinguendole in relazione alla loro origine, alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità nonché della loro avvenuta utilizzazione nel triennio precedente la data di redazione del bilancio.

Natura/descrizione	31.12.2007			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi (c)		Vincolo fiscale (d)
	Capitale e Riserve	Quota disponibile	Possibilità di utilizzazione (a)	per copertura perdite	Per altre ragioni	
Capitale	1.660.137	-	-	-	-	668.360
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-
Riserve di capitale:	187.827	99.835				-
Sovrapprezzi di emissione	187.827	99.835	A, B, C (1)	-	1.556	-
Riserve	978.516	724.367				18.690
Riserva indisponibile ex. Art. 6 D.lgs 38/05	10.114	-	- (2)	-	-	-
Riserva legale	244.035	-	B (3)	-	-	-
Riserva statutaria	634.471	634.471	A, B, C	-	100.057	-
Riserva disponibile	14.691	14.691	A, B, C	-	121.651	-
Riserva per acquisto azioni proprie	19.485	19.485	A, B, C	-	-	-
Riserva art. 13 c. 6 D.Lgs 124/93	527	527	A, B, C	-	-	527
Riserva L. 21.11.00 n. 342, art. 14	18.163	18.163	A, B	-	-	18.163
Riserva da avanzi di fusione	37.030	37.030	A, B, C	-	-	-
Riserve da valutazione:	67.169	-				-
a) disponibili per la vendita	67.169	-	- (2)	-	-	-
b) copertura dei flussi finanziari	-	-	- (2)	-	-	-
c) altre: valutazione al “costo presunto” delle attività materiali	-	-	A, B	-	-	-
Strumenti di capitale	4.210	-	-		-	-
Totale	2.897.859	824.202				687.050
Quota non distribuibile (b)		18.163				
Quota distribuibile		806.039				

(a) **Possibilità di utilizzo:** A = per aumento di capitale B = per copertura perdite C = per distribuzione ai soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. la "riserva sovrapprezzi di emissione" può essere distribuita per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il quinto del capitale sociale (limite stabilito dall'art. 2430 c.c.). Di conseguenza la quota disponibile della "riserva sovrapprezzi di emissione" si riduce dell'importo corrispondente all'ammontare mancante alla riserva legale per raggiungere il limite previsto.

(2) La riserva è indisponibile ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. N. 38/2005

(3) La riserva è disponibile, anche per aumenti gratuiti del capitale e distribuzione, solo per la parte che eccede il quinto del capitale sociale (art. 2430, comma 1, c.c.).

(b) Quota non distribuibile: La quota non distribuibile è riferita alla riserva L. 342/2000.

(c) Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi (2006-2004):

■ Riserve utilizzate per rilevare gli effetti a patrimonio netto dell'adozione dei principi contabili internazionali, in base a quanto previsto dall'art 7 del D. Lgs 38/2005:

Riserve di capitale:

Sovrapprezzi di emissione: per lo storno delle spese capitalizzate sostenute in passato per aumenti di capitale (1.556 migliaia di Euro).

Riserve: per gli aggiustamenti di valore, che nel caso in cui gli IFRS fossero stati adottati già in precedenza avrebbero prodotto sul conto economico. Sempre in tale voce sono stati ricondotti gli effetti relativi agli utili/perdite attuariali sul fondo trattamento di fine rapporto e sugli altri benefici a lungo termine ai dipendenti secondo quanto consentito dalla nuova versione dello IAS 19. L'impatto negativo sul patrimonio di 221.708 migliaia di Euro è stato imputato a:

- Riserva disponibile: per 121.651 migliaia di Euro, fino al suo completo azzeramento;
- Riserva statutaria: per 100.057 migliaia di Euro.

■ Si segnala inoltre che nel corso del 2005 la "riserva ex D.Lgs. 153/99 – Legge Ciampi" di 24.064 migliaia di Euro è stata riclassificata a "riserva disponibile", a seguito della scadenza del periodo triennale di sospensione di imposta previsto dalla legge speciale.

(d) Vincolo fiscale: importi in sospensione d'imposta che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società (per un maggior dettaglio si veda quanto riportato nella colonna 'b' della seguente tabella).

Posizione fiscale delle voci che compongono il patrimonio netto e relativo trattamento fiscale in caso di distribuzione

(unità di Euro)

Descrizione delle riserve	Riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito dei soci	Riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società	Altre riserve e fondi	31.12.2007	31.12.2006
	(a)	(b)	(c)	(a + b + c)	
Sovraprezzi di emissione	187.827.196	–	–	187.827.196	338.302.895
Riserva Indisponibile ex. art. 6 D.Lgs. 38/05	–	–	10.114.182	10.114.182	2.499.208
Riserva legale	–	–	244.035.146	244.035.146	217.876.313
Riserva statutaria	–	–	634.470.609	634.470.609	548.146.458
Riserva disponibile	–	–	14.690.876	14.690.876	10.284.323
Riserva per acquisto azioni proprie	–	–	19.484.887	19.484.887	19.484.887
Riserva art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93	–	527.111	–	527.111	417.866
Riserva L. 21.11.00 n. 342, art. 14	–	18.162.847	–	18.162.847	18.162.847
Riserva da avanzo di fusione	–	–	37.029.895	37.029.895	–
Riserve da valutazione:	–	–	67.169.104	67.169.104	384.608.042
<i>a) disponibili per la vendita</i>	–	–	67.169.104	67.169.104	119.999.043
<i>c) altre: valutazione al “costo presunto” delle attività materiali</i>	–	–	–	–	264.608.999
Strumenti di capitali	–	–	4.209.660	4.209.660	4.209.660
Totale (A)	187.827.196	18.689.958	1.031.204.359	1.237.721.513	1.543.992.499

Riserve imputate al capitale sociale in esecuzione di aumenti gratuiti

Sovraprezzi di emissione	1	150.425.231	–	–	150.425.231	–
	2	68.476.471	–	–	68.476.471	68.476.471
	3	61.758.351	–	–	61.758.351	61.758.351
Riserve da valutazione:	1	–	251.457.503	13.151.496	264.608.999	–
<i>c) altre: valutazione al “costo presunto” delle attività materiali</i>		–	251.457.503	13.151.496	264.608.999	–
Riserva rivalutazione L. 2.12.1975 n. 576	2	–	1.394.324	–	1.394.324	1.394.324
	3	–	4.291.016	–	4.291.016	4.291.016
Riserva rivalutazione L. 19.3.1983 n. 72	2	–	21.283.594	–	21.283.594	21.283.594
	3	–	72.577.049	–	72.577.049	72.577.049
Riserva rivalutazione L. 30.12.1991 n. 413	2	–	12.051.471	–	12.051.471	12.051.471
	3	–	129.180.893	230.980	129.411.873	129.411.873
Riserva avanzi di fusione	2	1.531.881	–	8.835.013	10.366.894	10.366.894
Riserva ex art. 7 L. 30.7.1990 n. 218	3	–	144.529.879	–	144.529.879	144.529.879
Riserva ex L. 30.7.1990 n. 218	3	–	3.909.196	–	3.909.196	3.909.196
Fondo art. 55 3° comma, lettera b, D.P.R. 917/86	3	–	–	142.938	142.938	142.938
Fondo ex art. 3 L. 5.12.1978 n. 787	3	–	–	11.402.594	11.402.594	11.402.594
Riserva straordinaria	3	3	–	35.337.671	35.337.674	35.337.674
Ex Banca 2000	4	–	1.114.514	–	1.114.514	1.114.514
Ex Bipiemme Immobili	4	–	26.570.414	–	26.570.414	–
Totale (B)		282.191.937	668.359.853	69.100.692	1.019.652.482	578.047.838
Totale (A + B)		470.019.133	687.049.811	1.100.305.051	2.257.373.995	2.122.040.337

(1) Riserve imputate a capitale sociale in esecuzione dell'aumento gratuito di 415.034 migliaia di Euro, derivante dall'aumento del valore nominale delle azioni da Euro 3 a Euro 4, in attuazione della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 15 febbraio 2007.

(2) La Banca, a seguito delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 21 aprile 2001, ha convertito il Capitale Sociale in Euro ai sensi del D. Lgs. 24.6.1998 n. 213, successivamente modificato dal D. Lgs. 15.06.1999 n. 206. La conversione ha comportato, con utilizzo delle riserve indicate, l'aumento gratuito del capitale sociale per 113.573 migliaia di Euro, mediante aumento del valore nominale di ciascuna azione da Lire 5.000 a Lire 5.808,81, e la contestuale determinazione in Euro 3 del valore nominale di ciascuna azione e conseguente ridenominazione del capitale sociale in Euro.

(3) Riserve imputate a capitale sociale in esecuzione dell'aumento gratuito di 463.361 migliaia di Euro (897.191 migliaia di lire), derivante dall'aumento del valore nominale delle azioni da L. 1.000 a L. 5.000, in attuazione della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 4 dicembre 1996.

(4) Riserve imputate a capitale sociale dalla ex Banca 2000 e dalla ex Bipiemme Immobili.

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza è stato calcolato sulla base delle disposizioni di cui alla circolare 263/2006 “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche” con le quali la Banca d'Italia ha dato attuazione, a partire dal 1° gennaio 2007, alle direttive comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale degli intermediari.

In relazione alla disciplina prudenziale è stata concessa la facoltà, esercitata dalla Banca, di posticiparne l'applicazione al 1° gennaio 2008, mantenendo sino al 31 dicembre 2007 il previgente regime prudenziale del rischio di credito riguardo il coefficiente di solvibilità, i rischi di mercato, il requisito patrimoniale complessivo e la concentrazione dei rischi.

Ciò premesso il patrimonio di vigilanza è costituito dalla somma del patrimonio di base – ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione – e del patrimonio supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base.

Da tali aggregati vengono dedotte le interessenze azionarie in banche e società finanziarie (inclusa la partecipazione nella Banca d'Italia) nonché gli strumenti innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e gli strumenti subordinati emessi da tali soggetti, per il 50%, dal patrimonio di base e, per il 50%, dal patrimonio supplementare. Il medesimo criterio si applica alle partecipazioni in società di assicurazione e alle passività subordinate emesse da tali società, ad eccezione, sino al 31.12.2012, delle partecipazioni e delle passività subordinate emesse da società di assicurazione acquistate dalle banche prima del 20 luglio 2006, le quali sono dedotte dal totale del patrimonio di base e supplementare.

Per tener conto dell'impatto derivante dall'applicazione dei principi contabili internazionali sul calcolo del patrimonio di vigilanza, sono stati introdotti alcuni “filtri prudenziali”, da applicare ai dati del bilancio (IAS/IFRS), volti a salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi stessi.

In linea generale, l'approccio raccomandato dal Comitato di Basilea e dal *Committee of European Banking Supervisors* (CEBS) prevede, per le attività diverse da quelle di *trading*, la deduzione integrale dal patrimonio di base delle minusvalenze da valutazione al *fair value* e il computo parziale delle plusvalenze da valutazione al *fair value* nel patrimonio supplementare (c.d. approccio asimmetrico).

Sulla base di tali raccomandazioni sono stati applicati dall'Organo di Vigilanza i seguenti principi generali:

- **Attività disponibili per la vendita:** per i portafogli “titoli di debito” e “titoli di capitale” la minusvalenza cumulata netta è dedotta integralmente dal patrimonio di base e la plusvalenza netta è inclusa al 50% nel patrimonio supplementare. Le svalutazioni derivanti dal deterioramento del merito creditizio del debitore/emittente, essendo direttamente imputate al conto economico dell'esercizio, risultano già dedotte dal patrimonio di base.
- **Immobili e opere d'arte:** le plusvalenze derivanti dalla rideterminazione del costo presunto (*deemed cost*) degli immobili (sia ad uso funzionale che per investimento) e delle opere d'arte, verificatesi in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, ove non attribuite al capitale sociale, sono integralmente computate nel patrimonio supplementare.
- **Fair value option:** le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione sono interamente computate nel patrimonio di base.
- **Impegni di acquisto a termine di propri strumenti patrimoniali:** le risorse patrimoniali oggetto di impegno di acquisto a termine che comportano per la Banca l'immediata assunzione del proprio rischio d'impresa sono dedotte dal patrimonio di vigilanza; qualora, invece, non comportino l'immediata assunzione del rischio, rientrano nel calcolo del patrimonio di vigilanza in relazione alla durata contrattuale dell'operazione.

In base alle regole enunciate il patrimonio di vigilanza assume la seguente configurazione:

■ Patrimonio di base (Tier I)

Il capitale versato, le riserve, gli strumenti non innovativi e innovativi di capitale, l'utile del periodo e i filtri prudenziali positivi al netto delle azioni proprie, delle attività immateriali, della perdita di periodo e di quelle registrate nei precedenti esercizi, degli altri elementi negativi, dei filtri prudenziali negativi costituiscono gli elementi patrimoniali di primaria qualità. Da tale aggregato va dedotto il 50%, delle interessenze azionarie in banche, società finanziarie e società di assicurazione e degli strumenti innovativi di capitale, degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e degli strumenti subordinati emessi da tali soggetti.

■ Patrimonio supplementare (Tier II)

Le riserve da valutazione, gli strumenti non innovativi e innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate di secondo livello, le plusvalenze nette implicite su partecipazioni, gli altri

elementi positivi e i filtri prudenziali positivi al netto delle minusvalenze nette implicite su partecipazioni, degli altri elementi negativi e dei filtri prudenziali negativi costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità secondaria. Da tale aggregato viene dedotto il 50% delle interessenze azionarie in banche, società finanziarie e società di assicurazione nonché degli strumenti innovativi di capitale, degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e degli strumenti subordinati emessi da tali soggetti. Il patrimonio supplementare è ammesso nel calcolo del patrimonio di vigilanza entro un ammontare massimo pari al patrimonio di base; le passività subordinate non possono superare il 50% del Tier I.

Il patrimonio di vigilanza è dato dalla somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare, dalla quale devono essere dedotte, le partecipazioni e le passività subordinate emesse da società di assicurazione acquistate dalla banca prima del 20 luglio 2006.

Le passività subordinate non computabili nel patrimonio supplementare e le passività subordinate di terzo livello al netto dei filtri prudenziali negativi costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità terziaria (Tier III). Tale aggregato può essere utilizzato solo a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

B. Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito il patrimonio di vigilanza evidenziando che i dati riferiti al 31.12.2006 sono stati ricalcolati, rispetto a quelli pubblicati, con la metodologia prevista dalla Circolare della Banca d'Italia n. 263/2006.

	31.12.2007	31.12.2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.902.191	2.409.731
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	–	9.859
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-14.901	-18.194
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	2.887.290	2.401.396
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-84.541	-20.970
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	2.802.749	2.380.426
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.054.069	1.300.337
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		–
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-18.611	-9.057
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	1.035.458	1.291.280
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-84.541	-20.970
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	950.917	1.270.310
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-32.412	-32.412
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	3.721.254	3.618.324
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	–	–
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	3.721.254	3.618.324

Nel dettaglio, il Patrimonio di Vigilanza individuale della Banca al 31.12.2007, è così composto:

E. Totale patrimonio di base (TIER 1)			2.802.749
• Elementi positivi		3.009.771	
Capitale	1.660.137		
Sovrapprezzi di emissione	187.827		
Riserve	978.515		
Utile d'esercizio attribuito al patrimonio di vigilanza	183.292		
• Elementi negativi		-107.580	
Azioni o quote proprie	-		
Avviamento	29.542		
Altre immobilizzazioni immateriali	78.038		
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-14.901	
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	14.901		
Quota non computabile (50%) delle riserve positive su titoli di debito disponibili per la vendita.			
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		-84.541	
Interessenze azionarie in Enti Creditizi e Finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato	78.117		
Partecipazioni	6.424		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2)			950.917
• Elementi positivi		1.054.069	
Riserve da valutazione: titoli disponibili per la vendita	37.221		
Strumenti ibridi di patrimonializzazione	319.554		
Passività subordinate	697.294		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-18.611	
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	18.611		
Quota non computabile (50%) delle riserve positive su titoli di capitale e quote di O.I.C.R. disponibili per la vendita.			
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		-84.541	
Interessenze azionarie in Enti Creditizi e Finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato	78.117		
Partecipazioni	6.424		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare (*)			32.412
• Partecipazione in Bipiemme Vita		22.812	
• Passività subordinate emesse da Bipiemme Vita.		9.600	

(*) Partecipazioni e passività subordinate emesse da società di assicurazione acquistate dalla banca prima del 20 luglio 2006.

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti nel patrimonio di base strumenti innovativi di capitale, né strumenti computabili nel patrimonio di terzo livello.

Si riepiloga nella seguente tabella l'elenco degli strumenti innovativi di capitale e le relative caratteristiche contrattuali, che rientrano nel calcolo del patrimonio di supplementare.

Prestito	31.12.2007		Importo in valuta originaria	Prezzo emissione	Data emissione	Data di scadenza	Note
	Valore in bilancio	Apporto al patrimonio di vigilanza supplem.re					
Strumenti ibridi di patrimonializzazione (upper Tier 2):	354.150	319.554					
Prestito subordinato Banca Popolare di Milano – Upper Tier 2 - 7,625% Notes Due 2011	169.820	159.554	160.000 Euro	99,202	29.6.2001	29.6.2011	1
Prestito subordinato Banca Popolare di Milano 2001-2031 Upper Tier 2 – 7,625%	184.330	160.000	171.882 Euro	100	2.7.2001	2.7.2031	2
Passività subordinate (lower Tier 2):	698.471	697.294					
Prestito subordinato Banca Popolare di Milano Subordinato Mix Performances 16 settembre 2003/2013	99.503	98.144	99.379 Euro	100	16.9.2003	16.9.2013	3
Prestito subordinato Banca Popolare di Milano 2005/2015	598.968	599.150	600.000 Euro	99,716	29.6.2005	29.6.2015	4
Passività subordinate (Tier 3):							
TOTALE	1.052.621	1.016.848					

1 Tasso d'interesse:	fisso 7,625%
Quotazione:	Borsa del Lussemburgo (*)
Clausola di rimborso anticipato:	“tax reason” solo dopo l’approvazione della Banca d’Italia
Clausola di subordinazione:	Il Prestito è emesso con clausola di subordinazione, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni contenute in proposito nelle Istruzioni di Vigilanza emesse dalla Banca d’Italia. Pertanto, in caso di liquidazione volontaria o coattiva della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati.
Altre informazioni:	Il prestito fa parte di un programma pluriennale di emissione a medio termine (E.M.T.N.), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 settembre 2000 per l’importo complessivo massimo di 2 miliardi di Euro.
2 Tasso d'interesse:	fisso 7,625% fino al 2 luglio 2011; variabile (EURIBOR + 3,725%) a partire dal 2 luglio 2011
Quotazione:	non quotato
Clausola di rimborso anticipato:	è prevista la clausola di rimborso anticipato su iniziativa dell’emittente a partire dal 2 luglio 2011 previa autorizzazione della Banca d’Italia
Clausola di subordinazione:	Il Prestito è emesso con clausola di subordinazione, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni contenute in proposito nelle Istruzioni di Vigilanza emesse dalla Banca d’Italia. Pertanto, in caso di liquidazione volontaria o coattiva della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati.
Altre informazioni:	Il prestito subordinato è stato interamente sottoscritto dalla controllata Bpm Luxembourg S.A. a sostegno dell’emissione di Preference Shares da parte del veicolo BPM Capital Trust I, per un ammontare di Euro 160 milioni ad un prezzo di emissione pari a 100, con durata perpetua e cedola fissa. È prevista l’opzione call alla scadenza del decimo anno dopo il quale, in caso di mancato esercizio dell’opzione, la cedola diventerà variabile.

3 Tasso d'interesse:	cedola fissa pari al 3,01% annuo (tasso swap a 3 anni fissato con valuta 16.9.2003) per il periodo 16.9.2003-16.9.2006; cedola variabile pari all'Euribor a 6 mesi per il periodo 16.9.2006-16.9.2008; cedola variabile pari all'EURIBOR a 6 mesi + 0,50% per il periodo 16.9.2008-16.9.2013.
Quotazione:	Non quotato
Clausola di rimborso anticipato:	Le obbligazioni sono rimborsabili alla pari su iniziativa dell'emittente a partire dal 16 settembre 2008 e successivamente, in corrispondenza di ogni data di stacco cedola.
Clausola di subordinazione: Il Prestito è emesso con clausola di subordinazione, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni contenute in proposito nelle Istruzioni di Vigilanza emesse dalla Banca d'Italia. Pertanto, in caso di liquidazione volontaria o coattiva della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati.	
4 Tasso d'interesse:	Variabile (Euribor a 3 mesi + 0,45% fino a giugno 2010, Euribor a 3 mesi + 1,05% a partire da tale data).
Quotazione:	Borsa del Lussemburgo (*)
Clausola di rimborso anticipato:	è prevista la clausola di rimborso anticipato su iniziativa dell'emittente a partire dal quinto anno e previa autorizzazione della Banca d'Italia
Clausola di subordinazione: Il Prestito è emesso con clausola di subordinazione, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni contenute in proposito nelle Istruzioni di Vigilanza emesse dalla Banca d'Italia. Pertanto, in caso di liquidazione volontaria o coattiva della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati.	
Altre informazioni: Il prestito, collocato presso investitori istituzionali, fa parte di un programma pluriennale di emissione a medio termine (E.M.T.N.), approvato dal Consiglio di Amministrazione del 2 dicembre 2003 per l'importo complessivo massimo di 4 miliardi di Euro.	

(*) I titoli subordinati quotati alla Borsa del Lussemburgo, sono stati classificati ai fini IAS/IFRS come non quotati in quanto i volumi negoziati non sono tali da rientrare nella definizione di Mercato Attivo.

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Come risulta dalla composizione del patrimonio di vigilanza e dal seguente dettaglio dei requisiti prudenziali, la Banca, alla data di riferimento del bilancio, presenta un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate (*Tier 1 capital ratio*) pari all'8,40% (8,15% al 31.12.2006 dopo il ricalcolo del patrimonio secondo le disposizioni della Circolare 263) ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate (*total capital ratio*) pari all'11,14% (12,38% al 31.12.2006) superiore rispetto al requisito minimo del 7%.

Nella seguente tabella le attività di rischio per cassa e fuori bilancio sono riportate al netto dei dubbi esiti, che sono stati segnalati alle pertinenti voci di vigilanza prudenziale.

In merito alle "Attività fuori bilancio", nella colonna "Importi non ponderati" viene riportato l'Equivalente creditizio, calcolato secondo la vigente normativa sul Patrimonio di Vigilanza e sui Coefficienti Prudenziali (circ. 155 del 18 dicembre 1991).

Il totale delle attività ponderate a fronte del rischio di credito è di 33.110.897 migliaia di Euro (28.280.362 migliaia di Euro, al 31.12.2006) in crescita di 4.830.535 migliaia di Euro (+17,1 %) rispetto a fine 2006, per effetto prevalentemente delle consistenti erogazioni a favore della clientela principalmente nel segmento a medio-lungo termine. Nel dettaglio, il totale delle attività di rischio ponderate per crediti per cassa ammonta a 27.497.838 migliaia di euro (+16,2%, rispetto a dicembre 2006); tale aggregato rappresenta l'83,0% del totale delle attività ponderate di rischio di credito ed è composto per circa l'89,1% da esposizioni creditizie nei confronti del settore privato.

Al netto della quota assorbita dai rischi di credito (62,2%) e dai rischi di mercato (0,6%), l'eccedenza patrimoniale si attesta a 1.383.340 migliaia di Euro. Pertanto, al 31 dicembre 2007, il totale delle attività di rischio ponderate sale a 33.451.453 migliaia di Euro rispetto a 29.222.076 migliaia di Euro di fine 2006.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	38.640.753	33.704.562	33.110.897	28.280.362
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA	32.434.878	28.640.704	27.497.838	23.657.574
1. Esposizioni (diverse dai titoli di di capitale e da altre attività Subordinate) verso (o garantite da):	26.221.068	24.365.642	23.366.604	20.545.098
1.1 Governi e Banche Centrali	911.226	1.125.433	-	-
1.2 Enti pubblici	194.919	183.632	38.984	36.726
1.3 Banche	2.225.228	3.069.962	437.926	613.992
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	22.889.695	19.986.614	22.889.694	19.894.380
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	3.247.211	1.234.237	1.623.606	617.119
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	1.799.749	1.940.095	1.803.229	1.954.698
5. Altre attività per cassa	1.166.850	1.100.730	704.399	540.659
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	6.205.875	5.063.858	5.613.059	4.622.788
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	6.193.596	4.908.479	5.610.363	4.585.423
1.1 Governi e Banche Centrali	35.141	7.950	-	-
1.2 Enti pubblici	20.191	15.929	4.039	3.186
1.3 Banche	659.772	288.799	127.845	57.759
1.4 Altri soggetti	5.478.492	4.595.801	5.478.479	4.524.478
2. Contratti derivati verso (o garantiti da)	12.279	155.379	2.696	37.365
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	11.479	122.560	2.296	24.512
2.4 Altri soggetti	800	32.820	400	12.853
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			2.317.763	1.979.625
B.2 RISCHIO DI MERCATO			23.839	37.599
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X	23.839	37.599
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	13.107	18.384
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	2.046	11.907
+ rischio di cambio	X	X	-	-
+ altri rischi	X	X	8.686	7.308
2. MODELLI INTERNI				
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	-
+ rischio di cambio	X	X	-	-
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	X	-	28.321
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (+B1+B2+B3)	X	X	2.341.602	2.045.545
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	X		-
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	33.451.453	29.222.076
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	8,38%	8,15%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	11,12%	12,38%

(*) Il Patrimonio al 31.12.2006 è stato ricalcolato con la metodologia prevista dalla Circolare della Banca d'Italia n. 263/2006.

Parte G

Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

- Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio
- Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l’esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione

L'8 febbraio 2007 è stato perfezionato l'acquisto della quota del 9,11% detenuta da Banca di Legnano S.p.A. nella controllata Bipiemme Immobili S.p.A. per un controvalore di 22.413 migliaia di Euro, cosicché la Capogruppo è pervenuta al controllo totalitario della Bipiemme Immobili S.p.A. In data 23 giugno 2007 la controllata è stata incorporata con effetti contabili e giuridici a decorrere dal 1° gennaio 2007. Dal momento che la partecipata era interamente detenuta dal Gruppo, l'operazione è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" in quanto non ha determinato, quale effetto economico sostanziale, il trasferimento del controllo del *business* dell'incorporata. Di conseguenza non vengono fornite le informazioni richieste dal principio citato.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell’esercizio

2.1 Operazioni di aggregazione

Dalla data di chiusura dell'esercizio non sono state realizzate operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

Parte H

Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali

In base all'art. 78 della delibera CONSOB n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche recante norme di attuazione del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di emittenti, vengono di seguito indicati nominativamente i compensi spettanti per competenza agli amministratori, ai sindaci e al direttore generale – che abbiano ricoperto tali cariche anche solo per una frazione d'anno – a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma anche da società controllate. Gli importi indicati sono al netto dell'IVA e dei contributi di legge.

Consiglio di Amministrazione									
Soggetto Cognome e nome	Descrizione della carica			Compensi (importi in migliaia di Euro)					
	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (4)	Emolumenti per la carica (5)			Benefici non monetari (6)	Bonus e altri incentivi	Altri compensi (7)
				Emolumenti	Quota utile	Gettoni			
Mazzotta Roberto	Presidente (1)	01-01-07/31-12-07	2009	625	67	17	4	–	–
Artali Mario	Vice presidente (1)	01-01-07/31-12-07	2009	158	67	15	4	–	53
Vitale Marco	Vice presidente (1)	01-01-07/31-12-07	2009	158	67	9	4	–	82
Airaghi Enrico	Consigliere (1)	01-01-07/31-12-07	2009	58	67	11	3	–	–
Caniato Luca	Consigliere	01-01-07/31-12-07	2009	32	67	7	3	–	–
Castelnuovo Emilio	Consigliere (1) (2)	01-01-07/31-12-07	2009	118	67	20	3	–	9
Coppini Giuseppe	Consigliere	01-01-07/31-12-07	2009	32	67	18	3	–	121
Coralì Enrico	Consigliere	01-01-07/31-12-07	2009	32	67	18	3	–	79
Corigliano Rocco	Consigliere	01-01-07/31-12-07	2009	32	67	6	3	–	152
Crosta Eugenio	Consigliere	01-01-07/31-12-07	2009	32	67	11	3	–	31
Fusilli Roberto	Consigliere	01-01-07/31-12-07	2009	32	67	19	3	–	50
Lonardi Piero	Consigliere (1)	01-01-07/31-12-07	2009	58	67	9	3	–	23
Martellini Maria	Consigliere	01-01-07/31-12-07	2009	32	67	15	3	–	137
Motterlini Michele	Consigliere (1)	01-01-07/31-12-07	2009	58	67	8	3	–	67
Pittatore Gianfranco	Consigliere (1)	01-01-07/31-12-07	2009	49	67	6	3	–	22
Priori Marcello	Consigliere (3)	01-01-07/31-12-07	2009	87	67	8	3	–	38
Tamburini Jean Jacques	Consigliere	01-01-07/31-12-07	2009	32	67	4	3	–	20
Tarantini Graziano	Consigliere	01-01-07/31-12-07	2009	32	67	16	3	–	173
Tavormina Valerio	Consigliere	01-01-07/31-12-07	2009	32	67	13	3	–	38
Zefferino Michele	Consigliere	01-01-07/31-12-07	2009	32	67	11	3	–	56

Note:

- (1) Membro del Comitato Esecutivo.
- (2) Segretario del Consiglio di Amministrazione.
- (3) Amministratore incaricato a sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.
- (4) Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2008.
- (5) In tale voce sono compresi: (i) gli emolumenti di competenza, (ii) la quota dello 0,25% dell'utile lordo risultante dal Bilancio al 31.12.2007 (cfr. sezione del conto economico 9.1 "spese per il personale"), (iii) i gettoni di presenza.
- (6) Polizza assicurativa contro gli infortuni stipulata dalla Banca a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
- (7) In tale voce sono compresi gli emolumenti per le cariche ricoperte in Società controllate.

Direzione Generale							
Soggetto	Descrizione della carica			Compensi (importi in migliaia di Euro)			
Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi (1)
Viola Fabrizio	Direttore Generale	01.01.07/31.12.07	Indeterminata	830	0	500	2

Note: (1) L'importo rappresenta il controvalore delle azioni assegnate come quota dell'utile d'esercizio 2006 destinato ai dipendenti.

Collegio Sindacale							
Soggetto	Descrizione della carica			Compensi (importi in migliaia di Euro)			
Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (1)	Emolumenti per la carica (2)		Benefici non monetari (3)	Altri compensi (4)
				Emolumenti	Gettoni		
Ortolani Antonio	Presidente	01.01.07/31.12.07	2009	100	42	3	37
Baccani Marco	Sindaco	01.01.07/31.12.07	2009	80	35	3	68
Castoldi Enrico	Sindaco	01.01.07/31.12.07	2009	80	40	3	96
Cherubini Emilio	Sindaco	01.01.07/31.12.07	2009	80	42	3	–
Troiano Paolo	Sindaco	01.01.07/31.12.07	2009	80	36	3	–

Note:

- (1) Il Collegio Sindacale resterà in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2008.
(2) In tale voce sono ricompresi (i) gli emolumenti di competenza, (ii) i gettoni di presenza.
(3) Polizza assicurativa contro gli infortuni stipulata dalla Banca a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
(4) In tale voce sono compresi gli emolumenti per le cariche ricoperte in Società controllate.

Dati relativi alle retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 par. 16, relativi a n. 9 dirigenti ricompresi nella Direzione Generale e nella Direzione Centrale dell'Istituto.

Salari e altri benefici a breve termine (1)	5.404
Benefici successivi al rapporto di lavoro (2)	361
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (3)	–
Pagamenti in azioni (4)	38

- (1) È compresa la retribuzione al Direttore Generale indicata anche al punto precedente
(2) Rappresenta l'accantonamento annuo al fondo di trattamento di fine rapporto e al fondo previdenza
(3) Rappresenta le indennità erogate ai dirigenti cessati nel corso del 2007
(4) Rappresenta il controvalore delle azioni assegnate come quota dell'utile d'esercizio 2006 destinato ai dipendenti e delle azioni assegnate nell'ambito del piano di accumulo riservato ai dipendenti

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

A. Società controllate e sottoposte ad influenza notevole

Si riportano di seguito i rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti dalla Banca con le società controllate e con quelle sottoposte ad influenza notevole:

Voci di Bilancio	Società controllate	Società sottoposte a controllo congiunto	Società sottoposte ad influenza notevole	Totale 31.12.2007
Saldi patrimoniali: attività	1.929.406	42.468	424.391	2.396.265
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	73.998	–	–	73.998
Crediti verso banche	542.854	–	–	542.854
Crediti verso clienti	1.312.554	42.468	424.391	1.779.413
Saldi patrimoniali: passività	448.846	2.393	277.046	728.285
Debiti verso banche	47.709	–	–	47.709
Debiti verso clienti	27.847	2.393	34.851	65.091
Titoli in circolazione	296.156	–	–	296.156
Passività finanziarie di negoziazione	62.947	–	–	62.947
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	14.187	–	242.795	256.382
Saldi patrimoniali: garanzie e impegni	1.674.479	–	8.947	1.683.426
Garanzie rilasciate	1.529.739	–	8.947	1.538.686
Impegni	144.740	–	–	144.740
Dati di conto economico	262.030	3.077	46.308	311.415
Interessi attivi	63.246	3.192	17.864	84.302
Interessi passivi	(24.077)	(115)	(201)	(24.393)
Commissioni attive	108.213	–	20.290	128.503
Commissioni passive	(19.800)	–	–	(19.800)
Dividendi	148.825	–	8.268	157.093
Recupero personale prestato a terzi	2.230	–	21	2.251
Costi per personale distaccato presso la Banca	(3.008)	–	–	(3.008)
Spese amministrative	(24.630)	–	–	(24.630)
Altri proventi di gestione	11.031	–	66	11.097

B. Esponenti della Banca

Nella seguente tabella sono riportati i rapporti intrattenuti dalla Banca direttamente con i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché con i dirigenti della banca aventi responsabilità strategiche, e con controparti ad essi collegate (in particolare familiari e società controllate dagli stessi e dai loro familiari).

Consiglio di Amministrazione		Membri del C.d.A.	Società controllate da membri del C.d.A.	Familiari di membri del C.d.A.	Società controllate da familiari di membri del C.d.A.
Impieghi	Accordato	1.022	–	102	696
	Utilizzato	745	–	14	788
Raccolta		2.266	–	332	–
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		3.072	–	895	–
Risparmio gestito (a valori di mercato)		4.881	–	3.597	–
Crediti di firma		–	–	–	–
Interessi attivi		66	–	–	44
Interessi passivi		(61)	–	(11)	–
Commissioni e Altri proventi		99	–	47	2
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		–	(127)	–	–

Collegio Sindacale		Membri del Collegio	Società controllate da membri del Collegio	Familiari di membri del Collegio	Società controllate da familiari di membri del Collegio
Impieghi	Accordato	26	–	5	–
	Utilizzato	–	–	–	–
Raccolta		206	–	66	–
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		66	–	53	–
Risparmio gestito (a valori di mercato)		44	–	7	–
Crediti di firma		–	–	–	–
Interessi attivi		–	–	–	–
Interessi passivi		(5)	–	(2)	–
Commissioni e Altri proventi		3	–	–	–
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		–	–	–	–

Direzione		Membri Direzione	Società controllate da membri di Direzione	Familiari di membri di Direzione	Società controllate da familiari di membri di Direzione
Impieghi	Accordato	2.014	–	24	–
	Utilizzato	1.146	–	–	–
Raccolta		1.377	–	366	–
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		2.481	–	412	–
Risparmio gestito (a valori di mercato)		1.547	–	296	–
Crediti di firma		–	–	–	–
Interessi attivi		34	–	10	–
Interessi passivi		(36)	–	(8)	–
Commissioni e Altri proventi		19	–	–	–
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		–	–	–	–

C. Esponenti del Gruppo

Nella seguente tabella sono riportati i rapporti intrattenuti dalla Banca direttamente con i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e con i direttori generali delle altre società del Gruppo, nonché con controparti ad essi collegati (in particolare familiari e società controllate dagli stessi e dai loro familiari).

Consiglio di Amministrazione		Membri del C.d.A.	Società controllate da membri del C.d.A.	Familiari di membri del C.d.A.	Società controllate da familiari di membri del C.d.A.
Impieghi	Accordato	3.249	170	1.142	17.000
	Utilizzato	2.485	44	626	8
Raccolta		4.155	11	2.771	34
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		4.812	–	1.449	15.250
Risparmio gestito (a valori di mercato)		1.481	–	4.491	–
Crediti di firma		–	–	–	–
Interessi attivi		92	3	27	68
Interessi passivi		(124)	–	(49)	–
Commissioni e Altri proventi		35	5	42	1
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		–	(25)	–	–

Collegio Sindacale		Membri del Collegio	Società controllate da membri del Collegio	Familiari di membri del Collegio	Società controllate da familiari di membri del Collegio
Impieghi	Accordato	389	359	152	–
	Utilizzato	293	201	148	–
Raccolta		670	47	109	–
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		836	–	137	–
Risparmio gestito (a valori di mercato)		606	550	101	–
Crediti di firma		–	–	–	–
Interessi attivi		15	68	8	–
Interessi passivi		(16)	(1)	(2)	–
Commissioni e Altri proventi		14	27	5	–
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		–	–	–	–

Direzione		Membri Direzione	Società controllate da membri di Direzione	Familiari di membri di Direzione	Società controllate da familiari di membri di Direzione
Impieghi	Accordato	780	–	6	–
	Utilizzato	445	–	–	–
Raccolta		585	–	78	–
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		1.062	–	754	–
Risparmio gestito (a valori di mercato)		1.060	–	345	–
Crediti di firma		–	–	–	–
Interessi attivi		15	–	–	–
Interessi passivi		(13)	–	(1)	–
Commissioni e Altri proventi		8	–	5	–
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		–	–	–	–

Incidenza delle operazioni con parti correlate

In base a quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.7.2006 si riportano, in aggiunta a quanto previsto dal principio contabile internazionale in materia di “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate” (IAS 24), le informazioni dell’incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, così come classificate dallo stesso IAS 24, hanno sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico della Banca.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle:	31.12.2007			31.12.2006		
	Valore di bilancio	Parti correlate		Valore di bilancio	Parti correlate	
		Valore assoluto	%		Valore assoluto	%
Voci dell'Attivo:						
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.104.348	73.998	6,701%	1.102.975	48.106	4,361%
60. Crediti verso banche	2.691.985	542.854	20,166%	3.362.157	263.925	7,850%
70. Crediti verso clientela	26.060.079	1.786.356	6,855%	23.103.376	1.670.601	7,231%
Voci del Passivo:						
10. Debiti verso banche	2.809.426	47.709	1,698%	3.248.451	255.728	7,872%
20. Debiti verso clientela	17.374.451	78.164	0,450%	17.342.344	181.192	1,045%
30. Titoli in circolazione	7.520.589	296.156	3,938%	5.185.126	292.817	5,647%
40. Passività finanziarie di negoziazione	378.567	62.947	16,628%	267.118	57.251	21,433%
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.109.728	256.382	12,152%	2.189.934	270.169	12,337%
Voci di Conto Economico:						
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.842.566	84.752	4,600%	1.278.381	114.472	8,954%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.009.004)	(24.722)	2,450%	(556.279)	(35.599)	6,399%
40. Commissioni attive	468.052	128.815	27,521%	469.597	133.038	28,330%
50. Commissioni passive	(49.588)	(19.800)	39,929%	(54.666)	(20.513)	37,524%
70. Dividendi e proventi simili	170.146	157.093	92,328%	122.129	110.329	90,338%
150. Spese amministrative	(824.762)	(25.539)	3,097%	(809.069)	(35.584)	4,398%
190. Altri oneri/proventi di gestione	98.489	11.097	11,267%	125.816	10.098	8,026%

Parte I

Accordi di pagamento basati
su propri strumenti patrimoniali

Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Assegnazioni di utili: l'assemblea straordinaria del 15 febbraio 2007 ha modificato – con efficacia a partire dal bilancio al 31.12.2006 - l'art. 47 dello Statuto sociale, definendo la possibilità di riservare annualmente ai dipendenti in servizio ovvero a fondi collettivi un importo pari al 5% dell'utile lordo (voce 250 del Conto Economico "Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte"), calcolato prima dell'importo da determinare, salvo che l'assemblea deliberi di non distribuire dividendi sull'utile d'esercizio. Le forme e le modalità di erogazione, che può avvenire in tutto o in parte in contante o per azioni, sono delegate al Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui quest'ultimo deliberi l'erogazione in azioni il valore di riferimento verrà fissato in base alla media delle quotazioni dei 30 giorni precedenti l'assegnazione. L'assegnazione è effettuata alla totalità dei dipendenti in servizio, secondo un criterio di ripartizione che prevede, in base ad accordi sindacali, un importo fisso paritetico (per il 60% del totale erogato) ed un importo correlato all'anzianità di servizio (per il rimanente 40%). Sulla base di quanto stabilito dall'IFRS 2 l'importo da erogare ai dipendenti si configura come costo d'esercizio, la cui misura è pari al *fair value* delle prestazioni lavorative ricevute, ed è contabilizzato in contropartita delle "altre passività", laddove alla data di bilancio se ne preveda il pagamento per cassa o mediante l'erogazione di azioni già in circolazione, ovvero in contropartita del patrimonio netto nel caso di emissione di nuove azioni.

Il Consiglio di Amministrazione della BPM nella riunione del 24 febbraio 2004 ha approvato il "Programma di accumulo azioni riservato ai dipendenti della Banca Popolare di Milano". Tale programma prevede, in particolare, l'attribuzione ai dipendenti di azioni Bipiemme in proporzione al totale delle azioni dagli stessi conferite ad un programma di accumulo e vincolate per un periodo di cinque anni. Si informa che nel mese di aprile 2007 il Consiglio di Amministrazione della BPM ne ha deliberato l'anticipata conclusione.

La disponibilità delle azioni necessarie è assicurata – nell'ambito della delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'assemblea dei Soci – tramite l'utilizzo del "Fondo acquisto azioni proprie", senza aumentare pertanto il numero delle azioni emesse.

Informazioni di natura quantitativa

2. Altre informazioni

Per quanto riguarda l'assegnazione di utili nella misura del 5% dell'utile lordo, il costo al 31 dicembre 2007, contabilizzato tra le spese del personale nella sottovoce "costi derivanti da accordi di pagamento basati su strumenti patrimoniali", è stato pari a 26.771 migliaia di Euro (21.699 migliaia di Euro, al 31.12.2006) di cui il 70% in azioni già in circolazione e il 30% per cassa.

Nell'ambito del programma di azioni per i dipendenti della Banca sono state acquistate agli inizi del 2007 n. 322.528 azioni (n. 390.566 nel 2006) azioni BPM per un controvalore di 3.748 migliaia di Euro (3.818 migliaia di Euro nel 2006).

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-Ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Roberto Mazzotta in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Roberto Frigerio in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2007.

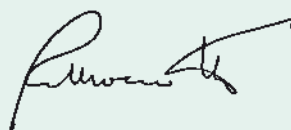
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 si è basata su un modello definito dalla Banca Popolare di Milano coerentemente con quello dell'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission*, che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Milano 17 marzo 2008

Il Presidente
del Consiglio
di Amministrazione
Roberto Mazzotta



Il Dirigente
preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Roberto Frigerio



Allegati al Bilancio

- Pubblicità dei corrispettivi di Revisione contabile e dei servizi diversi dalla Revisione a Norma del Regolamento Emittenti Consob Art. 149 duodeces
- Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149 duodecies.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

1. Servizi di revisione che comprendono:
 - l'attività di controllo dei conti annuali finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
 - l'attività di controllo dei conti infrannuali.
2. Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che né è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento. In questa categoria rientrano anche i servizi legati al controllo della contabilità regolatoria.
3. Altri servizi che comprendono incarichi di natura residuale e che devono essere dettagliati con un adeguato livello di dettaglio. A titolo esemplificativo e non esaustivo potrebbero includere servizi come: *due diligence* contabile – fiscale – legale – amministrativa e procedure concordate.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2007, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di spese, indicizzazioni e dell'eventuale contributo di vigilanza.

Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (Euro/000)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	419
Servizi di attestazione (*)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	59
Servizi di consulenza fiscale		–
Altri servizi		–
Totale		478

(*) I servizi di attestazione riguardano la *comfort letter* relativa al programma EMTN.

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Abbiategrosso - Via Binaghi, 4	
Superficie: mq. 258; interrati: mq. 89	
Costo storico	9.419
Riv. L. 11.02.52 n.74	910
Riv. L. 05.11.73 n.660	16.095
Riv. L. 19.03.83 n.72	190.640
Riv. L. 30.12.91 n.413	75.496
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	122.430
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	516.349
Valore lordo di bilancio	931.339
Rettifiche di valore: ammortamenti	178.343
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	315.214
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	493.557
Valore netto di bilancio	437.782

Accadia - Via Bonito, 7	
Superficie: mq. 103; interrati: mq. 107	
Costo storico	62.146
Riv. L. 19.03.83 n.72	70.583
Riv. L. 30.12.91 n.413	36.142
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	152.898
Valore lordo di bilancio	321.769
Rettifiche di valore: ammortamenti	89.677
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	107.992
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	197.669
Valore netto di bilancio	124.100

Agrate Brianza - Via Lecco, 2	
Superficie: mq. 439; interrati: mq. 410	
Costo storico	203.577
Riv. L. 19.03.83 n.72	101.132
Riv. L. 30.12.91 n.413	313.951
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.329.995
Valore lordo di bilancio	1.948.655
Rettifiche di valore: ammortamenti	291.452
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	784.718
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.076.170
Valore netto di bilancio	872.485

Apricena - Viale Aldo Moro, 42	
Superficie: mq. 1.442; interrati: mq. 712	
Costo storico	867.874
Riv. L. 02.12.75 n.576	157.519
Riv. L. 19.03.83 n.72	1.379.746
Riv. L. 30.12.91 n.413	601.522
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.393.723
Valore lordo di bilancio	4.400.384
Rettifiche di valore: ammortamenti	1.437.505
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.020.774
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	2.458.279
Valore netto di bilancio	1.942.105

Arcisate - Via Matteotti, 24	
Superficie: mq. 330; interrati: mq. 342	
Costo storico	567.806
Riv. L. 30.12.91 n.413	332.064
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	833.904
Valore lordo di bilancio	1.733.774
Rettifiche di valore: ammortamenti	410.696
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	493.942
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	904.638
Valore netto di bilancio	829.136

Arcore - Via Casati, 42	
Superficie: mq. 312; interrati: mq. 168	
Costo storico	9.879
Riv. L. 05.11.73 n.660	10.779
Riv. L. 19.03.83 n.72	211.014
Riv. L. 30.12.91 n.413	79.972
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	184.851
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	544.101
Valore lordo di bilancio	1.040.596
Rettifiche di valore: ammortamenti	204.066
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	326.256
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	530.322
Valore netto di bilancio	510.274

Arese - Via Resegone, 5	
Superficie: mq. 360; interrati: mq. 198	
Costo storico	90.726
Riv. L. 19.03.83 n.72	74.541
Riv. L. 30.12.91 n.413	171.369
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.059.349
Valore lordo di bilancio	1.395.985
Rettifiche di valore: ammortamenti	156.331
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	599.932
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	756.263
Valore netto di bilancio	639.722

Argenta - Via Matteotti, 49	
Superficie: mq. 628; interrati: mq. 0	
Costo storico	44.889
Riv. L. 02.12.75 n.576	12.985
Riv. L. 19.03.83 n.72	75.403
Riv. L. 30.12.91 n.413	139.414
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	679.821
Valore lordo di bilancio	952.512
Rettifiche di valore: ammortamenti	123.254
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	366.712
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	489.966
Valore netto di bilancio	462.546

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Arosio - Via Oberdan, 5

Superficie: mq. 408; interrati: mq. 375	
Costo storico	261.690
Riv. L. 19.03.83 n.72	22.361
Riv. L. 30.12.91 n.413	403.328
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	891.539
Valore lordo di bilancio	1.578.918
Rettifiche di valore: ammortamenti	286.790
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	548.963
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	835.753
Valore netto di bilancio	743.165

Ascoli Satriano - Via Santa Maria del Popolo, 1/3

Superficie: mq. 385; interrati: mq. 0	
Costo storico	122.900
Riv. L. 19.03.83 n.72	132.729
Riv. L. 30.12.91 n.413	58.618
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	428.169
Valore lordo di bilancio	742.416
Rettifiche di valore: ammortamenti	146.174
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	266.975
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	413.149
Valore netto di bilancio	329.267

Baranzate - Via Milano, 240

Superficie: mq. 309; interrati: mq. 140	
Costo storico	18.076
Riv. L. 19.03.83 n.72	100.709
Riv. L. 30.12.91 n.413	116.696
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	749.084
Valore lordo di bilancio	984.565
Rettifiche di valore: ammortamenti	113.305
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	431.990
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	545.295
Valore netto di bilancio	439.270

Barlassina - Via Milano, 57

Superficie: mq. 125; interrati: mq. 0	
Costo storico	8.263
Riv. L. 30.12.91 n.413	128.888
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	124.428
Valore lordo di bilancio	261.579
Rettifiche di valore: ammortamenti	55.237
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	61.442
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	116.679
Valore netto di bilancio	144.900

Barzanò - Via Manara, 16/18

Superficie: mq. 342; interrati: mq. 0	
Costo storico	144.860
Riv. L. 05.11.73 n.660	15.778
Riv. L. 19.03.83 n.72	176.313
Riv. L. 30.12.91 n.413	61.017
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	42.786
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	168.244
Valore lordo di bilancio	608.998
Rettifiche di valore: ammortamenti	156.262
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	106.094
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	262.356
Valore netto di bilancio	346.642

Basiglio - Piazza della Repubblica, 1

Superficie: mq. 300; interrati: mq. 150	
Costo storico	611.567
Valore lordo di bilancio	611.567
Rettifiche di valore: ammortamenti	50.945
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	50.945
Valore netto di bilancio	560.622

Bellusco - Via Castello, 13

Superficie: mq. 282; interrati: mq. 166	
Costo storico	27.212
Riv. L. 19.03.83 n.72	112.231
Riv. L. 30.12.91 n.413	130.794
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	788.529
Valore lordo di bilancio	1.058.766
Rettifiche di valore: ammortamenti	128.212
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	475.813
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	604.025
Valore netto di bilancio	454.741

Bentivoglio - Via Marconi, 58/A

Superficie: mq. 279; interrati: mq. 0	
Costo storico	7.573
Riv. L. 02.12.75 n.576	8.859
Riv. L. 19.03.83 n.72	50.098
Riv. L. 30.12.91 n.413	65.486
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	593.499
Valore lordo di bilancio	725.515
Rettifiche di valore: ammortamenti	66.707
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	347.126
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	413.833
Valore netto di bilancio	311.682

Beregardo - Via S. Antonio, 17

Superficie: mq. 174; interrati: mq. 0	
Costo storico	4.132
Riv. L. 05.11.73 n.660	6.309
Riv. L. 19.03.83 n.72	110.429
Riv. L. 30.12.91 n.413	41.394
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	50.045
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	213.240
Valore lordo di bilancio	425.549
Rettifiche di valore: ammortamenti	107.884
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	140.059
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	247.943
Valore netto di bilancio	177.606

Bernareggio - Via Prinetti, 23

Superficie: mq. 276; interrati: mq. 229	
Costo storico	64.411
Riv. L. 19.03.83 n.72	192.675
Riv. L. 30.12.91 n.413	93.505
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	150.957
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	558.442
Valore lordo di bilancio	1.059.990
Rettifiche di valore: ammortamenti	224.364
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	351.348
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	575.712
Valore netto di bilancio	484.278

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Besnate - Largo Brianzoni

Superficie: mq. 293; interrati: mq. 260

Costo storico	377.671
Riv. L. 30.12.91 n.413	335.133
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	397.459
Valore lordo di bilancio	1.110.263
Rettifiche di valore: ammortamenti	333.023
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	262.960
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	595.983
Valore netto di bilancio	514.280

Bologna - Via Amendola, 12/A

Superficie: mq. 260; interrati: mq. 175

Costo storico	109.868
Riv. L. 19.03.83 n.72	149.909
Riv. L. 30.12.91 n.413	281.126
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.122.410
Valore lordo di bilancio	1.663.313
Rettifiche di valore: ammortamenti	258.610
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	695.076
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	953.686
Valore netto di bilancio	709.627

Bologna - Via Artieri, 2

Superficie: mq. 422; interrati: mq. 97

Costo storico	10.668
Riv. L. 11.02.52 n.74	22.864
Riv. L. 02.12.75 n.576	83.442
Riv. L. 19.03.83 n.72	377.767
Riv. L. 30.12.91 n.413	492.302
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.583.771
Valore lordo di bilancio	2.570.814
Rettifiche di valore: ammortamenti	447.144
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	954.353
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.401.497
Valore netto di bilancio	1.169.317

Bologna - Via Carbonesi, 9/11

Superficie: mq. 998; interrati: mq. 374

Costo storico	1.135.615
Riv. L. 11.02.52 n.74	3.806
Riv. L. 02.12.75 n.576	191.565
Riv. L. 19.03.83 n.72	1.036.551
Riv. L. 30.12.91 n.413	1.186.028
Valore lordo di bilancio	3.553.565
Rettifiche di valore: ammortamenti	309.632
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	309.632
Valore netto di bilancio	3.243.933

Bologna - Via Di Corticella, 184

Superficie: mq. 261; interrati: mq. 39

Costo storico	5.927
Riv. L. 02.12.75 n.576	16.951
Riv. L. 19.03.83 n.72	54.075
Riv. L. 30.12.91 n.413	110.945
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	500.215
Valore lordo di bilancio	688.113
Rettifiche di valore: ammortamenti	94.684
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	293.835
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	388.519
Valore netto di bilancio	299.594

Bologna - Via Emilia Ponente, 207

Superficie: mq. 225; interrati: mq. 22

Costo storico	204.626
Riv. L. 02.12.75 n.576	13.986
Riv. L. 19.03.83 n.72	51.646
Riv. L. 30.12.91 n.413	67.306
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	341.539
Valore lordo di bilancio	679.103
Rettifiche di valore: ammortamenti	146.471
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	193.558
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	340.029
Valore netto di bilancio	339.074

Bologna - Via Marconi 3/1

Superficie: mq. 600; interrati: mq. 0

Costo storico	267.728
Riv. L. 02.12.75 n.576	35.951
Riv. L. 30.12.91 n.413	247.501
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.832.407
Valore lordo di bilancio	2.383.587
Rettifiche di valore: ammortamenti	220.744
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	862.989
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.083.733
Valore netto di bilancio	1.299.854

Bologna - Via Righi, 18

Superficie: mq. 195; interrati: mq. 122

Costo storico	28.898
Riv. L. 02.12.75 n.576	18.365
Riv. L. 19.03.83 n.72	87.781
Riv. L. 30.12.91 n.413	138.237
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.028.715
Valore lordo di bilancio	1.301.996
Rettifiche di valore: ammortamenti	132.303
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	642.879
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	775.182
Valore netto di bilancio	526.814

Bologna - Via San Vitale, 89

Superficie: mq. 130; interrati: mq. 9

Costo storico	13.114
Riv. L. 02.12.75 n.576	3.929
Riv. L. 19.03.83 n.72	53.712
Riv. L. 30.12.91 n.413	74.259
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	515.622
Valore lordo di bilancio	660.636
Rettifiche di valore: ammortamenti	70.432
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	313.867
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	384.299
Valore netto di bilancio	276.337

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Bologna - Via Toscana, 26

Superficie: mq. 265; interrati: mq. 10

Costo storico	36.065
Riv. L. 02.12.75 n.576	15.787
Riv. L. 19.03.83 n.72	101.742
Riv. L. 30.12.91 n.413	128.370
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	623.297
Valore lordo di bilancio	905.261
Rettifiche di valore: ammortamenti	125.904
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	349.538
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	475.442
Valore netto di bilancio	429.819

Brescia - Via Vittorio Emanuele II, 66

Superficie: mq. 1.210; interrati: mq. 2.480

Costo storico	3.750.403
Riv. L. 30.12.91 n.413	2.896.171
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.424.661
Valore lordo di bilancio	8.071.235
Rettifiche di valore: ammortamenti	2.362.256
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.458.491
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	3.820.747
Valore netto di bilancio	4.250.488

Bresso - Via Vittorio Veneto, 13

Superficie: mq. 339; interrati: mq. 226

Costo storico	77.702
Riv. L. 19.03.83 n.72	118.551
Riv. L. 30.12.91 n.413	197.533
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.473.885
Valore lordo di bilancio	1.867.671
Rettifiche di valore: ammortamenti	186.599
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	911.801
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.098.400
Valore netto di bilancio	769.271

Buccinasco - Via Emilia 5/A

Superficie: mq. 204; interrati: mq. 34

Costo storico	556.565
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	140.588
Valore lordo di bilancio	697.153
Rettifiche di valore: ammortamenti	190.825
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	66.862
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	257.687
Valore netto di bilancio	439.466

Buccinasco - Via Roma, 9

Superficie: mq. 329; interrati: mq. 0

Costo storico	505.493
Riv. L. 30.12.91 n.413	249.484
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	120.500
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.559.727
Valore lordo di bilancio	2.435.204
Rettifiche di valore: ammortamenti	540.459
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.425.337
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.965.796
Valore netto di bilancio	469.408

Busto Arsizio - Via D. Crespi, 1 bis

Superficie: mq. 1.062; interrati: mq. 290

Costo storico	31.683
Riv. L. 11.02.52 n.74	11.173
Riv. L. 30.12.91 n.413	408.760
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	2.667.599
Valore lordo di bilancio	3.119.215
Rettifiche di valore: ammortamenti	157.148
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.169.944
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.327.092
Valore netto di bilancio	1.792.123

Cagnano Varano - Via Marconi, 6/8

Superficie: mq. 267; interrati: mq. 339

Costo storico	466.877
Riv. L. 30.12.91 n.413	82.803
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	102.398
Valore lordo di bilancio	652.078
Rettifiche di valore: ammortamenti	227.713
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	94.488
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	322.201
Valore netto di bilancio	329.877

Calco - Via Pomeo, 4/B

Superficie: mq. 310; interrati: mq. 205

Costo storico	67.413
Riv. L. 02.12.75 n.576	20.282
Riv. L. 19.03.83 n.72	99.463
Riv. L. 30.12.91 n.413	54.130
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	181.541
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	381.640
Valore lordo di bilancio	804.469
Rettifiche di valore: ammortamenti	155.677
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	243.868
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	399.545
Valore netto di bilancio	404.924

Cambiago - Via Garibaldi, 2

Superficie: mq. 315; interrati: mq. 78

Costo storico	237.710
Riv. L. 30.12.91 n.413	41.916
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	146.425
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	332.862
Valore lordo di bilancio	758.913
Rettifiche di valore: ammortamenti	167.375
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	171.978
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	339.353
Valore netto di bilancio	419.560

Canonica D'Adda - Via Matteotti, 15

Superficie: mq. 122; interrati: mq. 180

Costo storico	271.796
Riv. L. 30.12.91 n.413	6.606
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	8.583
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	222.060
Valore lordo di bilancio	509.045
Rettifiche di valore: ammortamenti	115.348
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	105.985
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	221.333
Valore netto di bilancio	287.712

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Carapelle - Piazza Aldo Moro

Superficie: mq. 210; interrati: mq. 261

Costo storico	439.849
Riv. L. 30.12.91 n.413	51.860
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	158.501
Valore lordo di bilancio	650.210
Rettifiche di valore: ammortamenti	195.599
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	110.526
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	306.125
Valore netto di bilancio	344.085

Carnate - Via Volta, 1

Superficie: mq. 215; interrati: mq. 140

Costo storico	7.458
Riv. L. 05.11.73 n.660	5.744
Riv. L. 19.03.83 n.72	70.687
Riv. L. 30.12.91 n.413	26.426
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	150.587
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	566.539
Valore lordo di bilancio	827.441
Rettifiche di valore: ammortamenti	110.371
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	390.209
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	500.580
Valore netto di bilancio	326.861

Casalecchio - Via Marconi, 11/13

Superficie: mq. 284; interrati: mq. 134

Costo storico	138.112
Riv. L. 02.12.75 n.576	14.382
Riv. L. 19.03.83 n.72	156.486
Riv. L. 30.12.91 n.413	151.552
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	441.043
Valore lordo di bilancio	901.575
Rettifiche di valore: ammortamenti	188.839
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	238.229
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	427.068
Valore netto di bilancio	474.507

Casatenovo - Via Manzoni, 5

Superficie: mq. 306; interrati: mq. 68

Costo storico	41.317
Riv. L. 19.03.83 n.72	225.227
Riv. L. 30.12.91 n.413	95.790
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	176.747
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	299.392
Valore lordo di bilancio	838.473
Rettifiche di valore: ammortamenti	196.031
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	211.593
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	407.624
Valore netto di bilancio	430.849

Casali Gerola - Piazza Meardi, 6 (ang. Via Mazzini)

Superficie: mq. 726; interrati: mq. 0

Costo storico	292.737
Riv. L. 19.03.83 n.72	145.903
Riv. L. 30.12.91 n.413	33.063
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	683.868
Valore lordo di bilancio	1.155.571
Rettifiche di valore: ammortamenti	85.546
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	520.262
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	605.808
Valore netto di bilancio	549.763

Cassano Magnago - Via Cinque Giornate, 25

Superficie: mq. 271; interrati: mq. 151

Costo storico	4.518
Riv. L. 30.12.91 n.413	89.586
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	714.912
Valore lordo di bilancio	809.016
Rettifiche di valore: ammortamenti	36.897
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	316.580
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	353.477
Valore netto di bilancio	455.539

Casteggio - Via Torino, 16

Superficie: mq. 719; interrati: mq. 382

Costo storico	750.549
Riv. L. 30.12.91 n.413	57.912
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	470.923
Valore lordo di bilancio	1.279.384
Rettifiche di valore: ammortamenti	234.652
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	218.638
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	453.290
Valore netto di bilancio	826.094

Castellanza - Via Papa Giovanni XXIII

Superficie: mq. 376; interrati: mq. 202

Costo storico	160.164
Riv. L. 30.12.91 n.413	86.833
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	364.120
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.599.580
Valore lordo di bilancio	2.210.697
Rettifiche di valore: ammortamenti	278.022
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.288.198
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.566.220
Valore netto di bilancio	644.477

Cavaria - Via 25 Aprile, 2

Superficie: mq. 497; interrati: mq. 170

Costo storico	40.367
Riv. L. 19.03.83 n.72	90.904
Riv. L. 30.12.91 n.413	94.112
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	953.180
Valore lordo di bilancio	1.178.563
Rettifiche di valore: ammortamenti	104.712
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	534.734
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	639.446
Valore netto di bilancio	539.117

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Cerignola - Corso Garibaldi, 46	
Superficie: mq. 557; interrati: mq. 415	
Costo storico	1.785.908
Riv. L. 30.12.91 n.413	327.022
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	239.998
Valore lordo di bilancio	2.352.928
Rettifiche di valore: ammortamenti	826.765
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	305.211
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.131.976
Valore netto di bilancio	1.220.952

Cernusco sul Naviglio - Piazza Gavazzi	
Superficie: mq. 600; interrati: mq. 180	
Costo storico	1.011.430
Riv. L. 30.12.91 n.413	95.730
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.082.088
Valore lordo di bilancio	2.189.248
Rettifiche di valore: ammortamenti	437.753
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	524.311
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	962.064
Valore netto di bilancio	1.227.184

Cerro Maggiore - Via San Carlo, 21	
Superficie: mq. 303; interrati: mq. 337	
Costo storico	328.497
Riv. L. 30.12.91 n.413	284.899
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	589.474
Valore lordo di bilancio	1.202.870
Rettifiche di valore: ammortamenti	283.853
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	349.482
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	633.335
Valore netto di bilancio	569.535

Chieuti - Via Aldo Moro, 79/81/83	
Superficie: mq. 293; interrati: mq. 0	
Costo storico	347.160
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	132.754
Valore lordo di bilancio	479.914
Rettifiche di valore: ammortamenti	98.653
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	49.431
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	148.084
Valore netto di bilancio	331.830

Ciampino - Via 4 Novembre, 45	
Superficie: mq. 300; interrati: mq. 0	
Costo storico	175.856
Riv. L. 05.11.73 n.660	20.777
Riv. L. 02.12.75 n.576	10.579
Riv. L. 19.03.83 n.72	244.902
Riv. L. 30.12.91 n.413	203.914
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	483.899
Valore lordo di bilancio	1.139.927
Rettifiche di valore: ammortamenti	328.131
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	310.553
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	638.684
Valore netto di bilancio	501.243

Codigoro - Via 4 Novembre, 30	
Superficie: mq. 375; interrati: mq. 0	
Costo storico	82.098
Riv. L. 02.12.75 n.576	14.652
Riv. L. 19.03.83 n.72	67.483
Riv. L. 30.12.91 n.413	197.032
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	564.153
Valore lordo di bilancio	925.418
Rettifiche di valore: ammortamenti	204.592
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	379.856
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	584.448
Valore netto di bilancio	340.970

Codigoro - Via Roma 53	
Superficie: mq. 216; interrati: mq. 0	
Costo storico	2.778
Riv. L. 02.12.75 n.576	7.171
Riv. L. 30.12.91 n.413	89.801
Valore lordo di bilancio	99.750
Rettifiche di valore: ammortamenti	4.544
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	4.544
Valore netto di bilancio	95.206

Cologno Monzese - Via Liguria, 1	
Superficie: mq. 470; interrati: mq. 214	
Costo storico	122.791
Riv. L. 19.03.83 n.72	94.121
Riv. L. 30.12.91 n.413	226.050
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.241.052
Valore lordo di bilancio	1.684.014
Rettifiche di valore: ammortamenti	211.301
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	720.617
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	931.918
Valore netto di bilancio	752.096

Comacchio - Viale Pascoli, 61 - Loc. Lido degli Estensi	
Superficie: mq. 262; interrati: mq. 0	
Costo storico	100.147
Riv. L. 02.12.75 n.576	14.223
Riv. L. 19.03.83 n.72	197
Riv. L. 30.12.91 n.413	145.952
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	534.408
Valore lordo di bilancio	794.927
Rettifiche di valore: ammortamenti	167.415
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	391.224
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	558.639
Valore netto di bilancio	236.288

Cormano - Via 24 Maggio, 1	
Superficie: mq. 230; interrati: mq. 126	
Costo storico	18.933
Riv. L. 19.03.83 n.72	99.852
Riv. L. 30.12.91 n.413	111.621
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	637.145
Valore lordo di bilancio	867.551
Rettifiche di valore: ammortamenti	108.470
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	386.882
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	495.352
Valore netto di bilancio	372.199

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Cornate D'Adda - Via Marconi, 10	
Superficie: mq. 318; interrati: mq. 189	
Costo storico	82.117
Riv. L. 19.03.83 n.72	196.341
Riv. L. 30.12.91 n.413	110.230
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	131.410
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	835.440
Valore lordo di bilancio	1.355.538
Rettifiche di valore: ammortamenti	255.209
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	576.214
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	831.423
Valore netto di bilancio	524.115

Corsico - Piazza Della Pianta, 8	
Superficie: mq. 552; interrati: mq. 215	
Costo storico	1.043.787
Riv. L. 30.12.91 n.413	366.394
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	413.743
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	4.024.825
Valore lordo di bilancio	5.848.749
Rettifiche di valore: ammortamenti	1.035.252
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	3.601.574
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	4.636.826
Valore netto di bilancio	1.211.923

Cremona - Piazza 4 Novembre, 10	
Superficie: mq. 473; interrati: mq. 380	
Costo storico	296.653
Riv. L. 19.03.83 n.72	129.638
Riv. L. 30.12.91 n.413	439.403
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.818.071
Valore lordo di bilancio	2.683.765
Rettifiche di valore: ammortamenti	465.397
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.111.799
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.577.196
Valore netto di bilancio	1.106.569

Cusano Milanino - Via 24 Maggio, 2	
Superficie: mq. 400; interrati: mq. 150	
Costo storico	6.068
Riv. L. 19.03.83 n.72	195.350
Riv. L. 30.12.91 n.413	180.862
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.220.418
Valore lordo di bilancio	1.602.698
Rettifiche di valore: ammortamenti	174.578
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	665.949
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	840.527
Valore netto di bilancio	762.171

Desio - Via Garibaldi, 4	
Superficie: mq. 278; interrati: mq. 132	
Costo storico	58.364
Riv. L. 05.11.73 n.660	7.123
Riv. L. 19.03.83 n.72	206.603
Riv. L. 30.12.91 n.413	98.634
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	152.054
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	646.822
Valore lordo di bilancio	1.169.600
Rettifiche di valore: ammortamenti	239.278
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	417.130
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	656.408
Valore netto di bilancio	513.192

Erba - Via Plinio, 18	
Superficie: mq. 224; interrati: mq. 124	
Costo storico	514.115
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	184.280
Valore lordo di bilancio	698.395
Rettifiche di valore: ammortamenti	153.457
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	80.836
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	234.293
Valore netto di bilancio	464.102

Ferrara - Via Bologna, 411/415	
Superficie: mq. 184; interrati: mq. 17	
Costo storico	20.507
Riv. L. 19.03.83 n.72	38.170
Riv. L. 30.12.91 n.413	111.017
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	266.291
Valore lordo di bilancio	435.985
Rettifiche di valore: ammortamenti	80.780
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	161.259
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	242.039
Valore netto di bilancio	193.946

Ferrara - Via Cairoli, 26	
Superficie: mq. 740; interrati: mq. 185	
Costo storico	121.256
Riv. L. 19.03.83 n.72	300.632
Riv. L. 30.12.91 n.413	444.787
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	2.270.874
Valore lordo di bilancio	3.137.549
Rettifiche di valore: ammortamenti	400.209
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.346.811
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.747.020
Valore netto di bilancio	1.390.529

Foggia - Piazza Marconi, 11	
Superficie: mq. 413; interrati: mq. 260	
Costo storico	457.839
Riv. L. 19.03.83 n.72	750.670
Riv. L. 30.12.91 n.413	147.323
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	641.571
Valore lordo di bilancio	1.997.403
Rettifiche di valore: ammortamenti	468.548
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	467.840
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	936.388
Valore netto di bilancio	1.061.015

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Foggia - Piazza Umberto Giordano	
Superficie: mq. 1.970; interrati: mq. 315	
Costo storico	5.396.975
Riv. L. 30.12.91 n.413	804.123
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	746.818
Valore lordo di bilancio	6.947.916
Rettifiche di valore: ammortamenti	2.259.629
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	856.708
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	3.116.337
Valore netto di bilancio	3.831.579

Gaggiano - Via Carroccio, 27	
Superficie: mq. 280; interrati: mq. 19	
Costo storico	54.221
Riv. L. 05.11.73 n.660	13.280
Riv. L. 19.03.83 n.72	178.999
Riv. L. 30.12.91 n.413	90.149
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	167.025
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	375.176
Valore lordo di bilancio	878.850
Rettifiche di valore: ammortamenti	229.199
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	261.328
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	490.527
Valore netto di bilancio	388.323

Gallarate - Via Manzoni, 17	
Superficie: mq. 1.103; interrati: mq. 719	
Costo storico	37.102
Riv. L. 11.02.52 n.74	7.403
Riv. L. 30.12.91 n.413	352.518
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	3.744.856
Valore lordo di bilancio	4.141.879
Rettifiche di valore: ammortamenti	99.776
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.652.442
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.752.218
Valore netto di bilancio	2.389.661

Gallarate (Arnate) - Via Cecchi	
Superficie: mq. 250; interrati: mq. 0	
Costo storico	451.117
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	208.851
Valore lordo di bilancio	659.968
Rettifiche di valore: ammortamenti	116.315
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	70.510
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	186.825
Valore netto di bilancio	473.143

Garbagnate - Via Verdi, 1/Via Roma	
Superficie: mq. 404; interrati: mq. 356	
Costo storico	51.409
Riv. L. 19.03.83 n.72	191.326
Riv. L. 30.12.91 n.413	231.215
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.247.066
Valore lordo di bilancio	1.721.016
Rettifiche di valore: ammortamenti	223.915
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	763.903
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	987.818
Valore netto di bilancio	733.198

Lacchiarella - Via Isonzo, 14	
Superficie: mq. 297; interrati: mq. 30	
Costo storico	399.598
Riv. L. 30.12.91 n.413	169.413
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	126.246
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	2.956.162
Valore lordo di bilancio	3.651.419
Rettifiche di valore: ammortamenti	423.411
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	2.650.354
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	3.073.765
Valore netto di bilancio	577.654

Legnano - Via Nino Bixio	
Superficie: mq. 217; interrati: mq. 40	
Costo storico	395.152
Riv. L. 30.12.91 n.413	47.628
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	332.953
Valore lordo di bilancio	775.733
Rettifiche di valore: ammortamenti	178.013
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	171.120
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	349.133
Valore netto di bilancio	426.600

Legnano - Via Santa Caterina, 43	
Superficie: mq. 1.872; interrati: mq. 3.020	
Costo storico	4.300.000
Valore lordo di bilancio	4.300.000
Rettifiche di valore: ammortamenti	104.633
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	104.633
Valore netto di bilancio	4.195.367

Lentate sul Seveso - Via Roma, 37	
Superficie: mq. 384; interrati: mq. 214	
Costo storico	417.790
Riv. L. 30.12.91 n.413	218.162
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	528.065
Valore lordo di bilancio	1.164.017
Rettifiche di valore: ammortamenti	290.401
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	312.697
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	603.098
Valore netto di bilancio	560.919

Limbiate - Via Garibaldi, 10	
Superficie: mq. 732; interrati: mq. 506	
Costo storico	252.742
Riv. L. 19.03.83 n.72	57.132
Riv. L. 30.12.91 n.413	331.335
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.738.107
Valore lordo di bilancio	2.379.316
Rettifiche di valore: ammortamenti	305.322
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.014.096
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.319.418
Valore netto di bilancio	1.059.898

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Lissone - Piazza Italia, 1

Superficie: mq. 352; interrati: mq. 148

Costo storico	11.620
Riv. L. 19.03.83 n.72	127.823
Riv. L. 30.12.91 n.413	131.067
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	718.859
Valore lordo di bilancio	989.369
Rettifiche di valore: ammortamenti	129.702
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	414.174
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	543.876
Valore netto di bilancio	445.493

Lissone - Via Matteotti/Piazza Italia, 1

Superficie: mq. 262; interrati: mq. 0

Costo storico	307.874
Riv. L. 19.03.83 n.413	24.711
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	593.751
Valore lordo di bilancio	926.336
Rettifiche di valore: ammortamenti	124.145
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	254.470
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	378.615
Valore netto di bilancio	547.721

Lomagna - Via Milano, 2

Superficie: mq. 340; interrati: mq. 220

Costo storico	64.998
Riv. L. 19.03.83 n.72	166.881
Riv. L. 30.12.91 n.413	54.416
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	244.728
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	518.755
Valore lordo di bilancio	1.049.778
Rettifiche di valore: ammortamenti	185.181
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	311.600
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	496.781
Valore netto di bilancio	552.997

Lucera - Via Zuppetta

Superficie: mq. 940; interrati: mq. 132

Costo storico	1.614.323
Riv. L. 30.12.91 n.413	309.299
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	484.118
Valore lordo di bilancio	2.407.740
Rettifiche di valore: ammortamenti	701.151
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	393.690
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.094.841
Valore netto di bilancio	1.312.899

Macherio - Via Visconti di Modrone

Superficie: mq. 300; interrati: mq. 316

Costo storico	288.345
Riv. L. 30.12.91 n.413	250.075
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	570.401
Valore lordo di bilancio	1.108.821
Rettifiche di valore: ammortamenti	245.093
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	329.200
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	574.293
Valore netto di bilancio	534.528

Magenta - Via Volta, 1 (Ang. P.za Libertà)

Superficie: mq. 1.385; interrati: mq. 526

Costo storico	717.374
Riv. L. 19.03.83 n.72	114.352
Riv. L. 30.12.91 n.413	799.937
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	3.375.181
Valore lordo di bilancio	5.006.844
Rettifiche di valore: ammortamenti	727.956
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.969.613
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	2.697.569
Valore netto di bilancio	2.309.275

Magenta - Via Volta, 16

Superficie: mq. 450; interrati: mq. 114

Costo storico	737.313
Riv. L. 30.12.91 n.413	44.798
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	102.875
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	517.349
Valore lordo di bilancio	1.402.335
Rettifiche di valore: ammortamenti	338.469
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	263.078
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	601.547
Valore netto di bilancio	800.788

Magnago - Piazza d'Armi, 27

Superficie: mq. 270; interrati: mq. 143

Costo storico	44.995
Riv. L. 19.03.83 n.72	78.954
Riv. L. 30.12.91 n.413	126.015
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	939.145
Valore lordo di bilancio	1.189.109
Rettifiche di valore: ammortamenti	120.798
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	735.093
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	855.891
Valore netto di bilancio	333.218

Manfredonia - Via Arcivescovado, 24/A

Superficie: mq. 1.048; interrati: mq. 0

Costo storico	760.000
Valore lordo di bilancio	760.000
Rettifiche di valore: ammortamenti	24.067
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	24.067
Valore netto di bilancio	735.933

Manfredonia - Via ,G. Di Vittorio, 66

Superficie: mq. 220; interrati: mq. 220

Costo storico	414.456
Riv. L. 30.12.91 n.413	47.392
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	248.317
Valore lordo di bilancio	710.165
Rettifiche di valore: ammortamenti	153.383
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	139.715
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	293.098
Valore netto di bilancio	417.067

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Manfredonia - Via Tribuna, 65/67

Superficie: mq. 705; interrati: mq. 235

Costo storico	859.201
Riv. L. 19.03.83 n.72	483.587
Riv. L. 30.12.91 n.413	247.924
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	872.242
Valore lordo di bilancio	2.462.954
Rettifiche di valore: ammortamenti	551.345
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	545.657
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.097.002
Valore netto di bilancio	1.365.952

Mariano Comense - Via Pace / Viale Brianza

Superficie: mq. 302; interrati: mq. 163

Costo storico	520.918
Riv. L. 30.12.91 n.413	109.672
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	462.107
Valore lordo di bilancio	1.092.697
Rettifiche di valore: ammortamenti	216.785
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	243.491
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	460.276
Valore netto di bilancio	632.421

Marino - Piazza Matteotti

Superficie: mq. 1.560; interrati: mq. 380

Costo storico	1.145.803
Riv. L. 05.11.73 n.660	32.285
Riv. L. 02.12.75 n.576	20.777
Riv. L. 19.03.83 n.72	623.226
Riv. L. 30.12.91 n.413	812.660
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	2.571.957
Valore lordo di bilancio	5.206.708
Rettifiche di valore: ammortamenti	1.115.747
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.454.120
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	2.569.867
Valore netto di bilancio	2.636.841

Marino - Via Appia Nuova, 94 - Loc. Frattocchie

Superficie: mq. 120; interrati: mq. 0

Costo storico	77.334
Riv. L. 19.03.83 n.72	64.719
Riv. L. 30.12.91 n.413	41.447
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	115.143
Valore lordo di bilancio	298.643
Rettifiche di valore: ammortamenti	82.935
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	66.121
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	149.056
Valore netto di bilancio	149.587

Marino - Viale della Repubblica, 76 - Loc. Santa Maria della Mole

Superficie: mq. 160; interrati: mq. 160

Costo storico	22.463
Riv. L. 05.11.73 n.660	20.930
Riv. L. 02.12.75 n.576	10.658
Riv. L. 19.03.83 n.72	80.468
Riv. L. 30.12.91 n.413	86.665
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	643.166
Valore lordo di bilancio	864.350
Rettifiche di valore: ammortamenti	117.931
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	403.933
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	521.864
Valore netto di bilancio	342.486

Mattinata - Via Vittorio Veneto, 21

Superficie: mq. 179; interrati: mq. 191

Costo storico	521.105
Riv. L. 30.12.91 n.413	76.837
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	262.300
Valore lordo di bilancio	860.242
Rettifiche di valore: ammortamenti	206.524
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	167.122
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	373.646
Valore netto di bilancio	486.596

Meda - Corso Matteotti, 14

Superficie: mq. 390; interrati: mq. 164

Costo storico	56.256
Riv. L. 19.03.83 n.72	165.266
Riv. L. 30.12.91 n.413	221.089
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	885.405
Valore lordo di bilancio	1.328.016
Rettifiche di valore: ammortamenti	217.380
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	530.693
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	748.073
Valore netto di bilancio	579.943

Mediglia - Fraz. Bettolino - Via Orione, 2/B

Superficie: mq. 168; interrati: mq. 0

Costo storico	430.124
Valore lordo di bilancio	430.124
Rettifiche di valore: ammortamenti	33.678
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	33.678
Valore netto di bilancio	396.446

Melzo - Piazza della Vittoria, 2

Superficie: mq. 364; interrati: mq. 26

Costo storico	324.988
Riv. L. 05.11.73 n.660	20.478
Riv. L. 19.03.83 n.72	224.922
Riv. L. 30.12.91 n.413	81.662
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	91.952
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	263.778
Valore lordo di bilancio	1.007.780
Rettifiche di valore: ammortamenti	287.508
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	163.006
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	450.514
Valore netto di bilancio	557.266

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Merate - Via Trento, 43

Superficie: mq. 1.215; interrati: mq. 0

Costo storico	398.685
Riv. L. 19.03.83 n.72	467.016
Riv. L. 30.12.91 n.413	312.192
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	470.255
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.946.756
Valore lordo di bilancio	3.594.904
Rettifiche di valore: ammortamenti	810.435
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.406.406
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	2.216.841
Valore netto di bilancio	1.378.063

Merate - Via Viganò, 2/4/8

Superficie: mq. 1.445; interrati: mq. 475

Costo storico	108.322
Riv. L. 02.12.75 n.576	173.648
Riv. L. 19.03.83 n.72	858.072
Riv. L. 30.12.91 n.413	374.743
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	898.567
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	5.725.145
Valore lordo di bilancio	8.138.497
Rettifiche di valore: ammortamenti	1.074.032
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	3.380.256
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	4.454.288
Valore netto di bilancio	3.684.209

Milano - Corso Buenos Aires, 36

Superficie: mq. 294; interrati: mq. 454

Costo storico	15.494
Riv. L. 19.03.83 n.72	836.660
Riv. L. 30.12.91 n.413	754.609
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	2.663.943
Valore lordo di bilancio	4.270.706
Rettifiche di valore: ammortamenti	602.474
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.398.358
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	2.000.832
Valore netto di bilancio	2.269.874

Milano - Corso Genova, 29

Superficie: mq. 1.326; interrati: mq. 640

Costo storico	971.116
Riv. L. 30.12.91 n.413	969.387
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	5.528.086
Valore lordo di bilancio	7.468.589
Rettifiche di valore: ammortamenti	655.092
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	2.731.090
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	3.386.182
Valore netto di bilancio	4.082.407

Milano - Corso Manusardi, 3

Superficie: mq. 303; interrati: mq. 377

Costo storico	51.645
Riv. L. 05.11.73 n.660	23.267
Riv. L. 19.03.83 n.72	434.588
Riv. L. 30.12.91 n.413	180.717
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	487.168
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.743.430
Valore lordo di bilancio	2.920.815
Rettifiche di valore: ammortamenti	441.614
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	985.031
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.426.645
Valore netto di bilancio	1.494.170

Milano - Corso Plebisciti, 19

Superficie: mq. 494; interrati: mq. 200

Costo storico	415
Riv. L. 11.02.52 n.74	9.914
Riv. L. 19.03.83 n.72	361.520
Riv. L. 30.12.91 n.413	333.327
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	2.151.044
Valore lordo di bilancio	2.856.220
Rettifiche di valore: ammortamenti	279.939
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.121.679
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.401.618
Valore netto di bilancio	1.454.602

Milano - Corso Sempione, 32/32A

Superficie: mq. 755; interrati: mq. 1.169

Costo storico	703.162
Riv. L. 30.12.91 n.413	1.636.053
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	4.203.851
Valore lordo di bilancio	6.543.066
Rettifiche di valore: ammortamenti	805.417
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.981.452
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	2.786.869
Valore netto di bilancio	3.756.197

Milano - Galleria De Cristoforis, 1

Superficie: mq. 5.006; interrati: mq. 745

Costo storico	2.653.564
Riv. L. 19.03.83 n.72	2.655.522
Riv. L. 30.12.91 n.413	9.499.856
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	15.767.319
Valore lordo di bilancio	30.576.261
Rettifiche di valore: ammortamenti	3.391.058
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	6.285.202
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	9.676.260
Valore netto di bilancio	20.900.001

Milano - Galleria De Cristoforis, 7/8

Superficie: mq. 3.650; interrati: mq. 2.830

Costo storico	4.071.264
Riv. L. 30.12.91 n.413	12.539.599
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	17.019.847
Valore lordo di bilancio	33.630.710
Rettifiche di valore: ammortamenti	4.423.669
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	7.138.140
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	11.561.809
Valore netto di bilancio	22.068.901

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Milano - Piazza Meda, 2/4

Superficie: mq. 24.825; interrati: mq. 12.640

Costo storico	1.334.284
Riv. L. 11.02.52 n.74	657.188
Riv. L. 02.12.75 n.576	1.137.472
Riv. L. 19.03.83 n.72	19.634.683
Riv. L. 30.12.91 n.413	19.853.715
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	124.156.396
Valore lordo di bilancio	166.773.738
Rettifiche di valore: ammortamenti	12.256.405
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	54.265.103
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	66.521.508
Valore netto di bilancio	100.252.230

Milano - Piazza Medaglie d'Oro, 1

Superficie: mq. 386; interrati: mq. 109

Costo storico	104.647
Riv. L. 19.03.83 n.72	287.860
Riv. L. 30.12.91 n.413	383.577
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.627.144
Valore lordo di bilancio	2.403.228
Rettifiche di valore: ammortamenti	316.518
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	952.852
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.269.370
Valore netto di bilancio	1.133.858

Milano - Piazza Napoli, 16

Superficie: mq. 258; interrati: mq. 103

Costo storico	15.494
Riv. L. 19.03.83 n.72	227.241
Riv. L. 30.12.91 n.413	226.103
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	893.807
Valore lordo di bilancio	1.362.645
Rettifiche di valore: ammortamenti	187.383
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	499.080
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	686.463
Valore netto di bilancio	676.182

Milano - Piazza Wagner, 15

Superficie: mq. 728; interrati: mq. 134

Costo storico	115.606
Riv. L. 30.12.91 n.413	1.050.960
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	2.672.744
Valore lordo di bilancio	3.839.310
Rettifiche di valore: ammortamenti	308.202
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.152.661
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.460.863
Valore netto di bilancio	2.378.447

Milano - Piazzale Accursio, 18

Superficie: mq. 3.006; interrati: mq. 1.368

Costo storico	1.586.543
Riv. L. 19.03.83 n.72	1.930.248
Riv. L. 30.12.91 n.413	1.139.780
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	2.392.429
Valore lordo di bilancio	7.049.000
Rettifiche di valore: ammortamenti	267.362
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	267.362
Valore netto di bilancio	6.781.638

Milano - Piazzale Lagosta, 9

Superficie: mq. 240; interrati: mq. 186

Costo storico	36.152
Riv. L. 19.03.83 n.72	118.785
Riv. L. 30.12.91 n.413	154.748
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.038.269
Valore lordo di bilancio	1.347.954
Rettifiche di valore: ammortamenti	121.786
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	557.614
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	679.400
Valore netto di bilancio	668.554

Milano - Piazzale Loreto

Superficie: mq. 709; interrati: mq. 687

Costo storico	4.619.263
Riv. L. 19.03.83 n.72	775.047
Riv. L. 30.12.91 n.413	764.712
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.685.578
Valore lordo di bilancio	7.844.600
Rettifiche di valore: ammortamenti	862.928
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	986.937
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.849.865
Valore netto di bilancio	5.994.735

Milano - Via A.da Recanate, 2

Superficie: mq. 439; interrati: mq. 280

Costo storico	59.768
Riv. L. 30.12.91 n.413	224.233
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	2.763.751
Valore lordo di bilancio	3.047.752
Rettifiche di valore: ammortamenti	105.678
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.324.732
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.430.410
Valore netto di bilancio	1.617.342

Milano - Via Amadeo

Superficie: mq. 110; interrati: mq. 7

Costo storico	341.876
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	97.507
Valore lordo di bilancio	439.383
Rettifiche di valore: ammortamenti	104.295
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	43.710
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	148.005
Valore netto di bilancio	291.378

Milano - Via Astesani, 46

Superficie: mq. 266; interrati: mq. 222

Costo storico	21.691
Riv. L. 19.03.83 n.72	133.246
Riv. L. 30.12.91 n.413	150.786
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.003.366
Valore lordo di bilancio	1.309.089
Rettifiche di valore: ammortamenti	158.650
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	612.956
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	771.606
Valore netto di bilancio	537.483

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Milano - Via Bodoni, 1

Superficie: mq. 305; interrati: mq. 156

Costo storico	2.944
Riv. L. 19.03.83 n.72	213.968
Riv. L. 30.12.91 n.413	191.210
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.064.007
Valore lordo di bilancio	1.472.129
Rettifiche di valore: ammortamenti	188.931
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	596.824
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	785.755
Valore netto di bilancio	686.374

Milano - Via Capo Palinuro, 2

Superficie: mq. 700; interrati: mq. 389

Costo storico	224.411
Riv. L. 19.03.83 n.72	162.932
Riv. L. 30.12.91 n.413	405.283
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	2.321.444
Valore lordo di bilancio	3.114.070
Rettifiche di valore: ammortamenti	369.710
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.359.282
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.728.992
Valore netto di bilancio	1.385.078

Milano - Via del Lauro, 1

Superficie: mq. 2.140; interrati: mq. 804

Costo storico	13.620.167
Valore lordo di bilancio	13.620.167
Rettifiche di valore: ammortamenti	797.258
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	797.258
Valore netto di bilancio	12.822.909

Milano - Via Faruffini, 3

Superficie: mq. 272; interrati: mq. 155

Costo storico	33.570
Riv. L. 05.11.73 n.660	17.172
Riv. L. 19.03.83 n.72	381.579
Riv. L. 30.12.91 n.413	153.530
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	330.672
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	814.167
Valore lordo di bilancio	1.730.690
Rettifiche di valore: ammortamenti	319.662
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	505.075
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	824.737
Valore netto di bilancio	905.953

Milano - Via Massaua, 4

Superficie: mq. 24.677; interrati: mq. 15.787

Costo storico	85.333.504
Valore lordo di bilancio	85.333.504
Rettifiche di valore: ammortamenti	14.547.719
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	14.547.719
Valore netto di bilancio	70.785.785

Milano - Via Massaua, 6

Superficie: mq. 34.376; interrati: mq. 30.556

Costo storico	66.128.871
Valore lordo di bilancio	66.128.871
Rettifiche di valore: ammortamenti	3.082.325
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	3.082.325
Valore netto di bilancio	63.046.546

Milano - Via Mazzini, 9/11

Superficie: mq. 7.702; interrati: mq. 2.623

Costo storico	20.553.753
Riv. L. 14.02.48 n.49	109.027
Riv. L. 11.02.52 n.74	152.847
Riv. L. 05.11.73 n.660	536.941
Riv. L. 02.12.75 n.576	537.758
Riv. L. 19.03.83 n.72	5.326.440
Riv. L. 30.12.91 n.413	2.391.836
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	8.371.398
Valore lordo di bilancio	37.980.000
Rettifiche di valore: ammortamenti	3.281.740
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	3.281.740
Valore netto di bilancio	34.698.260

Milano - Via Montegani, 2

Superficie: mq. 312; interrati: mq. 164

Costo storico	30.222
Riv. L. 19.03.83 n.72	213.293
Riv. L. 30.12.91 n.413	227.171
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.017.111
Valore lordo di bilancio	1.487.797
Rettifiche di valore: ammortamenti	198.458
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	563.416
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	761.874
Valore netto di bilancio	725.923

Milano - Via Padova, 204

Superficie: mq. 339; interrati: mq. 160

Costo storico	29.346
Riv. L. 19.03.83 n.72	228.882
Riv. L. 30.12.91 n.413	238.566
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	888.267
Valore lordo di bilancio	1.385.061
Rettifiche di valore: ammortamenti	199.040
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	516.662
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	715.702
Valore netto di bilancio	669.359

Milano - Via Padova, 282

Superficie: mq. 383; interrati: mq. 132

Costo storico	469.686
Riv. L. 30.12.91 n.413	241.623
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	270.920
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	2.586.417
Valore lordo di bilancio	3.568.646
Rettifiche di valore: ammortamenti	467.181
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	2.357.939
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	2.825.120
Valore netto di bilancio	743.526

Milano - Via Palmaria 2 app sub 563

Superficie: mq. 70; interrati: mq. 0

Costo storico	5.357
Riv. L. 30.12.91 n.413	69.693
Valore lordo di bilancio	75.050
Rettifiche di valore: ammortamenti	4.440
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	4.440
Valore netto di bilancio	70.610

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Milano - Via Pianell, 52

Superficie: mq. 609; interrati: mq. 241

Costo storico	56.518
Riv. L. 30.12.91 n.413	404.181
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.782.961
Valore lordo di bilancio	2.243.660
Rettifiche di valore: ammortamenti	174.802
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	874.872
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.049.674
Valore netto di bilancio	1.193.986

Milano - Via Piave, 28

Superficie: mq. 216; interrati: mq. 130

Costo storico	2.324
Riv. L. 19.03.83 n.72	307.550
Riv. L. 30.12.91 n.413	271.225
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	962.878
Valore lordo di bilancio	1.543.977
Rettifiche di valore: ammortamenti	189.402
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	480.559
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	669.961
Valore netto di bilancio	874.016

Milano - Via Pontaccio, 23

Superficie: mq. 315; interrati: mq. 215

Costo storico	105.785
Riv. L. 19.03.83 n.72	333.276
Riv. L. 30.12.91 n.413	481.532
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.659.461
Valore lordo di bilancio	2.580.054
Rettifiche di valore: ammortamenti	339.665
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	926.245
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.265.910
Valore netto di bilancio	1.314.144

Milano - Via Ripamonti, 114

Superficie: mq. 245; interrati: mq. 209

Costo storico	27.889
Riv. L. 19.03.83 n.72	127.048
Riv. L. 30.12.91 n.413	155.475
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.070.760
Valore lordo di bilancio	1.381.172
Rettifiche di valore: ammortamenti	145.221
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	624.613
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	769.834
Valore netto di bilancio	611.338

Milano - Via Romagnoli, 1

Superficie: mq. 331; interrati: mq. 150

Costo storico	394.160
Riv. L. 30.12.91 n.413	227.946
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	350.509
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	4.435.841
Valore lordo di bilancio	5.408.456
Rettifiche di valore: ammortamenti	475.627
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	4.073.561
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	4.549.188
Valore netto di bilancio	859.268

Milano - Via Ronchi, 2

Superficie: mq. 530; interrati: mq. 570

Costo storico	239.961
Riv. L. 19.03.83 n.72	183.534
Riv. L. 30.12.91 n.413	433.751
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	2.343.881
Valore lordo di bilancio	3.201.127
Rettifiche di valore: ammortamenti	407.174
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.384.528
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.791.702
Valore netto di bilancio	1.409.425

Milano - Via Rubens, 7/9

Superficie: mq. 194; interrati: mq. 46

Costo storico	35.878
Riv. L. 02.12.75 n.576	71.271
Riv. L. 19.03.83 n.72	78.768
Riv. L. 30.12.91 n.413	197.341
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	562.838
Valore lordo di bilancio	946.096
Rettifiche di valore: ammortamenti	178.119
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	364.877
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	542.996
Valore netto di bilancio	403.100

Milano - Via Salvini, 1

Superficie: mq. 300; interrati: mq. 605

Costo storico	2.701.828
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	428.664
Valore lordo di bilancio	3.130.492
Rettifiche di valore: ammortamenti	350.422
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	84.358
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	434.780
Valore netto di bilancio	2.695.712

Milano - Via Salvo D'Acquisto, 4

Superficie: mq. 531; interrati: mq. 340

Costo storico	679.842
Riv. L. 30.12.91 n.413	423.728
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.305.454
Valore lordo di bilancio	2.409.024
Rettifiche di valore: ammortamenti	548.040
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	842.407
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.390.447
Valore netto di bilancio	1.018.577

Milano - Via San Paolo, 12/16

Superficie: mq. 6.200; interrati: mq. 2.550

Costo storico	745.455
Riv. L. 11.02.52 n.74	25.048
Riv. L. 19.03.83 n.72	4.652.294
Riv. L. 30.12.91 n.413	5.076.607
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	32.962.156
Valore lordo di bilancio	43.461.560
Rettifiche di valore: ammortamenti	3.096.423
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	15.527.419
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	18.623.842
Valore netto di bilancio	24.837.718

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Milano - Via Trenno, 12

Superficie: mq. 183; interrati: mq. 136	
Costo storico	845.265
Valore lordo di bilancio	845.265
Rettifiche di valore: ammortamenti	66.045
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	66.045
Valore netto di bilancio	779.220

Milano - Via Turati, 26

Superficie: mq. 268; interrati: mq. 262	
Costo storico	144.608
Riv. L. 19.03.83 n.72	366.684
Riv. L. 30.12.91 n.413	557.076
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.672.824
Valore lordo di bilancio	2.741.192
Rettifiche di valore: ammortamenti	381.880
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	956.479
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.338.359
Valore netto di bilancio	1.402.833

Milano - Via Zurigo, 14

Superficie: mq. 138; interrati: mq. 87	
Costo storico	568.051
Rettifiche di valore: svalutazioni	-170.593
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	141.118
Valore lordo di bilancio	538.576
Rettifiche di valore: ammortamenti	100.615
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	46.997
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	147.612
Valore netto di bilancio	390.964

Milano - Viale Abruzzi, 16

Superficie: mq. 177; interrati: mq. 204	
Costo storico	1.712.005
Valore lordo di bilancio	1.712.005
Rettifiche di valore: ammortamenti	86.049
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	86.049
Valore netto di bilancio	1.625.956

Milano - Viale Corsica, 31

Superficie: mq. 621; interrati: mq. 150	
Costo storico	667.600
Riv. L. 19.03.83 n.72	55.440
Riv. L. 30.12.91 n.413	733.558
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.337.358
Valore lordo di bilancio	2.793.956
Rettifiche di valore: ammortamenti	562.214
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	774.040
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.336.254
Valore netto di bilancio	1.457.702

Milano - Viale Monza, 169

Superficie: mq. 199; interrati: mq. 210	
Costo storico	27.889
Riv. L. 19.03.83 n.72	127.048
Riv. L. 30.12.91 n.413	155.475
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	933.183
Valore lordo di bilancio	1.243.595
Rettifiche di valore: ammortamenti	128.858
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	520.478
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	649.336
Valore netto di bilancio	594.259

Missaglia - Via Merlini, 3

Superficie: mq. 273; interrati: mq. 357	
Costo storico	665.701
Riv. L. 30.12.91 n.413	278.681
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	243.062
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.873.718
Valore lordo di bilancio	3.061.162
Rettifiche di valore: ammortamenti	603.517
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.752.489
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	2.356.006
Valore netto di bilancio	705.156

Monte Sant' Angelo - Corso Umberto I, 55

Superficie: mq. 31; interrati: mq. 0	
Costo storico	31.504
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	32.090
Valore lordo di bilancio	63.594
Rettifiche di valore: ammortamenti	14.497
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	25.337
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	39.834
Valore netto di bilancio	23.760

Monte Sant' Angelo - Piazza Roma, 4

Superficie: mq. 134; interrati: mq. 0	
Costo storico	45.448
Riv. L. 19.03.83 n.72	90.896
Riv. L. 30.12.91 n.413	34.169
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	220.321
Valore lordo di bilancio	390.834
Rettifiche di valore: ammortamenti	65.333
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	125.890
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	191.223
Valore netto di bilancio	199.611

Monza - Piazza Roma/Piazza Carducci/Via Pretorio

Superficie: mq. 3.684; interrati: mq. 1.112	
Costo storico	2.877.772
Riv. L. 30.12.91 n.413	634.526
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	10.733.853
Valore lordo di bilancio	14.246.151
Rettifiche di valore: ammortamenti	1.224.831
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	4.435.605
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	5.660.436
Valore netto di bilancio	8.585.715

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Monza - Via Arosio, 1/Corso Milano	
Superficie: mq. 211; interrati: mq. 70	
Costo storico	2.582
Riv. L. 19.03.83 n.72	80.051
Riv. L. 30.12.91 n.413	74.333
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	788.184
Valore lordo di bilancio	945.150
Rettifiche di valore: ammortamenti	63.166
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	401.317
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	464.483
Valore netto di bilancio	480.667

Monza - Via San Martino, 5	
Superficie: mq. 30; interrati: mq. 370	
Costo storico	497.964
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	749.001
Valore lordo di bilancio	1.246.965
Rettifiche di valore: ammortamenti	187.900
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	390.635
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	578.535
Valore netto di bilancio	668.430

Muggiò - Via Buozzi, 1 / Via Italia	
Superficie: mq. 369; interrati: mq. 357	
Costo storico	604.205
Riv. L. 30.12.91 n.413	315.489
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	714.229
Valore lordo di bilancio	1.633.923
Rettifiche di valore: ammortamenti	442.868
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	439.895
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	882.763
Valore netto di bilancio	751.160

Opera - Via Mazzini, 2/Via Cavour	
Superficie: mq. 617; interrati: mq. 210	
Costo storico	519.834
Riv. L. 30.12.91 n.413	394.901
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.025.330
Valore lordo di bilancio	1.940.065
Rettifiche di valore: ammortamenti	416.709
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	603.487
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.020.196
Valore netto di bilancio	919.869

Orta Nova - Via Pietro Nenni, 53	
Superficie: mq. 280; interrati: mq. 0	
Costo storico	257.061
Riv. L. 19.03.83 n.72	154.385
Riv. L. 30.12.91 n.413	62.944
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	313.828
Valore lordo di bilancio	788.218
Rettifiche di valore: ammortamenti	178.017
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	194.635
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	372.652
Valore netto di bilancio	415.566

Osio Sotto - Corso Vittorio Veneto, 51	
Superficie: mq. 343; interrati: mq. 156	
Costo storico	538.340
Riv. L. 30.12.91 n.413	165.821
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	270.969
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	2.163.907
Valore lordo di bilancio	3.139.037
Rettifiche di valore: ammortamenti	589.376
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	2.003.515
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	2.592.891
Valore netto di bilancio	546.146

Paderno d'Adda - Via Manzoni, 21	
Superficie: mq. 168; interrati: mq. 82	
Costo storico	568.545
Valore lordo di bilancio	568.545
Rettifiche di valore: ammortamenti	47.397
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	47.397
Valore netto di bilancio	521.148

Paderno Dugnano - Via Rotondi, 49	
Superficie: mq. 498; interrati: mq. 456	
Costo storico	252.676
Riv. L. 19.03.83 n.72	57.198
Riv. L. 30.12.91 n.413	316.605
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.229.048
Valore lordo di bilancio	1.855.527
Rettifiche di valore: ammortamenti	291.031
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	702.570
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	993.601
Valore netto di bilancio	861.926

Padova - Via Giotto (ang. Via del Carmine)	
Superficie: mq. 630; interrati: mq. 265	
Costo storico	2.957.129
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	309.859
Valore lordo di bilancio	3.266.988
Rettifiche di valore: ammortamenti	702.031
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	179.011
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	881.042
Valore netto di bilancio	2.385.946

Pantigliate - Viale Risorgimento, 61	
Superficie: mq. 343; interrati: mq. 0	
Costo storico	80.872
Riv. L. 05.11.73 n.660	4.255
Riv. L. 19.03.83 n.72	128.407
Riv. L. 30.12.91 n.413	74.173
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	131.613
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	255.689
Valore lordo di bilancio	675.009
Rettifiche di valore: ammortamenti	173.460
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	167.548
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	341.008
Valore netto di bilancio	334.001

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Parma - Strada Garibaldi, 12/12	
Superficie: mq. 896; interrati: mq. 333	
Costo storico	2.627.983
Riv. L. 30.12.91 n.413	160.267
Valore lordo di bilancio	2.788.250
Rettifiche di valore: ammortamenti	198.406
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	198.406
Valore netto di bilancio	2.589.844

Pavia - Via Riviera, 37	
Superficie: mq. 200; interrati: mq. 80	
Costo storico	483.735
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	138.128
Valore lordo di bilancio	621.863
Rettifiche di valore: ammortamenti	136.271
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	43.468
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	179.739
Valore netto di bilancio	442.124

Perego - Viale Brianza, 7/H	
Superficie: mq. 92; interrati: mq. 46	
Costo storico	116.258
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	91.722
Valore lordo di bilancio	207.980
Rettifiche di valore: ammortamenti	33.250
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	32.989
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	66.239
Valore netto di bilancio	141.741

Pero - Via Alessandrini, 1	
Superficie: mq. 526; interrati: mq. 440	
Costo storico	221.697
Riv. L. 19.03.83 n.72	114.000
Riv. L. 30.12.91 n.413	352.267
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.738.354
Valore lordo di bilancio	2.426.318
Rettifiche di valore: ammortamenti	323.591
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.013.580
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.337.171
Valore netto di bilancio	1.089.147

Pesaro - Via Mameli, 70	
Superficie: mq. 580; interrati: mq. 374	
Costo storico	1.296.149
Riv. L. 30.12.91 n.413	118.027
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	730.259
Valore lordo di bilancio	2.144.435
Rettifiche di valore: ammortamenti	243.262
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	277.417
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	520.679
Valore netto di bilancio	1.623.756

Peschici - Corso Garibaldi, 57	
Superficie: mq. 240; interrati: mq. 0	
Costo storico	143.731
Riv. L. 19.03.83 n.72	160.978
Riv. L. 30.12.91 n.413	74.858
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	176.354
Valore lordo di bilancio	555.921
Rettifiche di valore: ammortamenti	143.193
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	130.608
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	273.801
Valore netto di bilancio	282.120

Pieve Emanuele - Via Curiel, 4	
Superficie: mq. 230; interrati: mq. 80	
Costo storico	18.279
Riv. L. 05.11.73 n.660	2.415
Riv. L. 19.03.83 n.72	107.738
Riv. L. 30.12.91 n.413	49.001
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	128.781
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	351.020
Valore lordo di bilancio	657.234
Rettifiche di valore: ammortamenti	123.932
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	204.675
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	328.607
Valore netto di bilancio	328.627

Pioltello - Viale Monza, 49 - Loc. Limoto	
Superficie: mq. 360; interrati: mq. 344	
Costo storico	245.123
Riv. L. 19.03.83 n.72	13.105
Riv. L. 30.12.91 n.413	283.831
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.091.282
Valore lordo di bilancio	1.633.341
Rettifiche di valore: ammortamenti	273.951
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	670.573
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	944.524
Valore netto di bilancio	688.817

Poggio Imperiale - Piazza Imperiale, 2/6	
Superficie: mq. 200; interrati: mq. 52	
Costo storico	63.782
Riv. L. 19.03.83 n.72	154.162
Riv. L. 30.12.91 n.413	49.828
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	219.099
Valore lordo di bilancio	486.871
Rettifiche di valore: ammortamenti	127.944
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	141.017
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	268.961
Valore netto di bilancio	217.910

Rho - Via Curiel / Via Vanoni	
Superficie: mq. 10.000; interrati: mq. 0	
Costo storico	3.535.780
Riv. L. 30.12.91 n.413	749.592
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	7.891.161
Valore lordo di bilancio	12.176.533
Rettifiche di valore: ammortamenti	1.459.424
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	4.324.782
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	5.784.206
Valore netto di bilancio	6.392.327

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Rho - Via Madonna, 32/Largo Kennedy, 1	
Superficie: mq. 448; interrati: mq. 235	
Costo storico	338.478
Riv. L. 19.03.83 n.72	289.732
Riv. L. 30.12.91 n.413	284.342
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	916.286
Valore lordo di bilancio	1.828.838
Rettifiche di valore: ammortamenti	359.224
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	497.018
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	856.242
Valore netto di bilancio	972.596

Roma - Piazzale Flaminio, 1	
Superficie: mq. 6.540; interrati: mq. 3.030	
Costo storico	4.679.879
Riv. L. 19.03.83 n.72	3.322.549
Riv. L. 30.12.91 n.413	8.277.232
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	25.323.705
Valore lordo di bilancio	41.603.365
Rettifiche di valore: ammortamenti	5.233.190
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	13.065.414
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	18.298.604
Valore netto di bilancio	23.304.761

Roma - Via Baldovinetti, 146/1	
Superficie: mq. 865; interrati: mq. 695	
Costo storico	4.185.331
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.137.461
Valore lordo di bilancio	5.322.792
Rettifiche di valore: ammortamenti	1.596.649
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	592.533
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	2.189.182
Valore netto di bilancio	3.133.610

Roma - Via Ugo Ojetti, 74	
Superficie: mq. 600; interrati: mq. 507	
Costo storico	710.040
Riv. L. 19.03.83 n.72	322.874
Riv. L. 30.12.91 n.413	1.072.469
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	2.151.389
Valore lordo di bilancio	4.256.772
Rettifiche di valore: ammortamenti	1.063.042
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.365.405
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	2.428.447
Valore netto di bilancio	1.828.325

Roma - Via Vittorio Veneto, 1	
Superficie: mq. 820; interrati: mq. 409	
Costo storico	2.270.823
Riv. L. 30.12.91 n.413	1.528.604
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	5.112.258
Valore lordo di bilancio	8.911.685
Rettifiche di valore: ammortamenti	1.381.971
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	2.858.732
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	4.240.703
Valore netto di bilancio	4.670.982

Roma Capannelle - Via Acerenza/Appia Nuova	
Superficie: mq. 320; interrati: mq. 0	
Costo storico	603.904
Riv. L. 30.12.91 n.413	290.996
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	407.169
Valore lordo di bilancio	1.302.069
Rettifiche di valore: ammortamenti	452.662
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	286.759
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	739.421
Valore netto di bilancio	562.648

San Giuliano Milanese - Via Fratelli Rizzi, 1	
Superficie: mq. 518; interrati: mq. 111	
Costo storico	590.989
Riv. L. 30.12.91 n.413	343.638
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	976.079
Valore lordo di bilancio	1.910.706
Rettifiche di valore: ammortamenti	423.451
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	596.004
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.019.455
Valore netto di bilancio	891.251

San Giuliano Milanese - Via Milano, 10/12	
Superficie: mq. 172; interrati: mq. 27	
Costo storico	110.317
Riv. L. 19.03.83 n.72	74.406
Riv. L. 30.12.91 n.413	35.839
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	78.221
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	292.383
Valore lordo di bilancio	591.166
Rettifiche di valore: ammortamenti	122.198
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	165.359
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	287.557
Valore netto di bilancio	303.609

San Lazzaro di Savena - Via Emilia, 175	
Superficie: mq. 697; interrati: mq. 90	
Costo storico	158.492
Riv. L. 19.03.83 n.72	195.281
Riv. L. 30.12.91 n.413	352.779
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.604.587
Valore lordo di bilancio	2.311.139
Rettifiche di valore: ammortamenti	323.174
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	921.419
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.244.593
Valore netto di bilancio	1.066.546

San Severo di Puglia - Via Minuziano, 118	
Superficie: mq. 570; interrati: mq. 190	
Costo storico	777.784
Riv. L. 30.12.91 n.413	159.599
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	817.001
Valore lordo di bilancio	1.754.384
Rettifiche di valore: ammortamenti	382.282
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	495.401
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	877.683
Valore netto di bilancio	876.701

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

San Vittore Olona - Via Matteotti, 4	
Superficie: mq. 138; interrati: mq. 159	
Costo storico	576.128
Valore lordo di bilancio	576.128
Rettifiche di valore: ammortamenti	40.416
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	40.416
Valore netto di bilancio	535.712

Sant'Agostino - Via Statale, 70 - Loc. San Carlo	
Superficie: mq. 232; interrati: mq. 0	
Costo storico	197.375
Riv. L. 30.12.91 n.413	158.850
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	560.307
Valore lordo di bilancio	916.532
Rettifiche di valore: ammortamenti	226.924
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	476.670
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	703.594
Valore netto di bilancio	212.938

Saronno - Piazza De Gasperi, 13	
Superficie: mq. 967; interrati: mq. 411	
Costo storico	348.623
Riv. L. 19.03.83 n.72	250.467
Riv. L. 30.12.91 n.413	619.367
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	3.084.743
Valore lordo di bilancio	4.303.200
Rettifiche di valore: ammortamenti	424.016
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.782.538
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	2.206.554
Valore netto di bilancio	2.096.646

Saronno - Via Leonardo Da Vinci	
Superficie: mq. 246; interrati: mq. 160	
Costo storico	397.330
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	416.043
Valore lordo di bilancio	813.373
Rettifiche di valore: ammortamenti	95.176
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	128.323
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	223.499
Valore netto di bilancio	589.874

Saronno - Via Mazzini, 16/18	
Superficie: mq. 402; interrati: mq. 69	
Costo storico	11.238
Riv. L. 05.11.73 n.660	47.901
Riv. L. 19.03.83 n.72	239.600
Riv. L. 30.12.91 n.413	102.657
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	278.020
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	645.923
Valore lordo di bilancio	1.325.339
Rettifiche di valore: ammortamenti	200.717
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	337.515
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	538.232
Valore netto di bilancio	787.107

Segrate - Piazza Centro Commerciale, 36	
Superficie: mq. 174; interrati: mq. 0	
Costo storico	580.667
Valore lordo di bilancio	580.667
Rettifiche di valore: ammortamenti	51.207
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	51.207
Valore netto di bilancio	529.460

Seregno - Via Montello/Circonvallazione	
Superficie: mq. 2.220; interrati: mq. 1.602	
Costo storico	715.031
Riv. L. 19.03.83 n.72	568.341
Riv. L. 30.12.91 n.413	1.238.691
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	8.573.909
Valore lordo di bilancio	11.095.972
Rettifiche di valore: ammortamenti	1.198.864
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	4.806.249
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	6.005.113
Valore netto di bilancio	5.090.859

Sesto San Giovanni - Piazza 4 Novembre, 28	
Superficie: mq. 473; interrati: mq. 250	
Costo storico	18.076
Riv. L. 19.03.83 n.72	260.811
Riv. L. 30.12.91 n.413	254.383
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.536.665
Valore lordo di bilancio	2.069.935
Rettifiche di valore: ammortamenti	236.654
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	852.251
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.088.905
Valore netto di bilancio	981.030

Settimo Milanese - Via Manzoni, 1	
Superficie: mq. 328; interrati: mq. 234	
Costo storico	35.988
Riv. L. 19.03.83 n.72	118.950
Riv. L. 30.12.91 n.413	160.483
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.164.268
Valore lordo di bilancio	1.479.689
Rettifiche di valore: ammortamenti	155.184
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	723.742
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	878.926
Valore netto di bilancio	600.763

Seveso - Via A. Monti	
Superficie: mq. 297; interrati: mq. 0	
Costo storico	343.425
Valore lordo di bilancio	343.425
Rettifiche di valore: ammortamenti	8.586
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	8.586
Valore netto di bilancio	334.839

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Sumirago - Via Piave, 2

Superficie: mq. 140; interrati: mq. 35

Costo storico	80.965
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	253.939
Valore lordo di bilancio	334.904
Rettifiche di valore: ammortamenti	29.348
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	101.322
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	130.670
Valore netto di bilancio	204.234

Torino - Corso Vercelli, 109

Superficie: mq. 338; interrati: mq. 190

Costo storico	984.580
Riv. L. 30.12.91 n.413	265.429
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	152.210
Valore lordo di bilancio	1.402.219
Rettifiche di valore: ammortamenti	580.774
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	174.372
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	755.146
Valore netto di bilancio	647.073

Torremaggiore - Piazza Repubblica, 58

Superficie: mq. 233; interrati: mq. 135

Costo storico	310.217
Riv. L. 19.03.83 n.72	255.242
Riv. L. 30.12.91 n.413	107.262
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	216.879
Valore lordo di bilancio	889.600
Rettifiche di valore: ammortamenti	274.793
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	166.140
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	440.933
Valore netto di bilancio	448.667

Tradate - Via Vittorio Veneto/Via Dante

Superficie: mq. 150; interrati: mq. 154

Costo storico	26.151
Riv. L. 19.03.83 n.72	90.052
Riv. L. 30.12.91 n.413	108.861
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	329.238
Valore lordo di bilancio	554.302
Rettifiche di valore: ammortamenti	96.813
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	186.077
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	282.890
Valore netto di bilancio	271.412

Trinitapoli - Corso Trinità, 13

Superficie: mq. 408; interrati: mq. 0

Costo storico	542.408
Riv. L. 30.12.91 n.413	92.277
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	321.092
Valore lordo di bilancio	955.777
Rettifiche di valore: ammortamenti	288.686
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	208.413
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	497.099
Valore netto di bilancio	458.678

Varedo - Via Umberto I, 126

Superficie: mq. 200; interrati: mq. 121

Costo storico	6.448
Riv. L. 19.03.83 n.72	82.211
Riv. L. 30.12.91 n.413	82.341
Valore lordo di bilancio	171.000
Rettifiche di valore: ammortamenti	7.125
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	7.125
Valore netto di bilancio	163.875
Riv. L. 19.03.83 n.72	413.166
Riv. L. 30.12.91 n.413	358.329
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	2.528.118
Valore lordo di bilancio	3.299.613
Rettifiche di valore: ammortamenti	300.361
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.259.790
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.560.151
Valore netto di bilancio	1.739.462

Verona - Piazza Cittadella, 4

Superficie: mq. 422; interrati: mq. 381

Costo storico	1.383.621
Riv. L. 30.12.91 n.413	4.234
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.178.026
Valore lordo di bilancio	2.565.881
Rettifiche di valore: ammortamenti	500.623
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	551.906
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.052.529
Valore netto di bilancio	1.513.352

Vieste - Via Madonna della Libertà, 27

Superficie: mq. 791; interrati: mq. 303

Costo storico	1.156.863
Riv. L. 30.12.91 n.413	205.157
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.177.182
Valore lordo di bilancio	2.539.202
Rettifiche di valore: ammortamenti	523.990
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	678.355
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.202.345
Valore netto di bilancio	1.336.857

Villasanta - Piazza Martiri della Libertà, 13

Superficie: mq. 442; interrati: mq. 571

Costo storico	429.763
Riv. L. 30.12.91 n.413	682.686
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.141.111
Valore lordo di bilancio	2.253.560
Rettifiche di valore: ammortamenti	548.777
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	763.660
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	1.312.437
Valore netto di bilancio	941.123

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Vimercate - Piazza Roma, 1	
Superficie: mq. 299; interrati: mq. 128	
Costo storico	23.230
Riv. L. 11.02.52 n.74	996
Riv. L. 05.11.73 n.660	32.950
Riv. L. 19.03.83 n.72	226.404
Riv. L. 30.12.91 n.413	96.403
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	207.106
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	794.232
Valore lordo di bilancio	1.381.321
Rettifiche di valore: ammortamenti	228.125
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	446.936
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	675.061
Valore netto di bilancio	706.260
Voghera - Piazza C. Battisti, 10	
Superficie: mq. 1.991; interrati: mq. 2.844	
Costo storico	792.261
Riv. L. 02.12.75 n.576	69.671
Riv. L. 19.03.83 n.72	790.730
Riv. L. 30.12.91 n.413	1.671.774
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	8.092.858
Valore lordo di bilancio	11.417.294
Rettifiche di valore: ammortamenti	1.629.075
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	5.430.324
Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	7.059.399
Valore netto di bilancio	4.357.895

Totale Costo storico	295.044.242
Totale Riv. L. 14.02.48 n.49	109.027
Totale Riv. L. 11.02.52 n.74	892.149
Totale Riv. L. 05.11.73 n.660	834.478
Totale Riv. L. 02.12.75 n.576	2.661.884
Totale Riv. L. 19.03.83 n.72	60.743.589
Totale Riv. L. 30.12.91 n.413	106.156.175
Totale Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	18.039.298
Totale Rettifiche di valore: svalutazioni	-170.593
Totale Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	433.217.973
Totale Valore lordo di bilancio	917.528.222
Totale Rettifiche di valore: ammortamenti	112.562.191
Totale Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	227.160.603
Totale Rettifiche di valore: ammortamenti - IAS	339.722.794
Totale Valore netto di bilancio	577.805.428
Totale mq. (comprensivi dei piani in superficie e degli interrati)	333.226

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società Banca Popolare di Milano Società Cooperativa a r.l. al 31 dicembre 2007 redatto dagli amministratori ai sensi di legge con applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione in data 17/3/2008.

Il bilancio sottoposto alla vostra attenzione è così composto:

- la relazione sulla gestione;
- lo stato patrimoniale;
- il conto economico;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario;
- la nota integrativa.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2007 è stato redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea includendo tra questi anche i principi internazionali già oggetto di interpretazione (International Accounting Standard – IAS), nella loro applicazione raccomandata e aggiornata al 2007.

Risultanze di Bilancio

Come noto, ai sensi dell'art. 155 e seguenti Decreto Legislativo 58/98, il controllo contabile sulla corretta tenuta delle scritture contabili della vostra società e sulle sue risultanze, così come la concordanza delle medesime con i dati del bilancio non compete al Collegio Sindacale ma bensì alla società di revisione, con attestazione da parte del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154 bis T.U.F., mentre competono al Collegio le osservazioni sul medesimo nonché le valutazioni sul rispetto delle norme di legge in merito alla governance della società e alla sua corretta amministrazione ai sensi dell'art. 149 Decreto Legislativo 58/98.

Quanto al controllo sul bilancio, vi provvede con apposita relazione ai sensi art. 156, la società di revisione Reconta Ernst & Young SpA che è subentrata al precedente revisore PricewaterhouseCoopers, giusta nomina dell'assemblea dei soci del 21 aprile 2007.

Sulla correttezza del medesimo, e più in genere dell'informazione che dalla stessa ne deriva, è stata rilasciata attestazione da parte del dirigente preposto Dott. Roberto Frigerio.

Ciò non di meno anche il Collegio Sindacale ha svolto controlli mirati sulle voci di bilancio al fine di poter formulare le proprie osservazioni sul medesimo, in adempimento sia alla più generale previsione dettata dal combinato disposto dei paragrafi III e IV della sezione 6^a bis, capo V, Libro V, codice civile, che all'art. 153 Decreto Legislativo 58/98 (TUF) e dando così esecuzione, con le necessarie integrazioni, anche a quanto prescritto dall'art. 2429 codice civile.

Il bilancio che gli amministratori sottopongono alla vostra attenzione è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, e quindi con uno schema di rappresentazione che differisce da quello richiamato all'art. 2424 del codice civile, considerate anche le specifiche disposizioni che la società deve rispettare in ragione della sua natura e dell'attività svolta. Si dà atto che il bilancio è stato redatto nel rispetto dei requisiti di forma richiesti dalla Direttiva CEE n° 86/635 e successive modificazioni per gli enti creditizi e finanziari.

Tutti i predetti documenti sono stati altresì redatti in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 87 del 27.1.1992, al D.lgs. n.38 del 28 febbraio 2005 nonché in base al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 1° febbraio 1993 e alle successive istruzioni emanate dalla Banca d'Italia.

Esso si può sinteticamente riassumere come segue:

Stato Patrimoniale	Euro
Totale dell'attivo	34.918.904.395
<i>Debiti fondi e passività</i>	<i>31.671.740.391</i>
<i>Capitale, sovrapprezzi e riserve</i>	<i>2.897.858.438</i>
<i>Utile dell'esercizio</i>	<i>349.305.566</i>
Totale del passivo	34.918.904.395

Conto Economico	Euro
Margine di interesse	833.562.017
Commissioni nette	418.464.735
Attività di negoziazione, copertura e altri proventi	197.031.622
Margine di intermediazione	1.449.058.374
Rettifiche/riprese di valore nette da deterioramento	(93.766.959)
Risultato netto della gestione finanziaria	1.355.291.415
Costi operativi	(808.683.429)
Utili (Perdite) netti da partecipazioni e cessioni	(39.302.420)
Utile prima delle imposte	507.305.566
Imposte	(158.000.000)
Utile dell'esercizio	349.305.566

In ossequio a quanto previsto dai principi IAS, IFRS, non vengono più rappresentati quantitativamente i conti d'ordine in bilancio, mentre le informazioni in merito agli impegni, ai rischi e alle garanzie trovano espressione nella nota integrativa.

Principi di comportamento

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal C.N.D.C. e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, sia con riferimento alle disposizioni generali del Codice Civile e dei principi contabili internazionali, che alle disposizioni specifiche dettate dal Decreto Legislativo 58/98, interpretate ed adeguate conseguentemente all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, giusta la previsione legislativa 28/2/2005 n. 38 in esecuzione del Regolamento Comunitario n. 1606 del 18/7/2002, e come interpretato anche dall'O.I.C. (Organismo Italiano per la Contabilità).

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del bilancio gli amministratori, nell'ambito di quanto previsto dal decreto legislativo n° 87 del 27/1/1992, e dai provvedimenti Banca d'Italia, (da ultimo circolare Banca d'Italia 262 del 22/12/2005), hanno applicato - giusta previsione del decreto legislativo 38/2005 - i principi IAS/IFRS in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenuto conto anche delle indicazioni fornite a tal fine dall'O.I.C.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, si sono attenuti alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 codice civile nei limiti di quanto necessario per adeguarsi ai principi contabili internazionali, ed hanno trovato applicazione, ove consentito, le valutazioni a fair value.

In particolare e in tale ottica il Collegio rileva che:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del codice civile, in quanto compatibili con i postulati previsti dallo IAS n. 1, secondo il criterio della prudenza nelle valutazioni e il principio di competenza economica;
- le attività valutate a fair value rispondono, anche quanto alla competenza economica, alle logiche proprie di tale metodo di valorizzazione;
- gli schemi di bilancio relativi allo stato patrimoniale rispecchiano il disposto della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 che prevede una descrizione per destinazione funzionale rappresentata dalla categoria degli strumenti finanziari;
- gli schemi di bilancio relativi al conto economico mantengono l'originaria forma a scalare coerente con quella patrimoniale;
- è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente;
- non sono state effettuate compensazioni di partite, salvo qualora ricorrano le ipotesi espressamente previste dallo IAS 18;

■ anche la nota integrativa è stata redatta rispettando le previsioni della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e quindi, oltre alle politiche contabili, alle informazioni sullo stato patrimoniale, alle informazioni sul conto economico, la nota integrativa illustra anche le aree più specifiche e proprie dell'attività di banca, tramite:

- Informativa di settore;
- Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- Informazioni sul patrimonio;
- Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda;
- Operazioni con parti correlate;
- Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali;

■ la relazione sulla gestione rappresenta in modo esauriente la situazione della società nonché l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui essa opera; la stessa dà altresì cognizione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e descrive l'evoluzione prevedibile della gestione;

■ viene compiutamente illustrata l'attività svolta dalla Banca nonché i rapporti intrattenuti con le parti correlate; per essi, di natura commerciale e finanziaria, esiste l'interesse al compimento di dette operazioni per l'esecuzione delle quali esistono specifiche procedure;

■ nell'esercizio non si sono verificate altre operazioni di particolare rilevanza per le quali si richieda una specifica informativa ai soci, oltre a quanto già emerge dai documenti uniti al bilancio, predisposti dall'organo amministrativo e sottoposti al vostro esame, ed ai quali si rinvia;

■ è stato applicato il principio contabile relativo alle imposte anticipate e differite in base allo IAS n. 12, sostanzialmente in linea con il P.C. 25, e gli amministratori ne danno conto nei documenti di accompagnamento anche con riferimento alla ragionevolezza del loro recupero; in proposito si è tenuto conto degli effetti connessi alla variazione delle aliquote fiscali con effetto 1/1/2008;

■ il rendiconto finanziario evidenzia i flussi di cassa, natura e provenienza, ed è stato redatto in applicazione al principio contabile IFRS 7 integrato secondo quanto previsto dai principi IAS n° 32 e n° 39;

■ il costo del lavoro tiene conto sia degli oneri differiti per benefici definiti (a carico società) con conseguente valutazione della congruità del fondo indennità di fine rapporto (TFR), che del costo per i piani a contribuzione definita per la previdenza integrativa a decorrere dal 1/1/2007, il cui onere affluisce a conto economico ma non influenza l'accantonamento a fondo, in quanto la futura erogazione di benefici non è a carico della società. La valutazione risulta coerente con la previsione dettata dallo IAS n° 19;

■ la relazione sul governo societario tiene conto anche dell'adesione al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, versione 2006, al quale la società ha aderito.

Gli amministratori provvedono in nota integrativa a fornire le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio, integrando altresì la medesima con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge.

In tale ottica sono state fornite le informazioni richieste da altre norme del codice civile e dalla regolamentazione secondaria cui la Vostra società è soggetta, nonché altre informazioni ritenute opportune dall'organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alle previsioni dei Principi Contabili Internazionali e, nei limiti di quanto sopra esposto, anche a quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile, secondo la previsione di continuità dell'attività sociale.

Premesso quanto già illustrato in merito all'adozione dei principi internazionali IAS/IFRS e alle attività valutate a fair value, non sono stati individuati cambiamenti di criteri.

Riserva da fair value

Le differenze di valore conseguenti all'applicazione del fair value già trovavano corrispondenza al netto dell'effetto fiscale nella movimentazione di una apposita voce di riserva del patrimonio netto, non distribuibile se non a seguito del verificarsi degli eventi che ne hanno consentito l'iscrizione e nella misura alla fine risultante. Gli amministratori in nota integrativa e in allegato illustrano natura e composizione delle riserve, nonché la evoluzione delle medesime.

Imposte anticipate e differite

Quanto all'iscrizione in bilancio delle imposte anticipate e differite il Collegio concorda con l'operato degli amministratori sia

per quanto concerne le imposte differite che rappresentano l'onere per il rinvio di imposte di competenza dell'esercizio grazie all'applicazione della normativa fiscale più favorevole, che per le imposte anticipate, in quanto non vi sono allo stato motivi per ritenere che i valori imponibili futuri siano tali da impedire il recupero delle anticipazioni d'imposta verificatesi nel periodo e dovute all'applicazione della normativa tributaria, là ove essa differisce in tema di deducibilità temporale di taluni costi.

Sia per le imposte anticipate che per le imposte differite si è provveduto al riallineamento con le nuove aliquote fiscali in vigore dal 1/1/2008.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad illustrare analiticamente tali effetti e le loro componenti in nota integrativa. Si rammenta altresì che, anche dopo la proposta in merito alla distribuzione del dividendo, residuano riserve di patrimonio netto per un ammontare superiore agli ammortamenti, alle rettifiche di valore e agli accantonamenti dedotti fiscalmente rispetto a quelli imputati al conto economico al netto del correlato fondo imposte differite.

Decreto Legislativo 8/6/2001 n. 231

Il Collegio dà atto che la società si è dotata di un regolamento per la prevenzione dei reati societari ai sensi del D.Lgs. 231/2001 secondo le linee guida approvate dagli organismi a ciò preposti, e che ai lavori dell'Organismo di Vigilanza assiste anche un componente del Collegio.

Il modello attuato in passato è già stato oggetto di miglioramento e verrà ulteriormente adeguato a breve secondo quanto previsto dalla nuova normativa, in particolare in tema di sicurezza del lavoro ed antiriciclaggio.

Il Collegio può dare atto di aver ricevuto dall'Organismo di Vigilanza le prescritte relazioni periodiche e di aver partecipato anche ad incontri con i componenti del medesimo.

Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196

Il Collegio dà atto che la società ha predisposto il documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196.

A tal fine l'organo amministrativo ha individuato, in conformità all'allegato B art. 26, i requisiti minimali da rispettare in funzione della specifica attività bancaria svolta e dei conseguenti obblighi di legge. Anche tale documento e relative procedure sono oggetto di implementazione in seguito al variare della normativa di riferimento.

Ispezioni e verifiche

I sindaci attestano che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite, per quanto di propria competenza, le verifiche periodiche previste dalle norme di legge.

In merito alla regolare tenuta e rappresentazione degli accadimenti contabili la funzione di controllo è svolta, come già evidenziato, dal revisore contabile che la vostra società ha indicato nella società Reconta Ernst & Young S.p.A.. Non risulta al Collegio che siano state sollevate eccezioni o segnalate anomalie in merito all'organizzazione e idoneità della struttura contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Ad analoghe conclusioni il Collegio perviene anche con riferimento alle informazioni e alle relazioni fornite periodicamente dall'organo amministrativo ai sensi dell'art. 150 Decreto Legislativo 58/98, e così sulla base dell'attività di ispezione e verifica direttamente svolta dal Collegio.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche ad incontri periodici con il revisore contabile, e si è così potuto prendere atto del lavoro svolto dal medesimo.

Per quanto concerne le voci del bilancio presentato alla vostra attenzione sono stati effettuati i controlli necessari per poter formulare le conseguenti osservazioni, così come richiesto anche dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Tali controlli hanno interessato in particolare i principi di redazione e i criteri di valutazione, nonché i criteri adottati dagli amministratori nell'esecuzione delle stime e l'osservanza del principio di prudenza: non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio e l'applicazione dei principi contabili internazionali.

Corporate Governance

Gli amministratori riferiscono sul tema con una specifica relazione, anche ai sensi articoli 124 bis e ter Decreto Legislativo 58/98.

La Vostra società ha aderito con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 19/12/2006 al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana nell'ultima versione marzo 2006, recependo per intero quanto in esso raccomandato.

Nel corso dell'esercizio 2007 la Vostra società ha proceduto a dare attuazione a tale delibera, in ciò adempiendo all'impegno assunto dal Consiglio e provvedendo agli interventi attuativi di cui vi riferisce l'apposita relazione.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 149, 1° comma, lettera c2) Decreto Legislativo 58/98 può dare atto, per quanto di propria competenza, che:

– *quanto al Consiglio di Amministrazione:*

- sono rispettati i requisiti richiesti per gli amministratori esecutivi e gli amministratori indipendenti;
- è stato predisposto, approvato ed attuato un regolamento che limita il numero degli incarichi che possono essere assunti dai Consiglieri e il Consiglio ha provveduto per autovalutazione alla verifica del suo rispetto;
- non ricorrono i presupposti per la nomina del “lead independent director” tra gli amministratori indipendenti;
- il Consiglio ha proceduto alla autovalutazione delle caratteristiche, indipendenza inclusa, dei singoli consiglieri;
- sono state individuate le società controllate con rilevanza strategica e per esse esiste una specifica attenzione anche al sistema dei controlli;
- è stata verificata la rispondenza ai requisiti di legge delle procedure che regolamentano i flussi informativi, sia all’interno che verso l’esterno della società, e così per le procedure relative alle informazioni privilegiate;
- è stata resa in Consiglio periodica informativa sulle attività dei comitati consiliari continuativi istituiti: comitato per il controllo interno, comitato remunerazione, comitato soci;
- è stato nominato e dotato di idonea autonomia il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- è stato nominato e dotato di idonea autonomia il consigliere preposto alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- quanto ai rapporti con i soci, a ciò provvede la Commissione Soci;
- quanto ai regolamenti, il Collegio può dare atto che sono state predisposte e portate a conoscenza dei soggetti interessati le specifiche modalità operative o regolamentari in materia di:
 - trattamento delle “informazioni privilegiate” e “internal dealing”;
 - operazioni con parti correlate;
 - operazioni a fronte di esistenza di interessi;
 - operazioni di particolare rilevanza;
 - operatività del Comitato per il Controllo Interno;
 - operatività del comitato remunerazione, mentre non è stata ritenuta necessaria l’istituzione del comitato nomine, peraltro previsto solo in via facoltativa;
 - è stata riservata particolare attenzione al sistema di controllo interno, e così all’analisi dei rischi nelle sue diverse tipologie, alla compliance, alle procedure di raccolta ed analisi dei dati contabili e delle informazioni che vedono coinvolto il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
 - è stato predisposto il nuovo testo del regolamento assembleare, in adesione alle previsioni della legge 262/2005 e 303/2006, testo sul quale l’assemblea è chiamata a pronunciarsi;

– *quanto al Collegio Sindacale*

- il Collegio ha partecipato ai lavori del Comitato per il Controllo Interno;
- si è provveduto all’autovalutazione dei requisiti richiesti dalla legge, incluso quello dell’indipendenza, anche secondo l’interpretazione fornita dal Codice di Autodisciplina.

Altri adempimenti di legge ed informazioni

Per quanto concerne le verifiche, i controlli e le informazioni riconducibili all’art. 149 Decreto Legislativo 58/98, tenendo conto anche delle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, delle indicazioni fornite dalle autorità di vigilanza e delle altre previsioni connesse con il decreto legislativo 58/98, il Collegio può dare atto:

- di aver regolarmente svolto le attività di verifiche previste dagli articoli 149 e 151 Decreto Legislativo 58/98; a tal fine il Collegio si è riunito nel corso dell’anno 2007 numero 71 volte, incluse le verifiche esterne e alle controllate estere;
- di aver partecipato a tutte le 22 riunioni del Consiglio di amministrazione, a tutte le 41 riunioni del Comitato Esecutivo, alle due assemblee dei soci (di cui una straordinaria), dell’esercizio 2007, a tutte le 44 riunioni del Comitato di Finanziamento, nonché a numero 16 riunioni del Comitato per il controllo interno, a numero 6 riunioni del Comitato per la remunerazione a numero 9 riunioni della Commissione Soci, a numero 8 riunioni dell’Organismo di Vigilanza e a numero due riunioni del Comitato Strategico;
- che le attività del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione si sono svolte nel rispetto delle norme di legge; le delibere adottate in via di urgenza dal Comitato Esecutivo sono sempre state portate all’esame e alla ratifica del Consiglio e il Collegio pertanto non ha osservazioni da muovere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che risultano essere stati costantemente osservati;
- che in data 23/10/2007 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad adeguare lo statuto sociale (artt. 32 e 41) alle nuove previsioni di cui all’art. 144 quater comma 3 Regolamento emittenti Consob, a ciò autorizzato, ex art. 2365 codice civile, dell’articolo 36, comma 1 dello statuto sociale, previo accertamento di Banca d’Italia del 1/10/2007;
- di aver ottenuto dagli amministratori con frequenza almeno trimestrale le informazioni sull’attività svolta e sulle opera-

zioni di maggior rilievo effettuate dalla società e ciò anche ai sensi dell'articolo 150 decreto legislativo 58/98; il Collegio può dare atto che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non risultano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea;

■ di aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tal fine il Collegio ha operato sia tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, che con riscontri diretti in merito agli adempimenti ripetitivi, che mediante la partecipazione ai lavori del Comitato Consiliare per il controllo interno e con la richiesta alla Direzione Internal Auditing di apposite relazioni in funzione dell'attività dalla medesima svolta; si è altresì proceduto all'analisi di tutti i verbali ispettivi con giudizio negativo, e all'analisi di tutte le verifiche condotte sulle direzioni della Banca e sulle società partecipate;

■ di aver avuto conferma da parte del revisore contabile dell'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;

■ di aver esaminato e valutato il sistema di controllo interno al fine di verificarne l'indipendenza e la separazione da altre funzioni, e ciò anche in relazione allo sviluppo e alle dimensioni dell'attività sociale nonché agli obblighi e ai vincoli ai quali la vostra società è soggetta; in proposito è stata esaminata, insieme con il Comitato per il Controllo interno, l'attività di analisi delle diverse tipologie di rischio e le modalità di loro governo, nonché le nuove funzioni di Compliance, anche a seguito dell'attuazione della MIFID;

■ di aver verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione, e così della nota integrativa al bilancio in merito alla quale si ricorda, come richiesto dalle specifiche norme di legge, che:

- vengono indicati i beni che la società ha in leasing operativo, specificandone la natura e gli impegni finanziari futuri;
- sono specificati il numero delle obbligazioni convertibili emesse dalla società e i diritti ad esse attribuiti;
- viene riportata la composizione, la tipologia e la movimentazione delle componenti il patrimonio netto; in particolare tra le riserve la somma di euro 10.114.182 ha natura di riserva da fair value determinata ai sensi dell'art. 6, Decreto Legislativo 38/2005 e pertanto il suo utilizzo è limitato sin tanto che non si siano di fatto realizzati gli eventi che ne hanno consentito la valutazione ed iscrizione.

Il Collegio può altresì dare atto:

■ di aver verificato gli incarichi diversi dalla certificazione del bilancio affidati al revisore contabile o ad altri soggetti con il medesimo collegati, rilevando che:

- gli onorari di Reconta Ernst & Young S.p.A. per l'attività di revisione svolta nell'esercizio 2007 ammontano ad Euro 419 mila, oltre a spese dirette e IVA;
- alla stessa Reconta Ernst & Young S.p.A. è stato attribuito un corrispettivo di Euro 59 mila oltre a spese e IVA, riferito principalmente al rilascio di "comfort letter" legata al programma EMTN;
- non risultano attribuiti incarichi né compensi a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi per altre attività diverse da quella di controllo contabile conferita dall'assemblea dei soci;

■ che le decisioni assunte nei confronti delle società controllate sono coerenti con l'attività propria della vostra società, così come con le finalità proprie delle società controllate stesse, e ciò anche ai sensi dell'art. 114, co. 2, Decreto Legislativo 58/98. Tale attività rientra nell'ambito della normale operatività del Gruppo ed è stata posta in essere con l'osservanza dei principi generali indicati da Consob e recepiti nell'apposita procedura interna;

■ che i rapporti intercorsi con le parti correlate rispettano le specifiche procedure approvate dal Consiglio e sono relativi ad operazioni commerciali e finanziarie, rispondono a logiche di mercato ed esiste un interesse al compimento di dette operazioni;

■ che la società ha esercitato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale con le società italiane partecipate;

■ che non sono state riscontrate operazioni atipiche o inusuali;

■ che non sono state riscontrate operazioni di particolare rilievo effettuate dalla società nel corso dell'esercizio oltre a quanto già illustrato dagli amministratori nelle loro sedi proprie;

■ che non si è a conoscenza di eventi per i quali si sia manifestata l'esistenza di interessi degli amministratori per conto proprio o di terzi;

■ di aver ricevuto nel corso dell'esercizio le prescritte relazioni in tema di reclami, sull'attività svolta dalla funzione di controllo interno, di antiriciclaggio e di aver svolto in proposito le prescritte attività di verifica e controllo;

■ di aver ricevuto e condiviso le relazioni predisposte dal Presidente del Comitato Consiliare per il Controllo interno e dal Consigliere a ciò delegato;

■ di essere stati informati – là ove non vi sia stata diretta partecipazione – dell'attività svolta dal Comitato per il Controllo Interno, dal Comitato per la Remunerazione, dalla Commissione per i rapporti con i soci, dall'Organismo di Vigilanza ex

Decreto Legislativo 231/01;

- di non aver ricevuto denunce ex art. 2408 codice civile né rilievi da parte del revisore contabile;
- di aver per contro ricevuto tre richieste di approfondimento ed informativa, che non hanno natura né caratteristica di esposto ex art. 2408 C.C., in tema di determinazione e poteri del Consiglio in occasione delle trattative per l'aggregazione con B.P.E.R., in tema di comportamenti assembleari e in tema di trattamento e diffusione di informazioni riservate.

Il Collegio ha provveduto ad eseguire gli approfondimenti richiesti per ciascuno dei tre casi e non sono state rilevate irregolarità; di ciò è stata data risposta scritta ai richiedenti;

- che in merito all'adesione della società al Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana nel 2006, e così per gli altri obblighi con ciò connessi, riferiscono gli Amministratori con la Relazione sul Governo Societario della Banca ai sensi dell'art. 124 bis T.U.F. e in merito alla stessa il Collegio Sindacale non ritiene quindi più necessaria la predisposizione di un proprio apposito documento, rinviando invece alle considerazioni già precedentemente espresse su tale tema;

- che la proposta in merito alla distribuzione di dividendo formulata dall'organo amministrativo non è in contrasto con norme di legge o previsioni di statuto, prevede l'utilizzo di somme liberamente disponibili da parte dell'assemblea ed è compatibile con gli equilibri finanziari della Banca. Parimenti legittime sono le altre proposte di delibera che vengono sottoposte alla valutazione dell'Assemblea dei soci.

Il Collegio dà infine atto di non aver rilasciato pareri nel corso dell'esercizio, se non nei casi previsti o consentiti dalle norme di legge, e comunque sempre nei limiti delle proprie funzioni.

Osservazioni sul bilancio d'esercizio e sulla proposta di approvazione

Il Collegio Sindacale, considerato che non sono pervenute osservazioni sia in merito alle verifiche trimestrali che in merito al bilancio d'esercizio da parte del revisore contabile cui competono per legge tali controlli, dato atto dei risultati delle verifiche eseguite, tenuto conto delle considerazioni che precedono, ritiene che il bilancio e la documentazione sottoposti dall'organo amministrativo all'approvazione dell'assemblea, sia idonea a rappresentare in modo compiuto la realtà aziendale della Società al 31 dicembre 2007 secondo corrette norme di legge, e concorda con la proposta dell'organo amministrativo in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio e alla distribuzione del dividendo.

Milano, 2 aprile 2008

Il Presidente

Dott. Antonio Ortolani

I Sindaci Effettivi

Dott. Marco Baccani

Rag. Enrico Castoldi

Dott. Emilio Cherubini

Dott. Paolo Troiano

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'articolo 156 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Banca Popolare di Milano Scarl

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, della Banca Popolare di Milano Scarl chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Popolare di Milano Scarl. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 4 aprile 2007.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare di Milano Scarl al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Popolare di Milano Scarl per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 1 aprile 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Massimo Colli
(Socio)

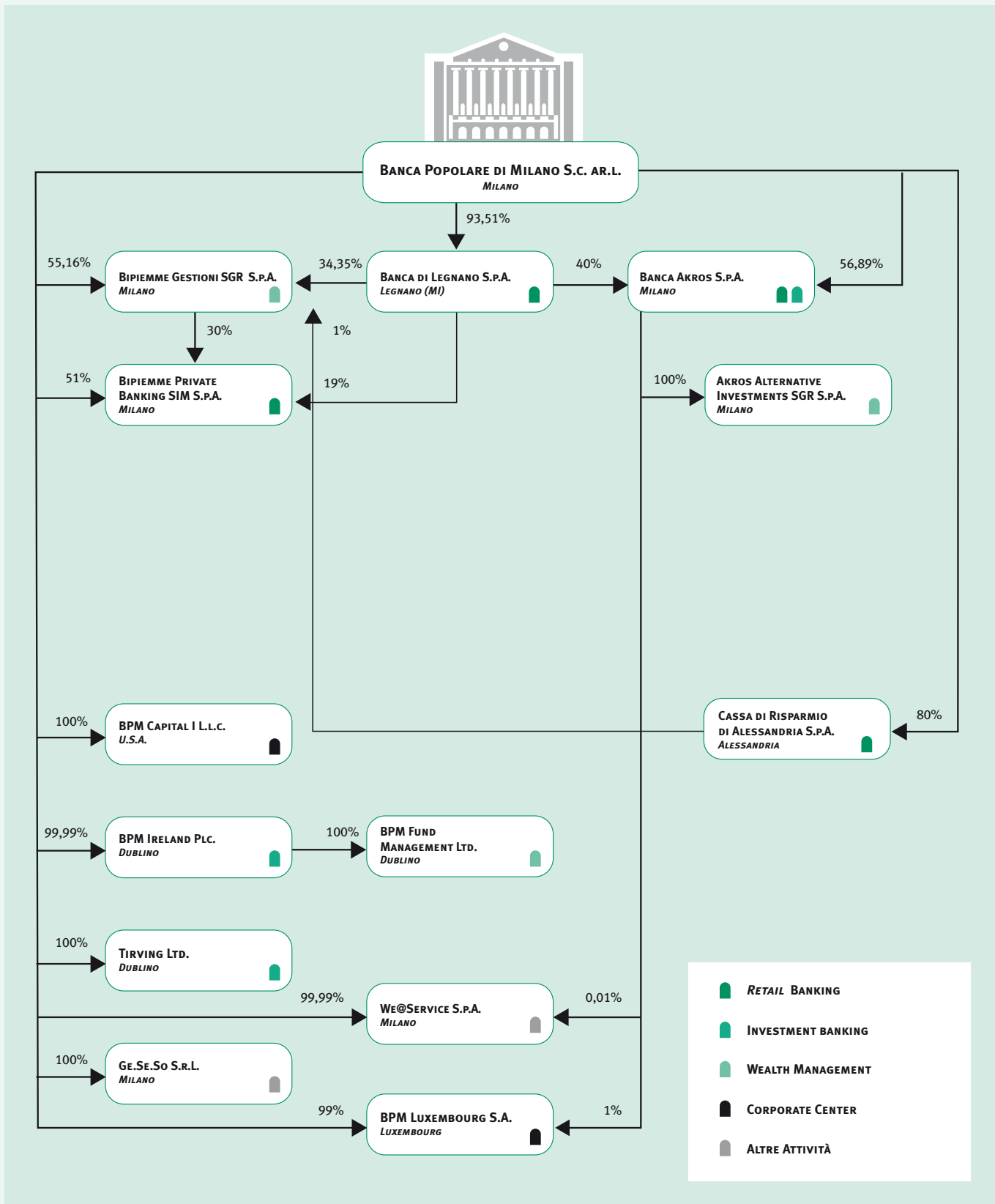
Bilancio Consolidato
del Gruppo Bipiemme
Banca Popolare di Milano

Esercizio 2007

Dati di sintesi ed indicatori di bilancio del Gruppo Bipiemme

- Struttura del Gruppo Bipiemme al 31.12.2007
- Premessa
- Stato Patrimoniale riclassificato
- Conto Economico riclassificato
- Evoluzione trimestrale del Conto Economico riclassificato
- Dati di sintesi
- Indicatori

Struttura del Gruppo Bipiemme al 31 dicembre 2007 (*)



(*) Le percentuali sono riferite alla disponibilità dei diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria

Premessa

Nelle successive tabelle si riportano i dati di sintesi nonché i principali indicatori economici, finanziari e di produttività relativi al Gruppo Bipiemme, precisando che gli stessi sono stati elaborati utilizzando i valori riportati negli schemi riclassificati utilizzati e commentati nella presente relazione sulla gestione.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati riclassificati allo scopo di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale in piena aderenza con la normale prassi di mercato. I principali interventi riguardano aggregazioni di voci contabili o riclassifiche fra le medesime, oggetto di ampia illustrazione sia nelle note di commento presentate in calce agli stessi schemi riclassificati sia nella sezione delle Politiche contabili della Nota integrativa.

Gruppo Bipiemme – Stato patrimoniale riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci dell'attivo	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
				in valore	in %
10.	Cassa e disponibilità liquide	225.643	199.757	25.886	13,0
	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> e derivati di copertura:	7.189.224	7.068.503	120.721	1,7
20.	– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.812.546	3.358.537	454.009	13,5
30.	– Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.236.726	1.662.572	–425.846	–25,6
40.	– Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.121.819	2.023.686	98.133	4,8
80.	– Derivati di copertura	18.133	23.708	–5.575	–23,5
60.	Crediti verso banche	3.603.085	3.872.439	–269.354	–7,0
70.	Crediti verso clientela	29.766.745	26.368.353	3.398.392	12,9
100. 120. 130.	Immobilizzazioni	1.663.094	1.479.917	183.177	12,4
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	8.009	–8.009	–100,0
140. 160.	Altre attività	1.179.236	1.184.079	–4.843	–0,4
	Totale dell'attivo	43.627.027	40.181.057	3.445.970	8,6

Codici degli schemi obbligatori	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
				in valore	in %
10.	Debiti verso banche	4.292.214	4.709.858	–417.644	–8,9
20.	Debiti verso clientela	21.615.950	20.822.059	793.891	3,8
30.	Titoli in circolazione	8.065.143	5.624.722	2.440.421	43,4
	Passività finanziarie e derivati di copertura:	4.208.092	3.984.195	223.897	5,6
40.	-Passività finanziarie di negoziazione	1.362.149	1.059.814	302.335	28,5
50.	-Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.844.799	2.921.610	–76.811	–2,6
60.	-Derivati di copertura	1.144	2.771	–1.627	–58,7
80. 100.	Altre passività	1.417.782	1.096.277	321.505	29,3
110. 120.	Fondi a destinazione specifica	429.894	463.450	–33.556	–7,2
140. 160. 170. 180. 190. 200.	Capitale e riserve	3.151.415	2.960.312	191.103	6,5
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	122.776	121.504	1.272	1,0
220.	Utile (Perdita) del periodo (+ / -)	323.761	398.680	–74.919	–18,8
	Totale del passivo e del patrimonio netto	43.627.027	40.181.057	3.445.970	8,6

Gruppo Bipiemme – Conto economico riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci del conto economico	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni	
				in valore	in %
10. 20.	Margine di interesse	1.027.785	916.055	111.730	12,2
40. 50.	Commissioni nette	585.537	613.744	(28.207)	-4,6
di cui 240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	14.469	13.679	790	5,8
70.	Dividendi e proventi simili	188.302	54.410	133.892	246,1
80. 90. 100. 110.	Risultato netto dell'attività finanziaria	(66.661)	75.798	(142.459)	n.s.
220.	Altri oneri/proventi di gestione	62.421	90.989	(28.569)	-31,4
	Proventi operativi	1.811.853	1.764.675	47.178	2,7
180.	Spese amministrative:	(1.005.693)	(975.127)	30.566	3,1
	a) spese per il personale	(702.036)	(687.882)	14.154	2,1
	b) altre spese amministrative	(303.657)	(287.245)	16.412	5,7
200. 210.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(77.113)	(94.428)	(17.315)	-18,3
	Oneri operativi	(1.082.806)	(1.069.555)	13.251	1,2
	Risultato della gestione operativa	729.047	695.120	33.927	4,9
130.	Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	(122.833)	(124.154)	(1.321)	-1,1
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(27.847)	(38.622)	(10.775)	-27,9
240. 250. 260. 270.	Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	(22.815)	105.058	(127.873)	-121,7
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	555.552	637.402	(81.850)	-12,8
290.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(220.233)	(233.535)	(13.302)	-5,7
320.	Utile (Perdita) del periodo	335.319	403.867	(68.548)	-17,0
330.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(11.558)	(5.187)	6.371	122,8
340.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	323.761	398.680	(74.919)	-18,8
Utile netto per azione (Euro)		0,780	0,961		
Utile netto diluito per azione (Euro)		0,746	0,913		

Metodologia di elaborazione del conto economico riclassificato

Ai fini gestionali le risultanze al 31 dicembre sono espone utilizzando uno schema di conto economico riclassificato, nel quale i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato.

Al fine di consentire un'agevole riconciliazione con il prospetto contabile obbligatorio si è provveduto a riportare, a lato delle voci del prospetto riclassificato, i codici numerici relativi alle voci del prospetto obbligatorio. Con riferimento alle riclassificazioni, si evidenzia che:

1. gli utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto (pari a +14.469 migliaia di Euro al 31.12.2007 e a +13.679 migliaia di Euro al 31.12.2006), iscritte alla voce 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni" sono stati inseriti a voce propria nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
2. gli "Altri oneri/proventi di gestione" (voce 220) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati delle "imposte indirette recuperabili" (59.051 migliaia di Euro al 31.12.2007 e 57.818 migliaia di Euro al 31.12.2006) e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" (5.881 migliaia di Euro al 31.12.2007 e 6.076 migliaia di Euro al 31.12.2006). Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
3. le "Altre spese amministrative" (voce 180 b) sono state ridotte dell'importo corrispondente alle "imposte indirette recuperabili" di cui al punto 2);
4. le "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 2);
5. le "Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie" (122.833 migliaia di Euro al 31.12.2007 e 124.154 migliaia di Euro al 31.12.2006) iscritte alla voce 130 sono state apposte nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa".

Gruppo Bipiemme – Evoluzione trimestrale del Conto Economico riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci del Conto Economico	2007				2006			
		Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre	Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre (*)
10. 20.	Margine di interesse	266.156	260.964	266.310	234.355	249.751	237.613	228.927	199.764
40. 50.	Commissioni nette	144.856	138.455	148.843	153.383	177.097	125.462	151.245	159.940
di cui 240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	5.344	2.081	3.418	3.626	5.911	3.355	(1.414)	5.827
70.	Dividendi e proventi simili	45.384	3.929	138.378	611	8.888	133	43.961	1.428
80. 90. 100. 110.	Risultato netto dell'attività finanziaria	(34.810)	(5.008)	(83.649)	56.806	27.183	31.412	(27.975)	45.178
220.	Altri oneri/proventi di gestione	17.162	14.945	15.080	15.234	16.620	25.184	32.330	16.855
180.	Proventi operativi	444.092	415.366	488.380	464.015	485.450	423.159	427.074	428.992
	Spese amministrative:	(256.131)	(247.398)	(263.342)	(238.822)	(278.169)	(229.438)	(242.856)	(224.664)
	a) spese per il personale	(178.954)	(169.002)	(186.073)	(168.007)	(197.260)	(159.375)	(170.647)	(160.600)
	b) altre spese amministrative	(77.177)	(78.396)	(77.269)	(70.815)	(80.909)	(70.063)	(72.209)	(64.064)
200. 210.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(20.642)	(19.864)	(18.214)	(18.393)	(25.187)	(23.383)	(23.534)	(22.324)
	Oneri operativi	(276.773)	(267.262)	(281.556)	(257.215)	(303.356)	(252.821)	(266.390)	(246.988)
	Risultato della gestione operativa	167.319	148.104	206.824	206.800	182.094	170.338	160.684	182.004
130.	Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	(40.972)	(32.017)	(35.869)	(13.975)	(58.865)	(33.230)	(20.217)	(11.842)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(18.570)	(3.630)	(1.719)	(3.928)	(15.859)	(6.649)	(7.599)	(8.515)
240. 250. 260. 270.	Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	(21.551)	(1.981)	702	15	(2.980)	34.697	73.169	172
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	86.226	110.476	169.938	188.912	104.390	165.156	206.037	161.819
290.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(62.100)	(40.254)	(44.581)	(73.298)	(49.492)	(56.841)	(63.232)	(63.970)
320.	Utile (Perdita) del periodo	24.126	70.222	125.357	115.614	54.898	108.315	142.805	97.849
330.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(2.635)	(2.919)	(3.679)	(2.325)	(1.143)	(1.360)	(1.275)	(1.409)
340.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	21.491	67.303	121.678	113.289	53.755	106.955	141.530	96.440

(*) I valori sono stati ricostruiti pro-forma al fine di garantire una maggiore confrontabilità dei dati a seguito dell'uscita dall'area di consolidamento integrale, a partire dal 31 dicembre 2006, delle società Bipiemme Vita S.p.A. e Ultramedias S.r.l.

Gruppo Bipiemme - Dati di sintesi

(Euro/000)

Principali dati patrimoniali	31.12.2007	31.12.2006
Crediti netti verso clientela	29.766.745	26.368.353
<i>di cui: sofferenze nette</i>	129.004	136.125
Raccolta diretta (*)	32.525.892	29.368.391
Raccolta indiretta da clientela	40.894.092	39.560.673
<i>di cui: risparmio gestito</i>	20.149.984	20.729.355
Totale attivo	43.627.027	40.181.057
Patrimonio di Vigilanza (**)	3.303.605	3.289.200
<i>di cui: patrimonio di base (**)</i>	2.527.548	2.218.994
Patrimonio netto (escluso utile di periodo)	3.151.415	2.960.312

Principali dati economici	31.12.2007	31.12.2006
Proventi operativi	1.811.853	1.764.675
Oneri operativi	1.082.806	1.069.555
<i>di cui: costo del personale</i>	702.036	687.882
Risultato della gestione operativa	729.047	695.120
Rettifiche nette di valore su crediti e attività finanziarie	122.833	124.154
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	555.552	637.402
Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo	323.761	398.680

Altre informazioni	31.12.2007	31.12.2006
Organico (dipendenti e altro personale)	8.588	8.391
Sportelli	727	711

(*) La voce contiene: i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al *fair value*.

(**) Il Patrimonio di Vigilanza relativo al 31.12.2006 è stato ricalcolato sulla base delle indicazioni contenute nella circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006.

Gruppo Bipiemme - Indicatori

	31.12.2007	31.12.2006
Indici di struttura (%)		
Crediti verso clientela / totale attivo	68,2	65,6
Attività immobilizzate / totale attivo	3,8	3,7
Raccolta diretta / totale attivo	74,6	73,1
Raccolta gestita / raccolta indiretta	49,3	52,4
Indici di redditività (%)		
Utile netto / (patrimonio netto – utile netto) (ROE) (*)	10,3	13,5
Utile netto / totale attivo (ROA)	0,7	1,0
<i>Cost to income ratio</i>	59,8	60,6
Indici di rischio (%)		
Sofferenze nette / crediti netti verso clientela	0,43	0,52
Rettifiche di valore su sofferenze / sofferenze lorde	71,1	70,7
Rettifiche di valore di portafoglio su crediti in “ <i>bonis</i> ”/ crediti lordi in “ <i>bonis</i> ”	0,56	0,68
Indici di produttività (migliaia di euro) (**)		
Raccolta diretta per dipendente	3.787	3.500
Crediti verso clientela per dipendente	3.466	3.142
Risparmio gestito per dipendente	2.346	2.470
Risparmio amministrato per dipendente	2.415	2.244
Coefficienti patrimoniali (%)		
<i>Tier 1</i> (patrimonio di base / totale attività ponderate)	7,22	7,04
<i>Total capital ratio</i> (patrimonio di vigilanza / totale attività ponderate)	9,44	10,44

(*) Patrimonio netto di fine periodo

(**) Numero dipendenti di fine periodo comprensivo del personale con altre tipologie contrattuali

Relazione sulla gestione del Gruppo Bipiemme dell'esercizio 2007

- L'indirizzo strategico
- La struttura distributiva
- L'area di consolidamento del Gruppo Bipiemme
- I principali aggregati patrimoniali
- I risultati economici
- Il rendiconto finanziario
- Eventi ed operazioni non ricorrenti
- Informativa sintetica sulle principali partecipazioni del Gruppo Bipiemme
- Operazioni con parti correlate
- Raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e l'utile d'esercizio consolidato
- I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- La prevedibile evoluzione della gestione

L'indirizzo strategico

Gli obiettivi strategici del Gruppo Bipiemme trovano esplicitazione nel piano **Piano Strategico triennale 2007-2009**, varato nel corso del 2006 ed in piena continuità con il precedente Piano 2004-2006 realizzatosi con successo. Il nuovo Piano 2007-2009 si sviluppa secondo tre direttrici principali:

■ lo **sviluppo del *Commercial Banking*** attraverso l'acquisizione di nuovi clienti e la valorizzazione dell'attuale base di clientela;

■ l'**incremento della redditività generata dall'area *Corporate & Investment Banking*** attraverso:

- la crescita selettiva degli impieghi ed un incremento dello "*share of wallet*";
- la realizzazione di sinergie derivanti dall'integrazione di attività di *corporate finance* ed *investment banking*;
- l'innovazione nelle attività di intermediazione sui mercati e nella gestione del *banking book* nell'*investment banking*;
- l'ulteriore **incremento di efficienza delle attività e delle piattaforme operative**, portando a compimento il percorso di razionalizzazione già avviato nell'ultimo triennio.

Con il 2007 si è concluso il primo anno di operatività del Piano 2007-2009 e, in molti casi, i risultati raggiunti hanno superato gli obiettivi annuali di Piano.

In particolare, i proventi operativi hanno registrato risultati superiori all'obiettivo di piano previsti per il 2007, beneficiando dei maggiori volumi intermediati, in particolare nel comparto a medio-lungo termine, e di un livello dei tassi di mercato più favorevole, nonostante il contesto difficile dovuto alla maggiore pressione competitiva sugli *spread* e al momento riflessivo attraversato dal risparmio gestito.

Con riferimento alle singole azioni sviluppate all'interno del Piano Strategico, di seguito, si sintetizzano i principali risultati raggiunti, rinviando, per maggiori dettagli, a quanto già descritto nel paragrafo "Linee di sviluppo della Banca Popolare di Milano" della relazione sulla gestione della Capogruppo. In particolare, nel corso del 2007:

■ sono state avviate diverse attività nel comparto del ***commercial banking*** finalizzate all'acquisizione di nuova clientela e alla valorizzazione dell'attuale. In tale ambito, sono stati commercializzati nuovi prodotti e valorizzati quelli esistenti, con particolare riguardo ai segmenti di clientela emergenti. In particolare, nel comparto della monetica è stata realizzata l'emissione diretta di carte di credito BPM ed avviata la commercializzazione di prodotti nel comparto della bancassicurazione ramo danni. Inoltre, è stato attivato un programma di fidelizzazione della clientela (*Loyalty Program*) con l'obiettivo di premiare la relazione da parte dei clienti con la BPM;

■ sono stati conseguiti buoni risultati nell'area ***Corporate e Investment banking***, sia in termini di crescita selettiva degli impieghi e di incremento dei livelli di penetrazione sui clienti attuali (sviluppo dello *Share of Wallet*) sia di mantenimento dei contenuti livelli di rischio dei portafogli;

■ sono stati effettuati interventi organizzativi inerenti la realizzazione di progetti specifici legati alla gestione ordinaria del Gruppo, la razionalizzazione delle attività di *back office*, il consolidamento di interventi di razionalizzazione delle strutture centrali e di rete del Gruppo ed il miglioramento delle Piattaforme operative. In particolare si citano il completamento dell'integrazione della Cassa di Risparmio di Alessandria tramite il passaggio dell'operatività informatica di Cassa di Risparmio di Alessandria sul sistema informativo di Bipiemme, che consente ora alla CRA di possedere la stessa piattaforma tecnologica della Capogruppo e l'allineamento della piattaforma tecnologica della Banca di Legnano a quella della Capogruppo, tramite l'estensione delle applicazioni operanti con la piattaforma multicanale.

Inoltre, sono stati perfezionati nel corso dell'anno 2007 importanti accordi distributivi e di *partnership* nell'ambito del ***wealth management***, tra cui:

L'accordo sul risparmio gestito tra la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio e la Bipiemme Gestioni SGR

Nel mese di giugno 2007, Bipiemme Gestioni SGR, società di risparmio gestito del Gruppo Bipiemme, e Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio hanno siglato un accordo di *partnership* commerciale che ha riguardato:

- la cessione da parte di Banca Etruria a Bipiemme Gestioni SGR del ramo d'azienda costituito dalle gestioni patrimoniali individuali, con effetto dal primo ottobre 2007;
- il conferimento a Bipiemme Gestioni SGR della delega di gestione degli attivi assicurativi di BancAssurance Popolari S.p.A. (BAP), compagnia di assicurazione controllata da Banca Etruria;
- un accordo di distribuzione dei fondi Bipiemme Gestioni SGR da parte di Banca Etruria.

Il prezzo a cui è avvenuta la cessione del ramo d'azienda da parte di Banca Etruria a Bipiemme Gestioni SGR è stato determinato, sulla base di una stima effettuata secondo l'applicazione di metodologie reddituali, in Euro 11,1 milioni, a fronte di *asset* per circa Euro 911 milioni, di cui Euro 520 milioni relativi alla clientela privata delle gestioni patrimoniali ed Euro 391 milioni ai mandati di gestione per i clienti istituzionali, fra i quali BancAssurance Popolari (BAP).

L'accordo mira ad accrescere le masse “non *captive*” gestite dalla SGR del Gruppo Bipiemme, in coerenza con le linee di sviluppo del piano strategico 2007-2009, attivando rapporti di *partnership* di alto profilo e confermando l'impegno a promuovere servizi di gestione del risparmio uniformati ai migliori standard di settore.

A sua volta Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio - anche al fine di rafforzare il legame con la società di gestione cui ha attribuito il proprio ramo delle gestioni patrimoniali - ha investito il ricavato della suddetta operazione in azioni della Bipiemme Gestioni SGR. In particolare, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio ha acquisito da Banca di Legnano (che possedeva il 40% del capitale sociale di Bipiemme Gestioni SGR) n.692 azioni della SGR, pari al 4,995% del capitale sociale, al prezzo di Euro 11,1 milioni (sulla base del “*fair value*” delle azioni stesse); conseguentemente, Banca di Legnano, al termine dell'operazione, ha diminuito la propria partecipazione in SGR dal 40% al 35%. Infine la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio ha designato un proprio esponente nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della SGR.

L'accordo sul risparmio gestito tra Cassa di Risparmio di Alessandria e Bipiemme Gestioni SGR

Nel corso del mese di ottobre 2007 è stata perfezionata la cessione da parte di Cassa di Risparmio di Alessandria del proprio ramo d'azienda costituito dalle gestioni patrimoniali individuali alla Bipiemme Gestioni SGR al prezzo di Euro 2,1 milioni, determinato – in linea con la prassi di mercato – utilizzando il Metodo Reddittuale complesso (sulla base del valore dei flussi di reddito per un arco temporale limitato e del “*terminal value*” per il restante periodo illimitato).

Trattandosi di una cessione infragruppo fra società controllate da Bipiemme, l'operazione non ha effetti sul patrimonio netto e sul risultato consolidato.

Contestualmente a tale operazione ed al fine di garantire un maggior legame con la SGR, Cassa di Risparmio di Alessandria ha acquisito un'interessenza dell'1% in Bipiemme Gestioni SGR, rilevando una quota dello 0,34% da Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni e una quota dello 0,66% da Banca di Legnano.

A seguito di tali operazioni l'azionariato di Bipiemme Gestioni SGR è così composto:

55,16% Banca Popolare di Milano;
 34,35% Banca di Legnano;
 1,00% Cassa di Risparmio di Alessandria;
 9,49% altri azionisti extra-Gruppo;

Infine, sempre nell'ambito del *wealth management*, si ricorda la già citata acquisizione da parte di Bipiemme di una partecipazione in Anima SGR S.p.A. (cfr. Capitolo “fatti di rilievo” – Relazione sulla gestione della Capogruppo).

La struttura distributiva

La rete distributiva

Al 31 dicembre 2007, la rete distributiva del Gruppo Bipiemme constava di 756 punti di contatto con la clientela rappresentati dalle 726 agenzie *retail* cui si aggiungono lo sportello virtuale di We@Bank, le 4 filiali Grandi imprese e le 10 unità PMI (Piccole e Medie Imprese), oltre ai 15 Centri “*Private*” appartenenti alla struttura di Bipiemme Private Banking SIM (13) e a Banca Akros (2).

Il numero degli sportelli tradizionali, dislocati in 13 regioni sul territorio nazionale, è cresciuto di 16 unità rispetto a fine dicembre 2006 attestandosi a 726 unità. Nel corso del 2007, le banche commerciali del Gruppo hanno complessivamente effettuato l'apertura di 19 sportelli, nel dettaglio:

- **Banca Popolare di Milano** (11): Roma-Ponte di Nona, Fiumicino (Rm), Poggio Recanatico (Fe), Grugliasco (To), Nichelino (To), Cologno al Serio (Bg), Zanica (Bg), Verdellino (Bg), Castenedolo (Bs), Orzinuovi (Bs), Mandello del Lario (Lc);
- **Banca di Legnano** (4): Casorate Sempione (Va), Somma Lombardo (Va), Vertemate con Minoprio (Co), Como;
- **Cassa di Risparmio di Alessandria** (4): Loano (Sv), Chiavari (Ge), Asti e Imperia.

Nel medesimo periodo sono state operate le chiusure degli sportelli di Roma - Eur e Roma - Mica, da parte della Bipiemme, e di Mornese (Al), da parte della Cassa di Risparmio di Alessandria.

Le 10 unità PMI, facenti parte della struttura organizzativa della Capogruppo (una per ogni area territoriale), sono destinate alla gestione delle aziende con fatturato fino a Euro 50 milioni, mentre le 4 filiali Grandi imprese, anch'esse appartenenti alla struttura organizzativa della Capogruppo, svolgono attività di gestione delle aziende con fatturato superiore a Euro 50 milioni. La rete distributiva è completata dai 15 Centri “*Private*”, appartenenti alla struttura di Bipiemme Private Banking SIM (13) e di Banca Akros (2), che forniscono un servizio personalizzato di consulenza in materia finanziaria e non finanziaria.

Gli altri canali distributivi

Per quanto concerne gli altri canali distributivi, ovvero i promotori finanziari e l'*internet banking*, si fa rinvio a quanto già ampiamente dettagliato nell'analogo capitolo della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

La rete distributiva del Gruppo Bipiemme al 31 dicembre 2007

	31.12.2007	31.12.2006
Lombardia	475	465
<i>di cui:</i>		
<i>Banca Popolare di Milano</i>	<i>372</i>	<i>366</i>
<i>Banca di Legnano</i>	<i>100</i>	<i>96</i>
<i>Cassa di Risparmio di Alessandria</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
<i>Banca Akros</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
Altre regioni	251	245
• Emilia Romagna	32	31
• Lazio	58	58
• Puglia	38	38
• Piemonte	94	92
• Altro	29	26
<i>di cui:</i>		
<i>Banca Popolare di Milano</i>	<i>155</i>	<i>152</i>
<i>Banca di Legnano</i>	<i>11</i>	<i>11</i>
<i>Cassa di Risparmio di Alessandria</i>	<i>85</i>	<i>82</i>
Totale Italia	726	710
<i>di cui:</i>		
<i>Banca Popolare di Milano</i>	<i>527</i>	<i>518</i>
<i>Banca di Legnano</i>	<i>111</i>	<i>107</i>
<i>Cassa di Risparmio di Alessandria</i>	<i>87</i>	<i>84</i>
<i>Banca Akros</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
We@Bank	1	1
Totale sportelli	727	711
Filiali grandi imprese	4	4
Unità PMI	10	10
Centri Private (Bipiemme Private Banking SIM e Banca Akros)	15	16
Totale rete distributiva	756	741

L'area di consolidamento del Gruppo Bipiemme

Nel rinviare, per quanto riguarda le variazioni intervenute nell'area di consolidamento, all'apposita sezione del presente documento di bilancio, si evidenzia, nelle sottostanti tabelle, la contribuzione delle singole società del Gruppo Bipiemme alla formazione dell'attivo consolidato e dell'utile netto.

Come evidenziato nelle specifiche tabelle la Capogruppo Bipiemme conferma il suo ruolo centrale all'interno del Gruppo, sia in termine di contribuzione all'utile netto (63%) sia di contribuzione all'attivo consolidato (71,9%).

Contribuzione delle singole società del Gruppo all'utile netto consolidato

(Euro/000)

Società	% Interessenza (*)	Utile netto da bilancio individuale	Utile netto di spettanza	Rettifiche da consolidamento	Contribuzione all'utile netto consolidato	Contribuzione % all'utile netto consolidato
Banca Popolare di Milano		349.306	349.306	-145.337	203.969	63,00
Banca di Legnano	93,51	90.499	84.626	-21.180	63.446	19,60
Banca Akros	94,29	46.053	43.425	-1.306	42.119	13,01
Cassa di Risparmio di Alessandria	80,00	15.086	12.069	-1.827	10.242	3,16
Fondo Akros Market Neutral	94,55	10.138	9.585	-	9.585	2,96
Bipiemme Gestioni SGR	88,08	10.470	9.222	258	9.480	2,93
We@Service	100,00	4.103	4.103	-	4.103	1,27
Bpm Fund Management	99,99	3.128	3.128	-	3.128	0,97
Fondo Akros Dynamic	92,75	1.809	1.678	-	1.678	0,52
Akros Alternative Investments SGR	94,29	1.590	1.499	-	1.499	0,46
Tirving	100,00	1.441	1.441	-	1.441	0,45
Bipiemme Private Banking SIM	95,19	973	926	-	926	0,29
Fondo Akros Equity Hedge	61,69	329	203	-	203	0,06
Fondo Akros Long/Short Equity	100,00	85	85	-	85	0,03
Ge.Se.So.	100,00	55	55	-	55	0,02
Bpm Luxembourg	99,94	12	12	-	12	0,00
Bpm Capital I	100,00	-257	-257	-	-257	-0,08
Bpm Ireland	99,99	-24.353	-24.353	-3.600	-27.953	-8,63
Totale		496.753	496.753	-172.992	323.761	100,00

(*) Calcolata in base agli *equity ratios*

Contribuzione delle singole Società del Gruppo all'attivo consolidato

(Euro/000)

Società	% Interessenza (*)	Totale Attivo	Elisioni e rettifiche da consolidamento	Contribuzione all'attivo consolidato	Contribuzione % all'attivo consolidato
Banca Popolare di Milano		34.918.904	-3.541.788	31.377.116	71,92
Banca di Legnano	93,51	4.150.642	-183.201	3.967.441	9,09
Banca Akros	94,29	3.861.567	-135.243	3.726.324	8,54
Cassa di Risparmio di Alessandria	80,00	2.296.865	-40.112	2.256.753	5,17
Bpm Ireland	99,99	1.382.489	-959	1.381.530	3,17
Bpm Securitisation 2	n.a.	2.078.559	-1.542.606	535.953	1,23
Fondo Akros Market Neutral	94,55	209.081	-26.101	182.980	0,42
Bipiemme Gestioni SGR	88,08	87.121	-12.557	74.564	0,17
Tirving	100,00	41.341	-1.345	39.996	0,09
Fondo Akros Dynamic	92,75	29.719	-434	29.285	0,07
We@Service	100,00	21.790	-7.285	14.505	0,03
Bipiemme Private Banking Sim	95,19	18.466	-4.261	14.205	0,03
Fondo Akros Equity Hedge	61,69	9.313	-113	9.200	0,02
Bpm Luxembourg	99,94	189.007	-182.646	6.361	0,01
Akros Alternative Investments SGR	94,29	6.353	-1.088	5.265	0,01
Bpm Fund Management	99,99	5.018	-	5.018	0,01
Ge.Se.So.	100,00	1.127	-840	287	0,00
Bpm Capital I	100,00	188.767	-188.523	244	0,00
Fondo Akros Long/Short Equity	100,00	30.169	-30.169	-	0,00
Totale		49.526.298	-5.899.271	43.627.027	100,00

(*) Calcolata in base agli *equity ratios*

I principali aggregati patrimoniali

La raccolta diretta

Al 31 dicembre 2007, l'aggregato **"raccolta diretta"** - composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al *fair value* - si attesta a Euro 32.526 milioni, con un incremento del 10,8% rispetto al 31 dicembre 2006. Nel dettaglio, all'interno di tale aggregato:

■ i **debiti verso clientela** risultano in crescita di Euro 794 milioni, attestandosi a Euro 21.616 milioni (+3,8%). Nel dettaglio, l'insieme dei conti correnti e dei depositi a risparmio presenta una crescita di Euro 745 milioni (+4,3%), raggiungendo Euro 18.008 milioni, mentre i pronti contro termine risultano in flessione di Euro 201 milioni, posizionandosi a Euro 1.264 milioni. La componente "altre forme tecniche" - costituita per circa Euro 2 miliardi dal debito contratto dal veicolo "BPM Securitisation 2" nei confronti della clientela istituzionale che ha sottoscritto i titoli obbligazionari emessi dal medesimo veicolo a fronte dell'operazione di cartolarizzazione di mutui ipotecari - risulta in crescita di Euro 250 milioni, attestandosi a Euro 2.344 milioni;

■ i **titoli in circolazione** raggiungono Euro 8.065 milioni, con un significativo incremento del 43,4% (+ Euro 2.440 milioni) rispetto al 31 dicembre 2006, sostanzialmente attribuibile al trend positivo della componente obbligazionaria, fortemente sostenuto dalle consistenti emissioni che nel 2007, hanno quasi raggiunto Euro 3,4 miliardi (di cui Euro 2,5 miliardi rientranti nel programma di emissione *Euro Medium Term Note*);

■ le **passività finanziarie valutate al *fair value*** si attestano a Euro 2.845 milioni e risultano in lieve flessione (- Euro 77 milioni) rispetto ai valori del 31 dicembre 2006 (-2,6%). Nel corso del 2007 sono stati emessi circa Euro 650 milioni di prestiti obbligazionari strutturati, la cui strutturazione viene effettuata, all'interno del Gruppo, da parte di Banca Akros.

Composizione della raccolta diretta

(Euro/000)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
Conti correnti e depositi a risparmio	18.008.242	17.263.028	745.214	4,3
Pronti contro termine (*)	1.263.943	1.464.792	-200.849	-13,7
Altre forme tecniche	2.343.765	2.094.239	249.526	11,9
Totale debiti verso clientela	21.615.950	20.822.059	793.891	3,8
Obbligazioni e titoli strutturati	6.737.531	4.180.562	2.556.969	61,2
Passività subordinate	1.038.305	1.044.934	-6.629	-0,6
Altre forme tecniche	289.307	399.226	-109.919	-27,5
Totale titoli in circolazione	8.065.143	5.624.722	2.440.421	43,4
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.844.799	2.921.610	-76.811	-2,6
Totale raccolta diretta	32.525.892	29.368.391	3.157.501	10,8

(*) la voce comprende i pronti contro termine passivi realizzati a valere su titoli ricevuti in pronti contro termine attivi.

Raccolta diretta: composizione per società

(Euro/000)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano	27.004.768	24.717.404	2.287.364	9,3
Banca di Legnano	2.709.387	2.604.335	105.052	4,0
Cassa Risparmio di Alessandria	1.863.783	1.790.256	73.527	4,1
Banca Akros	679.501	310.951	368.550	118,5
Altre società (*)	2.390.957	2.385.155	5.802	0,2
Elisioni/rettifiche di consolidamento	-2.122.504	-2.439.710	317.206	13,0
Totale raccolta diretta	32.525.892	29.368.391	3.157.501	10,8

(*) di cui Euro 1.984.152 migliaia relativi al debito contratto dal veicolo "BPM Securitisation 2" nei confronti dei sottoscrittori dei titoli obbligazionari emessi a fronte dell'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla Capogruppo Bipiemme nel luglio 2006.

La raccolta indiretta da clientela

La raccolta indiretta

Al 31 dicembre 2007, il volume della **raccolta indiretta con la clientela ordinaria**, valutata ai valori di mercato, si attesta a Euro 40.894 milioni, in crescita di Euro 1.333 milioni rispetto al 31 dicembre 2006 (+3,4%). L'importo del risparmio amministrato non comprende i titoli relativi alle gestioni individuali e collettive della Bipiemme Gestioni SGR ed ai prodotti assicurativi di Bipiemme Vita, in quanto già compresi nel risparmio gestito.

Nel dettaglio, rispetto ai dodici mesi precedenti, il **risparmio gestito** mostra una flessione di Euro 579 milioni, attestandosi a Euro 20.150 milioni (-2,8%), per effetto di una raccolta netta risultata negativa da inizio anno per Euro 585 milioni. Tale andamento riflessivo va correlato al particolare momento negativo che ha caratterizzato l'industria dei fondi nel corso del 2007 – particolarmente aggravatosi a partire dalla seconda metà del 2007 per effetto delle turbolenze che hanno investito i mercati finanziari - che da inizio anno ha registrato una raccolta netta risultata negativa di circa Euro 53 miliardi.

L'analisi dei singoli settori di gestione evidenzia il negativo andamento del comparto dei **fondi** che mostra una flessione di Euro 712 milioni (-7,1%), a fonte di una raccolta netta risultata negativa da inizio anno per Euro 738 milioni. La quota di mercato al 31 dicembre 2007, calcolata comprendendo i fondi gestiti dalla Bipiemme Gestioni SGR e dalla Bipiemme Fund Management, si è attestata al 2,02% (era il 2,12% al 31 dicembre 2006). Per quanto concerne la composizione del patrimonio per categoria di fondi, il 57% è rappresentato dai fondi obbligazionari, il 20% dagli azionari, il 18% dai fondi bilanciati ed il rimanente 4% dai fondi "roundtrip" e flessibili.

Le **gestioni individuali** risultano in crescita di Euro 113 milioni, raggiungendo Euro 6.539 milioni (+1,8%), beneficiando dell'apporto di Euro 881 milioni dovuto al conferimento delle gestioni di Banca Etruria e del Lazio (BPEL) conseguente alla predetta cessione a Bipiemme Gestioni SGR da parte di BPEL del ramo d'azienda costituito dalle gestioni patrimoniali individuali.

Prosegue il trend crescente delle **riserve assicurative** che raggiungono Euro 3.571 milioni, in crescita di Euro 72 milioni (+2,1%).

Positivo l'andamento del **risparmio amministrato** da clientela ordinaria che raggiunge Euro 20.744 milioni, con un incremento del 10,2% rispetto al 31 dicembre 2006, beneficiando, in particolare, dei consistenti collocamenti di obbligazioni emesse da soggetti terzi (oltre Euro 900 milioni da inizio anno).

Il patrimonio amministrato risulta composto per il 34% da azioni, il 38% da titoli di Stato ed il rimanente 28% da obbligazioni ed altro.

Raccolta indiretta da clientela ordinaria ai valori di mercato

(Euro/000)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
Fondi	9.276.226	9.988.643	-712.417	-7,1
Gestioni individuali (*)	6.538.870	6.425.793	113.077	1,8
Riserve assicurative	3.570.866	3.498.701	72.165	2,1
Gestito altro	764.022	816.218	-52.196	-6,4
Totale risparmio gestito	20.149.984	20.729.355	-579.371	-2,8
Risparmio amministrato	20.744.108	18.831.318	1.912.790	10,2
Totale raccolta indiretta da clientela ordinaria	40.894.092	39.560.673	1.333.419	3,4

(*) contiene: gestioni di patrimoni mobiliari, gestioni in quote di fondi e conti di liquidità

Risparmio gestito ai valori di mercato: composizione per collocatore

(Euro/000)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano	14.174.058	15.539.176	-1.365.118	-8,8
Banca di Legnano	2.046.993	2.104.593	-57.600	-2,7
Bipiemme Gestioni SGR	2.314.280	1.318.153	996.127	75,6
Cassa di Risparmio di Alessandria	893.282	951.947	-58.665	-6,2
Banca Akros	719.047	807.000	-87.953	-10,9
Akros Alternative Investment SGR	2.324	8.486	-6.162	-72,6
Totale risparmio gestito	20.149.984	20.729.355	-579.371	-2,8

Risparmio amministrato ai valori di mercato: composizione per collocatore

(Euro/000)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano	15.866.881	14.024.618	1.842.263	13,1
Banca di Legnano	1.933.165	1.913.230	19.935	1,0
Banca Akros	1.639.432	1.540.470	98.962	6,4
Cassa di Risparmio di Alessandria	1.304.630	1.353.000	-48.370	-3,6
Risparmio amministrato	20.744.108	18.831.318	1.912.790	10,2

I crediti verso clientela

Al 31 dicembre 2007, i crediti verso clientela si attestano a Euro 29.767 milioni, con un significativo incremento di Euro 3.398 milioni (+12,9%) rispetto al 31 dicembre 2006.

Prosegue lo sviluppo del comparto mutui e prestiti ed in particolare la componente dei soli mutui registra una crescita di Euro 1.784 milioni. Il trend positivo ha beneficiato delle consistenti erogazioni di mutui e prestiti che, nel corso del 2007, sono state di oltre Euro 5,8 miliardi, superiori di Euro 700 milioni rispetto a quanto erogato nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

In crescita anche l'aggregato "altre operazioni" - ove sono principalmente classificati i finanziamenti per anticipi su effetti, documenti e valori similari Sbf, e le sovvenzioni non regolate in conto corrente – che raggiunge Euro 11.752 milioni (+16,4%).

I titoli classificati nella voce crediti, ammontano a Euro 36 milioni, e si riferiscono a titoli di debito non quotati in un mercato attivo e non destinati alla negoziazione.

Infine, si ricorda che fra le "attività cedute e non cancellate" sono classificati Euro 1,5 miliardi di mutui ipotecari oggetto di cartolarizzazione nel secondo semestre 2006.

Ripartizione dei crediti verso clientela

(Euro/000)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
Conti correnti	4.672.737	4.516.588	156.149	3,5
Pronti contro termine	120.462	87.596	32.866	37,5
Mutui	10.285.864	8.502.130	1.783.734	21,0
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	584.400	518.798	65.602	12,6
Locazione finanziaria	288.456	288.177	279	0,1
Altre operazioni	11.752.148	10.099.285	1.652.863	16,4
Attività cedute e non cancellate	1.534.449	1.845.426	-310.977	-16,9
Attività deteriorate	492.614	492.542	72	0,0
Totale impieghi a clientela	29.731.130	26.350.542	3.380.588	12,8
Crediti rappresentati da titoli	35.615	17.811	17.804	100,0
Totale crediti verso clientela	29.766.745	26.368.353	3.398.392	12,9

Crediti verso clientela: composizione per società

(Euro/000)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano	26.060.079	23.103.376	2.956.703	12,8
Banca di Legnano	2.974.600	2.625.819	348.781	13,3
Cassa di Risparmio di Alessandria	1.747.497	1.630.425	117.072	7,2
Banca Akros	308.729	187.556	121.173	64,6
Altre società	1.767.385	1.894.192	-126.807	-6,7
Elisioni/rettifiche di consolidamento	-3.091.545	-3.073.015	-18.530	-0,6
Totale	29.766.745	26.368.353	3.398.392	12,9

(*) di cui Euro 1.534.449 migliaia relativi a "BPM Securitisation 2" e riguardanti mutui ipotecari oggetto di cartolarizzazione.

La qualità del credito

Al 31 dicembre 2007, il totale delle attività deteriorate per cassa verso clientela ammonta, su base netta, a Euro 509 milioni, lievemente superiore al valore del 31 dicembre 2006, con un'incidenza percentuale sul portafoglio crediti dell'1,7%.

Nel dettaglio, le sofferenze nette, pari a Euro 129 milioni, mantengono un'incidenza sul totale dei crediti sempre esigua (0,4%) e decisamente inferiore alla media di sistema e le relative rettifiche di valore, pari a Euro 317 milioni, garantiscono un grado di copertura pari al 71%.

Le rettifiche di valore complessive sulle attività deteriorate, operate secondo i consueti criteri prudenziali, ammontano a Euro 449 milioni, contro Euro 408 milioni al 31 dicembre 2006, garantendo un grado di copertura complessivo del 47%.

Per quanto concerne le rettifiche di valore di portafoglio, passate da Euro 181 milioni ad Euro 211 milioni, si precisa che il processo di revisione dei modelli di *rating* interno – come descritto nella nota integrativa: “Parte E - Sezione 1.1 - Rischio di credito - D Modelli per la misurazione del rischio di credito”, cui si rinvia per maggiori dettagli – ha comportato degli affinamenti nel calcolo delle medesime, con l'effetto di un incremento della copertura delle esposizioni incagliate, passate dallo 0,84% del 31.12.2006 all'11,69% del 31.12.2007, oltre ad una leggera riduzione della copertura dei crediti *in bonis* dallo 0,68% allo 0,56%.

Crediti verso clientela

(Euro/000)

Tipologie esposizioni/valori	31.12.2007							
	Esposizione lorda		Rettifiche di valore specifiche		Rettifiche di valore di portafoglio		Esposizione netta	
		incidenza %		indice di copertura		indice di copertura		incidenza %
A. Esposizioni per cassa								
Attività deteriorate	957.661	3,2	401.923	41,97	46.918	4,90	508.820	1,7
a) Sofferenze	445.685	1,5	316.367	70,98	314	0,07	129.004	0,4
b) Incagli	338.310	1,1	44.225	13,07	39.543	11,69	254.542	0,9
c) Esposizioni ristrutturate	87.905	0,3	41.331	46,92	5.316	6,04	41.258	0,1
d) Esposizioni scadute	85.761	0,3	0	0,00	1.745	2,04	84.016	0,3
e) Rischio paese	6.002	0,0	XXX	–	786	16,97	5.216	0,0
Altre attività	29.416.159	96,8	XXX	–	163.450	0,56	29.252.709	98,3
Totale crediti verso clientela	30.379.822	100,0	401.923	1,32	211.154	0,70	29.766.745	100,0

Crediti verso clientela

(Euro/000)

Tipologie esposizioni/valori	31.12.2006							
	Esposizione lorda		Rettifiche di valore specifiche		Rettifiche di valore di portafoglio		Esposizione netta	
		incidenza %		indice di copertura		indice di copertura		incidenza %
A. Esposizioni per cassa								
Attività deteriorate	908.909	3,4	403.164	44,36	4.966	0,55	500.779	1,9
a) Sofferenze	464.197	1,7	328.035	70,67	37	0,01	136.125	0,5
b) Incagli	256.642	1,0	32.845	12,80	2.163	0,84	221.634	0,8
c) Esposizioni ristrutturate	95.315	0,4	42.284	44,36	474	0,50	52.557	0,2
d) Esposizioni scadute	92.755	0,3	0	0,00	2.292	2,47	90.463	0,3
e) Rischio paese	678	0,0	XXX	–	122	17,99	556	0,0
Altre attività	26.042.954	96,6	XXX	–	175.936	0,68	25.867.018	98,1
Totale crediti verso clientela	26.952.541	100,0	403.164	1,50	181.024	0,67	26.368.353	100,0

La posizione interbancaria netta

L'attività del Gruppo sul mercato interbancario presenta, al 31 dicembre 2007, un saldo debitorio di Euro 689 milioni, in flessione rispetto al saldo debitorio di Euro 837 milioni registrato al 31 dicembre 2006.

La posizione interbancaria

(Euro/000)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
Crediti verso banche	3.603.085	3.872.439	-269.354	-7,0
Debiti verso banche	-4.292.214	-4.709.858	417.644	8,9
Interbancario netto	-689.129	-837.419	148.290	17,7

Le attività finanziarie valutate al *fair value* e i derivati di copertura

Al 31 dicembre 2007, l'aggregato composto dalle "attività finanziarie detenute per la negoziazione", dalle "attività finanziarie disponibili per la vendita", dalle "attività finanziarie valutate al *fair value*" e dal valore positivo dei derivati di copertura risulta allineato al valore del 31 dicembre 2006, attestandosi a Euro 7.189 milioni (+1,7%). In particolare, all'interno dell'aggregato:

■ le **attività finanziarie detenute per la negoziazione** – che accolgono i titoli di debito e di capitale classificati di *trading* ed il valore positivo dei derivati posti in essere con finalità di negoziazione – registrano un incremento di Euro 454 milioni (+13,5%), raggiungendo Euro 3.813 milioni. Al loro interno, le attività per cassa, si attestano a Euro 2.892 milioni, mostrando un incremento di Euro 207 milioni, principalmente dovuto alla crescita della componente dei titoli di debito, mentre il valore positivo degli strumenti derivati, attestatosi a Euro 921 milioni, mostra un incremento di Euro 247 milioni;

■ le **attività finanziarie disponibili per la vendita** risultano in lieve crescita rispetto al valore dei dodici mesi precedenti attestandosi a Euro 2.122 milioni (+4,8%);

■ le **attività finanziarie valutate al *fair value*** - ove sono stati classificati i titoli di debito strutturati, quelli oggetto di copertura finanziaria non inclusi tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i fondi aperti per i quali esiste una valutazione periodicamente rilevabile da fonti indipendenti - si attestano a Euro 1.237 milioni, subendo una flessione di Euro 426 milioni (-25,6%), sostanzialmente concentrata nella componente dei titoli di debito;

■ il **valore positivo dei derivati di copertura**, inerente a derivati di copertura di *fair value*, che trovano compensazione nella variazione delle poste coperte, ammonta a Euro 18 milioni.

Le passività finanziarie e i derivati di copertura

Al 31 dicembre 2007, l'aggregato composto dalle "passività finanziarie detenute per la negoziazione", dalle "passività finanziarie valutate al *fair value*" e dal valore negativo dei derivati di copertura mostra, rispetto al 31 dicembre 2006, un incremento di Euro 224 milioni (+5,6%), attestandosi a Euro 4.208 milioni.

Nel ricordare che le "**passività finanziarie valutate al *fair value***", sono già state descritte all'interno dell'aggregato "raccolta diretta", in quanto rappresentate da obbligazioni collocate presso la clientela, all'interno dell'aggregato:

■ le **passività finanziarie di negoziazione** – essenzialmente rappresentate dal valore negativo dei contratti derivati di negoziazione - si collocano a Euro 1.362 milioni, con un incremento di Euro 302 milioni (+28,5%) rispetto al 31 dicembre 2006. Come nel caso delle attività, gli strumenti derivati finanziari di negoziazione sono relativi per la gran parte a contratti

di *swap* su tassi di interesse e derivati su valute;

■ il **valore negativo dei derivati di copertura**, che trova compensazione nella variazione di *fair value* delle poste coperte, ammonta a Euro 1,1 milioni.

Le immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2007, l'aggregato delle immobilizzazioni, comprendente le partecipazioni e le attività materiali e immateriali, si colloca a Euro 1.663 milioni, rispetto a Euro 1.480 milioni del 31 dicembre 2006 (+12,4%). Nel dettaglio, il valore delle partecipazioni si attesta a Euro 228 milioni, in crescita di Euro 131 milioni principalmente per effetto dell'acquisizione dell'interessenza in Anima SGR, mentre il complesso delle immobilizzazioni materiali ed immateriali raggiunge Euro 1.435 milioni (+ Euro 52 milioni).

Il patrimonio netto

Al 31 dicembre 2007 il patrimonio netto del Gruppo, comprensivo dell'utile di periodo, ammonta a Euro 3.475 milioni, in crescita di Euro 116 milioni (+3,5%) rispetto al 31 dicembre 2006.

Nel suo ambito, in particolare, si evidenzia l'aumento di Euro 415 milioni del capitale sociale a seguito della delibera - assunta dall'Assemblea straordinaria dei soci di Bipiemme, svoltasi nel mese di febbraio 2007 - di aumento del capitale sociale, a titolo gratuito, mediante aumento del valore nominale (da Euro 3 a Euro 4) delle oltre 415 milioni di azioni emesse, realizzato attraverso l'imputazione a capitale sociale dell'intero ammontare della "riserva da valutazione: leggi speciali di rivalutazione" - costituita in sede di transizione agli IAS (pari a ca. Euro 264,6 milioni) - e di parte della riserva sovrapprezzi di emissione (pari a ca. Euro 150,4 milioni). Conseguentemente, al 31 dicembre 2007, il capitale sociale risulta pari a Euro 1.660 milioni (rispetto a Euro 1.245 milioni di fine 2006), mentre le riserve da valutazione ammontano a Euro 78 milioni (rispetto a Euro 425 milioni di fine 2006) quasi integralmente riferibili alla valutazione di attività disponibili per la vendita (Euro 65 milioni).

Dettaglio Patrimonio netto

(Euro/000)

Voci/valori	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
1. Capitale	1.660.137	1.245.103	415.034	33,3
2. Sovrapprezzi di emissione	187.827	338.303	-150.476	-44,5
3. Riserve	1.221.183	948.060	273.123	28,8
4. (Azioni proprie)	—	—	—	—
a) capogruppo	—	—	—	—
b) controllate	—	—	—	—
5. Riserve da valutazione	78.058	424.636	-346.578	-81,6
6. Strumenti di capitale	4.210	4.210	—	—
7. Utile (Perdita) dell'esercizio	323.761	398.680	-74.919	-18,8
Totale	3.475.176	3.358.992	116.184	3,5

Dettaglio della riserva da valutazione

(Euro/000)

Voci/Componenti	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	64.584	126.999	-62.415	-49,1
2. Attività materiali	—	—	—	—
3. Attività immateriali	—	—	—	—
4. Copertura di investimenti esteri	—	—	—	—
5. Copertura dei flussi finanziari	—	—	—	—
6. Differenze di cambio	—	-24	24	100,0
7. Attività non correnti in via di dismissione	—	—	—	—
8. Leggi speciali di rivalutazione	13.474	297.661	-284.187	-95,5
Totale	78.058	424.636	-346.578	-81,6

Il patrimonio di terzi

Al 31 dicembre 2007, il patrimonio di pertinenza di terzi ammonta a Euro 123 milioni e risulta allineato al valore dei dodici mesi precedenti.

Il Patrimonio netto di Terzi

(Euro/000)

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
1. Capitale	49.029	45.458	3.571	7,9
2. Sovrapprezzi di emissione	42.297	42.293	4	0,0
3. Riserve	16.206	21.933	-5.727	-26,1
4. Azioni proprie	—	—	—	—
5. Riserve da valutazione	3.686	6.633	-2.947	-44,4
6. Strumenti di capitale	—	—	—	—
7. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	11.558	5.187	6.371	122,8
Totale	122.776	121.504	1.272	1,0

Dettaglio della riserva da valutazione del patrimonio di terzi

(Euro/000)

Voci/Componenti	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	In %
- attività finanziarie disponibili per la vendita	957	1.122	-165	-14,7
- differenze di cambio	—	-3	3	100
- leggi speciali di rivalutazione	2.729	5.514	-2.785	-50,5
Totale	3.686	6.633	-2.947	-44,4

Infine, per quanto concerne il patrimonio di vigilanza e le politiche adottate dalla banca per valutare l'adeguatezza patrimoniale del proprio patrimonio, si fa rinvio a quanto illustrato nell'apposita sezione della nota integrativa.

I risultati economici

I proventi operativi

Al 31 dicembre 2007, i **proventi operativi** raggiungono Euro 1.811,9 milioni, mettendo in luce un incremento di Euro 47,2 milioni (+2,7%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Nel dettaglio, il **marginale di interesse** si attesta a Euro 1.027,8 milioni, evidenziando un incremento di Euro 111,7 milioni (+12,2%) dovuto allo sviluppo delle masse intermedie con la clientela ed alla crescita della forbice dei tassi che ha beneficiato dei rialzi del tasso di rifinanziamento operati dalla BCE (dal 2,25% del gennaio 2006 al 4% del dicembre 2007).

Per quanto concerne le masse intermedie con la clientela, in termini medi annui e sulla base dei dati gestionali interni, gli impieghi a clientela sono cresciuti del 14,5% e la provvista del 4,2% (comprendendo anche le emissioni obbligazionarie rientranti nel programma E.m.t.n. e i prestiti subordinati l'incremento della provvista sale all'11,9%).

Sul fronte dei tassi intermediati con la clientela, in termini medi annui e sulla base delle statistiche armonizzate della BCE, si registra una crescita di 12 b.p. della forbice tra tassi attivi e tassi passivi, per effetto di un incremento medio dei tassi attivi sui prestiti di 82 b.p. cui si è contrapposta una crescita media dei tassi della provvista di 70 b.p..

Il flusso delle **commissioni nette** registra una riduzione di Euro 28,2 milioni, posizionandosi a Euro 585,5 milioni (-4,6%). All'interno dell'aggregato si registra, in particolare:

■ una flessione di Euro 23,8 milioni delle commissioni nette da servizi di gestione intermediazione e consulenza, il cui trend è stato fortemente influenzato dal particolare momento negativo che ha caratterizzato l'industria dei fondi nel corso del 2007, caratterizzate da:

- una riduzione delle commissioni da gestioni patrimoniali (- Euro 21,4 milioni), dovute al venir meno delle commissioni di *performance* sui fondi (Euro 9,5 milioni nel 2006) e alla riduzione del portafoglio gestito;
- una flessione di Euro 9,8 milioni delle commissioni da prodotti assicurativi, per il venir meno di circa Euro 10 milioni di commissioni attive da Bipiemme Vita;
- maggiori commissioni da collocamento titoli (+ Euro 12,4 milioni), anche per effetto di maggiori commissioni rivenienti da collocamenti di obbligazioni emesse da soggetti terzi;

■ una flessione di Euro 3,5 milioni delle commissioni nette da servizi di incasso e pagamento principalmente per effetto di un maggior ricorso ai pagamenti tramite canali telematici;

■ una riduzione di Euro 1,8 milioni degli "altri servizi".

Commissioni nette: composizione

(Euro/000)

Servizi/Valori	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni	
			in valore	in %
Garanzie rilasciate e ricevute	22.970	22.088	882	4,0
Gestione, intermediazione e consulenza	337.544	361.337	-23.793	-6,6
Incassi e pagamento	99.574	103.117	-3.543	-3,4
Altri servizi	125.449	127.202	-1.753	-1,4
Totale commissioni nette	585.537	613.744	-28.207	-4,6

Gli **“utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto”** presentano un saldo positivo di Euro 14,5 milioni, rispetto a Euro 13,7 milioni nell’esercizio 2006.

I **“dividendi e proventi simili”** raggiungono Euro 188,3 milioni (di cui circa Euro 172 milioni ascrivibili a Banca Akros) con una crescita di Euro 133,9 milioni (quasi integralmente riferibili a Banca Akros), peraltro da leggere congiuntamente all’aggregato **“risultato netto dell’attività finanziaria”**, che presenta un saldo negativo di Euro 66,7 milioni (- Euro 142,5 milioni rispetto all’analogo periodo dell’anno precedente), che risulta così costituito:

- **“risultato netto dell’attività di negoziazione”** pari a - Euro 58 milioni, in calo di Euro 112,6 milioni. Come sopra detto, il saldo negativo di tale componente è strettamente correlato all’incremento dei dividendi ed è pressoché integralmente attribuibile all’attività di *market making* svolta da Banca Akros (che presenta una variazione negativa del saldo della voce di Euro 106 milioni rispetto all’anno precedente) su strumenti finanziari derivati aventi come sottostante titoli o indici azionari;

- **“utili da cessione di attività finanziarie”** pari a Euro 25,5 milioni (+ Euro 21,6 milioni), quasi integralmente attribuibili alla cessione di “attività finanziarie disponibili per la vendita”;

- **“risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value”**, negativo per Euro 33,3 milioni, in flessione di Euro 50,3 milioni. La variazione negativa rispetto all’anno precedente è dovuta essenzialmente al peggioramento della posizione del portafoglio di BPM Ireland (- Euro 41,1 milioni), che ha risentito, a partire dal terzo trimestre del 2007, delle turbolenze che hanno caratterizzato i mercati finanziari innescate dalla crisi del segmento dei mutui ipotecari statunitensi cosiddetti *“subprime”* e dall’allargamento dei *credit spread*. In particolare, per quanto concerne il mercato dei mutui residenziali USA *“subprime”*, si conferma che il Gruppo Bipiemme non risulta direttamente esposto ai rischi di tale mercato e che la sola BPM Ireland registra, nel proprio portafoglio, la presenza di tre *notes*, parzialmente interessate alla problematica in oggetto, per un importo nominale complessivo di Euro 18,4 milioni (pari a circa l’1,3% del proprio portafoglio e allo 0,3% del portafoglio di Gruppo). La minusvalenza potenziale riferita ai predetti strumenti determinata ai valori correnti di mercato risulta, al 31 dicembre 2007, pari a Euro 9,8 milioni;

- **“risultato netto dell’attività di copertura”** negativo per Euro 0,8 milioni.

Gli **altri proventi ed oneri di gestione** si attestano a Euro 62,4 milioni, la cui flessione di Euro 28,6 milioni è attribuibile per Euro 23,9 milioni al venir meno dei proventi *“excess spread”*, percepiti nel 2006, a fronte della chiusura anticipata della cartolarizzazione di mutui ipotecari effettuata nel corso del 2001.

Gli oneri operativi

Al 31 dicembre 2007, l’aggregato degli **oneri operativi** - composto dalle spese amministrative e dalle rettifiche di valore nette sulle attività materiali ed immateriali - raggiunge l’importo di Euro 1.082,8 milioni, mostrando una contenuta crescita dell’1,2% (+ Euro 13,3 milioni); il rapporto tra oneri operativi e proventi operativi (*cost to income*) si attesta al 59,8%, inferiore rispetto all’analogo valore del 2006 (60,6%).

Nel dettaglio, le **spese per il personale** si attestano a Euro 702 milioni, presentando una crescita di Euro 14,2 milioni (+2,1%), che, in particolare, trova spiegazione:

- nel maggior costo di Euro 6,7 milioni per la maggior quota di utile destinato ai dipendenti (importo comprensivo dei relativi contributi). A tale proposito si ricorda l’intervenuta modifica dell’Art. 47 dello Statuto sociale della Bipiemme approvata dall’Assemblea straordinaria dei Soci del 15 febbraio 2007 (cfr. “Fatti di rilievo” – relazione sulla gestione della Capogruppo);

- nell’incremento di Euro 3,3 milioni delle spese sostenute a fronte di maggiori incentivazioni all’esodo;

- nel maggior costo di Euro 3 milioni del personale con altre tipologie contrattuali (interinali e collaboratori professionali),

anche a fronte dell'attivazione della *task force* operativa a supporto dell'avvenuta integrazione dei sistemi operativi di Cassa di Risparmio di Alessandria;

- nell'effetto positivo (Euro 3,3 milioni) dovuto al ricalcolo del T.F.R. sulla base delle nuove disposizioni di legge.

Al 31 dicembre 2007 il personale si attesta a 8.588 unità rispetto alle 8.391 unità registrate al 31 dicembre 2006; il personale dipendente è cresciuto di 101 unità, mentre gli interinali sono aumentati di 97 unità anche in ragione della costituzione della *task force* per gestire l'integrazione della Cassa di Risparmio di Alessandria. Gran parte delle assunzioni verranno riassorbite nell'ambito del *turn over* del 2008.

L'aggregato delle “**altre spese amministrative**” e delle “**rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali**” – da leggere congiuntamente in relazione al mutamento delle politiche di acquisizione delle componenti *hardware* e *software* da parte della Capogruppo – ha raggiunto al 31 dicembre 2007 Euro 380,8 milioni, in lieve riduzione rispetto all'anno precedente, a riprova del costante monitoraggio e controllo di tali componenti di spesa.

All'interno di tale aggregato, le **altre spese amministrative** si attestano a Euro 303,7 milioni, con un incremento di Euro 16,4 milioni. In particolare si registra:

- un incremento di Euro 6,3 milioni delle spese di natura informatica per effetto del predetto mutamento di indirizzo nella politica di acquisizione delle componenti *hardware* e *software* da parte della Capogruppo e delle spese sostenute da Bipiemme Gestioni Sgr per la sostituzione del sistema informatico;

- un aumento di Euro 5,7 milioni delle spese per acquisto di beni e servizi professionali, dovuto alle maggiori spese legali (+ Euro 3,7 milioni) e ai maggiori compensi a professionisti, particolarmente ascrivibili alla gestione dei progetti per ottemperare alle normative “Basilea 2”, “Mifid” e “Legge 262”;

- una crescita di Euro 2,1 milioni delle spese per acquisto di beni e servizi non professionali, sostanzialmente a fronte di una maggiore operatività sviluppata dal Gruppo.

Le **rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali** si attestano a Euro 77,1 milioni, con una flessione di Euro 17,3 milioni, beneficiando:

- dell'esaurimento nel 2006 dell'ammortamento riveniente da una consistente quota di software acquisito in anni precedenti;

- dell'accordo triennale, stipulato dalla Capogruppo (nel corso del 2006) con un primario fornitore e rientrante nell'ambito di un vasto progetto di razionalizzazione dell'infrastruttura tecnologica che ha comportato, fra l'altro, la locazione dell'infrastruttura *hardware* e *software* dell'elaboratore centrale, già di proprietà e quindi soggetta ad ammortamento.

Pertanto, al 31 dicembre 2007, il **risultato della gestione operativa** raggiunge Euro 729 milioni, con un incremento di Euro 33,9 milioni (+4,9%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Passando all'esame dell'aggregato composto dalle **rettifiche nette per il deterioramento di crediti ed attività finanziarie** e dagli **accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri**, si evidenzia complessivamente un minor onere di Euro 12,1 milioni per effetto di:

- minori rettifiche nette per il deterioramento dei crediti ed attività finanziarie per Euro 1,3 milioni, che raggiungono Euro 122,8 milioni e che risultano pressoché integralmente costituite da rettifiche su crediti verso la clientela;

- minori accantonamenti ai fondi rischi ed oneri per Euro 10,8 milioni, attestatisi a Euro 27,8 milioni, principalmente afferenti revocatorie e cause passive.

L'aggregato composto dagli **utili (perdite) da partecipazioni ed investimenti** presenta un saldo negativo di Euro 22,8 milioni principalmente attribuibile a:

- una plusvalenza di Euro 9,6 milioni riveniente dalla cessione da parte della Banca di Legnano alla Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio di una quota del 4,995% della Bipiemme Gestioni SGR;
- la svalutazione di Euro 33,7 milioni sulla partecipazione in Anima SGR.

La flessione di Euro 127,9 milioni rispetto all'esercizio precedente trova spiegazione nel venir meno di operazioni non ricorrenti effettuate nel 2006, relative alla cessione di una quota di Bipiemme Vita e alla vendita dell'immobile "Galfa", che hanno generato utili rispettivamente di Euro 71,9 milioni e di Euro 34,7 milioni.

L'utile di esercizio

Al 31 dicembre 2007, l'**utile della operatività corrente al lordo delle imposte** raggiunge Euro 555,6 milioni, con una flessione di Euro 81,9 milioni (-12,8%) rispetto al 31 dicembre 2006.

Dopo aver registrato **imposte sul reddito dell'operatività corrente** per Euro 220,2 milioni (*tax rate* 39,6%), l'**utile netto d'esercizio** raggiunge Euro 335,3 milioni, in flessione di Euro 68,5 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Al netto dell'**utile di pertinenza di terzi** (pari a Euro 11,6 milioni), l'**utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo** si attesta a Euro 323,8 milioni, con una flessione di Euro 74,9 milioni (-18,8%) rispetto al 2006.

Il rendiconto finanziario

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario del Gruppo Bipiemme, che, a fine 2007, evidenzia una generazione di liquidità di Euro 26 milioni, in leggero incremento rispetto ad Euro 22 milioni di liquidità generata nell'esercizio 2006.

Nel corso del 2007, l'attività operativa ha generato liquidità per complessivi Euro 432 milioni. L'attività di gestione ha generato liquidità per complessivi Euro 846 milioni, cui si aggiungono ulteriori Euro 3.150 milioni dovuti alle passività finanziarie; a tale incremento si è contrapposto l'assorbimento di liquidità di Euro 3.564 milioni delle attività finanziarie, legato all'aumento dei crediti verso clientela.

Nello stesso periodo, l'attività di investimento ha dato origine ad un assorbimento di liquidità di Euro 260 milioni. Dopo la distribuzione di dividendi per Euro 145 milioni, l'attività dell'esercizio ha generato liquidità per Euro 26 milioni.

Gruppo Bipiemme - Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(Euro/000)

	2007	2006
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	845.798	1.058.158
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-3.564.274	-2.586.784
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.150.167	1.624.470
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	431.691	95.844
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata	3.396	56.377
2. Liquidità assorbita	-263.888	-67.915
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-260.492	-11.538
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-145.313	-62.176
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	25.886	22.130

Voci di bilancio	2007	2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	199.757	177.627
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	25.886	22.130
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	225.643	199.757

Legenda: (+) generata (-) assorbita

Eventi ed operazioni non ricorrenti

Come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28.07.2006, si evidenzia di seguito l'incidenza sull'utile consolidato delle seguenti operazioni straordinarie:

Esercizio 2007

- Utile da realizzo derivante dalla cessione del 4,995% di Bipiemme Gestioni SGR (pari a Euro 9,6 milioni).

Esercizio 2006

- Utile da realizzo derivante dalla cessione della quota di maggioranza di Bipiemme Vita (pari a Euro 71,9 milioni);
- Utile da realizzo derivante dalla cessione dell'immobile denominato "Galfa" (pari a Euro 34,7 milioni).

Gruppo Bipiemme - Ricostruzione dati Consob con effetto operazioni straordinarie

Voci del conto economico	Conto economico consolidato al 31 dicembre 2007	Effetto cessione 4,995% Bipiemme Gestioni SGR	Conto Economico consolidato al 31 dicembre 2007 al netto delle operazioni straordinarie	Conto economico consolidato al 31 dicembre 2006	Effetto cessione Bipiemme Vita e Immobile "Galfa"	Conto Economico consolidato al 31 dicembre 2006 al netto delle operazioni straordinarie
Proventi operativi	1.811.853		1.811.853	1.764.675		1.764.675
Oneri operativi	-1.082.806		-1.082.806	-1.069.555		-1.069.555
Risultato della gestione operativa	729.047		729.047	695.120		695.120
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	-122.833		-122.833	-124.154		-124.154
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	-27.847		-27.847	-38.622		-38.622
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	-22.815	-9.620	-32.435	105.058	-106.602	-1.544
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	555.552	-9.620	545.932	637.402	-106.602	530.800
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-220.233	537	-219.696	-233.535	9.383	-224.152
Utile (Perdita) d'esercizio	335.319	-9.083	326.236	403.867	-97.219	306.648
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-11.558	589	-10.969	-5.187		-5.187
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	323.761	-8.494	315.267	398.680	-97.219	301.461
Utile netto per azione (Euro)	0,780		0,760	0,961		0,726
Utile netto diluito per azione (Euro)	0,746		0,726	0,913		0,684

Al netto delle citate plusvalenze, l'utile della operatività corrente al lordo delle imposte raggiunge Euro 545,9 milioni, con un incremento di Euro 15,1 milioni (+2,8%); mentre l'utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo si attesta a Euro 315,3 milioni, con un incremento Euro 13,8 milioni (+4,6%) sull'analogo periodo dell'anno precedente.

Informativa sintetica sulle principali partecipazioni del Gruppo

Per una più completa visione del Gruppo Bipiemme viene di seguito fornita un'informativa sintetica in merito all'andamento dell'esercizio delle Società controllate che compongono il perimetro di consolidamento e delle altre realtà significative del Gruppo. In particolare, vengono illustrate per ciascuna società le principali grandezze economiche e patrimoniali, corredate da sintetiche note di commento.

Banca di Legnano S.p.A.

Prima di passare all'esame dei principali aggregati economico-patrimoniali, tra le operazioni di rilevanza societaria avvenute nel corso del 2007 si ricorda:

- la cessione alla Capogruppo della partecipazione in Bipiemme Immobili SpA (9,11%), che ha generato una plusvalenza di Euro 3,7 milioni;
- la cessione alla Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio (BPEL) di una quota del 5% di Bipiemme Gestioni SGR - operazione rientrante nell'ambito di un progetto di *partnership* nel mercato del risparmio gestito tra Gruppo Bipiemme e Gruppo BPEL – con una plusvalenza di Euro 10,2 milioni;
- la cessione alla Cassa di Risparmio di Alessandria di un ulteriore quota dello 0,65% di Bipiemme Gestioni SGR riducendo quindi la propria partecipazione nella SGR al 34,35% con una plusvalenza di Euro 1,3 milioni.

Al 31 dicembre 2007 l'utile netto della Banca di Legnano si attesta a Euro 90,5 milioni, rispetto ad un utile netto di Euro 133,8 milioni del 2006.

Nel dettaglio, i “**proventi operativi**” presentano una crescita di Euro 10,6 milioni raggiungendo Euro 226 milioni (+4,9%). Al netto dei dividendi, risultati in flessione a Euro 19,3 milioni e del risultato netto dell'attività finanziaria, la crescita del risultato commerciale è di Euro 17,1 milioni (+9,2%). All'interno dell'aggregato si registrano:

- il **margin** di **interesse** in crescita di Euro 18,8 milioni, a Euro 144,9 milioni (+14,9%) grazie all'incremento dei volumi intermediati con la clientela - che hanno registrato, in termini medi annui, una crescita dell'11,4% degli impieghi e dell'8,8% della provvista - rafforzato dal miglioramento della forbice tra tassi attivi e passivi;
- le **commissioni nette** in flessione di Euro 2,6 milioni, a Euro 49,8 milioni (-5,0%), per effetto di minori commissioni su servizi di incasso e pagamento, a fronte di un maggior ricorso della clientela ai canali telematici, e del venir meno di proventi da fondi comuni di proprietà (investimento della liquidità aziendale smobilizzato nei primi mesi del 2007);
- il **risultato netto della attività finanziaria** in lieve flessione a Euro 4,7 milioni (- Euro 0,3 milioni), di cui Euro 3,7 milioni riferiti alla plusvalenza derivante dalla predetta cessione di Bipiemme Immobili SpA;
- gli **altri oneri e proventi di gestione** a Euro 7,3 milioni nel 2007, rispetto a Euro 6,5 milioni dell'analogo periodo dell'anno precedente, nonostante un minor gettito per recupero spese su conti creditori.

L'aggregato degli “**oneri operativi**” evidenzia, al 31 dicembre 2007, una crescita di Euro 3,7 milioni, raggiungendo Euro 92,4 milioni (+4,2%). L'analisi di dettaglio evidenzia, in particolare:

- un aumento di Euro 3,3 milioni del **costo del personale**, che sale a Euro 58,9 milioni, principalmente per effetto di maggiori incentivazioni all'esodo (+ Euro 0,9 milioni) e dell'incremento dell'organico medio (+1,4%). Il personale a fine 2007 è pari a 831 unità con un incremento di 12 unità rispetto al 31 dicembre 2006;
- un incremento contenuto delle **altre spese amministrative** che si attestano a Euro 29,4 milioni;

■ una sostanziale stabilità delle **rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali** a Euro 4,1 milioni.

Pertanto, il **risultato della gestione operativa** raggiunge Euro 133,6 milioni, con un incremento di Euro 6,9 milioni (+5,4%) sull'analogo dato dell'anno precedente.

Le **rettifiche nette di valore per accantonamento crediti** si sono ridotte a Euro 8,7 milioni (-21%) a fronte di minori rettifiche su crediti in "bonis".

Nell'**utile da partecipazioni ed investimenti** si registrano Euro 11,5 milioni dovuti alle predette plusvalenze derivanti dalla cessione di quote azionarie di Bipiemme Gestioni SGR a favore della BPEL e della Cassa di Risparmio di Alessandria; tale risultato si confronta con un analogo valore al 31 dicembre 2006 di Euro 58,8 milioni derivante dalla plusvalenza registrata a fronte della cessione della partecipazione in Bipiemme Vita.

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si attesta quindi a Euro 137,1 milioni, risultando in flessione di Euro 36,2 milioni (-20,9%) rispetto allo scorso esercizio.

Dopo aver rilevato **imposte** per Euro 46,6 milioni (con un *tax rate* del 34%), risultate in crescita di Euro 7,1 milioni, si registra un utile d'esercizio di Euro 90,5 milioni, che si confronta con un utile di Euro 133,8 milioni al 31.12.2006.

Dall'analisi dei principali **aggregati patrimoniali**, raffrontati con quelli al 31 dicembre 2006, si evidenzia che:

■ crescono del 13,3% i **crediti verso clientela** (+ Euro 349 milioni), a Euro 2.975 milioni, grazie alla significativa dinamica della componente mutui (+18,7%), cui si aggiunge una netta ripresa delle rimanenti forme tecniche di impiego in crescita del +9,5%, dopo la flessione del 3,2% registrata nel 2006;

■ la **raccolta da clientela** - costituita dall'aggregato determinato dalle voci "debiti verso clientela", "titoli in circolazione" e "passività finanziarie valutate al *fair value*" - mostra una crescita di Euro 105 milioni, attestandosi a Euro 2.709 milioni (+4%). Al suo interno, la componente obbligazionaria, suddivisa tra "titoli in circolazione" e "passività finanziarie valutate al *fair value*", si incrementa del +15,5%, raggiungendo Euro 867 milioni, mentre la componente a vista è rimasta sostanzialmente stabile (+0,1%);

■ la **raccolta indiretta**, espressa ai valori di mercato, risulta in flessione, attestandosi a Euro 3.993 milioni (-1,2%); la contrazione si concentra nel risparmio gestito, che arretra di Euro 60 milioni (-2,9%), mentre i titoli amministrati sono cresciuti di Euro 13 milioni (+0,7%);

■ il **patrimonio netto** (incluso l'utile d'esercizio), pari a Euro 1.232 milioni, presenta una variazione negativa di Euro 31 milioni rispetto a Euro 1.263 milioni di fine 2006.

Si rileva infine che la rete distributiva ha registrato l'apertura di quattro nuovi sportelli: **Como** ag. A, **Vertemate con Minoprio** (Co), **Casorate Sempione** (Va) e **Somma Lombardo** (Va) portando il totale degli sportelli al 31 dicembre 2007 a 111 unità (rispetto alle 107 unità di fine 2006).

Banca di Legnano S.p.A. - Conto economico riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni	
				in valore	in %
10.20.	Margine di interesse	144.904	126.070	18.834	14,9
40.50.	Commissioni nette	49.773	52.385	-2.612	-5,0
70.	Dividendi e proventi simili	19.252	25.453	-6.201	-24,4
80.90. 100.110.	Risultato netto dell'attività finanziaria	4.736	5.048	-312	-6,2
190.	Altri oneri/proventi di gestione	7.348	6.466	882	13,6
	Proventi operativi	226.013	215.422	10.591	4,9
150.	Spese amministrative:	-88.300	-84.606	3.694	4,4
	a) spese per il personale	-58.894	-55.567	3.327	6,0
	b) altre spese amministrative	-29.406	-29.039	367	1,3
170.180.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-4.098	-4.074	24	0,6
	Oneri operativi	-92.398	-88.680	3.718	4,2
	Risultato della gestione operativa	133.615	126.742	6.873	5,4
130.	Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	-8.657	-10.962	-2.305	-21,0
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	643	-1.256	-1.899	-151,2
210.220. 230.240.	Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	11.537	58.835	-47.298	n.s.
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	137.138	173.359	-36.221	-20,9
260.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-46.639	-39.543	7.096	17,9
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	90.499	133.816	-43.317	-32,4

Metodologia di elaborazione del conto economico riclassificato

Ai fini gestionali le risultanze al 31 dicembre sono espone utilizzando uno schema di conto economico riclassificato, nel quale i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato.

Al fine di consentire un'agevole riconciliazione con il prospetto contabile obbligatorio si è provveduto a riportare, a lato delle voci del prospetto riclassificato, i codici numerici relativi alle voci del prospetto obbligatorio. Con riferimento alle riclassificazioni, si evidenzia che:

1. gli "Altri oneri/proventi di gestione" (Voce 190) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati delle "imposte indirette recuperabili" (8.202 migliaia di Euro al 31.12.2007 e 7.118 migliaia di Euro al 31.12.2006) e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" (478 migliaia di Euro al 31.12.2007 e 639 migliaia di Euro al 31.12.2006). Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
2. le "Altre spese amministrative" (voce 150 b) sono state ridotte dell'importo corrispondente alle "imposte indirette recuperabili" di cui al punto 1);
3. le "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 1);
4. le "Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie" (8.657 migliaia di Euro al 31.12.2007 e 10.962 migliaia di Euro al 31.12.2006) iscritte alla voce 130 sono state appostate nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa".

Banca di Legnano S.p.A. – Principali aggregati patrimoniali

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
				in valore	in %
	Attività				
70.	Crediti verso clientela	2.974.600	2.625.819	348.781	13,3
60.	Crediti verso banche	338.745	370.558	-31.813	-8,6
20.30.40.80.	Attività finanziarie di negoziazione, valutate al <i>fair value</i> , disponibili per la vendita e derivati di copertura	136.034	340.361	-204.327	-60,0
10.100.110. 120.130.150.	Altre voci dell'attivo	701.263	719.477	-18.214	-2,5
	Totale attivo	4.150.642	4.056.215	94.427	2,3
	Passività e patrimonio netto				
20.30.50.	Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.709.387	2.604.334	105.053	4,0
10.	Debiti verso banche	49.437	7.948	41.489	522,0
40.60.	Passività finanziarie di negoziazione e derivati di copertura	5.697	5.505	192	3,5
80.100. 110.120.	Altre passività	153.927	175.591	-21.664	-12,3
130.160. 170.180.200.	Patrimonio netto (incluso utile/perdita d'esercizio)	1.232.194	1.262.837	-30.643	-2,4
	Totale del passivo e patrimonio netto	4.150.642	4.056.215	94.427	2,3

Altre informazioni	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
Raccolta indiretta clientela (ai valori di mercato)	3.992.816	4.039.517	-46.701	-1,2
- di cui risparmio gestito	2.042.842	2.103.026	-60.184	-2,9
Organico (*)	831	819	12	
Numero sportelli	111	107	4	

(*) dipendenti + saldo distaccati + lavoratori interinali.

Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.

L'utile netto della Cassa di Risparmio di Alessandria al 31 dicembre 2007 è stato di Euro 15,1 milioni, rispetto a Euro 16,7 milioni del corrispondente periodo del 2006 (-9,8%).

Nel dettaglio, i **proventi operativi** raggiungono Euro 116 milioni, mostrando un incremento del 3,7% rispetto a Euro 111,8 milioni del corrispondente periodo 2006. All'interno di tale aggregato si registra:

- un miglioramento del **margin di interesse**, a Euro 80,8 milioni (+7,3%), per effetto dell'aumento delle masse intermedie, in particolare, dei prestiti a clientela, rafforzato da un leggero miglioramento della forbice tra tassi attivi e passivi cresciuta, in termini medi annui, di 11 b.p.;

- una flessione di Euro 3,3 milioni delle **commissioni nette**, che si attestano a Euro 24,5 milioni, sostanzialmente dovuta a minori commissioni da risparmio amministrato/gestito e da servizi da clientela nonché in parte alla riduzione delle commissioni sulle gestioni patrimoniali individuali conseguente alla cessione del ramo d'azienda a Bipiemme Gestioni SGR;

- un incremento di Euro 2,6 milioni degli **altri oneri/proventi di gestione** che raggiungono Euro 9,8 milioni, grazie anche ai proventi derivanti dalla cessione del ramo d'azienda delle gestioni patrimoniali individuali.

Gli **oneri operativi** evidenziano una variazione in crescita del 3,4%, attestandosi a Euro 67 milioni (+ Euro 2,2 milioni). All'interno dell'aggregato, in particolare, si registra:

- una leggera crescita (+1,9%) delle **spese del personale**, a Euro 41,1 milioni. Il numero dei dipendenti si incrementa di 32 unità rispetto a fine 2006, in gran parte lavoratori interinali inseriti nella *task force* operativa per il processo di integrazione con la Capogruppo;

- l'aumento delle **altre spese amministrative** (+6,3%), a Euro 22,5 milioni, sostanzialmente dovuto a maggiori spese per fitti e canoni passivi, spese pubblicitarie e manutenzioni immobili nonché a maggiori spese connesse all'integrazione informatica con la Capogruppo;

- un lieve aumento delle **rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali** che si attestano a Euro 3,5 milioni.

Pertanto, al 31 dicembre 2007, il **risultato della gestione operativa**, quale effetto dell'evoluzione dei proventi ed oneri operativi, raggiunge Euro 49 milioni (+4,2%).

Le **rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie** salgono a Euro 20,1 milioni, in crescita di Euro 5,4 milioni (di cui oltre Euro 3 milioni di rettifiche di portafoglio su crediti deteriorati), anche per effetto di politiche aziendali maggiormente cautelative nelle valutazioni del portafoglio creditizio, mentre gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** si attestano a Euro 1,9 milioni.

Gli **utili da partecipazioni ed investimenti**, pari a Euro 0,7 milioni, sono sostanzialmente ascrivibili alla plusvalenza da cessione della partecipazione detenuta nella Caralt Spa.

L'**utile della operatività corrente al lordo delle imposte** raggiunge Euro 27,7 milioni (- 7,9%), e, dopo aver rilevato imposte per Euro 12,6 milioni, l'**utile d'esercizio** si attesta a Euro 15,1 milioni rispetto a Euro 16,7 milioni del 2006 (-9,8%).

Passando all'analisi dei principali aggregati **patrimoniali**, si evidenzia:

- un incremento dei **crediti verso clientela**, che raggiungono Euro 1.747 milioni (+7,2%), proseguendo nella politica di allungamento delle scadenze, con relativo sviluppo della componente a medio-lungo termine;

- una crescita dell'aggregato della **raccolta diretta** - composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle

passività valutate al *fair value* – a Euro 1.864 milioni (+4,1%), dovuto ad un incremento della componente a vista, mentre si è mantenuta stabile la componente obbligazionaria;

■ la **raccolta indiretta** da clientela, valutata ai valori di mercato, flette a Euro 2.195 milioni (-4,5%), per effetto del decremento sia del risparmio amministrato che del risparmio gestito;

■ una leggera crescita del **patrimonio netto**, comprensivo dell'utile di periodo, a Euro 167 milioni. Si ricorda che nel 1° semestre è stato effettuato un aumento gratuito di capitale sociale (da Euro 61,9 milioni a Euro 69,5 milioni), a seguito dell'imputazione a capitale sociale di una parte della riserva da valutazione per un importo di Euro 7,6 milioni.

La rete distributiva di Cassa di Risparmio di Alessandria aumenta rispetto a dicembre 2006, passando da 84 a 87 agenzie grazie all'apertura degli sportelli di **Loano** (Sv), di **Chiavari** (Ge), di **Asti** agenzia 2 e di **Imperia**, a fronte della chiusura dello sportello di **Mornese** (Al).

Cassa dei Risparmio di Alessandria S.p.A. - Conto economico riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni	
				in valore	in %
10.20.	Margine di interesse	80.817	75.316	5.501	7,3
40.50.	Commissioni nette	24.501	27.780	-3.279	-11,8
70.	Dividendi e proventi simili	724	1.986	-1.262	-63,5
80.100.110.	Risultato netto dell'attività finanziaria	149	-487	636	-130,6
190.	Altri oneri/proventi di gestione	9.786	7.205	2.581	35,8
	Proventi operativi	115.977	111.800	4.177	3,7
150.	Spese amministrative:	-63.550	-61.468	2.082	3,4
	a) spese per il personale	-41.064	-40.309	755	1,9
	b) altre spese amministrative	-22.486	-21.159	1.327	6,3
170.180.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-3.471	-3.327	144	4,3
	Oneri operativi	-67.021	-64.795	2.226	3,4
	Risultato della gestione operativa	48.956	47.005	1.951	4,2
130.	Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	-20.124	-14.751	5.373	36,4
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-1.866	-2.200	-334	-15,2
210.240.	Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	725	9	716	n.s.
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	27.691	30.063	-2.372	-7,9
260.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-12.605	-13.347	-742	-5,6
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	15.086	16.716	-1.630	-9,8

Metodologia di elaborazione del conto economico riclassificato

Ai fini gestionali le risultanze al 31 dicembre sono esposte utilizzando uno schema di conto economico riclassificato, nel quale i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato.

Al fine di consentire un'agevole riconciliazione con il prospetto contabile obbligatorio si è provveduto a riportare, a lato delle voci del prospetto riclassificato, i codici numerici relativi alle voci del prospetto obbligatorio. Con riferimento alle riclassificazioni, si evidenzia che:

1. gli "Altri oneri/proventi di gestione" (Voce 190) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati delle "imposte indirette recuperabili" (4.950 migliaia di Euro al 31.12.2007 e 4.889 migliaia di Euro al 31.12.2006) e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" (529 migliaia di Euro al 31.12.2007 e 395 migliaia di Euro al 31.12.2006). Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
2. le "Altre spese amministrative" (voce 150 b) sono state ridotte dell'importo corrispondente alle "imposte indirette recuperabili" di cui al punto 1);
3. le "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 1);
4. le "Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie" (20.124 migliaia di Euro al 31.12.2007 e 14.751 migliaia di Euro al 31.12.2006) iscritte alla voce 130 sono state appostate nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa".

Cassa dei Risparmio di Alessandria S.p.A. - Principali aggregati patrimoniali

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
				in valore	in %
	Attività				
70.	Crediti verso clientela	1.747.498	1.630.425	117.073	7,2
60.	Crediti verso banche	338.179	158.788	179.391	113,0
20.30.40.	Attività finanziarie di negoziazione, valutate al <i>fair value</i> , disponibili per la vendita	85.673	205.562	-119.889	-58,3
10.100. 110.120. 130.150.	Altre voci dell'attivo	125.515	115.022	10.493	9,1
	Totale attivo	2.296.865	2.109.797	187.068	8,9
	Passività e patrimonio netto				
20.30.50.	Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.863.783	1.790.256	73.527	4,1
10.	Debiti verso banche	145.630	30.558	115.072	376,6
40.	Passività finanziarie di negoziazione	1.095	932	163	17,5
80.100. 110.120. 130.160.	Altre passività	119.198	122.758	-3.560	-2,9
180.200.	Patrimonio netto (incluso utile/perdita d'esercizio)	167.159	165.293	1.866	1,1
	Totale del passivo e patrimonio netto	2.296.865	2.109.797	187.068	8,9

Altre informazioni	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
Raccolta indiretta clientela (ai valori di mercato)	2.195.336	2.299.954	-104.618	-4,5
- di cui risparmio gestito	890.606	946.521	-55.915	-5,9
Organico (*)	608	576	32	
Numero sportelli	87	84	3	

(*) dipendenti + saldo distaccati + lavoratori interinali.

Banca Akros S.p.A.

Banca Akros, banca d'investimento e di *private banking* del Gruppo Bipiemme, è punto di riferimento per controparti qualificate e professionali, aziende e privati che operano sui mercati finanziari. Caratterizzata da una strategia fondata su specializzazione, innovazione e trasparenza nei prodotti e servizi offerti alla clientela, la Banca svolge attività ad alto valore aggiunto sia sui mercati finanziari domestici che su quelli internazionali. La crescita è costantemente supportata dalla valorizzazione del capitale umano e da adeguati investimenti tecnologici.

In un quadro di costante presidio dei rischi, nel corso del 2007 la Banca ha ulteriormente sviluppato l'operatività in Borsa e *Over The Counter* (OTC) su titoli e strumenti finanziari derivati, anche in qualità di “*market maker*”, offrendo la propria specializzazione operativa come “fabbrica prodotti” a favore di reti bancarie e compagnie assicurative. Per il quarto anno consecutivo Banca Akros ha ottenuto la *leadership* internazionale nelle opzioni OTC sui titoli azionari italiani.

L'intermediazione in conto terzi in Borsa ha visto la conferma di risultati di rilievo, con il 1° posto sul mercato obbligazionario domestico con una quota del 17,2%, il 2° posto sul mercato Euro obbligazionario con una quota del 15,9%, il 5° posto con la quota del 5,3% tra gli intermediari domestici ed esteri sul mercato azionario e il 5° posto col 2,8% sui derivati regolamentati *S&P/MIB Futures*.

Nell'ambito del *corporate finance*, Banca Akros ha svolto la caratteristica attività di quotazione di aziende italiane in Borsa, partecipando, con ruoli diversi, a venti IPOs e cinque Offerte Pubbliche di Acquisto; ha inoltre garantito e collocato, a controparti istituzionali, titoli obbligazionari di oltre cinquanta emissioni. La Banca ha offerto un'ampia gamma di servizi ad aziende ed enti in termini di strutturazione di specifiche operazioni di M&A, di consulenza finanziaria e di cartolarizzazione di crediti. Unitamente alla Capogruppo, Banca Akros, forte della propria esperienza nella quotazione di aziende in Borsa, ha anche aderito all'iniziativa MAC (Mercato Alternativo del Capitale) per le piccole e medie aziende che intendono aprire il proprio capitale a nuovi soci istituzionali intenzionati a sostenerne le strategie di sviluppo.

Alla clientela privata di elevato *standing* si rivolge la struttura di *private banking*, con le gestioni patrimoniali individuali e personalizzate, la consulenza di “*wealth management*” e la raccolta ordini sui mercati domestici e internazionali. Nell'anno ha avuto piena attivazione la filiale di Torino, che si aggiunge alla sede di Milano e alla filiale di Roma. La valorizzazione dei patrimoni a fine 2007 superava Euro 2,3 miliardi (+ 0,5%), con un valore medio per cliente in crescita e pari a oltre Euro 1,6 milioni.

Sotto il profilo strategico, nel mese di maggio 2007 è stato sottoscritto dagli azionisti un aumento di capitale per Euro 20 milioni; successivamente è stata acquistata la porzione di immobile di Viale Eginardo 29 a Milano, sede della Banca, e si è proceduto al riacquisto, dal socio di minoranza statunitense, della quota del 49% di Akros Alternative Investments, SGR attiva nella gestione di Fondi *hedge*.

Nell'estate si è manifestata una crisi finanziaria, tuttora in essere, con caratteristiche di particolare ampiezza e intensità, gestita da Banca Akros grazie al forte presidio dei rischi di liquidità, di credito/controparte, operativi e di mercato; il portafoglio titoli della Banca è stato protetto dalle oscillazioni sui prezzi tramite una dinamica attività di *hedging*.

La qualità del *risk management* di Banca Akros ha ricevuto conferma dall'ottenimento del *rating* da Standard & Poor's – e precisamente *credit rating* “A-“ *long term*, con *outlook* stabile - e dall'approvazione, da parte di Banca d'Italia, del modello interno sui rischi di mercato.

I **risultati economici** del 2007 sono positivi ed evidenziano un utile netto al 31 dicembre 2007 di Euro 46,1 milioni, in crescita rispetto a Euro 34 milioni dell'esercizio 2006 (+35,5 %). Il *Return on Equity* (ROE) del 2007 si attesta al 63% circa.

Nel dettaglio, i **proventi operativi** si sono attestati a Euro 95,6 milioni, in linea rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente e al loro interno:

■ le voci principali dell'attività di *investment banking*, costituite da “margine di interesse”, “dividendi” e “risultato netto dell'attività finanziaria”, raggiungono Euro 63,6 milioni (in crescita del 10% circa rispetto al 2006), nonostante il peggioramento del **margine di interesse**, anche per l'avvenuto rialzo nei tassi di interesse Euro, che ha inciso negativamente

sul costo della raccolta necessaria per finanziare il portafoglio titoli della Banca;

■ le **commissioni nette** risultano in flessione a Euro 30,1 milioni, principalmente per la riduzione nell'operatività di collocamento sui mercati dei capitali;

■ gli **altri proventi di gestione** si attestano a Euro 1,9 milioni.

Gli **oneri operativi** risultano sostanzialmente invariati a Euro 58,6 milioni e, al loro interno, le spese amministrative si riducono dell'1,9%, a Euro 55,4 milioni.

Il **risultato della gestione operativa** supera pertanto Euro 37 milioni (+ 2% rispetto all'esercizio 2006).

Gli **utili da partecipazioni e investimenti** evidenziano una plusvalenza di Euro 1,2 milioni per effetto della cessione dell'intero capitale di Akros Securities Inc. a ESN North America Inc., di cui Banca Akros detiene attualmente il 35,81%.

Dopo accantonamenti e rettifiche, l'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si attesta a Euro 35,3 milioni (Euro 35,2 milioni nel 2006).

Le imposte sul reddito, costituite dalla somma delle imposte correnti e differite, assumono segno positivo per Euro 10,8 milioni (costituivano componente negativa di reddito per Euro 1,2 milioni al 31.12.2006), anche in ragione delle modifiche recentemente introdotte dalla cd. "Legge Finanziaria 2008" afferenti le componenti reddituali sulle operazioni di *trading*.

Pertanto, l'**utile netto** dell'esercizio si attesta a Euro 46,1 milioni.

L'esame dei principali aggregati **patrimoniali** evidenzia:

■ una crescita dell'aggregato composto dalle "**attività finanziarie di negoziazione**" e dalle "**attività finanziarie disponibili per la vendita**", che si attesta a Euro 3.057 milioni (+ Euro 710 milioni), sostanzialmente attribuibile all'incremento della attività finanziarie di negoziazione cresciute di Euro 700 milioni, a Euro 2.820 milioni. Tale componente risulta costituita per Euro 2.074 milioni da titoli in portafoglio e per Euro 746 milioni da strumenti finanziari derivati con valore positivo. All'interno del portafoglio titoli la componente azionaria è di gran lunga prevalente (Euro 1.705 milioni) ed è fondamentalmente correlata all'attività, anche di *market making*, in opzioni azionarie con la clientela e a *futures* azionari;

■ un incremento di Euro 228 milioni delle **passività finanziarie di negoziazione** che si attestano a Euro 1.093 milioni e che risultano quasi integralmente costituite dal valore negativo degli strumenti derivati;

■ un aumento di Euro 35 milioni del patrimonio netto, a Euro 130 milioni, attribuibile per Euro 20 milioni al già citato aumento di capitale avvenuto nel corso del 2007.

Banca Akros S.p.A. - Conto economico riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni	
				in valore	in %
10.20.	Margine di interesse	-43.834	-16.908	-26.926	159,3
40.50.	Commissioni nette	30.061	35.279	-5.218	-14,8
70.	Dividendi e proventi simili	172.585	38.588	133.997	347,3
80.90. 100.110.	Risultato netto dell'attività finanziaria	-65.136	36.390	-101.526	-279,0
190.	Altri oneri/proventi di gestione	1.928	1.706	222	13,0
	Proventi operativi	95.604	95.055	549	0,6
150.	Spese amministrative:	-55.350	-56.434	-1.084	-1,9
	a) spese per il personale	-35.396	-36.842	-1.446	-3,9
	b) altre spese amministrative	-19.954	-19.592	362	1,9
170.180.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-3.233	-2.305	928	40,3
	Oneri operativi	-58.583	-58.739	-156	-0,3
	Risultato della gestione operativa	37.021	36.316	705	1,9
130.	Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	-286	491	777	-158,2
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-2.608	-1.740	868	49,9
210.240.	Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	1.157	86	1.071	n.s.
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	35.284	35.153	131	0,4
260.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	10.769	-1.167	-11.936	n.s.
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	46.053	33.986	12.067	35,5

Metodologia di elaborazione del conto economico riclassificato

Ai fini gestionali le risultanze al 31 dicembre sono espone utilizzando uno schema di conto economico riclassificato, nel quale i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato.

Al fine di consentire un'agevole riconciliazione con il prospetto contabile obbligatorio si è provveduto a riportare, a lato delle voci del prospetto riclassificato, i codici numerici relativi alle voci del prospetto obbligatorio. Con riferimento alle riclassificazioni, si evidenzia che:

1. gli "Altri oneri/proventi di gestione" -Voce 190) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati delle "imposte indirette recuperabili"
2. le "Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie" iscritte alla voce 130 sono state appostate nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa".

Banca Akros S.p.A. - Principali aggregati patrimoniali

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
				in valore	in %
	Attività				
70.	Crediti verso clientela	308.802	187.608	121.194	64,6
60.	Crediti verso banche	394.041	388.199	5.842	1,5
20.40.	Attività finanziarie di negoziazione e disponibili per la vendita	3.057.130	2.347.521	709.609	30,2
10.100. 110.120. 130.150.	Altre voci dell'attivo	101.594	35.926	65.668	182,8
	Totale attivo	3.861.567	2.959.254	902.313	30,5
	Passività e patrimonio netto				
20	Debiti verso clientela	679.501	310.973	368.528	118,5
10.	Debiti verso banche	1.879.624	1.623.084	256.540	15,8
40.	Passività finanziarie di negoziazione	1.093.319	865.696	227.623	26,3
80.100. 110.120.	Altre passività	79.463	64.513	14.950	23,2
130.160. 180.200.	Patrimonio netto (incluso utile/perdita d'esercizio)	129.661	94.988	34.673	36,5
	Totale del passivo e patrimonio netto	3.861.567	2.959.254	902.313	30,5

Altre informazioni	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
Raccolta indiretta clientela (ai valori di mercato)	2.359.000	2.348.000	11.000	0,5
- di cui risparmio gestito	719.000	807.000	-88.000	-10,9
Organico (*)	258	258	0	0,0
Numero sportelli	3	3	0	0,0

(*) dipendenti + saldo distaccati + lavoratori interinali.

Akros Alternative Investments SGR S.p.A.

La società, che opera nel settore della gestione di fondi speculativi di diritto italiano, da fine luglio 2007 è controllata al 100% da Banca Akros. Ciò in virtù dell'acquisto, da parte di quest'ultima, del rimanente 49% dal Gruppo americano HFR avvenuto al prezzo di Euro 2,4 milioni.

Al 31 dicembre 2007 l'industria italiana dei fondi speculativi di diritto italiano registrava masse in gestione pari a circa 34,4 miliardi di Euro, in crescita, rispetto a fine 2006, di circa il 35%. Le SGR speculative presenti sul mercato erano 40 mentre il numero di Fondi di fondi gestiti si è attestato a 213. Il numero di fondi "*hedge single manager*" attivi sul mercato italiano risultava pari a 16, con attività pari a Euro 1,7 miliardi (+35%).

La valorizzazione delle masse in gestione della Società ammontava a fine anno a circa Euro 322 milioni, con un incremento di circa Euro 48 milioni rispetto al 31 dicembre 2006. La SGR si colloca al 20° posto nella classifica di settore per massa gestita.

La SGR gestisce quattro Fondi di fondi "*hedge*" e un Fondo puro c.d. "*single manager*"; nel 2007 tutti i fondi hanno registrato performance nette positive e volatilità contenute nell'ambito di limiti dichiarati.

Al 31.12.2007 il margine di intermediazione della Società è stato di Euro 5,5 milioni; il risultato della gestione operativa e l'utile netto si sono attestati rispettivamente a Euro 2,8 milioni e a Euro 1,6 milioni.

ESN North America Inc.

ESN North America Inc., partecipata al 35,81% da Banca Akros, ha chiuso l'esercizio 2007 con un utile netto di circa 600 mila dollari; CM-CIC Securities (Gruppo Crédit Mutuel) risulta il maggior azionista con il 54,15% del capitale sociale, mentre Caja Madrid Bolsa possiede il rimanente 10,04%.

ESN North America Inc. è attiva nella compravendita di titoli azionari Europei nei confronti di investitori istituzionali nordamericani e, dopo la fusione per incorporazione di Akros Securities Inc. avvenuta nel secondo semestre 2007, ha completato la propria specializzazione offrendosi anche come "*execution broker*" sui mercati azionari americani per conto di clientela istituzionale italiana ed Europea.

Bipiemme Gestioni SGR S.p.A.

La società di gestione del risparmio del Gruppo Bipiemme ha proseguito la propria mission volta al costante miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi offerti alla clientela.

Il patrimonio dei fondi in gestione al 31 dicembre 2007 risulta pari ad Euro 11.136 milioni, rispetto ad Euro 12.409 milioni registrati al 31 dicembre 2006. L'ammontare delle gestioni individuali ha segnato un buon incremento, passando da Euro 7.433 milioni al 31 dicembre 2006 a Euro 7.796 milioni al 31 dicembre 2007. In un periodo particolarmente difficile per tutto il sistema del risparmio gestito, oltre al consueto apporto riconducibile all'impegno profuso dai canali bancari del gruppo, assume importanza il contributo del canale "altri collocatori", di cui prosegue il potenziamento, attraverso la sottoscrizione di nuove convenzioni di distribuzione. La quota di mercato della società al 31 dicembre 2007 risulta pari al 2,02% (fonte Assogestioni).

Nel corso dell'anno si è proceduto alla completa sostituzione del sistema informatico ed all'acquisizione di due rami d'azienda, come in precedenza descritto (cfr. Capitolo "Indirizzo strategico" - della presente relazione consolidata), che hanno comportato significativi investimenti. Dal lato dei ricavi si segnala che, conformemente alla politica commerciale di trasparenza applicata alla clientela, Bipiemme Gestioni non applica commissioni di *performance* nel caso di rendimenti negativi dei portafogli gestiti, ancorché superiori ai *benchmark*.

Sotto il profilo economico, l'esercizio si chiude con un utile netto di Euro 10,5 milioni, in flessione di Euro 8,1 milioni rispetto all'esercizio precedente. Nel dettaglio si segnala:

- una flessione di Euro 10,3 milioni delle commissioni nette il cui trend riflessivo è stato fortemente influenzato dal particolare momento di crisi che ha attraversato l'industria del risparmio gestito nel corso del 2007. Le commissioni attive e gli altri proventi inerenti i servizi di gestione hanno subito una riduzione Euro 14,1 milioni, sostanzialmente ascrivibile ad una significativa riduzione dei portafogli gestiti e al venir meno delle commissioni di *performances* sui fondi (circa Euro 9 milioni nel 2006), mentre sono stati registrati minori costi di acquisizione e di mantenimento della raccolta (- Euro 3,8 milioni);
- un maggior contributo della gestione finanziaria di Euro 0,8 milioni;
- una crescita delle spese amministrative di Euro 2,8 milioni, a Euro 23,3 milioni, essenzialmente dovuta all'incremento dei costi IT (+ Euro 2,2 milioni) sostenuti a fronte della sostituzione del sistema informatico.

Di conseguenza, l'utile ante imposte si attesta a Euro 17,9 milioni, rispetto a Euro 31,2 milioni registrati del 2006 e, dopo aver rilevato imposte per Euro 7,5 milioni, l'utile netto raggiunge Euro 10,5 milioni (-43,8%).

Bipiemme Private Banking SIM S.p.A.

La Società d'intermediazione mobiliare, cui è stato assegnato il compito di fornire consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari e di *Wealth Management*, è l'interlocutore di riferimento per la clientela private del Gruppo Bipiemme alla ricerca di soluzioni personalizzate e innovative nella gestione del patrimonio individuale, familiare e imprenditoriale.

Anche nel 2007 è proseguita la strategia di ampliamento della gamma di offerta in una logica di "*open architecture*" che ha interessato tutti i comparti garantendo, in un contesto di forti turbolenze dei mercati finanziari, un'ampia diversificazione degli *asset* della propria clientela. Nel mese di maggio 2007 la SIM ha ottenuto la certificazione dei propri processi aziendali interni ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2000.

La società, alle cui dipendenze prestano servizio oltre sessanta *Private Bankers*, la quasi totalità provvisti della qualifica di Promotore Finanziario, aveva, a fine 2007, un'articolazione territoriale costituita da 13 Centri *Private*.

In particolare, nello scorso mese di luglio, è stata effettuata una razionalizzazione della rete commerciale della città di Milano accentrando tutti i *bankers* dell'area metropolitana nella nuova sede di via Mazzini.

Sotto il profilo operativo, l'attività di raccolta ordini ha registrato un ammontare complessivo di oltre 20.000 transazioni per un controvalore di Euro 437,5 milioni, mentre quella di collocamento si è attestata a Euro 312 milioni (+ 82,5% rispetto al 2006), di cui Euro 185 milioni (59,3%) riferibili al collocamento di SICAV.

Al 31 dicembre 2007 risultavano sottoscritti oltre 6.800 contratti di consulenza (+16,9%) mentre l'ammontare complessivo degli *Asset Under Management* saliva a circa Euro 4,8 miliardi (+11,2%) di cui la componente del risparmio gestito è pari al 52,7%. I servizi prestati dalla SIM saranno progressivamente estesi, come previsto nel progetto originario, anche alla clientela "private" delle altre banche commerciali del Gruppo Bipiemme (Banca di Legnano e Cassa di Risparmio di Alessandria).

L'esercizio 2007 chiude con un margine di intermediazione di Euro 14,5 milioni (+7,8%) e registra un utile netto appena inferiore al milione di Euro (-23,2%).

BPM Ireland Plc

La società, ubicata a Dublino, all'interno dell'*International Financial Services Centre*, prosegue nella gestione del proprio portafoglio di titoli obbligazionari, oltre che nella gestione della controllata BPM Fund Management (Ireland) Ltd.

BPM Ireland Plc è attiva nella gestione di un portafoglio di attività finanziarie appartenenti al mercato dei capitali del debito. Quasi tutte le categorie di strumenti finanziari sono rappresentate nel portafoglio, ad esempio titoli obbligazionari a tasso sia fisso che variabile, titoli rivenienti da cartolarizzazioni sintetiche e alcuni derivati di credito. La società neutralizza completamente i rischi di tasso e di cambio e mantiene aperto il solo rischio di credito.

Al 31 dicembre 2007, l'importo del portafoglio titoli era pari ad Euro 1.367 milioni (rispetto ad Euro 1.628 milioni dell'anno precedente), di cui Euro 851 milioni quali titoli valutati al *fair value* ed Euro 516 milioni quali titoli disponibili per la vendita.

Nel 2007 il risultato di periodo è stato fortemente influenzato dall'effetto negativo dell'adeguamento ai corsi di mercato dei titoli detenuti in portafoglio. Infatti, a partire dallo scorso luglio, l'accentuarsi della rischiosità dei mutui americani in un contesto di tassi di interesse relativamente alti e le prospettate previsioni di recessione hanno determinato una generalizzata diminuzione dei valori di mercato dei titoli di debito.

In tale sfavorevole contesto, la società chiude l'esercizio 2007 registrando una perdita di Euro 24,4 milioni, rispetto ad un utile di esercizio di Euro 11,4 milioni registrato nel 2006. Su tale risultato hanno inciso in misura significativa le svalutazioni operate sui titoli di debito in portafoglio che hanno determinato un "risultato netto delle attività finanziarie valutate al *fair value*" negativo di Euro 37,7 milioni, rispetto ad un risultato positivo di Euro 3,4 milioni registrato nel 2006. Per quanto concerne le altre componenti di reddito si segnala una sostanziale stabilità del margine di interesse, a Euro 8,1 milioni, ed un incremento dei dividendi, a Euro 3,6 milioni, mentre i costi operativi risultano in lieve calo a Euro 1,5 milioni.

BPM Fund Management (Ireland) Ltd.

BPM Fund Management (Ireland) Ltd - società interamente controllata da BPM Ireland Plc - ha proseguito, nel periodo di riferimento, l'attività finalizzata all'incremento delle masse amministrate del fondo comune aperto multicomparto *Dublin International Funds* (DIF), organismo d'investimento collettivo armonizzato alla Direttiva 85/611/CEE, autorizzato alla commercializzazione in Italia dei propri comparti. Al 31 dicembre 2007, il valore del patrimonio del fondo risulta pari a Euro 405 milioni, contro Euro 512 milioni di fine 2006.

E' inoltre prevista la commercializzazione in Italia di nuovi comparti del DIF, al fine di ampliare l'offerta di prodotti finanziari presenti sul mercato.

L'utile netto di periodo risulta pari a Euro 3,1 milioni, rispetto ad Euro 3,7 milioni dell'anno precedente.

We@Service S.p.A.

La società ha proseguito, nel corso del 2007, le attività volte allo sviluppo dei servizi virtuali bancari del Gruppo Bipiemme raggiungendo importanti risultati sia a livello economico che operativo. Il costante miglioramento dell'offerta, l'approccio innovativo nei servizi e le attività commerciali e promozionali hanno portato ad un incremento complessivo sia degli utenti che dell'operatività dei siti "**We@bank**", dedicato alla clientela privata, e "**InlineaNet**", dedicato alla clientela aziende. In particolare si è registrato, rispetto a fine 2006, un incremento del 17% dei clienti abilitati - che a fine 2007 sono più di 300 mila - ed una crescita del 15% delle disposizioni di *banking* e *trading*.

I portali hanno subito numerosi interventi migliorativi volti a facilitare l'utilizzo e l'assistenza per la fruizione del servizio

e sono stati resi accessibili anche alla clientela di Cassa di Risparmio di Alessandria. Dal punto di vista commerciale si segnala, tra l'altro, la nascita di "My Business", nuovo conto *on line* dedicato ai liberi professionisti, l'ampliamento dell'offerta sia nell'area *finance* (la possibilità per gli utenti di aderire direttamente alle aste dei titoli di stato) e nell'area *banking* (area dedicata alle carte di credito, monitoraggio finanziamenti e nuovi servizi connessi all'F24).

We@bank, portale dedicato alla clientela private, nel corso del 2007 ha registrato risultati positivi sia in termini di dinamica cliente, con uno stock finale di più di 235 mila clienti, sia in termini di utilizzo del servizio, con un incremento delle disposizioni *banking* del 55%.

"InlineaNet", portale dedicato alle aziende, ha conseguito ottimi risultati: a fine dicembre i clienti abilitati al servizio erano oltre 66 mila, pari al 51% della clientela totale banca, con un incremento del 18% rispetto al 2006, mentre il numero delle disposizioni *on line* risulta più che raddoppiato.

Sotto il profilo economico, la società chiude l'esercizio 2007 con un utile netto pari a circa Euro 4,1 milioni, in crescita del 14% rispetto all'anno precedente.

Tirving Ltd.

Società di diritto irlandese utilizzata per prendere parte ad operazioni di *securitisation*, tramite l'acquisizione di partecipazioni in altre entità a tale scopo costituite. In particolare, sono proseguite due operazioni di cartolarizzazione - attuate mediante Tayar Receivables Company, le cui scadenze sono previste al 30 settembre 2010 - relative, la prima, ai crediti di Michelin North America e, la seconda, a quelli delle controllate Europee del Gruppo Michelin.

La Società chiude l'esercizio 2007 con un utile netto di Euro 1,4 milioni (Euro 1,1 milioni al 31 dicembre 2006).

BPM Capital I L.L.C. - BPM Luxembourg S.A.

Le due società, la prima con sede nel Delaware e la seconda in Lussemburgo, hanno proseguito l'attività di gestione dei titoli a suo tempo emessi nell'ambito del progetto di rafforzamento patrimoniale della Banca varato nel 2001. Il capitale della società statunitense è interamente detenuto dalla Banca, mentre quello della società lussemburghese è stato sottoscritto al 99% da Bipiemme e per la quota residua da Banca Akros.

BPM Capital I ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2007 con una perdita di Euro 0,3 milioni mentre BPM Luxembourg, registra un sostanziale pareggio.

Bipiemme Vita S.p.A.

Bipiemme Vita ha proseguito nel corso del 2007 l'attività volta alla razionalizzazione del portafoglio prodotti, costantemente monitorato ed adeguato, per mantenere sempre elevato il livello di soddisfazione dei bisogni della clientela e, allo stesso tempo, per cogliere tutte le opportunità commerciali offerte dal mercato, ponendo altresì estrema cura alla gestione finanziaria delle polizze a capitale e rendimento garantito. Non a caso, anche nel corso del 2007, la Compagnia ha ottenuto importanti riconoscimenti sia per l'efficienza ("4 stelle *Lombard*") che per le performance realizzate con le sue gestioni separate (premio "Tripla A").

La raccolta premi ha fatto registrare, al 31 dicembre 2007, un valore di Euro 618 milioni (Euro 762 milioni al 31 dicembre 2006), di cui Euro 613 milioni riconducibili alle polizze del ramo Vita ed Euro 5 milioni a quelle del ramo Danni.

Il risultato di periodo determina un utile netto civilistico di Euro 10,5 milioni, mentre il valore netto utilizzato ai fini del consolidamento, e calcolato secondo i criteri contabili IAS / IFRS, ammonta ad Euro 14 milioni (Euro 19 milioni al 31 dicembre 2006).

Sotto il profilo societario si segnala che, in attuazione degli accordi siglati fra Banca Popolare di Milano, Banca di Legnano e Fondiaria-SAI per lo sviluppo di un progetto di alleanza e cooperazione industriale nel settore della *bancassurance*, in data 29 giugno 2007, Milano Assicurazioni (società del Gruppo Fondiaria-SAI) ha esercitato l'opzione *put* ad essa spettante, acquistando un'ulteriore quota dell'1% del capitale sociale di Bipiemme Vita e raggiungendo, pertanto, il controllo della Compagnia con una partecipazione complessiva del 51%.

Anima SGR S.p.A.

La Banca Popolare di Milano, alla luce del processo in atto nel settore dei fondi comuni di investimento, che vede una sempre più marcata separazione fra produzione e distribuzione, ha acquisito il 29,9% del capitale sociale di Anima SGR ed in particolare:

■ in data 10 luglio 2007, sono state acquisite n. 23.205.000 azioni, pari al 22,1% del capitale, dal Banco di Desio e della Brianza SpA al prezzo di Euro 4,63 per azione, per un controvalore di circa Euro 107 milioni;

■ in data 19 luglio 2007, sono state acquisite di n. 8.190.000 azioni, pari al 7,8% del capitale, da Koinè SpA, società che fa riferimento ad alcuni manager della stessa Anima SGR, al prezzo di Euro 4,63 per azione, per un controvalore di circa Euro 38 milioni.

La compagine azionaria della società risulta attualmente la seguente: Banca Popolare di Milano (29,9%), Banco di Desio e della Brianza SpA (21,2%), Koinè SpA (18,9%) ed il mercato (30%).

Anima SGR, società quotata sul MTA, è il primo operatore in Italia per masse gestite tra le società di gestione "indipendenti", specializzate nella gestione di fondi comuni di investimento, con un management presente in misura significativa nella compagine azionaria. La società non possiede una propria rete distributiva, avvalendosi di numerosi accordi di distribuzione con banche e reti di promotori.

Anima SGR ha in gestione 11 fondi comuni di investimento di diritto italiano, 6 comparti della Sicav di diritto lussemburghese Anima Sicav e il fondo pensione aperto Anima Orizzonti, che comprende quattro comparti di investimento. Il patrimonio in gestione al 31 dicembre 2007, grazie anche all'acquisizione in luglio del ramo di azienda di DWS Investments Italy SGR, risulta pari a circa Euro 10 miliardi, rispetto ad oltre Euro 7 miliardi registrati al 31 dicembre 2006. Si segnala la buona partenza del fondo pensione aperto Anima Orizzonti, il cui patrimonio è passato da circa Euro 7 milioni di fine 2006 a Euro 21,5 milioni al 31 dicembre 2007, con oltre 6.000 sottoscrittori.

L'utile netto di competenza al 31 dicembre 2007 è risultato pari a Euro 17 milioni, contro Euro 25,8 milioni al 31 dicembre 2006.

SelmaBipiemme Leasing S.p.A.

SelmaBipiemme Leasing, partecipata al 40% da Banca Popolare di Milano, chiude la situazione semestrale al 31 dicembre 2007 con un utile netto di Euro 6,5 milioni. A fronte di margini invariati, il maggior costo del rischio (+ Euro 0,6 milioni, da Euro 3,3 milioni a Euro 3,9 milioni) e i maggiori costi di struttura collegati al rafforzamento della rete commerciale (+ Euro 1,5 milioni, da Euro 7,6 milioni a Euro 9,1 milioni) sono stati solo parzialmente assorbiti da ricavi non ricorrenti per Euro 1,2 milioni.

Nel semestre 1 luglio 2007 – 31 dicembre 2007, la società ha stipulato 4.124 nuovi contratti per un controvalore di circa Euro 413,7 milioni, a fronte di 3.929 contratti, per circa Euro 406,3 milioni, pertinenti al periodo 1 luglio 2006 – 31 dicembre 2006.

Si ricorda che SelmaBipiemme Leasing detiene il 100% di Palladio Leasing S.p.A., operante nel Triveneto, nonché l'80% di Teleleasing S.p.A. (20% Telecom S.p.A.), specializzata principalmente nel settore della locazione operativa. Quest'ultime due società hanno chiuso il semestre al 31 dicembre 2007 con un utile, rispettivamente, di Euro 6,2 milioni e di Euro 4,6 milioni.

Gli impieghi medi consolidati delle tre società ammontano a circa Euro 4,3 miliardi. Anche per l'anno solare 2007 SelmaBipiemme S.p.A., congiuntamente alle proprie Controllate, si conferma tra le “big ten” nel settore leasing.

Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.

La Società, già Bipiemme Real Estate SGR, è partecipata al 39% da Banca Popolare di Milano e gestisce attualmente cinque fondi immobiliari chiusi: si tratta, in particolare, del fondo “Investietico”, destinato a clientela *retail* e quotato presso Borsa italiana, il cui patrimonio risulta in prevalenza investito in residenze sanitarie assistenziali ed in immobili ad uso ufficio, e dei fondi “Dante Retail”, “Virgilio”, “Petrarca” e “Boccaccio” (lanciato nel corso del 2007), riservati ad investitori istituzionali.

L'utile netto dell'esercizio 2007 risulta pari a Euro 1,1 milioni.

Etica SGR S.p.A.

Durante il 2007 la società - in cui Bipiemme detiene una partecipazione del 27,50%, dedicata esclusivamente al settore degli investimenti socialmente responsabili - ha proseguito nell'attività di promozione dei fondi del “Sistema Valori Responsabili”, il cui patrimonio è impiegato in strumenti finanziari di imprese e Stati che si impegnano nel rispetto dell'ambiente e dei diritti umani. Ai tre fondi già esistenti ne è stato affiancato uno di recente istituzione denominato “Valori Responsabili Azionario”, che investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria. Al 31 dicembre 2007 il valore complessivo netto dei fondi istituiti da Etica SGR ammontava ad Euro 236,6 milioni.

Sono inoltre stati promossi progetti di microcredito in Italia, grazie a un apposito fondo di garanzia, e iniziative di azionariato attivo, con la partecipazione alle assemblee degli azionisti delle imprese presenti nei portafogli dei fondi. Etica SGR ha infine lanciato una nuova attività di consulenza sugli investimenti socialmente responsabili destinata agli investitori istituzionali (fondazioni, SIM, fondi pensione, ecc.).

La società, che, in controtendenza rispetto al mercato, ha incrementato il patrimonio dei fondi del 12,5%, chiude il 2007 in sostanziale pareggio.

Wise Venture SGR S.p.A.

La società, partecipata al 20% da Bipiemme, opera nel settore del *private equity*. I fondi gestiti dalla società sono attualmente tre, denominati, rispettivamente, “Wisequity”, “Wisequity II & Macchine Italia” e “BPM Private Equity Fund”. Al 31 dicembre 2007 la massa gestita dalla società, includendo il patrimonio dei fondi ancora da richiamare, ammontava a circa Euro 230 milioni.

Il risultato netto a fine anno si attesta circa ad Euro 1 milione.

Group S.r.l.

Group S.r.l. società posseduta al 22,5% da Banca Akros svolge attività di studio dei mercati e di prestazione di servizi ai soci (primari Gruppi bancari popolari italiani), in vista della partecipazione di questi ultimi al collocamento di strumenti finanziari (azioni e obbligazioni) al pubblico. L'insieme dei soci di Group si avvale di una rete distributiva di oltre 6.000 sportelli bancari.

La gestione al 31 dicembre 2007 evidenzia un sostanziale pareggio.

Calliope Finance S.r.l.

Società di intermediazione finanziaria iscritta al registro di cui all'art. 106 D.Lgs. n. 385/1993, operativa dalla seconda metà del 2006 e frutto di una *joint-venture* paritetica realizzata tra Banca Popolare di Milano e LB UK RE Holdings Limited, società del Gruppo Lehman Brothers. In particolare, Calliope Finance ha ad oggetto la concessione di finanziamenti "mezzanini" - di norma garantiti da ipoteca di secondo grado - per operazioni di acquisizione e/o di sviluppo immobiliare. Il progetto è finalizzato ad ottimizzare le potenziali sinergie esistenti tra Bipiemme e Lehman Brothers nell'ambito dei prestiti immobiliari sfruttando, da un lato, l'esperienza e la base di clientela acquisite nel settore del *mezzanine lending* da Lehman Brothers e, dall'altro, il radicamento sul territorio di Banca Popolare di Milano.

Al 31 dicembre 2007 Calliope Finance, nell'ambito di operazioni di *trading* immobiliare, ha erogato finanziamenti in linea capitale (*cash collateral* non inclusi) per un importo complessivo di circa Euro 75,4 milioni.

La Società chiude l'esercizio 2007 con un utile di circa Euro 1 milione.

Pitagora 1936 S.p.A.

Società veicolo costituita nel giugno 2006 al fine di acquisire il 75% di Pitagora S.p.A., società operante prevalentemente nel mercato dei finanziamenti contro la cessione del quinto dello stipendio. Partecipano a Pitagora 1936 S.p.A., oltre a Bipiemme (24%), il fondo "Wisequity II & Macchine Italia" (52%) e il *management* di Pitagora S.p.A. (24%). L'adesione a tale progetto permette al Gruppo Bipiemme, tra l'altro, di potenziare l'offerta nel comparto del credito al consumo e di utilizzare la rete Pitagora per commercializzare altri prodotti della Banca, presidiando zone dove il Gruppo Bipiemme non è presente o lo è marginalmente.

Pitagora S.p.A. svolge, in base a specifico mandato di Bipiemme, anche attività di intermediazione creditizia su mirati segmenti di clientela, consentendo a Bipiemme di erogare nuovi finanziamenti nei confronti della propria clientela per circa Euro 36 milioni. L'operatività è stata allargata nel corso dell'esercizio anche al segmento pensionati.

Pitagora 1936 S.p.A. chiude il bilancio al 31 dicembre 2007 con un utile di Euro 0,6 milioni.

Operazioni con parti correlate

Riguardo ai rapporti intercorsi tra la Bipiemme e le società controllate e collegate, nonché con le altre parti correlate, si precisa che gli stessi sono stati posti in essere nell'ambito dell'ordinaria operatività della Banca e risultano regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operazioni e, ove non esistenti, secondo un'adeguata remunerazione dei costi di produzione dei servizi prestati.

Sotto questo profilo si fa, in particolare, presente che:

■ non si sono rilevate, nell'esercizio 2007, operazioni con "parti correlate" di carattere atipico o inusuale né tali da avere "effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente" e quindi tali da configurare obblighi di informativa al mercato ai sensi dell'art. 71-bis del Regolamento Consob n. 11971/99 (e successive modifiche);

■ sono state oggetto di delibera da parte delle Società del Gruppo le operazioni effettuate ai sensi dell'art. 136 TUB ("Obbligazioni degli esponenti bancari"), le quali hanno avuto anche la prescritta autorizzazione della Capogruppo.

Per maggior dettaglio circa le operazioni con parti correlate e, in particolare, sulle procedure di delibera delle stesse, si fa rinvio all'apposito capitolo della relazione sulla gestione della Capogruppo, nonché all'apposita sezione della nota integrativa consolidata (Parte H: Operazioni con parti correlate).

Raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e l'utile d'esercizio consolidato

La tabella "Raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e l'utile d'esercizio consolidato" mette in luce un risultato di esercizio consolidato, pari a Euro 323,8 milioni, inferiore di Euro 25,5 milioni rispetto a quello della Capogruppo (Euro 349,3 milioni). Il risultato di periodo di competenza del Gruppo delle società consolidate integralmente e valutate al patrimonio netto è di Euro 131,8 milioni mentre l'insieme degli storni e delle rettifiche di consolidamento ammonta a Euro 157,4 milioni, di cui Euro 157,1 milioni relativi ai dividendi incassati dalla Capogruppo nel periodo.

(Euro/000)

Raccordo fra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e l'utile d'esercizio consolidato	Patrimonio netto	Risultato di periodo
Saldi al 31.12.2007 come da bilancio della Capogruppo	3.247.165	349.306
Eccedenza netta rispetto ai valori di carico delle società consolidate integralmente e valutate al patrimonio netto	247.041	
Riserve da valutazione relative alle società consolidate integralmente	10.889	
Risultati di periodo di competenza del Gruppo delle società consolidate integralmente e valutate al patrimonio netto		131.793
Dividendi incassati nell'esercizio		-157.093
Storno delle rivalutazioni/svalutazioni, degli utili da realizzo su partecipazioni consolidate e altre rettifiche		-619
Rettifica degli avviamenti relativi alle banche incorporate in precedenti esercizi (Banca Agricola Milanese, Banca Briantea, Banca 2000)	-24.759	
Effetto netto dello storno delle plusvalenze relative al conferimento del ramo d'azienda a Bipiemme Immobili effettuato nell'esercizio 2002	-5.160	374
Patrimonio netto e risultato di periodo di pertinenza del Gruppo al 31.12.2007	3.475.176	323.761

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nell'analogo paragrafo della relazione sulla gestione della Capogruppo – cui si rimanda – sono stati evidenziati i seguenti fatti:

- la sottoscrizione da parte di Bipiemme del nuovo patto parasociale di Banca Italease;
- la cessione della partecipazione detenuta dalla Capogruppo in Nordest Banca.

La prevedibile evoluzione della gestione

Successivamente al 31 dicembre 2007, l'andamento della gestione del Gruppo evidenzia un trend positivo ed in linea con i mesi precedenti. In particolare, per le banche commerciali del Gruppo si evidenziano, rispetto a fine 2007, volumi intermediati con la clientela in crescita, sia per la provvista che per gli impieghi, mentre la struttura dei tassi beneficia degli interventi al rialzo del tasso di rifinanziamento operati dalla Banca Centrale Europea nel corso del 2007.

Schemi del Bilancio Consolidato

- Stato Patrimoniale Consolidato
- Conto Economico Consolidato
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto Consolidato
- Rendiconto finanziario Consolidato

Gruppo Bipiemme - Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2007

(Euro/000)

Sezione Nota integrativa	Voci dell'attivo	31.12.2007	31.12.2006
B/A 1	10. Cassa e disponibilità liquide	225.643	199.757
B/A 2	20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.812.546	3.358.537
B/A 3	30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.236.726	1.662.572
B/A 4	40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.121.819	2.023.686
B/A 5	50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
B/A 6	60. Crediti verso banche	3.603.085	3.872.439
B/A 7	70. Crediti verso clientela	29.766.745	26.368.353
B/A 8	80. Derivati di copertura	18.133	23.708
B/A 9	90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	0	0
B/A 10	100. Partecipazioni	227.627	96.948
B/A 11	110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	0	0
B/A 12	120. Attività materiali	788.136	744.435
B/A 13	130. Attività immateriali	647.331	638.534
	<i>di cui:</i>		
	– <i>avviamento</i>	547.656	545.694
B/A 14	140. Attività fiscali	483.341	543.889
	a) correnti	251.561	244.545
	b) anticipate	231.780	299.344
B/A 15	150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	8.009
B/A 16	160. Altre attività	695.895	640.190
	Totale dell'attivo	43.627.027	40.181.057

Gruppo Bipiemme - Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2007

(Euro/000)

Sezione Nota integrativa	Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2007	31.12.2006
B/P 1	10.	Debiti verso banche	4.292.214	4.709.858
B/P 2	20.	Debiti verso clientela	21.615.950	20.822.059
B/P 3	30.	Titoli in circolazione	8.065.143	5.624.722
B/P 4	40.	Passività finanziarie di negoziazione	1.362.149	1.059.814
B/P 5	50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.844.799	2.921.610
B/P 6	60.	Derivati di copertura	1.144	2.771
B/P 7	70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	0	0
B/A 14	80.	Passività fiscali	96.758	115.340
		<i>a) correnti</i>	22.763	23.598
		<i>b) differite</i>	73.995	91.742
B/P 9	90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
B/P 10	100.	Altre passività	1.321.024	980.937
B/P 11	110.	Trattamento di fine rapporto del personale	200.232	221.982
B/P 12	120.	Fondi per rischi e oneri:	229.662	241.468
		a) quiescenza e obblighi simili	110.014	112.258
		b) altri fondi	119.648	129.210
B/P 13	130.	Riserve tecniche	0	0
B/P 15	140.	Riserve da valutazione	78.058	424.636
B/P 14	150.	Azioni rimborsabili	0	0
B/P 15	160.	Strumenti di capitale	4.210	4.210
B/P 15	170.	Riserve	1.221.183	948.060
B/P 15	180.	Sovrapprezzi di emissione	187.827	338.303
B/P 15	190.	Capitale	1.660.137	1.245.103
B/P 15	200.	Azioni proprie (-)	0	0
B/P 16	210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	122.776	121.504
B/P 15	220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+ / -)	323.761	398.680
		Totale del passivo e del patrimonio netto	43.627.027	40.181.057

Gruppo Bipiemme – Conto Economico dell'Esercizio 2007

(Euro/000)

Sezione Nota integrativa	Voci		Esercizio 2007	Esercizio 2006
C/1	10.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.211.497	1.583.274
C/1	20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.183.712)	(667.219)
	30.	Margine di interesse	1.027.785	916.055
C/2	40.	Commissioni attive	658.376	688.483
C/2	50.	Commissioni passive	(72.839)	(74.739)
	60.	Commissioni nette	585.537	613.744
C/3	70.	Dividendi e proventi simili	188.302	54.410
C/4	80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(58.014)	54.595
C/5	90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(848)	297
C/6	100.	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	25.477	3.862
	<i>a) crediti</i>		(1.872)	(3.329)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		26.402	6.189
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>		0	0
	<i>d) passività finanziarie</i>		947	1.002
C/7	110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(33.276)	17.044
	120.	Margine di intermediazione	1.734.963	1.660.007
C/8	130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(122.833)	(124.154)
	<i>a) crediti</i>		(127.429)	(120.918)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		(23)	(2.356)
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>		0	0
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>		4.619	(880)
	140.	Risultato netto della gestione finanziaria	1.612.130	1.535.853
C/9	150.	Premi netti	0	0
C/10	160.	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	0	0
	170.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.612.130	1.535.853
C/11	180.	Spese amministrative:	(1.064.744)	(1.032.945)
	<i>a) spese per il personale</i>		(702.036)	(687.882)
	<i>b) altre spese amministrative</i>		(362.708)	(345.063)
C/12	190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(27.847)	(38.622)
C/13	200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(41.480)	(44.620)
C/14	210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(29.752)	(43.732)
C/15	220.	Altri oneri/proventi di gestione	115.591	142.731
	230.	Costi operativi	(1.048.232)	(1.017.188)
C/16	240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(8.524)	82.345
C/17	250.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	0	0
C/18	260.	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
C/19	270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	178	36.392
	280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	555.552	637.402
C/20	290.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(220.233)	(233.535)
	300.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	335.319	403.867
C/21	310.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
	320.	Utile (Perdita) d'esercizio	335.319	403.867
C/22	330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(11.558)	(5.187)
	340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	323.761	398.680
C/24		Utile netto per azione (Euro)	0,780	0,961
		Utile netto diluito per azione (Euro)	0,746	0,913

Gruppo Bipiemme - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2007

(Euro/000)	Esistenza al 31.12.2006	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 1.1.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile (Perdita) al 31.12.2007
Capitale:	1.245.103	0	1.245.103	0	0	415.034	0	0	0	0	0	0	1.660.137
a) azioni ordinarie	1.245.103	0	1.245.103			(*) 415.034							1.660.137
b) altre azioni	0	0	0										0
Sovrapprezzi di emissione	338.303	0	338.303			(*) -150.425	(***) -51						187.827
Riserve:	948.060	0	948.060	253.418	0	19.705	0	0	0	0	0	0	1.221.183
a) di utili	948.060	0	948.060	253.418		(**) 19.705							1.221.183
b) altre	0	0	0										0
Riserve da valutazione:	424.636	0	424.636	0	0	-346.578	0	0	0	0	0	0	78.058
a) disponibili per la vendita	126.999	0	126.999			-62.415							64.584
b) copertura flussi finanziari	0	0	0										0
c) altre:	297.637	0	297.637			-284.163							13.474
Differenze di cambio	-24	0	-24			24							0
Leggi speciali di Rivalutazione	297.661	0	297.661			(**) -284.187							13.474
Strumenti di capitale	4.210	0	4.210										4.210
Azioni proprie	0	0	0				22.846	-22.846					0
Utile (Perdita) del periodo	398.680	0	398.680	-253.418	-145.262							323.761	323.761
Patrimonio netto	3.358.992	0	3.358.992	0	-145.262	-62.264	22.795	-22.846	0	0	0	323.761	3.475.176

(*) Aumento del capitale sociale a titolo gratuito mediante incremento del valore nominale delle azioni da Euro 3 a Euro 4, deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci della Capogruppo in data 15 febbraio 2007.

(**) In tali variazioni è compreso, oltre all'effetto dell'aumento di capitale della Capogruppo, anche quello relativo agli analoghi incrementi effettuati da Banca di Legnano e Cassa di Risparmio di Alessandria.

(***) Trattasi della differenza tra il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie ed il valore "normale" delle azioni assegnate ai dipendenti.

Gruppo Bipiemme - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2007

(Euro/000)	Esistenza al 31.12.2006	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 1.1.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 31.12.2007
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) al 31.12.2007	
						Variazioni di riserve (*)	Emissione nuove azioni (**)	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:	45.458	0	45.458	0	0	3.396	175	0	0	0	0	0	49.029
a) azioni ordinarie	45.458	0	45.458			3.396	175						49.029
b) altre azioni	0	0	0										0
Sovrapprezzi di emissione	42.293	0	42.293			-443	447						42.297
Riserve:	21.933	0	21.933	-6.644	0	917	0	0	0	0	0	0	16.206
a) di utili	21.933	0	21.933	-6.644		917							16.206
b) altre	0	0	0										0
Riserve da valutazione:	6.633	0	6.633	0	0	-2.947	0	0	0	0	0	0	3.686
a) disponibili per la vendita	1.122	0	1.122			-165							957
b) copertura flussi finanziari	0	0	0										0
c) altre:	5.511	0	5.511			-2.782							2.729
Differenze di cambio	-3	0	-3			3							0
Leggi speciali di Rivalutazione	2.790	0	2.790			-2.785							5
Legge di Rivalutazione n. 342/2000	2.724	0	2.724										2.724
Strumenti di capitale	0	0	0										0
Azioni proprie	0	0	0										0
Utile (Perdita) del periodo	5.187	0	5.187	6.644	-11.831							11.558	11.558
Patrimonio netto di terzi	121.504	0	121.504	0	-11.831	923	622	0	0	0	0	11.558	122.776

(*) Nelle variazioni di riserve sono compresi gli effetti dovuti alla variazione dell'area di consolidamento e agli aumenti gratuiti di capitale effettuati da Banca di Legnano e da Cassa di Risparmio di Alessandria.

(**) Tali variazioni sono relative all'aumento di capitale a pagamento effettuato da Banca Akros.

Gruppo Bipiemme - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2006

	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 31.12.2006	
			Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) al 31.12.2006
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Esistenza al 31.12.2005											
Capitale:	1.245.103	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.245.103
a) azioni ordinarie	1.245.103										1.245.103
b) altre azioni	0										0
Sovrapprezzi di emissione	338.234					(*)	69				338.303
Riserve:	726.018	196.725	0	25.317	0	0	0	0	0	0	948.060
a) di utili	726.018	196.725		25.317							948.060
b) altre	0										0
Riserve da valutazione:	362.881	0	0	61.755	0	0	0	0	0	0	424.636
a) disponibili per la vendita	35.842			91.157							126.999
b) copertura flussi finanziari	0										0
c) altre:	327.039			-29.402							297.637
Differenze di cambio	109			-133							-24
Leggi speciali di Rivalutazione	326.930			-29.269							297.661
Strumenti di capitale	4.210										4.210
Azioni proprie	-10				21.249	-21.239					0
Utile (Perdita) del periodo	258.980	-196.725	-62.255								398.680
Patrimonio netto	2.935.416	0	-62.255	87.072	21.318	-21.239	0	0	0	0	3.358.992

(*) Trattasi della differenza tra il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie ed il valore "normale" delle azioni assegnate ai dipendenti della Capogruppo.

Gruppo Bipiemme - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2006

	Esistenza al 31.12.2005	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 31.12.2006
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve (*)	Operazioni sul patrimonio netto						
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	
Capitale:	15.803	0	0	258	29.397	0	0	0	0	0	45.458
a) azioni ordinarie	15.803			258	29.397						45.458
b) altre azioni	0										0
Sovrapprezzi di emissione	0			816	41.477						42.293
Riserve:	12.577	1.915	0	7.441	0	0	0	0	0	0	21.933
a) di utili	12.577	1.915		7.441							21.933
b) altre	0										0
Riserve da valutazione:	5.340	0	0	1.293	0	0	0	0	0	0	6.633
a) disponibili per la vendita	1.096			26							1.122
b) copertura flussi finanziari	0										0
c) altre:	4.244			1.267							5.511
Differenze di cambio	4			-7							-3
Leggi speciali di Rivalutazione	1.516			1.274							2.790
Legge di Rivalutazione n. 342/2000	2.724										2.724
Strumenti di capitale	0										0
Azioni proprie	0										0
Utile (Perdita) del periodo	6.639	-1.915	-4.724							5.187	5.187
Patrimonio netto di terzi	40.359	0	-4.724	9.808	70.874	0	0	0	0	0	121.504

(*) Nelle variazioni di riserve sono compresi anche gli effetti dovuti alla variazione dell'area di consolidamento.

Gruppo Bipiemme - Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)

(Euro/000)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2007	2006
1. Gestione	845.798	1.058.158
– risultato d'esercizio (+/-)	323.761	398.680
– plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	34.913	182.632
– plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	848	-297
– rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	122.833	124.154
– rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	71.232	88.352
– accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	47.444	77.168
– premi netti non incassati (-)	0	0
– altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	0	0
– imposte e tasse non liquidate (+)	225.557	238.150
– rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
– altri aggiustamenti (+/-)	19.210	-50.681
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-3.564.274	-2.586.784
– attività finanziarie detenute per la negoziazione	-445.436	715.948
– attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	373.896	2.125.277
– attività finanziarie disponibili per la vendita	-147.591	42.161
– crediti verso banche: a vista	-17.984	-482.310
– crediti verso banche: altri crediti	287.155	-1.146.521
– crediti verso clientela	-3.530.243	-3.917.780
– altre attività	-84.071	76.441
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.150.167	1.624.470
– debiti verso banche: a vista	-288.790	517.555
– debiti verso banche: altri debiti	-128.854	-516.432
– debiti verso clientela	793.891	1.258.523
– titoli in circolazione	2.447.304	893.269
– passività finanziarie di negoziazione	302.335	-133.113
– passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-68.347	440.979
– altre passività	92.628	-836.311
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	431.691	95.844
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	3.396	56.377
– vendite di partecipazioni	2.623	1.203
– dividendi incassati su partecipazioni	0	0
– vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
– vendite di attività materiali	773	55.174
– vendite di attività immateriali	0	0
– vendite di società controllate e di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	-263.888	-67.915
– acquisti di partecipazioni	-152.512	-13.874
– acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
– acquisti di attività materiali	-73.483	-30.114
– acquisti di attività immateriali	-37.893	-23.927
– acquisti di società controllate e di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-260.492	-11.538
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
– emissioni/acquisti di azioni proprie	-51	79
– emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
– distribuzione dividendi e altre finalità	-145.262	-62.255
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-145.313	-62.176
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	25.886	22.130

Riconciliazione

Voci di bilancio	2007	2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	199.757	177.627
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	25.886	22.130
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	225.643	199.757

Legenda: (+) generata (-) assorbita

Nota Integrativa Consolidata

- Parte A – Politiche contabili
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico Consolidato
- Parte D – Informativa di settore
- Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato
- Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda
- Parte H – Operazioni con parti correlate
- Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Parte A

Politiche Contabili

- A1. – Parte generale
- A2. – Parte relativa alle principali voci di bilancio

A. 1 - Parte Generale

Sezione 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio del Gruppo Bipiemme al 31 dicembre 2007 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e delle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio consolidato. L'elenco dei principi contabili IAS/IFRS (di seguito IFRS) omologati e dei relativi Regolamenti attuativi è riportato tra gli "Allegati".

L'applicazione degli IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *framework*), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma nonché al concetto della rilevanza, significatività e attendibilità dell'informazione.

Sezione 2

Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dagli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

Per le voci riportate nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico è indicato il rinvio alle sezioni di nota integrativa in cui è contenuta la relativa informativa.

Ai fini comparativi gli schemi di bilancio e le tabelle di nota integrativa riportano gli importi relativi all'esercizio precedente, opportunamente adattati ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni.

Oltre alle disposizioni contenute nella circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", aventi per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del bilancio delle banche, si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Ai fini gestionali le risultanze annuali sono esposte su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati, nei quali i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato. Al fine di consentire un'agevole riconciliazione con i prospetti contabili dello stato patrimoniale e del conto economico si è provveduto a riportare, a lato delle voci dei prospetti riclassificati, i codici numerici relativi alle voci dei prospetti obbligatori. Con riferimento alle riclassificazioni si evidenzia che:

1. Gli utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto, iscritti alla voce 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni" sono stati inseriti a voce propria nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
2. Gli "Altri oneri/proventi di gestione" (voce 220) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati delle "imposte indirette recuperabili" e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi". Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
3. Le "Altre spese amministrative" (voce 180 b) dello schema riclassificato sono state ridotte dell'importo corrispondente alle "imposte indirette recuperabili" di cui al punto 2.;
4. Le "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" (voci 200 e 210) dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 2.;
5. Le "Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie" iscritte alla voce 130 sono state inserite nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa".

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, tutti i dati esposti negli schemi di bilancio e nella nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio consolidato è redatto nel rispetto del principio della competenza economica ed utilizzando il criterio del costo storico modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, di quelle disponibili per la vendita, di quelle valutate al *fair value*, di tutti i contratti derivati in essere e di talune passività finanziarie aventi specifiche caratteristiche, la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del "*fair value* o valore equo".

I valori contabili delle attività e passività iscritte, che sono oggetto di operazioni di copertura, sono rettificati per tener conto delle variazioni del *fair value* sulla quota imputabile al rischio oggetto di copertura.

Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un Principio o da una sua Interpretazione.

Sezione 3

Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione imprese		Capitale in Euro/Valuta originaria	Sede	Tipo rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti (2)
					Impresa partecipante	Quota %	
A.	Imprese						
A. 1	Consolidate integralmente						
1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	1.660.136.924	Milano				
2	Banca di Legnano S.p.A.	472.573.272	Legnano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	93,51	93,51
3	Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.	69.492.300	Alessandria	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	80,00	80,00
4	Banca Akros S.p.A.	39.433.803	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	56,89	56,89
					Banca di Legnano S.p.A.	40,00	40,00
5	Akros Alternative Investments SGR S.p.A.	1.200.000	Milano	1	Banca Akros S.p.A.	100,00	100,00
6	WE@Service S.p.A.	3.520.000	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	99,99	99,99
					Banca Akros S.p.A.	0,01	0,01
7	BPM Ireland Plc.	257.586	Dublino	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	99,99	99,99
8	BPM Fund Management Ltd.	190.500	Dublino	1	BPM Ireland Plc.	100,00	100,00
9	Tirving Ltd.	GBP 5.000	Dublino	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00	100,00
10	BPM Capital I Llc.	24.500.000	Delaware (USA)	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00	100,00
11	BPM Luxembourg S.A.	255.000	Lussemburgo	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	99,00	99,00
					Banca Akros S.p.A.	1,00	1,00
12	Bipiemme Private Banking SIM S.p.A.	10.000.000	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	51,00	51,00
					Banca di Legnano S.p.A.	19,00	19,00
					Bipiemme Gestioni SGR S.p.A.	30,00	30,00
13	Bipiemme Gestioni SGR S.p.A.	13.855.000	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	55,16	55,16
					Banca di Legnano S.p.A.	34,35	34,35
					Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.	1,00	1,00
14	Ge.Se.So. S.r.l.	10.329	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00	100,00
15	Fondo Akros Long/Short Equity	–	Milano	4	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00	n.a.
16	Fondo Akros Market Neutral	–	Milano	4	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	94,55	n.a.
17	Fondo Akros Dynamic	–	Milano	4	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	92,75	n.a.
18	Fondo Akros Equity Hedge	–	Milano	4	Banca Akros S.p.A.	65,43	n.a.
19	BPM Securitisation 2 S.r.l. (*)	10.000	Roma	4	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	n.a.	n.a.

Legenda:

(1) Tipo di rapporto:

1. maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2. influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3. accordi con altri soci
4. altre forme di controllo (IAS 27/40.c)
5. direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
6. direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
7. controllo congiunto

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

(*) Banca Popolare di Milano non detiene interessenze partecipative in BPM Securitisation 2 S.r.l.; la società viene consolidata sulla base del "continuing involvement".

Area di Consolidamento del Gruppo Bipiemme al 31 dicembre 2007



Il bilancio consolidato del Gruppo Bipiemme comprende le situazioni al 31 dicembre 2007 della Banca Popolare di Milano (Capogruppo) e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate, includendo nell'area di consolidamento, come previsto dai principi contabili internazionali IFRS, anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo nonché i Fondi, gestiti tramite Società di Gestione del Risparmio appartenenti al Gruppo, nei quali il Gruppo stesso, avendo sottoscritto la maggioranza delle quote, è soggetto alla variabilità dei rischi e benefici del Fondo stesso.

Sono anche incluse le società veicolo quando ne ricorrono i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dal possesso di quote partecipative. Per le operazioni di cartolarizzazione effettuate successivamente al 1° gennaio 2004 si è proceduto al consolidamento del veicolo, qualora ne ricorrano i presupposti, sulla base di quanto previsto dal SIC 12, nonché all'applicazione delle regole di *derecognition* previste dallo IAS 39.

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le interessenze non di controllo sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. Secondo quanto consentito dallo IAS 31, le partecipazioni detenute in *joint ventures* (società a controllo congiunto) sono iscritte utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Consolidamento integrale: il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote del patrimonio e del risultato economico di loro pertinenza, il valore della partecipazione è annullato in contropartita al valore del residuo patrimonio della controllata.

Sono considerate società controllate tutte le società e le entità sulle quali il Gruppo ha il potere di indirizzare le politiche finanziarie ed operative della società; tale circostanza s'intende di norma realizzata quando si detiene più della metà dei diritti di voto.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo da parte del Gruppo sono presi in considerazione i diritti di voto esistenti o i diritti di voto potenziali esercitabili alla data di redazione del bilancio.

Le società controllate sono integralmente consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo; le stesse sono escluse dall'area di consolidamento dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il bilancio consolidato include il risultato d'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale la Capogruppo ne ha mantenuto il controllo.

Le operazioni d'acquisizione sono rilevate con il metodo dell'acquisto ("*purchase method*") in base al quale tutte le aggregazioni di imprese, ad eccezione di quelle realizzate fra società sotto comune controllo, assumono, sotto il profilo contabile, la configurazione di vera e propria acquisizione di impresa. Il costo di un'acquisizione è conseguentemente misurato sulla base del *fair value* delle attività corrisposte, degli strumenti di capitale emessi e delle passività sostenute o assunte alla data di scambio, comprensivi dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione. Le specifiche attività acquisite, e le relative passività, comprese quelle potenziali identificabili e quelle eventuali assunte in una "*business combination*", sono inizialmente valutate al relativo *fair value* alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo dell'acquisizione e il *fair value* della quota del Gruppo delle attività nette identificabili è rilevata come avviamento. Tale avviamento è iscritto alla voce "Attività immateriali" ed è assoggettato annualmente a test di "*impairment*" secondo le modalità previste dallo IAS 36. Qualora il costo dell'acquisizione sia inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è immediatamente contabilizzata nel conto economico dell'esercizio.

In relazione alle operazioni di acquisizione/cessione di quote di imprese già controllate, in assenza di un Principio o di una interpretazione specifica in materia e facendo riferimento alle disposizioni contenute nel principio contabile IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), il Gruppo:

■ in caso di **acquisizione** iscrive nello stato patrimoniale l'eventuale Avviamento pari alla differenza fra il costo d'acquisto e il valore di carico delle attività e passività acquisite;

■ in caso di **cessione** iscrive a conto economico la differenza fra il valore di cessione e il corrispondente valore di carico (c.d. *Parent entity extension method*).

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati (al netto del relativo effetto fiscale) derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati in fase di consolidamento. Le perdite non realizzate sono analogamente eliminate salvo che non ci sia evidenza che le stesse siano riconducibili ad una potenziale svalutazione delle attività trasferite.

I bilanci delle controllate utilizzati ai fini della predisposizione del bilancio consolidato sono normalmente redatti adottando i medesimi principi contabili della controllante. Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Non sono state consolidate le società non partecipate per le quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto in considera-

zione della finalità di tale strumento, volto a tutelare il credito concesso e non ad esercitare il controllo e l'indirizzo delle politiche finanziarie ed economiche delle relative società.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto: il metodo del patrimonio netto – utilizzato per le società collegate e per quelle sottoposte a controllo congiunto - prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata vengono trattate analogamente al criterio adottato per le differenze di consolidamento integrale. Sono considerate società collegate tutte le società per le quali, pur non ricorrendo i presupposti del controllo, il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa. Tale influenza si presume esistere normalmente qualora il Gruppo detenga una percentuale dei diritti di voto compresa tra il 20% ed il 50%.

Sono considerate *joint ventures* le società che esercitano un'attività economica soggetta a controllo congiunto, ovvero le società per cui viene previsto contrattualmente che tutte le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività stessa richiedano il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Il valore delle suddette partecipazioni comprende l'eventuale avviamento identificato alla data d'acquisizione (al netto di svalutazioni per perdite di valore).

Dopo l'acquisizione, la quota di utili e perdite di spettanza del Gruppo è contabilizzata nel conto economico consolidato così come gli eventuali movimenti nelle riserve successivi all'acquisizione sono contabilizzati come movimenti delle riserve consolidate. Qualora le perdite eccedano il valore della partecipazione, il Gruppo contabilizza le perdite sino ad azzeramento del valore della partecipazione, non procedendo a rilevare le perdite eccedenti tale valore, se non nel caso in cui si abbia un'obbligazione ad effettuare pagamenti per conto della collegata.

Gli utili non realizzati relativi a transazioni effettuate tra e con le società collegate sono eliminati in sede di consolidamento in maniera proporzionale alla partecipazione detenuta. Eventuali perdite non realizzate sono eliminate in sede di consolidamento, salvo che non vi sia evidenza di una perdita di valore dell'attivo trasferito.

Per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate sono utilizzate le situazioni predisposte alla data di riferimento. Nei casi in cui non siano disponibili informazioni elaborate in base ai principi contabili internazionali IFRS, si provvede a rettificare opportunamente i bilanci redatti secondo i principi locali, o ad utilizzare gli stessi bilanci in assenza o non significatività delle differenze nei criteri utilizzati.

Conversione dei bilanci delle entità estere

I bilanci delle partecipate estere, le cui attività sono basate o condotte in un paese e in una moneta differenti da quelli della Capogruppo sono tradotti in Euro, in base alle seguenti procedure:

- a) le attività e le passività, per ciascun bilancio presentato, sono convertite applicando i tassi di cambio correnti alla data di riferimento del bilancio;
- b) i ricavi e i costi di ciascun conto economico sono convertiti al cambio medio del periodo;
- c) le differenze di cambio sui patrimoni delle partecipate consolidate sono rilevate in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato e imputate a conto economico nell'esercizio in cui la partecipazione viene ceduta.

Per le partecipazioni valutate al patrimonio netto espresse in divisa diversa dall'Euro si applica il cambio storico relativo alle singole movimentazioni di acquisto e vendita, mentre le variazioni attribuibili al riconoscimento dei risultati reddituali delle partecipate sono controvalorizzate al cambio medio di ciascun periodo di riferimento.

Variazioni nell'area di consolidamento

Si evidenzia che rispetto al bilancio al 31 dicembre 2006 l'area di consolidamento è variata sia in relazione alle società consolidate integralmente che per le società valutate al patrimonio netto.

Società consolidate integralmente

Banca di Legnano S.p.A.

L'Assemblea straordinaria della società in data 16 aprile 2007 ha deliberato di aumentare gratuitamente il capitale sociale da Euro 452.956.765 a Euro 472.573.272 mediante emissione di 19.616.507 azioni da nominale 1 Euro ciascuna, assegnate ai soci. Detto aumento è stato realizzato tramite imputazione a capitale sociale della riserva da valutazione delle attività materiali costituita in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS. Tale operazione non ha modificato le quote di interessenza nella società.

Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.

L'Assemblea straordinaria della società in data 19 aprile 2007 ha deliberato di aumentare gratuitamente il capitale sociale da Euro 61.920.000 a Euro 69.492.300 mediante emissione di 1.467.500 azioni da nominale 5,16 Euro cadauna, assegnate ai soci. Anche in questo caso l'aumento è stato realizzato tramite imputazione a capitale sociale della riserva da valutazione delle attività materiali costituita in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS (oltre ad una quota residuale prelevata da altre riserve disponibili costituite con utili netti). L'operazione non ha modificato le quote di interessenza nella società.

Banca Akros S.p.A.

Nel corso del 2007 Banca Akros ha effettuato un aumento di capitale emettendo n. 5.633.803 nuove azioni da nominale 1 Euro ciascuna con un sovrapprezzo di 2,55 Euro per azione. Tale aumento è stato interamente sottoscritto dai soci; conseguentemente l'interessenza del Gruppo Bipiemme è rimasta invariata. Il capitale sociale di Banca Akros è passato da Euro 33.800.000 a Euro 39.433.803.

Akros Securities Inc.

Ai fini di una razionalizzazione della presenza in USA di Banca Akros, quest'ultima ha acquistato da Akros Securities Inc. (controllata in modo totalitario) la quota del 26,64% di ESN North America Inc.; quindi ha ceduto alla stessa ESN NA la partecipazione detenuta in Akros Securities Inc. Tale operazione era propedeutica alla fusione per incorporazione di Akros Securities Inc. in ESN NA, realizzatasi a fine 2007. Le suddette operazioni hanno comportato effetti trascurabili sul risultato e sul patrimonio netto consolidati. Ulteriori dettagli vengono forniti di seguito nel paragrafo dedicato ad ESN North America Inc.

Akros Alternative Investments SGR S.p.A.

In data 30 luglio 2007 Banca Akros ha perfezionato con il Gruppo Hedge Fund Research l'acquisto del 49% di Akros Alternative Investments SGR S.p.A. pervenendo al controllo totalitario della stessa. Dal momento che la delibera di esercizio dell'opzione *call* era stata approvata nel novembre 2006, già nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 la partecipazione era stata consolidata con la percentuale del 100%, ipotizzando il prezzo d'acquisto del 49% pari al patrimonio netto della società. Il prezzo definitivo – risultato superiore – ha portato alla rilevazione di un avviamento pari a 1,4 milioni di Euro.

Bipiemme Immobili S.p.A.

Nell'ambito dell'operazione di incorporazione di Bipiemme Immobili nella Capogruppo, in data 8 febbraio 2007, la Banca Popolare di Milano ha preventivamente perfezionato l'acquisto della quota del 9,11% della stessa Bipiemme Immobili detenuta dalla Banca di Legnano S.p.A. per un controvalore di 22.413 migliaia di Euro, pervenendo conseguentemente al controllo totalitario della Bipiemme Immobili. In data 23 giugno 2007 la controllata è stata incorporata con effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2007. Dal momento che la partecipata era interamente detenuta dal Gruppo Bipiemme non si sono registrate variazioni nei conti consolidati.

Bipiemme Gestioni SGR S.p.A.

In data 28 settembre 2007, nell'ambito di un accordo che ha visto Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio (BPEL) cedere il ramo delle proprie gestioni patrimoniali alla Bipiemme Gestioni SGR, è stata perfezionata la cessione da parte di Banca di Legnano alla BPEL di una quota del 4,995% detenuta nella Bipiemme Gestioni SGR. Tale operazione (che ha ridotto l'interessenza di Banca di Legnano nella Bipiemme Gestioni dal 40% al 35,01%) ha generato un utile consolidato di 9,6 milioni di Euro.

Nel mese di ottobre 2007 si è inoltre perfezionato l'accordo sul risparmio gestito tra Cassa di Risparmio di Alessandria e Bipiemme Gestioni SGR con la cessione del ramo d'azienda delle gestioni patrimoniali da parte di Cassa di Risparmio di Alessandria alla SGR. Trattandosi di un'operazione infragruppo, nel bilancio consolidato sono stati stornati gli effetti patrimoniali ed economici della transazione.

Contestualmente Cassa di Risparmio di Alessandria ha acquisito un'interessenza dell'1% nel capitale della SGR rilevando una quota dello 0,34% da Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (con rilevazione di un avviamento pari a 0,5 milioni di Euro) ed una quota dello 0,66% da Banca di Legnano (con storno degli effetti patrimoniali ed economici infragruppo).

A seguito di tali operazioni l'azionariato della Bipiemme Gestioni SGR al 31 dicembre 2007 è così composto:

■ Banca Popolare di Milano	55,16%
■ Banca di Legnano	34,35%
■ Cassa di Risparmio di Alessandria	1,00%
■ Altri soci non appartenenti al Gruppo Bipiemme	9,49%

Fondo Bipiemme Obiettivo Rendimento

Nel corso del secondo trimestre 2007 è diventato operativo il Fondo Bipiemme Obiettivo Rendimento emesso da Bipiemme Gestioni SGR. Si tratta di un fondo mobiliare aperto riservato ad investitori qualificati, le cui quote al 30 giugno 2007 erano detenute per il 66,47% da Banca Popolare di Milano e per il 2,21% dalla Bipiemme Gestioni SGR.

Al 31 dicembre 2007 la quota detenuta congiuntamente dalle due società è scesa al di sotto del 50%, con la conseguente fuoriuscita del fondo dall'area di consolidamento.

Fondi Akros

Nel corso del 2007 si sono registrate le seguenti variazioni delle percentuali di interessenza dei fondi Akros Alternative SGR detenuti da società del Gruppo:

- nel **Fondo Akros Market Neutral** il possesso è passato dal 96,63% (di cui l'82,82% detenuto da Banca Popolare di Milano e la restante quota del 13,81% da Banca di Legnano) al 94,55% (interamente detenuto da BPM);
- nel **Fondo Akros Dynamic** dal 78,34% al 92,75% (quote interamente detenute dalla Capogruppo);
- nel **Fondo Akros Equity Hedge**, le cui quote sono detenute da Banca Akros, dal 53,84% al 65,43%;
- nel **Fondo Akros Absolute Return** dal 50,02% ad una quota inferiore al 50%, con la conseguente fuoriuscita dall'area di consolidamento.

Inoltre nel mese di novembre è divenuto operativo il **Fondo Akros Long/Short Equity**, le cui quote sono, al 31.12.2007, interamente detenute da Banca Popolare di Milano.

Piazza Meda Uno S.p.A.

In data 21 maggio 2007, a seguito della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2006, si è provveduto al perfezionamento della vendita delle *Notes* Classe C emesse dal veicolo Piazza Meda Uno. A seguito di tale cessione, si esauriscono definitivamente tutti gli effetti dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti in sofferenza realizzata nel 1999 dalla Capogruppo.

Società consolidate al patrimonio netto

ESN North America Inc.

Con riferimento alle operazioni di razionalizzazione della presenza di Banca Akros nel mercato statunitense, già richiamata nel paragrafo dedicato ad Akros Securities Inc., in data 29 marzo 2007 Banca Akros ha acquistato, da un socio uscente, una prima tranche della partecipazione in ESN North America Inc. (brevemente ESN NA) rappresentata da n. 11 azioni, pari al 6,11% del capitale di ESN NA.

In data 10 luglio 2007 ESN NA ha effettuato un aumento di capitale con emissione di 49 nuove azioni, di cui 19 sottoscritte da Banca Akros, che ha aumentato la sua quota di partecipazione al 13,1%; a seguito di tale aumento di capitale la quota di interessenza di Akros Securities Inc., che non ha partecipato all'aumento di capitale, è scesa al 26,64%.

In data 30 agosto 2007 – prima della cessione della partecipazione di Akros Securities Inc. alla stessa ESN NA – Banca Akros ha proceduto all'acquisto da Akros Securities Inc. della partecipazione in ESN NA, portando, al termine delle suddette operazioni, la propria partecipazione al 39,74% del capitale di ESN NA.

Nel mese di ottobre 2007 è entrata nella compagine sociale di ESN NA Inc., Caja Madrid Bolsa con il 10,04%, di cui il 3,93% (pari a 9 azioni) cedute da Banca Akros, la quale ha pertanto ridotto la propria interessenza in ESN dal 39,74% al 35,81%.

Lo “*Stockholders Agreement*” stipulato fra ESN NA e i soci prevede una maggioranza qualificata del 76% per l'effettuazione di una serie di transazioni concernenti sia la gestione strategica che quella ordinaria della società. In virtù di tali clausole si configura una situazione di controllo congiunto da parte di CM-CIC Securities (che detiene il 54,15%) e Banca Akros nella gestione di ESN NA. Inoltre Banca Akros e CM-CIC Securities sono titolari rispettivamente di una opzione *call* e di una opzione *put* su 6,5 azioni, pari al 3,61% del capitale di ESN NA, il cui esercizio è previsto tra il 30 luglio e il 30 settembre 2009.

Bipiemme Vita S.p.A.

In data 13 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare di Milano ha deliberato di aderire pro-quota all'aumento di capitale sociale di Bipiemme Vita da 45,5 milioni di Euro a 73,5 milioni di Euro, mediante emissione di 5.600.000 nuove azioni da nominale 5 Euro cadauna, offerte in opzione ai soci ed interamente sottoscritte. L'aumento di capitale è stato perfezionato in due tranches nel corso del secondo trimestre 2007.

In data 29 giugno 2007, in ottemperanza agli accordi sottoscritti con Fondiaria-SAI, è stata ceduta a Milano Assicurazioni un'ulteriore quota dell'1% del capitale di Bipiemme Vita per un importo di 2,2 milioni di Euro. Contestualmente è stata chiusa anticipatamente l'operazione di *equity swap* sulle azioni Bipiemme Vita con la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria relativa al 3,11% del capitale di Bipiemme Vita. A seguito delle suddette operazioni, i diritti di voto detenuti da BPM in Bipiemme Vita sono diminuiti dal 50% al 45,89%: pertanto la partecipazione non rientra più tra le *joint ventures*, ma è stata riclassificata tra le società sottoposte a influenza notevole.

Anima SGR p.a.

Nell'ambito degli accordi conclusi tra la BPM, il Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e Koinè S.p.A. (società che fa riferimento ad alcuni manager di Anima SGR p.a.), il Consiglio di Amministrazione di BPM nella seduta del 27 marzo 2007 ha deliberato l'acquisto del 29,9% di Anima SGR p.a., che è stato perfezionato in due tranches nel mese di luglio 2007. Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda ai “Fatti di rilievo” contenuti nella Relazione sulla Gestione.

Società Milanese di Sviluppo e Formazione Musicale S.p.A.

Nel mese di giugno 2007 è stata costituita la Società Milanese di Sviluppo e Formazione Musicale S.p.A., avente capitale sociale di tre milioni di Euro, con il contributo equidiviso dei tre soci fondatori Bipiemme, Alinvest S.p.A. e Amici per la Verdi S.p.A. L'oggetto sociale della società è la promozione, il sostegno, lo sviluppo ed il supporto della “Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi”, anche attraverso l'acquisto e la gestione dell’“Auditorium di Milano” sito in largo Mahler. La società viene ricompresa fra le partecipazioni collegate e valutata con il metodo del patrimonio netto; dal momento che la società non è ancora operativa, l'impatto sul bilancio consolidato è irrilevante.

Sezione 4

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo ha preso in esame il bilancio del Gruppo Bipiemme e ne ha autorizzato la pubblicazione in data 17 marzo 2008. Dalla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2007.

Per un generale commento dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda alla "Relazione sulla Gestione" contenuta nel presente fascicolo.

Sezione 5

Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nel bilancio consolidato potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive, utilizzate nella redazione del bilancio consolidato. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 Banca Popolare di Milano e le società italiane del Gruppo hanno adottato il "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. 344/2003. Tale opzione fa sì che le singole società controllate trasferiscano il proprio reddito imponibile (o la propria perdita fiscale) alla controllante, la quale determina un reddito imponibile unico o un'unica perdita fiscale del Gruppo, quale somma algebrica dei redditi e/o delle perdite delle singole società, ed iscrive un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Revisione contabile

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A, come deliberato dall'assemblea dei Soci del 21 aprile 2007, che ha conferito l'incarico alla suddetta società per gli esercizi 2007-2015.

Relazione semestrale

La Capogruppo ha predisposto e reso pubblica nei termini di legge e con le regole prescritte dalla Consob la relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio 2007 del Gruppo Bipiemme. La relazione è stata sottoposta a revisione contabile limitata a cura della Reconta Ernst & Young S.p.A., in ottemperanza alla comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e alla delibera Consob n. 10867 del 31 luglio 1997 ed in applicazione della delibera assembleare del 21 aprile 2007.

Relazione trimestrale

La Capogruppo ha predisposto e reso pubbliche nei termini di legge e con le regole prescritte dalla Consob le relazioni trimestrali consolidate sull'andamento della gestione al 31 marzo 2007 e al 30 settembre 2007.

Le relazioni trimestrali riferite al 30 giugno 2007 e al 31 dicembre 2007, non sono state predisposte in quanto la Capogruppo ha reso pubblici la relazione semestrale e il bilancio d'esercizio entro i termini previsti dall'art. 82 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Principi contabili

Sono di seguito illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 in applicazione dei principi contabili IFRS in vigore alla data di redazione del presente bilancio consolidato e comunicati al Collegio Sindacale.

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato, con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il Bilancio consolidato 2006.

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri d'iscrizione: l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*) – se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*) – altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla *settlement date*, gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a conto economico.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono contabilizzate inizialmente al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato, ad eccezione dei relativi costi o proventi di transazione, che sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di classificazione: in questa categoria sono comprese le attività finanziarie detenute principalmente con lo scopo di trarre profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo o dal margine di profitto dell'operatore. In particolare un'attività finanziaria è classificata come posseduta per essere negoziata se, indipendentemente dal motivo per cui è stata acquistata, è parte di un portafoglio per cui vi è evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo. In questa categoria sono inclusi esclusivamente titoli di debito e di capitale ed il valore positivo degli strumenti derivati, fatta eccezione per quelli designati come efficaci strumenti di copertura (rilevati nell'attivo alla voce 80 "Derivati di copertura").

Il derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto avente tutte e tre le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in risposta ai cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice di prezzi o tassi, di un *rating* creditizio o di un indice di credito o di altre variabili;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto da altri tipi di contratti da cui ci si possono aspettare risposte simili al variare dei fattori di mercato;
- sarà regolato ad una data futura.

Compongono la categoria i derivati finanziari e quelli creditizi. Tra i primi rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e di valute, i contratti derivati aventi, o meno, titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e i contratti derivati su valute.

I derivati creditizi si riferiscono a quei contratti che consentono di trasferire il rischio di credito sottostante a una determinata attività dal soggetto che acquista protezione al soggetto che vende protezione. In tali operazioni l'oggetto della transazione è rappresentato dal rischio di credito in capo a un prestatore finale di fondi.

Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli incorporati in altri strumenti finanziari complessi e che sono stati oggetto di rilevazione separata rispetto allo strumento ospitante in quanto:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: in seguito all'iscrizione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono allineate al relativo *fair value*. Nel caso in cui il *fair value* di un'attività finanziaria diventi negativo, tale posta è contabilizzata come passività finanziaria.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* rispetto al costo di acquisto, determinato sulla base del costo medio ponderato su base giornaliera, sono rilevate al conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "*bid*") rilevati alla data di riferimento del bilancio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile la quotazione in un mercato attivo il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato.

Criteri di cancellazione: le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri d'iscrizione: l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*) se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla *settlement date*, gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a patrimonio netto.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzate inizialmente al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione: gli investimenti "disponibili per la vendita" sono attività finanziarie (titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e di capitale, quote di fondi comuni) che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono peraltro essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. In tale categoria sono esclusi gli strumenti derivati mentre sono compresi gli investimenti in titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto (cd. partecipazioni di minoranza).

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: le attività finanziarie disponibili per la vendita (ad eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi, il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, che sono mantenuti al costo al netto di eventuali perdite durevoli di valore) sono valutate al *fair value*, rilevando:

■ a conto economico, gli interessi calcolati con il metodo del tasso d'interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento sia dei costi di transazione sia delle differenze tra il costo e il valore di rimborso;

■ a patrimonio netto, in aumento o in diminuzione di una specifica riserva (al netto dell'imposizione fiscale) i proventi o gli oneri derivati dalla variazione del *fair value* (con esclusione degli utili/perdite in cambi su strumenti monetari, imputati a conto economico).

Gli utili e le perdite realizzate sulla cessione rispetto al costo, determinato sulla base del costo medio ponderato su base giornaliera, sono rilevati al conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce 100 b "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita".

All'atto della cancellazione dell'attività finanziaria dal bilancio (ad esempio nel caso di realizzo dell'attività) o della rilevazione di una perdita di valore, è altresì girata a conto economico la relativa riserva di patrimonio netto precedentemente costituita.

Eventuali perdite durevoli di valore sono registrate a conto economico nel momento in cui il costo d'acquisizione (al netto di qualsiasi rimborso di capitale e ammortamento) eccede il valore recuperabile. Per gli investimenti non quotati il valore di recupero è determinato applicando tecniche di valutazione comunemente utilizzate dagli operatori di mercato. Per gli investimenti quotati, il valore di recupero è determinato sulla base del prezzo di mercato: si procede alla svalutazione se vi è un'evidenza oggettiva di una

riduzione significativa o prolungata del prezzo di mercato.

Eventuali riprese di valore sono imputate a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Criteri di cancellazione: le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza.

Il Gruppo Bipiemme non ha classificato attività finanziarie in tale categoria.

4 - Crediti

Criteri di iscrizione: i crediti sono iscritti in bilancio solo quando il Gruppo diviene parte del contratto di finanziamento. Ciò significa che il credito deve essere incondizionato e il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del relativo *fair value*, che corrisponde normalmente all'ammontare erogato o al prezzo della sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi accessori direttamente riconducibili e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte del debitore.

In caso in cui il *fair value* risulti inferiore all'ammontare erogato o regolato a causa del minor tasso di interesse applicato rispetto a quello di mercato o a quello normalmente praticato per finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari ai futuri flussi di cassa scontati a un tasso di mercato. L'eventuale differenza tra la rilevazione iniziale e l'ammontare erogato/regolato è rilevata nel conto economico al momento dell'iscrizione iniziale, fatta eccezione per i prestiti concessi al personale dipendente per i quali tale differenza viene ammortizzata per il periodo più breve tra la vita del rapporto di lavoro attesa e la durata del finanziamento.

Nel caso di crediti rivenienti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi la rilevazione è connessa con il momento in cui la vendita o la prestazione del servizio è ultimata e cioè il momento in cui è possibile rilevare il provento e di conseguenza sorge il diritto alla ricezione.

Criteri di classificazione: i crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotate in un mercato attivo. Essi si originano quando il Gruppo fornisce denaro, beni e servizi direttamente al debitore senza che vi sia l'intenzione di negoziare il relativo credito originato. In questa categoria non sono quindi compresi i finanziamenti e i crediti emessi con l'intenzione di essere venduti immediatamente o nel breve termine.

I crediti includono gli impieghi con clientela e banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, i crediti commerciali, le operazioni di riporto e i pronti contro termine diversi da quelli di negoziazione, i crediti originati da operazioni di locazione finanziaria. Sono altresì compresi i titoli di debito non quotati in un mercato attivo derivanti da operazioni di ristrutturazione dei crediti.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: in seguito alla rilevazione iniziale, i crediti diversi da quelli a breve termine e da quelli a revoca sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore iscritto all'origine diminuito dei rimborsi di capitale e delle rettifiche di valore e aumentato dalle eventuali riprese di valore e dall'ammortamento (calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, comprendente i costi/proventi accessori imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso d'interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi di transazione

direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra contraenti. Nella determinazione del tasso di rendimento effettivo, si procede alla stima dei flussi di cassa considerando tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario che possono influire sugli importi e sulle scadenze, ma non le future perdite su crediti. Il calcolo include tutti i pagamenti effettuati tra le parti e che costituiscono una parte integrante degli interessi, anche se denominati diversamente (commissioni, spese, ecc.), i costi dell'operazione e tutti gli altri premi o sconti.

A ciascuna data di predisposizione del bilancio, viene effettuata una ricognizione delle attività finanziarie classificate tra i crediti volta ad individuare quelle che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Si ritiene che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una perdita di valore se, e solo se, esiste un'oggettiva evidenza che una perdita di valore si è manifestata come conseguenza di uno o più eventi verificatisi dopo la contabilizzazione iniziale dell'attività ("*loss event*") e se l'evento (o gli eventi) ha un impatto sui flussi futuri di cassa attesi dall'attività finanziaria o dal gruppo di attività, che può essere attendibilmente determinato.

L'obiettivo evidenza di perdite di valore delle attività comprende i seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore;
- mancato rispetto del contratto come ad esempio *default* o insolvenze nel pagamento di interessi o capitale;
- concessione, in relazione a ragioni economiche o legali connesse alle difficoltà finanziarie del debitore, a quest'ultimo di facilitazioni che altrimenti il Gruppo non avrebbe preso in considerazione;
- probabilità di fallimento del debitore o di assoggettamento ad altre procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo per quella determinata attività finanziaria a causa delle difficoltà finanziarie del debitore;
- stima di una forte riduzione nei flussi finanziari per un gruppo di attività finanziarie, anche se non attribuibili a singole attività, dovuta fra l'altro a:
 - peggioramento dello stato dei pagamenti dei debitori all'interno di un gruppo;
 - condizioni economiche nazionali o locali correlate ad inadempimenti nel gruppo di attività.

In primo luogo si procede alla valutazione delle attività che rappresentano le esposizioni deteriorate (crediti *non performing*) classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa emanata dalla Banca d'Italia ed alle disposizioni interne che fissano le regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle seguenti categorie di rischio:

Sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;

Esposizioni incagliate: crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;

Esposizioni ristrutturate: crediti per i quali la banca (singolarmente o nell'ambito di un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economiche-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita;

Esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 giorni.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni deputate al controllo ed al recupero dei crediti, ad eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

Le attività che sono state valutate individualmente e per le quali non sono state riscontrate evidenze obiettive di perdita di valore sono inserite in gruppi di attività finanziarie con caratteristiche analoghe in termini di rischio di credito, procedendo in seguito alla valutazione delle stesse su base collettiva. Le attività valutate individualmente, per le quali è stata contabilizzata una svalutazione o per le quali, pur in presenza di evidenze obiettive di perdita di valore, non è stata contabilizzata alcuna svalutazione stante il valore delle garanzie in essere, non sono inserite nei gruppi utilizzati per le svalutazioni collettive.

Qualora vi sia l'obiettivo evidenza di perdite di valore, l'importo della rettifica di valore è determinato come differenza tra il valore di bilancio dell'attività al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale, determinato sulla base del tasso di interesse effettivo originario dell'attività, dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, e di eventuali anticipi ricevuti (escludendo le future perdite non ancora manifestatesi). La determinazione del valore attuale dei futuri flussi di cassa di un'attività finanziaria garantita riflette i flussi di cassa che potrebbero derivare dal realizzo della garanzia al netto dei relativi costi di realizzo, indipendentemente dall'effettiva probabilità di realizzo.

Qualora il credito abbia un tasso d'interesse variabile, il tasso di attualizzazione utilizzato al fine di determinare la perdita è pari al tasso di rendimento effettivo corrente determinato in accordo con il contratto. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve termine non vengono attualizzati.

In caso di rettifica di valore, il valore contabile di carico dell'attività è ridotto attraverso la costituzione in contabilità di un apposito fondo svalutazione rettificativo dell'attivo e l'ammontare di tale rettifica è contabilizzato nel conto economico. Se il credito è ritenuto irrecuperabile, lo stesso è azzerato utilizzando il relativo fondo.

Qualora in un periodo successivo l'ammontare della rettifica di valore diminuisca e tale decremento sia oggettivamente riconducibile ad un evento manifestatosi in seguito alla determinazione della svalutazione, come un miglioramento del merito di credito del debitore, la rettifica di valore rilevata in precedenza è eliminata o ridotta attraverso l'iscrizione in conto economico di una ripresa di valore.

La ripresa di valore non può superare in ogni caso il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le riprese di valore al pari dei ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo (precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore), sono rilevate ad ogni data di bilancio alla voce 130 di conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per il deterioramento di crediti".

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, le esposizioni scadute, quelle soggette al "rischio paese" e le esposizioni in "bonis" sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva.

I crediti non garantiti verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati forfetariamente, a livello di singolo Paese, applicando percentuali di svalutazione, non inferiori a quelle definite a livello di sistema bancario. Fanno eccezione alcune posizioni che sono valutate tenendo conto del livello di copertura del rischio di credito offerto dalle garanzie sottostanti. Tali crediti non includono le specifiche posizioni che, presentando elementi oggettivi di perdita, sono classificate nelle esposizioni deteriorate e trattati come descritto in precedenza.

I crediti in "bonis" (crediti verso soggetti che, alla data di riferimento del bilancio, non hanno manifestato specifici rischi di insolvenza) sono suddivisi in categorie omogenee di rischio determinando per ognuna di esse le riduzioni di valore stimate sulla base di esperienze storiche di perdite.

La determinazione degli accantonamenti sui crediti vivi avviene sulla base di un modello sviluppato in base a metodologie di *Risk Management* ricercando le maggiori sinergie possibili (per quanto consentito dalle diverse normative) con l'approccio previsto ai fini di vigilanza dalle disposizioni del "Nuovo accordo sul capitale" denominato Basilea 2.

In particolare, le logiche sottostanti l'approccio Basilea 2 sono opportunamente riviste al fine di ricondurre il modello valutativo dalla nozione di perdita attesa (*expected loss*), che considera anche elementi futuri non accertabili al momento della valutazione, alla nozione di perdita latente (*incurred loss*). Questa tipologia di rischio si sostanzia in perdite che, al momento della valutazione, non sono ancora note ma che si ha ragione di ritenere siano effettivamente intervenute, alla data di predisposizione del bilancio (*incurred but not reported losses*).

Dal punto di vista operativo, quale miglior *proxy* possibile per la determinazione della qualità creditizia di una controparte viene considerato il "rating", così come calcolato dai modelli sviluppati internamente nell'ambito del progetto "Basilea 2 – Credit Risk". Tutte le posizioni individuate con i criteri precedentemente descritti sono oggetto di valutazione collettiva, mediante determinazione dell'ammontare di rettifiche di portafoglio da registrare a conto economico come prodotto tra esposizione alla data di bilancio, probabilità di *default* (PD) e perdita in caso di *default* (LGD).

Ad ogni data di riferimento del bilancio e delle situazioni infrannuali si procede all'aggiornamento della valutazione con riferimento all'intero portafoglio di crediti in "bonis" alla stessa data.

Gli interessi sui crediti sono classificati negli "Interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela" e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

Analoga metodologia è utilizzata per la determinazione delle svalutazioni analitiche e collettive a fronte delle garanzie rilasciate che non rappresentino contratti derivati. Per le garanzie finanziarie lo IAS 39 dispone che l'importo da iscrivere in bilancio a titolo di passività, dopo la rilevazione iniziale, corrisponda al maggiore tra l'importo determinato secondo i criteri previsti dallo IAS 37 e l'importo iniziale attualizzato delle commissioni incassate rilevate secondo lo IAS 18. Le passività risultanti da tale processo valutativo in base alle disposizioni della Banca d'Italia confluiscono tra le "Altre passività".

Criteri di cancellazione: i crediti sono cancellati allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Per contro, qualora giuridicamente la titolarità dei crediti sia stata effettivamente trasferita e il Gruppo mantenga in maniera sostanziale tutti i rischi e benefici, i crediti continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri d'iscrizione: l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*) se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla *settlement date*, gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a conto economico.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono contabilizzate inizialmente al *fair value* che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. I relativi costi o proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di classificazione: nella presente categoria sono classificati:

- i titoli di debito con derivati incorporati (diversi da quelli di negoziazione) per i quali ricorrono le condizioni per procedere allo scorporo del relativo derivato incorporato;
- i titoli di debito non inclusi tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e oggetto di copertura finanziaria per i quali la valutazione al *fair value* è effettuata al fine di ridurre e/o eliminare l'asimmetria valutativa;
- i fondi aperti (inclusi quelli speculativi) per i quali esiste una valutazione periodicamente rilevabile da fonti indipendenti che, pur non essendo destinati alla negoziazione nel breve termine, rientrano da un punto di vista gestionale e finanziario in una strategia di investimento opportunamente documentata, volta ad un rendimento complessivo dell'investimento basato sulla variazione del *fair value* dello strumento stesso, oggetto di una specifica e periodica informativa agli organi direttivi.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali: successivamente all'iscrizione iniziale le attività finanziarie sono allineate al relativo *fair value*.

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "*bid*") rilevati alla data di riferimento del bilancio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile la quotazione in un mercato attivo il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* rispetto al costo di acquisto, determinato sulla base del costo medio ponderato su base giornaliera, sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

In base a quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, la parte di utile di esercizio, corrispondente alle plusvalenze iscritte in conto economico, al netto del relativo onere fiscale, che discende dall'applicazione del criterio del *fair value*, viene iscritta in una riserva indisponibile che viene ridotta in misura corrispondente all'importo delle plusvalenze realizzate. L'importo confluito nella riserva indisponibile si riferisce alle plusvalenze relative a strumenti finanziari dell'attivo e del passivo, non coperti gestionalmente da strumenti derivati, e a quelle su strumenti finanziari gestionalmente coperti per la parte eccedente le relative minusvalenze.

Criteri di cancellazione: le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

6 - Operazioni di copertura

Criteri di classificazione: le operazioni di copertura hanno l'obiettivo funzione di ridurre o trasferire i rischi connessi a singole attività e passività o di insiemi di attività e passività. Gli strumenti che possono essere utilizzati per la copertura sono i contratti derivati (comprese le opzioni acquistate) e gli strumenti finanziari non derivati, per la sola copertura del rischio cambio. Tali strumenti sono classificati nello stato patrimoniale rispettivamente alla voce "Derivati di copertura" dell'attivo o del passivo, a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo o negativo.

Le tipologie di coperture applicabili dalle società del Gruppo sono le seguenti:

- 1) copertura di *fair value* (*fair value hedge*): è la copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di attività, passività, impegni non contabilizzati, o di una porzione di essi, attribuibile a un rischio particolare;
- 2) copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): è la copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati ad un'attività o passività (come i futuri pagamenti di interessi a tasso variabile) o un'operazione prevista altamente probabile e che può influenzare il conto economico.

Sono designati come strumenti di copertura solo quelli che coinvolgono una controparte esterna al Gruppo e, pertanto, le transazioni effettuate tra diverse società del Gruppo ed i relativi risultati economici sono eliminati dal bilancio consolidato.

L'operazione è considerata di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento di copertura e i rischi coperti che rilevi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura. Inoltre deve essere testato che la copertura sia efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'attività di verifica dell'efficacia della copertura si articola ad ogni data di *reporting* in:

- test prospettici: che giustificano l'applicazione dell'*hedge accounting* in quanto dimostrano l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- test retrospettivi: che misurano nel tempo quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

La copertura si assume altamente efficace quando le variazioni attese ed effettive del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento finanziario di copertura neutralizzano in maniera significativa le variazioni dell'elemento coperto, vale a dire quando il rapporto tra le variazioni di *fair value* dei due strumenti finanziari si mantiene all'interno di un intervallo compreso fra l'80% e il 125%.

La contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta nei seguenti casi:

- a) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
- b) il derivato scade, viene venduto, estinto o esercitato;
- c) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- d) viene revocata la definizione di copertura.

Nei casi (a), (c) e (d) il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali: gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti e in seguito misurati al *fair value*. La determinazione del *fair value* dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni, o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

Le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono diverse in relazione alla tipologia di copertura.

- 1) copertura di *fair value* (*fair value hedge*): il cambiamento del *fair value* dell'elemento coperto riconducibile al solo rischio coperto è registrato nel conto economico, al pari del cambiamento del *fair value* dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto.

Qualora la relazione di copertura non rispetti più le condizioni previste per l'applicazione dell'*hedge accounting* e la relazione di copertura sia revocata, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita è ammortizzata a conto economico lungo la vita residua dell'elemento coperto sulla base del tasso di rendimento effettivo. Qualora tale differenza sia riferita a strumenti finanziari non fruttiferi di interessi, la stessa viene registrata immediatamente a conto economico.

Se l'elemento coperto è venduto o rimborsato, la quota di *fair value* non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a conto economico;

2) copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*): le variazioni di *fair value* del derivato di copertura sono contabilizzate a patrimonio netto tra le riserve da valutazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari, per la quota efficace della copertura, e a conto economico per la parte non considerata efficace. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e vengono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura vengono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico.

Quando la relazione di copertura non rispetta più le condizioni previste per l'applicazione dell'*hedge accounting*, la relazione viene interrotta e tutte le perdite e tutti gli utili rilevati a patrimonio netto sino a tale data rimangono sospesi all'interno di questo e riversati a conto economico alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" nel momento in cui si verificano i flussi relativi al rischio originariamente coperto. Qualora si ritiene che le transazioni attese non siano più probabili, tutte le perdite e tutti gli utili sospesi vengono immediatamente riversati a conto economico.

7 - Partecipazioni

Criteri di classificazione: la voce include le partecipazioni in società collegate e soggette a controllo congiunto, le quali sono iscritte in bilancio secondo il metodo del patrimonio netto in accordo con quanto previsto dagli IAS 28 e 31.

8 - Attività materiali

Criteri d'iscrizione: le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Per alcune tipologie di immobili e per le opere d'arte, il Gruppo ha adottato il *fair value* come sostituto del costo alla data di transizione del 1° gennaio 2004.

Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività o contabilizzate come attività separata, come appropriato, solo quando è probabile che i futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo può essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni, sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di classificazione: la voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono ad uso funzionale i cespiti detenuti per essere impiegati nella fornitura di beni e servizi oppure per scopi amministrativi, mentre rientrano tra i beni di investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione, o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni. I terreni ed i fabbricati posseduti sono principalmente utilizzati come filiali ed uffici della Capogruppo e delle società del Gruppo.

In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni e ai fabbricati, trattandosi di beni aventi vite utili differenti, sono trattati separatamente ai fini contabili. In particolare ai terreni si attribuisce una vita utile illimitata e pertanto non sono ammortizzabili a differenza dei fabbricati che, avendo una vita utile limitata, sono sottoposti al processo di ammortamento. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

Se una proprietà include una parte ad uso funzionale e una parte posseduta per incassare canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, la classificazione si basa sulla possibilità o meno di vendere tali parti separatamente. Se possono essere vendute separatamente, esse sono contabilizzate, ciascuna al proprio valore, come proprietà ad uso funzionale e proprietà d'investimento. In caso contrario l'intera proprietà è classificata ad uso funzionale, salvo che la parte utilizzata sia minoritaria.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli

immobili non strumentali, sono iscritte al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita, e le opere d'arte in quanto la vita utile non può essere stimata, nonché in considerazione del fatto che il relativo valore non è normalmente destinato a ridursi in funzione del decorrere del tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto all'uso, ovvero quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per essere in grado di operare. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Una svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Il Gruppo, salvo diversa specifica determinazione della vita utile dei singoli beni, procede all'ammortamento in base alle seguenti vite residue:

- Proprietà immobiliari: fino a 30 anni
- Mobili, macchine e automezzi: da 3 a 10 anni
- Impianti e migliorie su beni immobili di terzi: da 3 a 12 anni

Criteri di cancellazione: le attività immobilizzate sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e conseguentemente non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

9 - Attività immateriali

Criteri di iscrizione: le attività immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il software prodotto internamente nella fase di sviluppo è capitalizzato quando il relativo costo è determinabile in maniera attendibile; in particolare il costo è generalmente rappresentato dalle spese per il personale interno impiegato nella realizzazione e da eventuali oneri accessori diretti. In caso di esito negativo della verifica sulla fattibilità tecnica del completamento dei correlati progetti e sulla capacità di generare benefici economici futuri o qualora il costo di produzione non sia determinabile in maniera attendibile, le spese sono imputate a conto economico.

L'avviamento, rilevato tra le attività alla data dell'acquisizione, è inizialmente valutato al costo che, in un'aggregazione di imprese, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al valore corrente delle attività e passività acquisite.

Nel caso in cui tale differenza risulti negativa (c.d. *badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nella capacità reddituale futura della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

L'avviamento relativo alle partecipazioni valutate al patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse.

Criteri di classificazione: le attività immateriali includono il software ad utilizzazione pluriennale e l'avviamento.

Software: le licenze di software, non associabili ad un bene materiale, sono trattate come un'attività immateriale. Il costo sostenuto per l'acquisto e la messa in uso dello specifico software è iscritto in bilancio nella voce "Software" se sono stati acquisiti tutti i diritti

inerenti al software; se è stata acquistata la sola licenza d'uso questa è classificata nella voce "Concessioni, licenze e diritti simili". Le spese sostenute per lo sviluppo interno di software sono iscritte in bilancio in base alla capacità del software prodotto di generare benefici economici futuri e solo dopo che è stata verificata la fattibilità tecnica del completamento dei correlati progetti.

Avviamento: è rappresentato, secondo l'IFRS 3, dai futuri benefici economici derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente né rilevate separatamente in contabilità.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali: dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti che riflettono l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene. L'ammortamento cessa o dal momento in cui l'attività immateriale è classificata come "destinata alla cessione" oppure, se anteriore, dalla data in cui l'attività è stornata.

Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Dopo la rilevazione iniziale l'avviamento è rilevato al costo al netto delle svalutazioni per perdite di valore accumulate. L'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese non è soggetto ad ammortamento sistematico, ma è invece assoggettato annualmente, o più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile una perdita di valore, alla verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio (c.d. *impairment test*).

A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore d'iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Le eventuali conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione: le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

10 - Attività non correnti in via di dismissione

In tale voce sono classificate le attività non correnti destinate alla vendita ed i gruppi di attività e le passività associate in via di dismissione, secondo quanto previsto dall'IFRS 5.

In seguito alla classificazione nella suddetta categoria tali attività sono valutate al minore tra il loro valore contabile ed il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita. Nelle ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, cessa il processo di ammortamento.

Le relative risultanze patrimoniali ed economiche, determinate come in precedenza descritto, sono esposte sinteticamente e separatamente nei prospetti contabili consolidati come previsto dall'IFRS 5. I risultati delle valutazioni di "singole attività" non correnti in via di dismissione, così come i risultati derivanti dal successivo realizzo, affluiscono alle pertinenti voci di conto economico riferite alle tipologie di attività.

Il Gruppo, alla data di redazione del bilancio, non presenta attività che rientrano in tale categoria.

11 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono costituite dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Sono rilevate a conto economico in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate.

Fiscalità corrente

Le “Attività e Passività fiscali per imposte correnti” sono rilevate al valore dovuto o recuperabile a fronte dell’utile (perdita) fiscale, applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti; si tratta in pratica delle imposte che si prevede risulteranno dalla dichiarazione dei redditi.

Le imposte correnti non ancora pagate, in tutto o in parte, alla data del bilancio, sono inserite tra le “passività fiscali correnti” dello stato patrimoniale. Nel caso di pagamenti eccedenti, che hanno dato luogo ad un credito recuperabile, questo è contabilizzato tra le “attività fiscali correnti” dello stato patrimoniale.

Fiscalità differita

L’influenza delle interferenze fiscali nel bilancio di esercizio comporta delle differenze tra reddito imponibile e reddito civilistico che possono essere permanenti o temporanee.

Le differenze permanenti hanno natura definitiva e sono costituite da ricavi o costi totalmente o parzialmente esenti o indeducibili ai sensi della norma fiscale.

Le differenze temporanee provocano, invece, unicamente uno sfasamento temporale che comporta l’anticipo o il differimento del momento impositivo rispetto al periodo di competenza, determinando una differenza tra il valore contabile di un’attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Tali differenze si distinguono in “differenze temporanee deducibili” e in “differenze temporanee imponibili”.

Le “differenze temporanee deducibili” indicano una futura riduzione dell’imponibile fiscale che genera pertanto “attività per imposte anticipate”, in quanto queste differenze danno luogo ad ammontari imponibili nell’esercizio in cui si rilevano, determinando un’anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica. In sostanza le differenze temporanee generano imposte attive in quanto esse determineranno un minor carico fiscale in futuro, a condizione che negli esercizi successivi siano realizzati utili tassabili in misura sufficiente a coprire la realizzazione delle imposte pagate in via anticipata.

Le “attività per imposte anticipate” sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

L’origine della differenza tra il maggior reddito fiscale rispetto a quello civilistico è principalmente dovuta a:

- componenti positivi di reddito tassati in esercizi precedenti a quelli in cui sono stati iscritti in bilancio;
- componenti negativi di reddito fiscalmente deducibili in esercizi successivi a quelli di iscrizione in bilancio.

L’iscrizione delle attività per imposte anticipate può essere anche determinata dal riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate e di crediti d’imposta non utilizzati.

Le “differenze temporanee imponibili” indicano un futuro incremento dell’imponibile fiscale e conseguentemente generano “passività per imposte differite”, in quanto queste differenze danno luogo ad ammontari imponibili negli esercizi successivi a quelli in cui vengono imputati al conto economico civilistico, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica. In sostanza le differenze temporanee generano imposte passive in quanto esse determineranno un maggior carico fiscale in futuro.

Le “passività per imposte differite” sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili con eccezione delle riserve in sospensione d’imposta imputate a capitale o per le quali non è prevista la distribuzione ai soci.

L’origine della differenza tra il minor reddito fiscale rispetto a quello civilistico è dovuta a:

- componenti positivi di reddito tassabili in esercizi successivi a quelli in cui sono stati iscritti in bilancio;
- componenti negativi di reddito deducibili in esercizi antecedenti a quello in cui saranno iscritti in bilancio secondo criteri civilistici.

Le attività e le passività fiscali differite sono contabilizzate utilizzando il c.d. “*balance sheet liability method*”, in base alle differenze temporanee risultanti tra il valore contabile di attività e passività nello stato patrimoniale ed il loro valore riconosciuto fiscalmente, e sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali che, in base ad una legge già approvata alla data del bilancio, saranno applicate nell'esercizio in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Nel caso in cui siano previste differenti aliquote da applicare a diversi livelli di reddito, le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota media ponderata dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

Nel caso in cui le imposte anticipate superino nell'ammontare l'aggregato dei costi per imposte correnti e imposte differite, si consegue un provento per imposte, classificato in bilancio ad aumento dell'utile ante imposte.

12 - Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono passività d'ammontare o scadenza incerti rilevati in bilancio quando ricorrono contestualmente le seguenti condizioni:

- a) esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato. L'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- b) è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria per l'adempimento dell'obbligazione;
- c) è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nella voce fondi per rischi ed oneri sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro trattati dallo IAS 19 e i fondi per rischi ed oneri trattati dallo IAS 37.

Gli stanziamenti relativi alle prestazioni di lungo termine si riferiscono ai premi di anzianità da corrispondere ai dipendenti, nonché alle indennità riservate ai dirigenti, in base agli accordi contrattuali delle società del Gruppo, e sono rilevati nella sottovoce “altri fondi”. La rendicontazione di tali prestazioni viene effettuata sulla base di una metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 del tutto simile a quella di seguito descritta per le prestazioni erogate successivamente alla cessazione del servizio, con la differenza che gli utili o le perdite di natura attuariale sono immediatamente riconosciuti a conto economico interamente nell'anno in cui si verificano come pure le variazioni delle passività dovute a revisioni apportate al programma. Tali stanziamenti sono determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente.

Le prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro si distinguono a seconda che derivino da “programmi a contribuzione definita” o da “programmi a prestazione definita”, in base alla sostanza legale ed economica dell'obbligazione.

I programmi a contribuzione definita sono piani relativi a benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali l'azienda versa dei contributi fissati su base contrattuale a un fondo esterno e conseguentemente non ha alcuna obbligazione legale o implicita a corrispondere, oltre al versamento della contribuzione, ulteriori importi qualora il fondo non disponga di sufficienti attività per pagare tutti i benefici ai dipendenti. La contribuzione è contabilizzata per competenza tra le “Spese per il personale”, come costo relativo al beneficio al dipendente.

I piani a prestazione definita sono piani per i quali viene garantito il pagamento dei benefici agli aventi diritto attraverso l'assunzione del rischio attuariale; le somme destinate al soddisfacimento dei diritti dei pensionati in alcuni casi sono investite in particolari attività separate dal patrimonio generale dell'attività, in altri casi i programmi sono finanziati tramite la riserva con-

tabile. Entrambe le casistiche illustrate rientrano nell'ambito della sottovoce "fondi di quiescenza e obblighi simili". In questo caso i benefici che dovranno essere erogati in futuro sono stati valutati da un attuario esterno, utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito", dettagliatamente illustrato nell'ambito del trattamento di fine rapporto.

Nella sottovoce "altri fondi" sono inoltre rilevati gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie e gli altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali esistenti alla data di redazione del bilancio, tra cui gli stanziamenti per incentivi all'esodo del personale e i relativi oneri previdenziali e assistenziali al verificarsi di determinate condizioni.

Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando gli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione, ad un tasso di sconto, al lordo di imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività. A seguito del processo di attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il decorrere del tempo. Tale incremento è rilevato tra gli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

Ad ogni data di riferimento del bilancio si procede alla rettifica dei fondi per riflettere la miglior stima corrente; nel caso in cui vengano meno i motivi degli accantonamenti effettuati il relativo ammontare viene stornato.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto è una forma di retribuzione del personale a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro. Esso matura in proporzione alla durata del rapporto costituendo un elemento aggiuntivo del costo del personale.

Poiché il pagamento è certo, ma non il momento in cui avverrà, il TFR, al pari dei piani a prestazione definita, è classificato quale beneficio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007. In particolare, in base a quanto disposto dal D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (riforma della previdenza complementare), le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 possono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda, la quale provvede a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria INPS. La scelta da parte dei dipendenti in essere al 31 dicembre 2006 è stata esercitata entro il 30 giugno 2007, mentre, per quelli assunti in data successiva, il semestre entro il quale effettuare la scelta è decorso dalla data di assunzione.

Tale riforma ha comportato di conseguenza un cambiamento nel trattamento contabile da applicare al TFR con riferimento alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007 (versate a forme di previdenza complementare ovvero destinate al Fondo di Tesoreria INPS), che ha comportato l'evidenza di due tipi di piani:

Piani a benefici definiti (*Defined Benefit Plan*).

Le quote del TFR maturate al 31 dicembre 2006 continuano a configurarsi come un piano a benefici definiti, poiché l'impresa è obbligata a corrispondere al dipendente l'importo determinato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. L'unica variazione rispetto alla situazione esistente ante 31 dicembre 2006 riguarda le ipotesi attuariali del modello che devono ora includere le ipotesi di incremento previste dall'art. 2120 del Codice Civile (applicazione di un tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'indice inflattivo ISTAT) e non più quelle stimate dall'attuario.

Ciò premesso la passività connessa al TFR maturato al 31 dicembre 2006 è stata sottoposta ad un'ulteriore valutazione utilizzando le nuove ipotesi attuariali, che per quanto riguarda le ipotesi demografiche non hanno più tenuto conto delle percentuali di passaggio annuo alla categoria superiore per età e per anzianità.

Con riferimento alle ipotesi economiche non si è più tenuto conto delle seguenti variabili: tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, linea della retribuzione in funzione dell'anzianità e aumento percentuale della retribuzione nel passaggio alla categoria superiore.

Sull'argomento l'OIC a settembre 2007 ha approvato l'"Appendice alla guida operativa n.1 per la transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS" dedicata allo IAS 19, secondo la quale la passività connessa al TFR maturato è attuarialmente valutata al 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta in caso di destinazione a forme di previdenza complementare) senza applicazione del pro-rata del servizio prestato, in quanto i benefici dei dipendenti al 31 dicembre 2006 possono considerarsi interamente maturati (in applicazione del paragrafo 67, lettera b), dello IAS 19). Di conseguenza i *Current Service Costs* relativi alle prestazioni di lavoro future dei dipendenti sono nulli, essendo rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Piani a contributi definiti (*Defined Contribution Plan*).

Le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 destinate alla previdenza complementare configurano un piano a contribuzione definita, poiché l'obbligazione dell'impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande al fondo. Analogo trattamento viene adottato anche per le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 destinate al Fondo di Tesoreria INPS, in base alle disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2007, Finanziamento del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice Civile", all'art. 2 (Prestazioni erogate dal Fondo).

Tali obbligazioni sono quindi rilevate sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio, non procedendo all'attualizzazione finanziaria dell'obbligazione verso il fondo previdenziale o l'INPS essendo la scadenza della stessa inferiore ai 12 mesi.

Per quanto riguarda il trattamento contabile delle quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 fino al momento dell'eventuale scelta da parte del dipendente, alla luce delle indicazioni contenute nella documentazione normativa, anche dette quote di TFR configurano un piano a contribuzione definita; fanno eccezione le quote, relative ai lavoratori assunti entro il 31 dicembre 2006 e destinate alla previdenza complementare, maturande dal 1° gennaio 2007 al momento della scelta da parte del dipendente, che restano nella disponibilità dell'azienda e, in continuità con il TFR maturato al 31 dicembre 2006, configurano un piano a benefici definiti.

Modalità di contabilizzazione dell'impatto della riforma

Ai fini della determinazione dell'effetto della riforma si è proceduto alla valutazione dell'obbligazione utilizzando le nuove ipotesi attuariali. La differenza rispetto a quanto rilevato in bilancio al 31 dicembre 2006 è stata registrata a conto economico in un'unica soluzione, come previsto dal paragrafo 109 dello IAS 19.

Lo stesso OIC, nel sopra citato documento interpretativo allo IAS 19 post riforma del TFR, afferma che per le imprese che hanno scelto il trattamento contabile dell'iscrizione di utili e perdite attuariali a patrimonio netto l'effetto del "*curtailment*" è contabilizzato a conto economico nel primo semestre 2007. Dal 1° gennaio 2007 in poi, gli ulteriori utili e perdite attuariali che matureranno saranno contabilizzati secondo il metodo precedentemente prescelto, cioè attraverso l'iscrizione a patrimonio netto in una riserva di utili.

Il trattamento sopra descritto, secondo la normativa vigente, è applicabile solo per le aziende con più di 50 dipendenti, mentre per tutte le altre rimane in vigore la normativa precedente che prevede di considerare il TFR dei dipendenti come *Defined Benefit Plan*.

Pertanto per le società del Gruppo con meno di 50 dipendenti, la valutazione della passività continua ad essere eseguita tramite l'utilizzo della metodologia attuariale denominata "metodo della proiezione unitaria del credito" (*projected unit credit method*), anche conosciuto come metodo dei benefici maturati in proporzione all'attività lavorativa prestata o come metodo dei benefici/anni di lavoro, che considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come origine di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità per calcolare l'obbligazione finale.

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri (compresi i futuri incrementi retributivi a qualsiasi causa dovuti: rinnovi contrattuali, inflazione, carriera, ecc.) sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

L'importo contabilizzato come passività è quindi pari al valore attuale della passività alla data di riferimento del bilancio, incrementato dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni del Gruppo ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente, e rettificato della quota degli utili/perdite attuariali.

Le obbligazioni nei confronti dei dipendenti sono valutate semestralmente da un attuario indipendente.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni a fine periodo, sono contabilizzati per l'intero importo direttamente a patrimonio netto in una riserva di utili.

13 - Debiti e titoli in circolazione

Criteri d'iscrizione: la prima iscrizione avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

La componente delle obbligazioni convertibili che presenta le caratteristiche di una passività è rilevata in bilancio come un debito al netto dei costi di emissione. All'emissione, il *fair value* della componente di debito è determinato utilizzando la quotazione di mercato di un'equivalente obbligazione non convertibile; tale importo, classificato come un debito a lungo termine, è rettificato attraverso il metodo del costo ammortizzato fino alla sua estinzione per conversione o per rimborso. La parte residua dell'importo incassato è attribuita all'opzione di conversione ed è rilevata a patrimonio netto, alla voce 160 "Strumenti di capitale".

Criteri di classificazione: i debiti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi determinati ammontari a determinate scadenze.

I debiti accolgono tutte le forme tecniche di provvista da banche e clientela (depositi, conti correnti, finanziamenti). Sono inclusi i debiti di funzionamento diversi da quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi, ricondotti alla voce "Altre passività".

I titoli in circolazione comprendono i titoli emessi (inclusi i buoni fruttiferi, i certificati di deposito e gli assegni circolari emessi al portatore), quotati e non quotati, al netto dei titoli riacquistati. Sono inclusi i titoli che, alla data di riferimento del bilancio, risultano scaduti ma non ancora rimborsati. Sono escluse le quote dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocati presso terzi.

Le *preference shares* (emesse da "BPM Capital I", società controllata dalla Bipiemme e residente nel Delaware) e i prestiti subordinati sono classificati come passività finanziarie, in quanto prevedono da regolamento il pagamento di una cedola o il rimborso obbligatorio per un ammontare fisso o determinabile a una data futura fissa ovvero danno al possessore il diritto di richiedere il rimborso ad una, o dopo una, certa data per un ammontare fisso o determinabile.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Tale criterio non è applicato alle passività a breve termine.

I dividendi sulle *preference shares* sono contabilizzati nel conto economico come interessi sulla base del tasso di rendimento effettivo. Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli "Interessi passivi e oneri assimilati".

Criteri di cancellazione: le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta o a seguito di una modifica sostanziale dei termini contrattuali della passività. I riacquisti di proprie passività sono considerati alla stregua di un'estinzione della passività o parte di essa. La differenza tra valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico.

Nel caso di riacquisto di titoli in precedenza emessi, si procede all'elisione contabile delle relative poste dell'attivo e del passivo. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati è considerata, ai fini contabili, come una nuova emissione, iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento, senza alcun effetto sul conto economico.

14 - Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione. In questa categoria sono compresi:

- il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value*, inclusi i derivati impliciti in strumenti complessi;
- gli "scoperti tecnici", ovvero le vendite di attività finanziarie (titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari) non ancora possedute, generate dall'attività di negoziazione di titoli, che sono valutate sulla base dei relativi prezzi "*ask*" (prezzo della richiesta).

15 - Passività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri d'iscrizione: le passività finanziarie valutate al *fair value* sono contabilizzate inizialmente al fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo incassato. I relativi costi di transazione (incluse le commissioni di collocamento) sono imputati immediatamente a conto economico, fatta eccezione per le commissioni incassate dal Gruppo in via anticipata (commissioni *up-front*) contabilizzate *pro-rata temporis*.

Criteri di classificazione: sono stati classificati in tale categoria gli strumenti strutturati emessi (strumenti di debito composti il cui rendimento è collegato a strumenti azionari, o a valute estere, o a strumenti di credito o a indici) qualora le caratteristiche del derivato incorporato al momento dell'emissione siano tali da richiederne lo scorporo e quelli oggetto di copertura finanziaria.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali: successivamente all'iscrizione iniziale sono allineate al relativo *fair value*.

Il *fair value* dei titoli emessi quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevate alla data di riferimento del bilancio. Per i titoli emessi non quotati in un mercato attivo il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato.

Gli utili e le perdite realizzati sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value rispetto al prezzo di emissione sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli "Interessi passivi e oneri assimilati".

Criteri di cancellazione: le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta. I riacquisti di proprie passività sono considerati alla stregua di un'estinzione della passività o parte di essa. La differenza tra valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico.

Nel caso di riacquisto di titoli in precedenza emessi, si procede all'elisione contabile delle relative poste dell'attivo e del passivo. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati è considerata, ai fini contabili, come una nuova emissione, iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento, senza alcun effetto sul conto economico.

16 - Operazioni in valuta

Criteri d'iscrizione: le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in moneta di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di classificazione: tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'Euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'Euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie (classificate tra le poste correnti) e non monetarie (classificate tra le poste non correnti).

Gli elementi monetari consistono nel denaro posseduto e nelle attività e passività da ricevere o pagare, in ammontari di denaro fisso o determinabili. Gli elementi non monetari si caratterizzano per l'assenza di un diritto a ricevere o di un'obbligazione a consegnare un ammontare di denaro fisso o determinabile.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: ad ogni chiusura del bilancio o di situazione infrannuale, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono valorizzati come segue:

- gli elementi monetari sono convertiti al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al tasso di cambio in essere alla data della prima rilevazione in bilancio;

■ gli elementi non monetari valutati al *fair value* sono convertiti al tasso di cambio vigente al momento in cui il *fair value* è stato calcolato.

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, come pure quelle che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Con riferimento agli elementi non monetari, quando gli utili o le perdite sono rilevate a patrimonio netto le differenze di cambio relative a tali elementi sono contabilizzate anch'esse a patrimonio netto, nell'esercizio in cui esse sorgono. Per contro, se gli utili o le perdite sono rilevate a conto economico, anche le relative differenze di cambio sono rilevate in conto economico.

Conversione dei bilanci delle entità estere

La valuta funzionale e di presentazione del Gruppo è l'Euro; conseguentemente i bilanci delle partecipate estere, le cui attività sono basate o condotte in un Paese o in una moneta differente da quella del Gruppo sono tradotti in Euro, in base alle seguenti procedure:

- a) le attività e le passività, per ciascun bilancio presentato, sono convertite applicando i tassi di cambio correnti alla data di riferimento del bilancio;
- b) i ricavi e i costi di ciascun conto economico sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- c) le differenze di cambio sui patrimoni delle partecipate consolidate sono rilevate in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato e imputate a conto economico nell'esercizio in cui la partecipazione sarà ceduta.

17 - Altre informazioni

a) Stato patrimoniale

Contratti di locazione finanziaria (leasing)

(a) Società del gruppo locataria: i contratti di locazione stipulati dalle società del Gruppo sono contratti di locazione operativa. I pagamenti complessivi dovuti sui contratti stipulati sono contabilizzati nel conto economico lungo la vita dei contratti stessi. Quando un contratto di locazione operativa è estinto prima della sua scadenza, tutti i pagamenti richiesti dal locatore a titolo di penale sono contabilizzati come costo dell'esercizio d'estinzione del contratto.

(b) Società del gruppo locatrice: nei contratti di locazione finanziaria attivi, il valore attuale dei pagamenti dovuti dalla locataria è contabilizzato come credito. La differenza tra il valore lordo del credito ed il valore attuale dei crediti è contabilizzato come ricavo finanziario non realizzato. I ricavi da contratti di locazione finanziaria sono contabilizzati in conformità a quanto stabilito dal contratto, utilizzando il c.d. "*net investment method before tax*", che riflette un tasso periodico di rendimento costante.

Contratti di vendita e riacquisto (Pronti contro termine, prestito titoli e riporti): i titoli venduti e soggetti ad accordo di riacquisto sono classificati come strumenti finanziari impegnati quando l'acquirente ha per contratto o convenzione il diritto a rivendere o a reimpegnare il sottostante; la passività della controparte è inclusa nelle passività verso altre banche, altri depositi o depositi della clientela. I titoli acquistati in relazione ad un contratto di rivendita sono contabilizzati come finanziamenti o anticipi ad altre banche o a clientela. La differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto è contabilizzata come interesse e registrata per competenza lungo la vita dell'operazione. I titoli prestati continuano ad essere rilevati nel bilancio, mentre i titoli presi a prestito non sono rilevati, salvo che non vengano venduti a terze parti, nel qual caso l'acquisto o la vendita sarà registrata e gli utili e le perdite riconosciute nel conto economico. L'obbligazione alla restituzione deve essere contabilizzata al *fair value* come passività di *trading*.

Compensazione di strumenti finanziari: attività finanziarie e passività finanziarie sono compensate con evidenziazione in bilancio del saldo netto, quando esiste un diritto legale ad operare tale compensazione ed esiste l'intenzione a regolare le transazioni per il netto o a realizzare l'attività ed a regolare la passività simultaneamente.

Assegnazioni di utili: l'art. 47 dello Statuto Sociale contempla la possibilità che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo attribuisca la quota di utile spettante ai dipendenti, in tutto o in parte, sia per cassa ovvero mediante assegnazione di azioni, even-

tualmente anche di nuova emissione.

Sulla base di quanto stabilito dall'IFRS 2 il costo da contabilizzare è pari al *fair value* delle prestazioni lavorative ricevute ed è contabilizzato come costo d'esercizio in contropartita del relativo debito, laddove alla data di bilancio se ne preveda il pagamento per cassa, ovvero in contropartita del patrimonio netto nel caso di emissione di azioni.

Capitale sociale

(a) Costi di emissione di azioni: i costi incrementali attribuibili alla emissione di nuove azioni o opzioni o riferiti all'acquisizione di una nuova attività, al netto del relativo effetto fiscale, sono inclusi nel patrimonio netto a deduzione degli importi incassati.

(b) Dividendi su azioni ordinarie: i dividendi su azioni ordinarie sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto nell'esercizio in cui l'Assemblea degli azionisti ne ha deliberato la distribuzione.

(c) Azioni proprie: le azioni proprie acquistate dalla Capogruppo o un'altra società del Gruppo sono iscritte in bilancio a voce propria con segno negativo nel patrimonio netto (e non formano pertanto oggetto di valutazione). Qualora tali azioni siano in seguito rivendute, l'importo incassato è rilevato, fino a concorrenza del valore di libro delle azioni stesse, a voce propria. La differenza, positiva o negativa, fra il prezzo di vendita delle azioni proprie e il corrispondente valore di libro è portata, rispettivamente, in aumento o in diminuzione della voce "sovrapprezzi di emissione".

b) Conto economico

Interessi attivi e passivi: per tutti gli strumenti valutati con il criterio del costo ammortizzato, gli interessi attivi e passivi sono imputati al conto economico sulla base del tasso di rendimento effettivo dello strumento.

Il metodo del tasso di rendimento effettivo è un metodo per calcolare il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di allocare gli interessi attivi o passivi nel periodo di competenza. Il tasso d'interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra contraenti. Nella determinazione del tasso di rendimento effettivo, il Gruppo procede alla stima dei flussi di cassa considerando tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come ad esempio le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), ma non le future perdite su crediti. Il calcolo include tutti i pagamenti effettuati tra le parti che costituiscono una parte integrante degli interessi, anche se denominati diversamente (commissioni, spese, ecc.), i costi dell'operazione e tutti gli altri premi o sconti.

Il tasso d'interesse effettivo rilevato inizialmente è quello originario che è sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso.

Dividendi: i dividendi sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui l'assemblea degli azionisti ne ha deliberato la distribuzione.

Commissioni: sono generalmente contabilizzate per competenza sulla base dell'erogazione del servizio (al netto di sconti e abbuoni) ed in particolare:

■ le commissioni relative ai prestiti sindacati sono contabilizzate come ricavi quando l'organizzazione del prestito sindacato è completata, a condizione che il Gruppo non abbia finanziato parte del prestito stesso o abbia proceduto a finanziare parte del prestito allo stesso tasso effettivo di rendimento di altri partecipanti al sindacato;

■ le commissioni derivanti dalla negoziazione o dalla partecipazione alla negoziazione di una transazione per una terza parte, quali le commissioni percepite per la preparazione dell'acquisto di azioni o l'acquisto/vendita di un business, sono contabilizzate al completamento della transazione sottostante;

■ le commissioni di gestione e le altre commissioni relative a servizi di consulenza sono contabilizzate sulla base di quanto previsto dai relativi contratti e comunque utilizzando un arco temporale appropriato. Le commissioni di gestione relative ai fondi di investimento sono contabilizzate proporzionalmente lungo il periodo di erogazione del servizio. Analogo principio è applicato per le commissioni di *wealth management* e custodia;

■ le commissioni incassate *up-front* e connesse ai prestiti obbligazionari emessi e alle eventuali coperture gestionali sono rilevate per competenza *pro-rata temporis*.

Risultato netto dell'attività di negoziazione: comprende il risultato della valutazione dei contratti di compravendita di titoli non ancora regolati alla data di redazione del bilancio.

c) Linee guida adottate per il calcolo del *fair value* degli strumenti finanziari

Lo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”, al paragrafo 9, definisce il *fair value* come il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. Tale principio prevede che siano valutati al *fair value* tutti gli strumenti finanziari ad eccezione:

- delle attività finanziarie classificate come “investimenti posseduti sino alla scadenza” e “finanziamenti e crediti”;
- degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, per i quali non risulta possibile determinare un *fair value* attendibile;
- delle passività finanziarie non di *trading* e per le quali non sia applicata la *Fair Value Option*.

Nelle informazioni di nota integrativa è stato evidenziato il *fair value* anche degli strumenti finanziari valutati nello stato patrimoniale al costo ammortizzato.

Il Gruppo Bipiemme ha predisposto apposite linee guida operative dotandosi al contempo di strumenti di *pricing* in relazione alle diverse tipologie di strumenti finanziari trattati dalla Capogruppo e dalle società del Gruppo, al fine di fornire un supporto operativo agli utenti in termini di strumenti e parametri valutativi da utilizzare.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate, principalmente per il *timing* dei flussi di cassa futuri, per i tassi di attualizzazione adottati e per le metodologie di stima del rischio di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari il cui *fair value* viene iscritto a conto economico e/o a patrimonio netto, vengono utilizzate le metodologie qui di seguito riportate:

■ **Titoli di debito di proprietà:** la determinazione dei prezzi da utilizzare ai fini della valutazione è differente in presenza o meno di mercato attivo.

Un mercato è considerato attivo quando il prezzo dello strumento finanziario è prontamente e regolarmente reso disponibile da borse valori, intermediari, circuito attivo di contribuenti, *dealer* o *info provider* e il prezzo stesso è rappresentativo delle transazioni effettive nello strumento oggetto di valutazione tra controparti aventi uguali informazioni ed uguale potere contrattuale. Per quanto riguarda l'individuazione del mercato attivo, il Gruppo si è dotato di specifiche regole e procedure per l'attribuzione dei prezzi e la verifica dell'attendibilità e della significatività delle quotazioni acquisite.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il *fair value* coincide con il prezzo di quotazione ed il prezzo di mercato considerato rappresentativo del *fair value* è:

- quello corrente dell'offerta (c.d. “*bid price*”) nel caso delle attività detenute e delle passività da emettere;
- quello della richiesta (c.d. “*ask price*”) nel caso delle attività da acquisire e delle passività in essere;
- quello medio di mercato (c.d. “*mid price*”) nel caso di presenza di profili di rischio che si compensano tra loro.

Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati attivi, la quotazione utilizzata è quella presente nel mercato più significativo per volumi di scambi.

Se non esiste il prezzo di mercato per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati per le parti che lo compongono, il *fair value* è ricavato sulla base dei singoli valori disponibili.

Per gli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, il relativo *fair value* viene determinato attraverso le seguenti tecniche di valutazione:

- utilizzo di recenti transazioni di mercato;
- riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione;

■ metodologie di *mark-to-model* in linea con le più diffuse pratiche di mercato.

In particolare le principali metodologie di *mark-to-model* utilizzate dal Gruppo Bipiemme per i titoli non quotati in mercati attivi si basano sui seguenti passi:

1. **determinazione dei flussi di cassa futuri.** In particolare, nel caso di titoli che contengono opzioni implicite viene preventivamente determinato il valore dell'opzione;

2. **sconto dei flussi di cassa quantificati al punto 1.** Utilizzando curve di sconto comprensive del *credit spread* dell'emittente, in modo da tener conto anche del fattore di rischio creditizio.

■ **Titoli di capitale e quote di OICR:** vengono utilizzati i prezzi da mercato attivo, per i titoli di capitale, ed il NAV ("Net Asset Value"), qualora rappresentativo del *fair value*, pubblicato dalla società di gestione per le quote di OICR, laddove non disponibile un prezzo da mercato attivo.

■ **Derivati finanziari:** il *mark-to-model* dei derivati non quotati su mercati attivi è calcolato nel modo seguente:

- strumenti non opzionali (*interest rate swap*, *forward rate agreement*, *overnight interest swap*, ecc.): vengono valutati attraverso lo sconto dei flussi di cassa;

- opzioni finanziarie: nel caso di opzioni *plain vanilla* si utilizza la formula chiusa di Black and Scholes. Per flussi di cassa futuri (*pay-off*) più complessi si ricorre ad una metodologia di tipo Monte Carlo, generando un numero sufficientemente grande (da 20.000 a 100.000) di simulazioni per l'andamento dei fattori di rischio sottostanti all'opzione e valutando il *pay-off* per ciascun cammino. Il prezzo del derivato si ottiene in questo caso calcolando la media aritmetica dei valori ottenuti per ogni scenario.

■ **Prestiti obbligazionari classificati alla *fair value option*:** viene effettuata la valutazione sulla base dello sconto dei flussi di cassa e valutando l'eventuale derivato implicito con le tecniche illustrate al punto precedente.

Per quanto riguarda le poste di bilancio il cui *fair value* viene calcolato solo ai fini di *disclosure* in nota integrativa, il Gruppo opera nel modo seguente:

■ **Impieghi a clientela e banche a scadenza:** la metodologia utilizzata prevede lo sconto dei relativi flussi di cassa. I flussi di cassa contrattuali sono ponderati in base alla PD (Probability Of Default) ed alla LGD (Loss Given Default), cioè il tasso di perdita previsto in caso di insolvenza. Per la clientela *retail* e *corporate*, gli indicatori sono integrati in una griglia di classi di affidabilità (classi di *rating*) in cui è suddivisa la clientela in base alle procedure interne di valutazione del merito creditizio. Per quanto riguarda i rapporti interbancari vengono utilizzati i parametri forniti da agenzie di *rating* esterno; i flussi di cassa dei finanziamenti soggetti ad *impairment* sono quantificati sulla base del piano di rientro;

■ **Impieghi e raccolta a vista:** il *fair value* viene assunto uguale al valore di bilancio. In particolare per impieghi e raccolta a vista si assume che la scadenza delle obbligazioni contrattuali sia immediata e coincidente con la data di bilancio; pertanto il *fair value* è approssimato dal valore di bilancio;

■ **Attività deteriorate:** il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*;

■ **Prestiti obbligazionari valutati al costo ammortizzato:** tali passività sono valutate utilizzando lo sconto dei relativi flussi di cassa futuri;

■ **Altri titoli in circolazione:** il *fair value* viene assunto pari al valore di bilancio in virtù delle loro caratteristiche e della loro durata.

Parte B

Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

Attivo

- Sezione 1. Cassa e disponibilità liquide
- Sezione 2. Attività finanziarie detenute per la negoziazione
- Sezione 3. Attività finanziarie valutate al *fair value*
- Sezione 4. Attività finanziarie disponibili per la vendita
- Sezione 5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
- Sezione 6. Crediti verso banche
- Sezione 7. Crediti verso clientela
- Sezione 8. Derivati di copertura
- Sezione 9. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica
- Sezione 10. Le partecipazioni
- Sezione 11. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori
- Sezione 12. Attività materiali
- Sezione 13. Attività immateriali
- Sezione 14. Attività e le passività fiscali
- Sezione 15. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate
- Sezione 16. Altre attività

Passivo

- Sezione 1. Debiti verso banche
- Sezione 2. Debiti verso clientela
- Sezione 3. Titoli in circolazione
- Sezione 4. Passività finanziarie di negoziazione
- Sezione 5. Passività finanziarie valutate al *fair value*
- Sezione 6. Derivati di copertura
- Sezione 7. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica
- Sezione 8. Passività fiscali
- Sezione 9. Passività associate ad attività in via di dismissione
- Sezione 10. Altre passività
- Sezione 11. Trattamento di fine rapporto del personale
- Sezione 12. Fondo per rischi e oneri
- Sezione 13. Riserve tecniche
- Sezione 14. Azioni rimborsabili
- Sezione 15. Patrimonio del Gruppo
- Sezione 16. Patrimonio di pertinenza di terzi

Altre informazioni

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

Voce 10

Nella presente voce sono rilevate le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere e i depositi liberi verso la Banca Centrale.

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31.12.2007	31.12.2006
a) Cassa	225.643	–	–	225.643	199.757
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	–	–	–	–	–
Totale	225.643	–	–	225.643	199.757

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Voce 20

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, quote di O.I.C.R., strumenti derivati), classificate nel portafoglio di negoziazione.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati		
A. Attività per cassa								
1. Titoli di debito	666.028	256.988	-	-	-	-	923.016	550.424
1.1 Titoli strutturati	25.577	162.575	-	-	-	-	188.152	127.877
1.2 Altri titoli di debito	640.451	94.413	-	-	-	-	734.864	422.547
2. Titoli di capitale	1.025.583	12.698	-	-	-	-	1.038.281	1.018.390
3. Quote di O.I.C.R.	25.822	22.280	-	-	-	-	48.102	40.956
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	882.475	-	-	-	-	-	882.475	1.074.747
Totale A	2.599.908	291.966	-	-	-	-	2.891.874	2.684.517
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari:	24.275	895.665	-	-	-	-	919.940	673.816
1.1 di negoziazione	24.275	863.182	-	-	-	-	887.457	564.454
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	32.483	-	-	-	-	32.483	109.362
1.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	732	-	-	-	-	732	204
2.1 di negoziazione	-	693	-	-	-	-	693	168
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	39	-	-	-	-	39	36
2.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	24.275	896.397	-	-	-	-	920.672	674.020
Totale (A+B)	2.624.183	1.188.363	-	-	-	-	3.812.546	3.358.537

La voce A.6. "Attività cedute non cancellate" si riferisce ai titoli di proprietà utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi e prestito titoli.

Composizione della sottovoce A.1.1 “Titoli di debito strutturati”

Tipologia dei titoli	31.12.2007			31.12.2006		
	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale
Credit linked notes	–	11.300	11.300	–	6.229	6.229
Reverse floater	8.387	64.469	72.856	11.580	56.717	68.297
Index linked	2.062	31.406	33.468	–	11.083	11.083
Altri	15.128	55.400	70.528	733	41.535	42.268
Totale	25.577	162.575	188.152	12.313	115.564	127.877

Attività finanziarie subordinate

A. Attività per cassa	31.12.2007			31.12.2006		
	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale
1. Titoli di debito - Altri						
• Emessi da banche	6.180	858	7.038	5.225	207	5.432
• Emessi da società finanziarie	98	3.926	4.024	132	4.012	4.144
• Emessi da società di assicurazione	–	–	–	–	–	–
Totale	6.278	4.784	11.062	5.357	4.219	9.576

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31.12.2007	31.12.2006
A. Attività per cassa					
1. Titoli di debito	923.016	-	-	923.016	550.424
a) Governi e Banche Centrali	564.206	-	-	564.206	249.483
b) Altri enti pubblici	5.463	-	-	5.463	145
c) Banche	199.845	-	-	199.845	174.063
d) Altri emittenti	153.502	-	-	153.502	126.733
2. Titoli di capitale	1.038.281	-	-	1.038.281	1.018.390
a) Banche	145.715	-	-	145.715	104.380
b) Altri emittenti	892.566	-	-	892.566	914.010
– imprese di assicurazione	34.394	-	-	34.394	7.740
– società finanziarie	1.393	-	-	1.393	76.526
– imprese non finanziarie	856.779	-	-	856.779	829.744
– altri	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	48.102	-	-	48.102	40.956
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	882.475	-	-	882.475	1.074.747
a) Governi e Banche Centrali	149.614	-	-	149.614	795.324
b) Altri enti pubblici	1.503	-	-	1.503	2.144
c) Banche	61.718	-	-	61.718	52.321
d) Altri emittenti	669.640	-	-	669.640	224.958
Totale A	2.891.874	-	-	2.891.874	2.684.517
B. Strumenti derivati					
a) Banche	705.176	-	-	705.176	543.660
b) Clientela	215.496	-	-	215.496	130.360
Totale B	920.672	-	-	920.672	674.020
Totale (A+B)	3.812.546	-	-	3.812.546	3.358.537

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti dei titoli è effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

“Quote di O.I.C.R.”: composizione per principali categorie di fondi aperti

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
Azionari	13.489	2.432
Obbligazionari/Monetari	10.835	10.563
Altri	23.778	27.961
Totale	48.102	40.956

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

Tipologie derivati / Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2007	31.12.2006
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari :	-	-	24.275	-	-	24.275	18.746
• Con scambio di capitale	-	-	16.994	-	-	16.994	18.734
– opzioni acquistate	-	-	5.846	-	-	5.846	17.303
– altri derivati	-	-	11.148	-	-	11.148	1.431
• Senza scambio di capitale	-	-	7.281	-	-	7.281	12
– opzioni acquistate	-	-	7.281	-	-	7.281	12
– altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi :	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	24.275	-	-	24.275	18.746
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari :	376.893	310.853	200.318	-	7.601	895.665	655.070
• Con scambio di capitale	1.087	296.660	153.434	-	-	451.181	192.270
– opzioni acquistate	-	9.193	149.816	-	-	159.009	98.545
– altri derivati	1.087	287.467	3.618	-	-	292.172	93.725
• Senza scambio di capitale	375.806	14.193	46.884	-	7.601	444.484	462.800
– opzioni acquistate	13.304	-	46.541	-	-	59.845	44.466
– altri derivati	362.502	14.193	343	-	7.601	384.639	418.334
2. Derivati creditizi :	-	-	-	732	-	732	204
• Con scambio di capitale	-	-	-	249	-	249	204
• Senza scambio di capitale	-	-	-	483	-	483	-
Totale B	376.893	310.853	200.318	732	7.601	896.397	655.274
Totale (A+B)	376.893	310.853	224.593	732	7.601	920.672	674.020

La colonna “tassi di interesse” comprende convenzionalmente anche i contratti derivati con sottostanti titoli di debito.
La colonna “titoli di capitale” comprende convenzionalmente anche i contratti derivati con sottostanti indici azionari.

2.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologie derivati / Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2007	31.12.2006
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari :	-	-	24.275	-	-	24.275	18.746
• Con scambio di capitale	-	-	16.994	-	-	16.994	18.734
– opzioni acquistate	-	-	5.846	-	-	5.846	17.303
– altri derivati	-	-	11.148	-	-	11.148	1.431
• Senza scambio di capitale	-	-	7.281	-	-	7.281	12
– opzioni acquistate	-	-	7.281	-	-	7.281	12
– altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi :	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	24.275	-	-	24.275	18.746
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari :	376.893	310.853	200.318	-	7.601	895.665	655.036
• Con scambio di capitale	1.087	296.660	153.434	-	-	451.181	192.270
– opzioni acquistate	-	9.193	149.816	-	-	159.009	98.545
– altri derivati	1.087	287.467	3.618	-	-	292.172	93.725
• Senza scambio di capitale	375.806	14.193	46.884	-	7.601	444.484	462.766
– opzioni acquistate	13.304	-	46.541	-	-	59.845	44.466
– altri derivati	362.502	14.193	343	-	7.601	384.639	418.300
2. Derivati creditizi :	-	-	-	732	-	732	204
• Con scambio di capitale	-	-	-	249	-	249	204
• Senza scambio di capitale	-	-	-	483	-	483	-
Totale B	376.893	310.853	200.318	732	7.601	896.397	655.240
Totale (A+B)	376.893	310.853	224.593	732	7.601	920.672	673.986

2.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti “imprese di assicurazione” all’interno del perimetro di consolidamento.

2.3.3 Di pertinenza delle altre imprese

Tipologie derivati / Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2007	31.12.2006
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari :	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
– opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
– altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
– opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
– altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi :	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari :	-	-	-	-	-	-	34
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
– opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
– altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	34
– opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
– altri derivati	-	-	-	-	-	-	34
2. Derivati creditizi :	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	34
Totale (A+B)	-	-	-	-	-	-	34

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione (diverse da quelle cedute non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

2.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Variazioni / Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	31.12.2007
A. Esistenze iniziali	1.351.791	1.291.770	40.956	-	2.684.517
B. Aumenti	61.194.767	11.431.485	24.906	-	72.651.158
B1. Acquisti	61.086.111	11.224.861	23.088	-	72.334.060
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	2.191	85.349	1.414	-	88.954
B3. Altre variazioni	106.465	121.275	404	-	228.144
C. Diminuzioni	61.465.310	10.960.731	17.760	-	72.443.801
C1. Vendite	61.175.842	10.691.292	15.953	-	71.883.087
C2. Rimborsi	141.973	-	-	-	141.973
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	18.138	36.198	1.372	-	55.708
C4. Altre variazioni	129.357	233.241	435	-	363.033
D. Rimanenze finali	1.081.248	1.762.524	48.102	-	2.891.874

Le rimanenze iniziali e finali dei “titoli di debito” comprendono anche titoli di proprietà utilizzati per operazioni di pronti contro termine di raccolta. Nelle variazioni positive e negative di “*fair value*” sono compresi anche gli effetti valutativi dei titoli di proprietà utilizzati per operazioni di pronti contro termine di raccolta e delle operazioni in titoli già stipulate ma non ancora regolate alla data di bilancio (valutazione dell’illiquido).

2.4.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti “imprese di assicurazione” all’interno del perimetro di consolidamento.

2.4.3 Di pertinenza delle altre imprese

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione relative ad “altre imprese”.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value*

Voce 30

Sono classificati in tale categoria:

- titoli di debito con derivati incorporati;
- titoli di debito non inclusi tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e oggetto di copertura finanziaria;
- fondi aperti (inclusi quelli speculativi) per i quali esiste una valutazione periodicamente rilevabile da fonti indipendenti che, pur non essendo destinati alla negoziazione nel breve termine, rientrano da un punto di vista gestionale e finanziario in una strategia di investimento opportunamente documentata, volta ad un rendimento complessivo dell'investimento basato sulla variazione del fair value dello strumento stesso, oggetto di una specifica e periodica informativa agli organi direttivi.

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati		
1. Titoli di debito	247.941	651.812	–	–	–	–	899.753	1.277.287
1.1 Titoli strutturati	42.271	249.010	–	–	–	–	291.281	572.873
1.2 Altri titoli di debito	205.670	402.802	–	–	–	–	608.472	704.414
2. Titoli di capitale	–	–	–	–	–	–	–	–
3. Quote di O.I.C.R.	50.233	66.163	–	–	–	220.577	336.973	385.285
4. Finanziamenti	–	–	–	–	–	–	–	–
4.1 Strutturati	–	–	–	–	–	–	–	–
4.2 Altri	–	–	–	–	–	–	–	–
5. Attività deteriorate	–	–	–	–	–	–	–	–
6. Attività cedute non cancellate	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale	298.174	717.975	–	–	–	220.577	1.236.726	1.662.572
Costo	300.908	697.072	–	–	–	217.472	1.215.452	1.616.251

Gli importi indicati in corrispondenza del “costo” corrispondono al costo storico di acquisto delle attività finanziarie in rimanenza alla data di bilancio.

Finalità di utilizzo della “*fair value option*” e importi delle relative attività finanziarie interessate

Tipologia operazioni/valori	31.12.2007			31.12.2006		
	Coperture naturali	Strumenti finanziari strutturati	Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del <i>fair value</i>	Coperture naturali	Strumenti finanziari strutturati	Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del <i>fair value</i>
1. Titoli di debito	608.472	291.281	–	704.414	572.873	–
1.1 Titoli strutturati	–	291.281	–	–	572.873	–
1.2 Altri titoli di debito	608.472	–	–	704.414	–	–
2. Titoli di capitale	–	–	–	–	–	–
3. Quote di O.I.C.R.	–	–	336.973	–	–	385.285
4. Finanziamenti	–	–	–	–	–	–
4.1 Strutturati	–	–	–	–	–	–
4.2 Altri	–	–	–	–	–	–
5. Attività deteriorate	–	–	–	–	–	–
6. Attività cedute non cancellate	–	–	–	–	–	–
Totale	608.472	291.281	336.973	704.414	572.873	385.285

L'importo iscritto nella colonna “strumenti finanziari strutturati” fa riferimento a titoli coperti gestionalmente.

Alla data di riferimento del bilancio nel portafoglio delle attività valutate al *fair value*, sono presenti strumenti finanziari classificati come “mezzanine notes” per un importo di 30.575 migliaia di Euro.

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1. Titoli di debito	899.753	-	-	899.753	1.277.287
a) Governi e banche Centrali	6.354	-	-	6.354	6.814
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	573.067	-	-	573.067	887.682
d) Altri emittenti	320.332	-	-	320.332	382.791
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-
a) Banche	-	-	-	-	-
b) Altri emittenti	-	-	-	-	-
- imprese di assicurazione	-	-	-	-	-
- società finanziarie	-	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	116.396	-	220.577	336.973	385.285
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-
a) Governi e banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-
a) Governi e banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
a) Governi e banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-	-
Totale	1.016.149	-	220.577	1.236.726	1.662.572

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti dei titoli è effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

Quote di O.I.C.R.: composizione per principali categorie di fondi aperti

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
Obbligazionari/Monetari	2.499	55.044
Azionari	70.720	20.218
Fondi di fondi	220.577	300.867
Altri	43.177	9.156
Totale	336.973	385.285

3.3 Attività finanziarie valutate al *fair value* diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

3.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Variazioni / Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31.12.2007
A. Esistenze iniziali	1.277.287	-	84.418	-	1.361.705
B. Aumenti	43.511	-	86.282	-	129.793
B1. Acquisti	25.700	-	59.999	-	85.699
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	10.823	-	2.806	-	13.629
B3. Altre variazioni	6.988	-	23.477	-	30.465
C. Diminuzioni	421.045	-	54.304	-	475.349
C1. Vendite	9.548	-	52.750	-	62.298
C2. Rimborsi	332.439	-	-	-	332.439
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	60.927	-	1.554	-	62.481
C4. Altre variazioni	18.131	-	-	-	18.131
D. Rimanenze finali	899.753	-	116.396	-	1.016.149

3.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti “imprese di assicurazione” all'interno del perimetro di consolidamento.

3.3.3 Di pertinenza delle altre imprese

Variazioni / Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31.12.2007
A. Esistenze iniziali	-	-	300.867	-	300.867
B. Aumenti	-	-	255.558	-	255.558
B1. Acquisti	-	-	252.165	-	252.165
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	142	-	142
B3. Altre variazioni	-	-	3.251	-	3.251
C. Diminuzioni	-	-	335.848	-	335.848
C1. Vendite	-	-	286.645	-	286.645
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	3.240	-	3.240
C4. Altre variazioni	-	-	45.963	-	45.963
D. Rimanenze finali	-	-	220.577	-	220.577

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Voce 40

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc) classificate nel portafoglio “disponibile per la vendita”. Si evidenzia che nei titoli di capitale sono ricomprese essenzialmente le partecipazioni che non rientrano più in tale definizione in base ai principi contabili internazionali.

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31.12.2007			31.12.2006		
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Totale	Quotati	Non Quotati	Totale
1. Titoli di debito	871.926	528.435	-	-	-	-	871.926	528.435	1.400.361	649.125	695.690	1.344.815
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	871.926	528.435	-	-	-	-	871.926	528.435	1.400.361	649.125	695.690	1.344.815
2. Titoli di capitale	121.173	356.818	-	-	-	-	121.173	356.818	477.991	231.788	316.268	548.056
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	121.173	336.311	-	-	-	-	121.173	336.311	457.484	231.788	148.187	379.975
2.2 Valutati al costo	-	20.507	-	-	-	-	-	20.507	20.507	-	168.081	168.081
3. Quote di O.I.C.R.	18	112.190	-	-	-	-	18	112.190	112.208	14	118.221	118.235
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	664	-	-	-	-	-	664	664	-	12.580	12.580
6. Attività cedute non cancellate	130.595	-	-	-	-	-	130.595	-	130.595	-	-	-
Totale	1.123.712	998.107	-	-	-	-	1.123.712	998.107	2.121.819	880.927	1.142.759	2.023.686

Fra gli “altri titoli di debito” sono compresi i seguenti titoli con clausole di subordinazione:

- per 25.068 migliaia di Euro, riferiti alle Obbligazioni subordinate Banca Popolare di Vicenza 20.12.2007/2017;
- per 29.909 migliaia di Euro, riferiti alle Obbligazioni subordinate di 3° livello Banca Popolare dell'Etruria e Lazio 29.6.2007/2009;
- per 24.889 migliaia di Euro, riferiti alle Obbligazioni subordinate Banca Popolare dell'Etruria e Lazio 28.9.2007/2017.

Composizione della voce 5. “Attività deteriorate”

Voci/Valori	Quotati	Non quotati	31.12.2007	Quotati	Non quotati	31.12.2006
Titoli di capitale:						
• Multimedica S.p.A.	–		–	–	9.500	9.500
• Nordest Banca S.p.A.	–		–	–	2.397	2.397
• Evoluzione 94 S.p.A.	–	394	394	–	394	394
• Parco Scientifico e Tecnologico della Valle Scrivia	–	270	270	–	289	289
Totale	–	664	664	–	12.580	12.580

Gli importi indicati nella presente voce si riferiscono al valore di bilancio delle interessenze in società di capitali per le quali sono state operate rettifiche di valore a seguito dell'accertamento di perdite durevoli di valore.

La voce 6 “Attività cedute non cancellate” si riferisce ai titoli di proprietà utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1. Titoli di debito	1.400.361	-	-	1.400.361	1.344.815
a) Governi e banche Centrali	640.880	-	-	640.880	636.832
b) Altri enti pubblici	11.263	-	-	11.263	12.313
c) Banche	632.093	-	-	632.093	657.774
d) Altri emittenti	116.125	-	-	116.125	37.896
2. Titoli di capitale	477.991	-	-	477.991	548.056
a) Banche	347.014	-	-	347.014	394.485
b) Altri emittenti	130.977	-	-	130.977	153.571
- imprese di assicurazione	-	-	-	-	-
- società finanziarie	1.666	-	-	1.666	1.332
- imprese non finanziarie	128.030	-	-	128.030	152.239
- altri	1.281	-	-	1.281	-
3. Quote di O.I.C.R.	112.208	-	-	112.208	118.235
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-
a) Governi e banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	664	-	-	664	12.580
a) Governi e banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	2.397
d) Altri emittenti	664	-	-	664	10.183
6. Attività cedute non cancellate	130.595	-	-	130.595	-
a) Governi e banche Centrali	101.268	-	-	101.268	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	29.327	-	-	29.327	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-	-
Totale	2.121.819	-	-	2.121.819	2.023.686

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti dei titoli è effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

Quote di O.I.C.R.: composizione per principali categorie di fondi chiusi

Voci/valori	31.12.2007	31.12.2006
Azionari	18.923	8.916
Obbligazionari/Monetari	45.806	70.216
Immobiliari	13.318	12.980
Altri	34.161	26.123
Totale	112.208	118.235

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

4.5.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31.12.2007
A. Esistenze iniziali	1.344.815	560.636	118.235	-	2.023.686
B. Aumenti	370.399	71.240	103.065	-	544.704
B1. Acquisti	342.818	25.019	100.824	-	468.661
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	535	40.890	1.043	-	42.468
B3. Riprese di valore	-	603	-	-	603
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	603	-	-	603
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	27.046	4.728	1.198	-	32.972
C. Diminuzioni	184.258	153.221	109.092	-	446.571
C1. Vendite	65.483	76.016	5.481	-	146.980
C2. Rimborsi	74.284	-	102.656	-	176.940
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	17.429	74.124	953	-	92.506
C4. Svalutazioni da deterioramento	8	23	-	-	31
- imputate al conto economico	-	23	-	-	23
- imputate al patrimonio netto	8	-	-	-	8
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	27.054	3.058	2	-	30.114
D. Rimanenze finali	1.530.956	478.655	112.208	-	2.121.819

Le rimanenze finali dei "titoli di debito" comprendono 130.595 migliaia di Euro relativi a titoli di proprietà utilizzati per operazioni di pronti contro termine di raccolta.

Sottovoce B 2. “Variazioni positive di *fair value*”: l'importo si riferisce prevalentemente al maggior valore, al lordo dell'effetto fiscale, rilevato a seguito della valutazione dei seguenti titoli di capitale:

- azioni non quotate “Delmi S.p.A.”, per 35.999 migliaia di Euro;
- azioni non quotate “Dexia Crediop S.p.A.”, per 4.416 migliaia di Euro.

Sottovoce B 3. “Riprese di Valore”: l'importo si riferisce alla ripresa di valore, al lordo dell'effetto fiscale, rilevato sul titolo di capitale Nordest Banca S.p.A.

Sottovoce C 3. “Variazioni negative di *fair value*”: comprende tra l'altro la riduzione di valore, al lordo dell'effetto fiscale, rilevata a seguito delle fluttuazioni dei prezzi di mercato dei seguenti titoli di capitale:

- azioni quotate “Banca Italease S.p.A.”, per 50.377 migliaia di Euro;
- azioni quotate “CIC – Credit Industriel et Commercial”, per 15.888 migliaia di Euro;
- azioni quotate “Fiera di Milano”, per 3.478 migliaia di Euro,;
- azioni quotate “Aedes S.p.A.”, per 2.794 migliaia di Euro.

Sottovoce C.4 “Svalutazioni da deterioramento imputate al conto economico”: l'importo indicato si riferisce a svalutazioni operate a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore sulle seguenti interessenze:

- | | |
|--|----------------------|
| ■ Parco Scientifico e Tecnologico della Valle Scrivia: | 19 migliaia di Euro; |
| ■ Gal Borba Due Leader | 2 migliaia di Euro; |
| ■ Otto Valli | 2 migliaia di Euro. |

4.5.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti Attività finanziarie disponibili per la vendita relative ad “imprese di assicurazione”.

4.5.3 Di pertinenza delle altre imprese

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti Attività finanziarie disponibili per la vendita relative ad “altre imprese”.

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Voce 50

Alla data di riferimento del bilancio non sono state classificate attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

Sezione 6 – Crediti verso banche

Voce 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito, ecc.) classificate nel portafoglio crediti (*“loans and receivables”*) in base allo IAS 39.

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Crediti verso Banche Centrali	81.730	137.566
1. Depositi vincolati	–	–
2. Riserva obbligatoria	81.713	137.206
3. Pronti contro termine attivi	–	–
4. Altri	17	360
B. Crediti verso banche	3.521.355	3.734.873
1. Conti correnti e depositi liberi	793.694	775.710
2. Depositi vincolati	1.209.429	1.947.211
3. Altri finanziamenti:	1.518.173	1.011.952
3.1 Pronti contro termine attivi	1.101.740	814.119
3.2 Locazione finanziaria	–	–
3.3 Altri	416.433	197.833
4. Titoli di debito	–	–
4.1 Titoli strutturati	–	–
4.2 Altri titoli di debito	–	–
5. Attività deteriorate	59	–
6. Attività cedute non cancellate	–	–
Totale (valore di bilancio)	3.603.085	3.872.439
Totale (fair value)	3.642.728	3.870.103

La sottovoce “riserva obbligatoria” include la parte “mobilizzabile” della riserva stessa.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del “fair value” si rimanda alla Parte A – Politiche contabili

6.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Crediti verso Banche Centrali	81.730	137.566
1. Depositi vincolati	–	–
2. Riserva obbligatoria	81.713	137.206
3. Pronti contro termine attivi	–	–
4. Altri	17	360
B. Crediti verso banche	2.985.431	3.516.264
1. Conti correnti e depositi liberi	257.770	557.101
2. Depositi vincolati	1.209.429	1.947.211
3. Altri finanziamenti:	1.518.173	1.011.952
3.1 Pronti contro termine attivi	1.101.740	814.119
3.2 Locazione finanziaria	–	–
3.3 Altri	416.433	197.833
4. Titoli di debito	–	–
4.1 Titoli strutturati	–	–
4.2 Altri titoli di debito	–	–
5. Attività deteriorate	59	–
6. Attività cedute non cancellate	–	–
Totale (valore di bilancio)	3.067.161	3.653.830
Totale (fair value)	3.106.804	3.651.494

6.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti “imprese di assicurazione” all’interno del perimetro di consolidamento.

6.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	535.924	218.609
1. Conti correnti e depositi liberi	535.924	218.609
2. Depositi vincolati	-	-
3. Altri finanziamenti:	-	-
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	535.924	218.609
Totale (fair value)	535.924	218.609

Attività finanziarie subordinate

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti crediti verso banche con clausola di subordinazione.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività oggetto di copertura specifica.

6.3 Locazione finanziaria

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti finanziamenti a fronte di contratti di locazione finanziaria.

Sezione 7 – Crediti verso clientela

Voce 70

Nella presente voce figurano gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di debito, non quotati verso clientela, che lo IAS 39 denomina “finanziamenti e crediti (*Loans and receivables*)”.

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

7.1.1 Di pertinenza del Gruppo Bancario

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Conti correnti	4.672.737	4.516.588
2. Pronti contro termine attivi	120.462	87.596
3. Mutui	10.285.864	8.502.130
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	584.400	518.798
5. Locazione finanziaria	288.456	288.177
6. Factoring	–	–
7. Altre operazioni	11.752.148	10.099.285
8. Titoli di debito	35.615	17.811
8.1 Titoli strutturati	–	–
8.2 Altri titoli di debito	35.615	17.811
9. Attività deteriorate	492.614	492.542
10. Attività cedute non cancellate	1.534.449	1.845.426
Totale (valore di bilancio)	29.766.745	26.368.353
Totale (fair value)	30.464.198	26.615.508

I saldi dei “conti correnti debitori” con la clientela includono le relative operazioni “viaggianti” e “sospese” a loro attribuibili alla fine del periodo; tali saldi non sono influenzati dagli accrediti e addebiti illiquidi relativi ai servizi d’incasso effetti e documenti.

Nella tipologia 7. “Altre operazioni” sono principalmente rilevati i finanziamenti per anticipi su effetti, documenti e valori similari sbf, le sovvenzioni non regolate in conto corrente, i crediti verso gli Uffici Postali e la Cassa Depositi e Prestiti, i crediti con fondi di terzi in amministrazione, i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati, i crediti di funzionamento, gli effetti e i documenti scontati pro soluto.

I crediti per effetti scontati sono rilevati in base al valore nominale al netto dei risconti passivi; sono inclusi anche quelli trasmessi per l’incasso a proprie filiali o a terzi.

In tale tipologia sono inoltre rilevati, in qualità di locatore, le operazioni relative ai contratti di leasing “con trasferimento dei rischi” aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione.

Gli importi indicati in corrispondenza della tipologia 10. “Attività cedute non cancellate” si riferiscono alla rimanenza, alle rispettive date, del portafoglio crediti cartolarizzato. L’operazione effettuata nel corso del 2006, ha comportato la cessione pro soluto ai sensi della legge 130 del 30.4.99, da parte della Capogruppo alla BPM Securitisation 2 S.r.l., società consolidata ai sensi del SIC 12, di un portafoglio di crediti in “bonis” per un ammontare di 2.011,3 milioni di Euro derivanti da mutui fondiari ed ipotecari erogati da BPM ed assistiti da garanzia ipotecaria di primo grado. Per maggiori dettagli sull’operazione si rimanda alla Parte E – Sezione 1 – Rischio di Credito – C.1 Operazioni di cartolarizzazione del bilancio individuale.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del “fair value” si rimanda alla Parte A – Politiche contabili

Quantificazione delle “Attività deteriorate” presenti nella voce “Crediti verso clientela”

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
9. Attività deteriorate	492.614	492.542
10. Attività cedute non cancellate	16.206	8.236
Totale	508.820	500.778

L'importo indicato tra le “Attività cedute non cancellate” si riferisce a posizioni relative ai mutui cartolarizzati nel corso del 2006.

Attività finanziarie subordinate

Tipologia operazioni/valori	31.12.2007	31.12.2006
7. Altre operazioni		
• prestiti subordinati concessi a società di assicurazione	9.907	9.854
9. Attività deteriorate		
• obbligazioni di classe “C” emesse dal veicolo “Piazza Meda Uno” nell’ambito dell’operazione di “securitisation” dei crediti della Banca	–	8.783
Totale	9.907	18.637

Le attività finanziarie subordinate nei confronti di società di assicurazioni si riferiscono a due finanziamenti erogati alla Bipiemme Vita S.p.A., aventi le seguenti caratteristiche:

- importo originario di 4.800 migliaia di Euro erogato il 27.6.2003 con rimborso nel 2008 – Tasso Euribor 12 mesi + 0,75 b.p. (il 5.10.2007 è stato richiesto anticipatamente il rinnovo);
- importo originario di 4.800 migliaia di Euro erogato il 27.6.2003 con scadenza indeterminata – Tasso Euribor 12 mesi + 2,50 b.p.

7.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti “imprese di assicurazione” all’interno del perimetro di consolidamento.

7.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti Crediti verso clientela relativi ad “altre imprese”.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

7.2.1 Di pertinenza del Gruppo Bancario

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Titoli di debito	35.615	17.811
a) Governi	–	–
b) Altri enti pubblici	–	–
c) Altri emittenti	35.615	17.811
– imprese non finanziarie	–	–
– imprese finanziarie	15.328	17.811
– assicurazioni	20.287	–
– altri	–	–
2. Finanziamenti verso	27.704.067	24.012.574
a) Governi	19.879	54.454
b) Altri enti pubblici	240.481	248.279
c) Altri soggetti	27.443.707	23.709.841
– imprese non finanziarie	18.110.971	15.760.000
– imprese finanziarie	3.785.313	3.218.735
– assicurazioni	17.309	18.136
– altri	5.530.114	4.712.970
3. Attività deteriorate	492.614	492.542
a) Governi	–	–
b) Altri enti pubblici	2.600	4.835
c) Altri soggetti	490.014	487.707
– imprese non finanziarie	340.389	258.162
– imprese finanziarie	2.832	10.725
– assicurazioni	4	–
– altri	146.789	218.820
4. Attività cedute non cancellate	1.534.449	1.845.426
a) Governi	–	–
b) Altri enti pubblici	–	–
c) Altri soggetti	1.534.449	1.845.426
– imprese non finanziarie	–	–
– imprese finanziarie	–	–
– assicurazioni	–	–
– altri	1.534.449	1.845.426
Totale	29.766.745	26.368.353

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti dei titoli è effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

7.2.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti “imprese di assicurazione” all'interno del perimetro di consolidamento.

7.2.3 Di pertinenza delle altre imprese

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti Crediti verso la clientela relativi ad “altre imprese”.

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

7.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	71.741	79.522
a) rischio di tasso di interesse	31.762	35.860
b) rischio di cambio	39.979	43.662
c) rischio di credito		–
d) più rischi		–
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari		–
a) rischio di tasso di interesse		–
b) rischio di cambio		–
c) altro		–
Totale	71.741	79.522

I “crediti oggetto di copertura specifica del *fair value*” sono indicati al costo modificato per il *fair value* del rischio coperto. L'importo indicato alla voce 1. a) si riferisce a un mutuo a tasso fisso erogato dalla capogruppo di 30.381 migliaia di Euro (33.556 migliaia di Euro al 31.12.2006) coperto dal rischio di tasso di interesse. L'importo indicato alla voce 1. b) si riferisce ai finanziamenti erogati da Tirving.

7.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti “imprese di assicurazione” all'interno del perimetro di consolidamento.

7.3.3 Di pertinenza delle altre imprese

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti Crediti verso la clientela oggetto di copertura specifica relativi ad “altre imprese”.

7.4 Locazione finanziaria

Sono di seguito fornite le informazioni di cui allo IAS 17, paragrafo 47, lettere a) e f)

Riconciliazione tra l'investimento lordo nel leasing e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla data di riferimento del bilancio

	31.12.2007	31.12.2006
Investimento lordo nel leasing	344.748	353.373
Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti	290.702	290.632
Svalutazioni	-2.246	-2.455
Valore attuale netto dei pagamenti minimi dovuti, rilevato nella tabella 7.1 alla sottovoce 5. "Locazione finanziaria"	288.456	288.177

L'importo esposto in bilancio al 31.12.2006 per 312.741 migliaia di Euro è stato riesposto per l'importo di 288.177 migliaia di Euro, a seguito dei chiarimenti forniti dalla Banca d'Italia riguardo la rappresentazione in bilancio delle operazioni di leasing in costruendo e dei beni in attesa di locazione.

A tal riguardo è stato precisato che i contratti di leasing "con trasferimento dei rischi" in capo al locatario devono essere trattati come operazioni di finanziamento verso il locatario e devono essere rilevate nella tabella 7.1 "Crediti verso clientela: composizione merceologica (sottovoce 7 "altre operazioni")". Si è proceduto quindi a riclassificare l'importo di 24.564 migliaia di Euro dalla sottovoce 5. "locazione finanziaria" alla sottovoce 7. "Altre operazioni" nell'ambito della tabella 7.1 "Crediti verso clientela: composizione merceologica".

Intervallo temporali degli importi della riconciliazione

Scadenze	31.12.2007				31.12.2006			
	Investimento lordo	Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti	Svalutazioni	Esposizione netta	Investimento lordo	Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti	Svalutazioni	Esposizione netta
Entro 1 anno	55.594	46.878	362	46.516	55.392	46.201	384	45.817
Tra 1 e 5 anni	179.503	151.363	1.170	150.193	177.630	147.633	1.253	146.380
Oltre i 5 anni	109.651	92.461	714	91.747	120.351	96.798	818	95.980
Totale	344.748	290.702	-2.246	288.456	353.373	290.632	-2.455	288.177

Gli investimenti per locazione finanziaria sono afferenti per l'84% a immobili, per l'11% a beni strumentali e la rimanenza a autoveicoli.

Sezione 8 – Derivati di copertura

Voce 80

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un fair value positivo.

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

8.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2007
A) Derivati quotati						
1. Derivati finanziari :	–	–	–	–	–	–
• Con scambio di capitale	–	–	–	–	–	–
– Opzioni acquistate	–	–	–	–	–	–
– Altri derivati	–	–	–	–	–	–
• Senza scambio di capitale	–	–	–	–	–	–
– Opzioni acquistate	–	–	–	–	–	–
– Altri derivati	–	–	–	–	–	–
2. Derivati creditizi :	–	–	–	–	–	–
• Con scambio di capitale	–	–	–	–	–	–
• Senza scambio di capitale	–	–	–	–	–	–
Totale A	–	–	–	–	–	–
B) Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari :	15.216	2.917	–	–	–	18.133
• Con scambio di capitale	–	2.917	–	–	–	2.917
– Opzioni acquistate	–	–	–	–	–	–
– Altri derivati	–	2.917	–	–	–	2.917
• Senza scambio di capitale	15.216	–	–	–	–	15.216
– Opzioni acquistate	–	–	–	–	–	–
– Altri derivati	15.216	–	–	–	–	15.216
2. Derivati creditizi :	–	–	–	–	–	–
• Con scambio di capitale	–	–	–	–	–	–
• Senza scambio di capitale	–	–	–	–	–	–
Totale B	15.216	2.917	–	–	–	18.133
Totale (A+B)	15.216	2.917	–	–	–	18.133
Totale Anno Precedente (A+B)	23.708	–	–	–	–	23.708

8.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti “imprese di assicurazione” all’interno del perimetro di consolidamento.

8.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti Derivati di copertura relativi ad “altre imprese”.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Nella presente tavola sono indicati i valori positivi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione all’attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata.

8.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	–	–	–	–	–	X	–	X
2. Crediti	–	2.917	–	X	–	X	–	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	–	–	X	–	X	–	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	–	X	–
Totale Attività	–	2.917	–	–	–	–	–	–
1. Passività finanziarie	15.216	–	–	X	–	X	–	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	–	X	–
Totale Passività	15.216	–	–	–	–	–	–	–

Le passività finanziarie coperte dal “rischio di tasso” si riferiscono agli strumenti innovativi di capitale e ibridi di patrimonializzazione iscritti nella voce 3 del passivo “Titoli in circolazione” per 339.834 migliaia di Euro (346.239 migliaia di Euro al 31.12.2006).

8.2.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti “imprese di assicurazione” all’interno dell’area di consolidamento.

8.2.3 Di pertinenza delle altre imprese

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti Derivati di copertura relativi ad “altre imprese”.

Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica Voce 90

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività oggetto di copertura generica (“macrohedging”).

Sezione 10 – Le partecipazioni Voce 100

Nella presente voce figurano le partecipazioni in società sottoposte a controllo congiunto (IAS 31) e ad influenza notevole (IAS 28).

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione imprese	Sede	Tipo rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti (2)
			Impresa partecipante	Quota %	
B Imprese consolidate al patrimonio netto					
b.1 Sottoposte a controllo congiunto					
1 CALLIOPE FINANCE S.r.l.	Conegliano (TV)	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	50,00	50,00
2 ESN North America Inc. (*)	Delaware (USA)	1	Banca Akros S.p.A.	35,81	35,81
b.2 Sottoposte a influenza notevole					
3 BIPIEMME VITA S.p.A.	Milano	2	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	45,89	45,89
4 SELMABIPIEMME LEASING S.p.A.	Milano	2	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	40,00	40,00
5 AEDES BIPIEMME REAL ESTATE SGR S.p.A.	Milano	2	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	39,00	39,00
6 SOCIETA' MILANESE DI SVILUPPO E FORMAZIONE MUSICALE S.p.A.	Milano	2	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	33,33	33,33
7 ANIMA SGR S.p.A.	Milano	2	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	29,90	29,90
8 ETICA SGR S.p.A.	Milano	2	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	27,50	27,50
9 PITAGORA 1936 S.p.A.	Torino	2	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	24,00	24,00
10 GROUP S.r.l.	Milano	2	Banca Akros S.p.A.	22,50	22,50
11 WISE VENTURE SGR S.p.A.	Milano	2	Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	20,00	20,00

Legenda: (1) Tipo di rapporto: 1. controllo congiunto
2. influenza notevole

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria

(*) ESN North America Inc. è stata inserita tra le partecipazioni a controllo congiunto in virtù di una clausola, presente nello “Stockholders Agreement” stipulato tra gli azionisti della stessa, che prevede la presenza di una maggioranza qualificata (pari al 76%) per l’effettuazione di una serie di operazioni riguardanti la gestione ordinaria e straordinaria della società.

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese valutate al patrimonio netto						
A.1 sottoposte a controllo congiunto						
CALLIOPE FINANCE S.r.l.	85.885	8.208	1.079	1.506	753	X
ESN NORTH AMERICA Inc.	USD 3.794	USD 5.688	USD 558	USD 2.317	641	X
A.2 sottoposte ad influenza notevole						
BIPIEMME VITA S.p.A.	3.749.542	709.921	14.260	100.984	46.342	–
SELMABIPIEMME LEASING S.p.A.	2.554.663	125.289	10.957	125.598	58.061	–
AEDES BIPIEMME REAL ESTATE SGR S.p.A.	8.580	6.503	1.143	6.826	2.662	–
SOCIETA' MILANESE DI SVILUPPO E FORMAZIONE MUSICALE S.p.A.	3.013	11	8	758	253	
ANIMA SGR S.p.A.	102.566	115.789	16.965	51.685	114.293	67.107
ETICA SGR S.p.A.	4.762	2.998	98	3.660	1.007	–
PITAGORA 1936 S.p.A.	57.121	29.018	2.448	12.710	3.050	–
GROUP S.r.l.	102	51	16	93	21	–
WISE VENTURE SGR S.p.A.	4.904	7.134	952	2.718	544	–
Totale					227.627	–

I dati indicati sono tratti dai bilanci al 31.12.2007, utilizzati per la redazione del bilancio consolidato, ad eccezione di quelli relativi a SelmaBipiemme Leasing S.p.A. che sono riferiti al bilancio chiuso al 30 giugno 2007. I dati relativi ad ESN North America sono espressi in migliaia di USD.

Nella colonna “ricavi totali” è indicato l'importo complessivo delle componenti reddituali che presentano segno positivo al lordo delle imposte.

Il *fair value* delle partecipazioni in imprese sottoposte ad influenza notevole viene fornito solo per le società quotate.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
A. Esistenze iniziali	96.948	–	–	96.948	44.854
B. Aumenti	176.598	–	–	176.598	56.080
B.1 Acquisti	159.482	–	–	159.482	15.828
B.2 Riprese di valore	–	–	–	–	–
B.3 Rivalutazioni	–	–	–	–	–
B.4 Altre variazioni	17.116	–	–	17.116	40.252
C. Diminuzioni	–45.919	–	–	–45.919	–3.986
C.1 Vendite	–2.623	–	–	–2.623	–1.203
C.2 Rettifiche di valore	–33.679	–	–	–33.679	–
C.3 Altre variazioni	–9.617	–	–	–9.617	–2.783
D. Rimanenze finali	227.627	–	–	227.627	96.948
E. Rivalutazioni totali	–	–	–	–	–
F. Rettifiche totali	35.222	–	–	35.222	1.543

Dettaglio variazioni dell'esercizio in corso

B. Aumenti		176.598
Voce B.1	Acquisti	159.482
	• Acquisto quota del 29,9% della Anima SGR S.p.A.	145.671
	• Sottoscrizione aumento di capitale di Bipiemme Vita (quota 45,89%)	12.849
	• Sottoscrizione aumento di capitale di Bipiemme Vita (quota 1% connessa alla <i>call option</i>)	280
	• Acquisto azioni e sottoscrizione aumento capitale di ESN North America	432
	• Acquisto quota del 33,33% di Società Milanese di Sviluppo e Formazione Musicale	250
Voce B.4	Altre variazioni	17.116
	• Profitti da partecipazioni valutate al patrimonio netto	14.469
	• Storno valutazione <i>call option</i> Bipiemme Vita effettuata al 31.12.2006	1.711
	• Adeguamento utile cessione Bipiemme Vita quota 1% <i>call option</i>	318
	• Altre variazioni	618
C. Diminuzioni		45.919
Voce C.1	Vendite	2.623
	• Vendita partecipazione in CARALT	374
	• Vendita quota del 3,93% di ESN North America	81
	• Vendita n. 147.000 azioni Bipiemme Vita (quota 1% <i>call option</i>)	2.168
Voce C.2	Rettifiche di valore	33.679
	• Svalutazione Anima SGR S.p.A. (*)	33.679
Voce C.3	Altre variazioni	9.617
	• Dividendi distribuiti nell'esercizio	8.267
	• Altre variazioni	1.350
F. Rettifiche totali:		35.222
	• Wise Venture SGR	1.543
	• Anima SGR (*)	33.679

(*) La partecipazione in Anima SGR è stata svalutata per tener conto delle difficoltà del settore del risparmio gestito, acuitesi in particolare a partire dall'inizio del secondo semestre 2007, anche per effetto della crisi intervenuta sui mercati finanziari, che hanno condizionato pesantemente l'andamento delle masse gestite e della raccolta netta. Per la valutazione della partecipazione il metodo utilizzato è stato quello dello sconto dei *Levered Cash Flow (LCF)*, con successiva verifica tramite l'applicazione di metodi di confronto.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Al 31.12.2007 non si ravvisa la presenza di impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a controllo congiunto.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Bipiemme Vita S.p.A.

Nel corso del 2007, in ottemperanza agli accordi sottoscritti con Fondiaria-SAI, si è perfezionata la cessione alla Milano Assicurazioni dell'ultima *tranche* del capitale sociale di Bipiemme Vita, con la conseguente riduzione dei diritti di voto detenuti da BPM al 45,89%. Ciò ha comportato una diversa classificazione di Bipiemme Vita nel bilancio della Capogruppo, passata dalle società sottoposte a controllo congiunto alle società sottoposte ad influenza notevole.

Nell'ambito dei sopra citati accordi, sono stati siglati dei patti parasociali tra BPM, Fonsai e Milano Assicurazioni, volti a regolare gli assetti di *governance* della compagnia assicurativa.

Detti patti parasociali prevedono ipotesi di risoluzione degli accordi che comportano l'obbligo di riacquisto da parte di BPM della partecipazione in Bipiemme Vita detenuta da Fonsai.

Al riguardo, si evidenzia che il prezzo di riacquisto da parte della Capogruppo è principalmente collegato al valore economico di Bipiemme Vita alla data di trasferimento delle azioni.

Gli accordi con il Gruppo Fonsai scadono il 14 giugno 2011 e sono rinnovabili.

SelmaBipiemme Leasing S.p.A.

SelmaBipiemme Leasing (di seguito "Selma") è controllata da Mediobanca attraverso Compass.

Tra BPM, Mediobanca e Compass è in essere un patto parasociale (con durata sino al 30 giugno 2009) che disciplina i reciproci diritti e obblighi in tema di *governance*, e prevede ipotesi di rafforzamento patrimoniale (da realizzarsi attraverso aumenti di capitale riservati a BPM) e di eventuale disinvestimento (con previsione di reciproche opzioni di vendita e acquisto).

Al riguardo, si precisa che gli accordi in parola prevedono 3 aumenti di capitale riservati a BPM:

- il primo, pari all'1,65% è stato realizzato alla fine del 2006;
 - il secondo, pari al 2% e da realizzarsi entro il 31 dicembre 2009, è vincolato al conseguimento di un "1° target" prefissato (contributo di BPM nell'esercizio 2008/2009 pari almeno al 42% dell'erogato e al 42% del risultato gestionale consolidato del gruppo Selma), a patto che l'accordo commerciale, in scadenza nel giugno 2009, non sia stato disdettato. Il prezzo di emissione, da definirsi in base a metodologie prefissate, sarà oggetto di uno sconto del 10%;
 - quanto al terzo, si è pattuito che, indipendentemente dal conseguimento del "1° target", in caso di rinnovo dell'accordo commerciale, nel 2009 le parti si impegneranno a definirne un "2° target" da conseguire nell'esercizio 2011/2012, propedeutico alla sottoscrizione di un ulteriore aumento di capitale, da effettuarsi entro il 31 dicembre 2012, sulla base delle stesse metodologie, termini e condizioni del precedente.
- Quanto alle opzioni *call* (da parte di Mediobanca/Compass) e *put* (da parte di BPM) della partecipazione detenuta da BPM in Selma, si precisa che le stesse sono esercitabili in caso, da un lato, di disdetta o mancato rinnovo dell'accordo commerciale da parte di BPM, di "change of control" di BPM, di cessione di oltre il 50% della rete di sportelli di BPM e qualora venisse meno la collaborazione in esclusiva con Selma e, dall'altro, di disdetta dell'accordo commerciale alla scadenza da parte di Selma.

Le suddette opzioni dovranno essere esercitate entro 180 giorni dal verificarsi dell'evento che ne ha determinato l'esercizio. Il prezzo di esercizio da parte di Compass/Mediobanca sarà pari al pro-quota del patrimonio netto di Selma, risultante dall'ultima situazione patrimoniale; il prezzo scontrerà gli oneri di ristrutturazione che graveranno su Selma a seguito della perdita del canale commerciale di BPM. Il prezzo di esercizio da parte BPM sarà pari al pro-quota del valore economico della partecipata, determinato applicando una metodologia prefissata nell'accordo stesso.

È stata pattuita, inoltre, un'opzione di acquisto, da parte di BPM, sulla partecipazione detenuta da Compass in Selma, in caso di perdita del controllo da parte di Compass su Selma o perdita del controllo da parte di Mediobanca su Compass o acquisto del controllo di Mediobanca da parte di un gruppo bancario o assicurativo. Il prezzo di esercizio dell'opzione, che dovrà sempre avvenire entro 180 giorni dal verificarsi dell'evento, sarà pari al pro-quota del valore economico di Selma determinato applicando una metodologia prefissata nell'accordo stesso. In caso di esercizio della suddetta opzione Compass avrà il diritto di acquistare, entro 180 giorni dall'operazione, le partecipazioni detenute a tale data da Selma in Palladio Leasing S.p.A. e Teleleasing S.p.A.

Wise Venture SGR S.p.A.

Banca Popolare di Milano è il principale investitore di Wisequity II & Macchine Italia, fondo di *private equity* lanciato da Wise Venture SGR (di seguito “Wise”) ed indirizzato al settore delle piccole e medie imprese italiane, congiuntamente ad altri primari investitori istituzionali tra i quali, in particolare, il Gruppo De Agostini, che è anche uno dei principali sponsor di Wise.

Nel giugno 2005 la Banca ha siglato un accordo con la DeAgostini Invest (di seguito “DeA”) ed i Soci Fondatori della SGR (di seguito “Soci”), che ha condotto all’integrazione tra BPM Private Equity SGR e Wise con la conseguente acquisizione da parte della Banca del 20% di Wise.

Il patto, con scadenza nel 2010, prevede accordi in tema di *governance*, limitazioni in tema di trasferimento delle azioni, un’opzione a favore di DeA per l’ingresso nel capitale sociale di Wise, con una partecipazione del 20% ceduta pro-quota dai soci, e opzioni di vendita e acquisto tra i Soci e Banca Popolare di Milano sulla partecipazione detenuta da BPM in Wise.

Si precisa che, la suddetta opzione di vendita, può essere esercitata da BPM tra il 13° ed il 60° mese successivo alla data di efficacia del contratto (30 settembre 2005), mentre l’opzione di acquisto, può essere esercitata dai Soci, in una finestra temporale di 12 mesi a partire dal 22 luglio 2010 o, se anteriore, dalla data, successiva al 22 luglio 2009, in cui la SGR abbia richiamato il 75% del totale del fondo Wisequity II. In deroga a quanto sopra, il diritto di esercitare l’opzione di acquisto da parte dei Soci può essere anticipato nel caso in cui la BPM promuova un’attività di *private equity* assimilata a quella del fondo Wisequity II. Il corrispettivo di entrambe le opzioni sarà pari alla quota del patrimonio netto contabile rappresentata dalle azioni oggetto di trasferimento alla data dell’ultimo bilancio disponibile.

Tali pattuizioni sono state recentemente modificate (gennaio e giugno 2007) per mezzo di accordi integrativi con cui i Soci hanno ceduto le opzioni di vendita e acquisto sulla partecipazione detenuta da BPM in Wise a IdeA Alternative Investments SpA (di seguito “IdeA”, società partecipata da De Agostini e dai Soci), DeA ha rinunciato all’opzione di acquisto della partecipazione in Wise, e i Soci hanno ceduto a IdeA, la nuda proprietà del 29% del capitale sociale, nonché l’usufrutto dell’intera partecipazione dagli stessi detenuta in Wise.

Esn North America Inc.

Banca Akros in data 6 dicembre 2006 ha sottoscritto un accordo con CM-CIC Securities, socio di maggioranza di ESN North America Inc., che prevede l’acquisto di 6,5 azioni di ESN North America Inc., in una finestra temporale dal 30 luglio al 30 settembre 2009.

Sezione 11 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Voce 110

La voce non è presente in quanto nel Gruppo non sono ricomprese imprese di assicurazione.

Sezione 12 - Attività materiali

Voce 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31.12.2007	31.12.2006
A. Attività ad uso funzionale					
1.1 di proprietà	767.715	-	-	767.715	731.670
a) terreni	273.430	-	-	273.430	260.671
b) fabbricati	423.657	-	-	423.657	406.096
c) mobili	25.218	-	-	25.218	21.095
d) impianti elettronici	19.334	-	-	19.334	21.877
e) altre	26.076	-	-	26.076	21.931
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-
Totale A	767.715	-	-	767.715	731.670
B. Attività detenute a scopo di investimento					
2.1 di proprietà	20.421	-	-	20.421	12.765
a) terreni	5.041	-	-	5.041	2.384
b) fabbricati	15.380	-	-	15.380	10.381
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-
Totale B	20.421	-	-	20.421	12.765
Totale (A+B)	788.136	-	-	788.136	744.435

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali) ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40.

12.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al *fair value* o rivalutate

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività materiali valutate al *fair value*.

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

12.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	260.671	785.359	98.183	172.241	149.932	1.466.386
A.1 Riduzioni di valore totali nette	–	379.263	77.088	150.364	128.001	734.716
A.2 Esistenze iniziali nette	260.671	406.096	21.095	21.877	21.931	731.670
B. Aumenti	12.949	38.928	8.093	8.009	10.487	78.466
B.1 Acquisti	11.865	34.758	8.093	7.876	10.460	73.052
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	–	432	–	–	–	432
B.3 Riprese di valore	–	–	–	–	–	–
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	–	–	–	–	–	–
a) patrimonio netto	–	–	–	–	–	–
b) conto economico	–	–	–	–	–	–
B.5 Differenze positive di cambio	–	–	–	–	–	–
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	9	13	–	–	–	22
B.7 Altre variazioni	1.075	3.725	–	133	27	4.960
C. Diminuzioni	190	21.367	3.970	10.552	6.342	42.421
C.1 Vendite	109	288	73	2	20	492
C.2 Ammortamenti	–	20.892	3.618	10.301	6.203	41.014
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	–	–	–	–	–	–
a) patrimonio netto	–	–	–	–	–	–
b) conto economico	–	–	–	–	–	–
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	–	–	–	–	–	–
a) patrimonio netto	–	–	–	–	–	–
b) conto economico	–	–	–	–	–	–
C.5 Differenze negative di cambio	–	–	–	–	–	–
C.6 Trasferimenti a:	81	187	–	–	–	268
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	81	187	–	–	–	268
b) attività in via di dismissione	–	–	–	–	–	–
C.7 Altre variazioni	–	–	279	249	119	647
D. Rimanenze finali nette	273.430	423.657	25.218	19.334	26.076	767.715
D.1 Riduzioni di valore totali nette	–	399.807	80.078	156.121	132.362	768.368
D.2 Rimanenze finali lorde	273.430	823.464	105.296	175.455	158.438	1.536.083
E. Valutazioni al costo	–	–	–	–	–	–

12.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti Attività materiali relative ad “imprese di assicurazione”.

12.3.3 Di pertinenza delle altre imprese

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti Attività materiali relative ad “altre imprese”.

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono valutate con il criterio del costo.

	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale	
	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	2.384	10.381	-	-	-	-	2.384	10.381
B. Aumenti	2.781	5.644	-	-	-	-	2.781	5.644
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	81	187	-	-	-	-	81	187
B.7 Altre variazioni	2.700	5.457	-	-	-	-	2.700	5.457
C. Diminuzioni	124	645	-	-	-	-	124	645
C.1 Vendite	115	166	-	-	-	-	115	166
C.2 Ammortamenti	-	466	-	-	-	-	-	466
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	9	13	-	-	-	-	9	13
a) immobili ad uso funzionale	9	13	-	-	-	-	9	13
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	5.041	15.380	-	-	-	-	5.041	15.380
E. Valutazioni al fair value	6.932	20.174	-	-	-	-	6.932	20.174

12.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Gli impegni contrattuali per l'acquisto di attività materiali alla data di riferimento del bilancio (ordini non ancora evasi) ammontano a 7.979 migliaia di Euro (3.658 migliaia di Euro al 31.12.2006).

Sezione 13 - Attività immateriali

Voce 130

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38, che sono tutte valutate al costo.

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31.12.2007		31.12.2006	
Attività/Valori	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	547.656	X	-	X	-	X	547.656	X	545.694
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	521.843	X	-	X	-	X	521.843	X	520.069
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	25.813	X	-	X	-	X	25.813	X	25.625
A.2 Altre attività immateriali	99.675	-	-	-	-	-	99.675	-	92.840	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	99.675	-	-	-	-	-	99.675	-	92.840	-
a) Attività immateriali generate internamente	4.112	-	-	-	-	-	4.112	-	2.693	-
b) Altre attività	95.563	-	-	-	-	-	95.563	-	90.147	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	99.675	547.656	-	-	-	-	99.675	547.656	92.840	545.694
Totale Voce Attività immateriali	647.331		-		-		647.331		638.534	

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, paragrafo 118 lettera a), si precisa che il *software* è interamente classificato fra le Attività immateriali con vita utile definita; il relativo ammortamento è compreso in un periodo fra i 3 e 7 anni.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

13.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim	Illim	Lim	Illim	
A. Esistenze iniziali	751.913	12.958	-	296.867	-	1.061.738
A.1 Riduzioni di valore totali nette	206.219	10.265	-	206.720	-	423.204
A.2 Esistenze iniziali nette	545.694	2.693	-	90.147	-	638.534
B. Aumenti	1.962	3.803	-	34.156	-	39.921
B.1 Acquisti	1.962	-	-	34.090	-	36.052
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	3.803	-	-	-	3.803
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> :		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	66	-	66
C. Diminuzioni	-	2.384	-	28.740	-	31.124
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	1.394	-	28.358	-	29.752
- Ammortamenti	X	1.394	-	28.358	-	29.752
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	990	-	382	-	1.372
D. Rimanenze finali nette	547.656	4.112	-	95.563	-	647.331
D.1 Riduzioni di valore totali nette	206.219	11.659	-	199.481	-	417.359
E. Rimanenze finali lorde	753.875	15.771	-	295.044	-	1.064.690
F. Valutazioni al costo						

Legenda: Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata

La voce Avviamenti si riferisce agli avviamenti relativi alle seguenti incorporazioni e acquisizioni di rami d'azienda:

Descrizione avviamento	Rimanenza al 31.12.06	Variazioni esercizio	Rimanenza al 31.12.07
Banca di Legnano	390.000	–	390.000
Cassa di Risparmio di Alessandria	139.185	–	139.185
Banca Akros	11.726	–	11.726
Banca 2000	4.441	–	4.441
Sportello di Pavia	342	–	342
Akros Alternative Investments SGR (*)	–	1.430	1.430
Bipiemme Gestioni SGR (**)	–	532	532
Totale	545.694	1.962	547.656

(*) L'importo rappresenta l'avviamento relativo all'acquisto del 49% perfezionatosi nel 2007.

(**) L'importo rappresenta l'avviamento relativo alla quota dello 0,34% acquisita nel 2007.

In data 1° ottobre 2007 è stata data efficacia ad un'operazione di aggregazione aziendale, tramite la quale Bipiemme Gestioni SGR ha:

- acquisito la titolarità del controllo di gestioni patrimoniali stipulate da Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio (BPEL), incluso un mandato di gestione dei patrimoni di *Bancassurance* Popolari;
- stipulato un accordo di collocamento di gestioni patrimoniali in esclusiva sulla rete del Gruppo Banca Etruria;
- sottoscritto un accordo di collocamento per i fondi comuni gestiti da Bipiemme Gestioni.

Il costo dell'aggregazione è stato pari a 11,7 milioni di euro, allocato sulle seguenti attività immateriali, sulla base del *fair value* di ciascuna di esse:

- portafoglio contratti 4,3 milioni di euro;
- mandato di gestione *bancassurance* 1,5 milioni di euro;
- accordo di collocamento gestioni patrimoniali 5,9 milioni di euro.

Le tre componenti sono state distintamente iscritte tra le attività immateriali e saranno sottoposte ad ammortamento sistematico secondo la vita utile prevista.

13.2.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti Attività Immateriali relative ad “imprese di assicurazione”.

13.2.3 Di pertinenza delle altre imprese

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti Attività Immateriali relative ad “altre imprese”.

13.3 Altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, paragrafi 122 e 124, si precisa quanto segue:

- non sono presenti attività immateriali rivalutate; conseguentemente, non esistono impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle plusvalenze relative ad attività immateriali rivalutate (IAS 38, paragrafo 124, lettera b);
- non sono presenti attività immateriali acquisite tramite concessione governativa (IAS 38, paragrafo 122, lettera c);
- non sono presenti attività immateriali costituite in garanzie di debiti (IAS 38, paragrafo 122, lettera d);
- con riferimento alla Capogruppo, gli impegni contrattuali per l'acquisto di attività immateriali al 31.12.2007 (ordini non ancora evasi) sono pari a 10.271 migliaia di Euro (3.626 migliaia di Euro al 31.12.2006) (IAS 38, paragrafo 122, lettera e);
- non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

Sezione 14 – Le attività fiscali e le passività fiscali

Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite), rilevate rispettivamente nella voce 140 dell'attivo e 80 del passivo.

Legge 24 dicembre 2007, n. 244 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge finanziaria 2008) – impatti sulla fiscalità.

Per effetto delle disposizioni contenute rispettivamente negli articoli 1, comma 33, lettera e) e comma 50, lettera h), l'aliquota stabilita dall'articolo 77 del Tuir per l'imposta sul reddito delle società (Ires) scende dal 33% al 27,5% e quella stabilita per l'Irap dall'Articolo 16, comma 1, del Dlgs 446/1997, scende dal 4,25% al 3,90% (aliquota base).

L'efficacia è stabilita rispettivamente dai commi 34 e 51 a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 (quindi per le Società del Gruppo, aventi l'esercizio coincidente con l'anno solare, la riduzione scatta dal periodo d'imposta 2008).

Tuttavia nel bilancio 2007 si è dovuto considerare la “ricaduta” della nuova norma sul conteggio delle imposte differite, attive e passive, iscritte in bilancio in anni precedenti al 2007 e, quindi, determinate ipotizzando il mantenimento della misura di aliquote precedentemente in vigore. Si è quindi provveduto al:

- ricalcolo delle imposte correnti 2007 (Ires ed Irap) con le “vecchie” aliquote del 33% per cento e 4,25% (aliquota base);
- conteggio delle imposte differite e delle imposte anticipate, riferite al 2008 ed agli anni successivi, con le “nuove” aliquote del 27,5% e del 3,90%;
- modifica della fiscalità differita iscritta negli esercizi precedenti il 2007 e non ancora riassorbita sulla base delle nuove aliquote.

L'effetto della riduzione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite conseguente alla riduzione delle aliquote Ires/Irap è stata rilevata contabilmente in contropartita del conto economico ad eccezione delle variazioni delle attività e passività fiscali relative alle “attività finanziarie disponibili per la vendita” ed agli “utili/perdite attuariali sul TFR”, che sono state registrate in contropartita del patrimonio netto.

Effetto della riduzione delle aliquote fiscali attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite

	31.12.2007	
	In contropartita del conto economico	In contropartita del patrimonio netto
• Riduzione di aliquote fiscali sulle attività per imposte anticipate	(35.701)	-2.181
• Riduzione di aliquote fiscali sulle passività per imposte differite	10.109	1.181
	—	
	—	
Totale	(25.592)	-1.000

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

Descrizione	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31.12.2007	31.12.2006
Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del conto economico:	218.724	-	-	218.724	288.456
Perdite Fiscali	9.468	-	-	9.468	-
Svalutazioni crediti: verso clientela e banche	52.605	-	-	52.605	74.877
Altre:	156.651	-	-	156.651	213.579
Rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	31.111	-	-	31.111	8.415
Rettifiche di valore di titoli in circolazione	5.660	-	-	5.660	8.269
Rettifiche di valore di passività finanziarie detenute di negoziazione e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	13.041	-	-	13.041	48.447
Rettifiche di valore per deterioramento di garanzie rilasciate iscritte tra le altre passività	5.165	-	-	5.165	7.826
Fondi per rischi ed oneri	47.951	-	-	47.951	62.114
Costi di natura prevalentemente amministrativa	7.945	-	-	7.945	10.674
Rettifiche di ricavi	3.709	-	-	3.709	6.262
Differenze tra valori fiscali e valori di bilancio delle attività materiali ed immateriali	31.800	-	-	31.800	53.992
Altre voci	10.269	-	-	10.269	7.580
Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del patrimonio netto:	13.056	-	-	13.056	10.888
Riserve da valutazione	8.656	-	-	8.656	5.030
Minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	8.656	-	-	8.656	5.030
Altre	4.400	-	-	4.400	5.858
Utili/perdite attuariali dei fondi del personale	4.400	-	-	4.400	5.858
Totale sottovoce 140 b) Attività fiscali - anticipate	231.780	-	-	231.780	299.344

Nelle altre voci sono incluse rettifiche di valore di passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al *fair value* e titoli in circolazione, nonché costi di natura prevalentemente amministrativa.

14.2 Passività per imposte differite: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "passività per imposte differite" riguardano:

Descrizione	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31.12.2007	31.12.2006
Passività per imposte differite rilevate in contropartita del conto economico:	66.111	-	-	66.111	82.286
Rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	29.229	-	-	29.229	41.317
Rivalutazioni di derivati di copertura	3.544	-	-	3.544	7.121
Quota relativa alle commissioni implicite nei prestiti obbligazionari valutati al fair value, iscritta tra le altre passività	13.217	-	-	13.217	9.819
Quota del Fondo di trattamento di fine rapporto del personale fiscalmente già riconosciuta	7.930	-	-	7.930	10.579
Rettifiche di valore su passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> e titoli in circolazione	4.326	-	-	4.326	5.578
Ammortamenti di attività materiali e immateriali fiscalmente già riconosciuti	6.579	-	-	6.579	6.263
Altre voci	1.286	-	-	1.286	1.609
Passività per imposte differite rilevate in contropartita del patrimonio netto:	7.884	-	-	7.884	9.456
Riserve da valutazione	7.369	-	-	7.369	8.938
Plusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	7.369	-	-	7.369	8.938
Altre	515	-	-	515	518
Utili/perdite attuariali dei fondi del personale	515	-	-	515	518
Totale sottovoce 80 b) Passività fiscali differite	73.995	-	-	73.995	91.742

Nelle altre voci sono incluse quote del fondo TFR fiscalmente già riconosciute e plusvalenze rateizzate.

Imposte differite non rilevate

Si precisano di seguito l'entità e le variazioni delle differenze temporali tassabili (e delle relative componenti) per le quali non ricorrono i presupposti per l'iscrizione di passività per imposte differite, in quanto caratterizzate da scarsa probabilità di liquidazione.

In particolare, la Capogruppo non ha contabilizzato imposte differite passive per 144 milioni di Euro sulle riserve in sospensione d'imposta imputate a capitale sociale, in esecuzione di aumenti gratuiti, per 668.360 migliaia di Euro, in quanto non è prevista la distribuzione e, pertanto, esistono scarse probabilità che sorga il presupposto per il pagamento dell'imposta differita.

Tale importo nel tempo si è così formato:

- 354.488 migliaia di Euro sono affluiti a capitale sociale nel 1996 per adeguare il valore nominale dell'azione da Lire 1.000 a Lire 5.000;
- 34.729 migliaia di Euro sono affluiti a capitale sociale nel 2001 per adeguare il valore nominale dell'azione a 3 Euro;
- 1.115 migliaia di Euro si riferiscono all'incorporata Banca 2000;
- 26.570 migliaia di Euro si riferiscono all'incorporata Bipiemme Immobili;
- 251.458 migliaia di Euro sono affluiti a capitale sociale nel mese di marzo 2007 per adeguare il valore nominale delle azioni da 3 a 4 Euro. Riguardo a tale riserva la Banca, avvalendosi di quanto disposto dalla Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 che ha consentito il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione di talune immobilizzazioni, ha deciso di procedere all'affrancamento del saldo della rivalutazione delle attività immobiliari emersa per effetto dell'adozione dei principi contabili internazionali mediante il pagamento di una imposta sostitutiva (12% per i beni ammortizzabili e 6% per i beni non ammortizzabili) prevista dalla citata Legge. La relativa "Riserva da valutazione" di 264.609 migliaia di Euro interamente affluita a capitale sociale, risulta in sospensione d'imposta per 251.458 migliaia di Euro.

Si rileva inoltre che – nell'esercizio 2000 - la Capogruppo, avvalendosi di quanto disposto dalla Legge 21.11.2000 n. 342 art.14, che consente il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio, ha deciso, per gli immobili ai quali era stata attribuita parte del disavanzo di fusione riveniente dall'incorporazione di Banca Agricola Milanese e Banca Briantea, di allineare i valori fiscali a quelli contabili mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva del 19% previsto dalla Legge in oggetto. A tal fine la Capogruppo ha provveduto a trasferire dalla "riserva disponibile" all'apposita "riserva L. 21.11.00 n. 342, art. 14" l'importo di 18.163 migliaia di Euro, pari al riallineamento fiscale effettuato (22.423 migliaia di Euro) al netto dell'imposta sostitutiva dovuta (4.260 migliaia di Euro). Non essendo prevista la distribuzione di tale riserva ai soci, non si è provveduto a stanziare le relative imposte differite pari a circa 2 milioni di Euro.

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale	288.456	-	-	288.456	329.955
2. Aumenti	101.016	-	-	101.016	96.676
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	101.005	-	-	101.005	94.296
a) relative a precedenti esercizi	9.238	-	-	9.238	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
c) riprese di valore	-	-	-	-	-
d) altre	91.767	-	-	91.767	94.296
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	9	-	-	9	433
2.3 Altri aumenti	2	-	-	2	1.947
3. Diminuzioni	-170.748	-	-	-170.748	-138.175
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-135.042	-	-	-135.042	-136.597
a) rigiri	-135.042	-	-	-135.042	-130.741
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-	-	-	-5.856
c) mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-35.701	-	-	-35.701	-
3.3 Altre diminuzioni	-5	-	-	-5	-1.578
4. Importo finale	218.724	-	-	218.724	288.456

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale	82.286	-	-	82.286	78.853
2. Aumenti	47.575	-	-	47.575	44.820
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	47.515	-	-	47.515	43.886
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
c) altre	47.515	-	-	47.515	43.886
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	10	-	-	10	159
2.3 Altri aumenti	50	-	-	50	775
3. Diminuzioni	-63.750	-	-	-63.750	-41.387
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-53.530	-	-	-53.530	-39.083
a) rigiri	-53.305	-	-	-53.305	-39.083
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
c) altre	-225	-	-	-225	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-10.109	-	-	-10.109	-
3.3 Altre diminuzioni	-111	-	-	-111	-2.304
4. Importo finale	66.111	-	-	66.111	82.286

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale	10.888	-	-	10.888	5.041
2. Aumenti	5.888	-	-	5.888	7.113
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	5.888	-	-	5.888	5.583
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
c) altre	5.888	-	-	5.888	5.583
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-	-	-	1.530
3. Diminuzioni	-3.720	-	-	-3.720	-1.266
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-733	-	-	-733	-253
a) rigiri	-733	-	-	-733	-253
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-	-	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-2.181	-	-	-2.181	-
3.3 Altre diminuzioni	-806	-	-	-806	-1.013
4. Importo finale	13.056	-	-	13.056	10.888

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale	9.456	-	-	9.456	4.379
2. Aumenti	6.788	-	-	6.788	8.302
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	6.766	-	-	6.766	6.259
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
c) altre	6.766	-	-	6.766	6.259
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	-	-
2.3 Altri aumenti	22	-	-	22	2.043
3. Diminuzioni	-8.360	-	-	-8.360	-3.225
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-7.167	-	-	-7.167	-1.074
a) rigiri	-7.040	-	-	-7.040	-1.074
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
c) altre	-127	-	-	-127	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-1.181	-	-	-1.181	-
3.3 Altre diminuzioni	-12	-	-	-12	-2.151
4. Importo finale	7.884	-	-	7.884	9.456

Sezione 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Voce 150 dell'attivo e Voce 90 del passivo

Nella presente voce figurano le "singole attività" e i gruppi di attività in via di dismissione di cui all'IFRS 5 nonchè le relative passività associate.

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

Le attività ricomprese in tale voce al 31.12.2006 riguardavano i rami d'azienda costituiti dagli immobili non strumentali della Capogruppo e della controllata Banca di Legnano, conferiti a Bipiemme Immobili. Quest'ultima è stata Incorporata da Bipiemme con effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 2007; le suddette attività sono state riclassificate fra gli immobili per investimento della Capogruppo.

Nel bilancio consolidato è stata recepita la classificazione effettuata dalla Capogruppo.

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31.12.2007	31.12.2006
A. Singole attività	-	-	-	-	8.009
A.1 Partecipazioni	-	-	-	-	-
A.2 Attività materiali	-	-	-	-	8.009
A.3 Attività immateriali	-	-	-	-	-
A.4 Altre attività non correnti	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	8.009
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)	-	-	-	-	-
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
B.5 Crediti verso banche	-	-	-	-	-
B.6 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-
B.7 Partecipazioni	-	-	-	-	-
B.8 Attività materiali	-	-	-	-	-
B.9 Attività immateriali	-	-	-	-	-
B.10 Altre attività	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-
C. Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
C.1 Debiti	-	-	-	-	-
C.2 Titoli	-	-	-	-	-
C.3 Altre passività	-	-	-	-	-
Totale C	-	-	-	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
D.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
D.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
D.3 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
D.6 Fondi	-	-	-	-	-
D.7 Altre passività	-	-	-	-	-
Totale D	-	-	-	-	-

15.2 Altre informazioni

Le attività ricomprese in tale voce erano riferite a rami d'azienda costituiti dagli immobili non strumentali della Capogruppo e della controllata Banca di Legnano, conferiti a Bipiemme Immobili.

Nel corso dell'esercizio la voce ha subito la seguente movimentazione:

Saldo al 31.12.2006	8.009
Vendite dell'esercizio	–
Utili da realizzo (al lordo delle imposte)	–
Immobili esclusi dal piano di dismissione e riclassificati fra le “attività materiali”	-8.009
Immobili precedentemente iscritti fra le “attività materiali” e ricompresi nel piano di dismissione	–
Saldo al 31.12.2007	0

Sezione 16 - Altre attività

Voce 160

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

16.1 Altre attività: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Ratei attivi	4.730	4.312
Migliorie su beni di terzi	15.764	15.362
Altre attività	675.401	620.516
Partite in corso di lavorazione	333.594	275.481
Valori diversi e valori bollati	10.569	13.712
Assegni di c/c tratti su terzi	93.619	90.230
Assegni di c/c tratti sulla banca	–	2.708
Acconti versati al fisco per conto terzi	17.872	18.962
Altre partite fiscali	49.062	48.645
Depositi cauzionali in nome proprio infruttiferi	2.420	2.671
Risconti attivi (non capitalizzati)	38.810	28.491
Differenza da consolidamento	–	–
Altre	129.455	139.616
Totale	695.895	640.190

Passivo

Sezione 1 – Debiti verso banche Voce 10

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti, debiti di funzionamento).

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31.12.2007	31.12.2006
1. Debiti verso banche centrali	60.046	-	-	60.046	63.696
2. Debiti verso banche	4.232.168	-	-	4.232.168	4.646.162
2.1 Conti correnti e depositi liberi	1.486.163	-	-	1.486.163	1.774.953
2.2. Depositi vincolati	1.966.692	-	-	1.966.692	2.383.692
2.3. Finanziamenti	140.274	-	-	140.274	95.204
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-	-	-	-
2.3.2 Altri	140.274	-	-	140.274	95.204
2.4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	586.093	-	-	586.093	353.587
2.5.1 Pronti contro termine passivi	122.496	-	-	122.496	169.256
2.5.2 Altre	463.597	-	-	463.597	184.331
2.6. Altri debiti	52.946	-	-	52.946	38.726
Totale	4.292.214	-	-	4.292.214	4.709.858
Fair Value	4.293.768	-	-	4.293.768	4.722.211

Negli “altri debiti” sono classificati i pronti contro termine passivi realizzati a valere su titoli ricevuti in pronti contro termine attivi.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del “*fair value*” si rimanda alla Parte A – Politiche contabili.

1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti in bilancio debiti subordinati verso banche.

1.3 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti in bilancio debiti strutturati verso banche.

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per locazione finanziaria

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti in bilancio debiti verso banche per locazione finanziaria.

Sezione 2 - Debiti verso clientela

Voce 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti, margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati nonché i debiti di funzionamento diversi da quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi, ricondotti alla voce “altre passività”).

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31.12.2007	31.12.2006
1. Conti correnti e depositi liberi	17.988.506	–	–	17.988.506	17.241.579
2. Depositi vincolati	19.736	–	–	19.736	21.449
3. Fondi di terzi in amministrazione	7.270	–	–	7.270	7.308
4. Finanziamenti	5	–	–	5	–
4.1 Locazione finanziaria	–	–	–	–	–
4.2 Altri	5	–	–	5	–
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	–	–	–	–	–
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	2.058.963	–	479.198	2.538.161	2.727.646
6.1 Pronti contro termine passivi	201.671	–	–	201.671	640.715
6.2 Altre	1.857.292	–	479.198	2.336.490	2.086.931
7. Altri debiti	1.062.272	–	–	1.062.272	824.077
Totale	21.136.752	–	479.198	21.615.950	20.822.059
Fair Value	21.136.752	–	479.198	21.615.950	20.821.979

Nella tipologia 6. “Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio – altre” è ricompreso il debito a fronte della operazione di cartolarizzazione “Bpm Securitisation 2”.

Nella tipologia 7. “Altri debiti” sono classificati principalmente i pronti contro termine passivi realizzati a valore su titoli ricevuti in pronti contro termine attivi.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del “fair value” si rimanda alla Parte A – Politiche contabili

2.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti in bilancio debiti subordinati verso clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti in bilancio debiti strutturati verso clientela.

2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono debiti verso clientela oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per locazione finanziaria

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti in bilancio debiti verso clientela per locazione finanziaria.

Sezione 3 – Titoli in circolazione

Voce 30

Nella presente voce figurano i titoli emessi (inclusi i certificati di deposito e gli assegni circolari emessi al portatore), quotati e non quotati, valutati al costo ammortizzato. L'importo indicato è al netto dei titoli riacquistati e comprende anche i titoli che alla data di riferimento del bilancio sono scaduti ma non ancora rimborsati.

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia Titoli / Componenti del gruppo	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31.12.2007		31.12.2006	
	VB	FV	VB	FV	VB	FV	VB	FV	VB	FV
A. Titoli quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	8.065.143	8.030.914	-	-	-	-	8.065.143	8.030.914	5.624.722	5.640.235
1. obbligazioni	7.775.836	7.741.607	-	-	-	-	7.775.836	7.741.607	5.225.496	5.241.019
1.1 strutturate	178.500	179.391	-	-	-	-	178.500	179.391	177.618	178.597
1.2 altre	7.597.336	7.562.216	-	-	-	-	7.597.336	7.562.216	5.047.878	5.062.422
2. altri titoli	289.307	289.307	-	-	-	-	289.307	289.307	399.226	399.216
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	289.307	289.307	-	-	-	-	289.307	289.307	399.226	399.216
Totale	8.065.143	8.030.914	-	-	-	-	8.065.143	8.030.914	5.624.722	5.640.235

Legenda: VB = valore di bilancio

FV = *Fair value*

La tipologia B.1.1. "Titoli non quotati strutturati" riguarda il solo contratto "ospite" relativo al titolo Banca Popolare di Milano 21.12.2004-2009 convertibile in azioni Banca Popolare di Milano Scrl. Il valore del relativo derivato incorporato è stato iscritto alla voce "Strumenti di capitale" per un ammontare di 4.210 migliaia di euro.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del "*fair value*" si rimanda alla Parte A – Politiche contabili

Composizione della sottovoce B. Titoli non quotati – altri titoli

	31.12.2007	31.12.2006
	Valore di bilancio	Valore di bilancio
Certificati di deposito sottoscritti da clientela	117.712	153.972
Assegni propri in circolazione	171.595	245.254
Totale	289.307	399.226

3.2 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

Tra i titoli obbligazionari non quotati (tipologia B 1.2) sono compresi i seguenti titoli subordinati:

Prestito	31.12.2007	31.12.2006	Importo in valuta originaria		Prezzo emissione	Tasso di interesse	Data di scadenza	Note
Strumenti innovativi di capitale (Tier 1):	170.014	173.604						
Preferences shares								
Bpm Capital Trust I – 8,393%	170.014	173.604	160.000	Euro	100	Variabile	perpetua	1
Strumenti ibridi di patrimonializzazione (upper Tier 2):	169.820	172.635						
Prestito subordinato Banca Popolare di Milano – Upper Tier 2 - 7,625% Notes Due 2011	169.820	172.635	160.000	Euro	99,202	7,625%	29.6.2011	2
Passività subordinate (lower Tier 2):	698.471	698.695						
Prestito subordinato Banca Popolare di Milano Subordinato Mix Performances 16 settembre 2003/2013	99.503	100.410	99.379	Euro	100	Variabile	16.9.2013	3
Prestito subordinato Banca Popolare di Milano 2005/2015	598.968	598.285	600.000	Euro	99,716	Variabile	29.6.2015	4
TOTALE	1.038.305	1.044.934						

L'importo dei titoli è costituito dalla quota capitale, dal rateo in corso di maturazione alla data di riferimento e, per i titoli coperti, dalla quota della copertura considerata efficace.

1	Tasso d'interesse:	fisso 8,393% fino al 2 luglio 2011; variabile (EURIBOR + 4,70%) a partire dal 2 luglio 2011
	Quotazione:	Borsa del Lussemburgo (*)
	Clausola di rimborso anticipato:	è prevista la clausola di rimborso anticipato su iniziativa dell'emittente a partire dal 2 luglio 2011 previa autorizzazione della Banca d'Italia
	Clausola di subordinazione:	Le preference shares sono emesse con le clausole previste dalla Banca d'Italia per la computabilità nel patrimonio di base; pertanto, in caso di liquidazione della Banca, i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori di azioni ordinarie, sono subordinati a tutti gli altri creditori.
Altre informazioni: Le preference shares sono emesse da Bpm Capital I LLC (con il tramite di Bpm Capital Trust I), società di diritto statunitense interamente detenuta dalla Capogruppo. E' prevista una clausola di "loss absorbtion", in base alla quale esiste la facoltà di non pagare i dipendenti sulle Preference Shares se Banca Popolare di Milano non ha utili netti distribuibili o non paga dividendi sulle azioni ordinarie. Inoltre è prevista una clausola di "Capital Deficiency Event" in base alla quale se il Tier 1 a livello consolidato scende al di sotto del 5% le Preference Shares possono essere utilizzate per ripristinare tale ratio. Gli interessi eventualmente non distribuiti non sono cumulabili.		
2	Tasso d'interesse:	fisso 7,625%
	Quotazione:	Borsa del Lussemburgo (*)
	Clausola di rimborso anticipato:	"tax reason" solo dopo l'approvazione della Banca d'Italia.
	Clausola di subordinazione:	Il Prestito è emesso con clausola di subordinazione, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni contenute in proposito nelle Istruzioni di Vigilanza emesse dalla Banca d'Italia. Pertanto, in caso di liquidazione volontaria o coattiva della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati.
Altre informazioni: Il prestito fa parte di un programma pluriennale di emissione a medio termine (E.M.T.N.), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 settembre 2000 per l'importo complessivo massimo di 2 miliardi di Euro.		
3	Tasso d'interesse:	cedola fissa pari al 3,01% annuo (tasso swap a 3 anni fissato con valuta 16.9.2003) per il periodo 16.9.2003-16.9.2006; cedola variabile pari all'Euribor a 6 mesi per il periodo 16.9.2006-16.9.2008; cedola variabile pari all'EURIBOR a 6 mesi + 0,50% per il periodo 16.9.2008-16.9.2013.
	Quotazione:	non quotato
	Clausola di rimborso anticipato:	Le obbligazioni sono rimborsabili alla pari su iniziativa dell'emittente a partire dal 16 settembre 2008 e successivamente, in corrispondenza di ogni data di stacco cedola.
	Clausola di subordinazione:	Il Prestito è emesso con clausola di subordinazione, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni contenute in proposito nelle Istruzioni di Vigilanza emesse dalla Banca d'Italia. Pertanto, in caso di liquidazione volontaria o coattiva della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati.
4	Tasso d'interesse:	Variabile (Euribor a 3 mesi + 0,45% fino a giugno 2010, Euribor a 3 mesi + 1,05% a partire da tale data).
	Quotazione:	Borsa del Lussemburgo (*)
	Clausola di rimborso anticipato:	è prevista la clausola di rimborso anticipato su iniziativa dell'emittente a partire dal quinto anno e previa autorizzazione della Banca d'Italia
	Clausola di subordinazione:	Il Prestito è emesso con clausola di subordinazione, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni contenute in proposito nelle Istruzioni di Vigilanza emesse dalla Banca d'Italia. Pertanto, in caso di liquidazione volontaria o coattiva della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati.
Altre informazioni: Il prestito, collocato presso investitori istituzionali, fa parte di un programma pluriennale di emissione a medio termine (E.M.T.N.), approvato dal Consiglio di Amministrazione del 2 dicembre 2003 per l'importo complessivo massimo di 4 miliardi di Euro.		

(*) I titoli subordinati quotati alla Borsa del Lussemburgo, sono stati classificati ai fini IAS/IFRS come non quotati in quanto i volumi negoziati non sono tali da rientrare nella definizione di Mercato Attivo.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

	31.12.2007	31.12.2006
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>:	339.834	346.239
a) rischio di tasso di interesse	339.834	346.239
b) rischio di cambio	—	—
c) più rischi	—	—
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	—	—
a) rischio di tasso di interesse	—	—
b) rischio di cambio	—	—
c) altro	—	—

I titoli oggetto di copertura specifica del *fair value* si riferiscono allo strumento innovativo di capitale e allo strumento ibrido di patrimonializzazione indicati nella precedente sottovoce 3.2. L'importo indicato è costituito dalla quota capitale, dal rateo in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio e dalla quota della copertura considerata efficace.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione

Voce 40

4.1. Passività Finanziarie di negoziazione e composizione merceologica

	Gruppo bancario				Imprese di assicurazione				Altre imprese				31.12.2007				31.12.2006			
	VN		FV		FV*		FV*		FV		FV*		VN		FV		VN		FV	
	VN	Q	NQ	FV*	VN	Q	NQ	FV*	VN	Q	NQ	FV*	VN	Q	NQ	FV*	VN	Q	NQ	FV*
A. Passività per cassa																				
1. Debiti verso banche	790	11.056	7	11.063	-	-	-	-	-	-	-	-	790	11.056	7	11.063	2.957	18.588	-	18.588
2. Debiti verso clientela	1.317	23.008	-	23.008	-	-	-	-	-	-	-	-	1.317	23.008	-	23.008	3.973	11.623	-	11.623
3. Titoli di debito	48.478	45.197	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	48.478	45.197	-	-	98.879	100.621	-	-
3.1 Obbligazioni	4.357	4.261	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.357	4.261	-	-	880	850	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	4.357	4.261	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	4.357	4.261	-	X	880	850	-	X
3.2 Altri titoli	44.121	40.936	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	44.121	40.936	-	-	97.999	99.771	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.2 Altri	44.121	40.936	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	44.121	40.936	-	X	97.999	99.771	-	X
Totale A	50.585	79.261	7	34.071	-	-	-	-	-	-	-	-	50.585	79.261	7	34.071	105.809	130.832	-	30.211
B. Strumenti derivati																				
1. Derivati finanziari	X	17.828	1.263.898	X	X	-	-	X	X	-	-	-	X	17.828	1.263.898	X	X	9.307	918.282	X
1.1 Di negoziazione	X	17.828	1.171.524	X	X	-	-	X	X	-	-	-	X	17.828	1.171.524	X	X	9.307	841.980	X
1.2 Connessi con la FVO	X	-	92.374	X	X	-	-	X	X	-	-	-	X	-	92.374	X	X	-	76.302	X
1.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X	X	-	-	-	X	-	-	X	X	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	1.155	X	X	-	-	X	X	-	-	-	X	-	1.155	X	X	-	1.393	X
2.1 Di negoziazione	X	-	810	X	X	-	-	X	X	-	-	-	X	-	810	X	X	-	593	X
2.2 Connessi con la FVO	X	-	345	X	X	-	-	X	X	-	-	-	X	-	345	X	X	-	800	X
2.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X	X	-	-	-	X	-	-	X	X	-	-	X
Totale B	X	17.828	1.265.053	X	X	-	-	X	X	-	-	-	X	17.828	1.265.053	X	X	9.307	919.675	X
Totale (A+B)	X	97.089	1.265.060	X	X	-	-	X	X	-	-	-	X	97.089	1.265.060	X	X	140.139	919.675	X

Legenda: FV = Fair value
FV* = Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di Emissione
VN = Valore nominale o nozionale
Q = Quotati NQ = Non quotati

Nella Parte A della tabella sono indicati gli "scoperti tecnici" su titoli di capitale (indicati fra i debiti verso banche o clientela a seconda dell'emittente) e sui titoli di debito (indicati al punto 3).

4.2 Dettaglio della voce 40 “Passività finanziarie di negoziazione”: passività subordinate

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti passività subordinate iscrivibili tra le passività di negoziazione.

4.3 Dettaglio della voce 40 “Passività finanziarie di negoziazione”: debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti debiti strutturati iscrivibili tra le passività di negoziazione.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

4.4.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologie derivati / Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari :	-	-	17.828	-	-	17.828	9.307
• Con scambio di capitale	-	-	17.273	-	-	17.273	9.307
- opzioni emesse	-	-	6.609	-	-	6.609	7.632
- altri derivati	-	-	10.664	-	-	10.664	1.675
• Senza scambio di capitale	-	-	555	-	-	555	-
- opzioni emesse	-	-	555	-	-	555	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi :	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	17.828	-	-	17.828	9.307
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari :	458.015	323.920	474.687	-	7.276	1.263.898	918.282
• Con scambio di capitale	1.223	310.056	422.079	-	-	733.358	443.970
- opzioni emesse	-	7.898	419.760	-	-	427.658	344.452
- altri derivati	1.223	302.158	2.319	-	-	305.700	99.518
• Senza scambio di capitale	456.792	13.864	52.608	-	7.276	530.540	474.312
- opzioni emesse	17.496	-	50.137	-	-	67.633	33.711
- altri derivati	439.296	13.864	2.471	-	7.276	462.907	440.601
2. Derivati creditizi :	-	-	-	1.155	-	1.155	1.393
• Con scambio di capitale	-	-	-	609	-	609	1.358
• Senza scambio di capitale	-	-	-	546	-	546	35
Totale B	458.015	323.920	474.687	1.155	7.276	1.265.053	919.675
Totale (A+B)	458.015	323.920	492.515	1.155	7.276	1.282.881	928.982

La colonna “tassi di interesse” comprende convenzionalmente anche i contratti derivati con sottostanti titoli di debito.
La colonna “titoli di capitale” comprende convenzionalmente anche i contratti derivati con sottostanti indici azionari.

4.4.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti “imprese di assicurazione” all’interno del perimetro di consolidamento.

4.4.3 di pertinenza delle altre imprese

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati relativi ad “altre imprese”.

4.5 Passività finanziarie per cassa (esclusi “scoperti tecnici”) di negoziazione: variazioni annue

Poichè le Passività finanziarie per cassa sono costituite esclusivamente da scoperti tecnici, non viene presentato il dettaglio delle variazioni annue.

Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al *fair value*

Voce 50

Nella presente voce figurano i titoli di debito emessi, designati al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta dallo IAS 39 (c.d. “*fair value option*”).

5.1. Passività finanziamento valutate al *fair value*: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Valori	Gruppo bancario				Imprese di assicurazione				Altre imprese			
	FV			FV			FV				FV	
	VN	Q	NQ	FV*	VN	Q	NQ	FV*	VN	Q	NQ	FV*
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X
3. Titoli di debito	2.885.387	-	2.844.799	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Strutturati	2.198.101	-	2.158.963	X	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2 Altri	687.286	-	685.836	X	-	-	-	X	-	-	-	X
Totale	2.885.387	-	2.844.799	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tipologia operazioni/ Valori	31/12/2007				31/12/2006			
	FV							
	VN	Q	NQ	FV*	VN	Q	NQ	FV*
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
3. Titoli di debito	2.885.387	-	2.844.799	-	2.879.295	-	2.921.610	-
3.1 Strutturati	2.198.101	-	2.158.963	X	2.176.300	-	2.225.734	X
3.2 Altri	687.286	-	685.836	X	702.995	-	695.876	X
Totale	2.885.387	-	2.844.799	-	2.879.295	-	2.921.610	-

Legenda: FV = *Fair value*
FV* = *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione
VN = Valore nominale o nozionale
Q = Quotati NQ = Non quotati

Tra le passività finanziarie valutate alla *fair value option* sono ricompresi i titoli di debito strutturati emessi oggetto di copertura gestionale.

Finalità di utilizzo della “fair value option” e importi delle relative passività finanziarie interessate

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007			31.12.2006		
	Coperture naturali	Strumenti Finanziari Strutturati	Portafogli di passività finanziarie gestite sulla base del Fair Value	Coperture naturali	Strumenti Finanziari Strutturati	Portafogli di passività finanziarie gestite sulla base del Fair Value
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	685.836	2.158.963	-	695.876	2.225.734	-
3.1 Strutturati	-	2.158.963	-	-	2.225.734	-
3.2 Altri	685.836	-	-	695.876	-	-
Totale	685.836	2.158.963	-	695.876	2.225.734	-

Gli strumenti finanziari strutturati sono oggetto di copertura gestionale.

5.2 Dettaglio della voce 50 “Passività finanziarie valutate al fair value”: passività subordinate

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti passività subordinate valutate al fair value.

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale 31.12.2007
A. Esistenze iniziali	-	-	2.921.610	2.921.610
B. Aumenti	-	-	936.298	936.298
B1. Emissioni	-	-	668.514	668.514
B2. Vendite	-	-	15.530	15.530
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	24.075	24.075
B4. Altre variazioni	-	-	228.179	228.179
C. Diminuzioni	-	-	1.013.109	1.013.109
C1. Acquisti	-	-	86.659	86.659
C2. Rimborsi	-	-	605.681	605.681
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	32.539	32.539
C4. Altre variazioni	-	-	288.230	288.230
D. Rimanenze finali	-	-	2.844.799	2.844.799

Sezione 6 – Derivati di copertura

Voce 60

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* negativo.

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

6.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2007	31.12.2006
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari :	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi :	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari :	1.144	-	-	-	-	1.144	2.771
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	766
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	766
• Senza scambio di capitale	1.144	-	-	-	-	1.144	2.005
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	1.144	-	-	-	-	1.144	2.005
2. Derivati creditizi :	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	1.144	-	-	-	-	1.144	2.771
Totale (A+B)	1.144	-	-	-	-	1.144	2.771

La colonna “tassi di interesse” comprende convenzionalmente anche i contratti derivati con sottostanti titoli di debito.

6.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti “imprese di assicurazione” all’interno del perimetro di consolidamento.

6.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti Derivati di copertura relativi ad “altre imprese”.

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

6.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Copertura del Fair Value						Copertura flussi finanziari	
	Specifica					Generica		
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi		Specifica	Generica
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	–	–	–	–	–	X	–	X
2. Crediti	1.144	–	–	X	–	X	–	X
3. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	X	–	–	X	–	X	–	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	–	X	–
Totale attività	1.144	–	–		–	–	–	–
1. Passività finanziarie	–	–	–	–	–	X	–	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	–	X	–
Totale passività	–	–	–	–	–	–	–	–

L'importo indicato alla sottovoce 2. “Crediti” in corrispondenza della colonna “Rischio di tasso” si riferisce al valore negativo di un derivato finanziario stipulato a copertura del rischio di tasso di interesse di un mutuo erogato e rilevato nei “crediti vs clientela”.

6.2.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti “imprese di assicurazione” all’interno del perimetro di consolidamento.

6.2.3 Di pertinenza delle altre imprese

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti Derivati di copertura relativi ad “altre imprese”.

Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Voce 70

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività oggetto di copertura generica (“*macrohedging*”)

Sezione 8 – Passività fiscali

Voce 80

Vedi sezione 14 dell’attivo.

Sezione 9 – Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione

Voce 90

Vedi sezione 15 dell’attivo.

Sezione 10 – Altre passività

Voce 100

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

10.1 Altre passività: composizione

Voci/Forme Tecniche	31.12.2007	31.12.2006
Debiti a fronte del deterioramento di:	26.043	23.945
Crediti di firma	26.043	23.945
Derivati su crediti	–	–
Impegni irrevocabili ad erogare fondi	–	–
Accordi di pagamento basati su proprie azioni	26.771	21.699
Ratei passivi	8.276	8.425
Altre passività	1.259.934	926.868
Partite viaggianti passive	–	220
Depositi cauzionali ricevuti da terzi	5.639	8.867
Importi da versare al fisco per conto terzi	166.937	106.381
Importi da versare al fisco per conto proprio	6.287	819
Rettifiche per partite illiquide inerenti il portafoglio	44.999	50.051
Somme a disposizione da riconoscere alla clientela	176.982	143.382
Partite in corso di lavorazione	485.088	237.520
Debiti verso fornitori	109.879	69.377
Somme da versare ad enti previdenziali	44.529	34.064
Debiti per spese del personale	92.519	97.077
Risconti passivi (non capitalizzati)	28.335	36.954
Differenza da consolidamento	4.971	2.933
Altre	93.769	139.223
Totale	1.321.024	980.937

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale

Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31.12.2007
A. Esistenze iniziali	221.982	-	-	221.982
B. Aumenti	12.195	-	-	12.195
B.1 Accantonamento dell'esercizio	11.600	-	-	11.600
B.2 Altre variazioni in aumento	595	-	-	595
C. Diminuzioni	33.945	-	-	33.945
C.1 Liquidazioni effettuate	26.713	-	-	26.713
C.2 Altre variazioni in diminuzione	7.232	-	-	7.232
D. Rimanenze finali	200.232	-	-	200.232

Le “altre variazioni in aumento” e le “altre variazioni in diminuzione” si riferiscono rispettivamente per 320 migliaia di Euro e per 3.678 migliaia di Euro alla rideterminazione del fondo in bilancio al 31.12.2006 a seguito del recepimento della nuova disciplina del TFR introdotta dalla Legge Finanziaria.

11.2 Altre informazioni

Le ipotesi attuariali utilizzate da un attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

Basi tecniche demografiche: sono state utilizzate le tavole IPS55 per la stima della mortalità, le tavole INPS 2000 per le previsioni di invalidità e un tasso di rotazione del personale pari al 3,5%, in linea con il precedente esercizio.

Basi tecniche finanziarie: le valutazioni sono state effettuate in base ad un tasso di interesse del 4,5%, pari al rendimento stimato di lungo periodo (4% al 31.12.2006).

Basi tecniche economiche: si è ipotizzato un tasso di inflazione del 2% (1,5% al 31.12.2006).

A seguito delle citate modificazioni introdotte dalla Legge Finanziaria il ricalcolo del Fondo al 31.12.2006 è stato effettuato senza considerare il tasso di accrescimento annuo delle retribuzioni che era stimato pari al 2,5% per tutte le categorie di dipendenti.

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri

Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31.12.2007	31.12.2006
1. Fondi di quiescenza aziendali	110.014	-	-	110.014	112.258
2. Altri fondi per rischi e oneri	119.648	-	-	119.648	129.210
2.1 controversie legali	26.525	-	-	26.525	27.457
2.2 oneri per il personale	24.054	-	-	24.054	28.973
2.3 altri	69.069	-	-	69.069	72.780
Totale	229.662	-	-	229.662	241.468

Fondi di quiescenza aziendali: dettaglio

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Fondi di quiescenza aziendali:	110.014	112.258
• Fondi pensioni:	15.639	17.361
■ ex Banca Popolare di Bologna e Ferrara	15.599	17.314
■ ex Banca Agricola Milanese	40	47
• Trattamenti previdenziali integrativi	93.574	94.322
■ Banca Popolare di Milano	45.792	48.796
■ Cassa di Risparmio di Alessandria	26.978	28.144
■ Banca di Legnano	20.804	17.382
• Altri trattamenti di quiescenza	801	575
2. Altri fondi per rischi ed oneri:	113.091	129.210
2.1 controversie legali:	26.525	27.457
• stanziamenti a fronte di perdite presunte sulle cause passive	26.525	27.457
2.2 oneri per il personale:	24.054	28.973
• oneri relativi ai premi da corrispondere ai dipendenti al raggiungimento dei livelli di anzianità previsti dai diversi accordi aziendali	12.191	14.186
• indennità riservate ai dirigenti	10.627	12.722
• perdite presunte sulle vertenze con il personale dipendente	487	170
• altri oneri	749	1.895
2.3 altri:	69.069	72.780
• azioni revocatorie	54.790	61.606
• fondo di beneficenza e di pubblica utilità	4.704	3.705
• oneri di varia natura	9.575	7.469
Totale	229.662	241.468

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	112.258	129.210	-	-	-	-	112.258	129.210
B. Aumenti	12.286	44.148	-	-	-	-	12.286	44.148
B.1 Accantonamento dell'esercizio	6.742	41.337	-	-	-	-	6.742	41.337
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	3.999	2.590	-	-	-	-	3.999	2.590
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	1.545	221	-	-	-	-	1.545	221
C. Diminuzioni	14.530	53.710	-	-	-	-	14.530	53.710
C.1 Utilizzo nell'esercizio	12.024	39.345	-	-	-	-	12.024	39.345
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	615	710	-	-	-	-	615	710
C.3 Altre variazioni	1.891	13.655	-	-	-	-	1.891	13.655
D. Rimanenze finali	110.014	119.648	-	-	-	-	110.014	119.648

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

1. Illustrazione dei fondi

Nella sottovoce Fondi di quiescenza aziendale sono stati classificati i seguenti fondi, di cui si riepilogano le caratteristiche principali:

a) Fondo pensioni ex Banca Popolare di Bologna e Ferrara

Si tratta di un fondo a benefici definiti legato all'impegno assunto dall'incorporata ex Banca Popolare di Bologna e Ferrara di erogare a tutti i dipendenti in quiescenza al 31 dicembre 1995 una pensione definita, allineata a quella del pari grado in servizio. L'importo accantonato in bilancio rappresenta l'ammontare della riserva matematica determinato su base attuariale e cioè di quanto ritenuto necessario a tale data per riconoscere agli iscritti pensionati al Fondo "Trattamento Aggiuntivo di Quiescenza" quanto previsto dal Regolamento.

b) Fondo pensioni ex Banca Agricola Milanese

Rappresenta l'impegno assunto dall'incorporata ex Banca Agricola Milanese di erogare una pensione integrativa ai dipendenti in quiescenza al 31 dicembre 1972; la passività rappresenta la valutazione attuariale della riserva matematica alla data di riferimento del bilancio e cioè di quanto ritenuto necessario a tale data per riconoscere agli iscritti pensionati al Fondo pensione il pagamento vita natural durante.

c) Trattamento previdenziale integrativo della Banca Popolare di Milano

In applicazione del regolamento del Trattamento previdenziale integrativo l'impegno consiste:

- nel riconoscimento di una pensione integrativa agli ex dipendenti in quiescenza la cui pensione INPS sia inferiore ad una percentuale predefinita dello stipendio del pari grado in servizio (cosiddetti dipendenti in quiescenza integrati);
- ovvero, nel caso in cui la pensione INPS sia superiore alla suddetta percentuale, nel pagamento a tutti i pensionati del 50% di una mensilità tabellare ai valori congelati al 31 dicembre 1991.

I suddetti benefici non sono riconosciuti ai dipendenti entrati in servizio dopo il 28 aprile 1993 e a quelli assunti nell'ambito di operazioni di incorporazioni.

L'importo accantonato in bilancio rappresenta l'ammontare della riserva matematica determinato su base attuariale e cioè di quanto ritenuto necessario per poter riconoscere agli attuali beneficiari le prestazioni previste dal Regolamento.

d) Trattamento pensioni Cassa di Risparmio di Alessandria

Si tratta di un fondo a benefici definiti senza personalità giuridica e autonomia patrimoniale, integrativo (sostitutivo solo per talune particolari situazioni) al trattamento pensionistico INPS. Il collettivo degli iscritti al fondo è composto da pensionati ex dipendenti e loro superstiti. L'importo accantonato in bilancio rappresenta l'ammontare delle riserve matematiche determinato su base attuariale e cioè di quanto ritenuto necessario per poter riconoscere agli attuali iscritti, attivi, pensionati non integrati e pensionati integrati le prestazioni previste dal Regolamento.

2. Variazioni nell'esercizio dei fondi

Le variazioni dei fondi di quiescenza nell'esercizio sono riportate nella tabella 12.2.

La voce B.4 "Altre variazioni in aumento" è riconducibile interamente alle perdite attuariali diverse da quelle relative alle variazioni del tasso di sconto, indicate al punto B.3.

Non vi sono fondi derivanti da operazioni di aggregazione aziendale.

Tutti i fondi di quiescenza sono interamente finanziati e non sono stati valutati in valuta diversa dall'Euro.

3. Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Nessuno dei piani a benefici definiti classificati tra i fondi di quiescenza ha effettuato investimenti in attività.

4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale dell'attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

Nessuno dei piani a benefici definiti classificati tra i fondi di quiescenza ha effettuato investimenti in attività.

5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Ai fini della determinazione del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti iscritte in bilancio tra i fondi di quiescenza si riportano le ipotesi attuariali (finanziarie, demografiche ed economiche) utilizzate per ciascun fondo.

a) Fondo ex Banca Popolare di Bologna e Ferrara

Basi tecniche demografiche: sono state utilizzate le tavole demografiche IPS55 per la stima della mortalità.

Basi tecniche finanziarie: le valutazioni sono state effettuate considerando il tasso di interesse del 4,5% annuo composto, pari al rendimento stimato di lungo periodo (4% al 31.12.2006).

Basi tecniche economiche: si è ipotizzato un tasso di accrescimento futuro delle pensioni pari a zero, in linea con l'esercizio precedente.

b) Fondo pensioni ex Banca Agricola Milanese

Basi tecniche demografiche: sono state utilizzate le tavole demografiche IPS55 per la stima della mortalità.

Basi tecniche finanziarie: le valutazioni sono state effettuate considerando il tasso di interesse del 4,5% annuo composto, pari al rendimento stimato di lungo periodo (4% al 31.12.2006).

Basi tecniche economiche: si è ipotizzato un tasso di accrescimento delle pensioni pari all'1% annuo (in linea con quello utilizzato nell'esercizio precedente), in quanto il Regolamento del fondo prevede, per alcuni pensionati, la rivalutazione biennale.

c) Trattamento previdenziale integrativo della Banca Popolare di Milano

Basi tecniche demografiche: sono state utilizzate le tavole demografiche IPS55 oltre alle tavole di invalidità predisposte dall'INPS nel 2000.

Basi tecniche finanziarie: le valutazioni sono state effettuate in base ad un tasso di interesse del 4,5% annuo composto, pari al rendimento stimato di lungo periodo (4% al 31.12.2006).

Basi tecniche economiche: si è ipotizzato un tasso di accrescimento annuo delle prestazioni pensionistiche pari all'80% del tasso di incremento dell'inflazione. L'inflazione è stata posta pari al 2% (1,5% nell'esercizio precedente) e di conseguenza il tasso di accrescimento delle prestazioni pensionistiche è pari all'1,5% (1,125% nell'esercizio precedente). Il tasso di incremento annuo delle retribuzioni è stato fissato nell'1,5% (2,5% nell'esercizio precedente).

d) Trattamento previdenziale integrativo della Cassa di Risparmio di Alessandria

Basi tecniche demografiche: sono state utilizzate le tavole di mortalità ISTAT con riferimento all'anno 2002.

Basi tecniche finanziarie: le valutazioni sono state effettuate in base ad un tasso di interesse del 4,5% annuo composto, pari al rendimento stimato di lungo periodo (4% al 31.12.2006).

Basi tecniche economiche: si è ipotizzato un tasso di accrescimento annuo delle pensioni e scagioni con la metodologia "casellario pensionati". Si è utilizzato un tasso annuo di incremento dell'inflazione corrispondente al 2%.

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Relativamente agli Altri fondi per rischi ed oneri, dettagliati alla precedente tabella 12.1, si forniscono le seguenti informazioni:

1. Fondo per controversie legali: il fondo copre la stima delle obbligazioni derivanti dalle azioni legali in essere nelle quali le società del Gruppo sono soggetto passivo. La tempistica prevista per i pagamenti di tali obbligazioni è, mediamente, di 3 anni circa. L'importo del fondo è pari al valore attuale degli esborsi necessari ad estinguere le obbligazioni stimate, calcolato utilizzando tassi di mercato.

2. Fondo per oneri del personale: il fondo copre principalmente gli oneri relativi ai premi da corrispondere ai dipendenti al raggiungimento dei livelli di anzianità previsti dai diversi accordi aziendali. Ai fini della determinazione del valore attuale di tali obbligazioni si riportano sinteticamente le ipotesi attuariali ed economico finanziarie utilizzate:

- tavole demografiche: IPS55
- tavole di invalidità: INPS/2000
- tasso di attualizzazione: 4,5% annuo composto (4% al 31.12.2006)
- tasso di incremento annuo delle retribuzioni: 2,5%

3. Altri fondi: la voce comprende principalmente la stima delle obbligazioni derivanti dalle azioni revocatorie aperte nei confronti delle società del Gruppo. La tempistica prevista per i pagamenti di tali obbligazioni è, mediamente, di 3 anni circa. L'importo del fondo è pari al valore attuale degli esborsi necessari ad estinguere le obbligazioni stimate, calcolato utilizzando tassi di mercato.

Sezione 13 – Riserve tecniche
Voce 130

13.1 Riserve tecniche: composizione

La voce non è presente in quanto nell'area di consolidamento non sono comprese imprese di assicurazione.

Sezione 14 – Azioni rimborsabili
Voce 150

14.1 Azioni rimborsabili: composizione

Alla data di riferimento non vi sono azioni rimborsabili.

Sezione 15 – Patrimonio del Gruppo

Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 Patrimonio del Gruppo: composizione

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Capitale	1.660.137	1.245.103
2. Sovrapprezzi di emissione	187.827	338.303
3. Riserve	1.221.183	948.060
4. (Azioni proprie)	–	–
a) capogruppo	–	–
b) controllate	–	–
5. Riserve da valutazione	78.058	424.636
6. Strumenti di capitale	4.210	4.210
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	323.761	398.680
Totale	3.475.176	3.358.992

15.2 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Capitale euro	1.660.136.924	1.245.102.693
N. azioni ordinarie	415.034.231	415.034.231
Da nominale: Euro cadauna	4	3
Di cui n. azioni proprie	–	–
Da nominale: Euro cadauna	–	–

Capitale: alla data di riferimento del bilancio il Capitale Sociale della Capogruppo risulta interamente sottoscritto e versato.

Azioni proprie: alla data di riferimento del bilancio non sono presenti azioni proprie in portafoglio.

15.3 Capitale - Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	415.034.231	-
- interamente liberate	415.034.231	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)		-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	415.034.231	-
B. Aumenti	1.949.332	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrants	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito :	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	51.969	-
B.3 Altre variazioni	1.897.363	-
C. Diminuzioni	1.949.332	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	1.949.332	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione : rimanenze finali	415.034.231	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	415.034.231	-
- interamente liberate	415.034.231	-
- non interamente liberate	-	-

Voce B. 3 Altre variazioni, l'importo è relativo a:

■ assegnazione di n. 1.574.835 azioni ai dipendenti della Capogruppo, al valore normale di Euro 11,712, quale erogazione dell'85% dell'utile dell'esercizio 2006 (ex art. 47 dello Statuto) a seguito della delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 21 aprile 2007;

■ assegnazione di n. 322.528 azioni, al valore normale di euro 11,621 ai dipendenti della Capogruppo che hanno aderito al "Programma di accumulo di azioni per i dipendenti (CUM)", approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2004.

15.4 Capitale : altre informazioni

Il Capitale Sociale della Capogruppo è variabile ed è rappresentato da azioni nominative del valore nominale di Euro 4 (quattro) ciascuna. Il Consiglio di Amministrazione può acquistare o rimborsare le azioni della Capogruppo secondo quanto disposto dalla normativa vigente, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, a tali fini destinati dall'Assemblea dei Soci.

Le azioni sono vincolate, sin dalla loro origine e per patto sociale, a favore della Capogruppo in garanzia privilegiata di ogni obbligazione che il socio può avere verso la stessa, ancorchè non siano depositate.

Nessuno può detenere azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. La Capogruppo appena rileva il superamento di tale limite, contesta al detentore la violazione del divieto. Le azioni eccedenti devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino all'alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dalla Capogruppo. Tale divieto non si applica agli Organismi di Investimento Collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.

Le azioni sono indivisibili. Nel caso di comproprietà di un'azione i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili restano devoluti alla Capogruppo.

In data 15 febbraio 2007 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato l'aumento a titolo gratuito del capitale sociale ai sensi dell'art. 2442 cod. civ., mediante incremento del valore nominale delle azioni da Euro 3 a Euro 4, e conseguente modifica degli artt. 8 e 17 dello Statuto sociale. Con tale operazione il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha voluto cogliere l'opportunità – prevista dell'art. 7, sesto comma, del D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38 – di imputare a capitale l'incremento patrimoniale iscritto in apposita riserva in sede di prima applicazione degli IFRS, per effetto della valutazione al “costo presunto” (c.d. “*deemed cost*”) di alcune categorie di attività materiali, secondo quanto previsto dal citato decreto.

L'operazione approvata ha comportato:

■ l'imputazione a capitale sociale dell'intero ammontare della “Riserva da valutazione: da Leggi speciali di rivalutazione” (posta inclusa nella Voce 130, Stato patrimoniale, “Riserva da valutazione”) per un importo pari a Euro 264.608.999,36 (di cui Euro 260.694.660,88 riferito alla valutazione di immobili, ed Euro 3.914.338,48 relativo alla valutazione delle opere d'arte);

■ l'imputazione a capitale sociale di parte della “Riserva sovrapprezzi di emissione” (Voce 170, Stato Patrimoniale) per un importo pari a Euro 150.425.231,64 e conseguente riduzione della stessa per pari importo.

A conclusione della descritta operazione, il capitale sociale della Capogruppo è aumentato da Euro 1.245.102.693 a Euro 1.660.136.924.

L'aumento del capitale sociale ha comportato anche la modifica dell'art. 8 dello Statuto Sociale, al fine di aggiornare da Euro 3 a Euro 4 il valore nominale delle azioni Bipiemme, nonché dell'art. 17 dello Statuto, al fine di aumentare il valore massimo del capitale sociale emettibile (rappresentato da n. 27.019.574 azioni ordinarie) al servizio esclusivo del prestito obbligazionario “Banca Popolare di Milano/ CIC 2004-2009 convertibile”, passato da Euro 81.058.722 a Euro 108.078.296.

Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Gli strumenti di capitale comprendono il valore dell'opzione di conversione incorporata nel Prestito Obbligazionario "Banca Popolare di Milano/CIC 2004-2009 convertibile", prestito iscritto nel passivo alla "voce 3 – Titoli in circolazione – obbligazioni non quotate strutturate" per 178.500 migliaia di Euro.

Tale prestito è stato emesso dalla Capogruppo nell'ambito dell'esecuzione della parte finanziaria dell'accordo tra il Gruppo Bipiemme e il CIC (illustrato nel fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2004), ed è stato interamente sottoscritto dal Crédit Industriel et Commercial (CIC) e sue controllate, per un importo complessivo di 180 milioni di Euro mediante l'emissione di n. 25.568.181 obbligazioni convertibili del valore nominale unitario di Euro 7,04. Il prezzo di sottoscrizione è pari al 100% del valore nominale ed il prestito eroga una cedola annuale pari al tasso Euribor a 12 mesi diminuito di 25 b.p.

La durata è quinquennale e l'esercizio del diritto di conversione è aperto, con esclusione del periodo intercorrente tra i 30 giorni precedenti l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio e la data di stacco del dividendo.

Strumenti di capitale: variazioni annue	31.12.2007	31.12.2006
A. Esistenze iniziali	4.210	4.210
B. Aumenti	–	–
B.1. Altre variazioni	–	–
C. Diminuzioni	–	–
C.1. Altre variazioni in diminuzione	–	–
D. Rimanenze finali	4.210	4.210

15.5 Riserve di utili: altre informazioni

Voce 140. Riserve da valutazione:

Attività finanziarie disponibili per la vendita: comprende gli utili e le perdite non realizzate (al netto delle imposte) delle attività finanziarie classificate nella categoria "disponibili per la vendita", ai sensi dello IAS 39. Gli utili e le perdite sono trasferiti dalla riserva di *fair value* al conto economico al momento della dismissione dell'attività finanziaria oppure in caso di perdita durevole di valore.

Copertura dei flussi finanziari: accoglie gli utili e le perdite non realizzate (al netto delle imposte) che derivano dalla rivalutazione di uno strumento finanziario designato come "strumento a copertura dei flussi finanziari". Tali utili e perdite sono successivamente rilasciati a conto economico nei periodi in cui gli elementi coperti affluiscono al conto economico.

Differenze di cambio: include la componente relativa alle differenze cambio su partecipazioni in valuta consolidate integralmente.

Leggi speciali di rivalutazione: alla data del bilancio in tale sottovoce figura la riserva costituita in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, per effetto della valutazione al "costo presunto" (c.d. "*deemed cost*") delle attività materiali, secondo quanto previsto dal "decreto IAS".

Voce 160. Strumenti di capitale: comprende la componente patrimoniale (valore dell'opzione di conversione) delle obbligazioni convertibili in azioni, scorporata dal prestito obbligazionario iscritto nella voce 30 del passivo "Titoli in circolazione".

15.6 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	64.584	–	–	64.584	126.999
2. Attività materiali	–	–	–	–	–
3. Attività immateriali	–	–	–	–	–
4. Copertura di investimenti esteri	–	–	–	–	–
5. Copertura dei flussi finanziari	–	–	–	–	–
6. Differenze di cambio	–	–	–	–	–24
7. Attività non correnti in via di dismissione	–	–	–	–	–
8. Leggi speciali di rivalutazione	13.474	–	–	13.474	297.661
Totale	78.058	–	–	78.058	424.636

15.7 Riserve da valutazione: variazioni annue

15.7.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	126.999	–	–	–	–	–24	–	297.661
B. Aumenti	56.175	–	–	–	–	–	–	–
B.1 Incrementi di <i>fair value</i>	42.808	–	–	–	–	–	–	X
B.2 Altre variazioni	13.367	–	–	–	–	–	–	
C. Diminuzioni	118.590	–	–	–	–	–24	–	284.187
C.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	91.391	–	–	–	–	–	–	X
C.2 Altre variazioni	27.199	–	–	–	–	–24	–	284.187
D. Rimanenze finali	64.584	–	–	–	–	–	–	13.474

Il decremento nella voce “Leggi speciali di rivalutazione” è principalmente attribuibile all’imputazione di tale riserva a capitale effettuato dalla Capogruppo, da Banca di Legnano e da Cassa di Risparmio di Alessandria.

15.7.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti Riserve da valutazione relative ad “imprese di assicurazione”.

15.7.3 Di pertinenza delle altre imprese

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti Riserve da valutazione relative ad “altre imprese”.

15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 31.12.2007		Totale 31.12.2006	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	506	-21.980	-	-	-	-	506	-21.980	816	-9.420
2. Titoli di capitale	90.715	-4.813	-	-	-	-	90.715	-4.813	135.435	-19
3. Quote di O.I.C.R.	3.158	-3.002	-	-	-	-	3.158	-3.002	2.423	-2.236
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	94.379	-29.795	-	-	-	-	94.379	-29.795	138.674	-11.675

Nella colonna “riserva positiva” è indicato l’importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari, che nell’ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* superiore al costo ammortizzato (attività finanziarie plusvalenti), viceversa, nella colonna “riserva negativa” è indicato l’importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari, che nell’ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti).

Gli importi indicati sono al netto del relativo effetto fiscale.

15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

15.9.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali:	-8.604	135.416	187	-
2. Variazioni positive	5.014	49.833	1.328	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	488	41.514	806	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	1	8	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	1	8	-	-
2.3 Altre variazioni	4.525	8.311	522	-
3. Variazioni negative	17.884	99.347	1.359	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	16.485	74.077	829	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	18.683	-	-
3.3 Altre variazioni	1.399	6.587	530	-
4. Rimanenze finali	-21.474	85.902	156	-

15.9.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita relative ad "imprese di assicurazione".

15.9.3 Di pertinenza delle altre imprese

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita relative ad "altre imprese".

Ai sensi del par. 96 dello IAS 1, si presenta di seguito il prospetto dei proventi ed oneri che, come richiesto dai principi contabili internazionali, sono imputati direttamente a patrimonio netto.

Voci/valori	31.12.2007
A. Plusvalenze e minusvalenze rilevate nell'esercizio:	
1. Plusvalenze (minusvalenze) per rivalutazione immobili ex leggi speciali	
2. Riserve da valutazione	(62.415)
Attività disponibili per la vendita:	(62.415)
- Plusvalenze (minusvalenze) da valutazione rilevate nel patrimonio netto	(44.627)
- rigiri al conto economico dell'esercizio in corso	(17.788)
Copertura flussi finanziari	
3. Differenze cambio su partecipazioni estere	
4. Utili (perdite) attuariali su piani pensionistici a prestazioni definite	305
Totale A	(62.110)
B. Utile netto rilevato nel conto economico	323.761
C. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (A + B)	261.651

Sezione 16 – Patrimonio di pertinenza di terzi

Voce 210

16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31.12.2007	31.12.2006
1. Capitale	49.029	–	–	49.029	45.458
2. Sovrapprezzi di emissione	42.297	–	–	42.297	42.293
3. Riserve	16.206	–	–	16.206	21.933
4. Azioni proprie	–	–	–	–	–
5. Riserve da valutazione	3.686	–	–	3.686	6.633
6. Strumenti di capitale	–	–	–	–	–
7. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	11.558	–	–	11.558	5.187
Totale	122.776	–	–	122.776	121.504

16.2 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	957	–	–	957	1.122
2. Attività materiali	–	–	–	–	–
3. Attività immateriali	–	–	–	–	–
4. Copertura di investimenti esteri	–	–	–	–	–
5. Copertura dei flussi finanziari	–	–	–	–	–
6. Differenze di cambio	–	–	–	–	–3
7. Attività non correnti in via di dismissione	–	–	–	–	–
8. Leggi speciali di rivalutazione	2.729	–	–	2.729	5.514
Totale	3.686	–	–	3.686	6.633

16.4 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 31.12.2007		Totale 31.12.2006	
Attività/Valori	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	8	-5	-	-	-	-	8	-5	14	-
2. Titoli di capitale	840	-50	-	-	-	-	840	-50	973	-
3. Quote di O.I.C.R.	184	-20	-	-	-	-	135	-20	135	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.032	-75	-	-	-	-	1.032	-75	1.122	-

16.5 Riserve da valutazione: variazioni annue

16.5.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	1.122	-	-	-	-	-3	-	5.514
B. Aumenti	95	-	-	-	-	3	-	-
B1. Incrementi di <i>fair value</i>	72	-	-	-	-	-	-	X
B2. Altre variazioni	23	-	-	-	-	3	-	
C. Diminuzioni	260	-	-	-	-	-	-	2.785
C1. Riduzioni di <i>fair value</i>	99	-	-	-	-	-	-	X
C2. Altre variazioni	161	-	-	-	-	-	-	2.785
D. Rimanenze finali	957	-	-	-	-	-	-	2.729

16.5.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti Riserve da valutazione relative ad “imprese di assicurazione”.

16.5.3 Di pertinenza delle altre imprese

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti Riserve da valutazione relative ad “altre imprese”.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31.12.2007	31.12.2006
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	749.880	–	–	749.880	632.659
a) Banche	81.066	–	–	81.066	1.182
b) Clientela	668.814	–	–	668.814	631.477
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	2.596.587	–	–	2.596.587	2.472.018
a) Banche	40.238	–	–	40.238	41.484
b) Clientela	2.556.349	–	–	2.556.349	2.430.534
3) Impegni irrevocabili ad erogare fondi	7.060.808	–	–	7.060.808	4.276.780
a) Banche	1.626.070	–	–	1.626.070	927.876
i) a utilizzo certo	1.512.665	–	–	1.512.665	717.243
ii) a utilizzo incerto	113.405	–	–	113.405	210.633
b) Clientela	5.434.738	–	–	5.434.738	3.348.904
i) a utilizzo certo	347.609	–	–	347.609	321.324
ii) a utilizzo incerto	5.087.129	–	–	5.087.129	3.027.580
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	91.575	–	–	91.575	54.259
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	4.731	–	–	4.731	5.592
6) Altri impegni	434.481	–	–	434.481	254.717
Totale	10.938.062	–	–	10.938.062	7.696.025

L'importo delle "garanzie rilasciate" è indicato al valore nominale al netto degli utilizzi per cassa e delle eventuali rettifiche di valore.

Gli "impegni irrevocabili a erogare fondi" sono indicati in base all'impegno assunto al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore. Sono esclusi gli impegni derivanti dalla stipula di contratti derivati.

Tra gli "impegni irrevocabili a erogare fondi" il cui utilizzo da parte del richiedente è certo e predefinito sono compresi in particolare gli acquisti (a pronti e a termine) di titoli non ancora regolati nonché i depositi e i finanziamenti da erogare a una data futura predeterminata.

L'importo degli "impegni sottostanti ai derivati creditizi: vendite di protezione" si riferisce al valore nozionale al netto delle somme erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	992.815	1.151.617
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	–
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	566.666	428.408
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–
5. Crediti verso banche	–	–
6. Crediti verso la clientela	–	–
7. Attività materiali	–	–

In particolare nelle voci sono stati iscritti i *fair value*, comprensivi dei ratei in corso di maturazione, dei titoli costituiti: a cauzione presso Banca d'Italia di assegni circolari; a fronte di anticipazioni; a fronte di operazioni di pronti contro termine passive effettuate con titoli dell'attivo.

3. Informazioni sul leasing operativo

I beni locati dalla Capogruppo e dalla Banca di Legnano sono rappresentati fondamentalmente da:

- apparati POS (Point Of Sale);
- elaboratore centrale;
- autoveicoli con contratto di noleggio a lungo termine;
- macchinari – hardware.

I POS sono installati presso esercenti convenzionati, che consentono ai titolari di carte Pagobancomat e di altre carte di debito e di credito, di effettuare i pagamenti di beni e servizi presso tali centri.

Il contratto per la locazione dell'elaboratore centrale ha durata triennale e scadrà il 31 dicembre 2009.

La locazione dell'elaboratore rientra in un contratto omnicomprensivo stipulato con IBM per la gestione integrata, tra gli altri, dei servizi di *help desk*, magazzino, logistica e manutenzione hardware, *server and notes administration*, ecc.

Le autovetture in regime di noleggio a lungo termine sonolocate per un periodo contrattuale di 36-48 mesi, con assistenza *full service* (manutenzione, assicurazione, tassa proprietà, assistenza stradale, ecc.). Non è prevista la facoltà di riscatto al termine della locazione.

Nel corso del 2007 i canoni di leasing operativo sono risultati pari a 7.548 migliaia di Euro.

I pagamenti futuri per le operazioni di leasing operativo sono così cadenzati:

Beni in leasing	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	31.12.2007
POS	2.077	2.772	–	4.849
Elaboratore centrale	3.002	3.066	–	6.068
Autoveicoli	569	578	–	1.147
Macchinari - hardware	64	318	13	395
Totale	5.712	6.734	13	12.459

4. Composizione degli investimenti a fronte di polizze unit-linked e index-linked

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti “imprese di assicurazione” all'interno del perimetro di consolidamento.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi: gruppo bancario

Nella presente sezione sono illustrate le operazioni effettuate per conto terzi.

Tipologia servizi	Importo
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	263.047.967
a) Acquisti	133.015.061
1. regolati	132.336.097
2. non regolati	678.964
b) Vendite	130.032.906
1. regolate	129.553.135
2. non regolate	479.771
2. Gestioni patrimoniali	7.829.137
a) individuali	7.829.137
b) collettive	–
3. Custodia e amministrazione di titoli	73.526.474
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	9.067.149
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	60.830
2. altri titoli	9.006.319
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	29.359.996
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	4.937.308
2. altri titoli	24.422.688
c) titoli di terzi depositati presso terzi	30.916.526
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	4.182.803
4. Altre operazioni	25.854.238
1. Incasso di crediti per conto terzi: rettifiche dare e avere	17.224.045
a) rettifiche “dare”	8.589.523
1. Conti correnti	30.444
2. Portafoglio centrale	8.559.079
3. Cassa	–
4. Altri conti	–
b) rettifiche “avere”	8.634.522
1. Conti correnti	75.904
2. Cedenti effetti e documenti	8.554.289
3. Altri conti	4.329
2. Altre operazioni	8.630.193
a) effetti, documenti e valori similari all’incasso per conto terzi	8.630.193

Servizio 1. “Negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi”: comprende anche le operazioni di compravendita, dei contratti a termine negoziati sul MIF (Mercato italiano dei future) e dei contratti derivati negoziati sull’IDEM (Mercato italiano dei prodotti derivati su titoli azionari e indici di borsa), nelle quali le banche del Gruppo sono esecutrici di ordini conferiti dalla propria clientela (negoziazione in nome e per conto terzi). A tal riguardo si segnala l’ammontare di tali operazioni:

a) Acquisti	44.196.280
1. regolati	44.188.082
2. non regolati	8.198
b) Vendite:	45.144.884
1. regolate	45.120.873
2. non regolate	24.011

Servizio 3. “Custodia e amministrazione di titoli”: i titoli oggetto di contratti di custodia e di amministrazione, compresi quelli ricevuti a garanzia, sono indicati per il loro valore nominale. Nella sottovoce b) figurano anche i titoli ricevuti da terzi a garanzia di operazioni di credito, per i quali le banche del Gruppo svolgono un servizio accessorio di custodia e amministrazione.

Nella voce sono, inoltre, incluse le quote di fondi (O.I.C.R.) connessi al servizio di banca depositaria, per i quali la Capogruppo svolge un servizio accessorio di custodia e amministrazione nei confronti della clientela.

Servizio 4. Altre operazioni 1. “Incasso di crediti per conto terzi: rettifiche dare e avere”: gli effetti e i documenti ricevuti salvo buon fine o al dopo incasso e dei quali viene curato il servizio di incasso per conto dei soggetti cedenti devono essere registrati nei conti dello stato patrimoniale (cassa, crediti e debiti verso banche e verso clientela) solo al momento del regolamento di tali valori. A tal fine il portafoglio effetti è stato riclassificato in bilancio in base alla data di regolamento, operando le rettifiche contabili indicate.

6. Gestione e intermediazione per conto terzi: imprese di assicurazione

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti “imprese di assicurazione” all’interno del perimetro di consolidamento.

7. Gestione e intermediazione per conto terzi: altre imprese

Le “altre imprese” non svolgono attività di gestione e intermediazione per conto terzi.

Parte C

Informazioni sul Conto Economico Consolidato

- Sezione 1. Gli interessi
- Sezione 2. Le commissioni
- Sezione 3. Dividendi e proventi simili
- Sezione 4. Il risultato netto dell'attività di negoziazione
- Sezione 5. Il risultato netto dell'attività di copertura
- Sezione 6. Utili (Perdite) da cessione/riacquisto
- Sezione 7. Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*
- Sezione 8. Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento
- Sezione 9. Premi netti
- Sezione 10. Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa
- Sezione 11. Le spese amministrative
- Sezione 12. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
- Sezione 13. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali
- Sezione 14. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali
- Sezione 15. Gli altri oneri e proventi di gestione
- Sezione 16. Utili (Perdite) delle partecipazioni
- Sezione 17. Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali
- Sezione 18. Rettifiche di valore dell'avviamento
- Sezione 19. Utili (Perdite) da cessione di investimenti
- Sezione 20. Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
- Sezione 21. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte
- Sezione 22. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi
- Sezione 23. Altre informazioni
- Sezione 24. Utile per azione

Sezione 1 – Gli interessi

Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme Tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	2007	2006
	Titoli di debito	Finanziammenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	24.358	–	–	121.007	145.365	34.584
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	50.440	–	–	–	50.440	53.674
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	55.850	–	–	–	55.850	36.381
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–	–	–
5. Crediti verso banche	18	236.415	–	–	236.433	172.170
6. Crediti verso clientela	1.101	1.555.857	31.182	20	1.588.160	1.196.252
7. Derivati di copertura	X	X	X	3.556	3.556	6.806
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	25.650	99.745	17	–	125.412	77.332
9. Altre attività	X	X	X	6.281	6.281	6.075
Totale	157.417	1.892.017	31.199	130.864	2.211.497	1.583.274

Nella forma tecnica “Altre attività” della voce “1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione” sono iscritti gli interessi rilevati su “derivati connessi gestionalmente con attività classificate nel portafoglio di negoziazione” per 292 migliaia di Euro e su “derivati collegati con la *fair value option*” per 120.715 migliaia di Euro.

Nella voce “8. Attività finanziarie cedute non cancellate” sono iscritti gli interessi rilevati sui titoli di proprietà utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi, prestito titoli e quelli di competenza sui crediti cartolarizzati.

1.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Forme Tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	2007	2006
	Titoli di debito	Finanziammenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	24.358	–	–	121.007	145.365	34.584
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	50.440	–	–	–	50.440	53.674
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	55.850	–	–	–	55.850	36.381
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–	–	–
5. Crediti verso banche	18	223.069	–	–	223.087	169.622
6. Crediti verso clientela	1.101	1.555.857	31.182	20	1.588.160	1.196.252
7. Derivati di copertura	X	X	X	3.556	3.556	6.806
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	25.650	99.745	17	–	125.412	77.332
9. Altre attività	X	X	X	6.281	6.281	6.075
Totale	157.417	1.878.671	31.199	130.864	2.198.151	1.580.726

1.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Nell'esercizio di riferimento non sono presenti "imprese di assicurazione" all'interno del perimetro di consolidamento.

1.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Voci/Forme Tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	2007	2006
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	–	–	–	–	–	–
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	–	–	–	–	–
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	–	–	–	–	–	–
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–	–	–
5. Crediti verso banche	–	13.346	–	–	13.346	2.548
6. Crediti verso clientela	–	–	–	–	–	–
7. Derivati di copertura	X	X	X	–	–	–
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	–	–	–	–	–	–
9. Altre attività	X	X	X	–	–	–
Totale	–	13.346	–	–	13.346	2.548

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Nella seguente tavola è riportata la composizione del saldo positivo dei differenziali, positivi e negativi, maturati sui "derivati di copertura", indicato nella precedente tabella alla sottovoce 7. "Derivati di copertura".

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese assicuratrici	Altre imprese	2007	2006
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:					
A.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività		–	–	–	2
A.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	22.208	–	–	22.208	24.973
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	–	–	–	–	–
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	–	–	–	–	–
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	–	–	–	–	–
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	–	–	–	–	–
Totale differenziali positivi (A)	22.208	–	–	22.208	24.975
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:					
B.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	(473)	–	–	(473)	(909)
B.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	(18.179)	–	–	(18.179)	(17.260)
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	–	–	–	–	–
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	–	–	–	–	–
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	–	–	–	–	–
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	–	–	–	–	–
Totale differenziali negativi (B)	(18.652)	–	–	(18.652)	(18.169)
C. Saldo (A-B)	3.556	–	–	3.556	6.806

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Valori	2007	2006
Su attività finanziarie in valuta	73.236	53.192

Gli "interessi attivi e proventi assimilati" su attività finanziarie in valuta si riferiscono a quelli incassati e maturati sulle attività espresse nelle divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Gli interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria ammontano a 15.470 migliaia di Euro.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Voci/Valori	2007	2006
Su crediti con fondi di terzi in amministrazione	17	17

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme Tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	2007	2006
1. Debiti verso banche	(213.642)	X	—	(213.642)	(171.290)
2. Debiti verso clientela	(289.773)	X	—	(289.773)	(178.618)
3. Titoli in circolazione	X	(314.568)	—	(314.568)	(179.404)
4. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	(220.927)	—	(220.927)	(71.293)
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	(144.802)	—	—	(144.802)	(66.614)
7. Altre passività	X	X	—	—	—
8. Derivati di copertura	X	X	—	—	—
Totale	(648.217)	(535.495)	—	(1.183.712)	(667.219)

Nella voce 6. "Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate" sono compresi 26.875 migliaia di Euro relative a pronti contro termine passivi effettuati con titoli di proprietà.

1.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Forme Tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	2007	2006
1. Debiti verso banche	(213.642)	X	–	(213.642)	(171.290)
2. Debiti verso clientela	(289.773)	X	–	(289.773)	(178.618)
3. Titoli in circolazione	X	(314.568)	–	(314.568)	(179.404)
4. Passività finanziarie di negoziazione	–	–	–	–	–
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	(220.927)	–	(220.927)	(71.293)
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	(135.743)	–	–	(135.743)	(66.116)
7. Altre passività	X	X	–	–	–
8. Derivati di copertura	X	X	–	–	–
Totale	(639.158)	(535.495)	–	(1.174.653)	(666.721)

1.4.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Nell'esercizio di riferimento non sono presenti "imprese di assicurazione" all'interno del perimetro di consolidamento.

1.4.3 Di pertinenza delle altre imprese

Voci/Forme Tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	2007	2006
1. Debiti verso banche	–	X	–	–	–
2. Debiti verso clientela	–	X	–	–	–
3. Titoli in circolazione	X	–	–	–	–
4. Passività finanziarie di negoziazione	–	–	–	–	–
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	–	–	–	–
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	(9.059)	–	–	(9.059)	(498)
7. Altre passività	X	X	–	–	–
8. Derivati di copertura	X	X	–	–	–
Totale	(9.059)	–	–	(9.059)	(498)

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Tra gli interessi passivi non sono rilevati differenziali relativi alle operazioni di copertura.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Valori	2007	2006
Su passività in valuta	(65.322)	(55.188)

Gli "interessi passivi e oneri assimilati" su passività in valuta si riferiscono a quelli pagati e maturati sulle passività espresse nelle divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

Non sono stati rilevati interessi passivi per operazioni di locazione finanziaria.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Voci/Valori	2007	2006
Su fondi di terzi in amministrazione	(17)	(17)

Sezione 2 – Le commissioni

Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

2.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia servizi/Valori	2007	2006
a) garanzie rilasciate	23.502	22.537
b) derivati su crediti	47	72
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	375.872	396.364
1. negoziazione di strumenti finanziari	30.376	28.695
2. negoziazione di valute	8.854	9.215
3. gestioni patrimoniali	186.124	205.331
3.1 individuali	30.872	35.963
3.2 collettive	155.252	169.368
4. custodia e amministrazione di titoli	14.967	15.692
5. banca depositaria	18.527	18.981
6. collocamento di titoli	62.326	49.953
7. raccolta ordini	20.915	26.333
8. attività di consulenza	1.184	838
9. distribuzione di servizi di terzi	32.599	41.326
9.1 gestioni patrimoniali	–	–
9.1.1 individuali	–	–
9.1.2 collettive	–	–
9.2 prodotti assicurativi	26.539	36.293
9.3 altri prodotti	6.060	5.033
d) servizi di incasso e pagamento	118.681	126.533
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	22	469
f) servizi per operazioni di <i>factoring</i>	–	–
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	–	–
h) altri servizi	140.252	142.508
Totale	658.376	688.483

Nel corso del 2006 le commissioni su prodotti assicurativi avevano beneficiato dell'uscita di Bipiemme Vita dall'area di consolidamento, con il conseguente riconoscimento a conto economico delle commissioni precedentemente differite lungo la durata delle polizze stipulate.

La sottovoce **h) altri servizi** include, tra l'altro, le commissioni incassate su finanziamenti concessi a breve termine e i canoni relativi alle cassette di sicurezza.

2.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Nell'esercizio di riferimento non sono presenti "imprese di assicurazione" all'interno dell'area di consolidamento.

2.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Nell'esercizio di riferimento non sono presenti Commissioni attive relative ad "altre imprese".

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi: gruppo bancario

Canali/Valori	2007	2006
a) presso propri sportelli:	266.690	286.916
1. gestioni patrimoniali	171.885	195.779
2. collocamento di titoli	62.308	49.939
3. servizi e prodotti di terzi	32.497	41.198
b) offerta fuori sede:	14.295	9.609
1. gestioni patrimoniali	14.239	9.552
2. collocamento di titoli	17	13
3. servizi e prodotti di terzi	39	44
c) altri canali distributivi:	64	85
1. gestioni patrimoniali	–	–
2. collocamento di titoli	1	1
3. servizi e prodotti di terzi	63	84

2.3 Commissioni passive: composizione

2.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Servizi/Valori	2007	2006
a) garanzie ricevute	(532)	(449)
b) derivati su crediti	(248)	(244)
c) servizi di gestione e intermediazione:	(38.328)	(35.027)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(13.484)	(12.394)
2. negoziazione di valute	–	–
3. gestioni patrimoniali:	(15.098)	(12.897)
3.1 portafoglio proprio	(15.098)	(12.897)
3.2 portafoglio di terzi	–	–
4. custodia e amministrazione di titoli	(6.010)	(5.701)
5. collocamento di strumenti finanziari	(1.346)	(1.682)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(2.390)	(2.353)
d) servizi di incasso e pagamento	(19.107)	(23.416)
e) altri servizi	(14.624)	(15.603)
Totale	(72.839)	(74.739)

2.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Nell'esercizio di riferimento non sono presenti "imprese di assicurazione" all'interno dell'area di consolidamento.

2.3.3 Di pertinenza delle altre imprese

Nell'esercizio di riferimento non sono presenti Commissioni passive relative ad "altre imprese".

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili

Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Gruppo Bancario		Imprese assicurative		Altre imprese		2007		2006	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	172.548	1.550	–	–	–	–	172.548	1.550	38.836	–
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.412	792	–	–	–	–	13.412	792	13.996	1.275
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	–	–	–	–	–	–	–	–	303
D. Partecipazioni	–	X	–	X	–	X	–	X	–	X
Totale	185.960	2.342	–	–	–	–	185.960	2.342	52.832	1.578
Totale Voce Dividendi e proventi simili		188.302		–		–		188.302		54.410

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione

Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

4.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	88.963	109.827	(56.044)	(208.026)	(65.280)
1.1 Titoli di debito	2.191	22.861	(18.138)	(4.643)	2.271
1.2 Titoli di capitale	85.349	85.737	(36.198)	(202.731)	(67.843)
1.3 Quote di O.I.C.R.	1.414	404	(1.372)	(651)	(205)
1.4 Finanziamenti	—	—	—	—	—
1.5 Altre	9	825	(336)	(1)	497
2. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
2.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—
2.2 Debiti	—	—	—	—	—
2.3 Altre	—	—	—	—	—
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	25.353
4. Strumenti derivati	64.805	304.520	(80.096)	(300.233)	(18.087)
4.1 Derivati finanziari	64.569	304.520	(80.072)	(299.831)	(17.897)
- su titoli di debito e tassi di interesse	59.245	238.340	(79.619)	(205.848)	12.118
- su titoli di capitale e indici azionari	5.324	66.180	(453)	(93.983)	(22.932)
- su valute e oro	X	X	X	X	(7.083)
- altri	—	—	—	—	—
4.2 Derivati su crediti	236	—	(24)	(402)	(190)
Totale	153.768	414.347	(136.140)	(508.259)	(58.014)

Attività finanziarie di negoziazione: nella sottovoce “Altre” sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute, oro ed altri metalli preziosi.

Altre attività e passività finanziarie di negoziazione - differenze di cambio: la sottovoce include il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value* (rischio di cambio o *fair value*) o dei flussi finanziari (rischio di cambio) nonché dei derivati di copertura.

Strumenti Derivati: i differenziali e i margini, positivi o negativi, sono rilevati in corrispondenza delle colonne “utili/perdite da negoziazione”.

4.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Nell'esercizio di riferimento non sono presenti “imprese di assicurazione” all'interno dell'area di consolidamento.

4.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Nell'esercizio di riferimento non sono presenti Risultati dell'attività di negoziazione relativi ad “altre imprese”.

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura

Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	2007	2006
A. Proventi relativi a:					
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	4.545	–	–	4.545	2.084
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	–	–	–	–	879
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	6.883	–	–	6.883	18.298
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	–	–	–	–	–
A.5 Attività e passività in valuta	–	–	–	–	–
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	11.428	–	–	11.428	21.261
B. Oneri relativi a:					
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(7.671)	–	–	(7.671)	(19.177)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(4.605)	–	–	(4.605)	(1.787)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	–	–	–	–	–
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	–	–	–	–	–
B.5 Attività e passività in valuta	–	–	–	–	–
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(12.276)	–	–	(12.276)	(20.964)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(848)	–	–	(848)	297

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto

Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

	Gruppo Bancario			Inprese di assicurazione			Altre Imprese			Totale 2007			Totale 2006		
Voci/ Componenti reddituali	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie															
1. Crediti verso banche	–		–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	(94)	(94)
2. Crediti verso clientela	–	(1.872)	(1.872)	–	–	–	–	–	–	–	(1.872)	(1.872)	–	(3.235)	(3.235)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	26.555	(153)	26.402	–	–	–	–	–	–	26.555	(153)	26.402	7.416	(1.227)	6.189
3.1 Titoli di debito	123	(70)	53	–	–	–	–	–	–	123	(70)	53	617	(539)	78
3.2 Titoli di capitale	25.152	(81)	25.071	–	–	–	–	–	–	25.152	(81)	25.071	6.439	(5)	6.434
3.3 Quote di O.I.C.R.	1.280	(2)	1.278	–	–	–	–	–	–	1.280	(2)	1.278	360	(683)	(323)
3.4 Finanziamenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale attività	26.555	(2.025)	24.530	–	–	–	–	–	–	26.555	(2.025)	24.530	7.416	(4.556)	2.860
Passività finanziarie															
1. Debiti verso banche	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
2. Debiti verso clientela	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
3. Titoli in circolazione	952	(5)	947	–	–	–	–	–	–	952	(5)	947	1.070	(68)	1.002
Totale passività	952	(5)	947	–	–	–	–	–	–	952	(5)	947	1.070	(68)	1.002

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*

Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione

7.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (B)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	13.629	1.842	(62.481)	(589)	(47.599)
1.1 Titoli di debito	10.823	1.158	(60.927)	(589)	(49.535)
1.2 Titoli di capitale	–	–	–	–	–
1.3 Quote di O.I.C.R.	2.806	684	(1.554)	–	1.936
1.4 Finanziamenti	–	–	–	–	–
2. Passività finanziarie	32.539	75.882	(24.075)	(2.387)	81.959
2.1 Titoli in circolazione	32.539	75.882	(24.075)	(2.387)	81.959
2.2 Debiti verso banche	–	–	–	–	–
2.3 Debiti verso clientela	–	–	–	–	–
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	–
4. Strumenti derivati	41.075	4.781	(50.130)	(81.975)	(86.249)
4.1 Derivati finanziari	40.606	4.761	(50.113)	(81.975)	(86.721)
– su titoli di debito e tassi di interesse	40.606	4.761	(50.113)	(81.975)	(86.721)
– su titoli di capitale e indici azionari	–	–	–	–	–
– su valute e oro	X	X	X	X	–
– altri	–	–	–	–	–
4.2 Derivati su crediti	469	20	(17)	–	472
Totale derivati	41.075	4.781	(50.130)	(81.975)	(86.249)
Totale	87.243	82.505	(136.686)	(84.951)	(51.889)

7.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Nell'esercizio di riferimento non sono presenti "imprese di assicurazione" all'interno dell'area di consolidamento.

7.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (B)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	142	3.212	(3.240)	-	114
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	142	3.212	(3.240)		114
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	18.499
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	18.499
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	X	X	X	X	18.499
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale derivati	-	-	-	-	18.499
Totale	142	3.212	(3.240)	-	18.613

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento

Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

8.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2007	2006
	Specifiche		Di porta-foglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancel-lazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	–	–	(183)	–	–	–	–	(183)	135
B. Crediti verso clientela	(28.023)	(124.626)	(42.674)	9.053	46.481	–	12.543	(127.246)	(121.053)
C. Totale	(28.023)	(124.626)	(42.857)	9.053	46.481	–	12.543	(127.429)	(120.918)

Legenda: A = da interessi B = altre riprese

Nelle “riprese di valore – da interessi” sono riportati i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell’esercizio sulla base dell’originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

8.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Nell’esercizio di riferimento non sono presenti “imprese di assicurazione” all’interno dell’area di consolidamento.

8.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Nell’esercizio di riferimento non sono presenti Rettifiche/riprese di valore per deterioramento relativi ad “altre imprese”.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

8.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2007	2006
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	–	–	–	–	–	–
B. Titoli di capitale	–	(23)	X	X	(23)	(2.356)
C. Quote O.I.C.R.	–	–	X	–	–	–
D. Finanziamenti a banche	–	–	–	–	–	–
E. Finanziamenti a clientela	–	–	–	–	–	–
F. Totale	–	(23)	–	–	(23)	(2.356)

Legenda: A = da interessi B = altre riprese

L'importo indicato si riferisce a svalutazioni operate a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore sulle seguenti interessenze detenute:

■ Parco Scientifico e Tecnologico della Valle Scrivia:	19 migliaia di Euro;
■ Otto Valli:	2 migliaia di Euro;
■ Gal Borba Due Leader:	2 migliaia di Euro;

8.2.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Nell'esercizio di riferimento non sono presenti "imprese di assicurazione" all'interno dell'area di consolidamento.

8.2.3 Di pertinenza delle altre imprese

Nell'esercizio di riferimento non sono presenti Rettifiche/riprese di valore per deterioramento relativi ad "altre imprese".

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Alla data di riferimento del bilancio non sono state classificate attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

8.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2007	2006
	Specifiche		Di porta-foglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancel-lazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	–	(1.581)	(4.959)	–	3.767	–	7.392	4.619	(880)
B. Derivati su crediti	–	–	–	–	–	–	–	–	–
C. Impegni ad erogare fondi	–	–	–	–	–	–	–	–	–
D. Altre informazioni	–	–	–	–	–	–	–	–	–
E. Totale	–	(1.581)	(4.959)	–	3.767	–	7.392	4.619	(880)

Legenda: A = da interessi B = altre riprese

8.4.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Nell'esercizio di riferimento non sono presenti "imprese di assicurazione" all'interno dell'area di consolidamento.

8.4.3 Di pertinenza delle altre imprese

Nell'esercizio di riferimento non sono presenti Rettifiche/riprese di valore per deterioramento relative ad "altre imprese".

Sezione 9 – Premi netti
Voce 150

La voce non risulta valorizzata in quanto nell'area di consolidamento non sono presenti imprese di assicurazione.

Sezione 10 – Saldo altri proventi ed oneri della gestione assicurativa
Voce 160

La voce non risulta valorizzata in quanto nell'area di consolidamento non sono presenti imprese di assicurazione.

Sezione 11 – Le spese amministrative

Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Nelle spese per il personale sono comprese, oltre alle spese relative al personale dipendente:

- le spese per i dipendenti distaccati presso altre società e i relativi recuperi di spesa;
- i costi derivanti da accordi di pagamento ai dipendenti basati su propri strumenti patrimoniali;
- le spese relative ai contratti di lavoro atipici (contratti di “lavoro interinale” e di “collaborazione coordinata e continuativa”);
- i rimborsi di spesa per i dipendenti di altre società distaccati presso società del Gruppo;
- i compensi agli amministratori.

Tipologia di spesa/Settori	Gruppo Bancario	Imprese Assicurative	Altre Imprese	2007	2006
1) Personale dipendente	(687.519)	–	–	(687.519)	(677.288)
a) salari e stipendi	(435.716)	–	–	(435.716)	(431.438)
b) oneri sociali	(131.302)	–	–	(131.302)	(126.413)
c) indennità di fine rapporto	(552)	–	–	(552)	(1.188)
d) spese previdenziali	–	–	–	–	–
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(19.198)	–	–	(19.198)	(28.847)
– accantonamento al trattamento di fine rapporto	(8.794)			(8.794)	(28.847)
– TFR destinato al Fondo di Tesoreria dell'INPS	(10.404)			(10.404)	–
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(10.803)	–	–	(10.803)	(9.699)
– a contribuzione definita	(3.316)	–	–	(3.316)	(1.439)
– a prestazione definita	(7.487)	–	–	(7.487)	(8.260)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(23.856)	–	–	(23.856)	(15.645)
– a contribuzione definita	(23.856)	–	–	(23.856)	(15.645)
– a prestazione definita	–	–	–	–	–
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(31.637)	–	–	(31.637)	(26.614)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(34.500)	–	–	(34.500)	(37.621)
l) recupero spese personale distaccato	45	–	–	45	177
2) Altro personale	(7.583)	–	–	(7.583)	(4.601)
3) Amministratori	(6.934)	–	–	(6.934)	(5.993)
Totale	(702.036)	–	–	(702.036)	(687.882)

Composizione della tipologia h) “costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali”

Voci	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Quota di utile riservato ai dipendenti della Capogruppo (*)	(26.771)	(21.699)
Costi sostenuti per l'acquisto delle azioni BPM e relativi contributi nell'ambito del programma di azioni per i dipendenti della Capogruppo	(4.866)	(4.915)
Totale	(31.637)	(26.614)

(*) Tale importo è pari al 5% dell'“utile della operatività corrente al lordo delle imposte” della Capogruppo come risultante dal progetto di bilancio da sottoporre all'Assemblea, calcolato prima degli importi da determinare a favore dei dipendenti e del Consiglio di Amministrazione.

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria: gruppo bancario

Personale dipendente	2007	2006
a) dirigenti	161	170
b) totale quadri direttivi	3.041	3.052
- di cui: di 3° e 4° livello	1.584	1.586
c) restante personale dipendente	5.126	5.085
Totale	8.328	8.307

Altro personale	2007	2006
Lavoro interinale	138	81
Co.Co.Co.	24	32
Totale	162	113

Il numero medio è calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente.

Numero puntuale dei dipendenti per categoria

Personale dipendente (numero puntuale)	2007	2006
a) dirigenti	157	165
b) totale quadri direttivi	3.029	3.052
- di cui: di 3° e 4° livello	1.578	1.589
c) restante personale dipendente	5.192	5.060
Totale	8.378	8.277

Altro personale (numero puntuale)	2007	2006
Lavoro interinale	186	89
Co.Co.Co.	24	25
Totale	210	114

11.3 Fondi quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Composizione costi relativi al fondo trattamento di quiescenza e simili a prestazione definita	2007	2006
- costo previdenziale:	(3.488)	(4.414)
- trattamento pensioni integrativo BPM	(3.488)	(4.414)
- fondo ex Banca Popolare Bologna e Ferrara	—	—
- fondo ex Banca Agricola Milanese	—	—
- trattamento pensioni Cassa Risparmio Alessandria	—	—
- interessi passivi:	(3.999)	(3.846)
- trattamento pensioni integrativo BPM	(1.952)	(1.897)
- fondo ex Banca Popolare Bologna e Ferrara	(779)	(661)
- fondo ex Banca Agricola Milanese	(2)	(2)
- trattamento pensioni Cassa Risparmio Alessandria	(1.266)	(1.286)

Composizione degli “Utili/(Perdite) attuariali iscritti nelle riserve di patrimonio netto”

Voci	31.12.2006	Variazione esercizio 2007	31.12.2007
Trattamento pensioni integrativo BPM	(7.275)	1.268	(6.007)
Fondo ex Banca Popolare Bologna e Ferrara	(4.700)	866	(3.834)
Fondo ex Banca Agricola Milanese	(9)	1	(8)
Trattamento pensioni Cassa Risparmio Alessandria	(3.198)	(292)	(3.489)
Totale utili (perdite) attuariali	(15.182)	1.843	(13.339)

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tra “gli altri benefici a favore dei dipendenti” sono compresi principalmente gli importi erogati per gli incentivi all’esodo, i contributi per la gestione delle mense aziendali, i premi di anzianità e il costo su mutui a tasso agevolato erogati ai dipendenti.

11.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Forme tecniche	2007	2006
Spese informatiche	(87.436)	(81.102)
Manutenzione e noleggio hardware e software e trasmissione dati	(69.599)	(66.218)
Servizi resi da società del Gruppo	-	-
Costi gestione bancomat	(3.356)	(3.368)
Servizi informatici esternalizzati	(14.481)	(11.516)
Spese per immobili e mobili	(52.654)	(52.986)
Fitti e canoni passivi	(35.837)	(36.302)
Fitti passivi	(35.470)	(35.943)
Locazione macchine ufficio	(367)	(359)
Altre spese	(16.817)	(16.684)
Manutenzione	(11.121)	(10.905)
Pulizie locali	(5.696)	(5.779)
Spese per acquisto di beni e di servizi non professionali	(75.830)	(73.723)
Spese telefoniche e postali	(19.417)	(19.919)
Lavorazione presso terzi	(17.553)	(17.844)
Spese per vigilanza e contazione valori	(12.414)	(11.414)
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	(11.865)	(12.061)
Spese di trasporto	(5.642)	(5.459)
Cancelleria e stampati	(6.764)	(4.691)
Traslochi e facchinaggi	(1.394)	(1.592)
Abbonamenti a riviste e a quotidiani	(781)	(743)
Spese per acquisto di servizi professionali	(41.568)	(35.815)
Compensi a professionisti	(22.318)	(20.539)
Spese legali, informazioni e visure	(17.705)	(14.054)
Compensi a organi societari	(1.545)	(1.222)
Premi assicurativi	(3.920)	(3.825)
Spese pubblicitarie	(19.145)	(17.185)
Imposte indirette e tasse	(67.266)	(65.238)
Altre	(14.889)	(15.189)
Beneficenza	(5.280)	(4.838)
Contributi associativi	(2.782)	(2.631)
Altre	(6.827)	(7.720)
Totale	(362.708)	(345.063)

Sezione 12 – Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri

Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Forme Tecniche	2007	2006
Accantonamenti netti al fondo cause passive	(2.185)	(11.016)
Accantonamenti netti al fondo revocatorie	(21.642)	(29.433)
Accantonamenti netti al fondo controversie tributarie	(684)	(1.082)
Accantonamenti netti al fondo oneri futuri vari	(3.336)	2.909
Totale	(27.847)	(38.622)

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

13.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B+C)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(41.480)	–	–	(41.480)
– Ad uso funzionale	(41.014)	–	–	(41.014)
– Per investimento	(466)	–	–	(466)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	–	–	–	–
– Ad uso funzionale	–	–	–	–
– Per investimento	–	–	–	–
Totale	(41.480)	–	–	(41.480)

L'importo dell'ammortamento riferito alle attività materiali di proprietà è così ripartito:

Attività materiali di proprietà	2007	2006
– ad uso funzionale	(41.014)	(44.224)
– per investimento e relative ad attività in via di dismissione	(466)	(396)
Totale	(41.480)	(44.620)

13.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Nell'esercizio di riferimento non sono presenti "imprese di assicurazione" all'interno dell'area di consolidamento.

13.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Nell'esercizio di riferimento non sono presenti Rettifiche/Riprese di valore relative ad "altre imprese".

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

14.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deter- ioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(29.752)	–	–	(29.752)
– Generate internamente dall'azienda	(1.394)	–	–	(1.394)
– Altre	(28.358)	–	–	(28.358)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	–	–	–	–
Totale	(29.752)	–	–	(29.752)

14.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Nell'esercizio di riferimento non sono presenti "imprese di assicurazione" all'interno dell'area di consolidamento.

14.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Nell'esercizio di riferimento non sono presenti Rettifiche/Riprese di valore su attività immateriali relative ad "altre imprese".

Sezione 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione

Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

Componente reddituale/Valori	2007	2006
Anmmortamento spese migliorie su beni di terzi iscritte fra le “Altre attività”	(5.881)	(6.076)
Altri oneri di gestione	(22.467)	(17.456)
Totale	(28.348)	(23.532)

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componente reddituale/Valori	2007	2006
Recupero imposte e tasse	59.051	57.818
Fitti e canoni attivi	4.793	3.595
Proventi e servizi informatici resi a:	352	1.672
Società del Gruppo	–	–
Terzi	352	1.672
Recuperi di spese	53.839	59.173
Su depositi e c/c	47.304	52.254
Altri	6.535	6.919
Altri proventi	25.904	44.005
Totale	143.939	166.263

	2007	2006
Totale voce 220 Altri oneri/proventi di gestioni	115.591	142.731

Sezione 16 – Utili (Perdite) delle partecipazioni

Voce 240

16.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Inprese assicurative	Altre imprese	2007	2006
1) Imprese a controllo congiunto					
A. Proventi	852	–	–	852	8.699
1. Rivalutazioni	703	–	–	703	8.699
2. Utili da cessione	149	–	–	149	–
3. Riprese di valore	–	–	–	–	–
4. Altre variazioni positive	–	–	–	–	–
B. Oneri	–	–	–	–	–
1. Svalutazioni	–	–	–	–	–
2. Rettifiche di valore da deterioramento	–	–	–	–	–
3. Perdite da cessione	–	–	–	–	–
4. Altre variazioni negative	–	–	–	–	–
Risultato netto	852	–	–	852	8.699
2) Imprese sottoposte a influenza notevole					
A. Proventi	14.458	–	–	14.458	5.117
1. Rivalutazioni	13.766	–	–	13.766	5.054
2. Utili da cessione	692	–	–	692	63
3. Riprese di valore	–	–	–	–	–
4. Altre variazioni positive	–	–	–	–	–
B. Oneri	(33.679)	–	–	(33.679)	(74)
1. Svalutazioni	–	–	–	–	(74)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(33.679)	–	–	(33.679)	–
3. Perdite da cessione	–	–	–	–	–
4. Altre variazioni negative	–	–	–	–	–
Risultato netto	(19.221)	–	–	(19.221)	5.043
3) Imprese controllate					
A. Proventi	9.845	–	–	9.845	71.908
1. Rivalutazioni	–	–	–	–	–
2. Utili da cessione	9.845	–	–	9.845	71.908
3. Riprese di valore	–	–	–	–	–
4. Altre variazioni positive	–	–	–	–	–
B. Oneri	–	–	–	–	(3.305)
1. Svalutazioni	–	–	–	–	–
2. Rettifiche di valore da deterioramento	–	–	–	–	–
3. Perdite da cessione	–	–	–	–	(2.678)
4. Altre variazioni negative	–	–	–	–	(627)
Risultato netto	9.845	–	–	9.845	68.603
Totale	(8.524)	–	–	(8.524)	82.345

Sezione 17 – Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali

Voce 250

Il Gruppo Bipiemme non procede alla valutazione al *fair value* di attività materiali ed immateriali.

Sezione 18 – Rettifiche di valore dell'avviamento

Voce 260

L'avviamento relativo alle acquisizioni di Banca di Legnano, Cassa di Risparmio di Alessandria, Banca Akros, Banca 2000 (successivamente incorporata dalla Capogruppo) e dello sportello di Pavia (acquisito dalla Capogruppo), sono stati oggetto di *impairment test* al 31.12.2007, il cui esito non ha evidenziato perdite durevoli di valore, pertanto è stato mantenuto il valore di inizio periodo.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati ulteriori avviamenti relativi all'acquisizione del 49% di Akros Alternative Investments SGR da parte di Banca Akros e dello 0,35% di Bipiemme Gestioni SGR da parte di Cassa di Risparmio di Alessandria. Per tali avviamenti, l'*impairment test* verrà effettuato a partire dal prossimo esercizio con cadenza annuale.

Di seguito si indicano le metodologie utilizzate per l'effettuazione dei test relativi a Banca di Legnano e Cassa di Risparmio di Alessandria. Per gli altri avviamenti, che presentano importi non significativi, sono state sostanzialmente seguite le stesse metodologie.

Banca di Legnano: al 31 dicembre 2007 è stato effettuato l'*impairment test* sull'avviamento derivante dalla fusione per incorporazione di Banca di Legnano volto a verificare che il valore contabile dell'avviamento non fosse superiore alla differenza tra il valore della società (determinato in base al valore attuale dei flussi finanziari futuri) e il suo patrimonio netto.

Il risultato della verifica a tale data non ha evidenziato la necessità di operare rettifiche di valore.

La metodologia seguita per l'*impairment test* prevede l'individuazione dell'unità generatrice dei flussi finanziari alla quale l'avviamento è imputato e rispetto alla quale il test di *impairment* è effettuato.

L'unità operativa generatrice dei flussi finanziari (*Cash generating Unit*), alla luce delle modalità con le quali è avvenuta la *business combination*, è stata individuata come la Banca di Legnano, al netto delle partecipazioni (Banca Akros, Bipiemme Vita, Bipiemme Gestioni e C.R. Asti) acquistate successivamente alla data della *business combination* (2001), in quanto non correlabili direttamente al valore originariamente determinato dell'avviamento. Lo sviluppo economico tiene conto dello storno dei dividendi incassati dalle citate partecipazioni e della plusvalenza realizzata per la cessione di Bipiemme Vita nel 2006 e del 5% di Bipiemme Gestioni SGR nel 2007.

Il metodo scelto ai fini dell'effettuazione dell'*impairment test* è il "*Dividend Discount Model*" (DDM). Tale metodo è uno dei più comunemente usati per la valutazione delle banche nelle transazioni di mercato e recepisce gli elementi fondamentali per la valutazione di un insieme di *asset* che formano un'unità generatrice di flussi finanziari.

Secondo tale metodo, il valore economico dell'entità oggetto di valutazione è pari alla somma del valore attuale di:

- Dividendi distribuibili agli azionisti nel "periodo esplicito", costituito dagli anni presi in considerazione nei piani approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- Eccesso/manca di Core Tier 1 Capital (patrimonio di vigilanza di base) al termine del "periodo esplicito";
- *Terminal value*, costituito dalla rendita perpetua del dividendo normalizzato.

Ai fini valutativi è stato considerato un orizzonte temporale triennale per gli anni 2008-2010.

La previsione economica 2007-2009, che si basava sul Piano Strategico della società utilizzato per l'elaborazione del Piano Strategico del Gruppo Bipiemme, è stata rivista ed aggiornata in occasione degli obiettivi di budget 2008 ed estesa al 2010, al fine di tener conto del mutato scenario macro-economico e degli eventi che hanno nel frattempo interessato la società.

Il tasso di crescita di lungo periodo utilizzato, secondo normale prassi di mercato, al fine della determinazione delle proiezioni dei flussi futuri, oltre il periodo esplicito, ammonta al 2%.

Per la determinazione del dividendo distribuibile è stato ipotizzato un *pay-out ratio* dell'80%, in linea con il *pay-out* previsto per le controllate.

Il tasso di attualizzazione utilizzato si è basato sul tasso di rendimento dei Titoli di Stato Italiani con scadenza decennale a cui sono stati aggiunti dei fattori correttivi per il premio al rischio ed è pari al 7,61%.

Cassa di Risparmio di Alessandria: analogo test di *impairment* è stato effettuato sull'avviamento di Cassa di Risparmio di Alessandria, come precedentemente indicato. Il risultato della verifica a tale data non ha evidenziato la necessità di operare rettifiche di valore.

Il metodo scelto è il medesimo illustrato precedentemente con riferimento a Banca di Legnano.

Ai fini valutativi è stato considerato un orizzonte temporale triennale per gli anni 2008-2010.

La previsione economica 2007-2009, che si basava sul Piano Strategico della società utilizzato per l'elaborazione del Piano Strategico del Gruppo Bipiemme, è stata rivista ed aggiornata in occasione degli obiettivi di budget 2008 ed estesa al 2010, al fine di tener conto del mutato scenario macro-economico e degli eventi che hanno nel frattempo interessato la società.

Il tasso di crescita di lungo periodo utilizzato, secondo normale prassi di mercato, al fine della determinazione delle proiezioni dei flussi futuri, oltre il periodo esplicito, ammonta al 2%.

Per la determinazione del dividendo distribuibile è stato ipotizzato un *pay-out ratio* dell'80%, in linea con il *pay-out* previsto per le controllate.

Il tasso di attualizzazione utilizzato si è basato sul tasso di rendimento dei Titoli di Stato Italiani con scadenza decennale a cui sono stati aggiunti dei fattori correttivi per il premio al rischio ed è pari al 7,61%.

Sezione 19 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti

Voce 270

19.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	2007	2006
A. Immobili	211	–	–	211	36.994
– Utili da cessione	222	–	–	222	37.002
– Perdite da cessione	(11)	–	–	(11)	(8)
B. Altre attività	(33)	–	–	(33)	(602)
– Utili da cessione	23	–	–	23	40
– Perdite da cessione	(56)	–	–	(56)	(642)
Risultato netto	178	–	–	178	36.392

Sezione 20 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	2007	2006
1. Imposte correnti (–)	(169.469)	–	(1.851)	(171.320)	(191.698)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/–)	5.324	–	–	5.324	4.615
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	–	–	–	–	–
4. Variazione delle imposte anticipate (+/–)	(81.700)	–	–	(81.700)	(40.750)
5. Variazione delle imposte differite (+/–)	27.463	–	–	27.463	(5.702)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (–) (–1+/–2+3/–4+/–5)	(218.382)	–	(1.851)	(220.233)	(233.535)

Sezione 21 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte

Voce 310

La voce non risulta valorizzata.

Sezione 22 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi

Voce 330

22.1 Dettaglio della voce 330 “Utile d'esercizio di pertinenza di terzi”

Nel dettaglio l'utile di terzi è così attribuibile alle diverse società consolidate:

Società	2007	2006
■ Banca di Legnano	4.663	–
■ Cassa di Risparmio di Alessandria	2.948	3.124
■ Banca Akros	2.561	1.057
■ Bipiemme Gestioni SGR	1.248	901
■ Altre Società	138	105
Totale	11.558	5.187

Sezione 23 – Altre informazioni

Ulteriori informazioni sull'andamento reddituale nell'esercizio 2007 sono fornite, anche relativamente ai diversi settori di attività, nella relazione sulla gestione.

Sezione 24 – Utile per azione

Gli standard internazionali (IAS 33) danno rilevanza all'indicatore di rendimento - “utile per azione” – comunemente noto come “EPS – *earning per share*”, rendendone obbligatoria la pubblicazione, nelle due formulazioni:

- “EPS Base”, calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione;
- “EPS Diluito”, calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenuto anche conto delle classi di strumenti aventi effetti diluitivi.

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

La media delle azioni ordinarie utilizzata al denominatore nel calcolo dell'EPS base (pari a n. 414.985.262) è stata determinata utilizzando il numero delle azioni in rimanenza alla fine di ogni mese, al netto delle azioni proprie in portafoglio alle medesime date.

La media delle azioni ordinarie utilizzata al denominatore nel calcolo dell'EPS diluito (pari a n. 440.554.043) è stata determinata utilizzando il numero delle azioni in rimanenza alla fine di ogni mese, al netto delle azioni proprie in portafoglio alle medesime date e di quelle potenzialmente in circolazione derivanti dal prestito obbligazionario convertibile “Banca Popolare di Milano/CIC 2004-2009”, emesso il 21 dicembre 2004 e composto da n. 25.568.181 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie Banca Popolare di Milano, in rapporto di una azione ogni obbligazione posseduta.

Utile netto di spettanza del Gruppo per azione

(in Euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006
EPS Base	0,780	0,961
EPS Diluito	0,746	0,913

Parte D

Informativa di settore

- A. Schema primario
- B. Schema secondario

I risultati consolidati per settori di attività

Nel presente capitolo vengono presentati i risultati consolidati suddivisi per settore di attività in base al principio IAS14. In applicazione di tale normativa, il Gruppo Bipiemme ha individuato:

- come **informativa primaria**, la scomposizione dei risultati consolidati per settore di attività (o *Business Segment*);
- come **informativa secondaria**, la scomposizione dei risultati per aree geografiche (*Geographical Segment*).

L'informativa primaria per settori di attività

La definizione delle attività svolte da ciascuna società del Gruppo Bipiemme rappresenta la base per la loro attribuzione al settore di attività di pertinenza. In relazione alle diverse tipologie di clientela servita dal Gruppo, in particolar modo con riferimento alle banche commerciali dello stesso, e sulla base del modello interno di divisionalizzazione della clientela, sono stati determinati macro gruppi di clientela. Essi, al loro interno, presentano caratteristiche di omogeneità relativamente:

- alla tipologia di prodotto erogato;
- alla modalità di distribuzione ed al canale distributivo;
- al profilo di rischio/rendimento.

Il criterio utilizzato per la segmentazione della clientela si basa su soglie qualitative e quantitative; in particolare, per quanto concerne l'articolazione della clientela aziende, il parametro di riferimento utilizzato è rappresentato dalle seguenti soglie di fatturato:

- *retail*, fino a 5 milioni di Euro;
- *lower corporate*, oltre i 5 milioni di Euro e fino a 25 milioni di Euro;
- *middle corporate*, oltre i 25 milioni di Euro e fino a 50 milioni di Euro;
- *upper corporate*, oltre i 50 milioni di Euro e fino a 250 milioni di Euro;
- *large corporate*, oltre i 250 milioni di Euro.

Il modello di segmentazione della clientela è inoltre coerente con il criterio di portafogliazione della stessa che è utilizzato per la definizione delle politiche commerciali e che costituisce la base per le rendicontazioni gestionali Direzionali.

Sono stati pertanto individuati e rendicontati i seguenti settori di attività:

■ **“Retail banking”**: in cui sono consuntivati i risultati della clientela privata e delle piccole e medie aziende (*“retail”*, *“lower corporate”* e *“middle corporate”*) delle banche commerciali del Gruppo unitamente ai risultati rivenienti dall'attività di *private banking*, svolta da Bipiemme Private Banking Sim e da Banca Akros. Inoltre, nel settore sono consuntivati i risultati relativi al veicolo BPM Securitisation 2, costituito a fronte dell'operazione di cartolarizzazione di mutui ipotecari;

■ **“Corporate banking”**: ove risultano attribuiti i valori relativi alle aziende di media dimensione e grandi dimensione (*“upper corporate”* e *“large corporate”*) delle banche commerciali del Gruppo;

■ **“Investment banking”**: che accoglie i risultati dell'attività di gestione del portafoglio titoli di proprietà e di intermediazione mobiliare in titoli e cambi in conto proprio e tesoreria. In tale segmento, oltre all'attività di finanza delle banche commerciali del gruppo, vengono consuntivati i risultati di Banca Akros, *investment bank* del Gruppo, di BPM Ireland e di Tirving;

■ **“Wealth management”**: che recepisce i risultati inerenti le società di gestione del risparmio del Gruppo (Bipiemme Gestioni SGR, Akros Alternative Investments SGR, BPM Fund Management e i fondi *hedge*, gestiti da Akros Alternative Investments SGR);

■ **“Altre attività”**: in cui sono consuntivati i risultati di We@Service, società che sviluppa servizi di banca virtuale del Gruppo e di Ge.Se. So. (società di servizi di mensa aziendale). Si ricorda che i risultati del settore “altre attività” al 31 dicembre 2006 comprendevano anche i valori economico-patrimoniali riferiti a Bipiemme Immobili, società incorporata dalla Capogruppo nel corso del 2007.

■ **“Corporate center”**: che include le attività strumentali al funzionamento del Gruppo Bipiemme, fungendo da collettore del portafoglio partecipazioni, delle passività subordinate e di tutte le altre attività/passività non allocate ai precedenti settori di attività, oltre che da raccordo per la chiusura degli effetti figurativi/convenzionali. In tale segmento vengono classificate inoltre le seguenti società: BPM Capital I, BPM Luxembourg.

Infine, si ricorda che lo schema di rappresentazione primario prevede inoltre l'esposizione dei valori relativi alle elisioni fra settori di attività sopra rappresentati, inseriti nell'apposita colonna denominata “Elisioni *cross-segment*”, oltre alle rettifiche di consolidamento, inserite nell'apposita colonna denominata “Altre rettifiche”, ove sono rappresentati anche i risultati delle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

Definizione del contenuto informativo dell'informativa primaria

Per quanto concerne il patrimonio informativo riportato negli schemi di rappresentazione primaria sopra illustrati si precisa che:

- il **“risultato della operatività corrente di settore al lordo delle imposte”** è ottenuto dai ricavi di settore al netto dei costi di settore, incluso l'effetto dei costi e dei ricavi figurativi. La somma algebrica dei risultati di tutti i settori coincide con l'analoga voce del conto economico consolidato;
- i **“ricavi esterni”** sono quelli generati dai rapporti intrattenuti con clienti esterni al Gruppo e lo stesso dicasi per i costi esterni;
- i **“ricavi interni”** sono rappresentati sia dalla componente reale riguardante i rapporti *intercompany* che da quella figurativa necessaria al fine della rappresentazione del contributo al margine finanziario. La gestione di tale componente figurativa avviene mediante l'utilizzo di un pool di tesoreria che consente il riequilibrio tra attività e passività che viene regolato all'interno del settore di attività *“corporate center”*;
- i **“costi interni”**, oltre a includere gli interessi passivi figurativi connessi al predetto pool di tesoreria, contengono l'attribuzione gestionale dei costi generali effettuata mediante il modello interno di *cost-allocation*, che consente l'individuazione delle unità di *business* e di servizio e le relative relazioni al fine di evidenziare e prezzare i relativi scambi di valore. I ricavi ed i costi da allocazione così determinati sono rispettivamente inseriti nei ricavi e nei costi interni;
- i valori patrimoniali sono quelli puntuali di fine periodo. Le **passività** sono espresse al netto del capitale, delle riserve e del risultato di esercizio.

L'informativa primaria è arricchita da altre informazioni tra le quali: gli utili e le perdite da cessione di crediti e attività/passività finanziarie, le rettifiche per deterioramento di crediti, attività finanziarie ed altre operazioni, le rettifiche nette su attività materiali ed immateriali oltre ai costi di acquisizione di immobili, impianti e attività immateriali del periodo.

L'informativa secondaria per aree geografiche

L'informativa secondaria riporta la scomposizione dei risultati per aree geografiche tenendo conto della localizzazione operativa della clientela per le tre banche commerciali oltre che dell'ambito operativo delle altre società del Gruppo.

Tenendo conto della specificità del Gruppo Bipiemme, sono state individuate le seguenti tre aree di attività geografiche:

- **“Nord Italia”**: ove sono rappresentati i valori relativi alla clientela operativa presso gli sportelli del Gruppo ubicati in tale area unitamente ai risultati delle società, per lo più mono-segmento operanti in tale ambito;
- **“Centro Sud”**: ove sono rappresentati i risultati riguardanti la clientela operativa presso gli sportelli localizzati in tale area geografica e quindi relativi alla sola Capogruppo;
- **“Resto del mondo”**: ove sono consuntivati i risultati relativi delle società del Gruppo con sede giuridica all'estero.

Il patrimonio informativo riportato negli schemi di rappresentazione secondaria, così come richiesto dal principio, è più ristretto rispetto a quello dell'informativa primaria ed è limitato ai ricavi con esclusione dei ricavi figurativi derivanti da allocazione dei costi, al costo di acquisizione delle attività materiali ed immateriali ed al totale delle attività di stato patrimoniale.

A. Schema Primario

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

Di seguito si riportano i risultati dei singoli settori di attività:

■ **“Retail banking”**: che genera un risultato di Euro 426,2 milioni, in crescita di Euro 43 milioni (+11,2%) sull'analogo periodo dell'anno precedente. Tale risultato rappresenta il 77% del risultato consolidato e la Capogruppo vi contribuisce per oltre il 73%, confermando il suo ruolo centrale all'interno del Gruppo. Le altre banche commerciali del Gruppo, ovvero Banca di Legnano e C.R.Alessandria, contribuiscono rispettivamente per il 19% e per il 7%. L'incremento del risultato di settore rispetto all'anno precedente trova spiegazione nell'aumento delle masse intermedie con la clientela, cresciute in misura significativa nel comparto a medio/lungo termine, con variazioni significative nel comparto dei mutui e prestiti; tale incremento è stato rafforzato dall'aumento in termini medi annui della forbice tra tassi attivi e passivi. All'interno delle commissioni nette si registra la flessione dei margini della raccolta indiretta che hanno sofferto del particolare momento negativo attraversato dal comparto dei fondi a livello di sistema;

■ **“Corporate banking”**: che contribuisce con un risultato di Euro 118 milioni, in crescita di Euro 37,7 milioni rispetto al dato di confronto. L'incremento è spiegato dal consistente aumento degli impieghi commerciali accompagnato da un lieve incremento dello *spread* e dall'apporto commissionale del comparto crediti;

■ **“Investment banking”**: che apporta un risultato di settore di Euro 36 milioni, in flessione di Euro 70,6 milioni sull’analogo periodo dell’anno precedente. Bipiemme Ireland contribuisce con un risultato negativo di Euro 28 milioni, segnando una flessione di Euro 41 milioni rispetto all’anno precedente. Tale risultato negativo risente delle svalutazioni effettuate sul portafogli titoli della società. Infatti, a partire dallo scorso luglio, l’accentuarsi della rischiosità dei mutui americani in un contesto di tassi di interesse relativamente alti e le prospettate previsioni di recessione hanno determinato una generalizzata diminuzione dei valori di mercato dei titoli di debito. Inoltre, all’interno del settore, Banca Akros, contribuisce con un risultato di Euro 33 milioni, lievemente superiore al risultato dell’esercizio precedente, mentre le banche commerciali del Gruppo apportano complessivamente un risultato di circa Euro 30 milioni;

■ **“Wealth management”**: che consuntiva un risultato di Euro 38,5 milioni, con una riduzione di Euro 13,1 milioni. Tale riduzione ha risentito in misura significativa del particolare momento negativo attraversato dal sistema dei fondi nel corso del 2007. In particolare, Bipiemme Gestioni SGR presenta un risultato di Euro 17,9 milioni, in flessione di Euro 13,2 milioni rispetto all’anno precedente, contribuendo per circa il 50% al risultato di settore, ulteriori Euro 17 milioni sono di pertinenza dei fondi *hedge*, gestiti da Akros Alternative Investments SGR, oggetto di consolidamento, la cui performance è risultata nel complesso lievemente superiore rispetto al periodo di confronto;

■ **“Altre Attività”**: che presenta un risultato di Euro 7,2 milioni, con una riduzione di Euro 7,9 milioni rispetto all’esercizio precedente integralmente spiegata dall’uscita dal perimetro di consolidamento integrale di Bipiemme Immobili, società incorporata dalla Capogruppo con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2007;

■ **“Corporate center”**: che presenta un risultato di Euro 102,2 milioni, quasi interamente attribuibile all’apporto dei dividendi. Si ricorda che le rettifiche di consolidamento dei dividendi e delle altre poste vengono evidenziate nell’apposito settore “altre rettifiche di consolidamento”.

Dati di Conto Economico

(Euro/000)

	Ricavi di settore			Costi di settore			Risultato di settore della operatività corrente al lordo delle imposte		Variazioni	
	Esterni	Interni	Totale	Esterni	Interni	Totale	2007	2006	In valore	in %
Retail Banking	1.623.371	998.013	2.621.384	-1.086.489	-1.108.705	-2.195.194	426.190	383.163	43.027	11,23
Corporate Banking	574.234	74.969	649.203	-96.139	-435.026	-531.165	118.038	80.318	37.720	46,96
Investment Banking	556.735	170.858	727.593	-338.609	-352.741	-691.350	36.243	106.780	-70.537	-66,06
Wealth Management	204.699	1.132	205.831	-41.732	-125.566	-167.298	38.533	51.644	-13.111	-25,39
Altre attività	150	27.010	27.160	-19.114	-836	-19.950	7.210	15.134	-7.924	-52,36
Corporate Center	282.496	-535.185	-252.689	-931.190	1.286.077	354.887	102.198	95.527	6.671	6,98
Elisioni <i>cross segment</i>	0	-155.540	-155.540	0	155.540	155.540	0	0	0	n.s
Altre rettifiche	-278.964	0	-278.964	106.104	0	106.104	-172.860	-95.164	-77.696	81,64
Totale consolidato	2.962.721	581.256	3.543.978	-2.407.170	-581.256	-2.988.426	555.552	637.402	-81.850	-12,84

A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

Informativa primaria: distribuzione per settori di attività - dati patrimoniali

Dati patrimoniali

(Euro/000)

	31.12.2007		31.12.2006		Variazioni Totale attività di settore		Variazioni Totale passività di settore (*)	
	Totale attività di settore	Totale passività di settore (*)	Totale attività di settore	Totale passività di settore (*)	In valore	in %	In valore	in %
Retail Banking	20.547.628	24.637.469	18.518.350	23.379.938	2.029.278	10,96	1.257.531	5,38
Corporate Banking	11.061.296	1.961.318	9.635.402	2.192.377	1.425.894	14,80	-231.059	-10,54
Investment Banking	10.705.739	6.554.025	11.080.419	6.266.897	-374.680	-3,38	287.128	4,58
Wealth Management	376.070	58.475	426.394	67.304	-50.324	-11,80	-8.829	-13,12
Altre attività	22.897	10.679	269.851	13.357	-246.954	-91,51	-2.678	-20,05
Corporate Center	4.207.543	8.504.104	4.083.913	6.774.165	123.630	3,03	1.729.939	25,54
Elisioni <i>cross segment</i>	-130.462	-130.462	-193.515	-193.515	63.053	-32,58	63.053	-32,58
Altre rettifiche	-3.163.684	-1.566.533	-3.639.757	-1.799.962	476.073	-13,08	233.429	-12,97
Totale consolidato	43.627.027	40.029.075	40.181.057	36.700.561	3.445.970	8,58	3.328.514	9,07

(*) escluso patrimonio netto

Altre informazioni

Voci di bilancio	Retail Banking	Corporate Banking	Investment Banking	Wealth Manage- ment	Altre Attività	Corporate Center	Elisioni cross segment	Altre rettifiche	Totale Voci di bilancio al 31.12.2007
100 – Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	25	0	29.073	1.190	82	-1.151	0	-3.732	25.477
a) crediti	0	0	0	0	0	-1.872	0	0	-1.872
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	24	0	29.073	1.190	82	-225	0	-3.742	26.402
c) attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d) passività finanziarie	1	0	0	0	0	946	0	0	947
130 – Rettifiche di valore nette per il deterioramento di:	-111.693	-14.799	-306	0	0	3.727	0	238	-122.833
a) crediti	-111.693	-14.799	-390	0	0	-786	0	238	-127.430
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	-22	0	0	0	0	0	-22
c) attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d) altre operazioni finanziarie	0	0	106	0	0	4.513	0	0	4.619
190 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-83	0	-2.777	-36	-222	-24.729	0	0	-27.847
200 – Rettifiche di valore su attività materiali	-467	0	-1.138	-216	-188	-39.914	0	442	-41.480
210 – Rettifiche di valore su attività im-materiali	-324	0	-1.542	-1.224	-1.726	-25.551	0	615	-29.752
240 – Utili (perdite) delle partecipazioni	0	0	1.151	0	0	-27.195	0	17.520	-8.524
270 – Utili (perdite) della cessione di investimenti	0	0	7	0	0	151	0	20	178
Partecipazioni	0	0	4.113	3.900	0	1.657.651	0	-1.438.036	227.627
Costo di acquisizione di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali acquisite nel periodo	-574	0	-43.970	-15.075	-187	-49.298	0	0	-109.104

B. Schema Secondario

B.1 Distribuzione per aree geografiche: dati economici

Come si può desumere dalla tabella il Gruppo Bipiemme è fortemente radicato nel “Nord Italia”, dove viene generato il 92% dei ricavi. La presenza al centro sud è interamente riferibile agli sportelli della Capogruppo ivi presenti; mentre la componente estera è residuale.

Informativa settoriale secondaria: distribuzione per aree geografiche - dati economici

Dati di Conto Economico

(Euro/000)

	Ricavi di settore 2007			Ricavi di settore 2006			Variazioni	
	Esterni	Interni	Totale	Esterni	Interni	Totale	In valore	in %
Nord Italia	2.816.885	-91.045	2.725.841	2.484.741	31.611	2.516.352	209.489	8,33
Centro Sud	365.265	124.963	490.227	263.076	-12	263.064	227.163	86,35
Resto del Mondo	59.535	13.152	72.687	79.779	31.053	110.832	-38.145	-34,42
Elisioni cross segment	0	-47.070	-47.070	0	-62.652	-62.652	15.582	-24,87
Altre rettifiche	-278.964	0	-278.964	-157.857	0	-157.857	-121.107	76,72
Totale consolidato	2.962.721	0	2.962.721	2.669.739	0	2.669.739	292.982	10,97

Costo di acquisizione di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali acquisite nel periodo				Variazioni	
	2007		2006	In valore	in %
Nord Italia	-103.034		-48.504	54.530	112,42
Centro Sud	-6.063		-5.879	184	3,13
Resto del Mondo	-7		-18	-11	-61,11
Elisioni cross segment	0		0	-	-
Altre rettifiche	0		0	-	-
Totale consolidato	-109.104		-54.401	54.703	100,56

B.2 Distribuzione per aree geografiche: dati patrimoniali

Totale attività del settore				Variazioni	
	31.12.2007		31.12.2006	In valore	in %
Nord Italia	41.099.383		38.397.449	2.701.934	7,04
Centro Sud	5.496.354		5.025.554	470.800	9,37
Resto del Mondo	1.618.098		1.873.347	-255.249	-13,63
Elisioni cross segment	-1.423.124		-1.475.536	52.412	-3,55
Altre rettifiche	-3.163.684		-3.639.757	476.073	-13,08
Totale consolidato	43.627.027		40.181.057	3.445.970	8,58

Parte E

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

■ Sezione 1 – Rischi del Gruppo Bancario

Sezione 1.1 – Rischio di credito

Sezione 1.2 – Rischi di mercato

Sezione 1.3 – Rischio di liquidità

Sezione 1.4 – Rischi operativi

1.1. Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il Gruppo Bipiemme, nell'ambito delle linee guida tracciate dal Piano strategico approvato dal CdA della Capogruppo, continua a perseguire l'obiettivo prioritario teso al contenimento dei rischi creditizi.

Più segnatamente, l'impegno dell'intero Gruppo in materia di credito è focalizzato su due direttrici fondamentali:

■ il mantenimento della elevata qualità del portafoglio impieghi, tale da garantire il posizionamento a livelli d'eccellenza rispetto alle *best-practice dei competitors*. Il risultato conseguito in termini di rapporto sofferenze lorde/impieghi nel 2007 (1,5%, contro l'1,7% del 2006) conferma i livelli più che positivi raggiunti negli ultimi 5 anni;

■ l'intensificazione dell'attività pianificata, a completamento dei progetti di reingegnerizzazione dei processi creditizi e dei sistemi di valutazione del merito creditizio basati su modelli di *rating* interno per adeguarsi alle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" (Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, Basilea 2).

Presso ogni singola azienda del Gruppo l'attività creditizia è presidiata da una specifica funzione deputata all'erogazione e controllo del credito attraverso strutture ben individuate e debitamente delegate nell'ambito di un sistema di limiti discrezionali di autonomia decisi dal Consiglio di Amministrazione e recepiti all'interno della normativa vigente in materia. Tutte le strutture coinvolte sono chiamate all'erogazione/gestione del credito nonché al controllo del rischio creditizio, avvalendosi di adeguate procedure (ivi compreso il sistema di *rating* interno) per l'istruttoria della pratica, per la determinazione del merito creditizio e, più in generale, per seguire nel tempo l'evolversi della relazione.

L'erogazione del credito avviene tramite la rete commerciale, a sua volta configurata tramite la rete della Capogruppo BPM e delle altre banche commerciali del Gruppo, Banca di Legnano e Cassa di Risparmio di Alessandria.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Le politiche di gestione e controllo della qualità del portafoglio credito e dei rischi ad esso connessi sono definite all'interno del Comitato Direzionale Politiche Creditizie nel rispetto degli indirizzi contenuti nel piano strategico di Gruppo, improntati a regole di prudente gestione.

Le politiche definite in sede di Comitato trovano la loro attuazione operativa all'interno dei processi di erogazione, gestione e controllo del credito dove sono state previste specifiche attività e predisposti appositi strumenti per l'analisi del rischio, che varia in funzione delle condizioni congiunturali di mercato, di settore e, in particolare, delle specificità del singolo debitore.

Tali attività prendono avvio dalle funzioni di rete commerciale che provvedono a predisporre un'istruttoria della pratica di fido correlandola con tutti gli elementi utili ad individuare il corretto grado di rischio insito nell'erogazione di credito; il sistema di *rating* è parte integrante del processo di concessione/rinnovo affidamenti.

La "filiera" del credito prevede la possibilità che, in presenza di rischio contenuto (in termini di *rating*) e per importi rientranti nell'ambito delle competenze previste dal vigente Regolamento Fidi, le proposte possano essere deliberate in facoltà locale.

In presenza di rischio con classe "media" o "alta" – e comunque in funzione dei parametri previsti dal citato Regolamento Fidi - interviene la struttura dedicata all'analisi più approfondita del merito della controparte, ovvero la funzione "Crediti".

Presso questa funzione sono allocate figure specialistiche e dedicate che provvedono ad espletare gli approfondimenti necessari per inquadrare coerentemente il rischio proposto e procedere con una decisione di merito per le pratiche di competenza oppure ad istruire una relazione per le posizioni da presentare alle funzioni deliberanti secondo i poteri stabiliti dal Regolamento Fidi. Sulla clientela la cui valutazione è più complessa per dimensione e tipologia di *business* è prevista la facoltà di interventi discrezionali e motivati sul *rating* statistico assegnato automaticamente (cd. *overrides*) volta ad integrare la valutazione con informazioni di non agevole standardizzazione o comunque non considerate dal modello statistico. Tale facoltà è assegnata a precise figure specialistiche (*Raters*) prive di potere deliberativo in materia di erogazione del credito.

Una volta erogato il credito, il rischio viene posto sotto controllo in modo tale da poter individuare ed evidenziare, con il maggior anticipo possibile, segnali di deterioramento del merito creditizio.

Tale attività è supportata da un sistema automatico di analisi del rapporto/relazione (sistema NASCA "Nuovo Applicativo Statistico Con-

trollo Andamentale”) che, in modo continuo e sistematico, analizza la relazione ed intercetta, attraverso indicatori di rischio andamentali interni ed esterni all’istituto, segnali di iniziale deterioramento della relazione.

In presenza di elementi di rischio vengono posti in atto provvedimenti automatici o semi automatici volti al controllo dell’esposizione creditizia, sino a giungere, nelle situazioni estreme, alla classificazione della stessa tra i crediti problematici. Operativamente l’attività è presidiata da una unità specialistica di controllo che opera in collaborazione con il gestore di rete commerciale che segue la relazione cliente.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il processo di gestione del credito è specializzato per tipologia di controparte richiedente, sia in termini di istruttoria che in termini di sistemi e metodi di valutazione e controllo. Di base è prevista una distinzione tra privati ed aziende.

All’interno di quest’ultimo gruppo vengono distinte, in funzione dell’attività svolta e dell’importo dei ricavi generato dalla gestione, le aziende “*Small Business*” (aventi fatturato inferiore a 5 milioni di Euro o affidate per importi inferiore al milione), le “PMI” (Piccole e Medie Imprese, aventi ricavi tra i 5 ed i 50 milioni di Euro o affidate per importi superiori al milione) e le “Imprese” (aventi fatturato superiore ai 50 milioni di Euro); all’interno di questi ultimi segmenti sono inserite anche le controparti esercenti le attività di Finanziarie, Holding, Leasing e Factoring.

Nel corso della fase di istruttoria e della fase di monitoraggio, come detto, il Gruppo Bipiemme si avvale anche del supporto di strumenti di valutazione del rischio.

Tali strumenti sono ricavati da modelli di “*credit scoring*” e “*credit rating*” sviluppati internamente. Il ricorso al *rating* esterno nelle valutazioni creditizie è, nel complesso, poco rilevante, essendo la quota maggiore della popolazione esposta a rischio credito non soggetta al *rating* delle principali agenzie.

Il Gruppo Bipiemme utilizza inoltre un sistema di limiti all’esposizione creditizia finalizzati, essenzialmente, ad evitare un eccessivo rischio di concentrazione dell’esposizione, sia per singolo cliente affidato, sia in relazione alle disponibilità patrimoniali (capitale assorbito dal rischio di credito). Tale sistema di limiti è definito ed aggiornato periodicamente.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il Gruppo Bipiemme ricorre alla richiesta di garanzie per la copertura del rischio di credito su base selettiva in funzione della valutazione creditizia del cliente. La concessione del credito, in questi casi, è vincolata al perfezionamento della garanzia.

Le garanzie assumono la forma sia di garanzie reali, rappresentate da garanzie ipotecarie (che rappresentano circa il 60% del portafoglio garanzie acquisite), che di valori mobiliari e di garanzie personali.

Nel caso di garanzie ipotecarie, queste vengono assunte per un valore doppio o triplo, in funzione della durata, rispetto all’obbligazione garantita.

Nel caso di garanzia rappresentata da valori mobiliari viene effettuata una valorizzazione periodica al mercato. Negli altri casi il processo di valorizzazione segue le modalità e periodicità coerenti con la specifica forma di garanzia raccolta. A questo proposito sono in corso implementazioni previste dalla circolare sulle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche.

Le garanzie personali vengono raccolte previa valutazione della rispondenza patrimoniale del garante e del *rating* attribuito al medesimo, *rating* rivisto periodicamente in occasione della revisione delle linee di credito.

La contrattualistica predisposta per l’acquisizione sia delle garanzie reali che personali, rivista nell’ambito del progetto Basilea 2, risulta essere *compliant* con la normativa stessa e pertanto non contiene vincoli contrattuali che possono minare la validità giuridica delle garanzie.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Come sopra descritto, una unità specialistica, collocata nell’ambito della funzione crediti, è preposta al controllo delle posizioni creditizie e alla rilevazione delle posizioni “problematiche”; a tale funzione spetta, come da Regolamento interno, il giudizio circa il grado di deterioramento, che si traduce in una classificazione specifica del credito analizzato.

Accertato lo status di “deterioramento” tale funzione opera, di concerto con la rete commerciale, per ricondurre le posizioni in stato di *performing*. Laddove non sia possibile, viene concordato, in via generale, un piano di disimpegno salvo procedere con il passaggio della posizione alla funzione Legale per le relative iniziative di recupero a tutela dell’istituto.

Le modalità di classificazione dei crediti deteriorati sono stabilite da apposita normativa interna che risulta essere in linea con quanto stabilito da Basilea 2.

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario						Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturature	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	–	–	–	–	10.019	3.802.527	–	–	3.812.546
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	394	270	–	–	1.047	2.120.108	–	–	2.121.819
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–	–	–	–	–	–
4. Crediti verso banche	–	–	–	59	–	3.067.102	–	535.924	3.603.085
5. Crediti verso clientela	129.005	254.541	41.258	84.016	5.216	29.252.709	–	–	29.766.745
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	–	–	–	–	1.016.149	–	220.577	1.236.726
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	–	–	–	–	–	–	–	–	–
8. Derivati di copertura	–	–	–	–	–	18.133	–	–	18.133
Totale 31.12.2007	129.399	254.811	41.258	84.075	16.282	39.276.728	–	756.501	40.559.054
Totale 31.12.2006	136.519	233.820	52.557	90.463	667	36.275.759	–	519.510	37.309.295

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	–	–	–	–	X	X	3.812.546	3.812.546
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.324	8.660	–	664	2.121.155	–	2.121.155	2.121.819
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–	–	–	–	–
4. Crediti verso banche	59	–	–	59	3.067.102	–	3.067.102	3.067.161
5. Crediti verso clientela	957.663	401.925	46.918	508.820	29.422.161	164.236	29.257.925	29.766.745
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	–	–	–	X	X	1.016.149	1.016.149
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	–	–	–	–	–	–	–	–
8. Derivati di copertura	–	–	–	–	X	X	18.133	18.133
Totale A	967.046	410.585	46.918	509.543	X	164.236	39.293.010	39.802.553
B. Altre imprese incluse nel consolidamento								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	–	–	–	–	X	X	–	–
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	–	–	–	–	–	–	–	–
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–	–	–	–	–
4. Crediti verso banche	–	–	–	–	535.924	–	535.924	535.924
5. Crediti verso clientela	–	–	–	–	–	–	–	–
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	–	–	–	X	X	220.577	220.577
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	–	–	–	–	–	–	–	–
8. Derivati di copertura	–	–	–	–	X	X	–	–
Totale B	–	–	–	–	X	–	756.501	756.501
Totale 31.12.2007	967.046	410.585	46.918	509.543	X	164.236	40.049.511	40.559.054
Totale 31.12.2006	940.575	422.250	4.966	513.359	X	176.058	36.795.936	37.309.295

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1. Gruppo bancario				
a) Sofferenze	–	–	–	–
b) Incagli	–	–	–	–
c) Esposizioni ristrutturate	–	–	–	–
d) Esposizioni scadute	59	–	–	59
e) Rischio paese	551	X	–	551
f) Altre attività	5.055.513	X	183	5.055.330
TOTALE A.1.	5.056.123	–	183	5.055.940
A.2. Altre imprese				
a) Deteriorate	–	–	–	–
b) Altre	535.924	X	–	535.924
TOTALE A.2.	535.924	–	–	535.924
TOTALE A	5.592.047	–	183	5.591.864
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
A.1. Gruppo bancario				
a) Deteriorate	–	–	–	–
b) Altre	2.759.030	X	131	2.758.899
TOTALE B.1.	2.759.030	–	131	2.758.899
B.2. Altre imprese				
a) Deteriorate	–	–	–	–
b) Altre	–	X	–	–
TOTALE B.2.	–	–	–	–
TOTALE B	2.759.030	–	131	2.758.899

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al “rischio paese” lorde

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	-	3.000	-	-	13
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	59	551
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	59	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	551
C. Variazioni in diminuzione	-	3.000	-	-	13
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	3.000	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	13
D. Esposizione lorda finale	-	-	-	59	551
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	-	603	-	-	-
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	603	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	603	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	-	-	-	-
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1. Gruppo bancario				
a) Sofferenze	454.572	324.859	314	129.399
b) Incagli	338.749	44.395	39.543	254.811
c) Esposizioni ristrutturare	87.905	41.331	5.316	41.258
d) Esposizioni scadute	85.761	–	1.745	84.016
e) Rischio paese	11.513	X	786	10.727
f) Altre attività	33.451.047	X	163.450	33.287.597
TOTALE A.1.	34.429.547	410.585	211.154	33.807.808
A.2. Altre imprese				
a) Deteriorate	–	–	–	–
b) Altre	220.577	X	–	220.577
TOTALE A.2.	220.577	–	–	220.577
TOTALE A	34.650.124	410.585	211.154	34.028.385
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
A.1. Gruppo bancario				
a) Deteriorate	97.041	4.536	4.571	87.934
b) Altre	9.039.974	X	9.940	9.030.034
TOTALE B.1.	9.137.015	4.536	14.511	9.117.968
B.2. Altre imprese				
a) Deteriorate	–	–	–	–
b) Altre	–	X	–	–
TOTALE B.2.	–	–	–	–
TOTALE B	9.137.015	4.536	14.511	9.117.968

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al “rischio paese” lorde

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	473.083	276.422	95.315	92.755	776
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	635	7.053	–	674	–
B. Variazioni in aumento	160.839	451.087	28.273	65.999	11.513
B.1 ingressi da crediti in bonis	19.454	426.516	24.972	65.831	4.632
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	134.154	9.476	–	–	–
B.3 altre variazioni in aumento	7.231	15.095	3.301	168	6.881
C. Variazioni in diminuzione	-179.350	-388.760	-35.683	-72.993	-776
C.1 uscite verso crediti in bonis	–	-92.128	-20.657	-54.289	–
C.2 cancellazioni	-114.404	-10.551	-432	–	–
C.3 incassi	-52.707	-131.700	-11.686	-8.867	–
C.4 realizzi per cessioni	-9.168	-9.500	-371	–	–
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	–	-132.296	-1.497	-9.837	–
C.6 altre variazioni in diminuzione	-3.071	-12.585	-1.040	–	-776
D. Esposizione lorda finale	454.572	338.749	87.905	85.761	11.513
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.967	12.703	–	820	–

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	336.564	44.999	42.758	2.292	122
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	102	11	–	13	–
B. Variazioni in aumento	133.474	67.953	6.272	32	786
B.1 rettifiche di valore	121.695	65.375	6.272	–	786
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	10.669	–	–	–	–
B.3 altre variazioni in aumento	1.110	2.578	–	32	–
C. Variazioni in diminuzione	-144.865	-29.014	-2.383	-579	-122
C.1 riprese di valore da valutazione	-15.019	-5.767	-1.744	-579	–
C.2 riprese di valore da incasso	-15.294	-1.865	-19	–	–
C.3 cancellazioni	-113.898	-10.551	-432	–	–
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	–	-10.669	–	–	–
C.5 altre variazioni in diminuzione	-654	-162	-188	–	-122
D. Rettifiche complessive finali	325.173	83.938	46.647	1.745	786
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.360	921	–	3	–

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai *rating* esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di *rating* esterni

Esposizioni (milioni di euro)	Classi di <i>rating</i> esterni (1)						Senza rating	Totale 31/12/2007
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizione per cassa	3.950,2	3.426,5	442,9	80,2	24,8	-	30.939,1	38.863,7

(1) Le classi di rischio per *rating* esterni indicate nella presente tabella si riferiscono a quelle utilizzate da Standard & Poor's.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di *rating* interni

Esposizioni (milioni di Euro)	Classi di <i>rating</i> interni					Totale 31.12.2007
	Ottima	Buona	Media	Medio/Bassa	Bassa	
A. Esposizione per cassa	5.485,1	9.316,4	8.874,5	3.406,7	1.299,4	28.382,1
C. Garanzie rilasciate	814,4	1.013,4	992,4	244,3	90,8	3.155,3

Ai fini della redazione della tabella per *rating* interno sono stati impiegati i sistemi di *rating* interno illustrati al punto “D. Modelli per la misurazione del rischio di credito”. Tali modelli interni sono quelli utilizzati nei sistemi di gestione e controllo dei rischi creditizi.

La voce “A. Esposizioni per cassa” riguarda i soli “Crediti verso clientela” delle banche commerciali del Gruppo, escludendo le “attività deteriorate”, i “pronti contro termine attivi”, i titoli classificati tra i crediti e gli impieghi verso governi ed enti pubblici. Gli importi indicati sono al lordo delle rettifiche di valore di portafoglio.

La voce “C. Garanzie rilasciate” riguarda le sole banche commerciali del Gruppo ed esclude le “garanzie rilasciate a clientela deteriorata”. Gli importi indicati sono al lordo delle rettifiche di valore di portafoglio.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
					Derivati su crediti				Crediti di firma				
		Immo- bili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:	202.790	–	163.715	–	–	–	25.193	–	–	–	–	–	188.908
1.1 totalmente garantite	163.715	–	163.715	–	–	–	–	–	–	–	–	–	163.715
1.2 parzialmente garantite	39.075	–	–	–	–	–	25.193	–	–	–	–	–	25.193
2. Esposizioni verso la clientela garantite:	15.614.182	9.979.109	601.744	415.210	–	–	7.200	–	–	8.443	55.225	3.649.310	14.716.241
2.1 totalmente garantite	13.531.472	9.756.978	304.691	291.134	–	–	–	–	–	8.069	32.868	3.137.732	13.531.472
2.2 parzialmente garantite	2.082.710	222.131	297.053	124.076	–	–	7.200	–	–	374	22.357	511.578	1.184.769

A.3.2 Esposizioni “fuori bilancio” verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposi- zione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
					Derivati su crediti				Crediti di firma				
		Immo- bili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:	121.278	–	–	99.654	–	–	–	–	–	–	95	–	99.749
1.1 totalmente garantite	36.089	–	–	35.994	–	–	–	–	–	–	95	–	36.089
1.2 parzialmente garantite	85.189	–	–	63.660	–	–	–	–	–	–	–	–	63.660
2. Esposizioni verso la clientela garantite:	1.795.729	676.994	113.574	113.263	–	–	–	–	3	–	10.323	752.787	1.666.944
2.1 totalmente garantite	1.469.050	639.714	77.028	69.213	–	–	–	–	3	–	574	682.518	1.469.050
2.2 parzialmente garantite	326.679	37.280	36.546	44.050	–	–	–	–	–	–	9.749	70.269	197.894

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)																Totale	Eccedenza fair value, garanzia	
			Garanzie reali			Garanzie personali															
						Derivati su crediti						Crediti di firma									
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie			Altri soggetti
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	318.990	302.347	168.658	5.303	29.106	-	-	-	-	-	-	-	-	-	106	-	-	-	99.174	302.347	-
2.1 oltre il 150%	153.201	153.201	109.512	3.333	1.502	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38.854	153.201	-
2.2 tra il 100% e il 150%	61.887	61.887	35.927	412	4.320	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.228	61.887	-
2.3 tra il 50% e il 100%	89.733	81.686	22.571	1.028	22.917	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.170	81.686	-
2.4 entro il 50%	14.169	5.573	648	530	367	-	-	-	-	-	-	-	-	-	106	-	-	-	3.922	5.573	-

A.3.4 Esposizioni “fuori bilancio” deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)															Totale	Eccedenza fair value, garanzia		
			Garanzie reali			Garanzie personali															
						Derivati su crediti						Crediti di firma									
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione			Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	8.027	7.646	476	1.544	1.392	-	-	-	-	-	-	-	-	-	225	-	-	-	4.009	7.646	-
2.1 oltre il 150%	2.639	2.639	14	346	345	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28	-	-	-	1.906	2.639	-
2.2 tra il 100% e il 150%	2.318	2.318	-	174	611	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.533	2.318	-
2.3 tra il 50% e il 100%	2.643	2.550	462	936	393	-	-	-	-	-	-	-	-	-	197	-	-	-	562	2.550	-
2.4 entro il 50%	427	139	-	88	43	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	139	-

B. Distribuzione e concentrazione del credito

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (segue)

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie			
	Esposizione lorda	Retifiche valore specifiche	Retifiche valore portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Retifiche valore specifiche	Retifiche valore portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Retifiche valore specifiche	Retifiche valore portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	17.367	16.841	-	526
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	1.384	283	107	994
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	4.744	-	2.135	2.609	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	223	-	1	222
A.5 Altre esposizioni	1.475.995	X	-	1.475.995	241.826	X	38	241.788	4.369.739	X	14.396	4.355.343
TOTALE	1.475.995	-	-	1.475.995	246.570	-	2.173	244.397	4.388.713	17.124	14.504	4.357.085
B. Esposizioni “fuori bilancio”												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	454	74	-	380
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	41	-	5	36
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	5
B.4 Altre esposizioni	1	X	-	1	31.606	X	2	31.604	1.599.498	X	273	1.599.225
TOTALE	1	-	-	1	31.606	-	2	31.604	1.599.998	74	278	1.599.646
TOTALE 31.12.2007	1.475.996	-	-	1.475.996	278.176	-	2.175	276.001	5.988.711	17.198	14.782	5.956.731
TOTALE 31.12.2006	1.861.103	-	-	1.861.103	289.996	-	370	289.626	4.712.357	52.539	18.826	4.640.992

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Controparti	Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Retifiche valore specifiche	Retifiche valore portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Retifiche valore specifiche	Retifiche valore portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Retifiche valore specifiche	Retifiche valore portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	252.671	184.138	188	68.345	184.534	123.880	126	60.528
A.2 Incagli	-	-	-	-	213.008	29.911	26.275	156.822	124.357	14.201	13.161	96.995
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	83.161	41.331	3.181	38.649	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	4	-	-	4	63.963	-	1.340	62.623	21.571	-	404	21.167
A.5 Altre esposizioni	203.020	X	-	203.020	20.060.861	X	121.283	19.939.578	7.111.119	X	28.519	7.082.600
TOTALE	203.024	-	-	203.024	20.673.664	255.380	152.267	20.266.017	7.441.581	138.081	42.210	7.261.290
B. Esposizioni “fuori bilancio”												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	26.457	4.322	-	22.135	390	64	-	326
B.2 Incagli	-	-	-	-	9.290	-	1.249	8.041	635	-	122	513
B.3 Altre attività deteriorate	23.156	-	3.150	20.006	35.962	76	37	35.849	651	-	8	643
B.4 Altre esposizioni	8.233	X	-	8.233	6.713.187	X	8.681	6.704.506	687.449	-	984	686.465
TOTALE	31.389	-	3.150	28.239	6.784.896	4.398	9.967	6.770.531	689.125	64	1.114	687.947
TOTALE 31.12.2007	234.413	-	3.150	231.263	27.458.560	259.778	162.234	27.036.548	8.130.706	138.145	43.324	7.949.237
TOTALE 31.12.2006	126.912	-	-	126.912	22.689.368	184.177	147.835	22.357.356	7.695.576	191.682	31.039	7.472.855

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

	31.12.2007	31.12.2006
a) Altri servizi destinabili alla vendita	6.815.299	5.938.472
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	2.792.462	2.605.095
c) Edilizia ed opere pubbliche	2.044.488	1.626.953
d) Prodotti energetici	676.888	571.571
e) Prodotti in metallo (esclusi macchine e mezzi di trasporto)	661.144	660.507
f) Altre branche	5.538.309	5.626.718
TOTALE	18.528.590	17.029.316

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	445.161	125.525	158	119	3.430	–	5.823	3.755	–	–
A.2 Incagli	338.609	254.704	140	107	–	–	–	–	–	–
A.3 Esposizioni ristrutturate	87.905	41.258	–	–	–	–	–	–	–	–
A.4 Esposizioni scadute	85.504	83.760	257	256	–	–	–	–	–	–
A.5 Altre esposizioni	32.094.243	31.933.517	1.174.852	1.171.935	146.403	145.843	1.208	1.198	45.854	45.831
TOTALE	33.051.422	32.438.764	1.175.407	1.172.417	149.833	145.843	7.031	4.953	45.854	45.831
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze	27.301	22.842	–	–	–	–	–	–	–	–
B.2 Incagli	9.966	8.590	–	–	–	–	–	–	–	–
B.3 Altre attività deteriorate	59.774	56.502	–	–	–	–	–	–	–	–
B.4 Altre esposizioni	7.716.209	7.706.396	997.000	996.913	303.750	303.710	2.457	2.457	20.558	20.558
TOTALE	7.813.250	7.794.330	997.000	996.913	303.750	303.710	2.457	2.457	20.558	20.558
TOTALE 31.12.2007	40.864.672	40.233.094	2.172.407	2.169.330	453.583	449.553	9.488	7.410	66.412	66.389
TOTALE 31.12.2006	35.626.187	35.011.320	1.234.875	1.232.124	259.157	253.615	8.553	6.270	246.540	245.515

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	59	59	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	3.273.039	3.272.961	1.573.968	1.573.891	82.161	82.136	22.096	22.093	104.800	104.800
TOTALE	3.273.039	3.272.961	1.574.027	1.573.950	82.161	82.136	22.096	22.093	104.800	104.800
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	697.424	697.424	2.017.433	2.017.416	36.226	36.226	3.729	3.727	4.218	4.106
TOTALE	697.424	697.424	2.017.433	2.017.416	36.226	36.226	3.729	3.727	4.218	4.106
TOTALE 31.12.2007	3.970.463	3.970.385	3.591.460	3.591.366	118.387	118.362	25.825	25.820	109.018	108.906
TOTALE 31.12.2006	4.395.258	4.394.655	2.761.181	2.761.181	146.241	146.241	120.125	120.124	87.229	87.229

B.5 Grandi rischi

	31.12.2007	31.12.2006
a) ammontare	1.111.573	1.125.089
b) numero	2	2

La rilevazione è effettuata sulla base delle vigenti disposizioni di Vigilanza che considerano “grandi rischi” l’ammontare delle attività ponderate per cassa, firma e fuori bilancio riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, superiori al 10% del patrimonio di vigilanza consolidato.

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Operazioni di cartolarizzazione della Capogruppo

Nel corso del 2006 la Capogruppo ha perfezionato l'operazione di cartolarizzazione che ha comportato la cessione pro-soluto ai sensi della legge 130 del 30.4.99, ad una società denominata BPM Securitisation 2 S.r.l., di un portafoglio di crediti in *bonis* per un ammontare di 2.011,3 milioni di Euro derivanti da mutui fondiari ed ipotecari erogati dalla Capogruppo ed assistiti da garanzia ipotecaria di primo grado.

Per maggiori dettagli si rimanda all'informativa contenuta sulla parte relativa al bilancio individuale di Bipiemme.

Alla data di riferimento del bilancio, l'operazione di cartolarizzazione è rappresentata come segue nel bilancio del Gruppo Bipiemme:

(Euro/000)		
Voci	31.12.2007	31.12.2006
Stato Patrimoniale		
Crediti vs clientela: attività cedute non cancellate	1.534.449	1.845.426
Crediti vs banche: disponibilità liquide del veicolo	535.924	218.609
Crediti vs banche: deposito cauzionale c/o Citibank	12.182	–
Altre attività	19	205
Debiti vs clientela: passività a fronte di attività cedute non cancellate	1.984.152	1.978.561
Altre passività	433	661
Conto Economico		
Interessi attivi su attività cedute non cancellate	93.375	54.168
Interessi attivi su crediti vs banche: disponibilità liquide del veicolo	13.346	2.548
Interessi attivi su crediti vs banche: deposito cauzionale c/o Citibank	564	–
Interessi passivi su passività a fronte di attività cedute non cancellate	(84.960)	(34.312)
Commissioni attive	1.742	285
Commissioni passive	–	(340)
Altri oneri/proventi di gestione	3	–
Rettifiche/riprese di valore su crediti vs clientela	(881)	(2.748)
Spese amministrative	(91)	(76)
Risultato dell'operazione	23.098	19.525

Operazione Piazza Meda Uno

Nel corso del 1999, la Capogruppo ha effettuato un'operazione di cartolarizzazione (ampiamente illustrata nel relativo fascicolo di bilancio) tramite la cessione di crediti in sofferenza al veicolo Piazza Meda Uno S.p.A.. Sulla base di quanto previsto dall'IFRS 1, le attività sottostanti cartolarizzate, integralmente cancellate in base ai precedenti principi contabili, non sono state oggetto di ripristino in bilancio in sede di transizione agli IFRS. Al 31.12.2006 risulta, conseguentemente, iscritta in bilancio l'esposizione verso la cartolarizzazione, costituita dai titoli *junior* emessi dal veicolo ed interamente detenuti dalla Capogruppo per l'importo residuo di 8.783 migliaia di Euro.

Nel corso del mese di giugno 2007 si è provveduto alla cessione a terzi delle obbligazioni di classe "C" emesse dal veicolo "Piazza Meda Uno" nell'ambito dell'operazione di "*securitisation*" dei crediti della Capogruppo. Il contratto, perfezionato ad inizio 2007, definiva il prezzo di cessione in 9.300 migliaia di Euro, da cui sottrarre le spese correnti della gestione societaria, le spese relative all'attività di *servicing* e quelle legali relative ad attività di recupero in corso eccedenti una franchigia determinata contrattualmente. Il prezzo incassato, di cui il 10% alla sottoscrizione del contratto, ha comportato la rilevazione di una perdita, rispetto al prezzo di carico al 31.12.2006, di 270 migliaia di Euro.

Altre operazioni di cartolarizzazione

Sono presenti nel portafoglio crediti, nel portafoglio di negoziazione e nelle attività finanziarie valutate al *fair value* alcuni titoli riconducibili a cartolarizzazioni di emittenti terzi. Tali investimenti presentano ammontari relativamente modesti e costituiscono una forma alternativa residuale di diversificazione degli impieghi.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:	-	-	-	-	26.652	23.023
a) Deteriorate	-	-	-	-	18.489	16.206
b) Altre	-	-	-	-	8.163	6.817
B. Con attività sottostanti di terzi:	67.064	52.580	38.216	30.575	-	-
a) Deteriorate	-	3.323	-	-	-	-
b) Altre	67.064	49.257	38.216	30.575	-	-

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Le esposizioni per cassa relative alle attività deteriorate sottostanti ai titoli junior si riferiscono all'operazione "Bpm Securitisation 2":

Dettaglio qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizione lorda	Svalutazioni effettuate	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:	26.652	3.629	23.023
a) Deteriorate	18.489	2.283	16.206 (*)
b) Altre	8.163	1.346	6.817

(*) valore di bilancio netto dei mutui classificati nelle "attività deteriorate" dopo la realizzazione dell'operazione.

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	23.023	(881)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 BPM Securitisation 2 S.r.l.	-	-	-	-	23.023	(881)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- mutui residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi”
ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione**

Tipologia attività Cartolarizzate/ Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore
A.1 C.P.G.	15.328	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Mutui	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Asset Back Eur 08	8.463	(1.634)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Asset Back 10	16.927	(3.269)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Arcob 2006	2.982	(45)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Claris Ltd.	4.655	(5.352)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Mutui	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Mutina Srl	3.323	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Napa Valley	902	(4.107)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Mecenate Leasing	-	-	35	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Contratti di leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.8 Triplas IV	-	-	9.831	(174)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.9 ELM BV	-	-	12.918	(6.932)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.10 Clare Island	-	-	4.768	(364)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.11 EMBSF	-	-	3.023	(391)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gli importi indicati nella colonna “valori di bilancio” sono comprensivi dei ratei in corso di maturazione. Nella colonna “rettifiche/riprese di valore” sono indicate le plus/minusvalenze registrate nel conto economico dell’esercizio.

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	31.12.2007	31.12.2006
1. Esposizioni per cassa	25.390	42.437	-	-	15.328	83.155	141.824
- "Senior"	25.390	11.862	-	-	15.328	52.580	83.631
- "Mezzanine"	-	30.575	-	-	-	30.575	49.410
- "Junior"	-	-	-	-	-	-	8.783
2. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-
- "Senior"	-	-	-	-	-	-	-
- "Mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-
- "Junior"	-	-	-	-	-	-	-

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	1.534.449	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	X
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	X
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	1.534.449	-
1. Sofferenze	3.607	-
2. Incagli	11.782	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	817	-
5. Altre attività	1.518.243	-
B. Attività sottostanti di terzi:	-	-
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre attività	-	-

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
BPM Securitisation 2 S.r.l.	Roma	n.a.

Per quanto riguarda la società veicolo sopra indicata non esistono rapporti partecipativi. In ogni caso, la società è stata consolidata sulla base del “*continuing involvement*”.

C.1.7 Attività di *servicer* - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
					Senior		Mezzanine		Junior	
	Deterio- rate	In bonis	Deterio- rate	In bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
BPM Securitisation 2 S.r.l.	16.206	1.518.243	286	403.071		0%		0%		0%

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoiazione			Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2007	31.12.2006
A. Attività per cassa	882.475	-	-	-	-	-	130.595	-	-	-	-	-	-	-	-	1.534.449	-	-	2.547.519	2.920.173
1. Titoli di debito	158.233	-	-	-	-	-	130.595	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	288.828	1.074.747
2. Titoli di capitale	724.242	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	724.242	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.534.449	-	-	1.534.449	1.845.426
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale 31.12.2007	882.475	-	-	-	-	-	130.595	-	-	-	-	-	-	-	-	1.534.449	-	-	2.547.519	-
Totale 31.12.2006	1.074.747	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.845.426	-	-	-	2.920.173

Legenda:

A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio);
B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio);
C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore).

Gli importi indicati al punto “1. Titoli di debito” tra le “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e tra le “Attività finanziarie disponibili per la vendita” si riferiscono ai titoli utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi.

Nella riga “2. Titoli di capitale” tra le “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” sono iscritti i titoli utilizzati per operazioni prestito titoli.

Gli importi indicati nella colonna “Crediti v/clientela” si riferiscono all’operazione di cartolarizzazione effettuata dalla Capogruppo.

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	423.090	-	130.919	-	-	1.984.152	2.538.161
a) a fronte di attività rilevate per intero	423.090	-	130.919	-	-	1.984.152	2.538.161
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	586.093	-	-	-	-	-	586.093
a) a fronte di attività rilevate per intero	586.093	-	-	-	-	-	586.093
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	1.009.183	-	130.919	-	-	1.984.152	3.124.254
Totale 31.12.2006	1.074.747	-	-	-	-	1.845.426	2.920.173

D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Il Gruppo Bipiemme ha sviluppato e dispone da tempo di sistemi di *credit scoring* e *rating*, utilizzati nei processi per la gestione del rischio di credito. Nel corso del 2007 è proseguito il processo di revisione di tali modelli nonché dell'adeguamento dei processi creditizi, dei processi organizzativi e dei sistemi informatici per renderli coerenti alle disposizioni normative previste dal nuovo Accordo sul Capitale (cd. "Basilea 2").

I modelli di *rating* interno si riferiscono a quattro segmenti di clientela ordinaria, classificati secondo i parametri dimensionali illustrati precedentemente (cfr. Capitolo 2.2 - Sistemi di gestione, misurazione e controllo del credito):

- Privati;
- Aziende "*Small Business*";
- Aziende PMI "Piccole e Medie Imprese";
- Imprese.

Tutti i modelli sono stati sviluppati internamente su campioni rappresentativi del portafoglio clienti del Gruppo Bipiemme.

Per i soggetti qualificati come "Privati" la Banca procede alla valutazione del rischio con l'utilizzo di modelli di "*scoring*", ovvero strumenti che utilizzano elementi socio/demografici, reddituali e andamentali per definire statisticamente il rischio che una determinata controparte possa manifestare, nell'arco temporale dei successivi dodici mesi, uno stato di criticità.

Per questo segmento la valutazione è ulteriormente specializzata per prodotto/operazione (Mutui residenziali, Prestiti finalizzati, Fidi in conto corrente e Carte di credito).

Per le aziende qualificate come "*Small Business*" la citata attività di revisione ha portato a sviluppare un nuovo modello di *rating* di tipo statistico/quantitativo che considera:

- variabili economico/finanziarie;
- variabili andamentali interne;
- variabili andamentali esterne (rischi sul sistema bancario e finanziario);
- elementi qualitativi facilmente misurabili (quest'ultima componente rileva solo ai fini del *notching*).

Il modello è stato realizzato su un campione di sviluppo caratteristico della clientela del Gruppo Bipiemme e i risultati permettono un efficace giudizio di merito creditizio anche per le imprese di dimensioni molto piccole, enfatizzando la vocazione del Gruppo di "banca *retail*".

Per le aziende qualificate come "**Piccole Medie Imprese**" è stato sviluppato un nuovo modello, anche in questo caso di tipo statistico/quantitativo, composto da:

- variabili economiche/finanziarie;
- variabili andamentali interne;
- variabili andamentali esterne (rischi sul sistema bancario);
- elementi qualitativi sottoposti a trattamento statistico.

Anche per le aziende qualificate come “**Imprese**” è stato sviluppato un nuovo modello che attribuisce particolare evidenza alla componente qualitativa riveniente dal giudizio del gestore di relazione e non ricompresa nel motore statistico, il tutto coerentemente con il profilo dimensionale del segmento e il tipo di *business*. Le componenti sono le seguenti:

- variabili economiche/finanziarie;
- variabili andamentali esterne (rischi sul sistema bancario);
- analisi qualitativa esperta del rischio strategico settoriale, del rischio economico finanziario e del rischio andamentale interno;
- analisi dell'appartenza della controparte a gruppi economici.

Il citato processo di revisione dei modelli di *rating* interno e di *credit scoring* ha determinato degli affinamenti nel calcolo delle rettifiche di portafoglio. È stato allargato il perimetro di applicazione assoggettando a svalutazione collettiva anche quella parte del portafoglio crediti per cassa e di firma che in precedenza veniva esclusa in quanto al di sotto di specifici livelli di “*rating* soglia”. Tali “*rating* soglia” rappresentavano, sulla base delle serie storiche disponibili, i valori oltre i quali si considerava manifesta la presenza di perdite latenti (*incurred losses*).

Da tale processo sono esclusi, come in passato, i rapporti già oggetto di svalutazione analitica.

Si è proceduto inoltre alla variazione del trattamento dei rapporti in *default*, non oggetto di svalutazione analitica, con l'applicazione di una probabilità di *default* (PD) pari al 100%. Tale modifica ha sostanzialmente permesso di introdurre un livello minimo di svalutazione dei rapporti in *default* pari mediamente a circa il 20% (percentuale variabile a seconda della composizione per segmento gestionale/forma tecnica del portafoglio crediti), differenziandone quindi il trattamento rispetto alla porzione in *bonis* del portafoglio, la cui percentuale di svalutazione è risultata decisamente inferiore.

A governo di tali modelli di *scoring* e *rating* è stata preposta la funzione di *Credit Risk Management* della Capogruppo, la quale appronta i modelli finalizzati alla determinazione statistica della probabilità di default (PD), li monitora e ne misura periodicamente le performance. Così come previsto dalla normativa che introduce l'Accordo di Basilea 2, la funzione di *Credit Risk Management*, provvede inoltre a determinare i parametri di LGD (*Loss Given Default*) per i diversi segmenti di clientela, attraverso l'analisi di serie storiche pluriennali e la loro elaborazione. Analogamente, il parametro EAD (*Exposure At Default*) è oggetto di stima interna.

I parametri di input sopra elencati sono oggetto di continua revisione metodologica ed implementativa in funzione delle attività facenti parte del programma di Basilea 2.

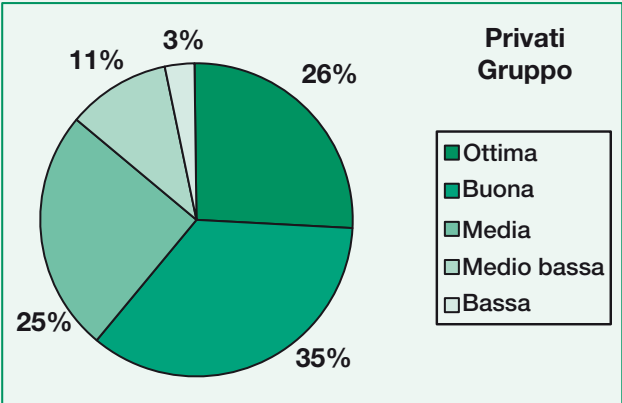
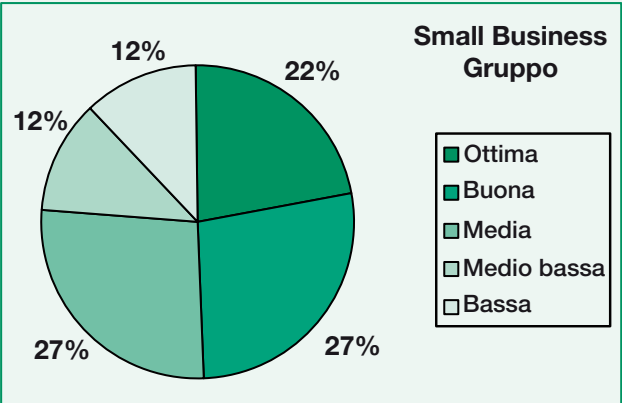
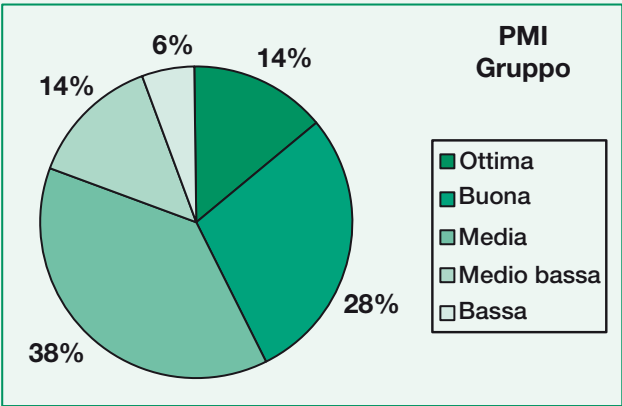
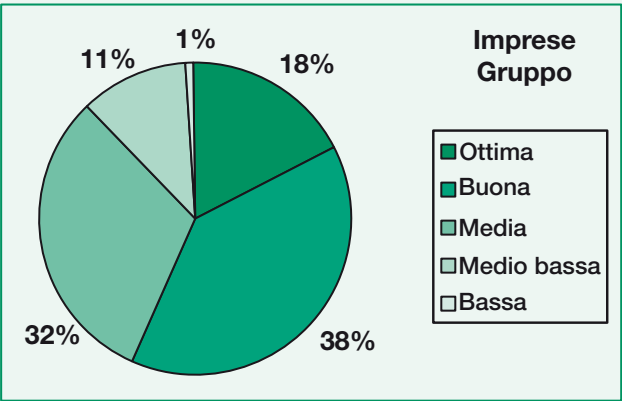
Le funzioni delegate al monitoraggio del rischio integrano i risultati delle analisi effettuate dai modelli di *rating*, con reportistica dedicata al monitoraggio di composizione e rischiosità del portafoglio impieghi della banca e analisi di concentrazione del rischio.

Di seguito si riporta l'evoluzione nel corso del 2007 della ripartizione dei crediti per cassa tra i quattro segmenti di clientela.

GRUPPO BPM (mln di Euro)	dic-07			set-07			giu-07			mar-07		
	importo	peso%	clienti	importo	peso%	clienti	importo	peso%	clienti	importo	Peso%	clienti
Imprese	9.409	33,1%	1.284	9.230	34,0%	1.497	9.125	33,9%	1.523	8.901	34,2%	1.508
PMI	8.056	28,4%	6.867	7.914	29,2%	7.435	7.771	28,8%	7.308	7.490	28,7%	7.308
Small Business	4.911	17,3%	61.529	4.291	15,8%	61.304	4.254	15,8%	60.930	4.041	15,5%	60.930
Privati	6.006	21,2%	180.499	5.692	20,9%	187.382	5.775	21,5%	183.446	5.594	21,5%	183.446
TOTALE	28.382	100,0%	250.179	27.127	100,0%	257.618	26.925	100,0%	253.207	26.026	100,0%	253.192

L'importo di 28.382 milioni di Euro riferito al 31 dicembre 2007 (al lordo delle rettifiche di valore), differisce dal saldo della voce di bilancio 70 “crediti verso clientela”, pari a 29.767 milioni di Euro, in quanto esclude le “attività deteriorate”, le elisioni dei rapporti infragruppo, i pronti contro termine attivi, i titoli classificati come “*loans and receivables*” e gli impieghi verso governi/enti pubblici.

I grafici seguenti illustrano la suddivisione all'interno di ciascun segmento dei diversi gradi di qualità del credito.



1.2 Rischi di mercato

Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione dei rischi di mercato assunti dal Gruppo Bipiemme

1. Aspetti organizzativi

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato nel corso del 2007 il nuovo sistema dei limiti operativi a livello di Gruppo.

La ridefinizione del sistema dei limiti è stata fatta con l'obiettivo di:

1. fornire delle precisazioni in materia di governo e presidio dei rischi a livello di Gruppo, anche in linea con quanto stabilito dalle “Nuove Disposizioni di Vigilanza per le banche” (Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, Basilea 2);
2. ridefinire i portafogli e la loro allocazione all'interno del Gruppo;
3. rimodulare le tipologie dei limiti in funzione delle strategie operative del tipo di portafoglio allocato;
4. prevedere la possibilità da parte della Capogruppo di delegare a Banca Akros la gestione e lo sviluppo dei modelli interni per il monitoraggio dei rischi di mercato relativi al portafoglio di negoziazione.

In particolare è stato ribadito che le attività finanziarie trovano allocazione all'interno del portafoglio di negoziazione o del portafoglio bancario finanziario, che si caratterizzano per le seguenti diverse strategie operative:

1. il **portafoglio di negoziazione** comprende gli strumenti finanziari detenuti con l'obiettivo di beneficiare nel breve periodo di variazioni positive tra prezzi di acquisto e di vendita, attraverso strategie di tipo direzionale, di rendimento assoluto e gestendo libri di posizione in qualità di “market maker”;
2. il **portafoglio bancario finanziario** si compone di:
 - posizioni negoziate per finalità di investimento durevole con l'obiettivo di ottenere ritorni stabili nel tempo e caratterizzati da contenuta volatilità;
 - derivati intermediati per conto della clientela (cd. “negoziazione pareggiata”) senza tenere aperti libri di posizione;
 - portafoglio tesoreria e cambi;
 - strumenti finanziari negoziati con la finalità di coprire il *mismatch* di tasso di interesse generato dall'attività di raccolta e impiego delle banche commerciali (gestione *Asset Liabilities Management* – ALM).

Il nuovo sistema dei limiti operativi ha stabilito che Banca Akros, *l'investment bank* del Gruppo, è l'unica entità del Gruppo Bipiemme autorizzata a gestire il portafoglio di negoziazione.

Il portafoglio bancario finanziario è stato invece assegnato alla Capogruppo, alle altre banche commerciali del gruppo (Banca di Legnano e Cassa di Risparmio di Alessandria), a BPM Ireland e alle altre società autorizzate ad assumere rischi finanziari.

Parimenti presso la Capogruppo nel corso del 2007 è iniziata la progressiva riduzione del portafoglio di negoziazione.

Nell'ultima parte dell'anno è stato infatti chiuso il *desk* azionario di negoziazione mentre la parte restante del portafoglio di *trading*, in gran parte rappresentata da titoli di Stato ed in misura minore da titoli di primari emittenti bancari, verrà portata a scadenza senza provvedere al relativo reintegro.

La riduzione del portafoglio di negoziazione sta interessando anche le altre banche commerciali, riduzione peraltro già avviata nel corso del 2006.

Al termine del processo le attività e passività che rimarranno nel portafoglio di negoziazione avranno comunque una destinazione gestionale riconducibile a quelle elencate a proposito delle strategie operative del portafoglio bancario finanziario.

Coerentemente con la tipologia dei portafogli assegnati sono state ridefinite le tipologie dei limiti aziendali, che rappresentano i macro-limiti che le singole banche/società del Gruppo devono riallocare all'interno della propria articolazione di portafoglio. In particolare presso Banca Akros sono stati mantenuti i limiti di VaR e di capitale assorbito, mentre per le banche commerciali e BPM Ireland il nuovo sistema delle deleghe operative prevede limiti di *sensitivity* in aggiunta a quelli di capitale assorbito.

Più precisamente per le banche commerciali e BPM Ireland sono state previste le seguenti tipologie di limite:

- *sensitivity* del margine di interesse, quantificato sulla base della potenziale variazione del margine di interesse nei successivi 12 mesi causata da uno *shift* parallelo della curva tassi di interesse di $\pm 1\%$ (previsto solo per la Capogruppo);

- *sensitivity* del *fair value* del portafoglio per effetto dei movimenti dei tassi di interesse;
- *sensitivity* del *fair value* del portafoglio per effetto dei movimenti degli *spread* creditizi, oltre a limiti di rischio emittente e concentrazione obbligazionaria con previsione di massimali per tipologie di controparti e classi di *rating*;
- limiti di capitale assorbito.

Il nuovo regolamento dell'attività finanziaria del Gruppo Bipiemme ha previsto altresì la possibilità di delegare a Banca Akros la gestione e lo sviluppo dei modelli interni per il monitoraggio dei rischi finanziari del portafoglio ivi allocato, prevedendo al tempo stesso il distacco di una o più risorse della Capogruppo a presidio della delega.

Va in particolare evidenziato che, con provvedimento del 17 maggio 2007, la Banca d'Italia ha autorizzato Banca Akros all'utilizzo del modello interno per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte dei seguenti rischi di mercato derivanti dall'attività di negoziazione:

- rischio generico e specifico su titoli di capitale;
- rischio generico su titoli di debito;
- rischio di posizione su certificati di O.I.C.R. (con l'esclusione di partecipazione a O.I.C.R. speculativi – c.d. *Hedge Funds*);
- rischio di cambio sull'intero bilancio.

Pertanto, il calcolo dei requisiti patrimoniali di Banca Akros, per quanto attiene al rischio di mercato, è stato effettuato sulla base dei risultati del modello interno a partire dalle segnalazioni di Vigilanza di giugno 2007 con riferimento ai portafogli *Fixed Income*, *Equity* ed *FX* e per i suddetti fattori di rischio. Il requisito relativo alla componente di rischio specifico sui titoli di debito, non annoverata tra i rischi precedenti, è calcolato ricorrendo alla metodologia standard.

Analoga considerazione si applica anche al rischio di mercato, di entità residuale, generato dalle operazioni effettuate dalla Tesoreria di Banca Akros (pronti contro termine e prestito titoli), in quanto esse ricadono al di fuori del perimetro di applicazione del modello interno.

2. Metodi di misurazione del rischio

2.1 Banche commerciali e BPM Ireland

Come detto al punto precedente, l'introduzione del nuovo sistema dei limiti nelle banche dove è stato allocato il portafoglio bancario finanziario, ha comportato l'implementazione di sistemi di misurazione del rischio basati sulla *interest rate sensitivity* e sulla *credit spread sensitivity*, che hanno sostituito i precedenti modelli basati sul Var.

Il Servizio *Risk Management* della Capogruppo ha sviluppato tramite l'applicazione Kondor+ i seguenti strumenti di monitoraggio del rischio:

- *interest rate sensitivity*: a fronte di variazioni dei tassi di interesse viene calcolata la variazione del *net present value* con riferimento a predeterminati scenari di tasso, solitamente +/- 100 bps, applicati alle diverse curve *euribor/swap* per ciascuna divisa;
- *credit spread sensitivity*: per i titoli obbligazionari, in aggiunta alla *sensitivity* di cui al punto precedente, viene anche quantificata una variazione del *net present value* applicando alla curva di sconto *euribor/swap* uno shift di +/- 25bps. Per i titoli a tasso variabile viene lasciata inalterata la curva con cui vengono stimati i tassi a termine (tassi *forward*).

2.2 Banca Akros

La soluzione di cui la Banca si è dotata nel corso degli anni per poter controllare i rischi assunti in modo sempre più efficiente è lo sviluppo di un proprio modello (modello interno) di misurazione dei rischi di mercato. L'indicatore principale adottato per la quantificazione del rischio è il *Value-at-Risk* (cd. VaR), calcolato in base al metodo della simulazione Montecarlo. Tale metodo comporta la stima della distribuzione di utili e perdite potenziali attraverso il ricalcolo del valore del portafoglio in funzione di scenari evolutivi simulati dei fattori di rischio, generati in base alle dinamiche di volatilità e correlazione implicite nell'andamento storico dei fattori stessi. La stima della

massima perdita potenziale si individua in base ad un opportuno percentile della distribuzione stessa. La presenza delle correlazioni, in particolare, dà luogo al cosiddetto “effetto diversificazione”, in base al quale gli effetti economici sul portafoglio degli andamenti delle singole variabili di mercato, possono, in una certa misura, compensarsi tra di loro, rispetto al caso in cui tali variabili vengano considerate in maniera disgiunta.

Le principali tipologie di rischio che il modello cattura sono:

- rischio delta (sensibilità del prezzo di uno strumento finanziario ai fattori di rischio), ovvero:
 - rischio prezzo, nel caso del mercato azionario;
 - rischio di tasso di interesse, nel caso di posizioni a tasso fisso e a tasso variabile;
 - rischio di cambio;
- rischio gamma (sensibilità del fattore delta di uno strumento finanziario a fattori di rischio);
- rischio vega (sensibilità del prezzo di uno strumento finanziario alla volatilità dei fattori di rischio);
- rischio rho (sensibilità prezzo di uno strumento finanziario al fattore di rischio tasso di interesse);
- rischio theta (sensibilità prezzo di uno strumento finanziario al passaggio del tempo).

I singoli contratti finanziari sono rappresentati nell’ambito del modello di VaR nella modalità *full evaluation*, ovvero tramite un insieme di modelli teorici di valutazione implementati nel sistema di calcolo del rischio. Per un ristretto numero di casi si adotta la modalità *partial revaluation* non lineare. I modelli di *pricing* sono sottoposti a verifiche relativamente alla corretta formulazione teorica, ai dati di input utilizzati e ai risultati numerici forniti. Le verifiche svolte sono documentate in appositi manuali.

Il modello di calcolo del VaR è in grado di valutare le tipologie di rischio non lineari e di volatilità del portafoglio dovute alla presenza di componenti opzionali. La volatilità è considerata dal modello come fattore di rischio autonomo (c.d. *vega risk*). L’aggregazione delle posizioni in volatilità avviene in base ai fattori di rischio a cui il *vega risk* è ricondotto, corrispondenti alle principali scadenze della superficie di volatilità (*clumping* di volatilità).

L’aggregazione tra fattori di rischio di natura diversa è basata sulla modellizzazione della loro dinamica congiunta, descritta dalla matrice di varianze e covarianze implicita nelle serie storiche. I valori simulati dei fattori di rischio, estratti casualmente dalla distribuzione multivariata, sono utilizzati per costruire gli scenari di mercato predittivi utilizzati dalle funzioni di pricing per calcolare le variazioni ipotetiche di *mark-to-market* del portafoglio (*simulated return* del portafoglio o *Profit and Loss* teorico). L’insieme dei *simulated returns* di portafoglio, prodotti dalla procedura descritta, dà luogo alla distribuzione potenziale di probabilità dei profitti e perdite di portafoglio, di cui il *Value-at-Risk* è il percentile corrispondente all’intervallo di confidenza adottato dal modello.

I parametri del modello VaR sono:

- periodo storico utilizzato per la stima di volatilità e correlazioni empiriche: un anno (252 osservazioni);
- intervallo di confidenza: 99%, unilaterale;
- periodo di detenzione: 1 giorno;
- fattore di ponderazione: 0.992.

Le serie storiche dei fattori di rischio sono alimentate con cadenza giornaliera.

Nel corso dell’intero 2007 i rischi di mercato riferiti all’intero portafoglio di negoziazione, includendo anche i predetti effetti di diversificazione, hanno generato un “valore a rischio” medio giornaliero di poco inferiore a 0,6 milioni di Euro, sostanzialmente invariato rispetto all’esercizio 2006.

La seguente tabella evidenzia i livelli di VaR di fine periodo, il valore medio, minimo e massimo relativi all’anno 2007.

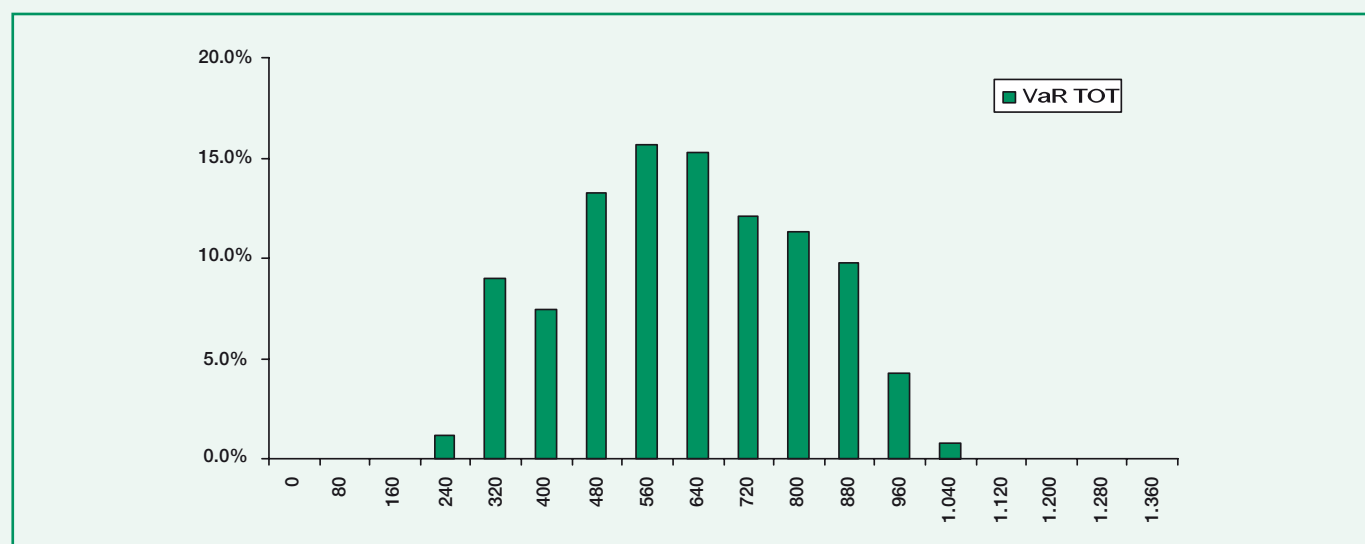
99% - 1 DAY Anno 2007	Rischio Tasso	Rischio Equity	Rischio Cambio	Effetto Diversificazione	Rischio Totale
VaR Medio Eu (000)	305	500	20	-239	586
VaR Max Eu (000)	606	964	51	-385	1.006
VaR Min Eu (000)	90	170	10	-98	213
Last VaR Eu (000)	266	503	21	-220	570
Nr. Eccezioni	2	1	12		0

L'analisi della distribuzione del capitale a rischio dell'intero portafoglio di negoziazione evidenzia che l'attività condotta nel comparto azionario risulta essere, in media, la fonte prevalente di rischio, seguita, in misura inferiore, da quella nei tassi di interesse. Poco più che marginale risulta la generazione di rischio dovuta all'attività in cambi. Gli stessi dati relativi all'esercizio 2006 sono riportati, per confronto, nella seguente tabella:

99% – 1 DAY Anno 2006	Rischio Tasso	Rischio Equity	Rischio Cambio	Effetto Diversificazione	Rischio Totale
VaR Medio Eu (000)	288	556	40	-278	606
VaR Max Eu (000)	901	1.396	142	-644	1.430
VaR Min Eu (000)	82	185	6	-106	241
Last VaR Eu (000)	311	279	21	-141	470
Nr. Eccezioni	0	0	11		1

Dal confronto delle due tavole si osserva che, come per il portafoglio complessivo anche per i singoli comparti, i valori medi dei VaR non si discostano in modo significativo da quelle dell'anno precedente, con l'eccezione del comparto FX, per il quale si ha una riduzione di circa la metà dell'utilizzo. I valori massimi assunti dal VaR nel 2007 risultano, invece, al di sotto degli analoghi indicatori dell'anno precedente, a testimonianza di un più accentuato contenimento della rischiosità. Sostanzialmente stabile, seppur di poco inferiore, rispetto all'anno precedente, è il contributo medio dell'effetto diversificazione.

Il grafico successivo riporta la distribuzione dei valori di VaR giornalieri, relativi all'intero portafoglio di *trading*, rilevati nel corso del 2007.



Come si è già accennato, le previsioni prodotte dal modello VaR sono sottoposte, quotidianamente, alle verifiche dei test retrospettivi regolamentari, in base ai quali la stima della perdita attesa, stimata ex-ante dal modello, viene messa quotidianamente a confronto con i risultati economici effettivamente realizzati ex-post. Il numero di eventi in cui le perdite effettivamente registrate eccedono il valore del VaR (c.d. "eccezioni"), deve risultare coerente con l'intervallo di confidenza prescelto per il modello. I test retrospettivi, riferiti all'intero portafoglio di negoziazione, non hanno evidenziato alcuna eccezione nel corso dell'esercizio 2007. Per un'analisi dettagliata dei dati relativi alle singole aree di rischio si vedano le sezioni specifiche.

2.2.1 Informativa specifica sul modello interno

Accanto al programma dei test retrospettivi regolamentari, sono state condotte ulteriori analisi atte a verificare la capacità del modello di cogliere adeguatamente i rischi assunti. Tali verifiche sono condotte, tra l'altro, facendo ricorso:

- all'utilizzo di intervalli di confidenza diversi da quello regolamentare;
- a statistiche alternative alla frequenza delle eccezioni;
- alle stime con altre misure di rischio estremali;
- al confronto con metodologie alternative di quantificazione del VaR.

Le risultanze di queste analisi, nell'ambito delle quali il modello è sottoposto a verifica da vari punti di vista e con metodiche differenziate, confermano la generale coerenza tra risultati effettivi ed ipotesi del modello, nel senso dell'adeguatezza della capacità predittiva di quest'ultimo di rendere conto delle evidenze empiriche osservate.

Le suddette analisi hanno formato oggetto di comunicazione recentemente trasmessa alla Banca d'Italia, come richiesto dal provvedimento di autorizzazione all'utilizzo del modello interno per il calcolo dei requisiti patrimoniali. Nell'ambito di tale informativa, sono stati inoltre forniti aggiornamenti sugli interventi effettuati in merito ad alcuni ambiti di perfezionamento del modello, evidenziati nel provvedimento di autorizzazione. Tra essi, si segnalano, con riferimento agli aspetti di natura quantitativa, i test effettuati sul corretto dimensionamento delle serie storiche utilizzate per la stima della matrice varianza/covarianza in rapporto al numero di fattori di rischio sottesi dal portafoglio; con riferimento ai profili organizzativi, la definizione di prove di stress aventi ad oggetto simulazioni su movimenti non paralleli delle superfici di volatilità; con riferimento ai sistemi informativi, la razionalizzazione delle procedure di alimentazione del sistema di calcolo del VaR e la storicizzazione dei dati di output del modello.

Nell'ambito della stessa informativa, sono riportati i risultati delle verifiche dell'Internal Auditing su vari aspetti del sistema di gestione dei rischi, con particolare riferimento, tra gli altri, al rispetto dei limiti operativi, alle procedure di autorizzazione degli sconfinamenti di limite, alla correttezza del perimetro di applicazione del modello interno, alla corrispondenza delle posizioni tra i vari archivi.

2.2.2 Attività di *stress testing*

Nel corso del 2007 è stata incrementata l'attività, svolta su base regolare, di prove di stress sul portafoglio (c.d. *stress testing*). Nel corso di tali prove, il portafoglio della Banca è sottoposto a movimenti di mercato estremi (*shock*) opportunamente formulati ed i risultati sfavorevoli sono registrati ed analizzati. Gli scenari adottati sono classificabili in tre tipologie: storici (situazioni effettivamente verificatesi nel corso degli anni), ipotetici (generati da possibili scenari di crisi) e specifici (formulati in base alle potenziali vulnerabilità del portafoglio). Questi test vengono condotti con frequenza almeno settimanale.

Con riferimento all'anno 2007, essi hanno evidenziato, con riferimento all'intero portafoglio di negoziazione, una sostanziale tenuta a fronte di variazioni estreme dei fattori di mercato. In particolare, per quanto riguarda gli scenari storici e ipotetici, la variazione di valore del portafoglio è stata, nel suo complesso, spesso positiva. Nel limitato numero di giornate in cui gli scenari di stress hanno prodotto risultati sfavorevoli, l'entità dell'effetto economico negativo è stato valutato come tollerabile.

2.1. – Rischio di tasso di interesse – portafoglio di negoziazione di Vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

A.1 Fonti del rischio tasso di interesse

Le principali attività del Gruppo che contribuiscono alla determinazione del rischio di tasso sono:

- la gestione del portafoglio obbligazionario e titoli di Stato;
- l'operatività in derivati di tasso, sia regolamentati (tipo *future* su Euribor) che *over the counter*, principalmente *interest rate swap*, *overnight interest swap*, *forward rate agreement*.

A.2 Obiettivi e strategie sottostanti all'attività di negoziazione

A.2.1. Banche commerciali e BPM Ireland

Come segnalato nella parte relativa agli aspetti organizzativi, la gestione del portafoglio titoli può essere ricondotta alle seguenti strategie operative:

- a) supporto dell'attività delle reti commerciali in pronti contro termine di raccolta e, in maniera residuale, supporto dell'attività di mercato secondario per la clientela (cd. "paniere");
- b) gestione a medio termine della liquidità, tramite investimenti in titoli di Stato e/o in titoli di primari emittenti bancari con varie forme di indicizzazione alla curva tassi e/o all'inflazione;
- c) investimento con logiche di *asset allocation* con la finalità di ottenere un margine di contribuzione costante nel tempo investendo in titoli di debito emessi da emittenti di buon *standing* creditizio (*investment grade*).

Per quanto riguarda l'operatività in derivati di tasso, questa è in gran parte gestita in un'ottica di complementarità con il portafoglio bancario. Vi rientrano i posizionamenti proprietari assunti attraverso la negoziazione di derivati di tasso per ridurre la variabilità del margine di interesse del portafoglio bancario oppure i derivati negoziati a copertura specifica di titoli in portafoglio.

Vi sono inoltre posizioni in derivati che si riferiscono in particolare ad *interest rate swap* originariamente negoziati con finalità di *hedging* di poste specifiche. Al venir meno del legame di copertura, a seguito di chiusure anticipate degli *item* coperti, sono stati posti in essere ulteriori contratti di *swap* per ridurne in parte l'esposizione al rischio tasso che si era così generata.

Infine per conto della clientela viene svolta l'attività di intermediazione derivati *over the counter*, ma esclusivamente come negoziazione pareggiata, senza quindi tenere aperti libri di posizione.

A.2.2. Banca Akros

L'attività di negoziazione in derivati su tassi d'interesse consiste nell'ottimizzazione dei flussi generati dalle esigenze di copertura dei rischi di tasso in termini direzionali e/o di volatilità da parte della clientela istituzionale e *corporate*, assumendone il rischio sulla proprietà e gestendo lo stesso con strategie di copertura dinamica. La Banca opera prevalentemente come *market maker* sui derivati *Over the Counter* (c.d. OtC) di prima e seconda generazione, principalmente su tassi di interesse Euro e Dollaro statunitense. La gestione complessiva dei rischi derivanti dalle posizioni in derivati su tassi di interesse prevede anche il ricorso alla negoziazione di titoli di Stato o Sovranazionali quotati su MTS o negoziati su sistemi di scambi organizzati, di *Futures* su tasso o su titolo e di opzioni su *Futures*.

Per quanto riguarda l'attività di negoziazione in *Eurobonds*, questa trae origine dalla necessità di soddisfare le richieste della clientela, prevalentemente istituzionale. La Banca opera, sul mercato secondario, in qualità di *Market Maker* su oltre 500 titoli obbligazionari di emittenti *corporate*, bancari e sovranazionali, principalmente denominati in Euro, attraverso la negoziazione su piattaforme di scambi organizzati oppure in modalità OtC.

Infine Banca Akros svolge una specifica attività di negoziazione di strumenti finanziari utilizzati a copertura di prestiti obbligazionari

strutturati emessi da banche (incluse quelle del Gruppo) o di polizze assicurative dal contenuto finanziario. Detta copertura viene effettuata mediante contratti derivati OtC aventi come sottostanti indicatori finanziari di diversa natura (indici azionari, quote di fondi comuni di investimento, merci o cambi).

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

B. 1 Processi interni di controllo e gestione del rischio tasso di interesse

Si rimanda a quanto indicato al punto “Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione dei rischi di mercato assunti dal Gruppo Bipiemme”.

B. 2 Metodologie utilizzate per l'analisi di *sensitivity* al rischio di tasso di interesse

Si rimanda a quanto indicato al punto “Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione dei rischi di mercato assunti dal Gruppo Bipiemme”.

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tabella riepilogativa del portafoglio di negoziazione di vigilanza

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.024	394.777	485.751	108.690	51.816	30.134	65.365	2
1.1 Titoli di debito	1.024	394.777	485.751	108.690	51.816	30.134	65.365	2
1.2 Altre attività	–	–	–	–	–	–	–	–
2. Passività per cassa	–	–	–	–	–	–	–	–
2.1 Titoli di debito	–	–	–	–	–	–	–	–
2.2 Altre passività	–	–	–	–	–	–	–	–
3. Derivati finanziari	84.229	32.846.369	17.345.148	15.109.884	55.765.412	1.859.918	2.028.603	–
3.1 Con titolo sottostante	–	1.850.057	1.498.436	15.840	135.910	52.350	587.721	–
- opzioni	–	–	–	–	–	9.584	–	–
+ posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni corte	–	–	–	–	–	9.584	–	–
- altri derivati	–	1.850.057	1.498.436	15.840	135.910	42.766	587.721	–
+ posizioni lunghe	–	905.931	750.949	8.570	80.641	23.879	295.396	–
+ posizioni corte	–	944.126	747.487	7.270	55.269	18.887	292.325	–
3.2 Senza titolo sottostante	84.229	30.996.312	15.846.712	15.094.044	55.629.502	1.807.568	1.440.882	–
- opzioni	–	3.522.584	754.966	1.926.686	7.155.066	815.910	184.352	–
+ posizioni lunghe	–	1.665.501	565.157	1.096.560	4.179.371	316.793	53.504	–
+ posizioni corte	–	1.857.083	189.809	830.126	2.975.695	499.117	130.848	–
- altri derivati	84.229	27.473.728	15.091.746	13.167.358	48.474.436	991.658	1.256.530	–
+ posizioni lunghe	11.041	9.820.531	4.961.500	8.912.681	28.900.020	566.904	201.055	–
+ posizioni corte	73.188	17.653.197	10.130.246	4.254.677	19.574.416	424.754	1.055.475	–

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.024	394.127	485.750	108.690	51.816	30.132	63.934	2
1.1 Titoli di debito	1.024	394.127	485.750	108.690	51.816	30.132	63.934	2
1.2 Altre attività	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Passività per cassa	—	—	—	—	—	—	—	—
2.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Derivati finanziari	83.723	24.692.890	14.916.663	10.822.027	51.211.738	1.396.757	987.852	—
3.1 Con titolo sottostante	—	1.849.572	1.498.354	15.840	135.883	51.957	587.721	—
- opzioni	—	—	—	—	—	9.584	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	9.584	—	—
- altri derivati	—	1.849.572	1.498.354	15.840	135.883	42.373	587.721	—
+ posizioni lunghe	—	905.731	750.867	8.570	80.626	23.682	295.396	—
+ posizioni corte	—	943.841	747.487	7.270	55.257	18.691	292.325	—
3.2 Senza titolo sottostante	83.723	22.843.318	13.418.309	10.806.187	51.075.855	1.344.800	400.131	—
- opzioni	—	2.503.482	653.780	1.923.976	6.213.921	789.073	184.352	—
+ posizioni lunghe	—	1.087.221	535.752	1.095.106	3.687.151	303.542	53.504	—
+ posizioni corte	—	1.416.261	118.028	828.870	2.526.770	485.531	130.848	—
- altri derivati	83.723	20.339.836	12.764.529	8.882.211	44.861.934	555.727	215.779	—
+ posizioni lunghe	10.984	5.725.520	3.610.170	7.863.764	26.176.737	433.272	196.124	—
+ posizioni corte	72.739	14.614.316	9.154.359	1.018.447	18.685.197	122.455	19.655	—

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Dollari USA

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	650	1	-	-	2	1.431	-
1.1 Titoli di debito	-	650	1	-	-	2	1.431	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	492	5.386.614	2.255.412	4.132.935	4.423.293	213.596	1.032.798	-
3.1 Con titolo sottostante	-	479	82	-	4	393	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	479	82	-	4	393	-	-
+ posizioni lunghe	-	198	82	-	2	197	-	-
+ posizioni corte	-	281	-	-	2	196	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	492	5.386.135	2.255.330	4.132.935	4.423.289	213.203	1.032.798	-
- opzioni	-	461.691	95.784	2.710	941.145	26.837	-	-
+ posizioni lunghe	-	219.161	24.007	1.454	492.220	13.251	-	-
+ posizioni corte	-	242.530	71.777	1.256	448.925	13.586	-	-
- altri derivati	492	4.924.444	2.159.546	4.130.225	3.482.144	186.366	1.032.798	-
+ posizioni lunghe	57	2.970.468	1.301.416	1.034.144	2.592.925	30.568	-	-
+ posizioni corte	435	1.953.976	858.130	3.096.081	889.219	155.798	1.032.798	-

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Sterline

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	12	935.784	59.550	232	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	12	935.784	59.550	232	-	-	-	-
- opzioni	-	421.356	5.402	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	258.825	5.398	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	162.531	4	-	-	-	-	-
- altri derivati	12	514.428	54.148	232	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	232.599	45.952	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	12	281.829	8.196	232	-	-	-	-

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Franchi Svizzeri

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	753.218	738	4.093	-	7.426	7.953	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	753.218	738	4.093	-	7.426	7.953	-
- opzioni	-	432	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	216	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	216	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	752.786	738	4.093	-	7.426	7.953	-
+ posizioni lunghe	-	373.983	151	3.481	-	3.022	4.931	-
+ posizioni corte	-	378.803	587	612	-	4.404	3.022	-

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Yen

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	842.535	106.368	136.602	130.358	242.139	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	842.535	106.368	136.602	130.358	242.139	-	-
- opzioni	-	7.274	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	1.830	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	5.444	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	835.261	106.368	136.602	130.358	242.139	-	-
+ posizioni lunghe	-	490.606	1.574	4.116	130.358	100.042	-	-
+ posizioni corte	-	344.655	104.794	132.486	-	142.097	-	-

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Dollari Canadesi

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	8.532	2.823	2.286	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	8.532	2.823	2.286	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	8.532	2.823	2.286	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	4.772	1.086	982	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	3.760	1.737	1.304	-	-	-	-

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Altre valute

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	2	226.796	3.594	11.709	23	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	6	-	-	23	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	6	-	-	23	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	2	-	-	13	-	-	-
+ posizioni corte	-	4	-	-	10	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	2	226.790	3.594	11.709	-	-	-	-
- opzioni	-	128.349	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	98.248	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	30.101	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	2	98.441	3.594	11.709	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	22.583	1.151	6.194	-	-	-	-
+ posizioni corte	2	75.858	2.443	5.515	-	-	-	-

2.1. – Rischio di tasso di interesse – portafoglio di negoziazione di Vigilanza

Informazioni di natura quantitativa

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitivity

2.1 Banca Popolare di Milano

Nella descrizione dell'esposizione al rischio tasso di interesse della Capogruppo viene incluso anche il portafoglio obbligazionario classificato tra i titoli di cui alle voci 30 (attività finanziarie valutate al *fair value*) e 40 (attività finanziarie disponibili per la vendita) dello Stato Patrimoniale che, pur rientrando ai fini segnaletici nel portafoglio bancario, vengono trattati all'interno dei rischi del portafoglio di negoziazione per la comunanza dei sistemi di misurazione del rischio e della responsabilità operativa.

La *duration* del portafoglio titoli si è mantenuta nel corso dell'anno mediamente pari a 0,6 (poco più di 6 mesi), sostanzialmente allineata con il dato di fine periodo pari a 0,701.

Quest'ultimo dato media la *duration* dei titoli a tasso fisso pari a 1,93 (posizione di fine periodo pari a 278,3 milioni di Euro a valori gestionali), con quella dei titoli a tasso variabile pari a 0,41 (posizione di fine periodo pari a 1.184 milioni di Euro a valori gestionali). Se si tiene anche conto degli swap di copertura, la *duration* del portafoglio titoli scende a 0,55.

Relativamente alla sensitivity del valore del portafoglio titoli della Capogruppo, a fronte di uno spostamento uniforme della curva tassi di un punto percentuale si registrano i seguenti valori:

Sensitivity del portafoglio titoli della Capogruppo

(milioni di Euro)

Variazione tassi	Portafoglio Titoli		Swap di copertura	Totale titoli + swap di copertura			
	Tasso Fisso	Tasso Var.		Fine periodo	Media	Min	Max
+100 bps	-5,3	-4,8	2,1	-8,1	-5,7	-9,6	-3,7
-100 bps	5,5	4,1	-2,5	8,1	5,4	3,4	9,6

Per quanto riguarda il rischio emittente del portafoglio obbligazionario della Capogruppo qui di seguito si riporta la ripartizione per classe di *rating* al 31 dicembre 2007, dalla quale si nota l'elevata incidenza della classe di *rating* A+ (71,2%), in gran parte rappresentata da titoli di Stato italiani. Al 31 dicembre 2007 la *credit spread sensitivity*, limitatamente ai titoli non governativi, ammonta a fronte di uno *shift* dei *credit spread* di +/25bps, rispettivamente a -6,8 e + 6,9 milioni di Euro.

Rischio emittente – Ripartizione portafoglio obbligazionario per classi di rating (Standard & Poor's)

Dati gestionali

(milioni di Euro)									
Asset class	AAA	AA/AA+	AA-	A+	A	BBB+	BBB/BBB-	Unrated	Totale 31.12.07
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1,4	7,4	64,1	558,4	28,8	0	28,5	7,1	695,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	80,8	78,6	490,9	0	54,9	41,8	0	747,0
Attività finanziarie valutate al Fair Value	37,8	0	0	0	0	0	0	4,4	42,2
Totale	39,2	88,2	142,7	1.049,3	28,8	54,9	70,3	11,5	1.484,9

Relativamente al portafoglio derivati di tasso si registra a fine 2007, sempre a fronte di uno spostamento parallelo di +/- 100 punti base della curva tassi, una *sensitivity* di +1,3 milioni in caso di aumento dei tassi e di -1,3 milioni in caso di diminuzione di 100 punti base della curva tassi.

In conclusione, a fronte di uno spostamento uniforme di +100 punti base la *sensitivity* complessiva del portafoglio di negoziazione (titoli e derivati) comprensivo dei titoli classificati alla voce 30 “Attività finanziarie valutate al fair value” e alla voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita” è pari a -7 milioni, in caso di aumento di 100 punti base, e di +6,9 milioni in caso di riduzione della curva tassi, sempre di 100 punti base.

Totale <i>sensitivity</i> portafoglio titoli e derivati della Capogruppo							(milioni di Euro)
Variazione tassi	Titoli		Derivati			Totale <i>sensitivity</i>	
	Titoli	Swap su titoli	ALM	Tesoreria	Altre esposizioni		
+100 bps	-10,2	2,1	-0,1	0,1	1,3	-7	
-100 bps	10,6	-2,5	+0,1	-0,1	-1,3	6,9	

La tabella che segue riporta l'andamento nel corso dell'esercizio della *sensitivity* complessiva del portafoglio di negoziazione (titoli e derivati).

Variazione tassi	Totale <i>sensitivity</i> portafoglio titoli e derivati			(milioni di Euro)
	Fine periodo	Media	Min.	Max.
+100 bps	-7	-9,9	-25,3	-0,4
-100 bps	6,9	17,4	0,2	38,3

Qui di seguito sono riportati gli effetti sui principali aggregati economici e patrimoniali di una variazione di +/-100 punti base. Gli effetti sul patrimonio netto sono generati dai titoli obbligazionari classificati tra le attività disponibili per la vendita, in bilancio per 747 milioni di Euro.

Effetti di una variazione di +/-100 punti base su:			(milioni di Euro)
Variazione Tassi	Margine di intermediazione	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
+100 bps	-2,2	-4,8	Stesso effetto di quello sul margine di interesse al netto del relativo effetto fiscale
-100 bps	2	4,9	

2.2 Banca di Legnano e Cassa di Risparmio di Alessandria

Anche in questo caso la descrizione del rischio tasso di interesse riguarda l'intero portafoglio obbligazionario compresa la parte che ai fini segnaletici viene classificata nel portafoglio bancario.

Al netto delle elisioni infragruppo, il portafoglio obbligazionario al 31 dicembre 2007 ammonta, per Banca di Legnano, a 39,1 milioni di Euro e a 57,2 milioni di Euro per Cassa di Risparmio di Alessandria, quasi interamente rappresentati da titoli a tasso variabile.

A fronte di uno spostamento di +100 punti base della curva dei tassi la potenziale variazione di valore del portafoglio (*sensitivity*) è inferiore al milione di Euro.

2.3 BPM Ireland

Il portafoglio di BPM Ireland, pur rientrando ai fini segnaletici nel portafoglio bancario, viene anch'esso trattato all'interno dei rischi del portafoglio di negoziazione per la comunanza dei sistemi di misurazione del rischio e delle responsabilità operative.

Presso BPM Ireland è allocato un portafoglio di titoli di debito a tasso variabile (*floating rate note* e/o *asset swap*) emessi prevalentemente da emittenti bancari, con obiettivo l'ottenimento di un margine di contribuzione stabile nel tempo, rappresentato dallo *spread* positivo della cedola del titolo rispetto al tasso base, generalmente il tasso euribor a 3 o 6 mesi.

Il valore di bilancio del portafoglio titoli ammonta a 1.367,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2007, mentre il *fair value* degli *swap* a copertura specifica è pari a -26,1 milioni di Euro.

Il portafoglio è così composto:

■ titoli a tasso variabile per 516,4 milioni di Euro, classificati tra le attività disponibili per la vendita, che sono rappresentati da titoli emessi in gran parte da banche italiane;

■ *asset swap* per 602,1 milioni di Euro; ovvero titoli a tasso fisso ai quali è connesso un *interest rate swap* con la finalità di ridurre il rischio tasso di interesse, "scambiando" il tasso fisso con il tasso variabile. Sono in gran parte rappresentati da emissioni di primarie banche italiane ed internazionali;

■ titoli *credit linked notes* per 113,8 milioni di Euro, costituiti da titoli la cui performance è legata ad un sottostante portafoglio di emittenti bancari Europei;

■ titoli strutturati di credito per 92,8 milioni di Euro, di cui una buona parte a capitale protetto. Sono titoli indicizzati alle *performance* di indici creditizi o di fondi creditizi sottostanti;

■ titoli ABS (*asset backed securities*) e CDO (*collateralized debt obligation*) per 42,4 milioni di Euro. Trattasi di titoli la cui *performance* è legata all'andamento di un sottostante portafoglio di crediti e/o di titoli. Tra questi vi sono 3 titoli, in bilancio per complessivi 8,6 milioni di Euro, esposti ai mutui statunitensi di medio-bassa qualità creditizia (*alt-a* e *sub-prime*). Tale esposizione, che peraltro è l'unica del Gruppo, si ripartisce tra i seguenti titoli:

- XS0267126703 Claris Limited, in bilancio per 4,7 milioni di Euro. Il portafoglio sottostante è interamente rappresentato da RMBS (*residential mortgage backed securities*) con sottostanti mutui statunitensi del tipo *alt-a* e *sub-prime*;
- XS0275236098 Napa Valley, in bilancio per 0,9 milioni di Euro. Il portafoglio sottostante è esposto per il 30% a mutui statunitensi di media qualità (*alt-a*) e per il 14% di bassa qualità (*sub-prime*);
- USG30569AA83 EMBSF 4A-1 in bilancio per 3 milioni di Euro. Il portafoglio sottostante è esposto per il 70% circa a mutui statunitensi di medio-bassa qualità.

Nella seconda metà del 2007 il portafoglio ha risentito del notevole allargamento degli *spread* creditizi (superiore a 40 punti base) e della minore liquidità del mercato, a seguito della crisi innescata dai mutui *sub-prime* statunitensi.

A fine anno sono state quindi iscritte minusvalenze per 37,7 milioni di Euro, delle quali 9,8 relativi ai 3 titoli sopracitati a proposito dell'esposizione verso i mutui statunitensi di medio-bassa qualità creditizia.

Qui di seguito vengono riportati i principali indicatori di *sensitivity*, sia per una variazione dei tassi che per una variazione degli *spread* creditizi. Va comunque evidenziato che detti indicatori non colgono interamente il fattore di rischio rappresentato dalla maggiore illiquidità del mercato che ha caratterizzato la seconda metà del 2007, spiegando una buona parte delle minusvalenze che gravano sulla parte di portafoglio rappresentata dai titoli ABS/CDO e dai titoli strutturati di credito.

Ne consegue che gli indicatori, qui di seguito riportati, potrebbero sottostimare i rischi in periodi, come l'attuale, caratterizzati dal perdurare di una situazione di *credit crunch* con una conseguente intensa crisi di liquidità.

La *sensitivity* a fronte di una variazione di +100 punti base della curva tassi è pari a -2,2 milioni di Euro, mentre, a fronte di un allargamento di 25 punti base degli *spread* creditizi, la potenziale variazione di valore del portafoglio è pari a -11,1 milioni di Euro circa. Ciò riflette la scarsa incidenza del fattore di rischio tasso di interesse, trattandosi di un portafoglio composto da *floating rate note* e da *asset swap* (titoli a tasso fisso swappati a tasso variabile).

I principali fattori di rischio sono invece rappresentati dal rischio liquidità, dalla variabilità degli *spread* creditizi e dal rischio emittente.

BPM Ireland – *Sensitivity* del portafoglio al variare dei tassi di interesse

(milioni di Euro)

Variazione tassi	<i>Sensitivity</i> totale (titoli+ <i>swap</i> di copertura)			
	Fine periodo	Media	Min.	Max.
+100 bps	-2,2	-2,4	-3	-1,8
-100 bps	2,1	2	1,5	2,5

BPM Ireland – *Sensitivity* del portafoglio al variare degli *spread* creditizi

(milioni di Euro)

Allargamento <i>spread</i> creditizi	<i>Sensitivity</i> totale (titoli+ <i>swap</i> di copertura)			
	Fine periodo	Media	Min.	Max.
+25 bps	-11,1	-12	-13	-11,2
-25 bps	11,3	12,2	11,3	13,1

BPM Ireland – Effetti di una variazione della curva dei tassi di interesse di +/-100 punti base su:

(milioni di Euro)

Variazione Tassi	Margine di intermediazione	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
+100 bps	-1,4	-0,9	Stesso effetto di quello sul margine di interesse al netto del relativo effetto fiscale
-100 bps	1,2	0,9	

Per quanto riguarda il rischio emittente del portafoglio obbligazionario di BPM Ireland, qui di seguito si riporta la ripartizione per classe di *rating* al 31 dicembre 2007. I titoli *unrated* sono in gran parte rappresentati da *credit linked notes* per oltre 113,8 milioni di Euro referenziate a primarie banche Europee con *rating* al di sopra dell'*investment grade*.

BPM Ireland – Rischio emittente – Ripartizione portafoglio obbligazionario per classi di *rating* (Standard & Poor's)

(milioni di Euro)

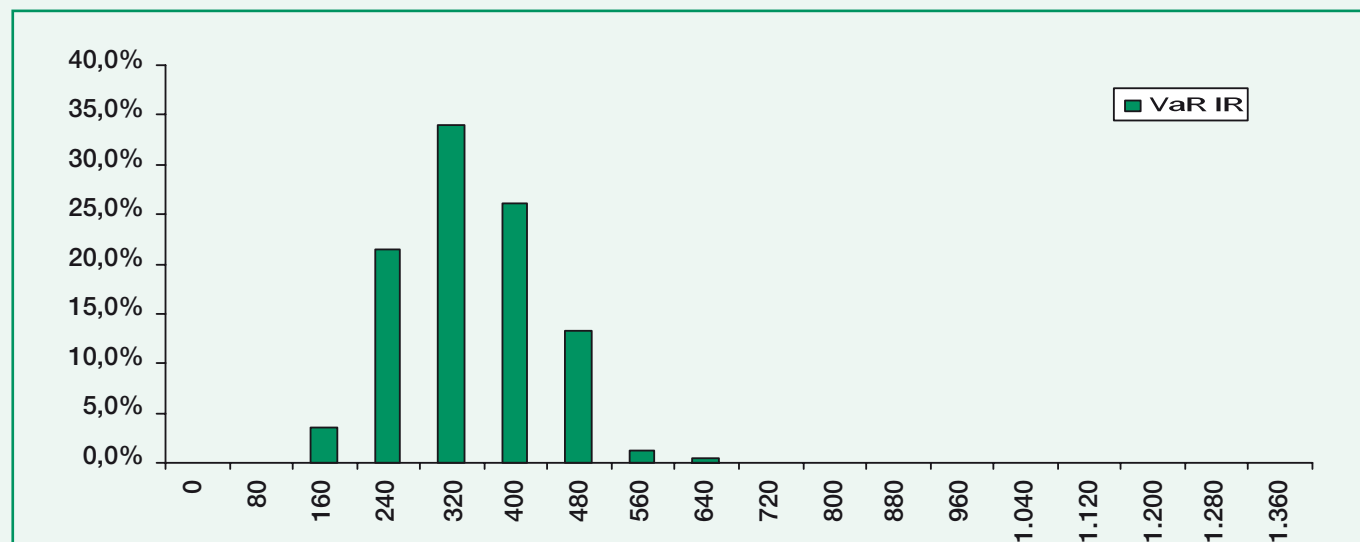
Classe di <i>rating</i>	AAA	AA+	AA	AA-	A+	A	A-	BBB+	BBB/BBB-/BB+	Unrated	Totale
Totale	53,2	30,6	48,6	206,6	109,2	397,3	161	151,6	77,6	131,8	1.367,5

2.4. Banca Akros

La seguente tabella riporta, con riferimento all'esercizio 2007, il valore di VaR medio, massimo, minimo, nonché l'ultimo valore puntuale rilevato e, a fianco, i corrispondenti valori riferiti allo stesso periodo dell'anno precedente.

99% - 1 DAY	RISCHIO TASSO	
	2007	2006
VaR Medio Eu (000)	305	288
VaR Max Eu (000)	606	901
VaR Min Eu (000)	90	82
Last VaR Eu (000)	266	311
Nr. Eccezioni	2	0

Il grafico successivo riporta, per l'anno 2007, la distribuzione in frequenza dei valori giornalieri di VaR.



Con riferimento allo stesso periodo, i test retrospettivi hanno evidenziato due eventi di superamento del valore di VaR del portafoglio *Fixed Income*: in un caso l'evento è imputabile ad un rialzo del tratto medio-lungo della curva dei tassi Euro di entità tale da ricadere al di fuori dell'intervallo di confidenza prescelto; nell'altro caso, di magnitudo modesta, i singoli sottoportafogli si mantengono marginalmente all'interno dei valori di VaR ed è un pur contenuto effetto di compensazione a determinare il modesto sconfinamento.

Il portafoglio in esame, quando sottoposto a scenari di mercato estremi, ha mostrato una tenuta complessivamente soddisfacente, avendo fatto registrare, nel corso delle prove di stress, valori generalmente positivi o marginalmente negativi. Le medesime prove hanno evidenziato, con riferimento ad un numero limitato di giornate, una possibile vulnerabilità rispetto ad uno scenario di mercato che comporta l'ipotesi di un istantaneo ed ampio crollo dei tassi (dell'ordine di 300 *basis point*). L'entità dello *shock* previsto per questo scenario, combinata alla convinzione che esso sia da valutare al momento estremamente improbabile, hanno fatto ritenere ammissibili le perdite potenziali ipotizzate.

2.4.1 Titoli appartenenti al portafoglio bancario

Il portafoglio bancario (c.d. "*banking book*") è costituito da un numero limitato di attività, classificate in bilancio alle voci "40. Attività finanziarie disponibili per la vendita" e "100. Partecipazioni", che comprendono titoli di debito, titoli di capitale e quote di O.I.C.R.

Per quanto riguarda il rischio tasso, tale portafoglio, il cui saldo ammonta a 228,5 milioni di Euro, risulta composto da titoli di Stato a tasso variabile e, per un importo residuale, da un'obbligazione a tasso fisso di emittente bancario italiano. I suddetti titoli sono destinati all'utilizzo come garanzie per le operazioni condotte dalla Banca sui mercati finanziari.

1.2.2. Rischio di tasso di interesse – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

A.1 Fonti del rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse del portafoglio bancario è generato da:

- a. attività e passività generate dall'operatività della tesoreria e quindi dai depositi interbancari dati e ricevuti (rischio tasso di natura discrezionale);
- b. investimenti in titoli obbligazionari classificati alla voce 30 "Attività finanziarie valutate al *fair value*" e alla voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita", la cui rischiosità è stata esaminata nell'ambito del portafoglio di negoziazione;
- c. attività di trasformazione delle scadenze relativa all'operatività commerciale (cd. "rischio strutturale"). Tale rischio viene definito strutturale perchè generato indirettamente dalle politiche commerciali di raccolta e impiego delle banche commerciali del Gruppo. Il rischio assunto dal portafoglio di negoziazione e quello illustrato ai due punti precedenti è invece di natura discrezionale, perchè assunto volontariamente.

A.2 Processi interni di gestione e controllo del rischio tasso di interesse

Aspetti generali

Come segnalato nella relazione di bilancio al 30 giugno 2007, si sta completando presso la Capogruppo il progetto per l'implementazione di una nuova applicazione di *asset and liabilities management*, finalizzata alla gestione del rischio tasso strutturale, che andrà progressivamente a sostituire quella attualmente in uso.

Oltre all'aggiornamento delle alimentazioni dai vari partitari della banca (conti correnti, mutui, titoli, portafoglio commerciale, ecc.), tra i principali obiettivi del progetto ricordiamo:

- l'attivazione dei processi di gestione ALMO in area Finanza; tali attività sono finalizzate ad organizzare all'interno dell'area finanza uno o più *desk* con il compito di gestire operativamente il rischio tasso generato dall'operatività con la clientela;
- un aggiornamento dell'analisi delle poste a vista, che nelle banche commerciali rappresentano la principale fonte del rischio tasso di interesse strutturale. La raccolta a vista rappresenta, di fatto, un aggregato stabile e scarsamente elastico alle variazioni dei tassi di interesse e per questo viene gestita come se fosse una posta con scadenza economica di medio periodo, ben diversa da quella contrattuale generalmente considerata di un giorno. Obiettivo dell'analisi, che si basa su analisi storiche delle relazioni tra tassi/volumi dei depositi e variazioni dei tassi di interesse, è quella di aggiornare le assunzioni alla base del modello da utilizzare per poter identificare una serie di depositi teorici a scadenza fissa, che assimolino l'effettivo comportamento delle poste a vista.

Nel corso dell'esercizio 2007 è stato completato il nuovo sistema di alimentazione delle poste dell'attivo e del passivo dai partitari banca e la nuova modellizzazione delle poste a vista.

Nel corso del 2008 verranno portate a termine le attività necessarie ad attivare la gestione operativa del sistema ALM presso l'area Finanza ed infine verrà esteso il nuovo sistema alle altre banche commerciali del Gruppo.

A.2.1 Metodologie utilizzate per l'analisi di sensitività al rischio tasso di interesse

Grazie al completamento delle alimentazioni dai sistemi banca e all'aggiornamento del modello di rappresentazione delle poste a vista, al 31 dicembre 2007 è stato prodotto il primo report con il nuovo sistema di ALM.

Per quanto riguarda gli aspetti metodologici, il nuovo sistema ripropone i tradizionali *tool* dei sistemi di *assets and liabilities management* basati principalmente su:

- l'analisi di *gap*, posizionando le attività e le passività nelle fasce temporali di scadenza e/o di riprezzamento;
- l'analisi del margine di interesse, finalizzata a quantificare l'impatto sul margine di interesse applicando shift deterministici ± 25 bps e di ± 100 bps alla curva dei tassi di interesse;
- l'analisi del valore economico, che attraverso le tecniche di *duration gap*, quantifica l'impatto sul *fair value* dell'attivo e del passivo, sempre di un predeterminato *shift* della curva tassi;
- l'analisi di liquidità per verificare l'andamento della liquidità nel breve e nel medio periodo.

L'aspetto di novità metodologica più rilevante riguarda l'analisi delle poste a vista e cioè gli impieghi e i depositi in conto corrente.

Il sistema di ALM precedente modellizzava il comportamento delle poste a vista solamente sulla base dell'analisi dei tassi, stimando parametri di vischiosità per tener conto dei tempi e dell'entità dell'aggiustamento dei tassi di interesse degli impieghi e della raccolta a vista nel caso di aumenti o diminuzioni nei tassi di interesse di mercato.

Il nuovo ALM invece modella le poste a vista, oltre che in base all'effettivo grado di indicizzazione dei tassi, anche in funzione della persistenza dei volumi.

In base all'andamento dei volumi e dei tassi delle poste a vista nel periodo gennaio 2001 – dicembre 2006, sono stati sviluppati due modelli econometrici:

- un modello di analisi dei tassi, che individua le relazioni tra i tassi di mercato ed i tassi delle poste a vista;
- un modello di analisi dei volumi, che descrive la durata effettiva dei depositi.

Combinando il risultato dell'analisi dei tassi con quella dei volumi si perviene all'individuazione di un portafoglio "replica" delle poste a vista, che riproduce il comportamento effettivo degli impieghi e dei depositi in conto corrente. Detto portafoglio risulta composto da una componente effettivamente a vista, di entità minoritaria, da una componente stabile con tasso indicizzato e da una componente stabile a tasso fisso.

A.3 Trattamento delle opzioni di rimborso anticipato

Gran parte delle opzioni di rimborso anticipato sono implicite nei mutui erogati alla clientela. Non si è ritenuto però opportuno modellarle sia perché storicamente gli esercizi non sono stati particolarmente significativi, sia per la quota minoritaria dei mutui erogati a tasso fisso; quindi gli eventuali esercizi potrebbero modificare solo in misura limitata il livello di *duration*.

B. Attività di copertura del *fair value*

Le coperture del *fair value* in essere sono, per ora, limitate a tre operazioni di *interest rate swap* (tasso fisso contro variabile) che coprono un mutuo a tasso fisso e due emissioni subordinate, anch'esse a tasso fisso.

La strategia sottostante alla copertura è volta a minimizzare la *duration* delle attività e passività del *banking book*.

Vi è inoltre un'operazione di copertura del rischio cambio sui finanziamenti in valuta, effettuata da una controllata estera, attraverso un'operazione di *cross currency swap*.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Nell'ambito del Gruppo Bipiemme non vi sono operazioni di copertura dei flussi finanziari, secondo le regole IFRS.

Sono invece presenti contratti derivati connessi gestionalmente a emissioni di titoli strutturati collocati presso la clientela *retail*. Tali emissioni hanno il *coupon* in tutto o in parte legato all'apprezzamento di una serie di parametri finanziari di riferimento, tipo corsi azionari, indici di borsa, tassi di interesse, corsi delle *commodities*, tassi di inflazione, ecc.

Nella maggior parte dei casi viene stipulato un *interest rate swap* dove la parte attiva prevede l'incasso dello stesso ammontare del coupon da riconoscere ai sottoscrittori del titolo strutturato, mentre la gamba passiva prevede il pagamento del tasso variabile indicizzato all'*euribor* più o meno un determinato spread.

In questo modo il costo dell'emissione strutturata è appunto rappresentata dal tasso *euribor* (generalmente a 6 mesi) più o meno un determinato *spread*.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - tabella riepilogativa del portafoglio

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	19.371.475	7.970.317	1.875.562	622.878	1.192.812	888.789	1.564.609	243.724
1.1 Titoli di debito	205.178	994.522	470.383	307.781	303.790	68.067	116.591	13
1.2 Finanziamenti a banche	353.807	2.313.448	285.727	34.371	—	—	—	79.808
1.3 Finanziamenti a clientela	18.812.490	4.662.347	1.119.452	280.726	889.022	820.722	1.448.018	163.903
- c/c	5.018.884	—	—	—	—	—	—	10
- altri finanziamenti	13.793.606	4.662.347	1.119.452	280.726	889.022	820.722	1.448.018	163.893
2. Passività per cassa	19.632.342	10.403.452	1.219.552	1.253.490	2.119.554	33.978	—	—
2.1 Debiti verso clientela	18.084.282	1.526.100	9.253	3.750	6.793	1.623	—	—
- c/c	17.348.023	25.010	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	736.259	1.501.090	9.253	3.750	6.793	1.623	—	—
2.2 Debiti verso banche	1.524.365	2.634.522	72.492	60.840	—	—	—	—
- c/c	74.447	—	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	1.449.918	2.634.522	72.492	60.840	—	—	—	—
2.3 Titoli di debito	6.545	5.652.524	492.301	828.845	1.446.967	30.029	—	—
2.4 Altre passività	17.150	590.306	645.506	360.055	665.794	2.326	—	—
3. Derivati finanziari	—	879.528	544.648	146.820	997.448	117.560	10.000	—
3.1 Con titolo sottostante	—	—	—	35.324	—	—	—	—
- opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri derivati	—	—	—	35.324	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	17.662	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	17.662	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	—	879.528	544.648	111.496	997.448	117.560	10.000	—
- opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri derivati	—	879.528	544.648	111.496	997.448	117.560	10.000	—
+ posizioni lunghe	—	117.298	73.255	96.908	953.047	79.168	10.000	—
+ posizioni corte	—	762.230	471.393	14.588	44.401	38.392	—	—

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	19.339.450	6.827.507	1.720.575	578.970	1.166.623	888.789	1.564.609	237.636
1.1 Titoli di debito	205.178	901.493	470.383	301.217	277.601	68.067	116.591	13
1.2 Finanziamenti a banche	326.918	1.575.214	197.499	–	–	–	–	79.808
1.3 Finanziamenti a clientela	18.807.354	4.350.800	1.052.693	277.753	889.022	820.722	1.448.018	157.815
- c/c	5.015.356	–	–	–	–	–	–	10
- altri finanziamenti	13.791.998	4.350.800	1.052.693	277.753	889.022	820.722	1.448.018	157.805
2. Passività per cassa	19.118.848	9.664.878	1.218.824	1.192.506	2.119.554	33.978	–	–
2.1 Debiti verso clientela	17.921.189	1.525.957	9.253	3.750	6.793	1.623	–	–
- c/c	17.184.930	25.010	–	–	–	–	–	–
- altri debiti	736.259	1.500.947	9.253	3.750	6.793	1.623	–	–
2.2 Debiti verso banche	1.191.114	1.896.915	72.080	–	–	–	–	–
- c/c	73.276	–	–	–	–	–	–	–
- altri debiti	1.117.838	1.896.915	72.080	–	–	–	–	–
2.3 Titoli di debito	6.545	5.651.700	491.985	828.701	1.446.967	30.029	–	–
2.4 Altre passività	–	590.306	645.506	360.055	665.794	2.326	–	–
3. Derivati finanziari	–	865.942	544.648	111.496	920.643	117.560	10.000	–
3.1 Con titolo sottostante	–	–	–	–	–	–	–	–
- opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
- altri derivati	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
3.2 Senza titolo sottostante	–	865.942	544.648	111.496	920.643	117.560	10.000	–
- opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
- altri derivati	–	865.942	544.648	111.496	920.643	117.560	10.000	–
+ posizioni lunghe	–	117.298	73.255	96.908	917.643	79.168	10.000	–
+ posizioni corte	–	748.644	471.393	14.588	3.000	38.392	–	–

1.Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: Dollari USA

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	6.453	737.492	70.843	36.763	21.126	-	-	5.995
1.1 Titoli di debito	-	93.029	-	6.564	21.126	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	4.095	458.513	46.181	27.352	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	2.358	185.950	24.662	2.847	-	-	-	5.995
- c/c	1.370	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	988	185.950	24.662	2.847	-	-	-	5.995
2. Passività per cassa	249.499	585.081	592	144	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	130.305	143	-	-	-	-	-	-
- c/c	130.305	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	143	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	102.044	584.493	412	-	-	-	-	-
- c/c	1.141	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	100.903	584.493	412	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	445	180	144	-	-	-	-
2.4 Altre passività	17.150	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	13.586	-	35.324	30.569	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	35.324	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	35.324	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	17.662	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	17.662	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	13.586	-	-	30.569	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	13.586	-	-	30.569	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	30.569	-	-	-
+ posizioni corte	-	13.586	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: Sterline

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.753	180.108	42.295	7.019	-	-	-	26
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.566	110.368	42.047	7.019	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	187	69.740	248	-	-	-	-	26
- c/c	62	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	125	69.740	248	-	-	-	-	26
2. Passività per cassa	123.248	66.250	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	8.687	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	8.687	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	114.561	66.250	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	114.561	66.250	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	41.401	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	41.401	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	41.401	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	41.401	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: Franchi Svizzeri

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	2.558	110.835	41.026	-	5.063	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	5.063	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	466	64.244	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	2.092	46.591	41.026	-	-	-	-	-
- c/c	2.092	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	46.591	41.026	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	26.481	68.093	-	60.840	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	2.396	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	2.396	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	24.085	68.093	-	60.840	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	24.085	68.093	-	60.840	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	4.835	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	4.835	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	4.835	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	4.835	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: YEN

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	18.205	80.138	823	126	-	-	-	67
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	18.176	73.256	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	29	6.882	823	126	-	-	-	67
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	29	6.882	823	126	-	-	-	67
2. Passività per cassa	80.931	17.359	136	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	16.233	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	16.233	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	64.698	16.980	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	64.698	16.980	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	379	136	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: Dollari Canadesi

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	354	22.507	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	354	22.443	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	64	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	64	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	22.160	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	1.671	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	1.671	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	20.489	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	20.489	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: altre valute

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	2.702	11.730	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	2.232	9.410	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	470	2.320	-	-	-	-	-	-
- c/c	4	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	466	2.320	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	11.175	1.791	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	3.801	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	3.801	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	7.374	1.791	-	-	-	-	-	-
- c/c	30	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	7.344	1.791	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

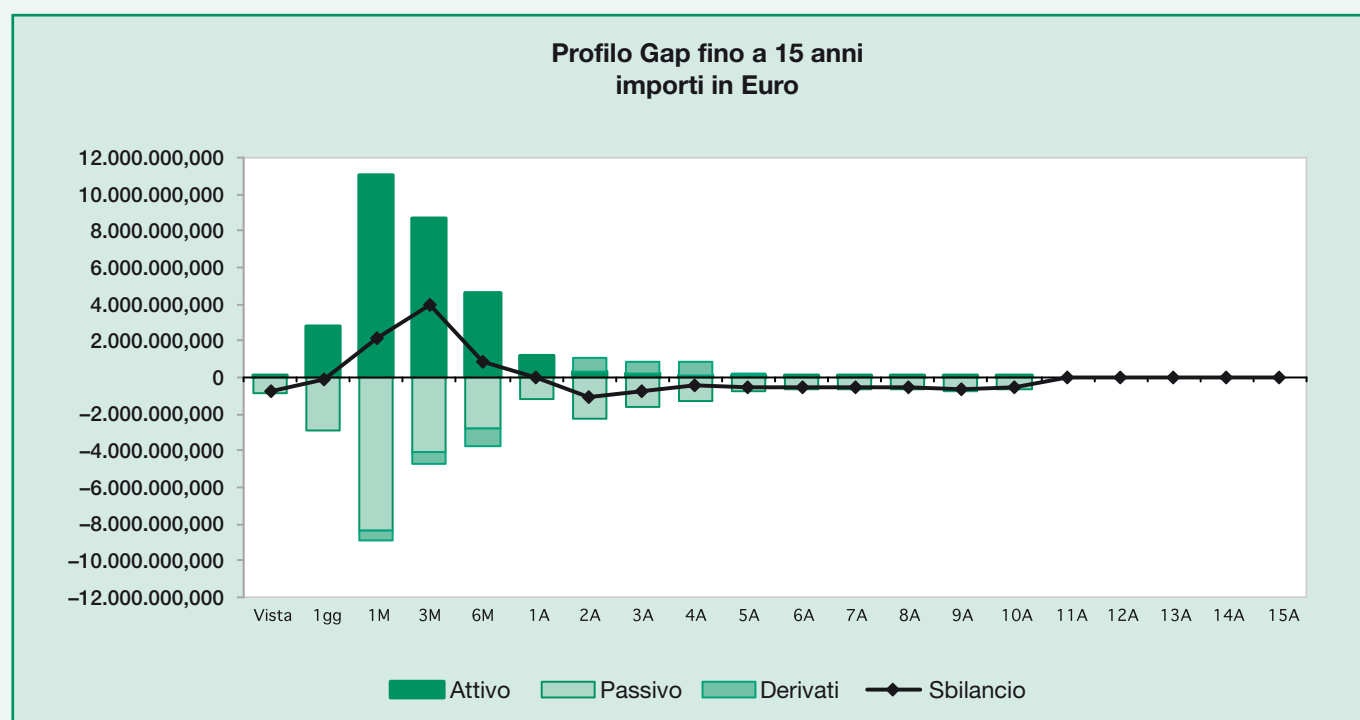
Qui di seguito vengono riportati i valori di *sensitivity* del margine di interesse relativi alla Capogruppo.

Sulla base dell'esposizione al 31 dicembre 2007, in caso di uno *shift* di +100 punti base della curva tassi, la variazione del margine di interesse nei successivi 12 mesi per l'intero bilancio bancario è pari a 34,6 milioni di Euro, mentre a fronte di una riduzione di 100 punti base la variazione è pari a -35,9 milioni di Euro.

Tali valori sono all'interno del sistema dei limiti, che quantificano in -50 milioni di Euro il massimo valore della potenziale variazione del margine di interesse nei 12 mesi successivi, sempre a fronte di uno spostamento parallelo dell'1% della curva tassi. Al superamento di detto massimale devono essere adottate le necessarie misure volte a ridurre l'esposizione.

La *policy* della banca, che in materia di rischio strutturale ha sempre dato la preferenza a forme di impiego e raccolta volte a minimizzare l'esposizione al rischio tasso di interesse, si riflette in un'esposizione al rischio tasso sostanzialmente concentrata sul segmento a breve della curva (3-6 mesi), come illustrato nel grafico seguente.

Sul medio-lungo l'esposizione, soprattutto ascrivibile al *decalage* dei mutui a tasso fisso, è in buona parte compensata dalla quota parte di depositi in conto corrente che, per effetto della modellizzazione sopra citata, si comportano come passività a tasso fisso a media lunga scadenza.



1.2.3 – Rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di Vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

A.1 Fonti del rischio prezzo

Per la Capogruppo il “rischio prezzo” viene generato principalmente dalle posizioni in portafoglio di quote di OICR e dalla negoziazione di strumenti finanziari azionari, quali titoli azionari, *futures* su indici azionari e/o su azioni, opzioni su azioni e/o indici azionari, *warrant*, *covered warrant*, diritti di opzione, ecc.

Per Banca Akros il “rischio prezzo” viene generato dal portafoglio di negoziazione di strumenti finanziari azionari.

Le principali tipologie di strumenti finanziari trattate sono: titoli azionari, opzioni su singole azioni o su indici azionari, sia regolamentate che OtC, *futures* con sottostanti titoli o indici azionari e, in via residuale, anche strumenti finanziari OtC su quote di fondi comuni di investimento.

A.2 Obiettivi e strategie sottostanti all’attività di negoziazione

A.2.1 Banca Popolare di Milano

Gli strumenti finanziari soggetti al rischio di prezzo sono rappresentati dai derivati del tipo “*portable alpha*”, per un valore nozionale di circa 75 milioni di Euro.

I derivati in questione hanno l’obiettivo di beneficiare della sovraperformance ottenuta dal gestore di portafogli rispetto ad un indice di riferimento (indici azionari e/o indici creditizi).

Detta strategia ha anch’essa finalità d’investimento durevole ed ha l’obiettivo di ottenere ritorni decorrelati con l’andamento e la volatilità dei mercati.

Per quanto riguarda il *trading* sull’azionario, alla fine di dicembre 2007 è stato chiuso presso la BPM il relativo *desk* di negoziazione, in linea con quanto previsto dal nuovo sistema dei limiti che ha stabilito che Banca Akros sia l’unica entità del Gruppo autorizzata a gestire il portafoglio di negoziazione.

A.2.2 Banca Akros

L’attività, riferita per una parte rilevante al mercato azionario domestico, si sviluppa prevalentemente secondo tre distinte modalità:

■ *market making* su derivati azionari regolamentati e OtC (su singole azioni e su indici), con l’esecuzione di ordini provenienti da clienti e controparti, attraverso cui è possibile sfruttare, nell’ottica della gestione dinamica dei rischi tipici del portafoglio (delta, vega, gamma, rho e theta), le opportunità di mercato di *relative value* e di evento;

■ strategie di arbitraggio o di “*spread*” tra derivati regolamentati e OtC su indici azionari o tra indici e titoli azionari. Questa attività è effettuata mediante strategie di *trading*, sia direzionali che opzionali, sugli strumenti finanziari sottostanti;

■ gestione di tipologie di derivati OtC indicizzati a panieri di titoli azionari, indici internazionali di borsa quotati (singoli o in paniere) e quote di fondi comuni di investimento. Come già esposto in precedenza nella parte 2.1 “Rischio di tasso di interesse” della presente Sezione, per questa operatività, svolta a supporto della strutturazione di prodotti complessi, si ricorre ad una gestione dedicata, basata sull’*hedging* dinamico dei fattori di rischio mediante strumenti *cash* e derivati regolamentati.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

B.1. Processi interni di gestione e controllo del rischio prezzo

Il nuovo sistema dei limiti operativi prevede a favore del Direttore Finanziario della Capogruppo una delega operativa di 200 milioni di Euro, come limite di portafoglio per i *portable alpha*.

Per Banca Akros l'assunzione del rischio di prezzo avviene all'interno di limiti operativi stabiliti, illustrati al punto successivo.

B.2. Metodologie utilizzate per l'analisi del rischio prezzo

Per quanto riguarda la Capogruppo, il monitoraggio del rischio del portafoglio soggetto al rischio prezzo avviene attraverso l'analisi dell'andamento a livello di singola posizione.

Banca Akros misura il rischio di prezzo (o rischio *equity*) del portafoglio di negoziazione attraverso la stima del valore a rischio giornaliero, nelle modalità già esposte in precedenza (cfr. "Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione e metodi di misurazione dei rischi di mercato assunti dalla Banca"). In particolare, il modello VaR adottato cattura sia la componente generica del rischio di prezzo sia quella specifica dovuta ai singoli fattori di rischio (titoli azionari), tenendo conto delle dinamiche non lineari dovute al portafoglio di opzioni azionarie; inoltre, misura anche la componente di rischio dovuta alla volatilità dei singoli corsi azionari, oltre che agli altri rischi sottesi all'operatività in derivati.

Al VaR ed al limite operativo di perdita massima giornaliera (c.d. "*stop-loss*"), si affiancano, per una misurazione dettagliata ed efficace dei rischi, i seguenti indicatori e relativi limiti:

- esposizione direzionale complessiva e su singolo titolo/indice azionario/quote di fondi comuni, sia *overnight* che *intraday*;
- rischio gamma positivo e negativo, complessivo e per singolo titolo/indice o quote di fondi comuni;
- rischio vega positivo e negativo, complessivo e per singolo titolo/indice, differenziato per durate contrattuali delle opzioni e per titolo azionario/indice sottostante;
- rho di portafoglio;
- rischio theta.

Informazioni di natura qualitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	1.715.761	12.698
A.1 Azioni	1.715.761	12.698
A.2 Strumenti innovativi di capitale	–	–
A.3 Altri titoli di capitale	–	–
B. O.I.C.R.	25.822	22.280
B.1 Di diritto italiano	25.822	–
– armonizzati aperti	14.910	–
– non armonizzati aperti	825	–
– chiusi	10.087	–
– riservati	–	–
– speculativi	–	–
B.2 Di altri stati U.E.	–	–
– armonizzati	–	16.895
– non armonizzati aperti	–	5.385
– non armonizzati chiusi	–	–
B.3 Di stati non U.E.	–	–
– aperti	–	–
– chiusi	–	–
Totale 31.12.2007	1.741.583	34.978

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/ Indice quotazione	Quotati							Non quotati
	Italia	Gran Bretagna	Francia	Germania	Svezia	Stati Uniti	Altri paesi	
A. Titoli di capitale	1.425.289	101.565	62.570	58.403	43.327	–	24.607	12.698
– posizioni lunghe	1.459.353	101.565	62.570	58.403	43.327	–	24.607	12.698
– posizioni corte	–34.064	–	–	–	–	–	–	–
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	437.257	–	343	–	–	–	–	12.698
– posizioni lunghe	199.215	–	–	–	–	–	–	–
– posizioni corte	238.042	–	343	–	–	–	–	12.698
C. Altri derivati su titoli di capitale	2.631.009	423.421	218.377	142.599	103.741	14.739	24.627	9.584
– posizioni lunghe	666.746	160.863	78.035	7.107	30.101	7.822	20	–
– posizioni corte	1.964.263	262.558	140.342	135.492	73.640	6.917	24.607	9.584
D. Derivati su indici azionari	37.758	–	–	–	–	92.840	30.092	810.392
– posizioni lunghe	16.992	–	–	–	–	48.825	16.092	401.208
– posizioni corte	20.766	–	–	–	–	44.015	14.000	409.184

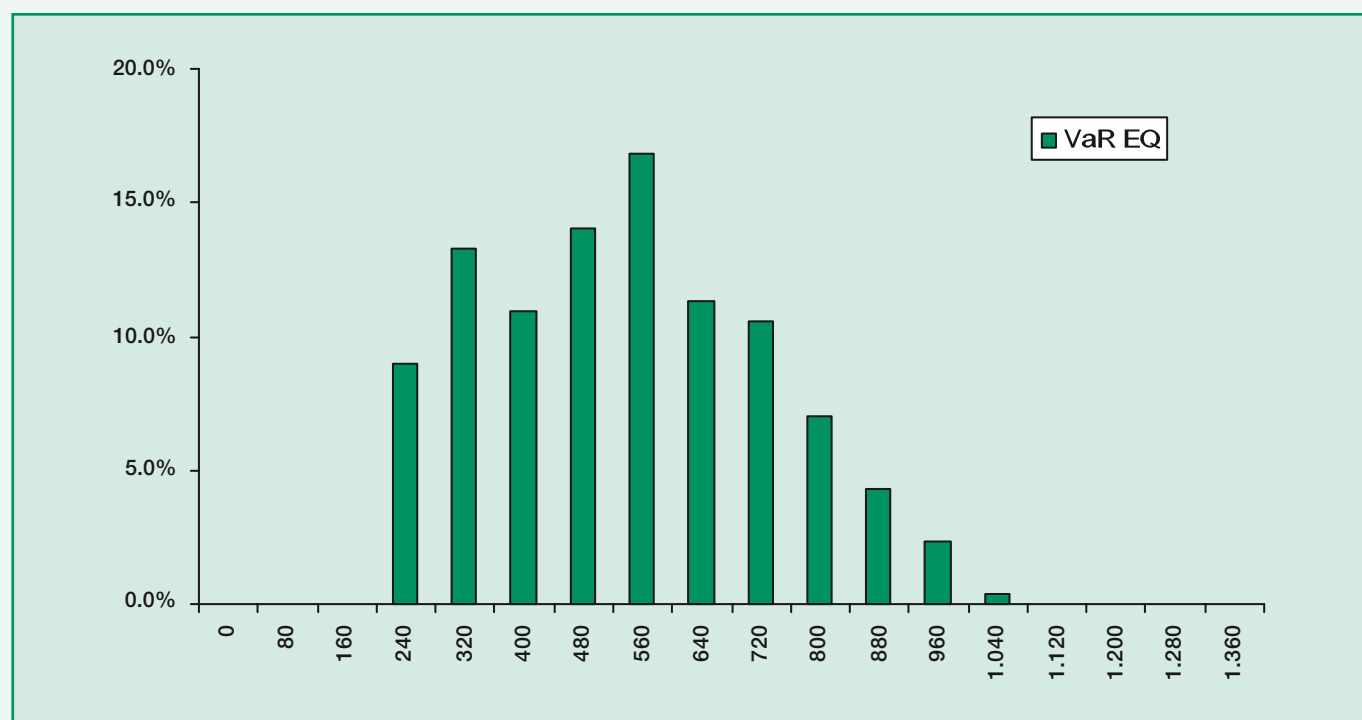
La voce B. “Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale” si riferisce alle operazioni di compravendita stipulate ma non ancora regolate alla data di redazione del bilancio esposte al *fair value*.

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di *sensitivity*

Nella tabella che segue vengono indicati il VaR medio, massimo, minimo e il valore puntuale dell'ultima osservazione registrati nell'esercizio 2007 da Banca Akros e, nella colonna a fianco i corrispondenti valori riferiti all'anno 2006.

99% - 1 DAY	RISCHIO EQUITY	
	2007	2006
VaR Medio Eu (000)	500	556
VaR Max Eu (000)	964	1,396
VaR Min Eu (000)	170	185
Last VaR Eu (000)	503	279
Nr. Eccezioni	1	0

Come si è già avuto modo di ricordare in precedenza, si rileva, per questo comparto, un utilizzo medio del VaR di poco variato rispetto all'anno precedente. Sempre in rapporto al 2006, tuttavia, la distribuzione dei valori giornalieri, di VaR, di seguito riportata, risulta più concentrata intorno al proprio valor medio, a testimonianza di un maggior contenimento della rischiosità del portafoglio *Equity*. Questa caratteristica è confermata anche dal valore massimo di VaR assunto nel 2007, sensibilmente ridotto rispetto all'anno 2006.



I test retrospettivi, riferiti a quest'area di rischio, hanno rilevato, nel corso dell'anno 2007, un'eccezione. Lo sconfinamento, di entità decisamente trascurabile, è da attribuirsi alla compensazione tra i VaR dei sottoportafogli costituenti l'area, ciascuno dei quali, pur evidenziando un risultato economico prossimo al proprio valore a rischio, non ne eccede il limite singolarmente, cosa che invece si verifica, marginalmente, aggregandoli.

Le prove di *stress* di tipo storico e ipotetico hanno mostrato, nei casi sfavorevoli, flessioni di valore dell'intero portafoglio azionario relativamente contenute, confermando la robustezza delle posizioni assunte a fronte di movimenti anomali del mercato nel suo complesso. Le prove di *stress* di prezzo specifiche sui singoli titoli hanno indicato, per un ristretto numero di essi ed in alcune giornate, risultati negativi di importo non trascurabile associati a potenziali e istantanei shock di ampiezza rilevante dei corsi dei titoli. L'analisi comparata con le misure di rischio analitiche ha condotto ad associare tali eventi alla presenza di valori negativi del fattore gamma delle relative posizioni. A fronte di questi risultati ipotetici potenzialmente negativi, in alcuni casi non si è ritenuto di procedere ad interventi sulle posizioni, ritenendoli di entità comunque accettabile; in altri si è provveduto, di concerto con il Responsabile della direzione *Trading* e Tesoreria, a riconsiderare alcune posizioni alla luce dei risultati delle prove di *stress* nella direzione di una riduzione della rischiosità negli scenari più estremi.

1.2.4 – Rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Relativamente ai processi di gestione, con riferimento alle partecipazioni di minoranza, non sono previsti poteri delegati; i poteri decisionali sono di competenza dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

L'operatività in quote di O.I.C.R. rientra invece nei poteri delegati disciplinati dal Regolamento Finanza della Capogruppo, con struttura dei limiti e sistema dei controlli, organizzati con le stesse logiche illustrate a proposito del portafoglio di negoziazione.

Il nuovo sistema dei limiti operativi ha previsto un limite di 50 milioni di Euro a favore del Direttore Finanziario della Capogruppo per l'operatività su titoli azionari con finalità di investimento durevole.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di Bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	235.467	470.814
A.1 Azioni	235.467	470.814
A.2 Strumenti innovativi di capitale	–	–
A.3 Altri titoli di capitale	–	–
B. O.I.C.R.	50.251	178.355
B.1 Di diritto italiano	50.251	127.780
– armonizzati aperti	19.285	45.806
– non armonizzati aperti	30.948	–
– chiusi	18	55.341
– riservati	–	1.644
– speculativi	–	24.989
B.2 Di altri stati U.E.	–	18.372
– armonizzati	–	10.018
– non armonizzati aperti	–	–
– non armonizzati chiusi	–	8.354
B.3 Di stati non U.E.	–	32.203
– aperti	–	32.203
– chiusi	–	–
Totale 31.12.2007	285.718	649.169

Il portafoglio è costituito da:

- partecipazioni iscritte alla voce 100 dell'attivo, per 227.627 migliaia di Euro, di cui 114.293 migliaia di Euro quotate;
- partecipazioni azionarie di minoranza classificate alla voce 40 "Attività finanziarie disponibile per la vendita", per 478.643 migliaia di Euro, di cui 121.174 migliaia di Euro relative a titoli quotati, oltre a 11 migliaia di Euro relativi a titoli residuali. La voce include, tra l'altro, attività deteriorate per 664 migliaia di Euro per la cui composizione si rimanda al dettaglio della voce 40 dell'attivo "Attività finanziarie disponibili per la vendita";
- quote di O.I.C.R. classificate alla voce 30 "Attività finanziarie valutate al *fair value*", iscritte in bilancio per 116.397 migliaia di Euro;
- quote di O.I.C.R. classificate alla voce 40 "Attività finanziarie disponibile per la vendita", iscritte in bilancio per 112.209 migliaia di Euro e riferite a quote di fondi chiusi (sia mobiliari che immobiliari), quote di *private equity* e quote di SICAR (società di investimento in capitale di rischio).

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Per le partecipazioni di minoranza e per i fondi chiusi, il monitoraggio del rischio avviene attraverso l'analisi dell'andamento a livello di singola posizione.

1.2.5 – Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Banca Popolare di Milano

Il processo di riorganizzazione dell'Area Finanza e la chiusura delle filiali estere di Londra e di New York ha determinato un forte ridimensionamento dell'operatività in cambi in conto proprio presso la Capogruppo, la cui attività si è sostanzialmente ridotta al servizio delle necessità delle funzioni commerciali.

In particolare l'attività in cambi, di fatto concentrata sulla Capogruppo per le banche commerciali, si limita all'attività di negoziazione degli utili in divisa (interessi netti o commissioni nette incassate in divisa estera) e delle banconote estere per la compravendita di valuta presso la rete delle filiali.

Viene inoltre svolta un'operatività di intermediazione in cambi per conto della clientela senza però tenere aperti significativi libri di posizione.

Banca Akros

Rientra nell'ambito di applicazione del presente profilo di rischio la negoziazione, accentrata per tutta l'operatività della Banca, di cambi e derivati su cambi per la copertura delle esposizioni in divisa.

A.1 Fonti del rischio cambio

Con la progressiva riduzione dell'attività di *position keeping* in cambi, le principali fonti del rischio cambio sono rappresentate da:

- gli impieghi e la raccolta in divisa con clientela *corporate e/o retail*;
- gli acquisti di titoli e/o partecipazioni e di altri strumenti finanziari in divisa;
- la negoziazione di banconote estere;
- l'incasso e/o il pagamento di interessi, commissioni, dividendi, spese amministrative, ecc.

A.2 Processi interni di gestione e controllo del rischio cambio

Banca Popolare di Milano

Il nuovo sistema delle deleghe operative stabilisce la possibilità da parte del Direttore Finanziario della Capogruppo di detenere una posizione *overnight* in cambi fino ad un controvalore di 5 milioni di Euro. E' inoltre previsto uno stop loss di 1 milione di Euro.

Detta posizione è monitorata attraverso l'applicazione di *front-office (Kondor+)*.

Banca Akros

Per Banca Akros l'assunzione del rischio di cambio avviene all'interno di limiti operativi stabiliti.

Il controllo del rischio di cambio è garantito dall'utilizzo di modelli di fair value verificati dall'Ufficio Validazione dei Modelli di *Pricing e Market Risk Control*.

Il principale indicatore di esposizione al rischio cambio è il VaR di portafoglio, al quale è affiancata, nelle modalità già esposte precedentemente (cfr. "Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione e metodi di misurazione dei rischi di mercato assunti dalla banca"), l'analisi di sensitività al rischio di variazione dei tassi di cambio, al rischio di volatilità e alle dinamiche non lineari dovute alla componente opzionale.

Oltre al VaR e al limite operativo di perdita massima (cd. "*Stop-loss*"), i principali indicatori di rischio ed i relativi limiti, sono:

- esposizione al rischio di cambio, differenziato per divisa, sia *overnight* che *intraday* (fattore delta, nel caso di opzioni);
- esposizione gamma e vega, differenziata per divisa;
- rischio theta relativo all'intero portafoglio.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il rischio cambio che viene generato dall'attività di impiego e raccolta del banking book e dalle attività di investimento in titoli e/o partecipazioni viene sistematicamente coperto mediante operazioni di funding (o di impiego) nella stessa divisa.

Anche la posizione in cambi generata dai flussi reddituali in divisa estera (interessi attivi/passivi, commissioni) e dall'operatività in banconote estere con la clientela ordinaria viene tendenzialmente coperta attraverso operazioni in cambi di segno opposto.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	910.537	332.766	99.359	22.861	159.482	82.366
A.1 Titoli di debito	122.803	–	–	–	5.063	–
A.2 Titoli di capitale	29.781	101.565	–	–	–	67.934
A.3 Finanziamenti a banche	536.141	161.000	91.432	22.797	64.710	11.642
A.4 Finanziamenti a clientela	221.812	70.201	7.927	64	89.709	2.790
A.5 Altre attività finanziarie	–	–	–	–	–	–
B. Altre attività	3.173	1.316	251	306	919	345
C. Passività finanziarie	835.316	189.498	98.426	22.160	155.414	12.966
C.1 Debiti verso banche	686.949	180.811	81.678	20.489	153.018	9.165
C.2 Debiti verso la clientela	130.448	8.687	16.233	1.671	2.396	3.801
C.3 Titoli di debito	17.919	–	515	–	–	–
D. Altre passività	5.947	–	–	–	–	–
E. Derivati finanziari	17.524.619	1.036.979	1.458.002	13.641	778.263	242.124
- Opzioni	1.528.167	426.758	7.274	–	432	128.349
+Posizioni lunghe	750.093	264.223	1.830	–	216	98.248
+Posizioni corte	778.074	162.535	5.444	–	216	30.101
- Altri derivati	15.996.452	610.221	1.450.728	13.641	777.831	113.775
+Posizioni lunghe	7.978.288	278.551	726.696	6.840	390.403	29.943
+Posizioni corte	8.018.164	331.670	724.032	6.801	387.428	83.832
Totale attività	913.710	334.082	99.610	23.167	160.401	82.711
Totale passività	841.263	189.498	98.426	22.160	155.414	12.966
Sbilancio (+/-)	72.447	144.584	1.184	1.007	4.987	69.745

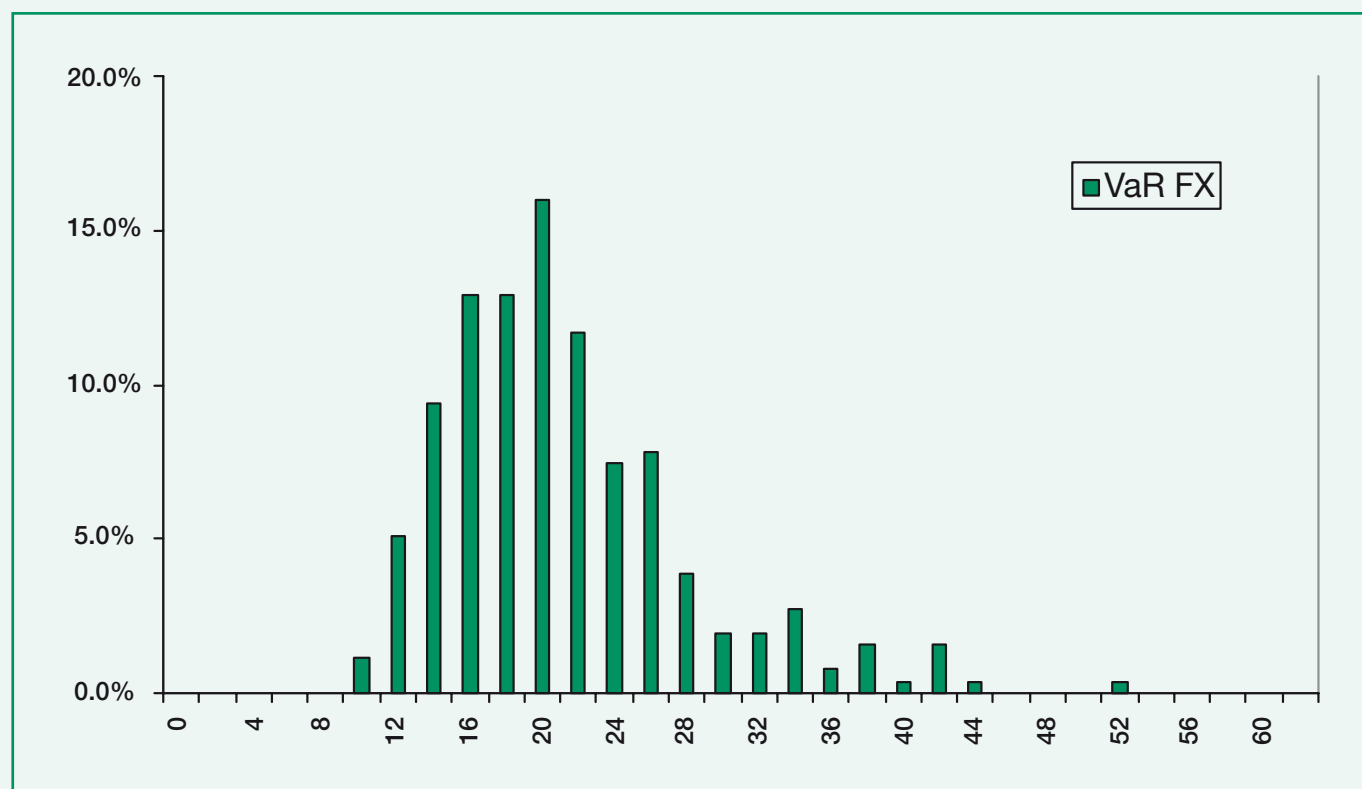
La voce 'A.2 Titoli di capitale' comprende il valore di bilancio di quote di O.I.C.R..

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Banca Akros utilizza il proprio modello interno di calcolo del valore a rischio per la quantificazione del rischio di cambio. Nella tabella che segue sono riportati i valori di VaR medio, massimo e minimo ed il valore di fine esercizio, affiancati dai corrispondenti dati dell'anno precedente.

99% - 1 DAY	RISCHIO CAMBIO	
	2007	2006
VaR Medio Eu (000)	20	40
VaR Max Eu (000)	51	142
VaR Min Eu (000)	10	6
Last VaR Eu (000)	21	21
Nr. Eccezioni	12	11

Le misure di VaR, poste a confronto con quelle delle altre aree di attività della Banca, indicano che il contributo del portafoglio FX alla rischiosità complessiva del portafoglio di negoziazione è marginale. In aggiunta, i dati della tabella evidenziano una riduzione di assunzione di rischio in questo comparto rispetto all'esercizio precedente. Il grafico successivo espone la distribuzione in frequenza dei valori giornalieri di VaR rilevati nel 2007.



I test retrospettivi hanno evidenziato, nel corso del 2007, 12 eccezioni, in linea con l'esercizio precedente. Tali sconfinamenti, tutti di entità modesta atteso il grado basso di rischio assunto dall'area, sono da ascrivere alle seguenti motivazioni:

- in quattro occasioni l'eccezione è determinata da un inatteso ed ampio movimento, oltre ai limiti di confidenza del modello, di alcuni nodi della parte breve delle curve dei tassi di interesse (sterlina inglese, yen ed euro in due casi);
- in tre casi l'eccezione è il risultato di una consistente e repentina escursione della volatilità dei rapporti di cambio tra valute (dollaro statunitense in due casi e sterlina inglese contro yen nel terzo caso);
- in tre occasioni l'evento non è riconducibile all'andamento di un singolo fattore di rischio, ma ad un effetto combinato di più fattori di rischio tra essi correlati;
- infine, in due occasioni lo sconfinamento è risultato poco significativo.

Le prove di stress, riferite al comparto cambi, non hanno evidenziato alcun rilevante risultato sfavorevole.

A. Derivati finanziari

Nel 2007 sono stati rilevati mediamente nozionali per 29.880 milioni di Euro relativamente agli interest rate swap, per 5.748 milioni di Euro per opzioni cap/floor e per 620 milioni di Euro per opzioni su cambi.

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	1.000.000	-	-	-	-	-	-	-	1.000.000	-	1.850.000
2. Interest rate swap	-	25.790.572	-	-	-	-	-	-	-	25.790.572	-	24.738.484
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	520.124	-	-	-	520.124	-	435.175
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	8.684.628	-	-	-	8.684.628	-	4.983.697
5. Basis swap	-	4.394.307	-	4.200.491	-	258.958	-	476.630	-	9.330.386	-	9.022.737
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	187.000	-	275.626	-	-	-	-	-	462.626	-	630.906	-
9. Opzioni cap	-	4.420.111	-	-	-	-	-	-	-	4.420.111	-	4.487.348
- acquistate	-	2.068.850	-	-	-	-	-	-	-	2.068.850	-	2.097.915
- emesse	-	2.351.261	-	-	-	-	-	-	-	2.351.261	-	2.389.433
10. Opzioni floor	-	1.481.479	-	-	-	-	-	-	-	1.481.479	-	1.362.231
- acquistate	-	770.114	-	-	-	-	-	-	-	770.114	-	733.819
- emesse	-	711.365	-	-	-	-	-	-	-	711.365	-	628.412
11. Altre opzioni	-	82.500	350.211	6.106.430	-	705.776	-	-	350.211	6.894.706	670.793	7.490.938
- acquistate	-	62.500	181.747	2.904.552	-	356.984	-	-	181.747	3.324.036	415.414	3.985.150
- Plain vanilla	-	62.500	181.747	2.904.552	-	356.234	-	-	181.747	3.323.286	415.414	3.985.150
- Esotiche	-	-	-	-	-	750	-	-	-	750	-	-
- emesse	-	20.000	168.464	3.201.878	-	348.792	-	-	168.464	3.570.670	255.379	3.505.788
- Plain vanilla	-	20.000	168.464	3.201.878	-	348.042	-	-	168.464	3.569.920	255.379	3.505.788
- Esotiche	-	-	-	-	-	750	-	-	-	750	-	-
12. Contratti a termine	1.784.368	2.539	343.071	12.736	-	6.614.320	-	-	2.127.439	6.631.177	179.196	6.344.246
- acquisti	1.015.270	2.484	185.731	-	-	3.278.055	-	-	1.201.001	3.280.539	176.306	3.133.058
- vendite	769.098	1.637	157.340	12.736	-	3.275.790	-	-	926.438	3.290.163	2.890	3.029.420
- valute contro valute	-	-	-	-	-	60.475	-	-	-	60.475	-	181.768
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	422.500	-	422.500	-	356.692
Totale	1.971.368	37.173.090	968.908	10.319.657	-	16.783.806	-	899.130	2.940.276	65.175.683	1.480.895	61.071.548

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 di copertura

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	347.889	-	-	-	-	-	-	-	347.889	-	350.987
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	40.334	-	-	-	40.334	-	42.333
- acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	23.351	-	-	-	23.351	-	23.351
- valute contro valute	-	-	-	-	-	16.983	-	-	-	16.983	-	18.982
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	347.889	-	-	-	40.334	-	-	-	388.223	-	393.320

A.2.2 Altri derivati

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	2.012.957	-	-	-	-	-	-	-	2.012.957	-	2.263.721
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	5.097	-	-	-	5.097	-	5.097
5. Basis swap	-	179.753	-	-	-	-	-	-	-	179.753	-	124.405
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	47.517	-	-	-	-	-	47.517	-	59.000
- acquistate	-	-	-	47.517	-	-	-	-	-	47.517	-	59.000
- Plain vanilla	-	-	-	47.517	-	-	-	-	-	47.517	-	59.000
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	17.662	-	-	-	-	-	-	-	17.662	-	19.742
Totale	-	2.210.372	-	47.517	-	5.097	-	-	-	2.262.986	-	2.471.965

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	1.971.368	32.778.783	968.908	6.119.166	-	16.524.848	-	422.500	2.940.276	55.845.297	1.480.895	52.048.811
1. Operazioni con scambio di capitali	1.821.368	4.121	812.763	5.018.435	-	16.004.723	-	-	2.634.131	21.027.279	827.842	16.557.491
- Acquisti	1.050.270	2.484	295.383	1.788.928	-	7.507.231	-	-	1.345.653	9.298.643	375.811	7.308.128
- Vendite	771.098	1.637	517.380	3.229.507	-	8.314.358	-	-	1.288.478	11.545.502	452.031	8.393.632
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	183.134	-	-	-	183.134	-	855.731
2. Operazioni senza scambio di capitali	150.000	32.774.662	156.145	1.100.731	-	520.125	-	422.500	306.145	34.818.018	653.053	35.491.320
- Acquisti	62.500	17.747.101	119.017	509.086	-	273.007	-	275.500	181.517	18.804.694	213.918	20.321.925
- Vendite	87.500	15.027.561	37.128	591.645	-	247.118	-	147.000	124.628	16.013.324	439.135	15.169.395
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:	-	2.378.508	-	47.517	-	45.431	-	-	-	2.471.456	-	2.740.879
B.1 Di copertura	-	347.889	-	-	-	40.334	-	-	-	388.223	-	393.320
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	40.334	-	-	-	40.334	-	42.333
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	23.351	-	-	-	23.351	-	23.351
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	16.983	-	-	-	16.983	-	18.982
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	347.889	-	-	-	-	-	-	-	347.889	-	350.987
- Acquisti	-	320.000	-	-	-	-	-	-	-	320.000	-	320.000
- Vendite	-	27.889	-	-	-	-	-	-	-	27.889	-	30.987
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	2.030.619	-	47.517	-	5.097	-	-	-	2.083.233	-	2.347.559
1. Operazioni con scambio di capitali	-	17.662	-	-	-	5.097	-	-	-	22.759	-	24.839
- Acquisti	-	17.662	-	-	-	-	-	-	-	17.662	-	19.742
- Vendite	-	-	-	-	-	5.097	-	-	-	5.097	-	5.097
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	2.012.957	-	47.517	-	-	-	-	-	2.060.474	-	2.322.720
- Acquisti	-	620.183	-	47.517	-	-	-	-	-	667.700	-	1.091.553
- Vendite	-	1.392.774	-	-	-	-	-	-	-	1.392.774	-	1.231.167
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4 Derivati finanziari “over the counter”: fair value positivo – rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	5.810	-	3.583	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	80.771	220.027	15.771	7.757	68.492	2.906	161.100	120.732	35.119	231	5.618	4.800	125.527	95.405
A.4 Società finanziarie	1.702	32.869	1.149	10.171	23.119	18.359	485	4.831	166	-	1.751	-	26.763	22.224
A.5 Assicurazioni	-	291	-	-	343	-	-	-	-	-	-	-	394	-
A.6 Imprese non finanziarie	2.873	47	4.926	1.202	3.057	607	9.599	3.828	6.120	-	-	-	6.859	3.623
A.7 Altri soggetti	362	-	235	86.178	-	96.088	9.934	-	2.581	-	-	-	-	-
Totale A 31.12.2007	91.518	253.234	25.664	105.308	95.011	117.960	181.118	129.391	43.986	231	7.369	4.800	159.543	121.252
Totale A 31.12.2006	72.311	247.056	18.763	61.058	58.183	106.856	68.648	32.228	28.752	-	10.545	-	156.434	81.711
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	30.243	12.024	2.970	-	-	-	3.257	-	2.272	-	-	-	62	47
B.4 Società finanziarie	4.960	131	800	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 31.12.2007	35.203	12.155	3.770	-	-	-	3.257	-	2.272	-	-	-	62	47
Totale B 31.12.2006	133.036	-	4.933	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.5 Derivati finanziari “over the counter”: fair value negativo – rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e banche centrali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
A.2 Enti pubblici	8.484	–	1.716	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
A.3 Banche	86.584	210.849	17.002	21.479	55.387	10.783	173.250	117.496	33.107	–	5.771	–	97.811	29.341
A.4 Società finanziarie	19.897	29.823	7.043	11.602	12.228	10.895	116	6.497	66	–	255	–	16.287	9.804
A.5 Assicurazioni	–	12	–	11.961	10.600	7.320	–	–	–	–	–	–	10.321	–
A.6 Imprese non finanziarie	13.513	1.850	4.966	393	514	442	11.778	1.305	1.448	–	–	–	2.706	527
A.7 Altri soggetti	270	–	81	350.522	–	110.114	9.088	–	2.243	–	–	–	–	–
Totale A 31.12.2007	128.748	242.534	30.808	395.957	78.729	139.554	194.232	125.298	36.864	–	6.026	–	127.125	39.672
Totale A 31.12.2006	158.362	217.258	22.798	263.949	97.395	102.071	65.067	36.975	30.329	–	10.543	–	162.097	56.343
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e banche centrali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
B.2 Enti pubblici	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
B.3 Banche	69.766	22.384	6.462	–	–	–	–	–	–	–	–	–	10.422	3.126
B.4 Società finanziarie	–	1.367	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1.236	744
B.5 Assicurazioni	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
B.6 Imprese non finanziarie	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
B.7 Altri soggetti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale B 31.12.2007	69.766	23.751	6.462	–	–	–	–	–	–	–	–	–	11.658	3.870
Totale B 31.12.2006	76.671	–	4.223	–	–	–	799	–	265	–	–	–	–	–

A.6 Vita residua dei derivati finanziari “over the counter”: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	31.658.849	29.631.235	3.885.599	65.175.683
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	11.009.043	22.771.181	3.392.866	37.173.090
A. 2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	4.135.189	5.691.735	492.733	10.319.657
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	16.278.117	505.689	–	16.783.806
A.4 Derivati finanziari su altri valori	236.500	662.630	–	899.130
B. Portafoglio bancario	411.942	2.042.268	196.999	2.651.209
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	411.942	1.949.320	196.999	2.558.261
B. 2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	–	47.517	–	47.517
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	–	45.431	–	45.431
B.4 Derivati finanziari su altri valori	–	–	–	–
Totale 31.12.2007	32.070.791	31.673.503	4.082.598	67.826.892

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	Su un singolo soggetto	Su più soggetti (basket)	Su un singolo soggetto	Su più soggetti (basket)
	Valore nozionale	Valore nozionale	Valore nozionale	Valore nozionale
1. Acquisti di protezione				
1.1 con scambio di capitali: <i>credit default swap</i>	71.000	–	32.393	–
1.2 Senza scambio di capitali: <i>credit default swap</i>	44.000	–	–	–
Totale 31.12.2007	115.000	–	32.393	–
Totale 31.12.2006	89.000	–	35.293	–
Valori medi	102.000	–	34.085	–
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali:				
- <i>credit default swap</i>	53.000	–	–	–
- altri derivati	–	–	–	2.575
2.2 Senza scambio di capitali: <i>credit default swap</i>	36.000	–	–	–
Totale 31.12.2007	89.000	–	–	2.575
Totale 31.12.2006	27.000	–	25.000	2.259
Valori medi	58.000	–	20.833	2.529

B.2 Derivati creditizi: *fair value* positivo - rischio di controparte

Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	<i>Fair value</i> positivo	Esposizione futura
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA			
A.1 Acquisti di protezione con controparti:			
1. Governi e Banche Centrali	—	—	—
2. Altri enti pubblici	—	—	—
3. Banche	8.000	89	640
4. Società finanziarie	41.000	320	1.505
5. Imprese di assicurazione	—	—	—
6. Imprese non finanziarie	—	—	—
7. Altri soggetti	—	—	—
A.2 Vendite di protezione con controparti:			
1. Governi e Banche Centrali	—	—	—
2. Altri enti pubblici	—	—	—
3. Banche	26.500	197	645
4. Società finanziarie	15.500	87	253
5. Imprese di assicurazione	—	—	—
6. Imprese non finanziarie	—	—	—
7. Altri soggetti	—	—	—
B. PORTAFOGLIO BANCARIO			
B.1 Acquisti di protezione con controparti:			
1. Governi e Banche Centrali	—	—	—
2. Altri enti pubblici	—	—	—
3. Banche	7.200	39	108
4. Società finanziarie	—	—	—
5. Imprese di assicurazione	—	—	—
6. Imprese non finanziarie	—	—	—
7. Altri soggetti	—	—	—
B.2 Vendite di protezione con controparti:			
1. Governi e Banche Centrali	—	—	—
2. Enti pubblici	—	—	—
3. Banche	—	—	—
4. Società finanziarie	2.575	—	—
5. Imprese di assicurazione	—	—	—
6. Imprese non finanziarie	—	—	—
7. Altri soggetti	—	—	—
Totale 31.12.2007	98.200	732	3.151
Totale 31.12.2006	54.259	204	736

B.3 Derivati creditizi: *fair value* negativo - rischio finanziario

Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value negativo
Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
1. Acquisti di protezione da controparti		
1.1 Governi e Banche Centrali	–	–
1.2 Enti pubblici	–	–
1.3 Banche	60.693	506
1.4 Società finanziarie	30.500	212
1.5 Imprese di assicurazione	–	–
1.6 Imprese non finanziarie	–	–
1.7 Altri soggetti	–	–
Totale 31.12.2007	91.193	718
Totale 31.12.2006	124.293	1.393

Gli importi comprendono convenzionalmente anche i derivati appartenenti al portafoglio bancario. Come da istruzioni non è richiesto il *fair value* negativo relativo a derivati creditizi nei quali si assume la posizione di vendita di protezione.

B.4 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati su crediti con “ <i>reference obligation</i> ” “qualificata”	50.000	64.000	10.000	124.000
A.2 Derivati su crediti con “ <i>reference obligation</i> ” “non qualificata”	–	80.000	–	80.000
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati su crediti con “ <i>reference obligation</i> ” “qualificata”	–	24.744	10.000	34.744
B.2 Derivati su crediti con “ <i>reference obligation</i> ” “non qualificata”	–	224	–	224
Totale 31.12.2007	50.000	168.968	20.000	238.968
Totale 31.12.2006	35.000	132.174	11.378	178.552

1.3 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

A.1 Fonti del rischio liquidità

Le principali fonti di manifestazione del rischio di liquidità sono rappresentate da:

1. il processo di trasformazione delle scadenze effettuata dall'attività di raccolta ed impiego del banking book;
2. l'attività di investimento in titoli e partecipazioni;
3. l'attività di *trading* dei vari *desk* operativi di Banca Akros.

A.2 Processi interni di gestione e controllo del rischio liquidità

A.2.1. Banche commerciali

Il processo di riorganizzazione dell'Area Finanza ha visto la progressiva concentrazione nella Capogruppo della gestione della liquidità per conto delle banche commerciali del Gruppo, che accedono all'interbancario tramite la BPM per le esigenze residuali di copertura del *gap* di liquidità.

La struttura dei limiti approvata con il Regolamento Finanza della Capogruppo attribuisce al Direttore Finanziario e al Capo Area della Tesoreria la facoltà di gestire, con diversi livelli di delega, il rischio di liquidità. La liquidità è controllata e monitorata attraverso il sistema di *front office* e tramite applicazioni specifiche per la gestione della liquidità.

La situazione del profilo di liquidità a livello di Gruppo viene discussa settimanalmente nel Comitato di Liquidità, che è un comitato direzionale al quale partecipano le principali Direzioni Affari oltre alle funzioni di Pianificazione e di *Risk Management*.

Il Comitato è altresì responsabile delle proposte al Consiglio di Amministrazione di operazioni di *funding* a medio lungo termine, solitamente attraverso emissioni di obbligazioni *senior* all'interno di programmi EMTN (*Euro Medium Term Note*).

In sede di *budget* annuale viene determinato il mix di *funding* per supportare lo sviluppo degli impieghi commerciali e delle attività finanziarie e viene stabilita la *policy* per l'eventuale ricorso al mercato interbancario e/o al mercato delle EMTN.

A.2.2. Banca Akros

Per la propria attività di raccolta, Banca Akros ricorre prevalentemente al mercato interbancario dei depositi (e-MID), all'operatività sul mercato del prestito titoli e sul mercato dei pronti contro termine. Si tratta di mercati con caratteristiche di elevato spessore operativo, pur in presenza di una attuale congiuntura di minore liquidità.

Si ricorda che, a novembre 2007, Banca Akros ha ottenuto da Standard & Poor's il credit rating "A-" *long term*, con *outlook* stabile.

La Tesoreria di Banca Akros, essendo prevalentemente a supporto delle esigenze e degli impegni, anche di *settlement*, dei diversi *desk* operativi, è la struttura che, oltre ad ottimizzare le fonti di raccolta, presidia il rischio di liquidità anche attraverso la concentrazione dei flussi informativi provenienti dai diversi settori. Alla Tesoreria è anche attribuito il compito di monitorare la valorizzazione e gestire i flussi monetari connessi con gli accordi di "*collateral*" posti in essere tra la Banca e le sue controparti a fronte di operatività in derivati OTC.

Informazioni di natura quantitativa

Banche commerciali

La più accentuata dinamica di crescita degli impieghi con clientela rispetto ai volumi di raccolta ha determinato nel corso del 2007 un fabbisogno di liquidità di 2,7 miliardi di Euro che è stato in gran parte finanziato con due emissioni all'interno del programma di EMTN, per complessivi 2,5 miliardi di Euro.

Le caratteristiche delle due emissioni, effettuate nella prima parte dell'anno, sono le seguenti:

- 1,5 miliardi di Euro con scadenza 2 anni e cedola *euribor* 3 mesi più 10 punti base;
- 1 miliardo di Euro con scadenza 7 anni e cedola *euribor* 3 mesi più 20 punti base.

Di seguito si riporta il piano delle scadenze delle obbligazioni *senior* emesse in base al piano EMTN (con separata evidenza di quelle subordinate):

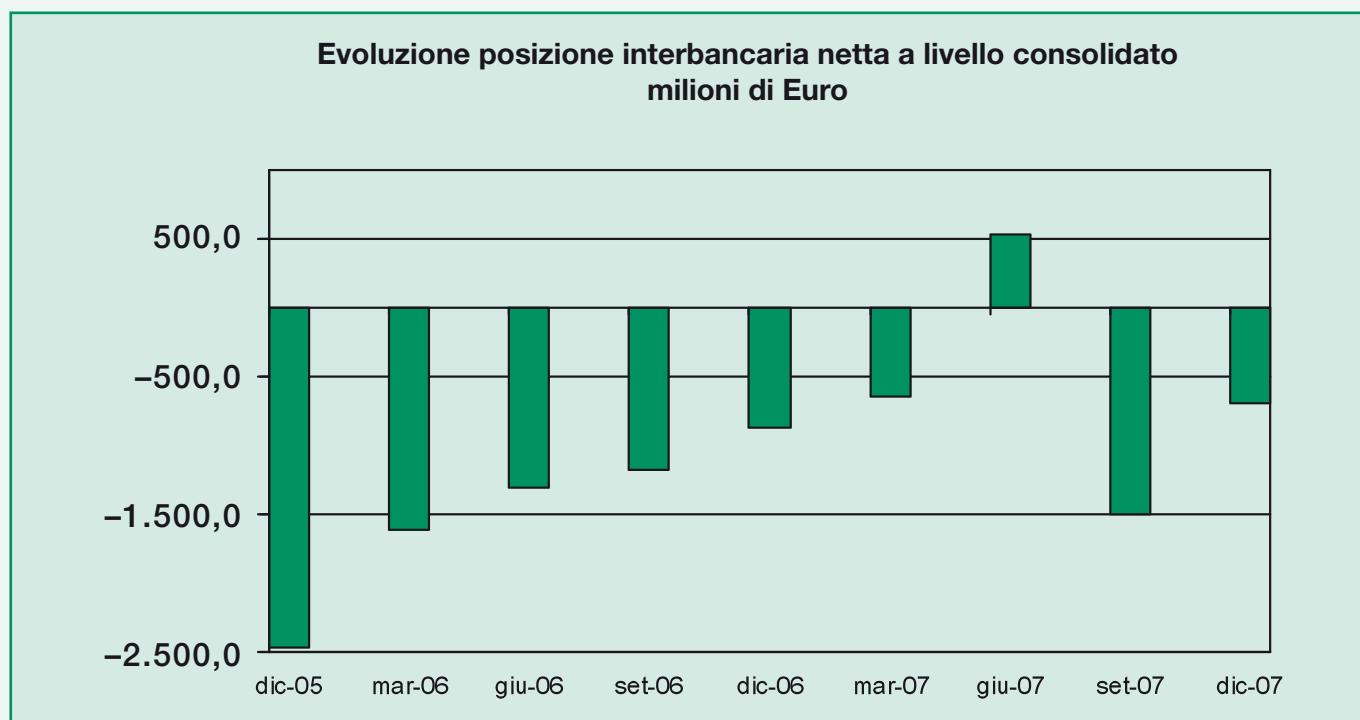
Descrizione	Tipo Prodotto	Numero Programma	Data di Emissione	Data di rimborso Anticipato	Data di Scadenza	Importo Nominale Emesso (Euro/000)	Tipologia	Coupon
Banca Popolare di Milano 2005/2011 STEP-UP 25.01	T. Fisso	EMTN 4	25/01/2005		25/01/2011	40.000	Senior 6 anni	Step-Up
Banca Popolare di Milano 2001/2011 7,625% 29/6								
Subordinato Upper Tier II	UPP2011	EMTN	29/06/2001		29/06/2011	160.000	Subordinato Upper Tier 2	7,625%
Banca Popolare di Milano 2005/2011 3,40% 30.12	T. Fisso	EMTN 3	20/01/2005		30/12/2011	40.000	Senior 7 anni	3,40%
Banca Popolare di Milano 2006/2011 3,40% 30.12	T. Fisso	EMTN 8	30/01/2006		30/12/2011	40.000	Senior 6 anni	3,40%
Banca Popolare di Milano 2006/2012 4% 20.12	T. Fisso	EMTN 10	20/12/2006		20/12/2012	20.000	Senior 6 anni	4,00%
Totale emissioni a tasso fisso						300.000		
Banca Popolare di Milano 2006/2008 TV% 25.01	T. Variabile	EMTN 7	25/01/2006		25/01/2008	200.000	Senior 2 anni	Euribor 3m + 0,11%
Banca Popolare di Milano 2005/2008 TV% 12.12	T. Variabile	EMTN 6	12/12/2005		12/12/2008	600.000	Senior 3 anni	Euribor 3m + 0,10%
Banca Popolare di Milano 2007/2009 TV 06.04	T. Variabile	EMTN 12	05/04/2007		06/04/2009	1.500.000	Senior 2 anni	Euribor 3m + 0,10%
Banca Popolare di Milano 2006/2011 TV% 16.02	T. Variabile	EMTN 9	16/02/2006		16/02/2011	1.000.000	Senior 5 anni	Euribor 3m + 0,175%
Banca Popolare di Milano 2007/2014 TV% 31.01	T. Variabile	EMTN 11	31/01/2007		31/01/2014	1.000.000	Senior 7 anni	Euribor 3m + 0,20%
Banca Popolare di Milano 2004/2014 TV 14/10	T. Variabile	EMTN 1	14/10/2004		14/10/2014	50.000	Senior 10 anni	Euribor 3m + 0,275%
Banca Popolare di Milano 2005/2015 TV 29/06 Subordinato Lower Tier II	LOW2015	EMTN 5	29/06/2005	29/06/2010	29/06/2015	600.000	Subordinato Lower Tier 2	Euribor 3m + 0,45% fino a giugno 2010; dopo Euribor 3m+1,05%
Totale emissioni a tasso variabile						4.950.000		
Totale emissioni Programmi EMTN						5.250.000		

Subordinati non emessi sotto EMTN

Banca Popolare di Milano								
16.09.03/13 Sub Mix Performances	LOW22013		16/09/2003	Call da 16/9/2008	16/09/2013	99.379	Subordinato Lower Tier 2	3,01% fino al 16.9.2006, Euribor 6m fino al 16.9.2008, Euribor 6m+0,5% fino al 16.9.2013
Bpm Capital Trust I - 8,393% Preferences shares Tier I			02/07/2001	02/07/2011	Perpetual	160.000	Subordinato Tier 1	8,393% fino al 2.7.2011, Euribor+4,70% dal 2.7.2011
Totale emissioni Subordinate						259.379		

Relativamente all'attività sull'interbancario, nel corso del 2007 si è incrementata la posizione della Capogruppo come prenditrice di fondi per conto delle altre entità del Gruppo, passando da 1,4 miliardi circa di fine 2006 a 1,8 miliardi circa alla fine del 2007.

Il saldo della posizione interbancaria a livello consolidato si attesta a fine anno a -689 milioni di Euro in miglioramento rispetto al saldo di fine 2006, che era stato pari a -837 milioni di Euro.



Banca Akros

Nel corso del 2007, il fabbisogno medio giornaliero di liquidità è risultato compreso tra 1,5 e 2,0 miliardi di Euro; la Tesoreria ha fatto ricorso alla raccolta attraverso il mercato interbancario dei depositi (dove l'esposizione media del 2007 si attesta a 975 milioni di Euro circa a fronte di 3.800 milioni circa di Euro di disponibilità in media ottenibili sul mercato interbancario), utilizzando prevalentemente disponibilità concesse dall'esterno del Gruppo di appartenenza; la restante raccolta è stata fatta in gran parte tramite prestito titoli e, in misura minore, con pronti contro termine.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Tabella riepilogativa per durata residua

Tipologia/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	12.757.732	418.372	421.375	1.074.536	1.681.866	990.838	1.486.086	7.646.578	8.610.740
A.1 Titoli di Stato	18	10	–	929	3.134	85.663	58.122	1.028.960	296.599
A.2 Titoli di debito quotati	4	–	–	3	4.466	1.241	7.803	88.880	134.488
A.3 Altri titoli di debito	265	500	–	43.825	43.069	74.126	209.059	813.934	652.475
A.4 Quote di OICR	276.707	–	–	–	–	–	–	–	–
A.5 Finanziamenti	12.480.738	417.862	421.375	1.029.779	1.631.197	829.808	1.211.102	5.714.804	7.527.178
- Banche	440.322	308.265	239.898	651.394	823.080	99.658	36.197	409.840	58.508
- Clientela	12.040.416	109.597	181.477	378.385	808.117	730.150	1.174.905	5.304.964	7.468.670
Passività per cassa	18.924.862	1.893.688	479.430	1.458.284	976.508	875.569	1.199.579	6.714.337	2.140.119
B.1 Depositi	18.837.308	1.672.478	149.063	634.617	216.110	79.063	65.056	2.538	143
- Banche	847.612	1.645.537	147.586	552.470	167.202	72.492	60.840	–	–
- Clientela	17.989.696	26.941	1.477	82.147	48.908	6.571	4.216	2.538	143
B.2 Titoli di debito	5.264	20.465	43.606	234.301	127.024	328.007	1.134.111	6.707.087	2.138.484
B.3 Altre passività	82.290	200.745	286.761	589.366	633.374	468.499	412	4.712	1.492
Operazioni “fuori bilancio”	392.272	6.224.924	2.645.428	2.646.934	4.380.596	6.519.323	7.971.354	1.011.086	384.854
<i>C.1 Derivati finanziari con scambio di capitali</i>	<i>392.272</i>	<i>5.083.227</i>	<i>2.645.428</i>	<i>2.646.934</i>	<i>3.694.378</i>	<i>6.494.481</i>	<i>7.931.354</i>	<i>878.086</i>	<i>384.854</i>
+ posizioni lunghe	74.217	2.719.353	1.601.559	1.413.560	2.057.630	3.446.243	4.073.205	519.395	189.779
+ posizioni corte	318.055	2.363.874	1.043.869	1.233.374	1.636.748	3.048.238	3.858.149	358.691	195.075
<i>C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere</i>	<i>–</i>	<i>586.251</i>	<i>–</i>	<i>–</i>	<i>150.693</i>	<i>–</i>	<i>–</i>	<i>–</i>	<i>–</i>
+ posizioni lunghe	–	368.472	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni corte	–	217.779	–	–	150.693	–	–	–	–
<i>C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi</i>	<i>–</i>	<i>555.446</i>	<i>–</i>	<i>–</i>	<i>535.525</i>	<i>24.842</i>	<i>40.000</i>	<i>133.000</i>	<i>–</i>
+ posizioni lunghe	–	40	–	–	535.525	22.342	20.000	66.500	–
+ posizioni corte	–	555.406	–	–	–	2.500	20.000	66.500	–

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	12.647.662	287.046	292.250	741.993	1.443.575	854.795	1.423.360	7.414.125	8.552.701
A.1 Titoli di Stato	18	10	–	929	3.134	85.659	58.122	1.022.606	295.166
A.2 Titoli di debito quotati	4	–	–	3	4.315	1.241	7.803	88.880	134.488
A.3 Altri titoli di debito	265	1	–	43.825	43.069	40.105	203.996	773.541	612.525
A.4 Quote di OICR	254.183	–	–	–	–	–	–	–	–
A.5 Finanziamenti	12.393.192	287.035	292.250	697.236	1.393.057	727.790	1.153.439	5.529.098	7.510.522
- Banche	360.177	185.747	130.728	373.729	647.456	11.430	1.826	409.840	58.508
- Clientela	12.033.015	101.288	161.522	323.507	745.601	716.360	1.151.613	5.119.258	7.452.014
Passività per cassa	18.428.519	1.809.306	396.987	940.774	922.266	874.697	1.121.589	6.714.330	2.140.119
B.1 Depositi	18.360.136	1.588.096	66.661	117.770	162.131	78.651	4.216	2.538	143
- Banche	533.535	1.561.155	65.184	35.623	113.223	72.080	–	–	–
- Clientela	17.826.601	26.941	1.477	82.147	48.908	6.571	4.216	2.538	143
B.2 Titoli di debito	5.264	20.465	43.565	233.638	126.904	327.547	1.116.961	6.707.087	2.138.484
B.3 Altre passività	63.119	200.745	286.761	589.366	633.231	468.499	412	4.705	1.492
Operazioni “fuori bilancio”	388.777	4.500.583	1.718.117	2.041.020	3.097.487	4.728.040	6.039.743	911.799	384.441
<i>C.1 Derivati finanziari con scambio di capitali</i>	<i>388.777</i>	<i>4.073.224</i>	<i>1.718.117</i>	<i>2.041.020</i>	<i>2.762.956</i>	<i>4.703.212</i>	<i>5.999.743</i>	<i>778.799</i>	<i>384.441</i>
+ posizioni lunghe	74.037	2.040.872	1.424.080	976.740	1.608.496	2.331.644	3.139.030	456.883	189.572
+ posizioni corte	314.740	2.032.352	294.037	1.064.280	1.154.460	2.371.568	2.860.713	321.916	194.869
<i>C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere</i>	<i>–</i>	<i>223.000</i>	<i>–</i>	<i>–</i>	<i>150.000</i>	<i>–</i>	<i>–</i>	<i>–</i>	<i>–</i>
+ posizioni lunghe	–	186.500	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni corte	–	36.500	–	–	150.000	–	–	–	–
<i>C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi</i>	<i>–</i>	<i>204.359</i>	<i>–</i>	<i>–</i>	<i>184.531</i>	<i>24.828</i>	<i>40.000</i>	<i>133.000</i>	<i>–</i>
+ posizioni lunghe	–	–	–	–	184.531	22.328	20.000	66.500	–
+ posizioni corte	–	204.359	–	–	–	2.500	20.000	66.500	–

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollari USA

Tipologia/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	31.149	62.558	60.412	269.022	180.512	91.592	50.517	99.480	58.039
A.1 Titoli di Stato	–	–	–	–	–	4	–	6.354	1.433
A.2 Titoli di debito quotati	–	–	–	–	151	–	–	–	–
A.3 Altri titoli di debito	–	499	–	–	–	34.021	–	40.393	39.950
A.4 Quote di OICR	22.524	–	–	–	–	–	–	–	–
A.5 Finanziamenti	8.625	62.059	60.412	269.022	180.361	57.567	50.517	52.733	16.656
- Banche	4.096	56.542	49.005	224.472	128.494	46.181	27.352	–	–
- Clientela	4.529	5.517	11.407	44.550	51.867	11.386	23.165	52.733	16.656
Passività per cassa	232.349	35.103	54.033	457.172	38.774	736	17.150	7	–
B.1 Depositi	213.178	35.103	53.992	456.888	38.511	412	–	–	–
- Banche	82.872	35.103	53.992	456.888	38.511	412	–	–	–
- Clientela	130.306	–	–	–	–	–	–	–	–
B.2 Titoli di debito	–	–	41	284	120	324	17.150	–	–
B.3 Altre passività	19.171	–	–	–	143	–	–	7	–
Operazioni “fuori bilancio”	3.366	1.041.241	860.100	328.979	891.457	1.776.846	1.923.122	72.959	413
<i>C.1 Derivati finanziari con scambio di capitali</i>	<i>3.366</i>	<i>764.374</i>	<i>860.100</i>	<i>328.979</i>	<i>634.970</i>	<i>1.776.846</i>	<i>1.923.122</i>	<i>72.959</i>	<i>413</i>
+ posizioni lunghe	180	550.265	143.946	194.264	326.102	1.103.232	926.094	36.191	207
+ posizioni corte	3.186	214.109	716.154	134.715	308.868	673.614	997.028	36.768	206
<i>C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere</i>	<i>–</i>	<i>20.380</i>	<i>–</i>	<i>–</i>	<i>–</i>	<i>–</i>	<i>–</i>	<i>–</i>	<i>–</i>
+ posizioni lunghe	–	10.190	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni corte	–	10.190	–	–	–	–	–	–	–
<i>C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi</i>	<i>–</i>	<i>256.487</i>	<i>–</i>	<i>–</i>	<i>256.487</i>	<i>–</i>	<i>–</i>	<i>–</i>	<i>–</i>
+ posizioni lunghe	–	–	–	–	256.487	–	–	–	–
+ posizioni corte	–	256.487	–	–	–	–	–	–	–

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Sterline

Tipologia/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	3.552	48.056	30.404	30.467	1.816	42.295	7.019	67.592	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	3.552	48.056	30.404	30.467	1.816	42.295	7.019	67.592	-
- Banche	3.339	47.943	30.398	30.254	-	42.047	7.019	-	-
- Clientela	213	113	6	213	1.816	248	-	67.592	-
Passività per cassa	123.248	30.132	3.849	30.056	2.214	-	-	-	-
B.1 Depositi	123.248	30.132	3.849	30.056	2.214	-	-	-	-
- Banche	114.561	30.132	3.849	30.056	2.214	-	-	-	-
- Clientela	8.687	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	12	170.084	605	208.454	240.126	3.514	484	21.477	-
<i>C.1 Derivati finanziari con scambio di capitali</i>	<i>12</i>	<i>99.582</i>	<i>605</i>	<i>208.454</i>	<i>233.713</i>	<i>3.514</i>	<i>484</i>	<i>21.477</i>	<i>-</i>
+ posizioni lunghe	-	45.061	269	200.312	70.397	3.375	301	21.477	-
+ posizioni corte	12	54.521	336	8.142	163.316	139	183	-	-
<i>C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere</i>	<i>-</i>	<i>64.090</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
+ posizioni lunghe	-	32.045	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	32.045	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi</i>	<i>-</i>	<i>6.412</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>6.413</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	6.413	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	6.412	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Franchi Svizzeri

Tipologia/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	7.876	17.235	27.052	29.885	5.656	1.333	5.063	65.381	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	5.063	-	-
A.4 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	7.876	17.235	27.052	29.885	5.656	1.333	-	65.381	-
- Banche	5.784	15.178	20.061	22.909	777	-	-	-	-
- Clientela	2.092	2.057	6.991	6.976	4.879	1.333	-	65.381	-
Passività per cassa	26.481	635	24.561	29.645	13.254	-	60.840	-	-
B.1 Depositi	26.481	635	24.561	29.645	13.254	-	60.840	-	-
- Banche	24.085	635	24.561	29.645	13.254	-	60.840	-	-
- Clientela	2.396	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	46	27.591	-	1.500	5.984	2.674	3.034	4.835	-
<i>C.1 Derivati finanziari con scambio di capitali</i>	<i>46</i>	<i>4.552</i>	<i>-</i>	<i>1.500</i>	<i>1.451</i>	<i>2.660</i>	<i>3.034</i>	<i>4.835</i>	<i>-</i>
+ posizioni lunghe	-	1.927	-	242	1.451	2.507	3.034	4.835	-
+ posizioni corte	46	2.625	-	1.258	-	153	-	-	-
<i>C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere</i>	<i>-</i>	<i>18.492</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
+ posizioni lunghe	-	9.246	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	9.246	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi</i>	<i>-</i>	<i>4.547</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>4.533</i>	<i>14</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	4.533	14	-	-	-
+ posizioni corte	-	4.547	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Yen

Tipologia/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	60.715	561	11.196	2.512	23.426	823	127	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	60.715	561	11.196	2.512	23.426	823	127	-	-
- Banche	60.618	-	9.706	-	21.108	-	-	-	-
- Clientela	97	561	1.490	2.512	2.318	823	127	-	-
Passività per cassa	80.931	16.980	-	379	-	136	-	-	-
B.1 Depositi	80.931	16.980	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	64.698	16.980	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	16.233	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	379	-	136	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	20	404.256	5.073	40.908	87.115	5.174	1.394	-	-
<i>C.1 Derivati finanziari con scambio di capitali</i>	<i>20</i>	<i>134.444</i>	<i>5.073</i>	<i>40.908</i>	<i>11.931</i>	<i>5.174</i>	<i>1.394</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
+ posizioni lunghe	-	78.081	1.832	17.105	6.919	3.438	1.169	-	-
+ posizioni corte	20	56.363	3.241	23.803	5.012	1.736	225	-	-
<i>C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere</i>	<i>-</i>	<i>194.628</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
+ posizioni lunghe	-	97.314	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	97.314	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi</i>	<i>-</i>	<i>75.184</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>75.184</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	75.184	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	75.184	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollari Canadesi

Tipologia/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	1.253	-	-	-	21.607	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	1.253	-	-	-	21.607	-	-	-	-
- Banche	1.253	-	-	-	21.543	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	64	-	-	-	-
Passività per cassa	22.160	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	22.160	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	20.488	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.672	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	49	39.295	-	249	1.048	1.042	692	-	-
<i>C.1 Derivati finanziari con scambio di capitali</i>	49	538	-	249	355	1.042	692	-	-
+ posizioni lunghe	-	222	-	211	355	696	692	-	-
+ posizioni corte	49	316	-	38	-	346	-	-	-
<i>C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere</i>	-	38.757	-	-	693	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	19.725	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	19.032	-	-	693	-	-	-	-
<i>C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Altre valute

Tipologia/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	5.525	2.916	61	657	5.274	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	5.525	2.916	61	657	5.274	-	-	-	-
- Banche	5.055	2.855	-	30	3.702	-	-	-	-
- Clientela	470	61	61	627	1.572	-	-	-	-
Passività per cassa	11.174	1.532	-	258	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	11.174	1.532	-	258	-	-	-	-	-
- Banche	7.373	1.532	-	258	-	-	-	-	-
- Clientela	3.801	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	2	41.874	61.533	25.824	57.379	2.033	2.885	16	-
<i>C.1 Derivati finanziari con scambio di capitali</i>	2	6.513	61.533	25.824	49.002	2.033	2.885	16	-
+ posizioni lunghe	-	2.925	31.432	24.686	43.910	1.351	2.885	9	-
+ posizioni corte	2	3.588	30.101	1.138	5.092	682	-	7	-
<i>C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere</i>	-	26.904	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	13.452	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	13.452	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi</i>	-	8.457	-	-	8.377	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	40	-	-	8.377	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	8.417	-	-	-	-	-	-	-

1.3 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura quantitativa

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	23.462	278.028	3.069.932	114.346	4.604.844	11.541.187
2. Titoli in circolazione	–	52	154.037	1.558	36.156	7.694.840
3. Passività finanziarie di negoziazione	40.938	10.111	99.586	22.573	53.978	360.750
4. Passività finanziarie al fair value	–	231	18.659	253.423	17.664	2.554.822
Totale 31.12.2007	64.400	288.422	3.342.214	391.900	4.712.642	22.151.599
Totale 31.12.2006	103.386	294.320	2.190.482	485.512	4.589.248	19.913.106

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	19.150.632	441.352	33.879	3.895	2.041
2. Debiti verso banche	1.984.452	1.884.686	53.287	249.459	120.330
3. Titoli in circolazione	7.892.686	6.506	165.941	–	10
4. Passività finanziarie di negoziazione	611.243	671.026	78.252	–	1.628
5. Passività finanziarie al fair value	2.843.743	805	119	–	132
Totale 31.12.2007	32.482.756	3.004.375	331.478	253.354	124.141
Totale 31.12.2006	29.541.900	2.864.945	294.913	293.322	80.624

1.4 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Principali fonti di manifestazione del rischio operativo

I rischi operativi sono definiti da Banca d'Italia come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali ed i rischi legali mentre sono esclusi quelli strategici e di reputazione.

I rischi operativi si differenziano dai rischi di credito e di mercato perché non vengono assunti dalla Banca sulla base di scelte strategiche, ma sono insiti nella sua operatività ed ovunque presenti. Questa peculiarità impone, alle banche che decidono di affrontare il problema della gestione dei rischi operativi, di coinvolgere e responsabilizzare tutte le più importanti funzioni aziendali nel loro costante monitoraggio, controllo e mitigazione.

Aspetti organizzativi

Banca Popolare di Milano, in applicazione degli indirizzi espressi dal Consiglio di Amministrazione e delle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (Circ. B.ca d'Italia 263 del 27.12.2006), sta implementando un sistema di gestione dei rischi operativi di Gruppo sulla base del metodo standardizzato e di un modello accentrato che definisce principi e regole comuni a tutte le banche del Gruppo.

Al fine di assicurare un efficace ed efficiente sistema di gestione dei Rischi Operativi, Banca Popolare di Milano ha condiviso con le altre banche il "Testo Unico di Gruppo" che sancisce:

- le responsabilità attribuite ai diversi livelli gerarchici della banca (Modello di Governo di Gruppo);
- i criteri e le modalità per la raccolta delle perdite operative e dei recuperi assicurativi;
- i criteri e le modalità per il calcolo del requisito patrimoniale individuale e consolidato;
- i criteri e le modalità per la rilevazione e la valutazione dei rischi operativi finalizzati all'adozione di adeguate strategie di mitigazione del rischio;
- la presenza di un adeguato sistema di *reporting* sui rischi operativi in grado di supportare le decisioni del *management*;
- i criteri e le modalità con cui condurre l'auto-valutazione interna sull'adeguatezza e sull'efficacia del processo di gestione dei rischi operativi.

Il modello di governo disegnato assegna alla Banca Popolare di Milano, quale Capogruppo, le attività di coordinamento e di supervisione di tutte le attività operative in capo alle singole banche del Gruppo ed individua le seguenti funzioni responsabilizzate nel processo di gestione dei rischi operativi:

- funzione accentrata e indipendente di *Risk Management* che presidia l'attività di *Operational Risk Management* a livello di Gruppo;
- funzione accentrata e indipendente di *Operational Risk* che riferisce al Servizio Risk Management e che coordina funzionalmente gli ORM delle Banche del Gruppo;
- *Operational Risk Manager* presso le banche del Gruppo, che garantiscono il coordinamento delle attività di *operational risk* all'interno delle singole banche, secondo gli standard, i processi ed i sistemi proposti dal Servizio di Risk Management della Capogruppo;
- *Operational Risk Owner Area / Settori / Desk*, operanti presso le unità di business e presso le unità di supporto. Sono responsabili della gestione quotidiana dei rischi operativi all'interno della loro struttura e garantiscono il rispetto delle politiche e procedure di Operational Risk riferite alla loro operatività;
- *Operational Risk Owner* Funzioni Specialistiche, referenti di *operational risk* presso le unità di supporto, hanno il compito di presidiare specifiche tipologie di rischio trasversali all'interno delle singole banche del Gruppo, ed in *outsourcing* per conto di banche del Gruppo. Supportano il Settore *Operational Risk* di BPM o gli ORM delle Banche del Gruppo nell'integrazione della raccolta dei dati di perdita e nella valutazione dell'esposizione al rischio nelle aree di competenza.

Il Piano di Continuità Operativa (*Business Continuity*)

Nel corso dell'esercizio è stata costituita una struttura appositamente dedicata per la gestione del Piano di Continuità Operativa "PCO" con il compito di:

- formalizzare l'effettiva procedura di manutenzione;
- testare il piano di simulazione degli eventi di crisi;
- garantire la continuità dei processi vitali e critici e la comunicazione interna ed esterna;
- identificare e valutare le azioni di mitigazione in caso di crisi oltre i 5 giorni ed in caso di indisponibilità temporanea dei due *Data Center*.

È stato definito per il 2008 il piano di attività da realizzare per la messa in Continuità Operativa dei processi di Tesoreria e quelli necessari a garantire l'operatività minima delle Agenzie e la prevenzione dello scenario di pandemia.

È stata attivata formalmente a livello Banca a fine settembre 2007 la procedura di manutenzione che copre i processi vitali e critici ed essenziali limitatamente all'area Incassi-pagamenti, all'area Crediti, alla ripartenza dei sistemi, alla comunicazione interna ed esterna ed alla gestione organizzativa della crisi.

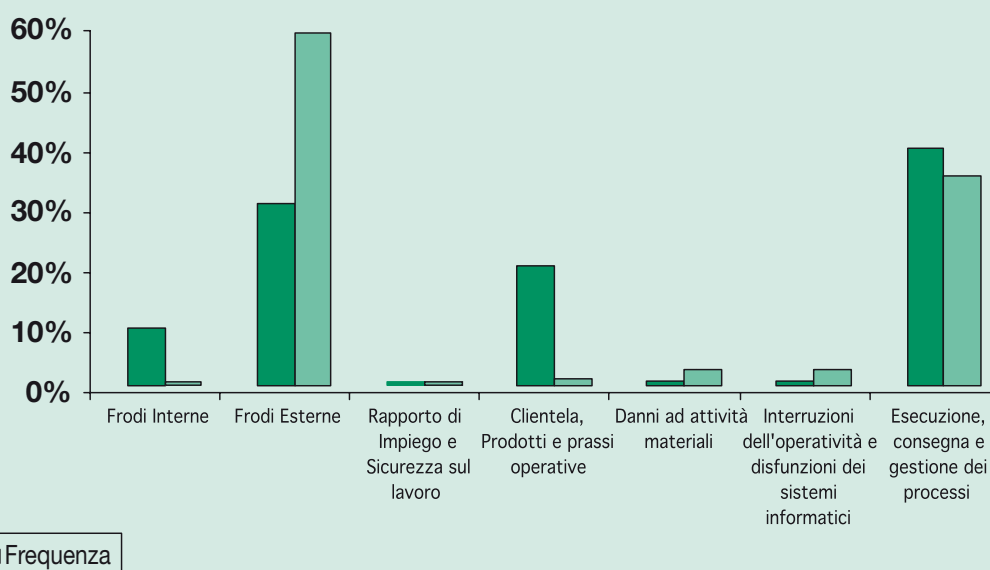
La raccolta delle perdite operative

Il Gruppo Banca Popolare di Milano ha, da qualche anno, attivato un nuovo processo di rilevazione delle perdite operative e dei recuperi assicurativi sulla base dei criteri indicati dal Comitato di Basilea e delle linee guida concordate tra tutte le banche aderenti al Consorzio Italiano per la raccolta delle perdite operative presso l'ABI.

L'adesione al Consorzio ABI ha consentito alla Capogruppo di avvalersi dei flussi di ritorno a livello di sistema delle perdite operative e degli eventi che le hanno generate per effettuare utili confronti con i dati interni che, insieme ai dati andamentali delle perdite interne, sono stati oggetto di *reporting* e di approfondimento da parte dei massimi vertici aziendali.

Dalla distribuzione percentuale delle perdite registrate nel 2007 si evidenzia tra gli eventi di perdita operativa la maggiore rilevanza del fenomeno delle frodi esterne, sia in termini di frequenza che di impatto economico, dovuto all'aumento delle clonazioni bancomat e delle rapine. Più contenuto l'impatto degli altri eventi che sono prevalentemente riconducibili a contestazioni sull'operatività finanziaria, errori nell'operatività e alle frodi interne.

Distribuzione percentuale degli eventi di perdita accaduti nel 2007 - GRUPPO



Informazioni di natura quantitativa

B. Rilevanti pendenze legali

Banca Popolare di Milano

Le cause in essere al 31 dicembre 2007 sono in gran parte riconducibili a tre tipologie:

- **errata applicazione dei tassi:** sono in essere 152 cause a fronte delle quali sono stati accantonati Euro 4.489.500 per possibili perdite;
- **errori operativi nell'erogazione dei servizi alla clientela:** in questo caso le cause pendenti sono 217 e la perdita stimata ammonta a Euro 6.322.484;
- **cause per reclami finanziari:** trattasi di pendenze legate all'attività di consulenza finanziaria (errori documentali, corretta informativa sui rischi finanziari, ecc). In quest'ultimo caso a fronte di 261 cause sono stati accantonati Euro 12.267.130.

Banca di Legnano

Le cause in essere al 31 dicembre 2007 sono in gran parte riconducibili a:

- **errata applicazione dei tassi:** sono in essere 7 cause a fronte delle quali sono stati accantonati Euro 225.000 per possibili perdite;
- **cause per reclami finanziari:** trattasi di pendenze legate all'attività di consulenza finanziaria (errori documentali, corretta informativa sui rischi finanziari, ecc): sono in essere 5 cause a fronte delle quali sono stati accantonati Euro 75.500 per possibili perdite.

Cassa di Risparmio di Alessandria

Le cause in essere al 31 dicembre 2007 sono in gran parte riconducibili a tre tipologie:

- **errata applicazione dei tassi:** è in essere 1 causa a fronte della quale sono stati accantonati Euro 100.000 per possibili perdite;
- **errori operativi nell'erogazione dei servizi alla clientela:** sono in essere 5 cause a fronte delle quali sono stati accantonati Euro 80.000 per possibili perdite;
- **Cause per reclami finanziari:** trattasi di pendenze legate all'attività di consulenza finanziaria (errori documentali, corretta informativa sui rischi finanziari, ecc): sono in essere 28 cause a fronte delle quali sono stati accantonati Euro 746.500 per possibili perdite.

Banca Akros

Nell'ordinaria attività d'impresa, Banca Akros è stata oggetto di un numero limitato di reclami da parte della clientela e ha pendenze legali per importi non rilevanti.

L'unica pendenza legale, già indicata come rilevante nel bilancio al 31.12.2005, era quella promossa da Parmalat S.p.A. in A.S. nei confronti di Banca Akros, in solido con altre cinque banche e intermediari finanziari esteri. Nel febbraio 2007 la causa tra la Banca e Parmalat S.p.A. in A.S. è stata oggetto di accordo transattivo, con spese legali compensate. Con questo accordo, Banca Akros ha rinunciato al giudizio di opposizione allo stato passivo di Parmalat S.p.A. in A.S. a fronte della rinuncia di quest'ultima all'azione risarcitoria promossa nei suoi confronti.

Con riferimento ai tre atti stragiudiziali di intimazione da parte dei Commissari Straordinari del Gruppo Cirio Del Monte in A.S., ricevuti nel primo semestre 2006, con i quali gli stessi richiedono alla Banca, unitamente ad altre banche e istituzioni finanziarie, di risarcire il danno asseritamente causato in correlazione alla partecipazione a consorzi di collocamento di titoli obbligazionari emessi da società del gruppo Cirio Del Monte, si segnala che alla data odierna non vi sono stati ulteriori sviluppi. La Banca ha contestato la pretesa, che ritiene totalmente infondata, e non ha ritenuto di effettuare alcun accantonamento in merito.

Parte F

Informazioni sul patrimonio Consolidato

- Sezione 1 – Il patrimonio consolidato
- Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione dello stesso, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione tendenti ad assicurare che il patrimonio ed i *ratios* relativi siano coerenti con il profilo di rischio assunto nel pieno rispetto dei requisiti di Vigilanza.

Per quanto concerne le politiche adottate in tema di rispetto dei requisiti patrimoniali nonché delle politiche e dei processi adottati nella gestione del patrimonio, si rinvia alla successiva Sezione 2 “Il patrimonio e i coefficienti di solvibilità”.

B. Informazioni di natura quantitativa

Per quanto riguarda le componenti e la consistenza del patrimonio del Gruppo e di pertinenza di terzi si rinvia a quanto riportato nella parte B Passivo sezione 15 e 16 della presente nota integrativa.

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Le disposizioni relative al patrimonio di vigilanza e ai coefficienti prudenziali a livello consolidato si applicano alla Capogruppo e alle società bancarie, finanziarie e strumentali partecipate in misura pari o superiore al 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Pertanto, poichè l'area di consolidamento rilevante ai fini di bilancio è più ampia di quella valida per il calcolo del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti prudenziali consolidati, in tale calcolo sono stati ricompresi solo gli elementi riconducibili alle società bancarie, finanziarie e strumentali.

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza consolidato è stato calcolato sulla base delle disposizioni di cui alla circolare 263/2006 “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche” con le quali la Banca d'Italia ha dato attuazione, a partire dal 1° gennaio 2007, alle direttive comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale degli intermediari.

In relazione alla disciplina prudenziale è stata concessa la facoltà, esercitata dalla Capogruppo, di posticiparne l'applicazione al 1° gennaio 2008, mantenendo sino al 31 dicembre 2007 il previgente regime prudenziale del rischio di credito riguardo il coefficiente di solvibilità, i rischi di mercato, il requisito patrimoniale complessivo e la concentrazione dei rischi.

Ciò premesso il patrimonio di vigilanza è costituito dalla somma del patrimonio di base – ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione – e del patrimonio supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base.

Da tali aggregati vengono dedotte le interessenze azionarie in banche e società finanziarie (inclusa la partecipazione nella Banca d'Italia) nonché gli strumenti innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e gli strumenti subordinati emessi da tali soggetti, per il 50%, dal patrimonio di base e, per il 50%, dal patrimonio supplementare. Il medesimo criterio si applica alle partecipazioni in società di assicurazione e alle passività subordinate emesse da tali società, ad eccezione, sino al 31.12.2012, delle partecipazioni e delle passività subordinate emesse da società di assicurazione acquistate dalle banche prima del 20 luglio 2006, le quali sono dedotte dal totale del patrimonio di base e supplementare.

Per tener conto dell'impatto derivante dall'applicazione dei principi contabili internazionali sul calcolo del patrimonio di vigilanza, sono stati introdotti alcuni “filtri prudenziali”, da applicare ai dati del bilancio (IAS/IFRS), volti a salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi stessi.

In linea generale, l'approccio raccomandato dal Comitato di Basilea e dal *Committee of European Banking Supervisors* (CEBS) prevede,

per le attività diverse da quelle di *trading*, la deduzione integrale dal patrimonio di base delle minusvalenze da valutazione al *fair value* e il computo parziale delle plusvalenze da valutazione al *fair value* nel patrimonio supplementare (c.d. approccio asimmetrico). Sulla base di tali raccomandazioni sono stati applicati dall'Organo di Vigilanza i seguenti principi generali:

■ **Attività disponibili per la vendita:** per i portafogli “titoli di debito” e “titoli di capitale” la minusvalenza cumulata netta è dedotta integralmente dal patrimonio di base e la plusvalenza netta è inclusa al 50% nel patrimonio supplementare. Le svalutazioni derivanti dal deterioramento del merito creditizio del debitore/emittente, essendo direttamente imputate al conto economico dell'esercizio, risultano già dedotte dal patrimonio di base.

■ **Immobili e opere d'arte:** le plusvalenze derivanti dalla rideterminazione del costo presunto (*deemed cost*) degli immobili (sia ad uso funzionale che per investimento) e delle opere d'arte, verificatesi in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, ove non attribuite al capitale sociale, sono integralmente computate nel patrimonio supplementare.

■ **Fair value option:** le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione sono interamente computate nel patrimonio di base.

■ **Impegni di acquisto a termine di propri strumenti patrimoniali:** le risorse patrimoniali oggetto di impegno di acquisto a termine che comportano l'immediata assunzione del proprio rischio d'impresa sono dedotte dal patrimonio di vigilanza; qualora, invece, non comportino l'immediata assunzione del rischio, rientrano nel calcolo del patrimonio di vigilanza in relazione alla durata contrattuale dell'operazione.

In base alle regole enunciate il patrimonio di vigilanza assume la seguente configurazione:

■ Patrimonio di base (Tier I)

Il capitale versato, le riserve, gli strumenti non innovativi e innovativi di capitale, l'utile del periodo e i filtri prudenziali positivi al netto delle azioni proprie, delle attività immateriali, della perdita di periodo e di quelle registrate nei precedenti esercizi, degli altri elementi negativi, dei filtri prudenziali negativi costituiscono gli elementi patrimoniali di primaria qualità. Da tale aggregato va dedotto il 50%, delle interessenze azionarie in banche, società finanziarie e società di assicurazione e degli strumenti innovativi di capitale, degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e degli strumenti subordinati emessi da tali soggetti.

■ Patrimonio supplementare (Tier II)

Le riserve da valutazione, gli strumenti non innovativi e innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate di secondo livello, le plusvalenze nette implicite su partecipazioni, gli altri elementi positivi e i filtri prudenziali positivi al netto delle minusvalenze nette implicite su partecipazioni, degli altri elementi negativi e dei filtri prudenziali negativi costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità secondaria. Da tale aggregato viene dedotto il 50% delle interessenze azionarie in banche, società finanziarie e società di assicurazione nonché degli strumenti innovativi di capitale, degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e degli strumenti subordinati emessi da tali soggetti. Il patrimonio supplementare è ammesso nel calcolo del patrimonio di vigilanza entro un ammontare massimo pari al patrimonio di base; le passività subordinate non possono superare il 50% del Tier I.

Il patrimonio di vigilanza è dato dalla somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare, dalla quale devono essere dedotte le partecipazioni e le passività subordinate emesse da società di assicurazione acquistate prima del 20 luglio 2006.

Le passività subordinate non computabili nel patrimonio supplementare e le passività subordinate di terzo livello al netto dei filtri prudenziali negativi costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità terziaria (Tier III). Tale aggregato può essere utilizzato solo a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

B. Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito il patrimonio di vigilanza consolidato i cui dati riferiti al 31.12.2006 sono stati ricalcolati, rispetto a quelli pubblicati, con la metodologia prevista dalla Circolare della Banca d'Italia n. 263/2006.

	31.12.2007	31.12.2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.695.004	2.360.505
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-99.074	-89.373
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	2.595.930	2.271.132
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-68.382	-52.138
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	2.527.548	2.218.994
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	915.373	1.187.365
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-21.441	-14.717
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	893.932	1.172.648
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-68.382	-52.138
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	825.550	1.120.510
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-49.493	-50.304
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	3.303.605	3.289.200
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	3.303.605	3.289.200

Nel dettaglio, il Patrimonio di Vigilanza consolidato al 31.12.2007, è così composto:

E. Totale patrimonio di base (TIER 1)			2.527.548
• Elementi positivi		3.496.028	
Capitale	1.709.156		
Sovrapprezzi di emissione	230.124		
Riserve	1.237.389		
Strumenti innovativi di capitale	159.141		
Utile d'esercizio attribuito al patrimonio di vigilanza	160.218		
• Elementi negativi		-801.024	
Azioni o quote proprie	–		
Avviamento	701.349		
Altre immobilizzazioni immateriali	99.675		
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	–	-99.074	
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)			
Riserve negative su titoli di debito disponibili per la vendita.	21.577		
Risorse patrimoniali oggetto di impegni di acquisto a termine	77.497		
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		-68.382	
Quota del 50% delle interessenze azionarie in Enti Creditizi e Finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato	61.958		
Quota del 50% delle partecipazioni in società di assicurazioni	6.424		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2)			825.550
• Elementi positivi		915.373	
Riserve da valutazione: attività materiali	16.203		
Riserve da valutazione: titoli disponibili per la vendita	42.831		
Strumenti ibridi di patrimonializzazione	159.538		
Passività subordinate	696.801		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	–	-21.441	
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)			
Quota non computabile (50%) delle riserve positive su titoli di capitale e quote di O.I.C.R. disponibili per la vendita	-21.416		
Risorse patrimoniali oggetto di impegni di acquisto a termine	-25		
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		-68.382	
Quota del 50% delle interessenze azionarie in Enti Creditizi e Finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato	61.958		
Quota del 50% delle partecipazioni in società di assicurazioni	6.424		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare (*)			49.493
• Partecipazione in Bipiemme Vita		33.493	
• Passività subordinate emesse da Bipiemme Vita.		16.000	

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti strumenti computabili nel patrimonio di terzo livello.

Si riepiloga nella seguente tabella l'elenco degli strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate (con le relative caratteristiche contrattuali) che rientrano nel calcolo del patrimonio di vigilanza

Prestito	31.12.2007		Importo in valuta originaria	Prezzo emissione	Data emissione	Data di scadenza	Note
	Valore in bilancio	Apporto al patrimonio di vigilanza di base					
Strumenti innovativi di capitale (Tier 1):	170.014	159.141					
<i>Preference Shares</i> - Bpm Capital Trust I - 8,393%	170.014	159.141	160.000 Euro	100	02.07.2001	perpetua	1

1	Tasso d'interesse:	fisso 8,393% fino al 2 luglio 2011; variabile (EURIBOR + 4,70%) a partire dal 2 luglio 2011
	Quotazione:	Borsa del Lussemburgo (*)
	Clausola di rimborso anticipato:	è prevista la clausola di rimborso anticipato su iniziativa dell'emittente a partire dal 2 luglio 2011 previa autorizzazione della Banca d'Italia
	Clausola di subordinazione:	Le <i>Preference Shares</i> sono emesse con le clausole previste dalla Banca d'Italia per la computabilità nel patrimonio di base; pertanto, in caso di liquidazione della banca, i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori di azioni ordinarie, sono subordinati a tutti gli altri creditori.
	Altre informazioni:	Le <i>Preference Shares</i> sono emesse da Bpm Capital I LLC (con il tramite di Bpm Capital Trust I), società di diritto statunitense interamente detenuta dalla Capogruppo. È prevista una clausola di "loss absorbtion", in base alla quale esiste la facoltà di non pagare i dipendenti sulle <i>Preference Shares</i> se Banca Popolare di Milano non ha utili netti distribuibili o non paga dividendi sulle azioni ordinarie. Inoltre è prevista una clausola di "Capital Deficiency Event" in base alla quale se il Tier 1 a livello consolidato scende al di sotto del 5% le <i>Preference Shares</i> possono essere utilizzate per ripristinare tale <i>ratio</i> . Gli interessi eventualmente non distribuiti non sono cumulabili.

Si riepiloga nella seguente tabella l'elenco degli strumenti innovativi di capitale e le relative caratteristiche contrattuali, che rientrano nel calcolo del patrimonio supplementare.

Prestito	31.12.2007		Importo in valuta originaria	Prezzo emissione	Data emissione	Data di scadenza	Note
	Valore in bilancio	Apporto al patrimonio di vigilanza supplem.re					
Strumenti ibridi di patrimonializzazione (upper Tier 2):	169.820	159.538					
Prestito subordinato Banca Popolare di Milano – Upper Tier 2 - 7,625% Notes Due 2011	169.820	159.538	160.000 Euro	99,202	29.6.2001	29.6.2011	1
Passività subordinate (lower Tier 2):	698.471	696.801					
Prestito subordinato Banca Popolare di Milano Subordinato Mix Performances 16 settembre 2003/2013	99.503	97.651	99.379 Euro	100	16.9.2003	16.9.2013	2
Prestito subordinato Banca Popolare di Milano 2005/2015	598.968	599.150	600.000 Euro	99,716	29.6.2005	29.6.2015	3
TOTALE	868.291	856.339					

1	Tasso d'interesse:	fisso 7,625%
	Quotazione:	Borsa del Lussemburgo (*)
	Clausola di rimborso anticipato:	" <i>tax reason</i> " solo dopo l'approvazione della Banca d'Italia
	Clausola di subordinazione:	Il prestito è emesso con clausola di subordinazione, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni contenute in proposito nelle Istruzioni di Vigilanza emesse dalla Banca d'Italia. Pertanto, in caso di liquidazione volontaria o coattiva della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati.
	Altre informazioni:	Il prestito fa parte di un programma pluriennale di emissione a medio termine (E.M.T.N.), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 settembre 2000 per l'importo complessivo massimo di 2 miliardi di Euro.
2	Tasso d'interesse:	cedola fissa pari al 3,01% annuo (tasso <i>swap</i> a 3 anni fissato con valuta 16.9.2003) per il periodo 16.9.2003-16.9.2006; cedola variabile pari all'EURIBOR a 6 mesi per il periodo 16.9.2006-16.9.2008; cedola variabile pari all'EURIBOR a 6 mesi + 0,50% per il periodo 16.9.2008-16.9.2013.
	Quotazione:	Non quotato.
	Clausola di rimborso anticipato:	Le obbligazioni sono rimborsabili alla pari su iniziativa dell'emittente a partire dal 16 settembre 2008 e successivamente, in corrispondenza di ogni data di stacco cedola.
	Clausola di subordinazione:	Il prestito è emesso con clausola di subordinazione, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni contenute in proposito nelle Istruzioni di Vigilanza emesse dalla Banca d'Italia. Pertanto, in caso di liquidazione volontaria o coattiva della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati.
3	Tasso d'interesse:	Variabile (EURIBOR a 3 mesi + 0,45% fino a giugno 2010, EURIBOR a 3 mesi + 1,05% a partire da tale data).
	Quotazione:	Borsa del Lussemburgo (*)
	Clausola di rimborso anticipato:	è prevista la clausola di rimborso anticipato su iniziativa dell'emittente a partire dal quinto anno e previa autorizzazione della Banca d'Italia.
	Clausola di subordinazione:	Il prestito è emesso con clausola di subordinazione, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni contenute in proposito nelle Istruzioni di Vigilanza emesse dalla Banca d'Italia. Pertanto, in caso di liquidazione volontaria o coattiva della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati.
	Altre informazioni:	Il prestito, collocato presso investitori istituzionali, fa parte di un programma pluriennale di emissione a medio termine (E.M.T.N.), approvato dal Consiglio di Amministrazione del 2 dicembre 2003 per l'importo complessivo massimo di 4 miliardi di Euro.

(*) I titoli subordinati quotati alla Borsa del Lussemburgo, sono stati classificati ai fini IAS/IFRS come non quotati in quanto i volumi negoziati non sono tali da rientrare nella definizione di Mercato Attivo.

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Come risulta dalla composizione del patrimonio di vigilanza e dal seguente dettaglio dei requisiti prudenziali, il Gruppo, alla data di riferimento del bilancio, presenta un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate (*Tier 1 capital ratio*) pari al 7,22% (7,21% al 31.12.2006) ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate (*total capital ratio*) pari al 9,44% (10,44% al 31.12.2006) superiore rispetto al requisito minimo dell'8%.

Nella seguente tabella le attività di rischio per cassa e fuori bilancio sono riportate al netto dei dubbi esiti, che sono stati segnalati alle pertinenti voci di vigilanza prudenziale.

In merito alle "Attività fuori bilancio", nella colonna "Importi non ponderati" viene riportato l'Equivalente creditizio, calcolato secondo la vigente normativa sul Patrimonio di Vigilanza e sui Coefficienti Prudenziali (circ. 155 del 18 dicembre 1991)

Il totale delle attività ponderate a fronte del rischio di credito è di 34.215.182 migliaia di Euro (30.118.866 migliaia di Euro, al 31.12.2006) in crescita di 4.096.316 migliaia di Euro (+13,6%) rispetto ai dodici mesi precedenti, per effetto delle consistenti erogazioni a favore della clientela principalmente nel segmento a medio-lungo termine. Nel dettaglio, il totale delle attività di rischio ponderate per crediti per cassa ammonta a 29.913.364 migliaia di Euro (+12,0%, rispetto a dicembre 2006); tale aggregato rappresenta l'87,4% del totale delle attività ponderate di rischio di credito ed è composto per circa il 93,4% da esposizioni creditizie nei confronti del settore privato.

Al netto della quota assorbita dai rischi di credito (82,9%) e dai rischi di mercato (1,9%), l'eccedenza patrimoniale si attesta a 502.740 migliaia di Euro. Pertanto, al 31 dicembre 2006, il totale delle attività di rischio ponderate sale a 35.010.812 migliaia di Euro rispetto a 31.500.704 migliaia di Euro di fine 2005.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006 (*)
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	41.513.456	38.687.820	34.215.182	30.118.866
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITÀ PER CASSA	36.647.406	34.813.324	29.913.364	26.717.342
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività Subordinate) verso (o garantite da):				
1.1 Governi e Banche Centrali	1.540.819	1.760.329	–	–
1.2 Enti pubblici	279.877	286.818	55.975	57.362
1.3 Banche	3.170.216	4.367.525	621.159	873.505
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	26.054.144	22.782.598	26.054.144	22.677.558
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	3.762.480	3.740.848	1.881.240	1.870.424
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	–	–	–	–
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	403.183	351.656	409.308	368.267
5. Altre attività per cassa	1.436.687	1.523.550	891.538	870.226
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO	4.866.050	3.874.496	4.301.818	3.401.524
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	4.834.234	3.698.756	4.295.215	3.360.087
1.1 Governi e Banche Centrali	44.605	14.252	–	–
1.2 Enti pubblici	30.794	32.725	6.159	6.545
1.3 Banche	581.587	305.725	111.808	61.145
1.4 Altri soggetti	4.177.248	3.346.054	4.177.248	3.292.397
2. Contratti derivati verso (o garantiti da)	31.816	175.740	6.603	41.437
2.1 Governi e Banche Centrali	–	–	–	–
2.2 Enti pubblici	–	–	–	–
2.3 Banche	31.016	142.920	6.203	28.584
2.4 Altri soggetti	800	32.820	400	12.853
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			2.737.215	2.409.509
B.2 RISCHIO DI MERCATO			63.650	107.843
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X	52.556	107.843
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	28.977	62.002
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	2.046	15.584
+ rischio di cambio	X	X	–	5.383
+ altri rischi	X	X	21.533	24.874
2. MODELLI INTERNI			11.094	–
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	X	–	2.704
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (+B1+B2+B3)	X	X	2.800.865	2.520.056
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	X		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	35.010.812	31.500.704
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	7,22%	7,04%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	9,44%	10,44%

(*) Il patrimonio al 31.12.2006, utilizzato per la determinazione dei coefficienti patrimoniali, è stato ricalcolato con la metodologia prevista dalla Circolare della Banca d'Italia n. 263/2006.

Parte G

Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

- Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio
- Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione

In data 1° ottobre 2007 è stata data efficacia ad un'operazione di aggregazione aziendale, tramite la quale Bipiemme Gestioni SGR ha:

- acquisito la titolarità del controllo di gestioni patrimoniali stipulate da Banca popolare dell'Etruria e del Lazio (BPEL), incluso un mandato di gestione dei patrimoni di *Bancassurance Popolari*;
- stipulato un accordo di collocamento di gestioni patrimoniali in esclusiva sulla rete del Gruppo Banca Etruria;
- sottoscritto un accordo di collocamento per i fondi comuni gestiti da Bipiemme Gestioni.

Il costo dell'aggregazione è stato pari a 11,7 milioni di euro, allocato sulle seguenti attività immateriali, sulla base del *fair value* di ciascuna di esse:

- portafoglio contratti 4,3 milioni di Euro;
- mandato di gestione *Bancassurance* 1,5 milioni di Euro;
- accordo di collocamento gestioni patrimoniali 5,9 milioni di Euro.

Le tre componenti sono state distintamente iscritte tra le attività immateriali e saranno sottoposte ad ammortamento sistematico secondo la vita utile prevista.

1.2 Altre informazioni sulle operazioni di aggregazione

1.2.1 Variazioni annue dell'avviamento

Descrizione avviamento	Rimanenza al 31.12.06	Variazioni esercizio	Rimanenza al 31.12.07
Banca di Legnano	390.000	–	390.000
Cassa di Risparmio di Alessandria	139.185	–	139.185
Banca Akros	11.726	–	11.726
Banca 2000	4.441	–	4.441
Sportello di Pavia	342	–	342
Akros Alternative Investments SGR (*)	–	1.430	1.430
Bipiemme Gestioni SGR (**)	–	532	532
Totale	545.694	1.962	547.656

(*) In data 30 luglio 2007 Banca Akros ha perfezionato con il Gruppo Hedge Fund Research l'acquisto del 49% di Akros Alternative Investments SGR S.p.A. pervenendo al controllo totalitario della stessa. Dal momento che la delibera di esercizio dell'opzione *call* era stata approvata nel novembre 2006, già nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 la partecipazione era stata consolidata con la percentuale del 100%, ipotizzando il prezzo d'acquisto del 49% pari al patrimonio netto della società. Il prezzo definitivo – risultato superiore – ha portato alla rilevazione di un avviamento pari a 1,4 milioni di euro.

(**) Cassa di Risparmio di Alessandria ha acquisito un'interessenza dell'1% nel capitale della SGR rilevando una quota dello 0,34% da Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (con rilevazione di un avviamento pari a 0,5 milioni di euro) ed una quota dello 0,66% da Banca di Legnano (con storno degli effetti patrimoniali ed economici infragruppo).

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

2.1 Operazioni di aggregazione

Dalla data di chiusura dell'esercizio non sono state realizzate operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

Parte H

Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

L'elenco nominativo dei compensi spettanti per competenza agli amministratori, ai sindaci e al direttore generale della Capogruppo - che abbiano ricoperto tali cariche anche solo per una frazione d'anno - a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma anche da società controllate - previsto dall'art. 78 della delibera CONSOB n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche recante norme di attuazione del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di emittenti, è riportato nella Parte H della Nota Integrativa del bilancio della Capogruppo.

Dati relativi alle retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 par. 16, relativi ai dirigenti ricompresi nelle Direzioni Generali delle Società del Gruppo e nella Direzione Generale e nella Direzione Centrale della Capogruppo.

	2007	2006
Salari e altri benefici a breve termine	11.219	9.362
Benefici successivi al rapporto di lavoro (1)	804	608
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (2)	-	542
Pagamenti in azioni (3)	38	34

(1) Rappresenta l'accantonamento annuo al fondo di trattamento di fine rapporto calcolato secondo quanto previsto dalla legislazione vigente.

(2) Rappresenta le indennità erogate ai dirigenti cessati.

(3) Rappresenta il controvalore delle azioni assegnate come quota dell'utile d'esercizio 2006 destinato ai dipendenti della Capogruppo e delle azioni assegnate nell'ambito del piano di accumulo riservato ai dipendenti della Capogruppo

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Società sottoposte a controllo congiunto e ad influenza notevole

Voci di bilancio	31.12.2007			31.12.2006		
	Società sottoposte a controllo congiunto	Società sottoposte ad influenza notevole	Totali	Società sottoposte a controllo congiunto	Società sottoposte ad influenza notevole	Totali
Saldi patrimoniali: attività	42.468	440.971	483.439	43.568	387.392	430.960
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	–	–	–	–	134	134
Crediti verso banche	–	–	–	–	–	–
Crediti verso clienti	42.468	440.971	483.439	43.568	387.258	430.826
Saldi patrimoniali: passività	2.403	285.559	287.962	329.126	38.370	367.496
Debiti verso banche	–	–	–	–	–	–
Debiti verso clienti	2.403	41.721	44.124	80.927	36.109	117.036
Titoli in circolazione	–	–	–	–	–	–
Passività finanziarie di negoziazione	–	1.643	1.643	–	2.261	2.261
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	242.195	242.195	248.199	–	248.199
Saldi patrimoniali: garanzie e impegni	–	8.947	8.947	–	3.715	3.715
Garanzie rilasciate	–	8.947	8.947	–	3.715	3.715
Impegni	–	–	–	–	–	–
Dati di conto economico	3.180	38.520	41.700	18.186	17.405	35.591
Interessi attivi	3.192	18.548	21.740	839	16.422	17.261
Interessi passivi	(115)	(451)	(566)	(1.238)	(1.463)	(2.701)
Commissioni attive	198	23.769	23.967	21.280	2.968	24.248
Commissioni passive	(95)	(3.435)	(3.530)	(3.191)	(576)	(3.767)
Recupero personale prestato a terzi	–	21	21	61	44	105
Costi per personale distaccato presso Società del Gruppo	–	–	–	–	–	–
Spese amministrative	–	–	–	–	–	–
Altri proventi di gestione	–	68	68	435	10	445

Altre parti correlate

Nella seguente tabella sono riportati i rapporti intrattenuti dalle Società del Gruppo con i membri dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali, nonché con i dirigenti con responsabilità strategiche delle Società del Gruppo, e con altre controparti ad essi collegate.

Consiglio di Amministrazione		Membri del C.d.A.	Società controllate da membri del C.d.A.	Familiari di membri del C.d.A.	Società controllate da familiari di membri del C.d.A.
Impieghi	Accordato	4.490	3.645	2.021	36.011
	Utilizzato	3.266	2.154	1.192	4.073
Raccolta		8.245	35	3.881	179
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		8.640	–	5.411	40.542
Risparmio gestito (a valori di mercato)		15.178	–	9.705	–
Crediti di firma		–	425	–	–
Interessi attivi		158	57	40	681
Interessi passivi		(238)	(2)	(75)	(3)
Commissioni e Altri proventi		156	6	105	653
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		–	(152)	–	–

Collegio Sindacale		Membri del Collegio	Società controllate da membri del Collegio	Familiari di membri del Collegio	Società controllate da familiari di membri del Collegio
Impieghi	Accordato	420	359	172	–
	Utilizzato	293	201	162	–
Raccolta		971	62	362	–
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		1.427	–	383	–
Risparmio gestito (a valori di mercato)		1.440	550	108	–
Crediti di firma		–	–	–	–
Interessi attivi		15	68	8	–
Interessi passivi		(23)	(1)	(7)	–
Commissioni e Altri proventi		26	27	6	–
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		–	–	–	–

Direzione		Membri di Direzione	Società controllate da membri di Direzione	Familiari di membri di Direzione	Società controllate da familiari di membri di Direzione
Impieghi	Accordato	2.848	–	36	–
	Utilizzato	1.591	–	–	–
Raccolta		3.615	–	711	–
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		7.115	–	3.265	–
Risparmio gestito (a valori di mercato)		5.674	–	2.158	–
Crediti di firma		–	–	–	–
Interessi attivi		49	–	–	–
Interessi passivi		(87)	–	(16)	–
Commissioni e Altri proventi		48	–	24	–
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		–	–	–	–

Incidenza delle operazioni con parti correlate

In base a quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.7.2006 si riportano, in aggiunta a quanto previsto dal principio contabile internazionale in materia di “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate” (IAS 24), le informazioni dell’incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, così come classificate dallo stesso IAS 24, hanno sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico del Gruppo.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle:	31.12.2007			31.12.2006		
	Valore di bilancio	Parti correlate		Valore di bilancio	Parti correlate	
		Valore assoluto	%		Valore assoluto	%
Voci dell'Attivo:						
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.812.546	–	–	3.358.537	134	0,004%
70. Crediti verso clientela	29.766.745	496.371	1,668%	26.368.353	476.231	1,806%
Voci del Passivo:						
20. Debiti verso clientela	21.615.950	62.185	0,288%	20.822.059	136.857	0,657%
40. Passività finanziarie di negoziazione	1.362.149	1.643	0,121%	1.059.814	2.261	0,213%
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.844.799	242.195	8,514%	2.921.610	248.199	8,495%
Voci di Conto Economico:						
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.211.497	22.816	1,032%	1.583.274	18.463	1,166%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.183.712)	(1.018)	0,086%	(667.219)	(3.089)	0,463%
40. Commissioni attive	658.376	25.018	3,800%	688.483	24.968	3,627%
50. Commissioni passive	(72.839)	(3.530)	4,846%	(74.739)	(3.767)	5,040%
180. Spese amministrative	(1.064.744)	(131)	0,012%	(1.032.945)	(189)	0,018%
220. Altri oneri/proventi di gestione	115.591	68	0,059%	142.731	445	0,312%

Parte I

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

L'accordo di seguito descritto riguarda esclusivamente i dipendenti della Capogruppo e non esistono altri accordi per quanto riguarda le altre Società del Gruppo.

Assegnazioni di utili: l'assemblea straordinaria della Capogruppo del 15 febbraio 2007 ha modificato – con efficacia a partire dal bilancio al 31.12.2006 - l'art. 47 dello Statuto sociale, definendo la possibilità di riservare annualmente ai dipendenti in servizio ovvero a fondi collettivi un importo pari al 5% dell'utile lordo (voce del Conto Economico "Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte"), calcolato prima dell'importo da determinare, salvo che l'assemblea deliberi di non distribuire dividendi sull'utile d'esercizio. Le forme e le modalità di erogazione, che può avvenire in tutto o in parte in contante o per azioni, sono delegate al Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui quest'ultimo deliberi l'erogazione in azioni il valore di riferimento verrà fissato in base alla media delle quotazioni dei 30 giorni precedenti l'assegnazione.

L'assegnazione è effettuata alla totalità dei dipendenti in servizio, secondo un criterio di ripartizione che prevede, in base ad accordi sindacali, un importo fisso paritetico (per il 60% del totale erogato) ed un importo correlato all'anzianità di servizio (per il rimanente 40%). Sulla base di quanto stabilito dall'IFRS 2 l'importo da erogare ai dipendenti si configura come costo d'esercizio, la cui misura è pari al *fair value* delle prestazioni lavorative ricevute, ed è contabilizzato in contropartita delle "altre passività", laddove alla data di bilancio se ne preveda il pagamento per cassa o in azioni già in circolazione, ovvero in contropartita del patrimonio netto nel caso di emissione di nuove azioni.

Il Consiglio di Amministrazione della BPM nella riunione del 24 febbraio 2004 ha approvato un "Programma di accumulo azioni riservato ai dipendenti della Banca Popolare di Milano". Tale programma prevede, in particolare, l'attribuzione ai dipendenti di azioni Bipiemme in proporzione al totale delle azioni dagli stessi conferite ad un programma di accumulo e vincolate per un periodo di cinque anni. Si informa che nel mese di aprile 2007 il Consiglio di Amministrazione della BPM ne ha deliberato l'anticipata conclusione.

La disponibilità delle azioni necessarie è assicurata – nell'ambito della delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'assemblea dei Soci – tramite l'utilizzo del "Fondo acquisto azioni proprie", senza aumentare pertanto il numero delle azioni complessive emesse.

B. Informazioni di natura quantitativa

Altre informazioni

Per quanto riguarda l'assegnazione di utili nella misura del 5% dell'utile lordo, il costo al 31 dicembre 2007, contabilizzato tra le spese del personale nella sottovoce "costi derivanti da accordi di pagamento basati su strumenti patrimoniali", è stato pari a 26.771 migliaia di Euro (21.699 migliaia di Euro, al 31.12.2006) di cui il 70% in azioni già in circolazione e il 30% per cassa.

Nell'ambito del programma di azioni per i dipendenti della Banca sono state acquistate agli inizi del 2007 n. 322.528 azioni (n. 390.566 nel 2006) azioni BPM per un controvalore di 3.748 migliaia di Euro (3.818 migliaia di Euro nel 2006).

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-Ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Roberto Mazzotta in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Roberto Frigerio in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2007.

2.1 La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 si è basata su un modello definito dalla Banca Popolare di Milano coerentemente con quello dell'Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

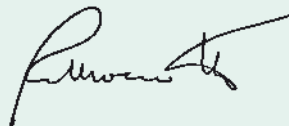
2.2 La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili della Cassa di Risparmio di Alessandria è stata svolta in un contesto di integrazione organizzativa e informatica con la Capogruppo, finalizzato all'allineamento del modello operativo della Cassa di Risparmio a quello di Banca Popolare di Milano. Pertanto, la suddetta verifica è stata eseguita secondo le linee guida del modello di riferimento di cui al punto precedente, e limitatamente all'analisi dei controlli a livello societario e ad una verifica di corrispondenza tra i controlli dei processi amministrativi con gli analoghi della Capogruppo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007:

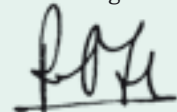
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Milano 17 marzo 2008

Il Presidente
del Consiglio
di Amministrazione
Roberto Mazzotta



Il Dirigente
preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Roberto Frigerio



Allegati al Bilancio Consolidato

- Pubblicità dei corrispettivi di Revisione contabile e dei servizi diversi dalla Revisione a Norma del Regolamento Emittenti Consob Art. 149 duodecies
- Elenco dei principi contabili internazionali e relative interpretazioni in vigore
- Prospetto di possessori azionari rilevanti in società non quotate ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149 duodecies.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

1. Servizi di revisione che comprendono:
 - l'attività di controllo dei conti annuali finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
 - l'attività di controllo dei conti infrannuali.
2. Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento. In questa categoria rientrano anche i servizi legati al controllo della contabilità regolatoria.
3. Altri servizi che comprendono incarichi di natura residuale e che devono essere dettagliati con un adeguato livello di dettaglio. A titolo esemplificativo e non esaustivo potrebbero includere servizi come: *due diligence* contabile – fiscale – legale – amministrativa e procedure concordate.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2007, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di spese, indicizzazioni e dell'eventuale contributo di vigilanza.

Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti. Vengono forniti separatamente i dati relativi ai servizi erogati direttamente alla Capogruppo e a quelli erogati ad altre società controllate.

SERVIZI EROGATI ALLA CAPOGRUPPO

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (Euro/000)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	419
Servizi di attestazione (*)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	59
Servizi di consulenza fiscale		–
Altri servizi		–
Totale		478

(*) I servizi di attestazione riguardano la *comfort letter* relativa al programma EMTN.

SERVIZI EROGATI A SOCIETÀ DEL GRUPPO BIPIEMME

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (Euro/000)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	199
Servizi di attestazione (*)	Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.A.	27
Servizi di consulenza fiscale		–
Altri servizi		–
Totale		226

(*) Tali compensi sono relativi alla conclusione di un'attività riguardante la conformità ai *Global Investment Performance Standards* per i fondi comuni di Bipiemme Gestioni SGR.

Elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea

Principi contabili		Entrata in vigore	Regolamento di omologazione	
				Modifiche
Ias 1	Presentazione del bilancio	01/01/05	2238/04	2236/04; 1910/05; 108/06
Ias 2	Rimanenze	01/01/05	2238/04	
Ias 7	Rendiconto finanziario	01/01/94	1725/03	2238/04
Ias 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	01/01/05	2238/04	
Ias 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	01/01/05	2236/04	2238/04
Ias 11	Commesse a lungo termine	01/01/95	1725/03	
Ias 12	Imposte sul reddito	01/01/98	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04; 211/05
Ias 14	Informativa di settore	01/07/98	1725/03	2236/04; 2238/04; 108/06
Ias 16	Immobili, impianti e macchinari	01/01/05	2238/04	2236/04; 211/05; 1910/05
Ias 17	Leasing	01/01/05	2238/04	2236/04; 108/06
Ias 18	Ricavi	01/01/95	1725/03	2086/04; 2236/04
Ias 19	Benefici per i dipendenti	01/01/99	1725/03	2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
Ias 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	01/01/84	1725/03	2238/04
Ias 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	01/01/05	2238/04	708/06
Ias 23	Oneri finanziari	01/01/95	1725/03	2238/04
Ias 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	01/01/05	2238/04	1910/05
Ias 26	Fondi di previdenza	01/01/88	1725/03	
Ias 27	Bilancio consolidato e separato	01/01/05	2238/04	2236/04
Ias 28	Partecipazioni in società collegate	01/01/05	2238/04	2236/04
Ias 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	01/01/90	1725/03	2238/04
Ias 30	Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari	01/01/91	1725/03	2086/04; 2238/04
Ias 31	Partecipazioni in joint venture	01/01/05	2238/04	2236/04
Ias 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative	01/01/05	2237/04	2086/04; 2236/04; 211/05; 1864/05; 108/06
Ias 33	Utile per azione	01/01/05	2238/04	2236/04; 211/05; 108/06
Ias 34	Bilanci intermedi	01/01/99	1725/03	2236/04; 2238/04
Ias 36	Riduzione durevole di valore delle attività	31/03/04	2236/04	2238/04
Ias 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	01/07/99	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04
Ias 38	Attività immateriali	31/03/04	2236/04	2238/04; 211/05; 1910/05
Ias 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	01/01/05	2086/04	2236/04; 211/05; 1751/05; 1864/05; 1910/05; 2106/05; 108/06
Ias 40	Investimenti immobiliari	01/01/05	2238/04	2236/04; 211/05
Ias 41	Agricoltura	01/01/03	1725/03	2236/04; 2238/04
Ifrs 1	Prima adozione degli International Financial Reporting Standard	01/01/04	707/04	2086/04; 2236/04; 2237/04; 2238/04; 211/05; 1751/05; 1864/05; 1910/05; 108/06
Ifrs 2	Pagamenti basati sulle azioni	01/01/05	211/05	
Ifrs 3	Aggregazioni aziendali	31/03/04	2236/04	
Ifrs 4	Contratti assicurativi	01/01/05	2236/04	108/06
Ifrs 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	01/01/05	2236/04	
Ifrs 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	01/01/06	1910/05	
Ifrs 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	01/01/07	108/06	
Ifrs 8	Settori operativi	01/01/09	1358/07	

Elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea

Documenti interpretativi		Entrata in vigore	Regolamento di omologazione	
				Modifiche
SIC-7	Introduzione dell'Euro	01/06/98	1725/03	2238/04
SIC- 10	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione alle attività operative	01/08/98	1725/03	
SIC-12	Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)	01/07/99	1725/03	2238/04; 1751/05
SIC-13	Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	01/01/99	1725/03	2238/04
SIC-15	Leasing operativo – Incentivi	01/01/99	1725/03	
SIC-21	Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	15/07/00	1725/03	2238/04
SIC-25	Imposte sul reddito – Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	15/07/00	1725/03	2238/04
SIC-27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	31/12/01	1725/03	2236/04; 2238/04
SIC-29	Informazioni integrative – Accordi per servizi in concessione	31/12/01	1725/03	
SIC-31	Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	31/12/01	1725/03	2238/04
SIC-32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web	25/03/02	1725/03	2236/04; 2238/04
IFRIC-1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini, e passività simili	01/09/04	2237/04	
IFRIC-2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	01/01/05	1073/05	
IFRIC-4	Interpretazione IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing	01/01/06	1910/05	
IFRIC-5	Interpretazione IFRIC 5 Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	01/01/06	1910/05	
IFRIC-6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico – Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	01/12/05	108/06	
IFRIC-7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate	01/01/05	708/06	
IFRIC-8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	01/05/06	1329/06	
IFRIC-9	Rivalutazione dei derivati incorporati	01/06/06	1329/06	
IFRIC-10	Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore	01/11/06	610/07	
IFRIC-11	Operazioni con azioni proprie e del gruppo	01/03/07	611/07	

Elenco regolamenti della Commissione Europea

Regolamento (CE) 1725/2003 della Commissione del 29.09.2003	pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 261 del 13.10.2003
Regolamento (CE) 707/2004 della Commissione del 6.04.2004	pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 111 del 17.04.2004
Regolamento (CE) 2086/2004 della Commissione del 19.11.2004	pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 363 del 09.12.2004
Regolamento (CE) 2236/2004 della Commissione del 29.12.2004	pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 392 del 31.12.2004
Regolamento (CE) 2237/2004 della Commissione del 29.12.2004	pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 393 del 31.12.2004
Regolamento (CE) 2238/2004 della Commissione del 29.12.2004	pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 394 del 31.12.2004
Regolamento (CE) 211/2005 della Commissione del 4.02. 2005	pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 41 del 11.02.2005
Regolamento (CE) 1073/2005 della Commissione del 7.07. 2005	pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 175 del 08.07.2005
Regolamento (CE) 1751/2005 della Commissione del 25.10.2005	pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 282 del 26.10.2005
Regolamento (CE) 1864/2005 della Commissione del 15.11.2005	pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 299 del 16.11.2005
Regolamento (CE) 1910/2005 della Commissione dell'8.11. 2005	pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 305 del 24.11.2005
Regolamento (CE) 2106/2005 della Commissione del 21.12.2005	pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 337 del 22.12.2005
Regolamento (CE) 108/2006 della Commissione del 11.01.2006	pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 24 del 27.01.2006
Regolamento (CE) 708/2006 della Commissione dell' 8.05.2006	pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 122 del 09.05.2006
Regolamento (CE) 1329/2006 della Commissione dell' 8.09.2006	pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 247 del 09.09.2006
Regolamento (CE) 610/2007 della Commissione dell' 1.06.2007	pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 141 del 02.06.2007
Regolamento (CE) 611/2007 della Commissione dell' 1.06.2007	pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 141 del 02.06.2007
Regolamento (CE) 1358/2007 della Commissione del 21.11.2007	pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 304 del 22.11.2007

Prospetto di possessi azionari rilevanti in società non quotate ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

Ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni in materia di comunicazione delle partecipazioni rilevanti e di trasparenza dei patti parasociali, si indicano di seguito le società nelle quali il Gruppo partecipa con diritti di voto in misura superiore al 10%.

Società controllate e collegate ricomprese nell'area di consolidamento

Denominazione imprese	Sede	Impresa partecipante	% disponibilità voti (1)
A. Imprese controllate			
1 BANCA POPOLARE DI MILANO S.c. a r.l.	Milano	Capogruppo	
2 BANCA DI LEGNANO S.p.A.	Legnano	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	93,51
3 CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA S.p.A	Alessandria	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	80,00
4 BANCA AKROS S.p.A.	Milano	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	56,89
		Banca di Legnano S.p.A.	40,00
5 AKROS ALTERNATIVE INVESTMENTS SGR S.p.A.	Milano	Banca Akros S.p.A.	100,00
6 WE@SERVICE S.p.A.	Milano	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	99,99
		Banca Akros S.p.A.	0,01
7 BPM IRELAND Plc.	Dublino	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	99,99
8 BPM FUND MANAGEMENT Ltd.	Dublino	Bpm Ireland Plc.	100,00
9 TIRVING Ltd.	Dublino	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00
10 BPM CAPITAL I Llc.	Delaware	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00
11 BPM LUXEMBOURG S.A.	Lussemburgo	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	99,00
		Banca Akros S.p.A.	1,00
12 BPM PRIVATE BANKING SIM S.p.A.	Milano	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	51,00
		Banca di Legnano S.p.A.	19,00
		Bipiemme Gestioni SGR S.p.A.	30,00
13 BIPIEMME GESTION SGR S.p.A.	Milano	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	55,16
		Banca di Legnano S.p.A.	34,35
		Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.	1,00
14 GE.SE.SO. S.r.l.	Milano	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00
B. Imprese controllate in modo congiunto			
1 CALLIOPE FINANCE S.r.l.	Conegliano (TV)	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	50,00
2 ESN NORTH AMERICA Inc.	Delaware	Banca Akros S.p.A.	35,81
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1 BIPIEMME VITA S.p.A.	Milano	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	45,89
2 SELMABIPIEMME LEASING S.p.A.	Milano	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	40,00
3 AEDES BPM REAL ESTATE SGR S.p.A.	Milano	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	39,00
4 Società Milanese di Sviluppo e Formazione Musicale S.p.A.	Milano	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	33,33
5 ANIMA SGR P.A.	Milano	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	29,90
6 ETICA SGR S.p.A.	Milano	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	27,50
7 Pitagora 1936 S.p.A.	Torino	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	24,00
8 G.R.O.U.P. S.r.l.	Milano	Banca Akros S.p.A.	22,50
9 Wise Venture SGR S.p.A.	Milano	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	20,00

Legenda: (1) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria.

Altre partecipazioni detenute in misura superiore al 10%

Denominazione	Sede	% diritti di voto	Soggetto Partecipante
Leasemac S.p.A. – in liquidazione	Milano	33,40	Banca di Legnano S.p.A.
Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.	Asti	20,00	Banca di Legnano S.p.A.
Tayar Receivables Co. (*)	Dublino (Irlanda)	16,76	Tirving Ltd.
Gal Borba Due Leader S.r.l.	Ponzone (AL)	15,00	Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.
Otto Valli S.c.a r.l.	Ponzone (AL)	15,00	Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.
Emprimer S.p.A. in liquidazione	Milano	12,26	Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.

(*) A seguito delle indicazioni fornite da Banca d'Italia, la partecipazione in Tayar detenuta da Tirving è classificata fra i “crediti verso clientela”.

Società non partecipate per le quali Banca Popolare di Milano detiene diritti di voto in misura pari o superiore al 10%

Denominazione	Sede	% diritti di voto	Titolo di possesso dei diritti di voto
Loges S.r.l.	Milano	100,00	Pegno
Nardi Costruzioni Aeronautiche S.p.A. (a)	Milano	100,00	Pegno
Minoco S.r.l.	Milano	100,00	Pegno
Residenze Vione S.r.l.	Milano	100,00	Pegno
Fitco S.r.l.	Milano	100,00	Pegno
Effediemme S.r.l.	Carpi (MO)	100,00	Pegno
A.R.Tapes S.r.l.	Gessate (MI)	100,00	Pegno
Immobiliare Bordoni S.r.l.	Milano	93,86	Pegno
Istituto Lombardo per la Medicina Iperbarica S.r.l.	Milano	92,73	Pegno
Colombo Immobiliare S.r.l.	Cernusco Sul Naviglio (MI)	70,00	Pegno
Medical Consultino Center S.r.l.	Milano	51,28	Pegno
Polyu Italiana S.p.A.	Sedriano (MI)	51,00	Pegno
Alma Pompe S.r.l.	Pieve Emanuele (MI)	40,00	Pegno
Industria Casaria Bonalumi S.r.l. in liquidazione	Cologno M.se (MI)	33,33	Pegno
Milanocarri S.p.A.	Milano	15,00	Pegno
Abitare Cernusco S.r.l.	Milano	11,35	Pegno
Tiemme Raccorderie S.p.A. (b)	Castegnato (BS)	100,00	Pegno
Elettromeccanica di Marnate S.p.A. (b)	Brescia	99,50	Pegno

(a) Il pegno è in favore di un “pool” di banche, al quale la Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. partecipa quale capofila. La società è attualmente assoggettata a procedura fallimentare.

(b) Pegni “indivisi” a favore di un pool di creditori. Il diritto di voto spetta ai creditori pignorati nelle Assemblee Ordinarie e Straordinarie, fatta salva la possibilità di rinunciare o di delegare, di volta in volta, il costituente il pegno.

Società non partecipate per le quali Banca di Legnano detiene diritti di voto in misura pari o superiore al 10%

Denominazione	Sede	% diritti di voto	Titolo di possesso dei diritti di voto
Newcam 96 S.r.l.	Genova	100,00	Pegno
Oltrecaffè S.r.l.	Milano	100,00	Pegno

Infine, si ricorda che nella voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita – Titoli di capitale” sono inserite (con valore di bilancio a zero) le interessenze superiori al 10 % nelle seguenti società in liquidazione:

Società in liquidazione	Sede	% diritti di voto
Ricostruzioni Ansa S.r.l. – in liquidazione	Milano	100,00
Immobiliare Ansa Ticino S.r.l. – in liquidazione (a)	Milano	100,00
Immobiliare Zenith Seconda S.r.l. - in liquidazione (a)	Milano	100,00
Immobiliare Zenith Terza S.r.l. – in liquidazione	Milano	100,00
Leasing Levante S.p.A. – in liquidazione	Bari	14,29

(a) In data 31 dicembre è stato approvato il bilancio finale di liquidazione. È stata inoltre presentata istanza per la cancellazione delle società dal registro delle imprese.

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato

Ai soci dell'impresa capogruppo Banca Popolare di Milano Società Cooperativa a r.l.

Nell'ambito dei nostri compiti abbiamo controllato, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 87/92 e tenuto conto del Decreto Legislativo 58/98, sia il bilancio consolidato della capogruppo Banca Popolare di Milano Società Cooperativa a r.l. al 31/12/2007, che chiude con un risultato netto di Euro/migliaia 323.761=, un totale attivo di Euro /migliaia 43.627.027=, un patrimonio netto di Euro/migliaia 3.597.952= (di cui 122.776 di terzi) che la relazione sulla gestione del gruppo.

A) Controllo del bilancio consolidato

1. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, interpretate e integrate dai corretti principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, nonché ai principi contabili internazionali IAS/IFRS giusta la previsione legislativa 28/2/2005 n. 38 in esecuzione del Regolamento Comunitario n. 1606 del 18/7/2002 nell'interpretazione fornita dall'O.I.C. (Organismo Italiano per la Contabilità) e nella loro applicazione raccomandata e aggiornata al 2007.

2. I bilanci delle società controllate sono assoggettati a controllo legale da parte dei singoli organi di controllo a ciò preposti per legge per ciascuna società; quanto a BPM Capital 1, BPM Luxembourg S.A., Tirving Ltd, BPM Ireland Plc e BPM Fund Management è previsto quale organo di controllo solo il revisore contabile.

Si è presa visione, ovvero sono state assunte informazioni, in merito alle relazioni predisposte dai singoli Collegi Sindacali per le società soggette a controllo da parte dei medesimi. Su tali bilanci e società non è stato pertanto svolto alcun controllo diretto in quanto non di nostra competenza.

Il nostro giudizio è pertanto limitato a quanto concerne la correttezza del consolidamento.

3. La società ha predisposto, oltre agli schemi di stato patrimoniale e conto economico del bilancio consolidato previsti dallo specifico settore di appartenenza, anche schemi riclassificati al fine di dare una rappresentazione completa della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo.

4. Abbiamo esaminato il perimetro di consolidamento, l'esistenza delle condizioni che consentono il consolidamento con il metodo integrale e le ragioni per cui limitatamente alle partecipate Bipiemme Vita S.p.A., Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A., Selmabipiemme Leasing S.p.A., Etica SGR S.p.A., Wise Venture SGR S.p.A., Società Milanese di Sviluppo e Formazione Musicale S.p.A., Pitagora 1936 S.p.A., Calliope Finance S.r.l., Group S.r.l. e Esn North America Inc. è stato utilizzato il metodo del patrimonio netto e concordiamo con quanto esposto dagli amministratori in proposito; si segnala in particolare che le partecipazioni in Group S.r.l. e Esn North America Inc. sono detenute tramite Banca Akros S.p.A. che è consolidata con il metodo integrale.

5. Quanto alle modalità di redazione e al contenuto della nota integrativa, si dà atto che:

- sono state rispettate le previsioni della circolare n.262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia in merito agli schemi di bilancio ed al contenuto della nota integrativa;
- sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e interpretati, quanto alla loro applicazione, dall'O.I.C.

6. I principi di consolidamento adottati sono conformi a quanto previsto dagli IAS 27 e 28 e in particolare:

- con riferimento alle modifiche avvenute rispetto all'esercizio precedente nella definizione dell'area di consolidamento, il Collegio ritiene adeguatamente motivate le scelte dell'organo amministrativo esposte nella nota integrativa;
- la data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio di esercizio della capogruppo: 31/12/2007, ed il bilancio consolidato è basato sui bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento chiusi alla stessa data, ad eccezione di Selmabipiemme Leasing S.p.A. che, chiudendo l'esercizio al 30 giugno 2007, ha redatto un bilancio intermedio al 31/12/2007;
- i bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci di esercizio, rettificati per talune società onde tener conto dell'applicazione dei principi internazionali IAS/IFRS;
- nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle società consolidate sono stati ripresi integralmente, mentre sono stati elisi i debiti e i crediti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originate da operazioni effettuate tra società incluse nel consolidamento;
- sono state eliminate le partecipazioni detenute nelle società consolidate contro la corrispondente frazione di patrimonio

netto delle società stesse. La differenza positiva tra il costo dell'acquisizione e il fair value della quota del Gruppo delle attività identificabili è rilevata come avviamento, è iscritta alla voce "attività immateriali" e viene assoggettata annualmente a test di "impairment" secondo le modalità previste dallo IAS 36. La differenza negativa tra il costo di acquisizione e il fair value è immediatamente contabilizzata nel conto economico dell'esercizio, iscrivendo la differenza in una voce denominata "differenza di consolidamento" inclusa tra le immobilizzazioni immateriali;

■ l'importo del Capitale e delle Riserve delle società consolidate corrispondente a partecipazioni di terzi risulta iscritto quale Patrimonio di pertinenza di terzi, mentre la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto in una apposita voce quale risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi.

■ I bilanci delle partecipate estere, le cui attività sono basate o condotte in un paese o in una moneta differente da quella del Gruppo sono stati tradotti in Euro in base alle seguenti procedure:

a) le attività e le passività, per ciascun bilancio presentato, sono convertite applicando i tassi di cambio correnti alla data di riferimento del bilancio;

b) i ricavi e i costi di ciascun conto economico sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;

c) le differenze di cambio delle partecipate consolidate sono rilevate in una specifica riserva di patrimonio netto consolidato e saranno imputate a conto economico nell'esercizio in cui la partecipazione stessa verrà ceduta.

7. Per quanto risulta al Collegio i criteri di valutazione applicati sono quelli propri della Banca capogruppo e sono conformi alla legge. Tali criteri sono stati applicati in modo uniforme e non si sono verificate situazioni o casi eccezionali che abbiano richiesto l'esercizio di deroghe; essi non hanno subito modifiche rispetto al passato esercizio.

8. In particolare possiamo dare atto che le partecipazioni in società collegate non destinate all'alienazione sono allocate alla voce "partecipazioni" e sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto in accordo con quanto previsto dagli IAS 28 e 31.

9. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio consolidato esprime nel suo complesso in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del gruppo Banca Popolare di Milano Società Cooperativa a r.l. per l'esercizio chiuso il 31/12/2007, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato richiamate al punto a) 1.

B) Controllo della relazione sulla gestione

1. La relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, che corredata il bilancio consolidato, è stata da noi controllata al fine di verificarne il rispetto del contenuto minimale previsto e per accertarne la congruenza con il bilancio consolidato.

2. Sulla base dei controlli effettuati, il Collegio ritiene che la relazione sulla gestione del gruppo sia corretta e risulti coerente col bilancio consolidato".

Milano, 2 Aprile 2008

Il Presidente

Dott. Antonio Ortolani

I Sindaci Effettivi

Dott. Marco Baccani

Rag. Castoldi Enrico

Dott. Emilio Cherubini

Dott. Paolo Troiano

Relazione della
Società di Revisione sul Bilancio Consolidato

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'articolo 156 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Banca Popolare di Milano Scrl

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, della Banca Popolare di Milano Scrl e sue controllate ("Gruppo Bipiemme") chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Popolare di Milano Scrl. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 4 aprile 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Banca Popolare di Milano Scrl al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Bipiemme per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 1 aprile 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Massimo Colli
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede legale in Via Cella 6, 20121 Milano
Capitale Sociale € 1.000.000.000
Incaricata alla Revisione della Banca Popolare di Milano Scrl
Società per azioni con sede in Via Cella 6, 20121 Milano
P.I. 01214600151
Società di Revisione iscritta al Registro delle Società di Revisione della Consob
Società di Revisione iscritta al Registro delle Società di Revisione della Consob
Società di Revisione iscritta al Registro delle Società di Revisione della Consob
Società di Revisione iscritta al Registro delle Società di Revisione della Consob

Punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria

Adeguamento allo Statuto degli artt. 21 e 25
del Regolamento Assembleare.
Delibere inerenti e conseguenti.

Adeguamento allo Statuto degli artt. 21 e 25 del Regolamento Assembleare. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Soci,

a seguito e in conseguenza delle modifiche statutarie deliberate - ai sensi degli artt. 2365, co. 2 cod. civ. e 36, co.1 dello Statuto sociale - dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 ottobre 2007, si rende necessaria una lieve rimodulazione del testo del Regolamento assembleare – e in particolare degli artt. 21, co. 4 e 25, co. 3 – per renderlo conforme alla nuova previsione dell'art. 32, co. 4 dello Statuto, la quale recepisce il dettato dell'art. 144-quater, co. 3 del Regolamento Consob n. 11971/99 (nel seguito anche "RE") afferente la presentazione di liste di candidati per la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione - oltre che da almeno 300 soci, come già in precedenza previsto dallo Statuto sociale - anche da parte di Soci che rappresentino complessivamente una quota pari allo 0,50% del capitale sociale.

Alla luce delle suddette modifiche intervenute a livello normativo e statutario, il Consiglio di Amministrazione della Banca propone all'Assemblea dei Soci la modifica delle previsioni contenute negli artt. 21 e 25 del Regolamento assembleare secondo il testo riportato qui, di seguito.

Si precisa, per completezza, che:

- l'integrazione dell'art. 21 rende il testo regolamentare coerente con la possibilità che le candidature siano presentate anche da Soci rappresentanti lo 0,50% del capitale;
- la modifica all'art. 25 (anch'essa legata alla suddetta menzionata possibilità) si riferisce all'ipotesi in cui occorra sostituire Amministratori di "minoranza" e non vi sia un numero sufficiente di candidati da trarre nell'ambito della medesima lista degli Amministratori da sostituire, ove risulta non più congruo il criterio stabilito dal precedente testo regolamentare (che prevedeva la scelta dei candidati in base al più alto numero di presentatori, criterio non più applicabile nel momento in cui subentra il criterio concorrente basato sulla titolarità di quote di capitale).

Si riporta quindi il testo delle modifiche proposte:

Testo attuale

Articolo 21

1. In conformità allo Statuto la nomina alle cariche sociali avviene con votazione a scrutinio segreto.
2. La presentazione delle liste per l'elezione degli Amministratori e dei Sindaci avviene secondo le modalità e i termini stabiliti dallo Statuto. È in facoltà dei presentatori di una lista designare, per iscritto e contestualmente alla presentazione della lista stessa, un rappresentante, ed un eventuale sostituto, per lo scrutinio a norma del successivo art. 27.
3. Le candidature alla carica di Proboviro devono essere presentate da non meno di 300 soci iscritti a Libro Soci da almeno novanta giorni, che documentino secondo le vigenti normative il loro diritto di intervenire e di votare all'Assemblea. Le proposte di nomina, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea in prima convocazione, ed essere corredate:

Testo proposto

Articolo 21

1. In conformità allo Statuto la nomina alle cariche sociali avviene con votazione a scrutinio segreto.
2. La presentazione delle liste per l'elezione degli Amministratori e dei Sindaci avviene secondo le modalità e i termini stabiliti dallo Statuto. È in facoltà dei presentatori di una lista designare, per iscritto e contestualmente alla presentazione della lista stessa, un rappresentante, ed un eventuale sostituto, per lo scrutinio a norma del successivo art. 27.
3. Le candidature alla carica di Proboviro devono essere presentate da non meno di 300 soci iscritti a Libro Soci da almeno novanta giorni, che documentino secondo le vigenti normative il loro diritto di intervenire e di votare all'Assemblea. Le proposte di nomina, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea in prima convocazione, ed essere corredate:

1) dal curriculum professionale dei soggetti designati; 2) dalle dichiarazioni dei singoli candidati che accettano la candidatura e attestano l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica.

4. Qualora l'Assemblea debba procedere alla nomina di Amministratori ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, ciascun candidato deve essere presentato da almeno 300 Soci iscritti a Libro Soci da almeno novanta giorni, che documentino secondo le vigenti normative il loro diritto di intervenire e di votare all'Assemblea. Ciascun Socio può concorrere a presentare le candidature in numero massimo pari al numero di Amministratori da eleggere. In caso di inosservanza, la sua sottoscrizione non viene computata per alcun candidato.

Le proposte di nomina, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, ed essere corredate:

1) dal curriculum professionale dei soggetti designati;
2) dalle dichiarazioni dei singoli candidati che accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente o dallo Statuto per la carica.

Nel caso in cui si debba procedere alla sostituzione di Amministratori eletti nelle liste di minoranza sono automaticamente candidati coloro che erano indicati nella lista di cui faceva parte l'Amministratore cessato i quali abbiano confermato per iscritto, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, la propria candidatura, unitamente alle dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente o dallo Statuto per la carica.

Articolo 25

Le schede per l'elezione:

1. del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale riportano liste di candidati come previsto dallo Statuto sociale. I Soci votano contrassegnando esclusivamente la lista di candidati che intendono votare senza cancellare né aggiungere alcun nominativo.

2. del Comitato dei Proviviri riportano l'elenco generale di candidati in ordine alfabetico. Il voto avviene contrassegnando esclusivamente la casella di ciascuno dei nominativi prescelti in numero non superiore a quello dei candidati da eleggere.

3. degli Amministratori da sostituire ai sensi dell'art. 33

1) dal curriculum professionale dei soggetti designati; 2) dalle dichiarazioni dei singoli candidati che accettano la candidatura e attestano l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica.

4. Qualora l'Assemblea debba procedere alla nomina di Amministratori ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, ciascun candidato deve essere presentato da almeno 300 Soci **o in alternativa da Soci che rappresentino complessivamente una quota pari allo 0,5% del capitale sociale** iscritti a Libro Soci da almeno novanta giorni, che documentino secondo le vigenti normative il loro diritto di intervenire e di votare all'Assemblea. Ciascun Socio può concorrere a presentare le candidature in numero massimo pari al numero di Amministratori da eleggere. In caso di inosservanza, la sua sottoscrizione non viene computata per alcun candidato.

Le proposte di nomina, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, ed essere corredate:

1) dal curriculum professionale dei soggetti designati;
2) dalle dichiarazioni dei singoli candidati che accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente o dallo Statuto per la carica.

Nel caso in cui si debba procedere alla sostituzione di Amministratori eletti nelle liste di minoranza sono automaticamente candidati coloro che erano indicati nella lista di cui faceva parte l'Amministratore cessato i quali abbiano confermato per iscritto, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, la propria candidatura, unitamente alle dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente o dallo Statuto per la carica.

Articolo 25

Le schede per l'elezione:

1. del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale riportano liste di candidati come previsto dallo Statuto sociale. I Soci votano contrassegnando esclusivamente la lista di candidati che intendono votare senza cancellare né aggiungere alcun nominativo.

2. del Comitato dei Proviviri riportano l'elenco generale di candidati in ordine alfabetico. Il voto avviene contrassegnando esclusivamente la casella di ciascuno dei nominativi prescelti in numero non superiore a quello dei candidati da eleggere.

3. degli Amministratori da sostituire ai sensi dell'art. 33

dello Statuto, riportano l'elenco generale in ordine alfabetico dei candidati.

Qualora occorra sostituire Amministratori appartenenti a liste di minoranza, l'elenco o, se necessario, più elenchi includeranno i soli candidati ivi menzionati che abbiano confermato la candidatura nonché, se necessario, altri nominativi fino a concorrenza degli Amministratori da sostituire che siano stati candidati con le forme di cui al precedente art. 21 comma 4 dal più alto numero di presentatori. Il voto avviene contrassegnando esclusivamente la casella di ciascuno dei nominativi prescelti in numero non superiore a quello dei candidati da eleggere.

Non sono consentite cancellature e/o sostituzioni o l'apposizione di segni o scritte, pena l'annullamento della scheda.

Signori Soci,

per le ragioni sopra illustrate, il Consiglio di Amministrazione Vi propone la seguente delibera:

“L'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Milano:

- udita ed approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto del parere del Collegio Sindacale;

delibera

- di approvare la nuova formulazione degli artt. 21, co. 4 e 25 co. 3 del Regolamento assembleare, nel testo proposto dal Consiglio di Amministrazione;
- di delegare al Presidente ed a ciascuno dei Vice Presidenti, disgiuntamente tra loro, tutti i più ampi poteri per dare esecuzione, nel rispetto delle disposizioni di legge, alla suddetta delibera.

Milano, 1° aprile 2008

Il Consiglio di Amministrazione

dello Statuto, riportano l'elenco generale in ordine alfabetico dei candidati.

Qualora occorra sostituire Amministratori appartenenti a liste di minoranza, l'elenco **includerà** o, se necessario, **più elenchi includeranno** i soli candidati ivi menzionati che abbiano confermato la candidatura ~~nonché, se necessario, altri nominativi fino a concorrenza degli Amministratori da sostituire che siano stati candidati con le forme di cui al~~ precedente art. 21 comma 4 dal più alto numero di presentatori. Il voto avviene contrassegnando esclusivamente la casella di ciascuno dei nominativi prescelti in numero non superiore a quello dei candidati da eleggere.

Ove necessario, l'elenco verrà integrato, fino a concorrenza degli Amministratori da sostituire, con altri nominativi estratti a sorte tra tutti i candidati non eletti appartenenti alle altre liste di minoranza che siano stati candidati con le forme di cui al precedente art. 21 comma 4 e che abbiano confermato la candidatura almeno un giorno prima di quello fissato per l'estrazione a sorte.

Non sono consentite cancellature e/o sostituzioni o l'apposizione di segni o scritte, pena l'annullamento della scheda.

Relazione del Collegio Sindacale
alla proposta di modifica
del Regolamento Assembleare

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione vi propone con il punto numero due dell'Ordine del giorno di modificare gli articoli 21 e 25 dell'attuale Regolamento Assembleare.

Le modifiche proposte nascono dalla necessità di adeguare l'attuale previsione alle nuove disposizioni contenute nell'art. 144 quater comma 3 del Regolamento Emittenti Consob n° 11971/99 dopo i recenti aggiornamenti e che prevede la possibilità di proposte di candidature per la sostituzione di amministratori anche da parte di soci che detengano almeno lo 0,5% del capitale sociale, e non solo da soci qualificati per numero come ora previsto dall'art. 21.

Quanto all'articolo 25, la modifica è conseguenziale dato che illustra le modalità operative di quanto previsto all'art. 21, seppure con una più articolata forma espositiva.

Gli amministratori vi riferiscono in dettaglio sulle modifiche proposte, peraltro già recepite nello statuto sociale della Banca, e vi sottopongono per l'esame i nuovi testi dei due articoli raffrontati al testo vigente.

Il Collegio ritiene pertanto non solo legittimo ma atto dovuto la modifica dei due punti del regolamento assembleare e, quanto al testo sottoposto al vostro giudizio, vi conferma che la delibera proposta è coerente con lo statuto in esame ed è conforme alle norme di legge in materia.

Milano, 2 Aprile 2008

Dott. Antonio Ortolani
Dott. Marco Baccani
Rag. Enrico Castoldi
Dott. Emilio Cherubini
Dott. Paolo Troiano

Deliberazioni

Il 19 aprile 2008, sotto la presidenza del dott. Roberto Mazzotta, si è tenuta presso Fieramilanocity - Pad. 1-2 – Viale Scarpino – Porta Teodorico 12, Milano, l'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Milano.

Punto 1 all'ordine del giorno

L'Assemblea dei Soci ha approvato a maggioranza (1.214 voti favorevoli e un voto contrario):

- la Relazione sulla Gestione degli Amministratori dell'esercizio 2007;
- il Bilancio dell'esercizio 2007, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa;
- la ripartizione dell'utile d'esercizio, pari a Euro 349.305.565,75, proposta dal Consiglio di Amministrazione nei seguenti termini:
 - a Riserva Indisponibile ex art. 6, D.Lgs. 38/2005, l'importo di Euro 10.486.977,94;
 - a Riserva Legale l'importo di Euro 33.881.858,78;
 - a Riserva Statutaria, l'importo di Euro 135.527.435,12;
 - ai Soci, in ragione di Euro 0,40 per ciascuna delle n. 415.034.231 azioni aventi diritto a dividendo, l'importo di Euro 166.013.692,40;
 - a Riserva Disponibile, l'importo di Euro 3.395.601,51,

prendendo altresì atto che, ai sensi dell'art. 47 dello Statuto sociale, l'importo a favore dei dipendenti – ricompreso nella voce “spese per il personale” del conto economico – è stato determinato in Euro 26.770.742,26 da attribuirsi per il 30% in contanti e per il 70% in azioni ordinarie della Banca Popolare di Milano, mediante l'utilizzo della “riserva azioni proprie: quota disponibile”;

- la proposta di delegare al Consiglio di Amministrazione, sino alla prossima Assemblea, la gestione del “fondo riserva azioni proprie” (ammontante a Euro 19.484.886,62) e quindi la facoltà di procedere all'acquisto e alla vendita delle azioni della Banca sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana secondo le modalità di cui all'art 144 bis, comma 1, lettera b) del vigente Regolamento di attuazione del D.Lgs. n. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti, entro il limite stabilito dall'entità della riserva stessa e della parte di essa che si renda via via libera per successive alienazioni, nell'ambito della normale attività di intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli; nonché – nel rispetto delle norme statutarie o nell'ambito di programmi di assegnazione azioni ai dipendenti o a fondi collettivi a cui risultano iscritti – di cedere azioni ai dipendenti, a prezzi anche inferiori a quelli di mercato, che verranno di volta in volta determinati dal Consiglio di Amministrazione.

Punto 2 all'ordine del giorno

L'Assemblea dei Soci ha approvato all'unanimità:

- la nuova formulazione degli artt. 21, co. 4 e 25, co. 3 del Regolamento Assembleare, nel testo proposto dal Consiglio di Amministrazione;
- la proposta di delegare al Presidente ed a ciascuno dei Vice Presidenti, disgiuntamente tra loro, tutti i più ampi poteri per dare esecuzione, nel rispetto delle disposizioni di legge, alla suddetta delibera.

Organizzazione Territoriale del Gruppo Bipiemme - Banca Popolare di Milano

Sedi Sociali e Direzioni Generali

● **Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.**
Milano (20121)
Piazza Filippo Meda, 4

◆ **Banca di Legnano S.p.A.**
Legnano (20025)
Largo Tosi, 9

■ **Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.**
Alessandria (15100)
Piazza della Libertà, 20/21/22/22A

Banca Akros S.p.A.
Milano (20149)
Viale Eginardo, 29

N.B. - Il simbolo grafico a fianco di ciascuna Agenzia Retail Italia indica la rispettiva Banca di appartenenza

● **Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.**
◆ **Banca di Legnano S.p.A.**
■ **Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.**

Agenzie Retail Italia

Piemonte

Torino

- Sede Corso Matteotti 8

Agenzie in Torino

- 231 Corso Vercelli 109
- 232 Corso Sebastopoli 202/b
- 233 Corso Regina Margherita 262
- 234 Corso Benedetto Croce 27
- 249 Corso Racconigi 139/B

Altre agenzie in provincia di Torino

- Grugliasco Via Aldo Rossi 6
- Nichelino Via Torino 170

Alessandria

- Sede Piazza della Libertà 20/22

Agenzie in Alessandria

- A Corso Acqui 81
- B Via G. Galilei 18
- C Via Verona 34
- D Via Marengo 114/116
- E Via Bergamo 71/73
- F Piazza Garibaldi 26
- G Via P. Sacco Centro D.E.A.
- H Viale Milite Ignoto 40
- I Via A. De Gasperi 20/22
- L Corso Acqui 189
- M Via dell'Artigianato 5
- Osp. SS. Antonio e Biagio - Via Venezia 10
- Osp. C. Arrigo - Spalto Marengo 46

Altre agenzie in provincia di Alessandria

- Acqui Terme Via Amendola 31
- Acqui Terme Corso Bagni 102/106
- Alice Bel Colle Via Roma 3
- Arquata Scrivia Piazza Bertelli 14
- Basaluzzo Piazza Garibaldi 3
- Bergamasco Via Roma 76
- Borghetto Borbera Via Roma 124
- Borgo S.M. Piazza V. Emanuele 5
- Bosio Piazza Repubblica 11
- Cantalupo Ligure Via Umberto I 33
- Capriata Via della Piazza 2

- Carpeneto Piazza del Municipio 14
- Casale Monferrato Corso Valentino/via Rosselli
- Casale Monferrato Via Roma 33
- Cassine Via del Ponte 1
- Castellazzo Piazza V. Emanuele 16
- Castelletto Via Cortella 2
- Castelnuovo Scrivia Piazza V. Emanuele
- Castelceriolo Via Prov. al Sale 32
- Cerrina Via Nazionale 22
- Felizzano Via Matteotti / Via Veneto
- Frugarolo Via Matteotti 49
- Gabiano Via V. Veneto 12
- Gavi Piazza Dante 3
- Masio Piazza Borgo Nuovo 2
- Molino dei Torti Via Roma/P.zza Don Milanese
- Novi Ligure Via Mazzini 50/A
- Novi Ligure Corso Marengo 57/
Via Giacometti
- Ovada Corso Saracco 6
- Oviglio Via V. Emanuele 11
- Pontecurone Via Roma 51
- Ponzzone Piazza Italia 4
- Pozzolo F.ro Via Roma 71/
Piazza IV Novembre
- Predosa Piazza Matteotti 23
- Quargnento Piazza 1° Maggio 3
- Quattordio Piazza S. Pietro 1
- Rivalta Via Oberdan 43
- San Giorgio M.to S.S. Asti-Casale Monf.to 43
- San Giuliano Vecchio Via Piacenza 27
- San Salvatore Via Avalle 1
- Sezzadio Piazza Mercato 2
- Solero Piazza della Libertà 2
- Spinetta Marengo Via Genova 127
- Tortona Via Emilia 11
- Tortona Via Mario Silla 5/B
- Tortona Corso Romita 47/49
- Tortona Loc. San Guglielmo 3/13
- Valenza Corso Garibaldi 46/48
- Valenza Via Trento 5/B
- Valenza Circ. Ovest - Centro Coinor

Provincia di Asti

- Asti Corso Torino 42-44

Agenzie Retail Italia

■ Asti	Corso Alessandria (ang. Piazza 1° Maggio)
■ Asti	Via Brofferio 14/16 (Galleria della Madonnina)
■ Canelli	Via Solferino 2
■ Moncalvo	Piazza Carlo Alberto 7
■ Nizza	Via C. Alberto/ Via Da Bormida

Provincia di Cuneo

■ Alba	Corso Piave 16/a
--------	------------------

Provincia di Novara

◆ Novara	Via Biandrate 4/6
◆ Novara Ag. A	Corso Torino 26
◆ Arona	Via Matteotti 12/14
◆ Bellinzago Novarese	Via della Liberta' 101
◆ Borgo Ticino	Via Vittorio Emanuele II 24
◆ Caltignaga	Piazza dei Martiri
◆ Cameri	Via Matteotti 43/45
◆ Galliate	Via March. Bianca di Caravaggio 9
◆ Paruzzaro	Via Marconi 2
◆ Pombia	Piazza Della Repubblica
◆ Treocate	Via Gramsci 62

Provincia di Vercelli

● Vercelli	Piazza Zumaglini 25
■ Vercelli	Via Balbo 7
■ Crescentino	Via Mazzini 107
■ Trino V.se	Piazza Audisio 4

Liguria

Provincia di Genova

● Genova	Via Brigata Liguria 112
■ Genova	Via Pagano Doria-C. Miramare
■ Campo Ligure	Vicolo del Gelsomino 3
■ Chiavari	Via Delpino 4
■ Rapallo	Lungomare V. Veneto 26
■ Ronco Scrivia	Via Roma 19

Provincia di Savona

■ Savona	Via Cristoforo Astengo 19/R
■ Albenga	Via Papa Giovanni XXIII 100/A

■ Carcare	Via Naronti 6
■ Loano	Via Roma 228
■ Varazze	Via Carattino 28-29

Provincia di Imperia

■ Imperia	Via Belgrano 6
-----------	----------------

Lombardia

Milano

- Sede P.zza Meda 4

Agenzie in Milano

● 1	Viale Corsica 31
● 2	Via Melchiorre Gioia 47
● 3	P.le Cadorna 14/16
● 4	Corso Buenos Aires 36
● 5	P.le Medaglie D'oro 1
● 6	Via S. D'acquisto 4
● 7	Corso Genova 29
● 8	Corso Plebisciti 19
● 9	Corso Buenos Aires 79
● 10	Via F. Turati 26
● 11	Piazza R. Wagner 15
● 12	Via Vertoiba 2
● 13	Via Padova 204
● 14	Via G. Bodoni 1
● 15	Via A. Astesani 46
● 16	Via Pontaccio 23
● 17	Corso Sempione 32/a
● 18	Via Meravigli 2
● 19	P.le Lagosta 9
● 20	Via L. Montegani 2
● 21	Corso di Porta Vittoria 28
● 23	Viale Piave 28
● 24	Via G. Ripamonti 114
● 25	Via Capo Palinuro 2
● 26	Piazza Duca D'aosta 8/2
● 27	Piazza Napoli 16
● 28	Via P. Rubens 7
● 29	Via S. Pianell 52
● 30	Viale Monza 169
● 31	Via C. Farini 81
● 32	Via G.B. Cassinis 15
● 33	Via Ronchi 2

Agenzie Retail Italia

● 34	Via Lorenteggio 16
● 35	Via Delle Ande 5
● 36	Via Caroncini 6
● 37	Via Cadore 43
● 38	Via Novara 101
● 39	Viale Abruzzi (ang. V. d'Aosta 11)
● 40	Via Bovisasca 173
● 41	Via Washington 95
● 42	Via Fiamma 17
● 43	Via dei Missaglia 63
● 44	Via Cenisio 14
● 45	Via Massara De Capitani 3
● 46	Via Volvinio 33
● 47	Piazza Sicilia 7
● 48	Via Padova 96
● 49	Via Ferrieri 16
● 313	Viale Coni Zugna 6
● 321	Corso Lodi 83
● 338	Corso Indipendenza 5
● 339	Via E. Motta 6
● 340	Via Venini 60
● 341	Via B. Maderna 2
● 342	Piazza Pompeo Castelli 12
● 344	P.le Stuparich 8
● 346	Via Pelizza Da Volpedo 12
● 347	Via Meda 36
● 348	Via Amadeo
● 349	Via Vincenzo Monti 41
● 350	Via E. Pellini 1
● 351	Via Bessarione 46
● 352	Via Gallarate 101
● 353	Viale Boezio 2
● 354	Via Orsini 18
● 355	Via Capecelatro 30
● 356	Viale Vallazze 11
● 357	Via Val Maira 62
● 358	Viale Suzzani 250
● 359	Via Meucci 91
● 360	Via F.lli Zoja 43
● 365	Viale dell'Aviazione 65
● 368	Via G.B. Grassi 74
● 378	Corso Sempione 27
● 379	Viale Certosa 130
● 389	Via Osma (ang. Via Trenno 12)
● 398	Largo Domodossola 1 - Palazzo Africa - c/o Fiera di Milano

● 412	Via Salvini 1
● 461	Viale Legioni Romane 43 c/o CTC
● 466	Via Savona 61
● 471	Via Olgettina 58/60 c/o Ospedale San Raffaele
● 475	Via C. Baroni 95/97
● 479	Via Ettore Ponti 21
● 485	Via Bergamo 7
● 500	Via Mazzini 9
● 501	Corso Europa 2
● 502	Corso Manusardi 3
● 503	Via Burlamacchi 2
● 504	Piazza Lima 2
● 505	Via Romagnoli 1
● 506	Viale Monza 259
● 507	P.zza Dergano 9
● 508	Via Faruffini 3
● 509	Via Paolo Sarpi 4
● 511	Via B. Sassi 12
● 512	Viale Padova 282
● 513	P.le Accursio 18
● 514	Via De Marchi 45
● 515	Via Adriano 96/G
● 516	Via Arsia 7
● 517	P.zza Scolari 2
● 518	Via Val di Sole 22
● 519	Viale Sarca 191
● 577	Via Don Luigi Palazzolo 21
● 585	Viale Certosa 302
● 586	P.zza Bruzzano 4
● 587	Via Zurigo 14
● 791	Via Massaua
◆ 80	Via del Lauro 1
◆ 90	Viale Certosa 269/271
◆ 100	Via Pellegrino Rossi 91
◆ 105	Via Pavia 2
◆	Comando P.S. Piazza S. Ambrogio 5
We@bank (sportello virtuale) Via Massaua 4	

Agenzie in provincia di Milano

● Abbiategrasso	Via Binaghi 4
● Abbiategrasso	Piazza G. Marconi
● Agrate Brianza	Via Lecco 2
● Aicurzio	Via Croce 22
● Arcore	Via A. Casati 42
● Arese	Via Resegone 5

Agenzie Retail Italia

● Assago	Strada IV Pal. A7 Milanofiori
● Bareggio	Via Novara (ang. Via Falcone)
● Barlassina	Corso Milano 55
● Basiglio	Pal. Galilei - Via G. Sforza
● Bellusco	Via Castello 13
● Bernareggio	Via F. Prinetti 23
● Besana Brianza	Via S. Caterina (ang. Bellavista)
● Besana Brianza	Via Pascoli
● Biassono	Via Cesana-Villa (ang. V. Tintori)
● Boffalora Ticino	Piazza IV Giugno (ang. Via Cavour)
● Bollate	Viale Milano 240
● Bollate	Via Primo Levi 10
● Bollate	Via Cesare Battisti 2
● Bovisio Masciago	Corso Italia 43
● Bresso	Via Vittorio Veneto 13
● Brugherio	Via L. Teruzzi N. 15
● Buccinasco	Via Emilia 5/G
● Buccinasco	Via Roma 9
● Busnago	Pzzetta Meda (ang. Piazza Roma 1)
● Cambiago	Via Garibaldi 2
● Carnate	Via Volta 22
● Carnate	Via Pace 2
● Casarile	Via Binasco 70
● Casorezzo	Piazza San Giorgio 24
● Cassano D'Adda	Via di Vona 37/a
● Cassano D'Adda	Via Cimbaridi 1/b
● Cassina De' Pecchi	Via Roma N. 55
● Castano Primo	Via Tadino (ang. Via Magenta)
● Ceriano Laghetto	Piazza Diaz 22
● Cernusco sul Naviglio	Pzza Gavazzi
● Cerro Maggiore	Via S. Carlo 21
● Cesano Boscone	Via Milano 13
● Cesano Maderno	Corso della Libertà 22
● Cinisello Balsamo	Viale Rinascita 36
● Cinisello Balsamo	Via Garibaldi 97
● Cinisello Balsamo	Via M. Viganò de Vizi
● Cogliate	Via Card. Minorette 31
● Cologno Monzese	Viale Liguria 1
● Cologno Monzese	Via Galvani 24
● Concorezzo	Via Don A. Girotti 8
● Corbetta	Via C. Cattaneo 25
● Cormano	Via XXIV Maggio 1

● Cormano	Via Caduti Della Libertà
● Cornaredo	Via Garibaldi 45/47
● Cornate D'adda	Via G. Marconi 10
● Corsico	Piazzale della Pianta 8
● Corsico	Via Cavour 48 (ang. Via Mazzini)
● Cuggiono	Largo Chiesa Vecchia 1 (ang. Piazza della Vittoria)
● Cusago	Via Libertà 23 (ang. Via Dante)
● Cusano Milanino	Via XXIV Maggio 2
● Desio	Via Garibaldi 4
● Gaggiano	Via Carroccio 27
● Garbagnate Milanese	Via Banfi (ang. Garibaldi) Loc. S. Maria Rossa
● Garbagnate Milanese	Via G. Verdi 1
● Garbagnate Milanese	Via per Cesate (ang. Via dei Platani)
● Giussano	Via IV Novembre 116
● Gorgonzola	Via Serbelloni 21
● Lacchiarella	Via Isonzo 15
● Lainate	Largo Cavour 3
● Legnano	Via Nino Bixio
● Lentate sul Seveso	Via Roma 31
● Limbiate	Via Garibaldi 10
● Limbiate	Via Pasubio N. 2
● Liscate	Via IV Novembre 2
● Lissone	Piazza Italia 1
● Lissone	Via F. Turati 7
● Macherio	Via Visconti di Modrone
● Magenta	Via A. Volta 1
● Magenta	Via Volta 16
● Magnago	Piazza D'Armi 27
● Meda	Corso G. Matteotti 14
● Meda	Via Tre Venezie 90/92
● Mediglia	Frazione Bettolino Via Orione 2/b
● Mediglia	Via I Maggio 5
● Melegnano	Via Vittorio Veneto 95
● Melegnano	Via Sandro Pertini 2
● Melzo	Pzza della Vittoria 2
● Mesero	Via Roma 5
● Monza	Pzza Carducci 6
● Monza	Via Arosio 1 (ang. Corso Milano)
● Monza	Via Manara 16

Agenzie Retail Italia

● Monza	Via Romagna 38
● Monza	Via Boito 68
● Monza	Viale Foscolo 18
● Monza	Viale Lecco 88
● Monza	Piazza Roma 16
● Muggiò	Via Buozzi (ang. Via Italia)
● Nova Milanese	Via Diaz (ang. Via Rimembranze)
● Novate Milanese	Via Vittorio Veneto 20
● Novate Milanese	Via Baranzate 39
● Opera	Via Mazzini 2 (ang. Via Cavour)
● Opera	Frazione Noverasco
● Ornago	Via Kennedy 2
● Ossona	Piazza Litta 8
● Paderno Dugnano	Via Rotondi 49
● Paderno Dugnano	Via Italia 96
● Pantigliate	Via Risorgimento 61
● Parabiago	Via S. Antonio 9
● Pero	Via Alessandrini 1
● Pero	S.S. 33 Del Sempione 28
● Peschiera Borromeo	Via Liberazione 41
● Peschiera Borromeo	Fraz. Bettola - Via Dante 2
● Pieve Emanuele	Via Roma 18
● Pieve Emanuele	Via Curiel 4
● Pioltello	Via Monza 49
● Pioltello	Via C. Colombo 12
● Pozzuolo Martesana	Via IV Novembre 34
● Pregnana Milanese	Via Giovanni XXIII 47
● Rho	Via Madonna 32
● Rho	Corso Europa 250
● Robecchetto con Induno	Via Arese 11
● Robecco sul Naviglio	P.zza XXI Luglio 6
● Roncello	Via Manzoni 17
● Ronco Briantino	Via S. Antonio 8
● Rozzano	Viale Lombardia 54
● San Donato Mil.se	Via Kennedy 12/14
● San Giuliano Mil.se	Via Rizzi 1
● San Giuliano Mil.se	Viale Milano 10/12
● San Giuliano Mil.se	Via Indipendenza 7
● San Vittore Olona	Via Matteotti 4
● Santo Stefano Ticino	Via Trieste 18
● Sedriano	Via De Amicis 33
● Segrate	c/o Aeroporto di Linate
● Segrate	Quartiere S. Felice
● Segrate	Via delle Regioni 40

● Seregno	Via S. Valeria
● Seregno	Via Montello 1
● Sesto San Giovanni	Piazza IV Novembre 28
● Sesto San Giovanni	Viale Matteotti 489
● Sesto San Giovanni	Viale Matteotti 191
● Sesto San Giovanni	Viale Edison 50
● Settimo Milanese	Via A. Manzoni 1
● Settimo Milanese	Via Silone 2
● Seveso	P.zza L. da Vinci 1
● Solaro	Via Roma 27
● Sulbiate	Via A. Mattavelli 2
● Trezzano S/Naviglio	Via Leonardo da Vinci 97
● Trezzo sull'Adda	Via Jacopo da Trezzo 16
● Usmate Velate	Via Manzoni 12
● Usmate Velate	Via Roma 66
● Vanzaghella	Via Roma 35
● Vaprio D'Adda	Via Marconi 29
● Varedo	Via Umberto I 126
● Varedo	Via Dante 4
● Varedo	Viale Brianza 126
● Verano Brianza	Via Massarani 12
● Vignate	Via Roma 25
● Villasanta	Piazza Martiri della Libertà 13
● Vimercate	Via Piazza Roma 1
● Vimercate	Via Eritrea 18
● Vimodrone	Via S. Ambrogio 64
● Vittuone	Via Villorese 4
● Vittuone	Largo Industria 18
● Zibido San Giacomo	Via Lenin 11
◆ Abbiategrosso	Via Mentana (ang. Via N. Sauro)
◆ Arconate	Contrada S. Eusebio 26
◆ Arluno	Via Martiri della Libertà 1
◆ Bollate	Via degli Alpini 4/8
◆ Bovisio Masciago	Corso Italia 92
◆ Bresso	Via Vittorio Veneto 55/5
◆ Buscate	Piazza San Mauro 1
◆ Busto Garolfo	Via Carroccio
◆ Canegrate	Piazza Matteotti snc
◆ Castano Primo	Corso S. Rocco 3
◆ Cesano Maderno	Via Molino Arese 59
◆ Cesate	Via Romanò 18
◆ Cinisello Balsamo	Via Frova 36
◆ Corbetta	Piazza del Popolo 28
◆ Cormano	Via Giovanni XXIII 18

Agenzie Retail Italia

◆ Cuggiono	Via Gertrude Beolchi (ang. Via Gualdoni 30/a)
◆ Garbagnate Milanese	Via Varese (ang. Via Gran Sasso)
◆ Garbagnate Mil. / A	Via Garibaldi 183/185
◆ Inveruno	Piazza San Martino 2
◆ Lainate	Piazza Vittorio Emanuele 6
◆ Lazzate	Via S. Lorenzo 4
◆ Legnano Sede	Largo Franco Tosi 9
◆ Legnano / A	Via Leonardo da Vinci 1
◆ Legnano / C	Piazza del Popolo 13
◆ Legnano / D	Via Girardi 19
◆ Legnano / E	Via XXIX Maggio 123
◆ Legnano / G	Corso Sempione 47
◆ Legnano	Via Manzoni 22/B
◆ Legnano / H	Via Sardegna 6/I
◆ Limbiate	Via Beccaria 1 - Vill.giovi
◆ Magenta	Via Volta (ang. Via Pusterla)
◆ Marcallo con Casone	Via Roma 74
◆ Nerviano	Piazza della Vittoria 17
◆ Nerviano / A	Via S. Francesco 8
◆ Novate Milanese	Via Matteotti 20
◆ Parabiago	Piazza Maggiolini 1
◆ Parabiago / A	Via Battisti (ang. Via Sabotino)
◆ Pero Fraz. Cerchiato	Via Cavallotti 1
◆ Pogliano Milanese	Via Paleari 71
◆ Rescaldina	Via Ignazio Bossi 56
◆ Rescaldina / A	Via Varesina 3
◆ Rho	Via F. Meda 9/11
◆ Rho / A	Via Gandhi 2
◆ San Giorgio su Legnano	Via Manzoni 22 /b
◆ San Vittore Olona	Via Europa 2
◆ Sedriano	Via Papa Giovanni XXIII
◆ Senago	Via Volta 77
◆ Seveso	Via Monti (ang. Via Giani)
◆ Solaro	Piazza Grandi 48
◆ Turbigo	Via Allea Comunale 16
◆ Vanzago	Via Matteotti 4 e 4/A
Provincia di Bergamo	
● Bergamo	Via Papa Giovanni XXIII 104
● Bergamo	Borgo S. Caterina 68
● Bonate Sopra	Piazza V. Emanuele 8
● Bottanuco	Via S. Giorgio 1
● Brembate	Via V. Veneto 17
● Canonica D'Adda	Via Matteotti 15

● Cologno al Serio	Via Crema 1
● Dalmine	Via Mazzini 17
● Leffe	Via Dante 27
● Osio Sotto	Corso Vittorio Veneto 51
● Romano di Lombardia	Via C. Pagliarini 34
● Seriate	Via Nazionale 32
● Solza	Via Leonardo da Vinci
● Verdellino	Via D. Alighieri (ang. Principe Amedeo)
● Zanica	Via Roma 9/B

Provincia di Brescia

● Brescia	Via S.Martino della Battaglia
● Brescia	Via V. Veneto 3/A angolo Via Monte Nero
● Brescia	Via S.martino Della B.
● Castenedolo	Via Patrioti (c/o Parcheggio)
● Gussago	Via De Gasperi 25
● Orzinuovi	Piazza dell'Aeronautica
● Travagliato	Piazza della Pace 18

Provincia di Como

◆ Como	Viale Innocenzo XI 13
◆ Como	Via G. Albertoli 5
● Albese con Cassano	Piazza Volta 6
◆ Appiano Gentile	Via Giovanni Falcone 8
● Arosio	Via G. Oberdan 5
◆ Bregnano	Via Milano 4/c
● Cantù	Piazza Garibaldi 9
● Erba	Via Plinio 18
◆ Faloppio	Via Monte Cervino 4
◆ Fenegro	Via Roma 47
◆ Fino Mornasco	Via G. Garibaldi 144
◆ Limido Comasco	Via Roma 2
◆ Luisago	Piazza Stazione 4
● Lurago d'Erba	Via Roma
◆ Lurate Caccivio	Via Unione 26
● Mariano Comense	Via Pace (ang. Viale Brianza)
● Mozzate	Via Rosselli 9
● Orsenigo	Via Simone da Orsenigo 2
◆ Rovellasca	Rovellasca Via Carugo
◆ Ugiate Trevano	Via V. Veneto 2
◆ Vertemate con Minoprio	Via Guaita 18

Agenzie Retail Italia

Provincia di Cremona

● Cremona	Piazza 4 Novembre 10
● Cremona	Via Dante 163/b
● Crema	Via Matteotti 16/18
● Rivolta D'Adda	Via Fabio Filzi N. 5

Provincia di Lecco

● Lecco	Via Marco D'Oggiono 3
● Annone di Brianza	Via S. Antonio 16
● Barzago	Via Rimembranze 6
● Barzano'	Via L. Manara 16/18
● Calco	Largo Pompeo 4/b
● Calolziocorte	Corso Dante 55
● Carenno	Via G. Verdi 1
● Casatenovo	Via A. Manzoni 3
● Casatenovo	Via Volta Rogoredo 42
● Cassago Brianza	Via Cascina Nuova 2
● Cernusco Lombardone	Via Lecco 7
● Cremella	P.zza Don Colombo 1
● Dolzago	Via Bettolino 10
● Imbersago	Via Castelbarco 23/b
● Lomagna	Via Milano 2
● Mandello Lario	Via Pra Magno 11
● Merate	Via Vigano' 2/4
● Merate	Largo Mandic 1
● Maresso	Via A. Manzoni 15
● Missaglia	Via Manzoni 7
● Missaglia	Via U. Merlini 3
● Montevicchia	Via Bergamo 20
● Olgiate Molgora	Via Roma 31
● Paderno D'Adda	Via Manzoni 1
● Robbiate	Via Indipendenza 42
● Rogeno	Via Cesare Battisti 24
● Sirtori	Via Prevosti 1
● Valgrehentino	Via F.lli Kennedy 131
● Valmadrera	Corso Promessi Sposi 19
● Verderio Inferiore	Via Tre Re 19
● Verderio Superiore	Viale Rimembranze 2
● Viganò	Via Risorgimento 14

Provincia di Lodi

● Lodi	Viale Agnelli 27
● Codogno	Via Giuseppe Verdi 47 (ang. Via Andrea Costa)
● Sant'Angelo Lodigiano	Via Mazzini 71

Provincia di Pavia

● Pavia	Via Riviera 35
● Bereguardo	Via S. Antonio 17
● Casei Gerola	Piazza Meardi 6 (ang. V. Mazzini)
● Casorate Primo	Via S. Agostino 63
● Casteggio	Via Torino 18
● Cervesina	Via Roma 4
■ Mede	Piazza Amisani 5/6
● Mortara	Corso Garibaldi 90
● Stradella	P.zza Vittorio Veneto 10
● Torrazza Coste	Via Cadelazzi 4
● Vidigulfo	Via Roma 32
● Vigevano	P.zza Ducale 3
● Voghera	Piazza C. Battisti 10
■ Voghera	Via Emilia 149

Provincia di Varese

● Varese	Via Avegno 4
● Varese	Via Sanvito Silvestro 43/A
◆ Varese Fraz. Avigno	Via Saffi 88
● Arcisate	Via G. Matteotti 24
◆ Angera	Via Diaz 9
◆ Arcisate	Via Matteotti 23
◆ Azzate	Via Piave 91
● Besnate	Largo Brianzoni
◆ Besozzo	Piazza 1° Maggio 11
● Busto Arsizio	Via Crespi 1/bis
● Busto Arsizio	Via Milazzo 15
◆ Busto Arsizio	Via F.lli d'Italia 6
◆ Busto Arsizio / A	Viale Rimembranze 34
◆ Busto Arsizio / B	Via Burattana 1 (Borsano)
◆ Cardano al Campo	Via Roma 73
◆ Caronno Pertusella	Via Italia 266
● Caronno Varesino	Via Castiglioni 1
◆ Cascina Buon Gesù	Via Don Minzoni 2
◆ Casorate Sempione	Via G. Marconi 1
● Cassano Magnago	Via 5 Giornate 25
◆ Cassano Magnago	Via IV Novembre 74
● Castellanza	Via Papa Giovanni XXIII 15
◆ Castellanza	Via Vittorio Veneto 19
◆ Castellanza / A	Via Giovanni XXIII 11
◆ Castiglione Olona	Via Conte L. Castiglioni 2
● Castronno	Via Cavour 31
● Cavaria	Via Scipione Ronchetti 71

Agenzie Retail Italia

● Cislago	Piazza E. Toti Angolo Piazza Castelbarco
◆ Cocquio Trevisago	Via G. Verdi 29 (S. Andrea)
◆ Fagnano Olona	Viale Vittoria 23 (ang. Via Marconi)
● Ferno	Via Marco Polo 1
● Ferno	Aeroporto Milano Malpensa Terminal 1
◆ Ferno	Via Trieste 27
● Gallarate	Via G. Verdi 8
● Gallarate	Via Checchi 21 Arnate
● Gallarate	Corso Sempione 9/A
◆ Gallarate	Via Noè 45/47
● Gavirate	Via 4 Novembre 25
● Gerenzano	Via XX Settembre 32/34
● Gorla Maggiore	Piazza Martiri della Libertà'
◆ Gorla Minore	Via Trento 1
● Lonate Pozzolo	Aeroporto Malpensa Cargo
◆ Luino	Piazza Libertà 18
◆ Malnate	Via Martiri Patrioti 1
● Oggiona S. Stefano	Via Volta 118
◆ Origgio	P.zza IV Novembre snc
◆ Samarate	Via Roma 18
● Saronno	Piazza De Gasperi 13
● Saronno	Via Leonardo da Vinci
● Saronno	Via Larga 22
● Saronno	Via G. Mazzini 16/18
◆ Saronno	Piazza De Gasperi 26
◆ Sesto Calende	Piazzale Balzarini 3 Frazione Abbazia
◆ Solbiate Arno	Via Agnelli 2 (ang. Via Castello 1/3)
◆ Solbiate Olona	Piazza Marconi 7
● Somma Lombardo	c/o Aeroporto Malpensa
● Sumirago	Via Piave 2
● Tradate	Via V. Veneto (ang. Via Dante)
● Uboldo	Via Italia 17/b
● Veduggio Olona	P.zza S. Maurizio 3
◆ Vergiate	Via Don Locatelli 10

Veneto

Provincia di Padova

● Padova	Via Giotto 19
----------	---------------

Provincia di Treviso

● Treviso	Via Orleans 2
-----------	---------------

Provincia di Venezia

● Venezia	Via T. Tasso 48/A
-----------	-------------------

Provincia di Verona

● Verona	Piazza Cittadella 4
----------	---------------------

Provincia di Vicenza

● Vicenza	Viale San Lazzaro 120
-----------	-----------------------

Friuli Venezia Giulia

Provincia di Udine

● Udine	Via Poscolle 67
---------	-----------------

Emilia Romagna

Bologna

● Sede	Via De Carbonesi 11
--------	---------------------

Agenzie in Bologna

● 202	Via Degli Artieri 2
● 203	Via G. Amendola 12/a
● 204	Via S. Vitale 89
● 205	Via Emilia Ponente 207
● 206	Via G. Marconi 3
● 207	Via A. Righi 18
● 208	Via D. Guerrazzi 32
● 209	Via di Corticella 184/3
● 210	Via Toscana 26
● 211	Via Guerrini 2
● 212	Via Massarenti 204
● 213	Via Degli Orti 5G
● 467	Via Emilia Levante N. 164

Agenzie Retail Italia

Altre agenzie in Provincia di Bologna

● Bentivoglio	Via G. Marconi 58/a
● Casalecchio di Reno	Via G. Marconi 11-13
● Crespellano	Via Provinciale 347
● San L. di Savena	Via Emilia 175
● Zola Predosa	Via Risorgimento 188/190

Provincia di Ferrara

● Ferrara	Via Cairoli 26
● Ferrara	Via Bologna 415
● Argenta	Via G. Matteotti 31/b
● Codigoro	Via IV Novembre 30
● Comacchio	Via G. Pascoli 61
● Poggio Renatico	Via Cantone 14/A
● Sant'Agostino	Via Statale 70 (S. Carlo)

Provincia di Forlì

● Forlì	Via Pedriali 2
---------	----------------

Provincia di Modena

● Modena	Via Emilia Est 31
----------	-------------------

Provincia di Parma

● Parma	Via Garibaldi 12
---------	------------------

Provincia di Ravenna

● Ravenna	Via Diaz 30
-----------	-------------

Provincia di Reggio Emilia

● Reggio Emilia	Piazza Prampolini 1
-----------------	---------------------

Toscana

Firenze

● Sede	Piazza S. Maria Maggiore 1
--------	----------------------------

Agenzie in Firenze

● 241	Via Accolti 23
● 323	Via di Novoli 62/D
● 369	Via Sette Santi 3
● 488	Via F. Redi 57/D

Agenzia in provincia di Firenze

● Scandicci	Via Donizetti 24
-------------	------------------

Provincia di Prato

● Prato	Via Carlo Marx 1
---------	------------------

Marche

Provincia di Pesaro

● Pesaro	Via Mameli 70
----------	---------------

Lazio

Roma

● Sede	P.le Flaminio 1
--------	-----------------

Agenzie in Roma

● 252	Via V. Veneto 1
● 253	Via G.F. Ingrassia 2
● 254	Via U. Ojetti 74
● 255	Via A. Baldovinetti 156
● 256	Via G. Serafino 2/a
● 257	Via E. Franceschini 58
● 258	Via Caio Manilio 42
● 259	Via Garigliano 92
● 260	Via di Grottarossa 108
● 261	Largo Delpino 6
● 262	Via Gregorio XIII 72
● 263	Via Portuense 100/ABCD
● 264	Via Casilina 1877
● 309	Via G. Vitelli 14
● 318	Via Vincenzo Troja 43
● 325	Via Dell'Imbrecciato 134
● 326	Piazza S. Maria Maggiore 9
● 327	Via Pollenza
● 328	Piazza Hazon (ang. V. Fiume B.)
● 329	Via di Tor Sapienza 82
● 330	Via Satrico 18/20
● 331	Via Appia Nuova 447
● 332	Piazza dei Vocazionisti 9/10
● 334	Via Giulio Cesare 173/175
● 374	Via Molise 2
● 436	Via Appia Nuova Km. 10.300
● 441	Via del Tritone 177
● 443	Via Anagnina 372 (Loc. Morena)
● 447	Corso d'Italia 32/f

Agenzie Retail Italia

- 448 Via Gregorio VII 105
- 452 Via A. De Pretis 74/e
- 455 Via Gadames 27
- 458 Via G Branca 25/33 (ang. Via P. Querini)
- 460 Via Gaverina 2
- 462 Via Leonardo Bufalini 1/A
angolo Via Casilina
- 465 Viale San Lorenzo
- 474 Viale Partenope N. 68
(ang. Via Marcanise)
- 495 P.zza Monteleone di Spoleto 26/29
- 496 Via Curtatone 8
- 582 Viale del Caravaggio 133
- 589 Via Matté Tracco 104
- 769 Via E. Franceschini 58

Altre Agenzie in provincia di Roma

- Albano Laziale Via del Mare
- Ardea Via S. Lorenzo Km 40
- Ciampino Via Quattro Novembre 45
- Fiumicino Via Anco Marzio 44
- Fiumicino Viale Bramante 52
- Frascati Viale Letizia Bonaparte 1
- Grottaferrata Via Roma 9
- Marino P.zza Matteotti
- Marino Via Appia Nuova 94
- Marino Viale della Repubblica 76
- Ostia Via Fiamme Gialle 18
- Ostia Via A. Piola Caselli 52
- Ostia Viale dei Traghetti 87
- Pomezia Via del Mare
- Valmontone Via S. Antonio 13
- Velletri Via Pia 48

Abruzzo

Provincia di Pescara

- Pescara Corso V. Emanuele II 149/151

Molise

Provincia di Campobasso

- Termoli Corso F.lli Brigida 114

Campania

Provincia di Napoli

- Napoli Piazza Salvo D'Acquisto 40

Puglia

Provincia di Bari

- Bari Via Calefati 48
- Bari Via M.L. King 84/86
- Altamura Piazza Zanardelli 26
- Andria Via A. De Gasperi 2
- Barletta Via Libertà 38
- Bisceglie Via De Gasperi 68
- Bitonto Via XXVI Maggio 1734 19
- Canosa di Puglia Via Oberdan 41
- Corato Via Armando Diaz 16

Provincia di Foggia

- Foggia P.zza U. Giordano 18
- Foggia Via Telesforo 48
- Foggia Viale Michelangelo
(angolo Via G. Di Vittorio)
- Foggia Via Marconi 11

Agenzie in provincia di Foggia

- Accadia Via Bonito 7
- Apricena Via A. Moro
- Ascoli Satriano Via S.maria Del Popolo 1/3
- Bovino Via Indipendenza 12
- Cagnano Varano Via Marconi 6/8
- Carapelle Piazza A. Moro
- Cerignola Corso Garibaldi 46
- Chieuti Corso Skanderberg 12
- Lucera Via Zuppetta 36
- Manfredonia Via Tribuna 65/67
- Manfredonia-Siponto Via G. Di Vittorio 66
- Mattinata Via V. Veneto 23
- Monte Sant'Angelo Piazza Roma 4
- Orsara di Puglia Via Ponte Capo
- Orta Nova Via Pietro Nenni 53
- Peschici Corso Garibaldi 57
- Poggio Imperiale Piazza Imperiale 2
- S. Giovanni Rotondo Piazza Europa
- San Marco in Lamis Via della Vittoria 5

Agenzie Retail Italia

● San Paolo di Civitate	Pizza A. Moro 7
● San Severo	Via Minuziano 118
● San Severo	Via T. Masselli 10 (ang. Curtatone)
● Sannicandro Garganico	Via Corso Garibaldi 19/A

● Torremaggiore	Piazza Della Repubblica 58
● Trinitapoli	Corso Trinità 13
● Vieste	Via Madonna della Libertà 27

Filiali/Uffici *corporate*

Lombardia		
● 949	Milano	corso Italia 22/1
● 951	Milano	via Mazzini 9/11
● 952	Milano	via A. da Recanate, 2
● 953	Milano	piazzale Accursio, 18
● 954	Milano	corso Sempione, 32
● 656	Monza	piazza Roma, 16 - 20052 Monza
● 657	Seregno	via Montello, 1 Ang. Via Circonvall.
● 666	Merate	via Trento 43
● 707	Milano	via Gaggia 4
● 708	Brescia	via S. Martino della Battaglia
● 783	Bergamo	via Papa Giovanni XXIII, 104
● 785	Corsico	via Cavour, 48 - Ang. Via Mazzini
● 959	Magenta	via IV Giugno - c/o Galleria Giardini
● 964	Voghera	piazza C. Battisti 10
● 976	Gallarate	corso Sempione, 9/A
● 977	Saronno	via G. Mazzini, 16/18
Piemonte		
● 963	Torino	corso Matteotti 8

Veneto		
● 737	Verona	piazza Cittadella, 4
● 746	Padova	via Giotto, 19
Friuli Venezia Giulia		
● 738	Udine	via Poscolle 67
Emilia Romagna		
● 748	Bologna	via Bovi Campeggi 2/4E
● 735	S. Lazzaro	via Emilia 185
● 927	Modena	via Emilia Est 31
● 753	Ferrara	via Cairoli 26
Toscana		
● 736	Firenze	Piazza S. Maria Maggiore 1
Lazio		
● 769	Roma	via E. Franceschini 58
● 779	Roma	via Baldovinetti 156
Puglia		
● 925	Foggia	via Marconi 10
● 926	Bari	via M. L. King 84/86

Centri *private*

● Milano	Galleria de Cristoforis 1
● Milano	Corso Buenos Aires 79
● Milano	Via Meravigli 2
● Magenta	Via 4 Giugno
● Monza	Piazza Roma 16
● Seregno	Piazza Concordia 18
● Gallarate	Via Manzoni 17
● Saronno	Piazza de Gasperi 13

● Merate	Via F. Viganò 8
● Bergamo	Via Papa Giovanni XXIII 105
● Bologna	Via degli Artieri 2
● Padova	Via Giotto 19
● Ferrara	Via Cairoli 26
● Roma	Via Vittorio Veneto 1

Tesorerie Comunali

● Accadia	■ Carentino	■ Crescentino
● Aicurzio	● Carnate	■ Cuccaro Monferrato
■ Alessandria	● Caronno Varesino	● Cusano Milanino
■ Alice Bel Colle	■ Carpeneto	● Dolzago
● Annone Brianza	■ Casal Cermelli	■ Denice
● Apricena	■ Casale	◆ Fagnano Olona
● Arcore	■ Casaleggio Boiro	◆ Faloppio
● Arese	● Casarile	■ Felizzano
● Ascoli Satriano	● Casei Gerola	■ Francavilla Bisio
● Barlassina	● Casorezzo	■ Frascaro
● Barzanò	■ Cassine	■ Frugarolo
■ Basaluzzo	■ Castellazzo Bormida	■ Gabiano
● Bastida De' Dossi	■ Castelletto d'Erro	● Garbagnate Milanese
● Bastida Pancarana	■ Castelletto d'O	◆ Gironico
● Bentivoglio	■ Castelletto Monferrato	■ Grondona
● Bereguardo	■ Castelnuovo Bormida	● Imbersago
■ Bergamasco	■ Castelspina	◆ Inveruno
● Besana in Brianza	● Castronno	◆ Legnano
● Boffalora sul Ticino	● Cavaria con Premezzo	● Lentate sul Seveso
● Bollate	■ Cavatore	● Limbiate
● Bonate Sopra	● Ceriano Laghetto	◆ Limido Comasco
■ Borghetto di Borbera	● Cernusco Lombardone	● Liscate
■ Borgo San Martino	● Cerro al Lambro	◆ Luisago
■ Borgoratto	■ Cerrina	● Magreglio
● Borgoratto Mormorolo	● Cervesina	● Manfredonia
● Bovino	◆ Cesate	◆ Marcallo con Casone
● Bressana Bottarone	● Chieuti	■ Masio
● Brugherio	● Ciampino	● Mattinata
● Busnago	◆ Cirimido	● Meda
● Cagnano Varano	● Cislago	■ Melazzo
● Calco	■ Conzano	● Merate
● Calolziocorte	● Corana	● Mesero
◆ Caltignaga	● Corbetta	● Missaglia
● Calvignano	● Cormano	■ Moncestino
● Cambiago	● Cornale	■ Montaldeo
■ Cantalupo Ligure	● Cornate D'Adda	■ Montaldo Bormida
■ Capriata d'Orba	● Corvino San Quirico	■ Montecastello
● Carapelle	● Cremella	● Montalto Pavese

Tesorerie Comunali

● Monte Sant'Angelo	■ Quargnento	● Verderio Inferiore
● Monte Marenzo	■ Quattordio	● Verderio Superiore
● Montevecchia	◆ Rescaldina	● Vieste
● Monza	■ Ricaldone	● Viganò
● Morimondo	■ Rivalta Bormida	■ Villa Miroglio
■ Mornese	● Robbiate	● Vittuone
● Motta Montecorvino	● Robecchetto con Induno	● Volturino
● Muggiò	● Rocca de' Giorgi	● Zibido San Giacomo
◆ Nerviano	● Rogeno	
● Novate Milanese	◆ Ronago	Tesorerie Provinciali
■ Novi Ligure	● Ronco Briantino	■ Alessandria
■ Odalengo Piccolo	■ San Cristoforo	■ Vercelli
● Oggiona con S. Stefano	● San Paolo di Civitate	
● Olgiate Molgora	■ San Salvatore M.T.	
● Oliva Gessi	● San Vittore Olona	
● Ornago	● Sannicandro Garganico	
● Orsara di Puglia	● Santo Stefano Ticino	
● Ortanova	● Sedriano	N. 362 Tesorerie/Cassa di Enti vari
● Ossona	● Seregno	
■ Oviglio	■ Sezzadio	
● Paderno d'Adda	● Silvano Pietra	
● Pancarana	● Sirtori	
● Panni	■ Solero	
● Pantigliate	● Solza	
■ Pareto	● Sulbiate	
◆ Paruzzaro	■ Tassarolo	
■ Pasturana	● Torrazza Coste	
■ Pecetto	● Torre de' Busi	
● Perego	● Trezzo sull'Adda	
● Peschici	■ Treville	
■ Pietramarazzi	● Trinitapoli	
● Pieve Emanuele	● Uboldo	
● Poggio Imperiale	◆ Uggiate Trevano	
■ Pomaro	● Usmate Velate	
■ Ponti	■ Valenza	
■ Ponzzone	● Vanzaghello	
■ Predosa	◆ Vanzago	
● Pregnana Milanese	■ Varazze	

Glossario

Ai fini di rendere più agevole la lettura del bilancio è stato redatto il seguente “glossario” dei principali termini e/o delle espressioni in lingua anglosassone e/o italiana, di uso corrente nel mondo bancario – finanziario, utilizzati nell’ambito del testo, precisandone il corrispondente significato nella lingua italiana.

Advisor/advisoring:

consulente/attività di consulenza di elevato profilo tecnico.

ALM (Asset & liability management):

gestione dell’esposizione al rischio di tasso d’interesse delle attività e delle passività.

Asset:

attività.

ABS (Asset backed securities):

strumenti finanziari emessi a fronte di operazioni di cartolarizzazione di attività con caratteristiche omogenee che originano il flusso monetario che serve a remunerare gli investitori. Tale remunerazione è garantita dal rendimento delle attività sottostanti.

Asset allocation:

decisioni di investimento in mercati, aree geografiche, settori, prodotti.

Asset management:

attività rivolta alla gestione e amministrazione di risorse patrimoniali affidate dalla clientela.

Asset swap:

transazione composta da un impiego in titoli e da una contemporanea operazione di interest rate swap. Consiste in uno scambio di flussi di interesse che consente agli operatori di trasformare il rendimento di alcune attività detenute in portafoglio (ad esempio di trasformare da fisso a variabile e viceversa il tasso di rendimento di Btp, Cct, ecc).

Audit:

insieme dei momenti di controllo sull’attività e sulla contabilità societaria svolto da strutture interne e società di revisione indipendenti.

ATM (Automated teller machine):

apparecchiatura automatica per l’effettuazione da parte della clientela di operazioni di prelievo/versamento, pagamenti vari, richiesta di informazioni.

Back office:

attività amministrative svolte non a diretto contatto con la clientela.

Balance sheet liability method:

metodo cosiddetto “dello stato patrimoniale” che richiede la rilevazione delle imposte anticipate e differite attinenti ad eventi che hanno interessato sia il conto economico, che direttamente il patrimonio netto.

Bancassicurazione:

espressione generalmente usata per indicare la distribuzione dei prodotti assicurativi attraverso gli sportelli bancari.

Banking:

attività in genere svolta nell’ambito bancario.

Banking book:

identifica, se riferito a titoli o a strumenti finanziari in generale, la parte di tale portafoglio destinato all’attività “proprietaria”.

Basilea II:

denominazione comune del Nuovo Accordo sul capitale, la cui entrata in vigore è prevista per la fine del 2006. L’accordo si basa su tre pilastri: 1. Livello minimo di capitalizzazione: 8% rispetto alle esposizioni ponderate per il rischio. L’obiettivo primario dell’Accordo è quello di migliorare l’allineamento tra i rischi (compreso anche quello operativo) e il capitale assorbito, nonché di incentivare la misurazione e la gestione dei rischi all’interno delle banche stesse (rating interni). Per il rischio di credito, in particolare, i parametri che la Banca stima sono: la probabilità di default (PD), il tasso di perdita in caso di insolvenza (LGD), l’esposizione attesa in caso di insolvenza (EAD) e la maturità dell’esposizione; 2. Controllo delle banche centrali: considerando le strategie aziendali in materia di patrimonializzazione e assunzione di rischi, le Banche centrali avranno una maggiore discrezionalità nel valutare l’adeguatezza patrimoniale delle banche: potranno imporre una copertura superiore ai requisiti minimi; 3. Disciplina del mercato e trasparenza: sono previste regole di trasparenza per l’informazione al pubblico sui livelli patrimoniali, sui rischi e sulla loro gestione.

BP (Basis point):

equivale ad un centesimo di punto percentuale.

Basis swap:

tipologia di operazione di interest rate swap in cui le controparti si scambiano, alle scadenze stabilite, il differenziale tra due tassi di interesse indicizzati precedentemente definiti.

Benchmark:

parametro di riferimento mediante il quale l’investitore può effettuare i confronti tra il rendimento del portafoglio oggetto dell’investimento e il rendimento del parametro di riferimento.

Best practice:

prassi migliore.

Bid-ask spread:

è la differenza rilevabile tra i prezzi denaro e lettera su un determinato strumento finanziario o gruppi di strumenti finanziari.

BIP (Best internet payments):

denominazione che contraddistingue il sistema integrato di pagamenti elettronici delle transazioni di compravendita eseguite in Internet del Gruppo Bipiemme.

BondVision:

mercato telematico all'ingrosso nel quale si negoziano titoli di Stato gestito da MTS spa e istituito con DM 4 giugno 2001. Attraverso l'utilizzo di una piattaforma in rete il mercato mette direttamente in contatto gli operatori principali dell'MTS con gli investitori istituzionali (imprese di assicurazioni e società di gestione del risparmio).

Broker:

chi opera nell'attività di compravendita di titoli e strumenti finanziari (o altri beni in senso lato) per conto dei propri clienti addebitando una commissione.

Budget:

bilancio di previsione.

Business (segmenti di):

affari (aree di affari) intesi come complesso di attività produttive.

Business line:

ramo di attività.

Business unit:

struttura la cui operatività è finalizzata alla gestione di una specifica attività.

Buyer:

acquirente.

Call (opzione):

contratto a premio tramite il quale l'acquirente, dietro pagamento di un corrispettivo (premio) ha facoltà di acquistare un'attività sottostante entro o alla data prefissata, ad un prezzo determinato.

Call center:

servizio di assistenza telefonica alla clientela.

Capital market:

mercato degli strumenti finanziari mobiliari a media e lunga scadenza destinati a fabbisogni finanziari strutturali; la definizione attiene al complesso dei servizi di consulenza e di collocamento forniti alle imprese da intermediari finanziari.

Cash Flow Forecasting System:

sistema di proiezione dei flussi di cassa attesi in un dato orizzonte temporale.

Cash Flow Hedge:

è la copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa riconducibili ad un particolare rischio.

Categorie di strumenti finanziari previste dallo IAS 39:

attività di negoziazione, nel cui ambito confluiscono sia le attività acquistate per essere vendute nel breve termine, oppure facenti parte di portafogli di strumenti gestiti unitariamente allo scopo di realizzare utili nel breve termine, sia le attività che l'entità decide comunque di contabilizzare al fair value con variazione di valore contabilizzata a conto economico; attività detenute sino a scadenza, attività non derivate con scadenza fissa e pagamenti fissi o determinabili per le quali esista l'effettiva intenzione e capacità di possederle sino alla scadenza; crediti e finanziamenti, attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo; attività disponibili per la vendita, designate specificamente come tali o comunque, in via residuale, quelle non rientranti nelle precedenti tipologie.

Client plan:

pianificazione e controllo dell'offerta commerciale per singolo cliente.

Coefficiente di solvibilità:

indice che esprime il grado di copertura patrimoniale delle attività di rischio detenute dalle banche. Rapporto tra il patrimonio di vigilanza e ammontare delle operazioni attive in bilancio e fuori bilancio, ponderate in relazione al loro grado di rischio (rischio di credito, paese, di mercato, ecc.).

Collateralized debt obligation (Cdo):

emissione di obbligazioni con pagamento di cedole e rimborso del capitale garantiti dal flusso di cassa di un portafoglio di attività che, a differenza delle cartolarizzazioni, possono essere di varia natura: obbligazioni societarie, prestiti bancari concessi ad aziende, titoli di cartolarizzazioni di mutui, di carte commerciali, di contratti di leasing, altre obbligazioni Cdo.

Collateralized loan obligation (Clo):

sottocategoria di Cdo che utilizza solo prestiti bancari.

Commercial banking:

l'attività bancaria ordinaria svolta con la clientela dei privati e delle aziende, non comprende le attività di consulenza e specialistiche quali Corporate finance, Capital Markets e M & A.

Concentrazione, Rischio di:

rischio connesso all'assunzione di posizioni rilevanti verso un unico emittente o emittenti collegati o settori economici o aree geografiche.

Controparte, Rischio di:

rischio connesso all'eventualità di una perdita attesa dovuta al potenziale inadempimento della controparte ai suoi obblighi contrattuali.

Core business:

attività principale verso cui sono orientate le scelte strategiche e le politiche aziendali.

Corporate:

fascia di clientela corrispondente alle imprese di medie e grandi dimensioni (middle o large corporate).

Corporate banking:

attività bancaria svolta nei confronti dell'area di affari circoscritta alle imprese di medie e grandi dimensioni.

Corporate finance:

definisce l'attività di consulenza nella strutturazione di interventi finanziari svolta a supporto del settore aziende e gruppi aziendali per operazioni a prevalente struttura straordinaria.

Corporate governance:

insieme degli strumenti e delle norme che regolano la vita societaria riferibile in particolare alla trasparenza dei documenti, degli atti sociali e alla completezza dell'informativa al mercato.

Corporate sales:

segmento di attività, nell'ambito della Direzione Finanziaria, che intrattiene rapporti con la clientela corporate in prevalenza con l'offerta di prodotti e servizi finanziari e di copertura dei rischi di tasso e di cambio.

Cost allocation:

sistema di allocazione dei costi, che prevede l'utilizzo di un processo di fatturazione interno per la corretta attribuzione dei costi.

Cost management:

processo di controllo e di gestione dei costi per aree di affari e settori funzionali.

Cost (to) income ratio:

indice di produttività determinato dal rapporto tra costi operativi e margine d'intermediazione.

Costo ammortizzato:

differisce dal costo in quanto prevede l'ammortamento progressivo del differenziale tra il valore di iscrizione ed il valore nominale di un'attività o una passività sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Coverage ratio:

tasso di copertura dei crediti problematici, ottenuto dal rapporto tra fondo svalutazione credito, comprensivo della riserva di attualizzazione, e totale complessivo dei crediti problematici.

Covered warrants:

strumenti finanziari derivati che conferiscono la facoltà di acquistare o vendere, alla o entro una data prefissata, una certa quantità di azioni, tassi d'interesse, valute, merci e relativi indici (attività sottostanti) ad un prezzo prestabilito; in alternativa può essere contrattualmente prevista la liquidazione monetaria determinata come differenza tra il prezzo di liquidazione dell'attività sottostante ed il prezzo di esercizio.

Credit default product:

contratto con il quale il "venditore di protezione" (protection seller) assume il rischio di credito relativo ad una determinata attività dietro corresponsione di un premio da parte dell' "acquirente di protezione" (protection buyer).

Credit default swap:

identifica, nell'ambito del contratto di "credit default product", il diritto del contraente che corrisponde il premio a vendere un'obbligazione o un credito al valore nominale in caso d'insolvenza dell'emittente.

Credit derivatives:

contratti derivati che hanno l'effetto di trasferire rischi creditizi. Trattasi di prodotti che permettono agli investitori di effettuare arbitraggi e/o coperture sul mercato dei crediti ricorrendo a strumenti diversi dalla liquidità, di assumere esposizioni creditizie, di modificare il profilo di rischio di un portafoglio, di separare i rischi di credito dagli altri rischi di mercato.

Credit link notes:

titoli negoziabili che incorporano un contratto derivato su crediti; il pagamento degli interessi, o degli interessi e del capitale, è subordinato al verificarsi o meno di uno o più eventi – definiti credit events – riguardanti la solvibilità di un soggetto terzo.

Credit risk management:

complesso delle attività (processi e metodologie) poste in essere per presidiare il rischio di credito.

Credit scoring:

procedure codificate (automatiche o semiautomatiche) per la valutazione del rischio di credito.

Credito incagliato:

credito nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Credito in sofferenza:

credito nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente), o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Credito ristrutturato:

credito in cui un "pool" di banche (o una singola banca), nel concedere una moratoria al pagamento del debito, rinegozia il debito a tassi inferiori a quelli di mercato.

Credito, Rischio di:

rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte affidata, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore della posizione creditoria.

Cross border:

indica flussi di fondi trasferiti tra operatori insediati in paesi differenti.

CRM (Customer relationship management):

modello organizzativo che focalizza le attività funzionali e operative in funzione del rapporto con il cliente.

Cross selling:

indica la vendita di una gamma di prodotti abbinati allo stesso cliente.

Datawarehouse:

sistema di organizzazione ottimale del patrimonio informativo aziendale finalizzato ad assicurare la produzione di documenti informativi aziendali coerenti.

Dealer:

operatore sui mercati finanziari.

Delta-Gamma-Vega (DGV VaR):

modello parametrico per il calcolo del VaR, in grado di stimare non solo le componenti di rischio aventi un andamento lineare ma anche quelle con andamento non lineare.

Desk:

unità operativa presso la quale è accentrata un'attività.

Disaster recovery:

procedura mediante la quale viene assicurata la continuità e l'integrità del sistema informativo in caso di eventi straordinari.

DCS (Domestic currency swap):

contratto derivato tra residenti attraverso il quale i contraenti si impegnano a versare o a riscuotere, con riferimento a una somma prefissata, il differenziale tra il tasso di cambio della valuta corrente rispetto a una data valuta estera concordato al momento del contratto e il cambio effettivamente vigente alla data di stipula del contratto.

Default:

Insolvenza. L'impossibilità di un soggetto di adempiere alle obbligazioni finanziarie che ha contratto. Secondo la definizione del Nuovo Accordo di Capitale (Basilea II) l'insolvenza si verifica anche quando l'obbligato presenta crediti scaduti rilevati da oltre 90 giorni.

Downgrading:

declassamento del merito creditizio operato dalle società di Rating in merito alla valutazione precedentemente assegnata.

Driver:

criterio che indirizza le scelte in relazione ad un determinato obiettivo.

Duration:

periodo di tempo che deve trascorrere, in media, prima che il portatore di un titolo riceva il rimborso del capitale e degli interessi.

EAD (Exposure at Default – Esposizione al momento del default):

è l'esposizione della Banca nei confronti del cliente nel momento in cui si verifica l'insolvenza; dipende essenzialmente dalla forma tecnica del fido e in presenza di sconfinamenti può essere anche superiore all'ammontare del fido originariamente accordato.

EAR (Earning at Risk):

indica la massima perdita che un portafoglio può riportare in termini di interessi maturati in un dato intervallo di tempo e con un determinato livello di probabilità.

E-banking:

indica l'utilizzo di reti elettroniche per l'effettuazione da parte della clientela di una vasta gamma di operazioni bancarie.

E-commerce:

indica l'utilizzo di reti elettroniche per la vendita di beni e/o servizi alla clientela.

Equity hedge/long-short (Fondi):

fondi che investono prevalentemente in titoli azionari con la possibilità di creare strategie di copertura tramite short sales dei titoli stessi ovvero strategie in contratti derivati su titoli o su indici di mercato.

Enterprise datawarehouse:

(vedi "datawarehouse").

EPE (Expected Positive Exposure):

esposizione totale potenziale che un contratto o una controparte può presentare nell'arco di un anno e con un determinato livello di confidenza.

EPS (Earnings per Share – Utile netto per azione):

rapporto tra l'utile netto di esercizio (escluso l'utile di pertinenza delle azioni di risparmio) e il numero di azioni ordinarie in circolazione alla fine del periodo preso in considerazione.

Esotici (derivati):

strumenti non standard, non quotati sui mercati regolamentati, il cui prezzo è funzione di modelli matematici.

E-retail finance:

servizi finanziari svolti attraverso il canale virtuale dalla clientela "retail".

Expected shortfall:

valore medio condizionato delle perdite superiori ad un certo intervallo di confidenza.

Factoring:

contratto di cessione, "pro soluto" (con rischio di credito a carico del cessionario) o "pro solvendo" (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali attivato da società specializzate, ai fini di gestione e incasso, al quale di norma viene associato un finanziamento in favore del cedente.

Fair Value:

corrispettivo al quale attività o passività, in un regime di libera concorrenza, possono essere scambiate tra parti consapevoli e indipendenti. Spesso è identico al prezzo corrente di mercato.

Fair value hedge:

è la copertura dell'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio.

Financial point:

negozio finanziario.

First loss position:

valore della soglia, previsto contrattualmente, al di sotto della quale la perdita riferita a un'attività o a un portafoglio è contrattualmente attribuita ad uno dei contraenti.

Floating rate note:

titolo a tasso variabile.

Forward rate agreement:

(vedi forwards).

Forwards:

contratti a termine sui tassi di interesse, cambi o indici azionari, generalmente trattati su mercati over the counter, nei quali le condizioni vengono fissate al momento della stipula, ma la cui esecuzione avverrà ad una data futura predeterminata, mediante la ricezione o pagamento di differenziali calcolati con riferimento a parametri diversi.

Funded (cartolarizzazione):

termine riferito ad un'operazione di cartolarizzazione tradizionale, definita anche cash securitisation, per indicare la raccolta di fondi sul mercato derivante dalla cessione pro-soluto di un portafoglio di attività e la contestuale emissione di titoli del tipo asset backed securities.

Funding:

approvvigionamento dei fondi necessari al finanziamento di attività aziendali o di particolari operazioni finanziarie.

Future:

contratto di compravendita standardizzato e negoziabile tra due controparti con il quale viene prefissato il prezzo di un sottostante strumento finanziario (o di merci) con regolamento ad una data futura prestabilita.

Gap:

indica un divario tra valori posti a confronto.

Goodwill:

identifica l'avviamento pagato per l'acquisizione di un'interesse partecipativa.

Governance:

identifica l'insieme degli strumenti e delle norme che regolano la vita societaria con particolare riferimento alla trasparenza dei documenti e degli atti sociali ed alla completezza dell'informativa al mercato.

Greca:

identifica la situazione di maggiore o minore sensibilità con la quale un contratto derivato, tipicamente un'opzione, reagisce a variazioni di valore del sottostante o di altri parametri di riferimento (tipicamente le volatilità implicite, i tassi di interesse, i prezzi azionari, i dividendi, le correlazioni).

Hardware:

identifica in generale il complesso della strumentazione informatica costituita in prevalenza da beni materiali, in contrapposizione ai programmi (software) in cui è prevalente il contenuto di natura professionale.

Hedge accounting:

regole relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Hedge funds:

organismi di investimento del risparmio orientati prevalentemente ad un numero ristretto di soci partecipanti e contraddistinti in genere da un elevato investimento minimo richiesto; non hanno vincoli in materia di obiettivi e strumenti di investimento e possono assumere posizioni finanziandosi anche con forte indebitamento. Sono soggetti a una normativa prudenziale in funzione del tipo di investimento effettuato.

Home banking:

servizio bancario orientato alla clientela privata mediante il collegamento telematico tra utente e banca; in tal modo l'utente può effettuare direttamente dal proprio domicilio un complesso di operazioni (pagamento di utenze, ordini di pagamento, richieste di assegni, etc.) e disporre di una serie di informazioni relative al proprio rapporto bancario.

IAS (International accounting standards):

principi contabili internazionali emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) adottati dai paesi dell'Unione europea a partire dal 2005 per le società quotate in borsa.

IFRS (International Financial Reporting Standards):

principi contabili internazionali IAS emanati successivamente a luglio 2002.

Impairment:

con riferimento ad un'attività finanziaria, si individua una situazione di impairment quando il valore di bilancio di tale attività è superiore alla stima dell'ammontare recuperabile della stessa.

Inbound:

nel contesto, si riferisce all'attività telefonica, in entrata verso il call center, tramite la quale il cliente effettua richieste di tipo dispositivo o informativo.

Index linked:

termine che qualifica un tipo di polizza di assicurazione con rendimento legato a parametri predeterminati (ad es. indici di borsa) aventi capitale e rendimento minimo garantito.

ICT (Information & communication technology):

area funzionale della Banca che si occupa della gestione dei sistemi e dei servizi di elaborazione e di comunicazione dei dati.

Information technology:

tutto quanto attiene la tecnologia in campo informatico.

Inlineaweb:

identifica il servizio della Banca su Internet dedicato a tutti i segmenti della clientela "retail".

Interest rate gap:

suddivisione in fasce temporali delle poste sensibili alla variazione dei tassi di interesse, sulla base della data di revisione dei tassi contrattuali, atta ad individuare l'esposizione al rischio di tasso di interesse.

IRS (Interest rate swap):

contratto derivato in cui le parti si impegnano a scambiarsi, alle scadenze stabilite, il differenziale tra due tassi di interesse precedentemente definiti.

Internal deals:

negoiazioni interne poste in essere tra diversi settori della stessa azienda (per esempio tra la Sede Centrale e le Filiali estere o tra i diversi comparti della sala operativa).

Internal rating:

sistema interno di assegnazione di valutazioni sintetiche che riflettono il merito creditizio dei soggetti esaminati.

Internet:

insieme mondiale delle reti di computer interconnesse attraverso il quale vengono scambiate informazioni accessibili a tutti gli utenti tramite lo stesso standard di comunicazione.

Intranet:

rete locale che utilizza le stesse tecnologie Internet.

Investment grade:

investimenti cui è assegnato un rating pari o superiore a Baa3 secondo la classificazione dell'agenzia di rating specializzata Moody's, nonché pari o superiore a BBB in base alla valutazione della Standard & Poor's (vedi "rating").

Junior notes:

classe di titoli che, emessi nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione, sottostanno al maggior livello di subordinazione rispetto alle "senior notes" e alla "mezzanine notes" ai fini del rimborso, sia in linea capitale che in linea interessi.

Know how:

espressione con la quale si indica l'insieme di conoscenze ed esperienze tecniche relative ad uno specifico argomento.

Large corporate:

(vedi corporate).

Leader:

di primaria importanza nel settore di riferimento.

LDA (Loss Distribution Approach):

metodologia di calcolo statistico attuariale del rischio operativo. L'approccio si fonda sul presupposto che l'informazione utile contenuta nelle serie storiche dei dati di perdita è completamente catturata da due grandezze fondamentali: la frequenza delle perdite e il loro impatto. Su tale presupposto viene esaminata la distribuzione di probabilità delle osservazioni compiute su tali grandezze in modo tale da stimare, mediante un prodotto statistico, la distribuzione di probabilità della perdita annua aggregata, definendo i valori fondamentali della perdita attesa (media) e inattesa.

Leasing:

contratto con il quale una parte (locatore) concede ad un altro (locatario) per un tempo determinato il godimento di un bene, acquistato o fatto costruire dal locatore su scelta e indicazione del locatario, con facoltà per quest'ultimo di acquistare la proprietà del bene a condizioni prefissate al termine del contratto di locazione.

LGD (Loss Given Default):

è la perdita che la Banca subisce a causa dell'insolvenza del cliente; questa dipende direttamente dalla capacità di recupero della Banca e in particolare dalla presenza o meno di garanzie.

Liquidità, Rischio di:

eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria non venga assolta alla scadenza, ma con ritardo non predeterminato anche se breve. Nei sistemi di pagamento prende la denominazione di rischio di regolamento.

Liquidity gap:

suddivisione in fasce temporali delle poste sensibili alla variazione dei tassi di interesse, sulla base della data effettiva di scadenza, atta ad individuare l'esposizione al rischio di liquidità.

Lower Tier 2:

identifica le passività subordinate aventi le caratteristiche per l'inclusione nell'ambito del patrimonio supplementare (Tier 2).

Management:

direzione; potere decisionale in merito agli indirizzi strategici.

Mark down:

differenziale negativo rispetto a un indice di riferimento, normalmente un tasso interbancario, applicato al tasso sulla raccolta da clientela.

Mark up:

differenziale positivo rispetto a un indice di riferimento, normalmente un tasso interbancario, applicato al tasso sugli impieghi verso la clientela.

Mark to market:

processo di valutazione di un portafoglio di titoli o di altri strumenti finanziari sulla base dei prezzi di mercato.

Mass market:

clientela famiglie.

Medium term note (programma di):

programma di emissione di obbligazioni a medio termine; in particolare per la Banca si riferisce a un programma di emissione di prestiti obbligazionari articolato su un plafond massimo nell'ambito del quale possono essere effettuate una o più emissioni obbligazionarie da collocare, tramite banche dealers, presso investitori istituzionali.

Mercato interbancario dei depositi (e-MID):

mercato per la negoziazione di depositi interbancari attraverso circuito telematico gestito da e-MID spa.

Mercato, Rischio di:

rischio derivante dalla variazione del valore di mercato degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio per effetto dell'oscillazione dei fattori di rischio sottostanti (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, volatilità).

Merchant banking:

accezione che ricomprende le attività di sottoscrizione di titoli della clientela corporate per il successivo collocamento sul mercato, l'assunzione di partecipazioni azionarie (con l'obiettivo di successiva cessione), l'attività di consulenza aziendale ai fini di fusioni, acquisizioni o ristrutturazioni.

M&A (Merger & acquisition):

fusione per incorporazione ed acquisizione; nel settore bancario indica il complesso delle attività di consulenza alle aziende in occasione di operazioni di fusione e di acquisizione.

Mezzanine notes:

classe di titoli che, emessi nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione, godono di un livello di subordinazione intermedio rispetto alle "senior notes" e alle "junior notes" ai fini del rimborso, sia in linea capitale che in linea interessi.

Middle corporate:

(vedi corporate).

Mission:

obiettivo strategico.

Multimanager:

riferito a un "fondo di fondi" facente capo ad una pluralità di "gestori".

No-profit:

non a scopo di lucro.

Non performing:

termine riferito generalmente ai crediti ad andamento non regolare.

One to one:

indica un rapporto individuale e mirato nei confronti di singoli interlocutori.

On line:

tutto ciò che è connesso ad un sistema telematico.

Operativo, Rischio:

rischio di perdita dipendente da inefficienze o malfunzionamenti di sistemi e processi, errori o inadeguatezza delle persone o da cause esterne.

Opportunity funds:

fondi chiusi immobiliari di diritto anglosassone.

Options:

rappresentano il diritto, ma non l'impegno, di acquistare (call option) o di vendere (put option) un'attività ad un prezzo determinato ad una (o entro una) data futura determinata a fronte del pagamento di un premio.

Outbound:

nel contesto, si riferisce all'attività telefonica, in uscita dal call center della Banca, a supporto di un'attività di sviluppo commerciale.

Outsourcing:

trasferimento, da parte di banche e intermediari finanziari, di attività già svolte all'interno della propria organizzazione.

Over the counter:

mercato non soggetto al controllo di un'apposita autorità che lo regolamenti.

Overnight (tasso):

tasso applicato sui depositi interbancari posti in essere il giorno stesso della negoziazione ed estinti il primo giorno lavorativo successivo.

Partial coupon:

è riferito, in particolare, al prestito obbligazionario subordinato convertibile 1998-2008 emesso dalla Banca con gli interessi in parte erogati ed in parte capitalizzati annualmente in modo fisso e costante per tutta la durata del prestito.

Partners:

una o più parti in relazione di affari.

Patrimonio di Vigilanza:

determinato come somma del Patrimonio di Base (Tier 1) e del Patrimonio Supplementare (Tier 2) seguendo le definizioni delle norme di Vigilanza.

Perdita attesa:

è una stima ex ante della perdita che la Banca prevede di subire a fronte delle diverse tipologie di rischio (Credito, Mercato, Operativo, etc.).

Perdita inattesa:

misura della variazione tra perdita effettiva e perdita attesa. La perdita inattesa esprime la variabilità del tasso di perdita attorno al proprio valore atteso.

Performance:

termine utilizzato nel linguaggio finanziario come sinonimo di rendimento.

Performing:

termine riferito generalmente ai crediti ad andamento regolare.

Plain vanilla (derivati):

prodotti il cui prezzo dipende da quello dello strumento sottostante, che è quotato sui mercati regolamentati.

Plus/minus:

diminutivo, usato nel linguaggio bancario corrente, di plusvalenze/minusvalenze determinate dal confronto tra valori storici e valori di mercato di titoli o altri strumenti finanziari.

POS (Point of sale):

apparecchiatura automatica installata presso negozi, supermercati, grandi magazzini, ecc. mediante la quale è possibile effettuare, con carta di debito, di credito o prepagata, il pagamento di beni o servizi. L'apparecchiatura consente il trasferimento delle informazioni necessarie per l'autorizzazione e la registrazione, in tempo reale o differito, del pagamento.

PD (Probabilità di default – insolvenza) conosciuta anche come EDF (Expected Default Frequency – Probabilità di insolvenza attesa):

è l'output finale del sistema di rating e rappresenta in termini percentuali (da 0 a 100) la probabilità o previsione che un cliente diventi insolvente entro un certo intervallo temporale; generalmente viene calcolata a 1 anno.

Preference shares:

titoli emesse da controllate estere incluse nel gruppo bancario che associano a forme di remunerazione ancorate ai tassi di mercato caratteristiche di subordinazione particolarmente accentuate; le Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia fissano le condizioni in base alle quali tali titoli possono essere computati nel patrimonio di base delle banche e dei gruppi bancari.

P&L (Profit & Loss):

indicatore gestionale di utile o perdita del portafoglio non immobilizzato che esprime la differenza di valore di uno strumento o di un portafoglio in un determinato orizzonte temporale, calcolata sulla base dei valori di mercato o sulla base dei modelli di pricing internamente adottati.

Pricing:

in senso lato, si riferisce alle modalità di determinazione dei rendimenti e/o dei costi di prodotti e servizi offerti alla clientela.

Private:

si riferisce in genere alla clientela costituita da persone fisiche.

Private banking:

attività bancaria dedicata al segmento del mercato composto esclusivamente dalle persona fisiche rientranti in un target di patrimonio prefissato, che offre un tipo di servizio personalizzato costituito in prevalenza dall'amministrazione fiduciaria di patrimoni e investimenti dei singoli clienti e dall'offerta di prodotti e servizi ad alto valore aggiunto e "su misura".

Private equity:

attività mirata all'acquisizione di interessenze partecipative ed alla loro successiva cessione a controparti specifiche, senza collocamento pubblico.

Project financing:

attività finanziaria rivolta in particolare al finanziamento dei progetti.

Protection buyer:

il soggetto che acquista la protezione dal rischio di credito (ovvero vende il rischio di credito).

Protection seller:

il soggetto che vende la protezione dal rischio di credito (ovvero acquista il rischio di credito).

Put (opzione):

contratto a premio tramite il quale l'acquirente, dietro pagamento di un corrispettivo (premio) ha facoltà di vendere un'attività sottostante entro o alla data prefissata, ad un prezzo determinato.

RARORAC (Risk adjusted result on risk adjusted capital):

indicatore di redditività corretta per il rischio.

Rating:

esprime la valutazione, formulata da un'agenzia privata specializzata, del merito di credito di un soggetto emittente obbligazioni sui mercati finanziari internazionali, ovvero della probabilità che questi faccia fronte puntualmente al servizio del debito.

Real estate (finance):

operazione di finanza strutturata nel settore degli immobili.

Re-engineering:

attività di riprogettazione sia informatica che organizzativa di un qualsiasi processo aziendale.

Reference obligation:

le attività verso un singolo debitore o una pluralità di debitori sottostanti ai derivati su crediti alle quali si fa riferimento per la valutazione del relativo merito di credito.

Regolamento, Rischio di:

rischio che si determina nelle operazioni di transizioni su titoli appartenenti al portafoglio non immobilizzato qualora la controparte, dopo la scadenza del contratto, non adempia alla propria obbligazione di consegna dei titoli o degli importi in denaro dovuti.

Re-styling:

aggiornamento in genere; indica, nel caso specifico, l'aggiornamento di un sito con l'obiettivo di ottenere miglioramenti dal punto di vista della grafica e della navigazione.

Retail:

attività di vendita al dettaglio.

Retail banking:

attività bancaria rivolta al segmento di mercato composto dalle piccole e medie imprese e dalla famiglie. Attiene alla gestione finanziaria di tipo tradizionale, articolata in modo capillare e caratterizzata da un elevato frazionamento delle attività di raccolta e impiego.

Risk Metrics:

metodologia di calcolo del VaR che ricade nell'ambito dei "metodi parametrici" che determinano il valore a rischio di una posizione sulla base della sensibilità della stessa alle variazioni nei tassi, nei prezzi, nei cambi, etc..

ROA (Return on asset):

esprime la redditività riferita al complesso degli investimenti in essere a vario titolo, prescindendo dalle modalità di finanziamento. Esprime il rapporto percentuale tra l'utile netto e l'attivo netto.

ROE (Return on equity):

rappresenta l'indice di redditività del capitale proprio e deriva dal rapporto percentuale tra l'utile netto ed il patrimonio netto a fine periodo.

Risk management (funzione di):

funzione aziendale che presidia la gestione del rischio.

RWA-Risk weighted Assets:

totale delle attività ponderate sulla base del rispettivo rischio di credito o di mercato.

Score:

sistema di assegnazione di una scala discreta di punteggi.

Securities financing transaction:

transazioni finanziarie (ad es. prestito titoli e pronti contro termine) che per le proprie peculiari caratteristiche sono soggette a rischio di controparte.

Securitisation:

operazione di cartolarizzazione con la quale si perfeziona una cessione di crediti o di altre attività finanziarie non negoziabili a una società-veicolo strumentale all'attuazione di tali operazioni che provvede alla conversione dei crediti o delle attività cedute in titoli negoziabili sul mercato. In Italia la materia è regolata dalla L. 30.4.1999, n. 130.

Securitisation sintetica:

operazione di cartolarizzazione che si differenzia da quella tradizionale (cash securitisation) in quanto comporta il trasferimento del solo rischio del portafoglio oggetto di cartolarizzazione; in particolare, attraverso una struttura di specifici contratti derivati su crediti, il cedente acquista "protezione" mantenendo un rischio limitato alla "prima perdita" (vedi "first loss position").

Self Risk Assessment:

si intende la raccolta di stime o valutazioni soggettive espresse dai responsabili di processo (process owner) in merito all'entità dei rischi operativi caratterizzanti l'area di business oggetto di indagine e la quantificazione di tali stime o valutazioni soggettive al fine di ottenere il calcolo della perdita attesa (expected loss) e inattesa (unexpected loss) delle criticità operative individuate.

Senior notes:

classe di titoli che, emessi nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione, godono del minor livello di subordinazione ai fini del rimborso sia in linea capitale che in linea interessi.

Sensitivity:

analisi della variabilità in funzione della variazione dei parametri di sistema.

Servicer:

società incaricata della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione ai sensi della L. 30.4.1999, n. 130.

SpreadVar:

valore che indica la massima perdita possibile su un portafoglio di negoziazione per effetto dell'andamento di mercato degli spread creditizi dei credit default swap ovvero degli spread delle obbligazioni, con una certa probabilità e ipotizzando che le posizioni richiedano un determinato periodo di tempo per il relativo smobilizzo.

Shock:

indica una variazione non attesa di una qualunque variabile di mercato.

SIR (Sistema Interno di Rating):

insieme di metodologie, modelli e procedure destinate alla elaborazione, aggiornamento e diffusione del rating interno.

Small business:

segmento di mercato riferito alle piccole e medie imprese.

Software:

si riferisce, nell'ambito del settore informatico, a tutto quanto riguarda i programmi e il loro sviluppo in contrapposizione alla strumentazione costituita in prevalenza da beni materiali (Cfr. hardware).

Spread:

nell'accezione più generale è la differenza di prezzo tra due valori; nell'ambito bancario rappresenta la forbice tra i tassi di interesse di impiego e di raccolta.

Staff (funzioni di):

unità composte da specialisti di varie funzioni aziendali che affiancano la struttura gerarchica (funzioni di "linea"); le prime sono autonome rispetto alle seconde e ne supportano l'attività.

Stress test:

procedura di simulazione utilizzata al fine di misurare l'impatto di scenari di mercato estremi sull'esposizione complessiva al rischio della Banca.

Stand-alone:

indica in genere una società-veicolo creata per svolgere una singola attività; nel caso specifico si riferisce ad una banca esclusivamente "virtuale", in alternativa alla "banca fisica".

Start up:

fase di avviamento dell'operatività di un'azienda.

Stock option:

opzione concessa da una società ai propri dipendenti, o a particolari categorie di dipendenti, di acquistare azioni a condizioni di prezzo favorevoli e in quantità prefissata entro una certa data stabilita.

Subsidiary:

società controllata.

Survey:

indagine di mercato.

Swaps:

operazioni consistenti nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo diverse modalità contrattuali. Nel caso di uno swap di tassi di interesse, le controparti si scambiano flussi di pagamento indicizzati o meno a tassi di interesse, calcolati su un capitale nozionale di riferimento. Nel caso di uno swap di valute, le controparti si scambiano specifici ammontari di due diverse valute, restituendoli nel tempo secondo modalità predefinite che possono riguardare sia il capitale nozionale sia i flussi indicizzati dei tassi di interesse.

Switch:

cambiamento di posizione.

Systems and services management:

gestione dei sistemi e dei servizi di elaborazione dei dati.

Target:

definisce un obiettivo che si intende realizzare.

Task force:

gruppo di lavoro finalizzato allo svolgimento di un'attività specifica.

Tasso, Rischio di:

rischio che misura l'esposizione delle posizioni di bilancio a movimenti avversi nei tassi di interesse. Generalmente misurato attraverso tecniche di ALM.

Tax reason:

indica, in particolare, la clausola di rimborso anticipato, per motivi di ordine fiscale e previa approvazione della Banca d'Italia, dei prestiti subordinati relativamente ai quali è prevista tale clausola.

Tax rate:

aliquota fiscale effettiva, determinata dal rapporto tra le imposte sul reddito e l'utile ante imposte.

Tier 1:

il capitale versato, le riserve e il fondo per rischi bancari generali costituiscono i principali elementi patrimoniali di qualità primaria. Il totale di questi elementi, dedotto le azioni proprie, l'avviamento, le immobilizzazioni immateriali, le perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso, costituisce il patrimonio di base o Tier 1.

Tier 2:

le riserve di valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate e gli altri elementi positivi costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità secondaria. Il totale di questi elementi, dedotte le minusvalenze nette su titoli e altri possibili elementi negativi, costituisce il patrimonio supplementare o Tier 2.

Tier 3:

rappresenta, nell'ambito del patrimonio supplementare di Vigilanza, la componente definita di terzo livello che comprende le passività subordinate, con scadenza tra due e cinque anni, per un importo non superiore al totale dei requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

Time to market:

termine utilizzato per indicare la tempestività nel lanciare nuove iniziative rispetto al mercato.

Time value:

variazione del valore finanziario di uno strumento in relazione al diverso orizzonte temporale in corrispondenza del quale saranno disponibili od esigibili determinati flussi monetari.

Total capital ratio:

coefficiente di solvibilità minimo obbligatorio espresso dal rapporto tra il patrimonio di Vigilanza, comprensivo dei prestiti subordinati di terzo livello, e le attività in bilancio e fuori bilancio ponderate.

Trading:

attività di compravendita dei diversi strumenti negoziati sui mercati finanziari.

Trading book:

solitamente riferito a titoli o strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinata all'attività di negoziazione.

Trading desk:

comparto della sala operativa della Banca in collegamento telematico con i mercati ove si effettuano le operazioni di compravendita dei diversi strumenti negoziati sui mercati finanziari.

Trading on line:

(vedi e-commerce).

Trend:

una qualsiasi tendenza dei valori di una serie temporale a crescere o a diminuire nell'arco di un certo periodo di tempo.

Unit linked:

termine che qualifica un tipo di polizza di assicurazione con capitale garantito espresso in quote di uno o più fondi comuni di investimento o in azioni di Sicav, cui sono abbinate determinate garanzie assicurative.

Up front fees:

commissioni "una tantum" percepite all'inizio dell'operazione.

Upper tier 2:

rappresenta la componente del patrimonio supplementare di Vigilanza nella quale rientrano gli strumenti ibridi di patrimonializzazione di durata pari o superiore a dieci anni.

Value-at-risk:

stima della massima perdita potenziale attesa su un portafoglio di strumenti finanziari, in un arco temporale definito e con un certo grado di probabilità, a seguito del verificarsi di condizioni di mercato sfavorevoli.

Valutazione collettiva dei crediti in bonis:

con riferimento ad un gruppo omogeneo di attività finanziarie ad andamento regolare, la valutazione collettiva definisce la misura del rischio di credito potenzialmente insito nelle stesse, pur non essendo ancora possibile la sua riconduzione ad una specifica posizione.

VBM (Value Based Management):

approccio manageriale il cui primo obiettivo è la massimizzazione del valore per gli azionisti. Gli obiettivi di un'impresa, i suoi sistemi, le strategie, i processi, le tecniche di gestione, la misura delle performance e la cultura dell'organizzazione sono guidate dall'obiettivo di massimizzare il valore per gli azionisti.

Volatilità implicita:

esprime la perdita massima in cui può incorrere un portafoglio finanziario, con un determinato intervallo di confidenza, entro un dato orizzonte temporale, al variare della volatilità attesa dei fattori di mercato cui questo è sottoposto.

Wealth management:

gestione personalizzata di patrimoni finanziari rilevanti.

Warrant: strumento negoziabile che conferisce al detentore il diritto di acquistare dall'emittente o di vendere a quest'ultimo titoli a reddito fisso o azioni secondo precise modalità.

A cura del
Servizio Affari Generali
della Banca Popolare di Milano

Impaginazione e Stampa
Agema Corporation S.p.A. – Milano